

RADIOCORRIERE

**La
scacchiera
dei campioni
per la
supersfida
del
Rischiatutto**

**I calciatori
ai mondiali di
Monaco: quinta serie
di fotocolor**

*Patty Pravo
alla radio
in «Gran varietà»*

II | 12454

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 51 - n. 20 - dal 12 al 18 maggio 1974

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Patty Pravo è fino al 26 maggio la vedette fissa di Gran varietà per la musica leggera. La cantante veneziana, il cui vero nome è Nicoletta Strambelli, interpreta anche la sigla finale del popolare programma radiofonico (Pierrot). Da qualche settimana è comparso sul mercato discografico il suo ultimo 33 giri intitolato Mai una signora. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

Rischi tutto: la scacchiera della supersfida di Carlo Maria Pensa	30-32
Si può scongiurare la catastrofe? di Lina Agostini	35-38
Questo paese lo amo d'amore a cura di P. Giorgio Martellini	40-41
Discutiamo sull'abracadabra del successo di Pietro Pintus, Giuseppe Sibilla e Paolo Valmarana. Inchiesta a cura di Antonio Lubrano	42-45
Un giorno ad Amburgo di Giuseppe Bocconetti	98-101
Milleluci come una scuola di Eduardo Piromallo	103
LA LIRICA E I SUOI PROTAGONISTI	
Ha sempre sete di nuove esperienze di Eugenio Gara	104-106
La ballata del pari e dispari di Giuseppe Tabasso	108-109
I preziosi nati nell'orto di Donata Gianeri	110-112

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	48-75
Trasmissioni locali	76-77
Televisione svizzera	78
Filodiffusione	79-86

Rubriche

Lettere al direttore	2-8	I concerti alla radio	89
5 minuti insieme	10	La lirica alla radio	90-91
Dalla parte dei piccoli	12	Dischi classici	91
La posta di padre Cremona	14	C'è disco e disco	92-93
Il medico	16	Le nostre pratiche	114-118
Proviamo insieme	20	Qui il tecnico	120
Come e perché	21	Mondonotizie	122
Leggiamo insieme	22-26	Moda	126-129
Linea diretta	29	Il naturalista	130
La TV dei ragazzi	47	Dimmi come scrivi	132
La prosa alla radio	87	L'oroscopo	134
		Piante e fiori	
		In poltrona	136-139

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 87

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

L'opera di Traetta

«Egregio direttore, con grande rammarico vediamo che i programmi radiofonici dedicati alla musica escludono ingiustamente uno dei più grandi musicisti italiani del '700, Tommaso Traetta, annoverato nella storia della musica come l'antesignano della riforma del melodramma. Il Radiocorriere TV nelle rubriche Mattutino musicale, Concerto operistico, Concerto della sera, Capolavori del Settecento, Pagine rare della lirica ecc. ecc. esclude musiche del nostro Traetta.

Egregio direttore, è mai possibile che l'autore di opere come Antigone, Ifigenia in Tauride, Sofonisba, Ippolito e Aricia, Didone abbandonata, Stabat Mater debba essere quasi del tutto trascurato? Un oblio che fa arrossire dalla vergogna ogni colto e buon italiano. Eppure non vi fu centro musicale o quasi che non reclamasse ai suoi

lativa concezione, l'intuizione di per sé» (Francesco Sannicandro e Mario Moretti, del Centro Ricerche Storia e Arte Bitontina - Bitonto).

Il Radiocorriere TV illustra i programmi radiofonici e televisivi ma non li confeziona e non li programma: tali impegni spettano al Servizio Musica della RAI che ha sede in viale Mazzini 14 a Roma. Non mi sembra comunque che Tommaso Traetta sia un autore escluso dalle trasmissioni radio. Nel quadro delle manifestazioni dell'Autunno Musicale Napoletano 1972 furono infatti allestite due opere, la *Sofonisba* e *Le serve rivali* (la prima trasmessa nel giugno '73), la cui realizzazione fu accuratissima e impose notevoli sforzi di revisione e di interpretazione. Altre trasmissioni sono: lo *Stabat Mater*, andato in onda durante la Settimana Santa, e *Le serve rivali* in onda il 19 settembre prossimo. Non nego, però, che una maggior frequenza di programmi musicali dedicati all'arte del grande autore bitontino sarebbe auspicabile. Musicisti come il Traetta dovrebbero essere conosciuti da tutti gli italiani. E' triste che essi restino prigionieri nel circolo delle cosiddette «glorie regionali» o nell'orto chiuso della musicologia.

Scelte universitarie

«Gentile direttore, frequento la seconda liceo classico ed essendo prossima all'università desidererei sapere quale è la città più vicina a Pisa in cui ci sia la Facoltà di lingue orientali, come è impostata detta Facoltà e quali possibilità di impiego anche all'estero offrirebbe. Inoltre vorrei avere alcuni ragguagli sulle possibilità di lavoro per una laureata in agraria» (Beatrice Ferrante - Pontedera).

All'Università di Pisa, assai vicina alla sua Pontedera, vi sono due possibilità per studiare in maniera veramente eccellente le lingue orientali. La prima è la Facoltà di lingue e letterature straniere che comprende oltre alle lingue latine e neo-latine le lingue asiatiche, africane, il bulgaro e il catalano. La seconda Facoltà è quella di lettere e filosofia dove fra le altre si studiano: il sanscrito (che è basilare da un punto di vista filologico per lo studio delle lingue orientali), l'ebraico, le lingue e i dialetti semitici comparati, il copto, il neo-greco, il romeno, il russo, il polacco, l'ungherese, l'albanese, il cinese antico e moderno, lo sloveno ed il

segue a pag. 6

Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il «Radiocorriere TV» presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, risparmiare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento

tempi le primizie almeno di una sua opera nei propri teatri.

Tommaso Traetta rivelò la propria genialità soprattutto nello spirito di rinnovamento di cui è permeata e vivificata tanta parte della sua produzione operistica. Benché nato tredici anni dopo Gluck, egli lo precorse nella seconda rivoluzione dell'espressione melodrammatica.

Se ce ne fosse bisogno si potrebbe rilevare che lo stesso Gluck non discostò in Traetta un grande precursore; poiché l'uno ospitò l'altro a Vienna e gli fece offrire dai propri nipoti a titolo d'onore un intero concerto di arie e di pezzi tratti unicamente dalle opere traettiane.

Al Traetta va rivendicata in modo esclusivo la priorità non solo del principio di attuazione della rivoluzione melodrammatica nel Settecento ma pure la re-



MON CHÉRI

Per la festa della Mamma
regala la tradizionale
Rosa d'Oro.



*Nelle confezioni Mon Chéri
con il simbolo
della Rosa d'Oro
si possono trovare
splendidi gioielli in
oro a 18 carati.**

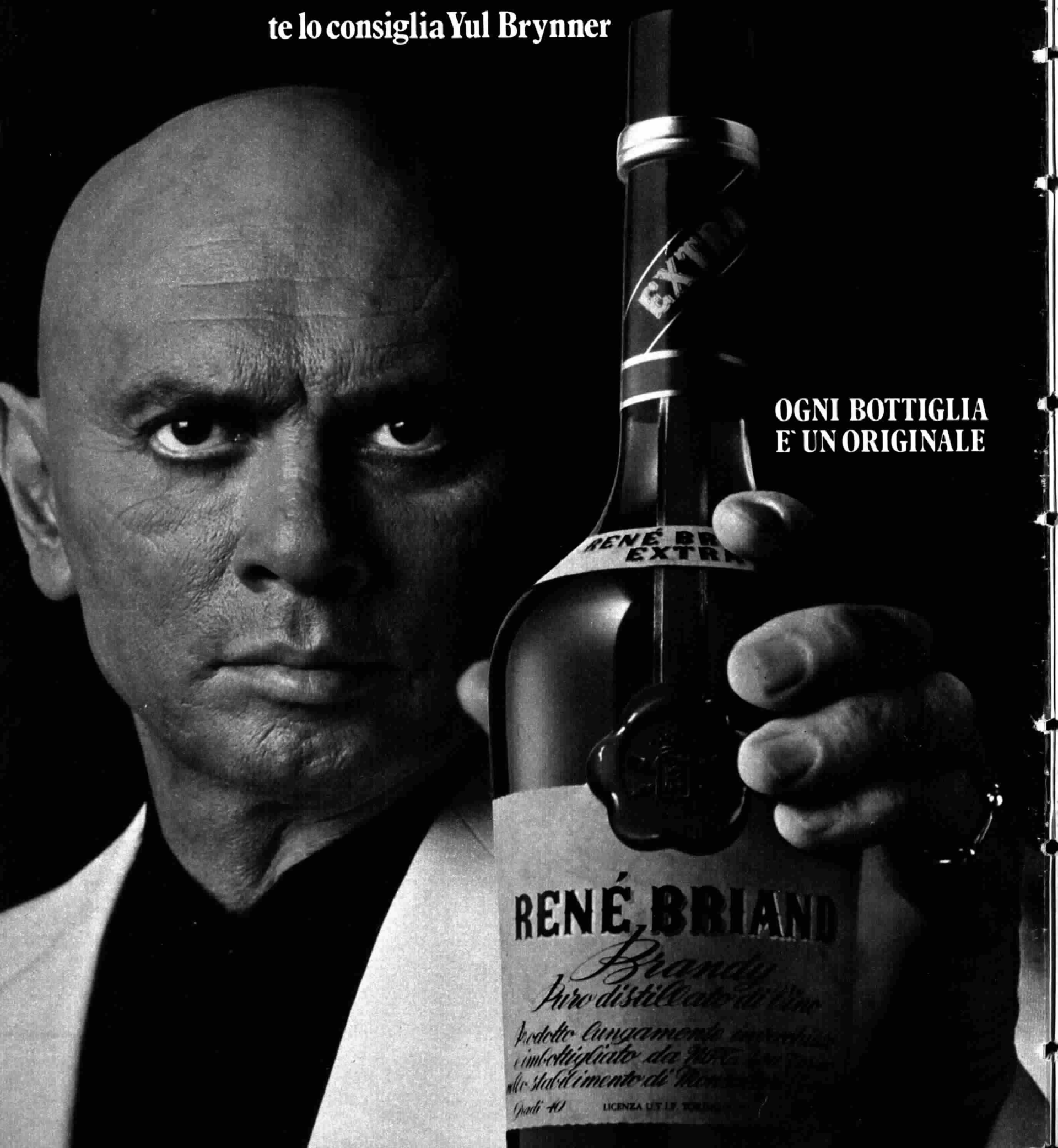
**(Ce n'è uno ogni cinquecento scatole).*

FERRERO

NON ACCONTENTARTI DI NIENTE DI MENO

te lo consiglia Yul Brynner

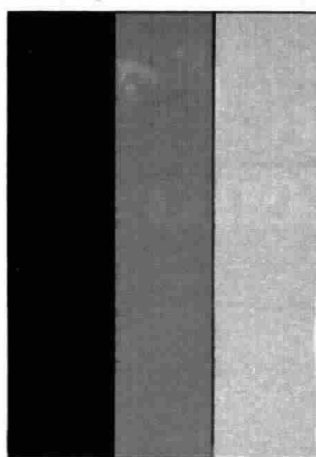
OGNI BOTTIGLIA
E' UN ORIGINALE



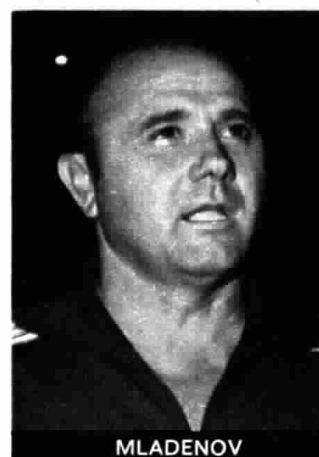
Ecco un nuovo gruppo di fotocolor dei

CALCIATORI PER I MONDIALI '74

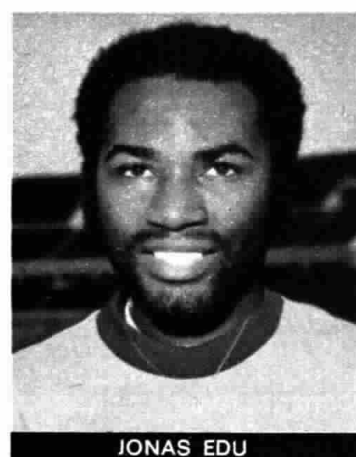
I precedenti gruppi di immagini da incollare sull'album speciale dedicato ai Campionati Mondiali di Calcio a Monaco sono stati pubblicati nei numeri 16, 17, 18 e 19 del Radiocorriere TV. Chi ne fosse sprovvisto può rivolgersi alla ERI - Via Arsenale 41, 10121 TORINO (300 lire per ogni copia arretrata). Al n. 18 è allegato anche l'album omaggio.



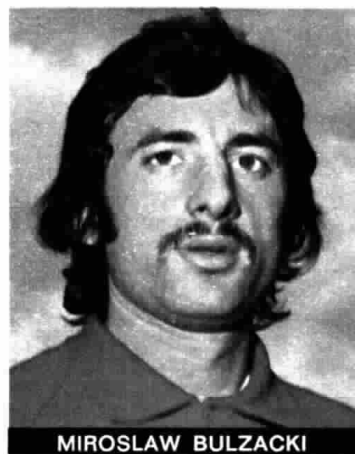
Germania Ovest



Allen. Bulgaria



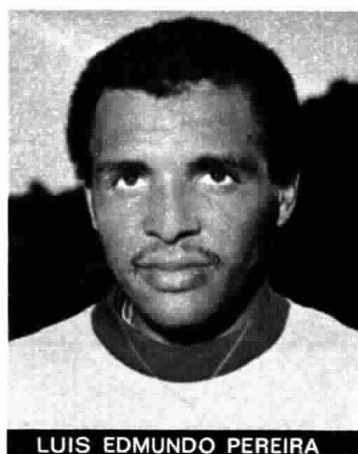
Brasile



MIROSLAW BULZACKI
Polonia



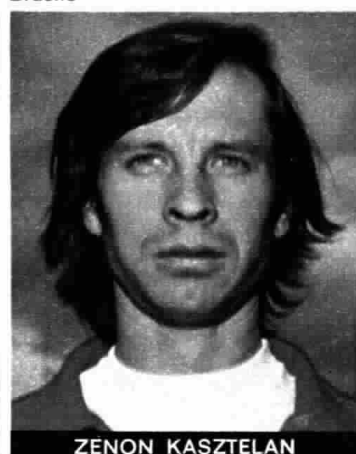
OVE KINDVALL
Svezia



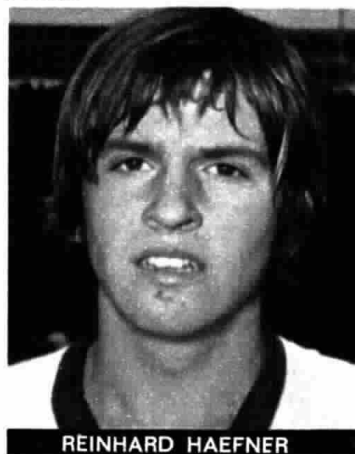
LUIS EDMUNDO PEREIRA
Brasile



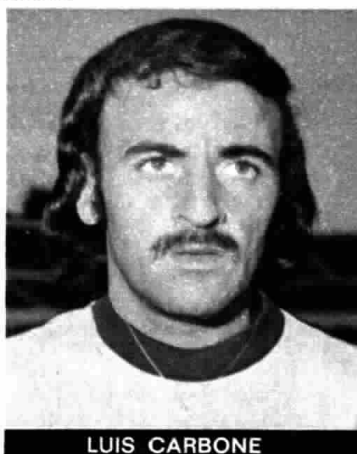
JOHAN CRUYFF
Olanda



ZENON KASZTELAN
Polonia



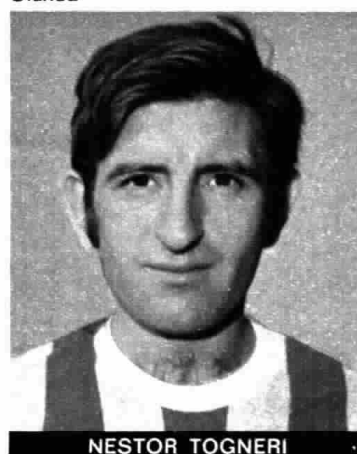
REINHARD HAEFNER
Germania Est



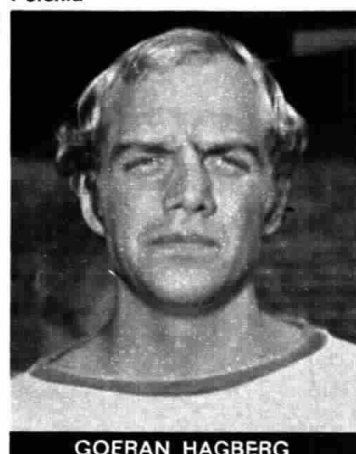
LUIS CARBONE
Brasile



JERZY GORGON
Polonia



NESTOR TOGNERI
Argentina



GOERAN HAGBERG
Svezia



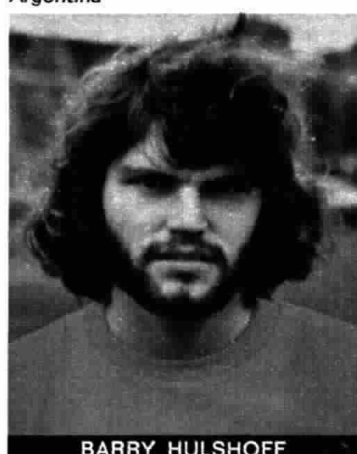
ENRIQUE S. CHAZARRETA
Argentina



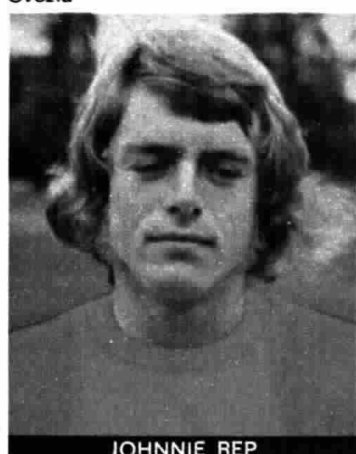
JURGEN POMMERENKE
Germania Est



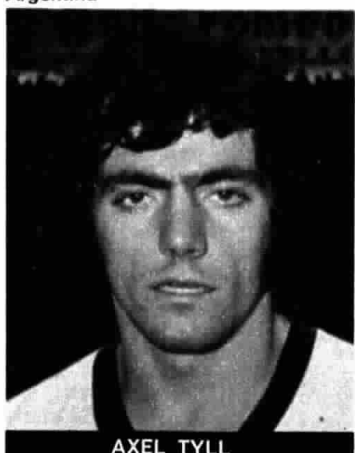
LEIF MALBERG
Svezia



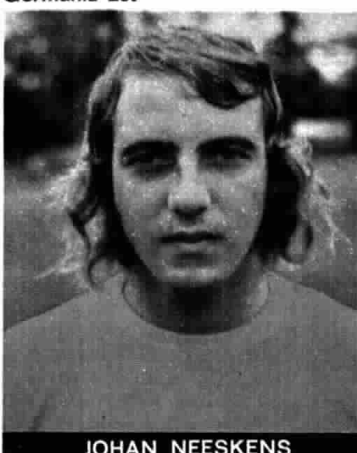
BARRY HULSHOFF
Olanda



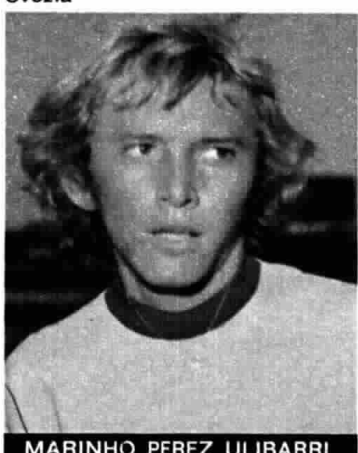
JOHNNIE REP
Olanda



AXEL TYLL
Germania Est



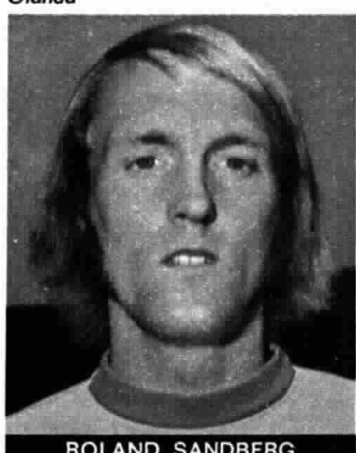
JOHAN NEESKENS
Olanda



MARINHO PEREZ ULIBARRI
Brasile



JAN MULDER
Olanda



ROLAND SANDBERG
Svezia

Re Inox Aeternum le pentole, le stoviglie di specchio anche dentro

Dentro una pentola Aeternum vi potete specchiare il colore degli occhi! Merito di Re Inox Aeternum, col suo acciaio inossidabile 18/10 lavorato con speciale procedimento. Le pentole splendono, sono di specchio tanto all'interno come all'esterno. Sullo specchio niente s'incrosta, tutto scivola via... anche la vostra fatica! E' una pulizia che splenderà per sempre. Lo garantisce Re Inox, padrone dell'eterna giovinezza, per tutte le pentole, padelle, casseruole Aeternum.



AETERNUM

la bellezza dell'esperienza

Richiedete il catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (Brescia)

lettere al direttore

segue da pag. 2

serbo-croato. Per quanto riguarda le possibilità di lavoro per chi possiede la laurea in agraria le rammentiamo che sono notevoli. I ministeri e gli enti pubblici e privati che richiedono persone laureate in agraria tra gli altri sono: il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, con i vari organismi tra i quali gli Istituti e i Comitati per l'agricoltura; il Corpo Forestale dello Stato, gli Ispettorati agrari compartimentali, gli Uffici agricoli di zona, le Regioni, gli Osservatori di economia agraria, i Consorzi per l'industrializzazione dell'agricoltura, gli Istituti di miglioramento piante, gli Istituti sperimentali agronomici, e così via.

Un racconto di Twain

«Gentile direttore, ho seguito, a suo tempo, la trasmissione TV su Mark Twain impersonato da Paolo Stoppa e altri programmi ispirati allo scrittore; ho avuto occasione di consultare una pubblicazione ma non ho ritrovato il racconto. Una notte insonne che reputo fra i migliori. Potrei, grazie al suo cortese interessamento, averne notizie?» (Amilcare Adamoli - Brescia).

Lei potrà trovare la raccolta completa dei racconti di Mark Twain, tra i quali *Una notte insonne*, rivolgendosi per corrispondenza o per telefono alla Libreria «DEA - Diffusione Edizioni Anglo-americane» situata in Roma, via Lima 28, telefono 06-868803. Non solo potrà procurarsi il testo dei racconti in lingua italiana, ma anche in lingua originale.

Il disco c'è

«Gentile direttore, ho ascoltato, con vivo godimento, sul Terzo Programma radio la Rappresentazione di Anima et Corpo di E. de' Cavalieri, Orchestra A. Scarlatti di Napoli e Coro della RAI. Gradirei sapere se questa meravigliosa opera è stata incisa in disco e da quale Casa discografica» (Francesco Dell'Amore - Cesena).

Risponde Laura Padelaro:

«La Rappresentazione di Anima e di Corpo di Emilio de' Cavalieri è stata incisa su microsolco dall'Archiv che è lo Studio musicologico della «Deutsche Grammophon Gesellschaft». Tale edizione, diretta da Charles Mackerras (alla guida del «Wolfgang von Karajan Ensemble», della «Capella Academica Wien» e del «Wiener Kammerchor»), ha per interpreti Tatiana Troyanos, Teresa Zylis-Gara, Sylvia Geszty, Edda Moser, Arleen Au-

ger, Herman Prey, Theo Adam, Herbert Lackner, Rudolf Rersch, Leopold Spitzer, Ernst Gutstein, Kurt Equiluz. I due microsolco in cui è compresa la Rappresentazione sono siglati ARC. 2708016».

Dove studiare la storia della musica?

«Gentile direttore, appassionata di musica «seria» e prossima all'università, vorrei sapere se e in quale facoltà sono previsti, anche se con importanza secondaria, corsi di storia della musica o, comunque, attinenti a questa materia» (Maria Rita Angelini - Pistoia).

Se lei è interessata alla storia della musica potrebbe partecipare quale «ospite» alle lezioni che si tengono settimanalmente nei Conservatori di musica. Infatti è solo nei Conservatori che si affronta organicamente lo studio analitico della storia della musica insieme con la letteratura poetica e drammatica della musica e l'arte scenica. In altri istituti italiani la storia della musica non è trattata o se è trattata lo si deve a iniziative di singoli docenti che peraltro mettono la loro cultura musicale a disposizione degli studenti che ne facciano richiesta.

Nomenclatura musicale

«Illustre direttore, la pregherei vivamente di usarmi una cortesia, che risulterà peraltro di vantaggio anche a numerose persone che trovano nello stesso mio stato di ignoranza al riguardo. Nei dischi viene quasi sempre indicato «A maior», «D minor», ecc. Ora io vorrei sapere a quali note corrispondono queste lettere dell'alfabeto. Mi pare di averlo saputo in qualche tempo, ma ora non ricordo proprio. E' una notizia che mi interessa molto per l'intelligenza di alcuni dischi. Mi è gradita l'occasione per rivolgerle le espressioni della mia ammirazione per la sapienza, il rigore, la completezza, la bontà degli scritti del Radiocorriere TV che è il mio inseparabile compagno di tutte le giornate, dedicato come sono, negli anni del mio tramonto, a continue audizioni musicali (beninteso classiche!)» (Giuseppe Pani - Bari).

Risponde Laura Padelaro:

«A major» e «D minor» valgono in italiano «la maggiore» e «re minore». Poiché questa semplice indicazione non potrà certo bastarle per orientarsi nella nomenclatura

segue a pag. 8

Top 21 brut: secco come natura comanda.



Brut: la parola che esprime tutta la qualità dei migliori spumanti italiani.

Top è un grande brut.

Secco perché nato da uve selezionate.

Secco perché vinificato come natura comanda. Una legge che Casa Gancia conosce da anni.

Da oggi anche nel formato "beby"; pronto da bere in ogni momento senza problemi, nessun cerimoniale d'apertura, nessuno spreco.

L'hai mai bevuto pasteggiando?

O prima di pranzo? O nelle calde sere d'estate?

La qualità Gancia per bere meglio. Tutti i giorni.



CITTERINO

piccolo ma speciale

**Tutta carne magra
con piccolissimi
grani di grasso.
Stagionato ad arte
proprio come
una volta secondo
la tradizione di
casa Citterio.**



lettere al direttore

segue da pag. 6

ra delle note, le fornirò ulteriori delucidazioni in proposito. Dunque: i termini "maggiore" e "minore" si traducono in francese "majeur" e "mineur"; in tedesco "Dur" e "Moll"; in inglese "major" e "minor". La nota "do" nella notazione francese corrisponde a "Ut", in quella tedesca e inglese a "C". Allora: "do diesis" in francese è "Ut dièse", in tedesco è "Cis", in inglese "C sharp"; "do bemolle" è "Ut bémol"; "Ces"; "C flat"; "Re" in francese è "Ré"; in tedesco e in inglese è "D". "Re diesis" corrisponde a "Ré dièse"; "Dis"; "D sharp"; "re bemolle" a "Ré bémol"; "Des"; "D flat". Il "mi" è in francese "Mi", in tedesco e in inglese "E". "Mi diesis" = "Mi dièse"; "Eis"; "E sharp"; "mi bemolle" = "Mi bémol"; "Es"; "E flat". La nota "fa" non cambia nome in francese; in tedesco e in inglese è indicata "F". "Fa diesis" = "Fa dièse"; "Fis"; "F sharp"; "fa bemolle" = "Fa bémol"; "Fes"; "F flat". Il "sol" è "Sol" in francese, "G" in tedesco e in inglese. "Sol diesis" = "Sol dièse"; "Gis"; "G sharp"; "sol bemolle" = "Sol bémol"; "Ges"; "G flat". Il "la", uguale in francese, è "A" in tedesco e in inglese. "La diesis" = "La dièse"; "Ais"; "A sharp"; "la bemolle" = "La bémol"; "As"; "A flat". Ed eccoci al "si". In francese è "Si"; in tedesco è "H" se corrisponde al "si naturale" e "B" se corrisponde al "si bemolle"; in inglese è "B". Dunque: "si diesis" = "Si dièse"; "His"; "B sharp"; "si bemolle" = "Si bémol"; "B"; "B flat". D'ora innanzi, spero, non le sarà difficile tradurre in italiano le varie nomenclature. Ovviamente "C sharp minor" corrisponde per esempio a "do diesis minore"; "A flat major" a "la bemolle maggiore" e così via ».

I costumi di « Adelchi »

« Egregio direttore, ho assistito, e con vivo interesse, alla trasmissione nei giorni di Venerdì e di Sabato Santo della tragedia Adelchi. Così mi è sembrato di notare, salvo mio errore, che i costumi erano dovuti a Veniero Colasanti, mentre il Radiocorriere TV li attribuiva ad Andretta Ferrero. Mi può chiarire il dubbio? » (P. H. - Monza).

Nessun errore da parte sua, ma un errore materiale di chi ha compilato la « locandina » per il Radiocorriere TV. In realtà,

costumista di Adelchi è stato Veniero Colasanti (che certo scuserà l'involontaria omissione) con la collaborazione di Andretta Ferrero.

Due glorie

« Egregio direttore, in relazione all'articolo sulla cara soprano Gilda Dalla Rizza, mi pregio di segnalare altre due glorie del belcanto italiano nelle persone di Gianna Pederzini e Lina Pagliughi » (Alberto Petrolli - Rovereto).

E' nostra intenzione occuparci del mezzosoprano Gianna Pederzini e del soprano Lina Pagliughi che lei, giustamente, definisce « due glorie del belcanto italiano ». Non è tuttavia possibile precisare ora la settimana o il periodo in cui pubblicheremo articoli sulle due artiste.

A proposito di « A Blue Shadow »

« Egregio direttore, nel n. 17 del Radiocorriere TV ho letto un articolo firmato da Stefano Grandi dal titolo Un nome a sorpresa nella Hit Parade. Nel suddetto articolo il vostro cronista dice che Berto Pisano è l'autore della musica di A Blue Shadow. L'affermazione mi sorprende in quanto l'autore del brano musicale in questione sono io, Romolo Grano, e così per quanto riguarda tutta la colonna sonora dello sceneggiato TV Ho incontrato un'ombra. Il maestro Berto Pisano è l'esecutore del pezzo e non il compositore.

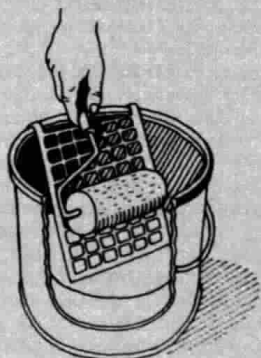
Non poteva il Grandi documentarsi meglio? E sì che non era difficile: bastava ascoltare Hit Parade alla radio, dove, quando viene letta la classifica finale, il conduttore della trasmissione dice: « Avete ascoltato A Blue Shadow di Romolo Grano, orchestra diretta da Berto Pisano ». Oppure bastava leggere cosa c'è scritto sull'etichetta del disco inciso per la casa Ricordi. Distinti saluti » (Romolo Grano - Roma).

Prendiamo atto di quanto ci scrive il M° Romolo Grano. Ci scusiamo con lui e con i nostri lettori per il macroscopico e spiacevole equivoco. Della involontarietà e dell'accidentalità di questa errata attribuzione fa fede il fatto che prima dell'articolo di Stefano Grandi, pubblicato nel n. 17, Aba Cercato, nella sua rubrica Cinque minuti insieme, rispondendo alle lettere di alcuni lettori, aveva esattamente attribuito la colonna sonora di Ho incontrato un'ombra e il motivo A Blue Shadow al M° Grano (vedi Radiocorriere TV n. 8 e n. 14).

Domenica pitturiamo la stanza dei bambini?

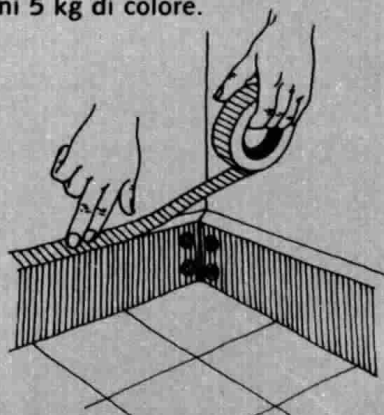
5 consigli per un lavoro economico e fatto bene.

1 Ecco quello che dovete avere. Innanzi tutto procuratevi una pennellaccia oppure un rullo; se scegliete di dipingere col rullo ricorda-



tevi anche della speciale retina per sgocciolare la pittura; una spugna per lavare via la vecchia tempera (le tempere infatti non possono essere ripinturate come le lavabili); una lama e dello stucco murale per riparare eventuali buchi o fessure; un rotolo di nastro crespato autoadesivo per coprire le parti che non si vogliono dipingere e per evitare antiestetiche sbavature. E naturalmente i barattoli di una buona pittura superlavabile col "marchio di qualità controllata".

2 Preparate tutto. Radunate al centro della stanza tutti i mobili e copriteli con giornali o teli. Coprite con giornali anche il pavimento per evitare macchie di colore. Se volete essere sicuri di non avere sbavature, delimitate con la carta crespata autoadesiva il bordo del soffitto, porte, finestre e il battiscopa. Passate quindi alla stuccatura degli eventuali piccoli buchi dovuti a chiodi o crepe, usando stucco murale. Diluite ora la pittura superlavabile seguendo questa proporzione: circa un litro - un litro e mezzo d'acqua per ogni 5 kg di colore.



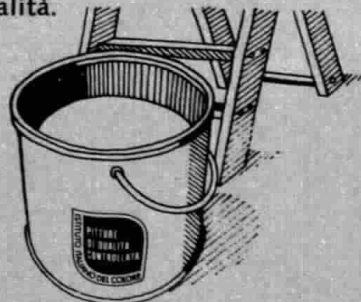
3 Scegliete solo pitture col "marchio di qualità controllata". Senza alcun dubbio preferite le pitture superlavabili di qualità.

Rispetto alle comuni tempere sono infatti più facili da applicare, si danno più in fretta e rendono molto di più (con 1 kg di pittura superlavabile pitturate da 8 a 10 mq invece di 4 o 5 soltanto). Le superlavabili offrono inoltre una gamma di colori molto più moderni e non hanno l'effetto sfarinamento tipico delle comuni tempere.

E' da sottolineare anche l'aspetto igienico (sono traspiranti) ed economico di queste pitture.

Pensate che pitturare un locale di 50 mq con una superlavabile viene a costare solo 2/3000 lire in più che farlo con una tempera!

Naturalmente per ottenere un buon risultato è di fondamentale importanza usare pitture superlavabili di ottima qualità.



Perciò quando dovete comprare una superlavabile (e ciò vale anche per gli smalti) controllate che abbia il "marchio di qualità controllata" che l'Istituto Italiano del Colore assegna dopo rigorosi controlli qualitativi, effettuati dal Politecnico di Milano, ai prodotti migliori per rendimento e qualità di queste 20 aziende:

ALCEA - AMONN - A.R.D. - F.Ili RACANELLO - ATTIVA - BOERO - BRIGNOLA - CORTI - DUCO - ELLI - I.V.I. JUNGHANN - F.Ili MANOUKIAN FRAMA - MARTINO - MAX MEYER PARAMATTI - POZZI - SAVID STOPPANI - TOVAGLIERI - VENEZIANI ZONCA.

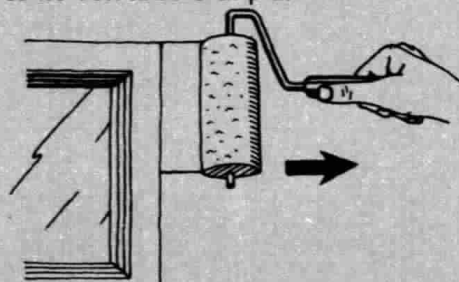
4 Sapete quanta pittura vi occorre?

Moltiplicate la base della parete per l'altezza (per esempio 4x3) e avrete la superficie da dipingere (12 mq). Moltiplicate ora il risultato per due, le mani da dare (12 x 2 = 24) e dividetelo per 8, resa minima di 1 kg di superlavabile (24 : 8 = 3).

L'ultimo risultato è il numero di kg che dovete comprare per dare due mani di superlavabile a quella parete. Per questo calcolo fate attenzione a non contare le superfici "vuote" di porte e finestre.

5 E adesso pitturate. Ora sta a voi valorizzare spazi e cose, scegliendo i colori e gli accostamenti più adatti. E la camera dei bambini è quella che più di ogni altra vi dà la possibilità di liberare la fantasia coloristica così cara ai piccoli.

Quando iniziate a dipingere, partite sempre dalla sorgente di luce (in genere la finestra) andando verso la parete opposta. E ricordatevi che per un lavoro ben fatto sono sufficienti due mani di una buona pittura superlavabile, mentre con una comune tempera ce ne vorrebbero di più.



Lavate poi subito con acqua corrente i pennelli o il rullo per poterli riutilizzare in futuro.

In ogni caso anche quando non volete fare da soli e ricorrete a un decoratore ricordate che una pittura di qualità incide solo per il 20% sul costo totale: l'80% è costo di manodopera. Qualsiasi decoratore serio e il vostro rivenditore di fiducia vi confermeranno che risparmiare sulla pittura è un risparmio illusorio, perché il risultato sarà senz'altro inferiore e durerà molto di meno.

Se volete ulteriori suggerimenti per pitturare in modo facile ed economico le pareti, il legno e il ferro raccogliete tutti gli inserti I.I.C. pubblicati su questa ed altre riviste.

RA1

Se avete problemi specifici di pitturazione, e per avere in omaggio la mini enciclopedia "Colore in Casa", rivolgetevi a un rivenditore che espone questo marchio o inviate questo tagliando all'Istituto Italiano del Colore, Via Fatebenefratelli 10, 20121 Milano - Tel. 02 - 654635.

ISTITUTO ITALIANO DEL COLORE
pitture di qualità controllata

Imparate a distinguere, non tutti hanno questo marchio.

Il caldo splendore di Solex.

Un caldo splendore che illumina la tua casa, le dà più vita, la rende più accogliente.

Solo Fluida Solex può dartelo. Perché è l'unica cera che lascia sui tuoi pavimenti una lucentezza omogenea, ricca di caldi riflessi.



Solo Cera Fluida Solex mette "caldo splendore" sui tuoi pavimenti.

5 minuti insieme

Un tipo (o un topo) da odiare

Ora Filippo esagera. Finché la sua presenza in casa mia era limitata ad un andirivieni porta d'ingresso - cesto della legna, porta d'ingresso - camere da letto, forse per vedere come stessero le cose, pazienza, ma al punto in cui siamo arrivati comincio a non sopportarlo più; devo trovare una soluzione. Questo suo modo, poi, di attraversare le stanze, calmo e tranquillo, anziché farlo a tutta velocità, come farebbe un topo che si rispetti, mi dà fastidio, lo considero quasi una scorrettezza nei miei confronti.

Veramente un topo senza ritegno. Passarmi davanti in quel modo, facendo finta di non vedermi, come se non esistessi, senza nemmeno degnarmi di uno sguardo; almeno accelerasse l'andatura, quando si accorge della mia presenza, invece niente. Adesso poi ha superato ogni limite. Mi rendo conto, mettendomi nei suoi panni, che essendo abbandonata da anni, la casa ormai la considerava di sua proprietà, perciò nel suo cervello l'intrusa, lì dentro, sarei io. Certamente si domanderà chi sono, cosa diavolo sto facendo in casa sua e perché mai mi sono permessa di modificarla senza chiedere il suo consenso. Tutto ciò lo posso anche capire e potrei arrivare a comprendere che tenti di spaventarmi o farmi dei dispetti. Ma il suo attuale atteggiamento no, ecco, mi irrita.

Filippo deve essere di una curiosità allucinante, perché ha deciso di guardare tutto ciò che faccio. Sto vicino al lavandino della cucina a lavare della verdura? Ebbene anche lui è lì, da una parte, fermo a guardare. Raccoglio i pezzi del rompicapo sparpagliati per terra? E lui sempre lì, in un angolo, a curiosare. Accendo il fuoco? Un giorno o l'altro finirà per bruciare anche lui nel camino, se non la smette di mettersi a osservare standosene tranquillo sulla legna che io prendo senza guardare, allungando una mano. L'altro giorno però, per un attimo, l'ho proprio odiato. Non si può essere così maleducati, petulantissimi e menefreghisti. Filippo mi sbirciava dal bordo della cucina a gas mentre preparavo da mangiare. Questo, anche per un'amante degli animali come sono io, è veramente troppo. O che volesse imparare a cucinare?

E' oro vero?

«Alle Olimpiadi, quando premiano gli atleti, danno una medaglia di oro vero o soltanto dorata?» (Un ammiratore di Posillipo).

No, le medaglie non sono di «oro vero», ma di una lega particolare; tra l'altro, viste le dimensioni, se lo fossero avrebbero un notevole valore venale. In realtà, per gli atleti che riescono a conquistarlo, questo eventuale valore delle medaglie non avrebbe nessuna importanza, paragonato alla soddisfazione della vittoria.

E a proposito di Olimpiadi rispondo anche al signor «Giò» che mi scrive da Olbia per sapere se esiste qualche pubblicazione sulle Olimpiadi di Monaco, con i nomi degli atleti, i risultati, ecc. Ci sono diverse pubblicazioni tra le quali: *Olimpiadi di Monaco* di Sabelli, edito dai fratelli Fabbri, che costa 6.000 lire; *Monaco '72*, edizione Borletti, il cui prezzo è di 5.000 lire. Se poi desidera un panorama più completo dei Giochi



ABA CERCATO

Olimpici moderni, la casa editrice Accademia ha pubblicato *Storia fotografica delle Olimpiadi* da Atene 1896 a Monaco 1972, e costa 7.000 lire.

Epigrammi

«Dai tempi di scuola, sepolto nella memoria, mi è ritornato in mente un epigramma che Ugo Foscolo scrisse contro Vincenzo Monti: «Questi è Vincenzo Monti cavaliere, gran traduttore dei traduttori d'Omero». Ricordo, però, che Monti rispose con altrettanta causticità, ma cosa? Non lo so più!» (Riccardo B.).

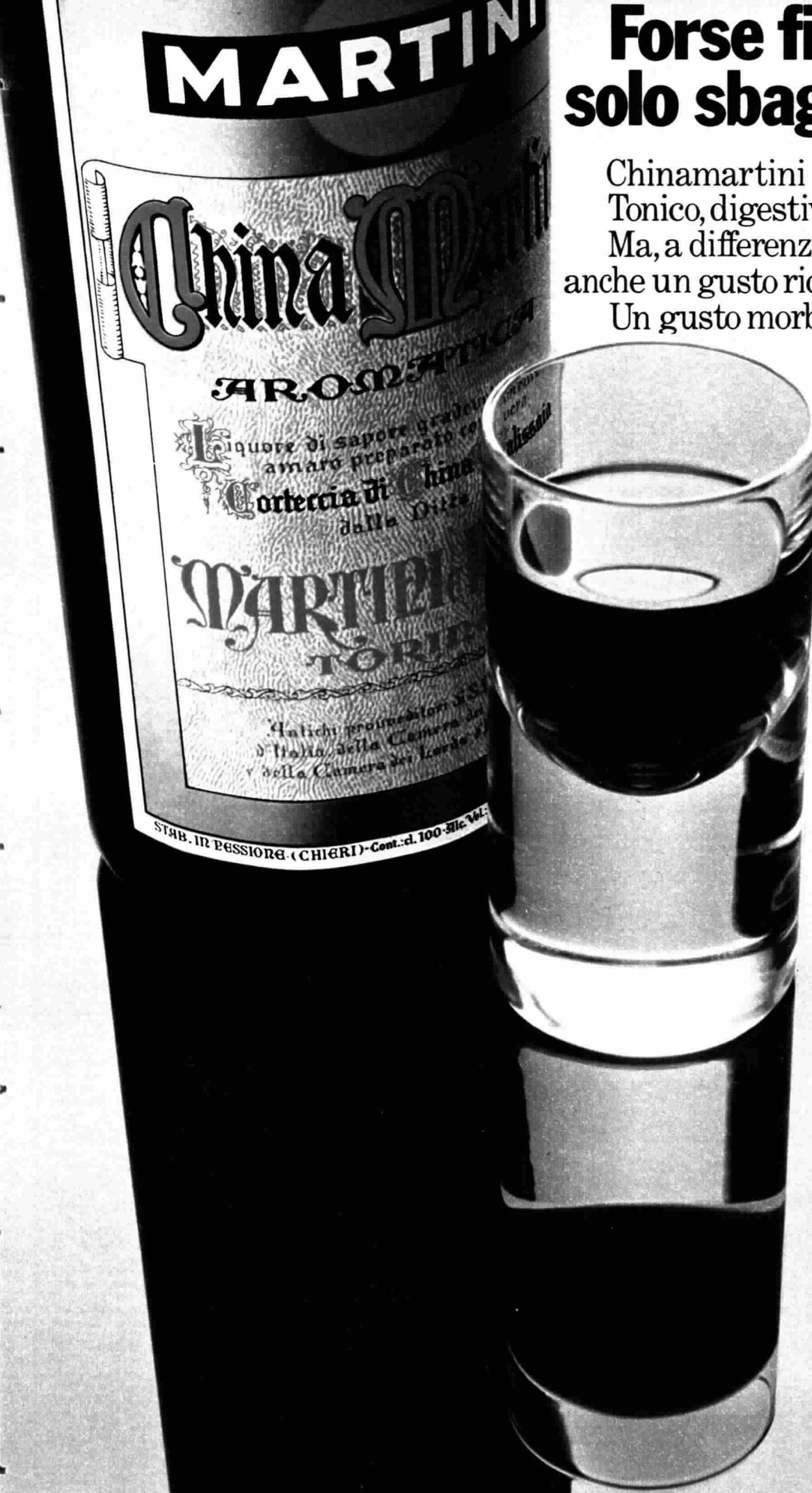
Il testo di entrambi gli epigrammi fu riportato, dallo stesso Monti, in una lettera che scrisse a Urbano Lampredi. La risposta fu:

Questi è il rosso di pel
[Foscolo detto,
si falso che falso
[fino se stesso,
quando in Ugo cangiò
[ser Nicoletto,
guarda la borsa,
[se ti viene appresso.
Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

E' un prodotto





MARTINI

Forse finora avete solo sbagliato amaro.

Chinamartini é un amaro molto salutare. Tónico, digestivo, corroborante.

Ma, a differenza di molti altri amari, ha anche un gusto ricco e pieno-buonissimo.

Un gusto morbido e piacevole, perfetto per concludere in bellezza ogni pranzo.

Il suo grado alcolico é studiato per tonificare senza stordire.

Ed é così equilibrato da essere praticamente l'unico che rimane gradevole sia ghiacciato che bollente.

Ora, se bevete China martini queste cose le sapete già.

E se no, non vi viene in mente che forse finora avete sbagliato amaro?

Chinamartini. L'amaro che mantiene sano come un pesce.

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?..

**OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



**CON IL
VANIGLINATO**
(aromi artificiali)

Composizione: Pirofosfato acido di sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Etilvaniglia.
Peso meccanicamente predeterminato in gr. 17
netti all'atto del confezionamento

S.a.s. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/1-ITALY

dalla parte dei piccoli

Le prime ricerche per valutare il grado di inquinamento della Mosella sono in mano a quattordici bambini. Sette scolari di Thionville, in Francia, e sette ragazzi della regione di Traben Trarbach, nella Repubblica Federale Tedesca, guidati dai propri insegnanti di scienze, stanno infatti procedendo ad un'analisi delle acque del fiume in due punti situati sul territorio dei due Paesi. I risultati della loro indagine costituiranno un « libro grigio » che sarà pubblicato dall'Ufficio franco-tedesco per la gioventù e dalla rivista Stern che ha il patrocinio dell'iniziativa.

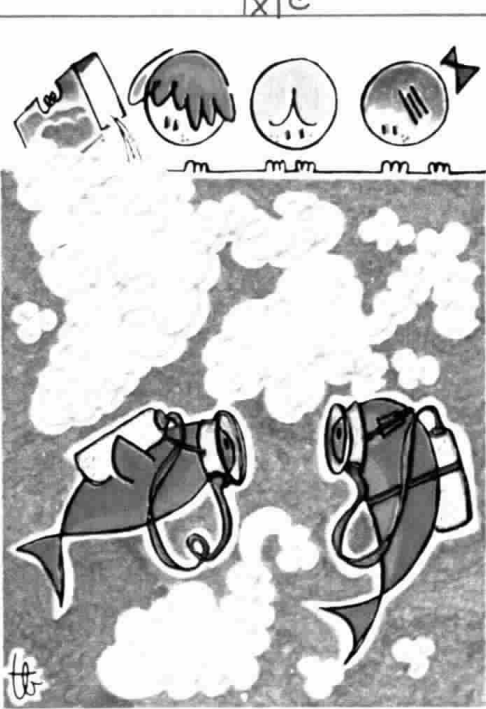
Di sapone si muore

A Milano ed a Cologno alcuni ragazzi delle elementari e delle medie inferiori hanno effettuato una serie di analisi sull'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, in collaborazione con il Centro di Ricerche di Bioclimatologia Medica dell'Università. Si è trattato di esperimenti molto semplici ma impostati su basi rigorosamente scientifiche. Per quanto riguarda l'acqua i ragazzi hanno osservato il comportamento di comuni pesci rossi posti in vasche in cui essi stessi avevano versato campioni di detersivo (un grammo ogni 10 litri di acqua), o schiuma da bagno, o campioni di altra acqua prelevata da fiumi della zona. Le osservazioni sul comportamento dei pesci venivano effettuate ogni mezz'ora. Per misurare l'inquinamento dell'aria i ragazzi avevano ricevuto vetrini spalmati di silicone che avevano poi esposto su un terrazzo, in casa o a scuola, per tre settimane. In classe, insieme al proprio insegnante, i ragazzi hanno poi esaminato i vetrini con un fotometro e sulla base dei risultati hanno effettuato dei grafici al fine di individuare le zone più colpite dall'inquinamento. Per misurare l'inquinamento acustico i ragazzi si sono serviti di un fonometro, e le rilevazioni sono state effettuate nelle strade e nelle aule.

Per accertare l'inquinamento del suolo invece hanno innaffiato un certo numero di piantine per circa 15 giorni con le stesse soluzioni adoperate per i pesci. Alla fine hanno scoperto diverse cose: ad esempio che un pesce muore in 10 minuti a causa del detersivo, in 20 minuti a causa della schiuma da bagno e in 15 minuti se l'acqua proviene dagli scarichi delle concerie. Il detersivo si è rivelato anche la sostanza più tossica per le piantine. Con il fonometro poi i ragazzi hanno scoperto che l'« urrà » che accoglie la fine delle lezioni ha lo stesso valore, in decibel, del rumore prodotto da un reattore.

All'ombra del pozzo

Chinguetti non è una città come le altre. Si trova in un'oasi della Mauritania ed è collegata a Nouakott, la capitale, da piste lunghe 700.000 chilometri, appena visibili nel deserto. Fino a nove mesi fa le famiglie di Chinguetti prendevano l'acqua loro necessaria da un pozzo. Compito affidato spesso ai ragazzi. Poi alla corda del pozzo ed alla forza delle braccia è stata sostituita una pompa idrica verticale, azionata dall'energia solare assorbita e trasformata mediante collettori. Così ognuno dei 3000 abitanti di Chinguetti poteva avere 20 litri di acqua al giorno, e non c'era più



bisogno di mettersi in fila, in attesa. Però, ai ragazzi di Chinguetti, veniva a mancare l'occasione di trovarsi tutti insieme, con i grandi, attorno al pozzo, scambiando esperienze e ascoltando. Un'occasione che costituiva una parte importante nella loro educazione. Così, per rimediare, accanto alla torre della pompa idrica di Chinguetti è stata ora creata una scuola. Sul tetto della scuola sono i collettori che forniscono l'energia necessaria alla pompa e contemporaneamente servono a rinfrescare le aule. Quando la pompa funziona — dalle cinque alle sette ore al giorno — la temperatura nelle aule viene abbassata di cinque gradi.

Oscar a 10 anni

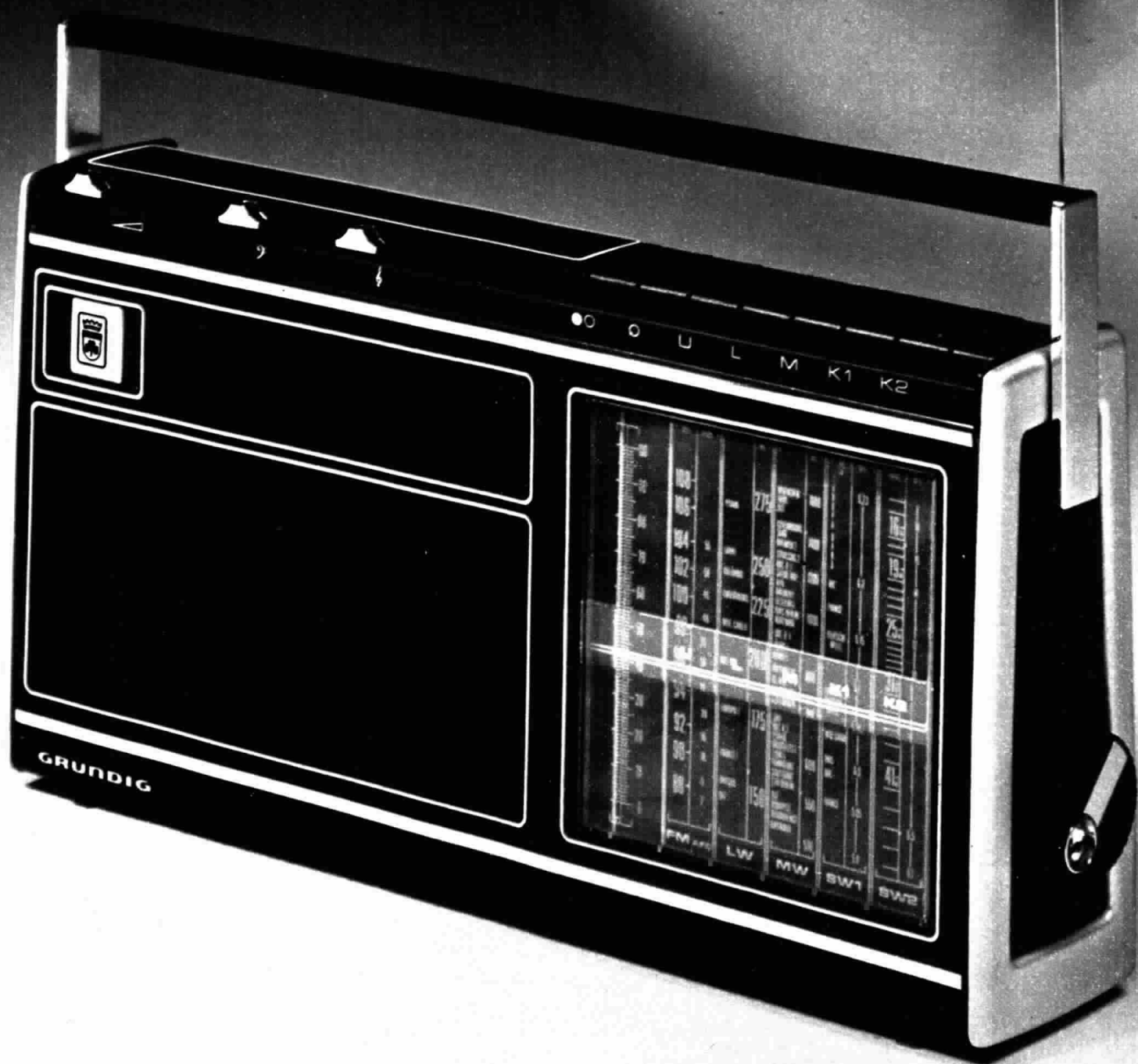
La più giovane attrice che abbia mai ricevuto l'Oscar si chiama Tatum O'Neal ed ha solo 10 anni. L'Oscar,

come migliore attrice non protagonista, lo ha avuto per il suo unico film, *Paper Moon* (Luna di carta), in cui recita accanto al suo papà. Nel film Tatum interpreta la parte di una bambina, a cui è appena morta la mamma, che viene accompagnata da certi lontani parenti da un avventuriero. La bambina capisce subito chi ha a che fare, ma in fondo l'uomo le piace e lei ha anche il dubbio che possa essere suo padre. Finisce per affezionarsi a lui, senza peraltro lasciarsi per questo imbrogliare per quanto concerne il denaro. E gli resta alle costole usando tutti gli espedienti, anche se l'uomo cerca più volte di liberarsi di lei. Una storia concreta, divertente, mai lacrimevole. E Tatum contribuisce in gran parte alla riuscita del film, mai diva o finta bambina. Nella vita, del resto, Tatum è come nel film, per nulla disposta a lasciarsi mettere sotto i piedi. Si dice che il regista Bogdanovich per finire le riprese abbia dovuto comperarla con caramelle prima, con dollari poi. Tatum avrebbe dovuto ora interpretare il seguito di *Paper Moon*, ma suo padre ha preferito lasciarla vivere ancora da ragazzina. Perché il film si chiama *Paper Moon*? Perché quando l'avventuriero (che era poi il padre di Tatum, nella vita) riesce a liberarsi della bambina, Tatum gli lascia una foto ricordo scattata al luna-park. Dalla foto la bambina sorride, compostamente seduta su un'enorme luna di carta.

Teresa Buongiorno



in casa al mare in montagna ovunque...

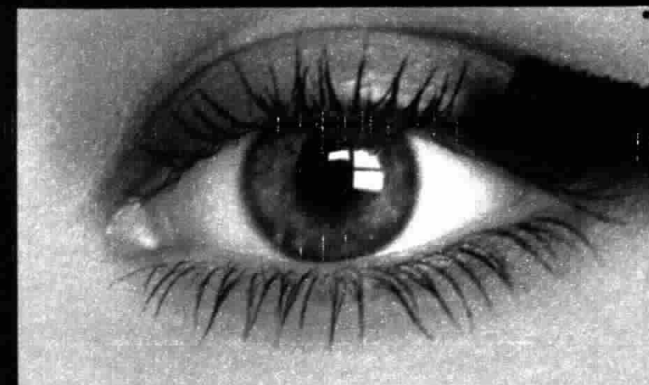


CONCERT BOY 1100

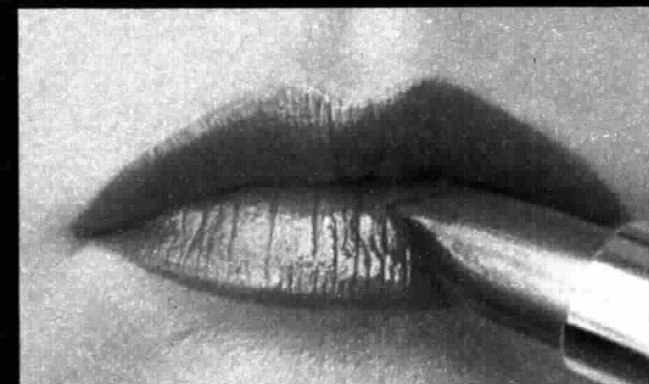
- 5 gamme d'onda: FM, OL, OM, OC1 e OC2
- Funzionamento a pile e a rete con alimentatore incorporato
- Potenza di uscita 3 watt
- 3 regolatori a cursore lineare, con bassi ed acuti separati
- Prese per auricolare o cuffia, per altoparlante esterno e per giradischi o registratore
- Mobile nero con scala ad indice trasparente
- Dimensioni ca. 40x22x9 cm. Peso ca. 3,2 kg.

GRUNDIG

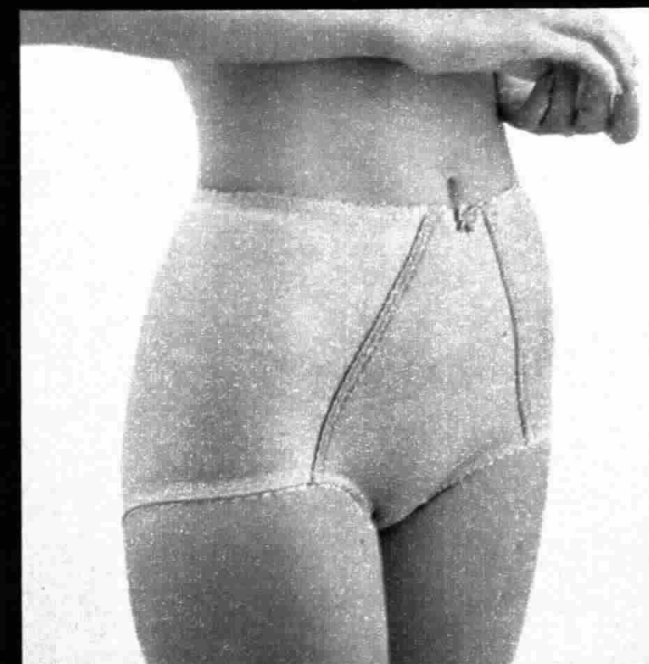
Ecco il nuovo modo di truccarsi!



per gli occhi
un ombretto
luminoso



per la bocca
un rossetto vellutato

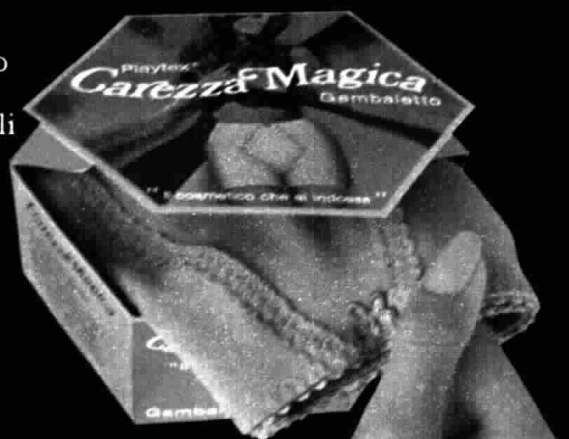


per la linea
Carezza Magica
di Playtex

Carezza Magica
come un cosmetico, elimina
i piccoli difetti
per darti una linea perfetta.

Carezza Magica è il primo cosmetico
che si indossa! Dolce e leggero,
è il tocco finale per eliminare i piccoli
difetti ed avere una linea perfetta.
Ancora più perfetta.
È un'idea Playtex.

Carezza Magica
il cosmetico che si indossa.
da **PLAYTEX**.



la posta di padre Cremona

La nuova Confessione

« In che cosa consiste l'ultima riforma della Confessione, di cui tanto si parla e che ha allarmato tanta buona gente? Come chiameremo, d'ora in poi, questo sacramento: non più confessione, ma confusione? » (Giovanna Fumagalli - Milano).

Ci si allarma, ma non ci si documenta, quando la Chiesa promuove qualche prudente ed opportuna riforma. Questi documenti di riforma, appena il papa li promulga, vengono pubblicati integralmente e intelligentemente su *L'Osservatore Romano*, che è il giornale della Santa Sede, e poi, i più importanti, raccolti in opuscoli che si possono trovare presso le librerie ecclesiastiche. Sarebbe facile procurarsi per una lettura informativa esauriente. Chi si contenta di leggerne il riassunto, spesso inesatto, sulla stampa ordinaria, non può che riportarne idee approssimative e confuse. Il sacramento della Confessione (o della Riconciliazione, come siamo esortati a chiamarlo d'ora in poi) esige davvero una riforma esteriore che convincesse il penitente sulla serietà dell'atto penitenziale. Elementi essenziali di una buona Confessione sono il dolore sincero dei peccati e il proposito fermo, con l'aiuto della grazia, di non volerne commettere più. Questi due elementi che quasi istintivamente insorgono nella coscienza del credente turbata dal peccato, mirano a riportare il peccatore faccia a faccia con Dio, a concentrarsi con fiducia nella sua paterna offerta di perdono, a far riemergere, al di sopra della colpa, l'amore filiale che è il fondamento della riconciliazione tra Dio e l'uomo. Da questo amore, cioè dalla riscoperta della paternità di Dio, della sua inefabile amicizia come fine ultimo e beato della nostra vita, nasce il proposito di allontanare il peccato dalla nostra vita; proposito riferito non tanto alla nostra natura di creature essenzialmente deboli, quanto alla nostra responsabile volontà che invoca da Dio la forza di non peccare. Spesso, invece, la Confessione consiste nel solo rito esteriore, per la mancanza di una coscienza sacramentale e penitenziale nei fedeli: sciorinare al confessore una filastrocca più o meno esatta di mancamenti morali non bene individuati, rischiando, per questa superficialità, di non realizzare il sacramento. Per cui il documento di riforma è un richiamo anche alla responsabilità del sacerdote confessore.

Per essere succinti e pratici, diremo che la riforma non accoglie nessuna innovazione clamorosa circa la sostanza del sacramento. Rimane, per esempio, l'obbligo dell'accusa individuale dei peccati gravi al confessore. Si pone l'accento sugli elementi essenziali di dolore e di proposito di cui dicevamo e su alcune pratiche penitenziali che possono eccitarli. La riforma distingue tre modi per realizzare meglio il sacramento. Il primo è quello individuale: il penitente, ben disposto, accusa i suoi pec-

cati a Dio tramite il sacerdote che lo rappresenta. Si suggerisce un colloquio più approfondito con il confessore mediante una lettura penitenziale tratta dalla Sacra Scrittura. Non è abolito affatto il confessionale, quando la sensibilità del penitente esige la comprensibile riservatezza del suo delicatissimo atto. Il secondo modo è quello della preparazione penitenziale collettiva, specialmente di gruppi omogenei come lavoratori, studenti ed altre categorie. A questa preparazione solenne, segue la confessione individuale. Un terzo modo è la riconciliazione collettiva con assoluzione generale unica. Questa forma ha carattere eccezionale, di necessità (si è parlato sempre di assoluzione unica di soldati in combattimento, di naufraghi). Questi casi di necessità, con il consenso del vescovo, potrebbero comprendere anche l'affollamento di numerosi penitenti cui non corrispondesse, sul momento, la disponibilità di confessori. Rimane, però, l'obbligo dell'accusa dei peccati gravi, in un momento successivo. La richiesta di questa accusa non è per sadismo: essa riconcilia il peccatore non solo con Dio, ma anche con la comunità ecclesiale (con l'umanità) che il peccato di ognuno di noi offende; ed è anche una esigenza psicologica del peccatore quella di liberarsi quasi materialmente dal peccato mediante l'accusa confidenziale ad un uomo che, nel sacramento, è uomo di Dio. Anche la psicanalisi, tanto in voga oggi da essere definita la confessione laica, esige questo travaso dei pesi interiori.

La responsabilità del cristianesimo

« Duemila anni di cristianesimo non hanno cambiato l'umanità che è peggiore di prima per violenza, egoismo, immoralità. Questa l'amara constatazione che ci turba profondamente. Quale efficacia si può dire eserciti più la religione cristiana su tanto marasma da cui essa stessa non è immune? » (Nicolina De Santis - Verona).

È difficile giudicare in quale epoca l'umanità sia stata peggiore. Ammesso che lo sia nel nostro tempo, la responsabilità non è del cristianesimo autenticamente compreso e vissuto. Anzi, Gesù stesso che fondò questa religione sull'amore, ci ha avvertito che l'evoluzione morale da Lui iniziata, sarebbe stata fortemente contrastata dal male delle varie epoche successive. E l'ultima età del mondo, lo ha detto Lui, vedrà uno spaventoso conflitto tra il bene e il male. Ad un minatore anarchico che gli obiettava il fallimento del cristianesimo un conferenziere di Hyde Park a Londra rispose: « Tu accusi il cristianesimo dei mali del tempo. E come mai il tuo collo è così sudicio mentre il sapone esiste da qualche secolo? ». Non basta il cristianesimo, se gli uomini si rifiutano di vivere da cristiani.

Padre Cremona

DOM BAIRO



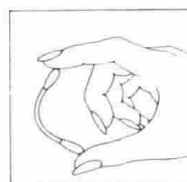
**e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.**

A. D. 1452

Avete mai pensato che l'orecchio è una parte molto delicata da pulire?



Cotton Fioc Johnson's
il modo delicato per pulire le orecchie.



Cotton Fioc è delicato perché è flessibile ed ha i tamponcini "fusi" e non incollati alle estremità del bastoncino.

E questo è un procedimento esclusivo e brevettato dalla Johnson & Johnson. Un'altra ragione che fa di Cotton Fioc l'unico modo delicato per pulirsi le orecchie. Cotton Fioc è anche indicato come uso cosmetico: in particolare per il trucco degli occhi. Cotton Fioc* è solo Johnson's.



Johnson & Johnson

XII/H Medicina
il medico

PSICHE, STOMACO E INTESTINO

L'apparato gastro-intestinale è estremamente sensibile alle emozioni e agli strapazzi di qualsiasi genere, specie psichici. Già nel 1833 Beaumont aveva osservato, per visione diretta, l'arrossamento della mucosa dello stomaco di un uomo, portatore di fistola gastrica (cioè di un'apertura tra lo stomaco e la parete esterna dell'addome), in occasione di improvvisi eccitamenti emotivi.

Da tempo si è sospettato che l'ulcera gastrica e duodenale abbiano tendenza a svilupparsi soprattutto nei soggetti continuamente esposti ad un intenso travaglio emotivo.

Anche le cosiddette «ulcere da incursioni aeree», così frequentemente osservate nel corso della seconda guerra mondiale tra le popolazioni civili delle città sottoposte a violenti e continui bombardamenti, sono verosimilmente da riportarsi alla sovraeccitazione emotiva suscitata da questi. In individui la cui mucosa gastrica poteva essere direttamente ispezionata attraverso una fistola gastrica si osservò che per effetto dell'eccitazione emotiva si producevano due distinti e differenti tipi di reazione. Il primo tipo, di iperfunzione dello stomaco, era caratterizzato da arrossamento della mucosa con comparsa di emorragie puntiformi disseminate e talora anche di erosioni. Contemporaneamente aumentava l'acidità del succo gastrico, sicché il paziente accusava bruciori e dolore, attenuabili con l'ingestione di latte o di bicarbonato di sodio. Questa specie di reazione fu definita «aggressiva» ed era sovente accompagnata da arrossamento dell'epidermide e si verificava allorché il paziente si sforzava di superare le avversità. Al contrario, il secondo tipo di reazione, di ipofunzione dello stomaco (cioè di diminuita funzione di quest'organo), era caratterizzato da pallore e da appiattimento della mucosa e da riduzione della secrezione acida e della motilità. Si vide che questi fenomeni erano propri di «emozioni quali la paura e la depressione in cui si concretava il desiderio del soggetto di evitare, anziché affrontare, determinate situazioni». Sembra che questi due tipi di reazioni gastriche ora ora descritte corrispondano a quelle dei vasi della cute per cui alcuni individui impallidiscono ed altri arrossiscono di collera.

In un altro soggetto, pure portatore di fistola gastrica, si poté osservare la mucosa dello stomaco prima e dopo il taglio del nervo vago (vagotomia), che innerva cuore, stomaco e polmoni. In questo caso si riscontrò che gli stimoli emotivi, che prima della vagotomia determinavano rossore, congestione e aumento dei movimenti dello stomaco, non li provocavano più dopo l'intervento, nonostante rimanessero inalterate le altre manifestazioni di collera e di irascibilità.

A questo proposito va ricordato come, sia nei gatti sia nei cani, la prolungata stimolazione del nervo vago può essere causa di ulcere dello stomaco. Senza dubbio nell'uomo la tensione emotiva è lo stimolo che più comunemente interviene nel determinarsi delle erosioni gastro-intestinali acute e delle ulcere. Secondo quanto hanno dimostrato ricerche statistiche, le occupazioni che comportano una forte quota di tensione nervosa predispongono allo sviluppo dell'ulcera ed «è assai probabile che l'aumentata frequenza delle ulcere duodenali possa essere dovuta al moltiplicarsi delle emozioni della vita moderna» (Doll e Jones).

Naturalmente sono soprattutto i fattori costituzionali a determinare l'armonia o lo squilibrio della risposta ad uno stimolo potenziale. Quasi tutti possono facilmente riconoscere certi aspetti della personalità: l'agitazione, la tendenza a lavorare più del necessario, forse inutilmente, la continua irrequietezza e la propensione a lasciare incompiuto qualsiasi compito, la tendenza a tormentarsi di continuo ma senza lasciare trasparire l'emozione, l'ipersensibilità ed al tempo stesso una caratteristica instabilità di carattere. I tratti della personalità e le reazioni emotive dei pazienti affetti da ulcera dello stomaco, da gastriti, da duodeniti sono stati accuratamente studiati dal punto di vista psichiatrico e non vi è dubbio che nella grande maggioranza dei casi si tratta di turbe psicosomatiche.

Il celebre fisiologo Ivy indica talora nella stampa una delle principali cause di allarme psicologico dell'umanità intera. Si dice infatti che un giorno l'illustre scienziato abbia domandato ad un grande editore: «Lei sa perché al cane non viene l'ulcera?». Per togliere d'imbarazzo il suo interlocutore che non trovava risposta, Ivy disse ironicamente: «Ma è semplice, perché non legge i giornali!».

Eccessiva emotività, tensioni psicoaffettive, conflitti psichici, frustrazione ed ansia stanno peraltro costantemente alla base dei disturbi funzionali dell'intestino e specialmente del colon (coliti spastiche, cosiddetto «colon irritabile» e la stessa colite ulcerosa).

La colite ulcerosa o proctocolite è un prototipo di malattia influenzata da fattori psichici. In questa grave malattia è comune una personalità premorbosa, cioè preesistente alla malattia, che può essere ricostruita con la storia clinica del paziente e che si distingue per la notevole debolezza dell'Io, per l'inibizione emotiva, per l'immaturità psicosessuale (si tratta spesso di soggetti cosiddetti «mammisti»), per l'ipersensibilità, per il morboso attaccamento alla madre con incapacità di stabilire validi rapporti sociali, per il bisogno di affetto e di simpatia, per la passività e la necessità di dipendenza da un forte personaggio di forte carattere (personaggio-chiave). Sebbene si siano notate differenze fra ragazzi e ragazze nei rapporti con i genitori, la madre rappresenta per tutti la figura dominante, mentre la parte del padre tende a restare sfumata, in secondo piano.

Talvolta i sintomi della psicosi (ansia, progressiva restrizione del campo di interessi, depressione, coartazione affettiva con tendenze ossessive) si alternano con quelli della colite (emissione di feci sanguinolente, ripetuta nella giornata), quasi che l'espressione dei sintomi della malattia del colon fosse una difesa contro la psicosi od un equivalente. Perciò: «Non te la prendere, la vita è breve».

Mario Giacobazzi



**il regalo per la festa della mamma
è un cofanetto di caramelle Sperlari**

Sperlari

tante buone caramelle... e il cofanetto resta

**La buona cucina
è fatta di variazioni**



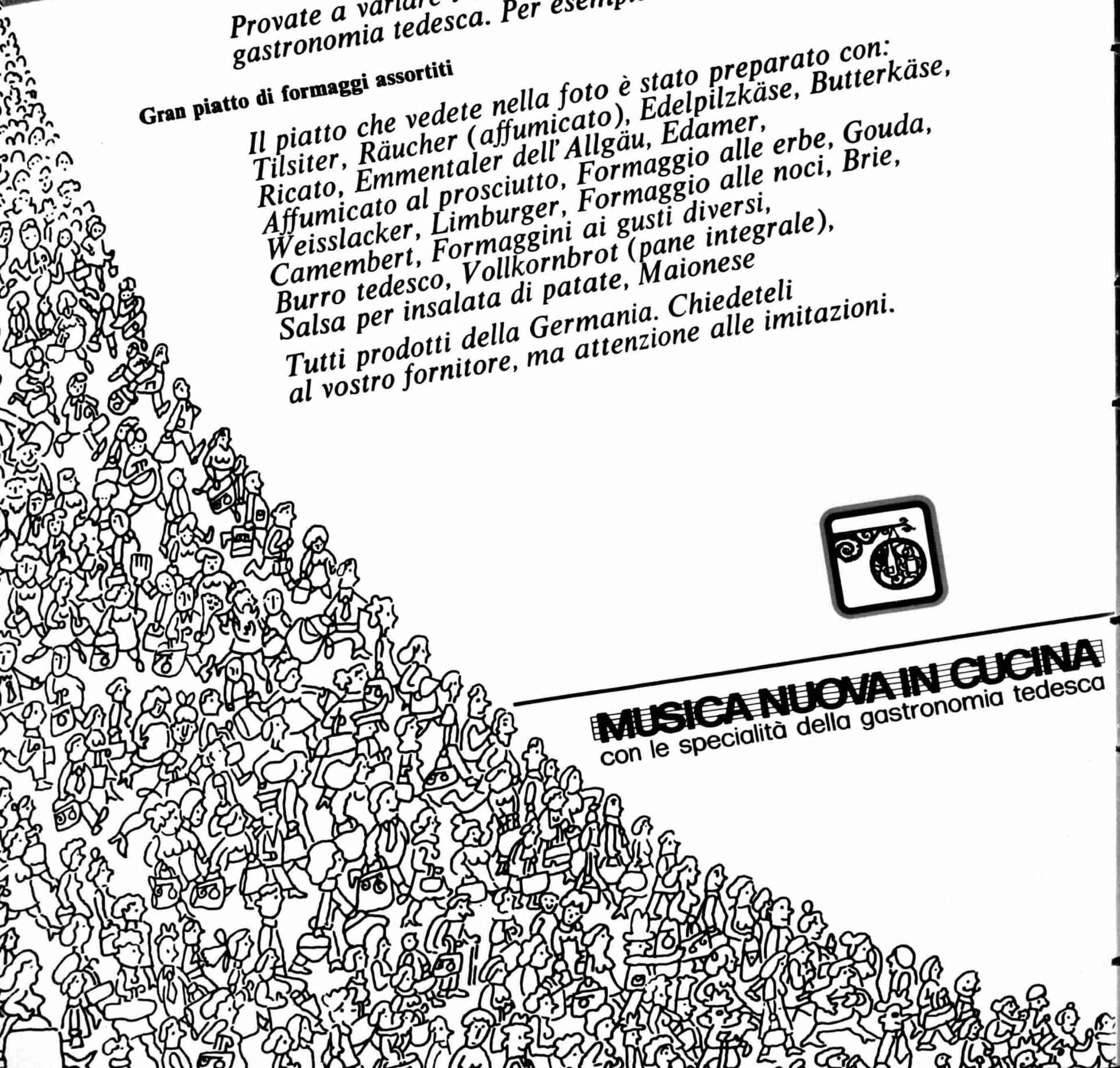
*Provate a variare i vostri piatti con le specialità della
gastronomia tedesca. Per esempio*

Gran piatto di formaggi assortiti

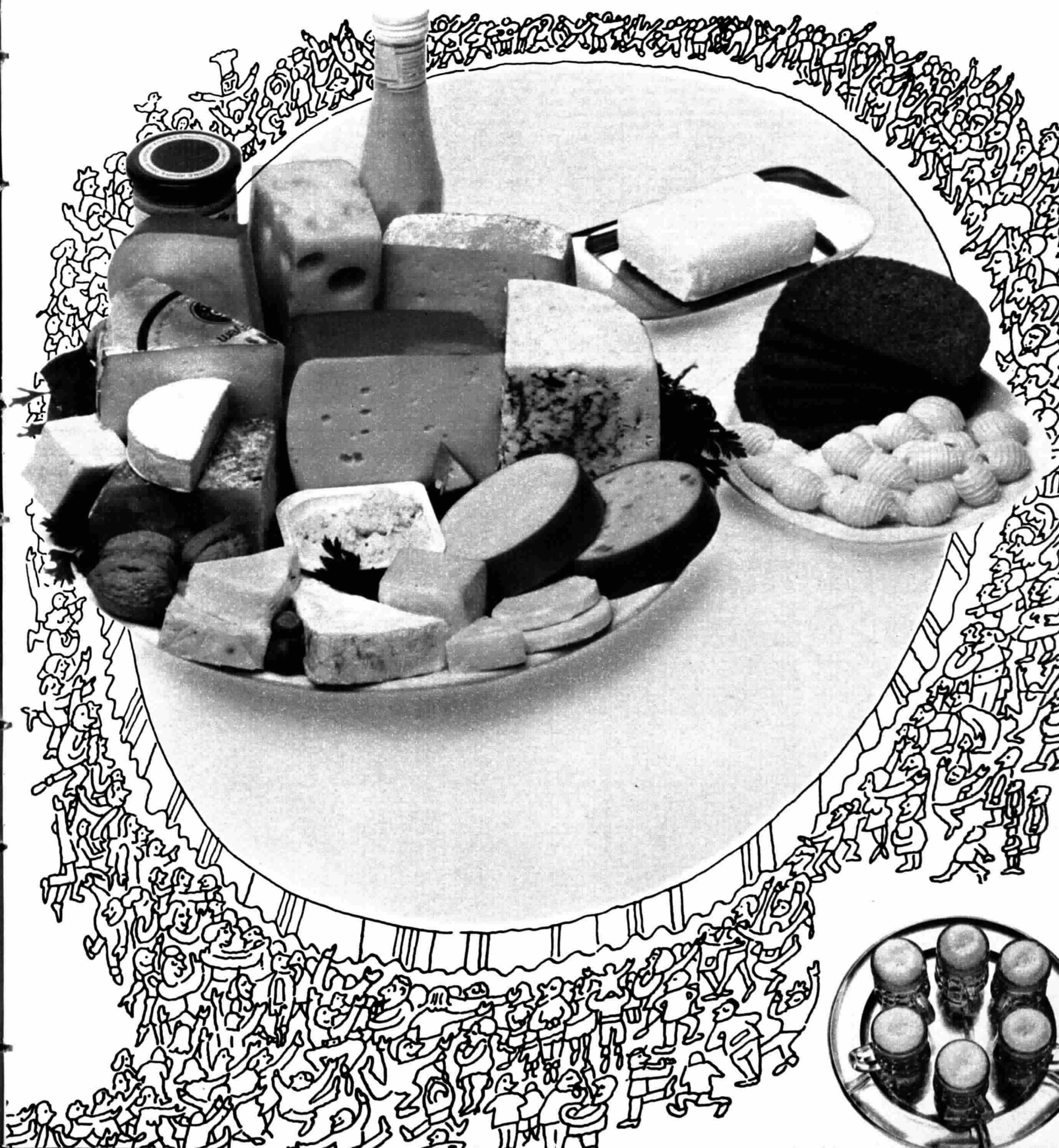
*Il piatto che vedete nella foto è stato preparato con:
Tilsiter, Räucher (affumicato), Edelpilzkäse, Butterkäse,
Ricato, Emmentaler dell' Allgäu, Edamer,
Affumicato al prosciutto, Formaggio alle erbe, Gouda,
Weisslacker, Limburger, Formaggio alle noci, Brie,
Camembert, Formaggini ai gusti diversi,
Burro tedesco, Vollkornbrot (pane integrale),
Salsa per insalata di patate, Maionese
Tutti prodotti della Germania. Chiedeteli
al vostro fornitore, ma attenzione alle imitazioni.*



MUSICA NUOVA IN CUCINA
con le specialità della gastronomia tedesca



guardiamo nel piatto



«DALLA VOSTRA PARTE», il programma di Costanzo e Zucconi, propone alcuni lavori che le ascoltatrici potranno eseguire da sole. Per aiutare coloro che non possono prestare, durante la trasmissione, l'attenzione necessaria per la raccolta dei dati, i lavori saranno illustrati dal Radiocorriere TV in questa rubrica quindicinale curata da Paola Avetta con la collaborazione di Bruno Darò e Bianca Piazza.

Perline di luce

Sono gioielli o perline colorate molto in voga e che essendosi evolute varie possibilità d'intreccio e di composizione, sono ora diventate anche abbastanza costosi. Eccovi alcuni schemi per realizzare i gioielli che più vi ispireranno.

Occorrente

Filo di nylon da pesca, perline nei colori prescelti (le perline sono le conterie veneziane), forbici, aghi, mollettone su cui lavorare e scatole piatte per le perline.

Esecuzione

Iniziate con un campione semplicissimo: tagliate il filo della lunghezza doppia di quella necessaria e piegatelo a metà, in modo da avere in mano i due capi necessari; infilate la prima perla che servirà solo a dividere i due fili: quindi passate una perla su ciascun capo e, per il primo incrocio, infilate una perla sul primo capo da de-

stra a sinistra e, sempre attraverso la stessa perla, passate anche il secondo capo, ma da sinistra a destra. Fate scivolare le tre perle in basso fino alla perla che segna l'inizio del lavoro e il primo motivo è terminato (schema elementare).

Continuate con una perla su ciascun filo, poi un incrocio e così via; per ottenere un effetto diverso, scegliete un colore per le due perle «in parallelo» e un colore diverso per quella dell'incrocio; oppure: lo stesso colore per un incrocio, due per parallele e un secondo incrocio, un secondo colore per le due perle affiancate successive, quindi di nuovo il primo colore e il primo motivo.

Alcuni dei gioielli del nostro servizio sono formati da una sola riga. Altri sono composti su due righe che vengono unite fra loro nel corso della lavorazione; terminate cioè la prima riga normalmente, quindi lavorate la seconda accanto alla prima, tralasciando una o

più perle delle copie parallele e passando invece il filo attraverso le perle corrispondenti della prima riga.

Collarino

Si esegue in tre righe. Nella prima riga, la perline del primo incrocio è viola, poi su

ognuno dei 2 fili separati si passano 2 perline rosse, una perline viola, due perline rosse e si riprende dal primo incrocio. Per la 2ª riga si riprende distribuendo i colori come per la 1ª; attenzione al passaggio verticale nella perline viola del filo destro della prima riga, che sostituisce la perline viola del filo sinistro della seconda riga, si uniscono le due righe. La 3ª riga è eguale alla 2ª riga. Raggiunta la lunghezza desiderata delle tre righe si termina ognuna con una perla grossa che, passata nel primo anellino, servirà a chiudere la collanina. Attenzione: per fare girare la collanina a lunetta tenere più tirati i fili della riga interna.

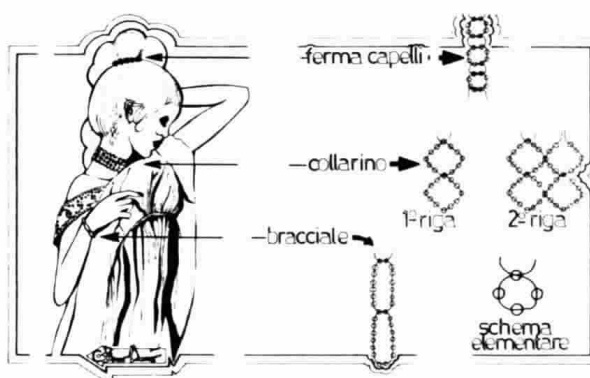
Ferma capelli a roselline

Il 1º incrocio è di due perline gialle; su ognuno dei due fili separati si passano poi due perline gialle e si esegue il 2º incrocio con due perline gialle; quindi si esegue il 3º incrocio con due perline rosse, poi su due fili separati si passano due perline rosse e si esegue il 4º incrocio con due perline rosse; si riprende infine dal 1º incrocio. Terminata la riga, aiutandosi con l'ago si infilano le perline centrali di ogni rosellina su un filo verticale che passa fra gli incroci.

Si può eseguire anche in due righe eguali che si realizzano separatamente e che infine si montano una accanto all'altra con piccoli punti nascosti su di una fettuccia che si chiude a cerchio con un nastrino.

Braccialetto ad anelli

Le due perline del primo incrocio sono blu; in ognuno dei due fili separati si passano, poi, 6 perline blu e si esegue il secondo incrocio con due perline viola; nei due fili separati si passano sei perline viola e si esegue il terzo incrocio con due perline turchese; nei due fili separati si passano ancora sei perline turchese e si riprende infine dal 1º incrocio. Raggiunta la lunghezza desiderata, si chiude il braccialetto a cerchio affrancando il filo al primo incrocio.



Come dopo barba, vi accontentate di un po' d'acqua fresca?



« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

IL BRIGANTAGGIO

Il signor Giovanni Jovine desidera alcune notizie sul brigantaggio: « In particolare », egli specifica, « vorrei sapere quali aspetti ha assunto questo fenomeno nelle regioni del Mezzogiorno italiano ».

Il termine « brigante » venne usato per la prima volta in Francia per indicare degli avventurieri armati, riuniti in bande sotto l'autorità di un capo, per attentare alle persone e alla proprietà. Il fenomeno del brigantaggio, peraltro, costituisce uno stato illegale, preludio o strascico di rivolgimenti politici, e le sue manifestazioni sono note fin dall'antichità e nelle più disparate regioni del mondo. Tra le molteplici cause, le più comuni vanno ricercate nella debolezza dell'autorità costituita, specie in fase di transizione tra un vecchio e un nuovo regime, nel crollo di milizie mercenarie, nel dissolversi di una determinata classe sociale. Nel Mezzogiorno d'Italia, il brigantaggio era già vivo alla fine del 18° secolo, ma assunse vaste proporzioni intorno al 1860, subito dopo l'annessione del Regno delle Due Sicilie al nuovo Stato italiano. Fu allora che i già numerosi banditi e fuorilegge si unirono agli sbandati dell'esercito borbonico e ai renitenti alla leva. Essi, poi, aiutati da Francesco II, esule a Roma, si organizzarono in un vero e proprio esercito al comando dello spagnolo Borges.

Il brigantaggio si estese a quasi tutte le province meridionali ed assunse ben presto proporzioni drammatiche. Solo nel 1862 il governo prese drastiche misure repressive. Venne votata, infatti, la legge Pica che istituiva tribunali di guerra per processare briganti e ricattatori, affidando la lotta vera e propria all'esercito. Al prezzo di un numero di morti superiore a quello delle guerre del Risorgimento, le truppe al comando del Generale Pallavicino riuscirono, nel 1865, a pacificare il meridione. Questo però solo in apparenza, in quanto le cause sociali ed economiche che avevano alimentato il brigantaggio non furono eliminate. Il fenomeno, infatti, conobbe momenti di recrudescenza negli anni successivi.

QUADRI CAPOVOLTI

« Guardando qualche quadro astratto », ci scrive Carmela Squadrini di Novi Ligure, « ho pensato spesso che se fosse stato capovolto nessuno, probabilmente, se ne sarebbe accorto. Il suo significato, cioè, sarebbe stato identico. Ora vorrei sapere se è mai capitato che effettivamente un quadro sia stato esposto sottosopra in una galleria o in un museo ».

L'aprire un discorso sui motivi per cui l'arte moderna è tanto poco comprensibile, ci porterebbe assai lontano. Bisognerebbe, infatti, risalire alle ragioni di quest'arte e alla sua collo-

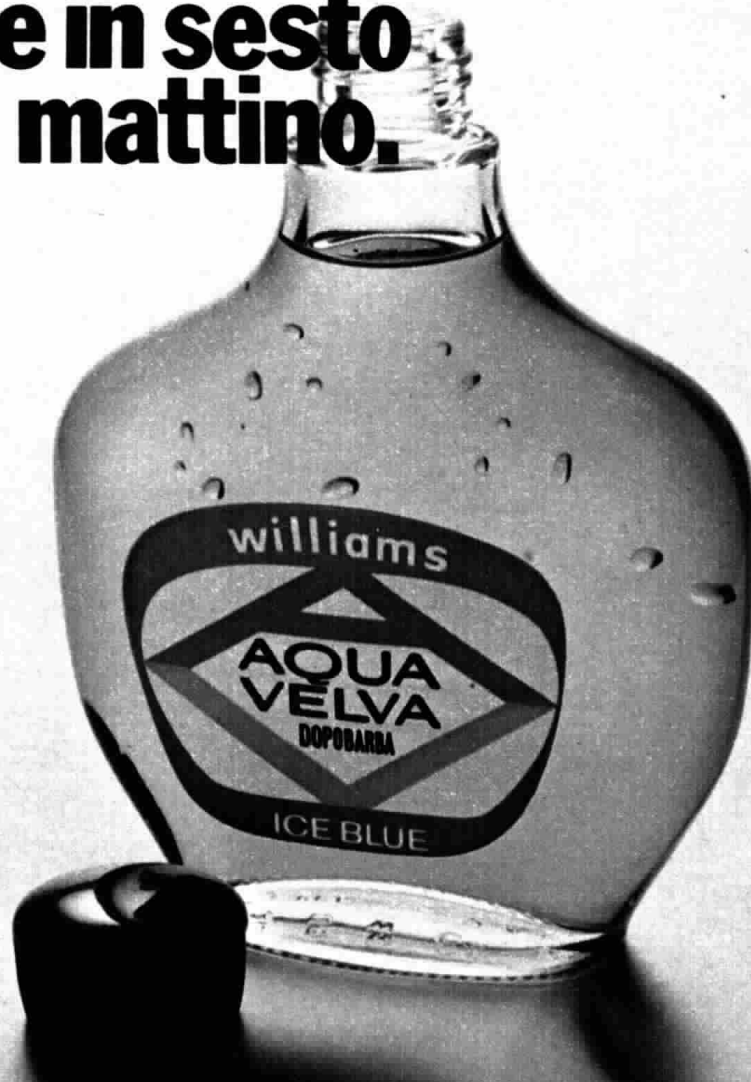
cazione all'interno della società che l'esprime. Perché non esistono espressioni artistiche che non abbiano legami con il proprio tempo. Quanto poi al discorso sul quadro che anche se capovolto non cambia il significato, al limite una considerazione del genere può essere valutata positivamente per l'artista stesso. Infatti, in certi casi, si considera proprio questa possibilità come verifica del perfetto equilibrio della composizione. In un certo senso è come il ritratto eseguito da un pittore accademico che si ritiene perfetto quando, visto allo specchio, non mette in evidenza alcuna imperfezione. Quanto alla specifica domanda, e cioè se sia capitato che in pubbliche manifestazioni qualche quadro sia stato esposto non nel verso giusto, la risposta è affermativa. Sono incidenti che capitano. Comunque, per soddisfare questa curiosità, possiamo anche essere più precisi. Il quadro « Le Bateau » di Henri Matisse, è stato esposto, capovolto, per ben 47 giorni (dal 18 ottobre al 4 dicembre del 1961), nelle sale del Museo d'Arte Moderna di New York.

L'INCHIOSTRO DELLA STILOGRAFICA

« Mi sono sempre domandato », ci confessa il ragioniere Aldo Minghetti di Brescia, « come mai l'inchiostro delle penne stilografiche, mentre si scrive, continui a bagnare la punta del pennino senza cadere "a fontana" sul foglio. Che cosa lo trattiene? ».

I fisici la chiamano « tensione superficiale » ed è un fenomeno che dà luogo a un grande numero di effetti anche curiosi. Per esempio, se si osserva bene, la superficie dell'acqua in un bicchiere non è un piano perfetto. Nel punto in cui l'acqua bagna il vetro, infatti, la sua superficie risulta leggermente rialzata. Ecco ancora qualche altro esempio: perché l'acqua che gocciola da un rubinetto tende a formare delle gocce di forma quasi sferica? Perché il grasso che galleggia sul bordo di un recipiente tende a riunirsi in dischi circolari e non si spande, invece, in maniera regolare? Questi effetti avvengono in vicinanza della superficie che separa un liquido da un solido, o un liquido da un altro liquido, o un liquido da un gas. In altre parole la superficie di contatto tra un liquido e un altro elemento ha delle proprietà che dipendono sia dal tipo di molecole che formano il liquido, sia dal tipo di molecole che costituiscono l'altro elemento. Comunque, lungo la superficie di contatto si manifestano delle forze particolari che sono appunto quelle che i fisici chiamano tensione superficiale. E veniamo ora al caso dell'inchiostro e della penna. L'inchiostro del serbatoio scorre lungo un piccolo canale e va a bagnare la punta del pennino. Perché non cade? Appunto perché alla superficie di contatto tra l'inchiostro e il metallo del pennino, si manifestano delle forze che si oppongono alla caduta dell'inchiostro stesso. Forze, però, piuttosto deboli.

Aqua Velva: il dopo barba che rimette in sesto la pelle del mattino.



e se rabarbaro Bergia fosse...

...più efficace del tuo
solito digestivo?
E se rabarbaro
Bergia fosse più
stimolante del tuo
solito aperitivo?
Non restare nel dubbio.
C'è la prova
che lo prova!
Vai al bar
a bere un Bergia
e se ti convincerà,
potrai portarlo
anche a casa!



sitcap

IX/C
leggiamo insieme

In un saggio di Cesare Angelini

LA LINGUA DEL MANZONI

Vi sono scrittori le cui parole si attendono con ansia e fa piacere leggere appena pubblicate. Fra questi, che sono pochissimi, v'è Cesare Angelini: molto parco della sua prosa, e giustamente parco, perché ogni suo periodo, ogni suo commento e un capolavoro in miniatura. Appartiene alla generazione della *Voce*, credo anzi che, con Prezolini, ne sia l'unico superstite. La differenza di temperamento non impedisce una felice collaborazione fra i due, che s'integrano a vicenda: quanto spigliato Prezolini, tanto cauto e rigido Angelini nel giudizio critico e letterario, che è il suo forte. Ma, in entrambi, un'ampiezza di cultura, e soprattutto un'ampiezza di mente difficilmente ritrovabili oggi.

Vi sono, in Angelini, temi ricorrenti ed ai quali è affezionato: la letteratura italiana dell'inizio del secolo, Manzoni. A Manzoni, appunto, sono dedicate le *Variazioni manzoniane*, pubblicate da Rusconi in elegantissima veste editoriale (95 pagine, 1800 lire).

In margine ai *Promessi Sposi*, gli spunti e le riflessioni non si contano. «Questo Manzoni ci dà da fare tutta la vita», ha scritto egli stesso. E infatti tra saggi e commenti (fra i quali segnaliamo l'ultimo *Nuovo commento ai «Promessi Sposi»*, Principato, 1974) gli ha dedicato una decina di libri, se abbiamo ben contato. Per Angelini lo studio del Manzoni è lo studio stesso dell'animo umano, che nessun scrittore seppe esplorare con tanto intuito d'arte e d'intelligenza (anche l'intelligenza ha i suoi intuiti, i suoi bagliori che avviano alla comprensione): ecco il motivo del suo interesse. Ma è anche un pretesto per divagare, nel senso migliore della parola, tra i campi lieti della cultura e della poesia.

La critica manzoniana di Angelini coglie quasi sempre nel giusto perché è frutto di un'attenta e serena meditazione. Ed è critica autonoma, nel senso che non si lascia influenzare dalla moda e dalle impressioni correnti.

In quest'anno s'è fatto un gran parlare degli scritti — che meglio si definirebbero «prove» manzoniane — che precedettero i *Promessi Sposi*, in particolare di *Fermo e Lucia*. Molti si sono estasiati di fronte a questo abbozzo, elevato a dignità di capolavoro, e che contiene, in verità, molte pagine interessanti. Angelini, con l'autorità che deriva dal buon senso (la sovrana virtù di Manzoni), ha rimesso, nel primo capitolo di questa raccolta, le cose a posto: «A lavoro (*Fermo e Lucia*), diciamo così, finito, s'accorge che n'è venuto fuori una cosa ibrida e ambigua e provvisoria. Intanto, una lingua composita, incongrua: a voci e modi e locuzioni lombarde (il colore fondamentale delle pagine) ne mescola di toscane, di francesi, di latine, parendogli di poterne spremere una maggior forza espressiva. Naturalmente un'assoluta mancanza di stile, che è poi la maniera di met-

tere insieme i materiali della lingua. Nel suo entusiasmo, qualche cosa ha intravvisto: un orientamento verso una nuova espressione. Ma, come tentativo, è fallito. Fallito non soltanto per la lingua, ma soprattutto per la mancanza di una economia costruttiva. Il racconto, che fa acqua da tutte le parti, è continuamente intralciato da divagazioni e vicende «private», da spiegazioni filologiche fuori posto, da intrusioni mitologiche, da commenti inopportuni alle cose che narra, da un'ostentazione di minuti studi eruditi sugli usi e costumi del Seicento, il tempo in cui accadono i fatti, gravato da un realismo eccessivo riguardo agli episodi di Gertrude, del conte del Segrado, della fine di don Rodrigo».

Ecco ristabilita la verità con poche parole. Un altro capitolo molto bello, e molto originale di questo libro riguarda la famosa «risciacquatura in Arno». Leggiamone la parte essenziale:

«Non abbiamo ancor detto della vera sorpresa del viaggio a Firenze. E fu quando scopersi che le locuzioni che la gente gli suggeriva essere del vivente uso fiorentino, erano quasi tutte conformi e comuni a quelle lombarde, alle vivezze bevute con l'acqua dell'Adda prima di mettere i denti, ed egli le riteneva idiotismi da evitare, e li evitava per la poca conoscenza dell'uso toscano... Scoperto, e col «visto» di Firenze, l'aiuto che gli poteva dare l'idioma lombardo, torna ad esso e alla sua sintassi fa-

miliare, della quale ora sente più vivo l'immediato rendimento, da poter dire, come disse, che mentre nella prima edizione era «toscano», nella seconda è tornato «lombardo».

E il fiorentinismo dei *Promessi Sposi* dov'è? Vorremmo dire un poco divertendoci che se è perso per strada nel viaggio di ritorno da Firenze, o è rimasto, in gran parte, nella suggestione della famosa espressione della risciacquatura dei panni in Arno. Ermenegildo Pistelli, buon fiorentino e buon manzoniano, nel commento al romanzo, ha trovato poco più d'una dozzina di voci di purità o impurità toscana: piccolo, necessario pedaggio per passare il ponte sull'Arno. E dunque cosa amena sentir dire che nei *Promessi Sposi*, Renzo e Lucia parlano toscano. Il Manzoni aveva troppo buona opinione del contadino lombardo e della bella «baggiana» brianzola, per ridargli dietro facendoli parlare toscano. Piuttosto il Manzoni realizza in un certo senso la sua prima inclinazione di «scrivere un libro in milanese senza neanche un barbarismo».

Credo che, in materia di lingua dei *Promessi Sposi*, nessuno abbia detto cose tanto vere e pur tanto evidenti: ci voleva il coraggio del mite Angelini.

Italo de Feo

in vetrina

Ancora attuale

Federigo Enriques e Giorgio de Santillana: «Compendio di storia del pensiero scientifico». La singolare chiarezza del dettato, la ricchezza dell'informazione, la padronanza di ardui sviluppi tecnici (in matematica, astronomia, calcolo), segue a pag. 24

A diretto confronto con la realtà

Qualche pigro lettore non avrà forse ancora finito di visitare la sua America, ed ecco Enzo Biagi presentarsi in vetrina con un libro nuovo, *Dicono di lei*, edito dalla SEI. Quanti ne ha allineati negli anni recenti? L'arcobaleno, e ci vuol coraggio: perché in un Paese così incline alle mode, dunque facile agli entusiasmi come alle «stanchezze», si fa in fretta a perdere il contatto con il pubblico. Non gli è capitato e se ne possono dire le ragioni. Il rapporto che Biagi ha stabilito con i lettori ha una sua naturale continuità nel tempo, è un colloquio senza limiti perché s'incentra di volta in volta su temi e vicende di una realtà che muta di continuo.

E' la realtà dell'uomo, della sua condizione felice e dolorosa insieme, delle sue contraddizioni, delle grandezze e delle miserie. Biagi la indaga con pacato buonsenso, con tranquilla saggezza: come uno che conosce da tempo la precarietà dei giudizi, delle interpretazioni unilaterali e «definitive»; uno che accetta gli altri e vuol farsene accettare. Non dunque un «personaggio» teso ad imporre una propria visione delle cose del mondo, ma uno comitante, come tutti, che cerca con qualche ansia e molte speranze d'interrogare il presente e intravedere il futuro.

Dicono di lei: una serie di confronti diretti con uomini politici, sindacalisti, esponenti della cultura, del mondo industriale, dello spettacolo. Gente che conosciamo tutti ma poco e male. Biagi ce la avvicina, annulla con il suo stile disadorno ed efficace il fastidioso e deformante alone della «notorietà». Una galleria di ritratti, ma non soltanto questo: attraverso i dubbi, le inquietudini, le certezze, le speranze di ciascuno dei suoi interlocutori si delinea un attendibile panorama della società italiana contemporanea, vengono in luce questioni scottanti, realtà drammatiche, che coinvolgono la coscienza di tutti.

P. Giorgio Martellini

SU...



il 'dove come perché'

segue da pag. 22

l'eleganza della divulgazione, fanno del Compendio un manuale pregevole, ancora attuale per alcune indicazioni generali e per molti giudizi singoli. Le preoccupazioni pedagogiche dei due autori coincidono con la linea ideologica e polemica difesa da Federigo Enriques fin dal primo decennio del secolo. Così la valutazione anti-idealistica della scienza greca, condotta secondo criteri diametralmente opposti al mito hegeliano dell'Ellade ed alla storiografia speculativa di Zeller. La crisi recente della logica matematica e della fisica classica consente ai due autori di dare singolare rilievo a taluni aspetti cruciali: il significato dell'atomismo e del principio d'inerzia in Democrito, delle relazioni tra enti matematici e realtà nel pitagorismo, della polemica antidemocritea di Aristotele, della matematica e della fisica platoniche. Privilegiando le componenti logico-matematiche del pensiero antico, dai « fisiologi » alla scuola d'Alessandria, gli autori propongono una iniziazione alla storia della filosofia di segno opposto rispetto a quella vulgata allora dalla manualistica idealista.

E nel pensiero antico sono discretamente prefigurati i grandi temi che seppero attingervi i protagonisti della rivoluzione scientifica del secolo XVII. Le scoperte di Copernico, Galileo, Keplero, Harvey, Newton appaiono vitalmente connesse alla filosofia corpuscolare di Democrito, agli elementi di Euclide, al sistema astronomico di Aristarco e Filolao, al sistema fisiologico di Galeno. Gli autori non trascurano, certo, le crisi e le mediazioni, né l'importanza dei contesti storico-sociali. Ma l'accento cade soprattutto sulle « scoperte » e sui mutamenti delle strutture logico-empiriche che le resero possibili. L'impegno polemico degli autori e il loro sforzo di superare gli « impasses » della manualistica corrente è ancor più evidente nei rapidi scorci concernenti il secolo XIX, il positivismo, il pragmatismo e il neoidealismo: indicazioni essenziali, si direbbe, più che un discorso compiuto.

Enriques vedeva nel progresso della scienza « un dramma di incomparabile interesse umano » e nella sua ricostruzione storica « la più alta prospettiva che possa darsi della storia della civiltà ». Si deve leggere il Compendio come una testimonianza ben articolata di tale convinzione e come una lezione di grande probità intellettuale. L'esito incerto di una battaglia combattuta nel nome della verità non va giudicato in base al principio del successo. La scarsa diffusione del Compendio nella scuola, cui era destinato, induce a meditare piuttosto sull'inerzia delle istituzioni e sulla resistenza delle tradizioni. A quarant'anni di distanza simili problemi si ripresentano insoliti, forse aggravati. E induce a meditare anche il fatto che l'insegnamento di Enriques — come i ben noti lavori storici di Giorgio de Santillana — abbiano stentato a rientrare nel circolo della cultura italiana dopo la fine dell'egemonia idealistica e dopo aver ottenuto larga udienza nel mondo.

La vicenda storica tratteggiata da Enriques e de San-

tillana è essenzialmente un dramma di idee. La storiografia della scienza batte oggi nuove vie interdisciplinari, anche in senso « sociologico », e guarda con minori preoccupazioni « filosofiche » allo sviluppo dei contesti pratici e della tecnologia. La visione inversa, la condanna della scienza, conduce soltanto alla « distruzione della ragione »; le formule mistificanti del neoidealismo nascondevano abilmente questo rischio. Il « razionalismo scientifico » di Enriques offriva invece una quantità di suggerimenti utili per comprendere un fenomeno storico di grandi dimensioni, ormai più che evidente, dinanzi al quale lo storicismo « assoluto » era cieco. (Ed. Zanichelli, 474 pagine, 6800 lire).

La socializzazione dell'arte

Alberto Abruzzese: « Forme estetiche e società di massa ». Il libro di Alberto Abruzzese (l'autore è docente presso l'Università di Napoli; ha pubblicato saggi sulle istituzioni dello spettacolo fra '800 e '900, sulla cultura mitteleuropea e sugli scrittori triestini nelle riviste Angelus Novus, Contropiano, Problemi, Marcatre; come critico cinematografico ha collaborato a Paese Sera, a Cinema '60 e a Periodo Ipotetico) traccia i diversi momenti ideologici e istituzionali della socializzazione dell'arte, dalla fase « negativa » prefigurata (Kierkegaard, Schopenhauer, Nietzsche) a quella utopica (Wagner e Tolstoj) sino alla prima attuazione di mercato (le grandi esposizioni parigine). L'analisi attraverso saggi tematicamente e cronologicamente articolati individua le forme storiche dello spettacolo come nuovo progetto estetico di massa e la ideologia e tecnica dello stile come superamento della tradizione elitaria dell'attività letteraria. In questo senso dopo aver penetrato le punte più avanzate del decadentismo europeo (Baudelaire, Rimbaud, Lautréamont) Abruzzese affronta il contenuto delle avanguardie in cui ebbe inizio il processo di mercificazione del prodotto estetico all'interno degli stessi processi creativi. Dopo la esemplificazione del significato fondamentale che il cinematografo e la teoria di Eisenstein ebbero per la definitiva massificazione delle forme estetiche, il libro trova la sua logica conclusione nella cultura americana degli anni '30. Nell'ultimo saggio l'autore tenta infatti di ricostruire, dall'interno, fattori e agenti e riflessi quali Hollywood, il fumetto, gli innumerevoli mass media della civiltà del consumo sino a King Kong, il film che tradusse nelle forme stesse dell'industria culturale il mito della Bella e della Bestia. (Ed. Marsilio, 3500 lire).

Dieci anni dopo

Giancarlo Zizola: « Risposte a papa Giovanni ». Nove testimonianze a dieci anni dalla morte di papa Giovanni. Sono: mons. Antonio Pavan, principale redattore della Pacem in terris, rettore della Pontificia Università Lateranense; l'arcivescovo di Torino, cardinale Pellegrino; il teologo p. Yves Congar; il segretario particolare di papa Roncalli, mons. Loris Ca-

segue a pag. 26



Se siete
lontani 10 o 10.000 chilometri
e volete dire amore, affetto, simpatia, ricordo,
gratitudine, riconoscenza, stima,
felicità, fortuna, ammirazione
**ditelo
con i fiori, fatelo con
Fleurop Interflora**

Entrate con fiducia in un negozio che espone il marchio Fleurop-Interflora: 37.000 fioristi sparsi in Italia e nel mondo sono al vostro servizio, pronti a consigliarvi e suggerirvi il modo migliore per trasmettere con puntualità e precisione, ovunque vogliate, il vostro pensiero gentile. E meglio di ogni parola, i fiori diranno per voi le cose più belle.

**FLEUROP
INTERFLORA**

fiori in tutto il mondo



terme di Fiuggi - stagione dal 1° aprile al 30 novembre



DEC. N. 2006 - 5/5/65

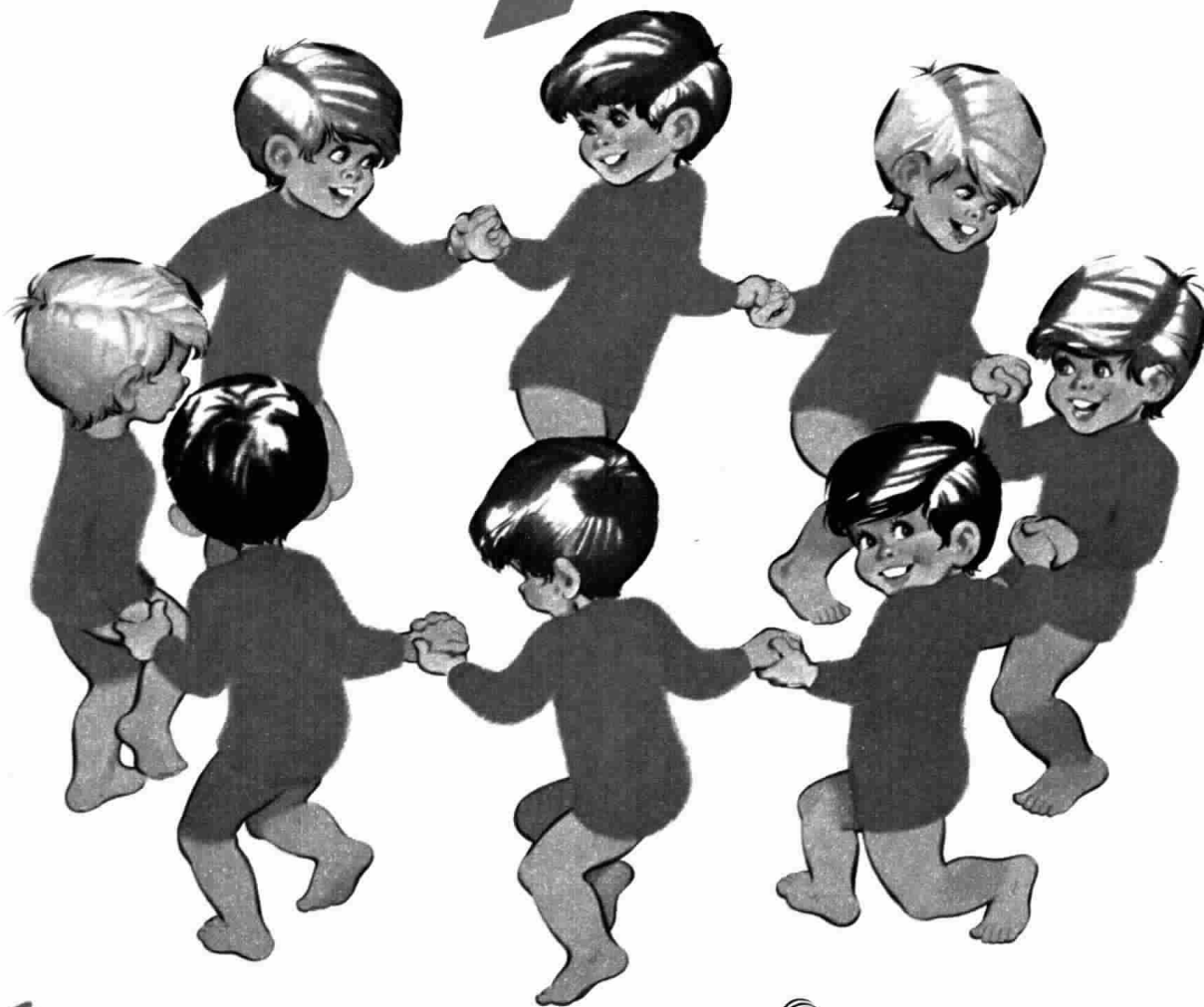
*l'acqua di Fiuggi
vi mantiene giovani*

*perché elimina
le scorie azotate
disintossicando l'organismo*



le mamme italiane preferiscono

Lip



Lip il primo detersivo con il marchio  Pura Lana Vergine
Lip il più venduto in Italia

con le figurine del Concorso Mira Lanza

in vetrina

segue da pag. 24

povilla; il sacerdote Enrico Chiavacci, specialista di problemi di morale sociale; padre Ernesto Balducci, fondatore della rivista Testimonianze; il deputato socialista Lelio Basso; il professore comunista Lucio Lombardo Radice; padre Bartolomeo Sorge, vicedirettore de La Civiltà Cattolica. Il giornalista Giancarlo Zizola ha raccolto queste voci di testimoni in un libro in cui si intende verificare a distanza la sorte toccata alle domande, teologiche e storiche, del breve ma radicale pontificato di Giovanni XXIII. E' presto per un bilancio storico, ma non troppo presto per un primo, attento controllo.

E' impossibile, per non dire illegittimo, lasciare quel momento cruciale della storia della Chiesa abbandonato alle nostalgie moralistiche dei disadattati della Chiesa postconciliare. Altrettanto mistificanti sono certe oleografie favolose e aneddotiche, care a coloro che, per difendersi dalle « domande » poste da Roncalli, si rifugiano nell'alibi del « papa buono »: dove l'aggettivo non esprime la forza politica, la virilità storica della sua misericordia evangelica, ma intenzioni riduttive, utili alla emarginazione della sua « domanda » dalla coscienza dei credenti.

Operazione destinata a fallire: come di fatto è fallita. Lo dimostrano le « risposte » raccolte in questo volume, pronunciate da « testimoni » diversi per anagrafe ideologica e per collocazione storica: credenti e non credenti di cultura marxista, vescovi e giornalisti, teologi di rango e politici, accanto ai testimoni diretti delle intenzioni di papa Giovanni per quel momento decisivo del suo pontificato che fu la Pacem in terris: dell'enciclica il libro tenta una prima ricostruzione storica, su basi documentarie inedite.

Questa prima verifica collettiva riesce a provare con sufficiente credito la efficacia storica dell'utopia di Giovanni, a dimostrare che l'età nuova aperta da lui — fra ostacoli immensi — ha agito e sta agendo, malgrado tutto. Agisce sul versante delle coscienze, ma anche su quello della storia « effettuale », dove sono osservabili fenomeni tuttora in ebollizione, ma la cui incidenza e ancor più la prospettiva sono già misurabili.

Fu il più corto pontificato di questo secolo, ma anche il più rivoluzionario. Quattro anni e mezzo bastarono a questo vegliardo — eletto a 77 anni per essere « papa di transizione », cioè per passare in fretta con il minimo ingombro — per impegnare la Chiesa in una direzione irreversibile. Si è potuto affermare che la riconciliazione, da lui operata, fra la Chiesa e il suo tempo fosse più affettiva e provvisoria che « politica » e duratura: questa ipotesi sembra non reggere alla prova dei fatti, indicati da questa serie di testimonianze e dalla ricostruzione delle preparazioni della Pacem in terris.

Queste « risposte » hanno in comune il fatto di testimoniare non un papa lontano e trascorso, ma un papato la cui svolta è presente, malgrado certe apparenze contrarie; la cui « domanda » occupa comunque, nella misura in cui resta inesausta, la coscienza della Chiesa. (Ed. Coines, 168 pagine, 1500 lire).

Sottilette Extra Kraft: bontà protetta fetta per fetta.



Sottilette Extra Kraft
è ottimo Emmental, fresco e saporito come appena tagliato.
Perché Sottilette è bontà protetta fetta per fetta
nella singola bustina trasparente.

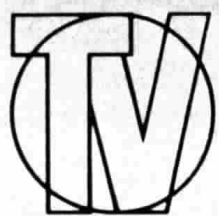
Ogni fetta è ottimo Emmental.
Ogni fetta è un pacchetto



**Solo Kraft
fa le Sottilette**

KRAFT

**cose buone
dal mondo**



MARCATO PHONOLA



12 pollici superportatile, completamente transistorizzato, schermo fumé, disponibile in rosso, bianco e legno.

PHONOLA il marchio dei TV supercollaudati

Altri clienti per i Giochi senza frontiere

Oltre ai sette Paesi direttamente interessati alla gara e a quelli, come Austria, Danimarca, Irlanda e Jugoslavia, che già ricevevano in diretta «Giochi senza frontiere», da quest'anno anche Algeria e Marocco hanno chiesto di poter trasmettere questo programma che per la sua caratteristica di kermesse comico-spettacolare tiene ormai banco da dieci anni. La prima edizione si svolse nel 1965 e vide impegnate soltanto Italia, Francia, Belgio e Germania. Adesso nell'elenco delle nazioni concorrenti figurano anche Svizzera, Olanda e Inghilterra. Nelle edizioni finora disputate l'Italia ha vinto una sola volta «Giochi senza frontiere», nel 1970 all'Arena di Verona — sotto una pioggia torrenziale! — con la squadra di Como.

IL TESTIMONE - Un privilegiato che ha vissuto tutte le edizioni dei «Giochi senza frontiere» è Giulio Marchetti, il quale attualmente divide il compito di presentatore dei «Giochi» con Rosanna Vaudetti e in passato fece coppia prima con Enzo Tortora e poi con Renata Mauro. Marchetti è stimato anche come attore: ha fatto da «spalla» a comici popolari come Totò, Fernandel, Macario e Dapporto.

L'EDIZIONE '74 - I «Giochi» saranno condizionati quest'anno dai «mondiali» di calcio. Ed infatti dopo le prime due trasmissioni è prevista una pausa di un mese. Il primo appuntamento '74 è fissato nelle Ardenne, in Belgio, per il 30 maggio. Teatro dello scontro è il famoso Castello di Bouillon, ed in omaggio a Goffredo Bouillon le prove in programma avranno come tema le crociate. Il 13 giugno l'«esercizio» di «Giochi senza frontiere» si trasferirà in Olanda, a Zandvoort, dove i giochi si ispireranno ai mestieri.

La «ripresa» post-mondiali avverrà a Viareggio, l'11 luglio, con una trasmissione ambientata in un grande circo all'aperto preparato dall'architetto Enrico Tovaglieri. Ad Avanches, località ad una quindicina di chilometri da Friburgo, si svolgerà il 25 luglio la puntata svizzera; ad Aix-les-Bains, l'8 agosto, quella francese; a Northampton, il 22 agosto, quella inglese; a Bayreuth (città popolare per il suo festival wagneriano), il 5 settembre, quella tedesca; ed infine a Leida, in Olanda, il 19 settembre si terrà la finalissima.

GLI AZZURRI - Alla finale di Leida parteciperà per l'Italia la squadra che nella fase eliminatoria avrà ottenuto il più alto punteggio. Nel primo turno, quello in programma in Belgio, è già stata delegata a rappresentare l'Italia



Rosanna Vaudetti presenterà con Giulio Marchetti - Giochi senza frontiere - 1974

la formazione di Cerveteri; seguiranno le squadre di Mondello, Viareggio, Acqui Terme, Fabriano, Gaeta e Marostica. Tranne quelli della prima puntata francese, tutti gli altri giochi di questo torneo televisivo sono ideati dall'italiano Adolfo Perani, considerato un «maestro» in fatto di giochi televisivi e di trasmissioni quiz.

VANTAGGI TURISTICI - I «Giochi» sono per le città che li ospitano e per le città che vi partecipano una eccezionale occasione pubblicitaria: si pensi che la platea internazionale che segue la competizione è valutata attorno ai centoventi milioni di persone, quante mediamente seguono in Europa la trasmissione. In Italia questo programma che all'inizio richiama l'attenzione di tre-quattro milioni di persone ha raggiunto i quindici milioni di spettatori nelle ultime edizioni.

Il viaggio in slitta si è fermato

I due personaggi che in slitta fanno da guida ai telespettatori nello sceneggiato «Il lungo viaggio» nel mondo dello scrittore russo Fjodor Dostoevskij, che è in lavorazione, si sono fermati al confine tra la Polonia e l'Unione Sovietica per mancanza di neve. Il viaggio sarà ripreso l'inverno prossimo. L'imprevedibile contrattempo ha sconvolto il piano di lavorazione di un programma televisivo che costituisce la prima coproduzione tra la Rai e la Magyar Televizio e ritarderà di sei mesi la messa in onda. «Da centocinquanta anni qui al confine tra la Polonia e l'Unione Sovietica», sostengono gli abitanti di Bialystok, «non si verificava un così scarso innevamento». La zona a Nord-Est della Polonia era stata proprio scelta da Franco Giraldi, regista de «Il lungo viaggio», perché offriva un paesaggio incredibilmente simile a quello descritto da Dostoevskij e con delle stazioni di posta per il cambio dei cavalli da slitta ancora funzionanti. Un ambiente insomma difficilmente ricostruibile con le nevicate artificiali. In questo sceneggiato la cavalcata in slitta, attraverso una Russia innevata, di due occasionali compagni di viaggio, un vecchio conte e un giovane giornalista, rappresenta la soluzione scelta dagli sceneggiatori Gerardo Guerrieri e Luciano Codignola per legare i tre racconti scelti come guida nell'universo dostoevskiano. Si tratta de «Il sosia», «Memorie del sottosuolo» e «Una brutta storia». Tre racconti che pur appartenendo alla produzione meno conosciuta dello scrittore russo contengono una profonda analisi psicologica, ambientale e storica. E la sceneggiatura de «Il lungo viaggio» prevede l'utilizzazione delle tre storie in un contesto senza soluzione di continuità. Interrotte le riprese del viaggio in slitta, la troupe è tornata a Budapest dove si sta registrando la parte riguardante «Il sosia», che occuperà due puntate, mentre agli altri due racconti sarà riservata una puntata ciascuno.

DUE ETA' A CONFRONTO - Protagonisti del viaggio in slitta sono due polacchi, Zsibignew Breitkopf, nella parte del conte, e Jan Englert in quella del giornalista. Due personaggi di differente età che sui teleschermi discuteranno le tesi di due mondi: il conte difenderà la vecchia Russia dei benpensanti, sofisticata, aristocratica e moralista, mentre il giornalista sosterrà le istanze di rinnovamento guardando al futuro. A differenza del giovane Englert, Breitkopf non è un attore professionista.

SI GIRA A BUDAPEST - Questa prima coproduzione televisiva tra l'Italia e un Paese dell'Est prevede, tra l'altro, da parte ungherese la «fornitura» della troupe tecnica, degli studi di Budapest e del protagonista de «Il sosia»; mentre da parte italiana si richiedeva il regista, i protagonisti degli altri due racconti di Dostoevskij e il montaggio a Roma dell'intera opera. Per il ruolo del «sosia» è stato scelto Ivan Darvas, uno dei più rappresentativi attori magiari, tanto da essere considerato il Laurence Olivier dei Paesi dell'Est. Per quanto riguarda i protagonisti di «Memorie del sottosuolo» e di «Una brutta storia» sono stati scelti rispettivamente Flavio Bucci, che avrà come partner Ottavia Piccolo, e Glauco Mauri, che in questi giorni ha raggiunto Budapest.

Flavio Bucci, che è alla sua prima esperienza televisiva, ha ricevuto ad aprile, in occasione della festa dei Globi d'oro, il premio come attore rivelazione dell'anno, attribuitogli dai rappresentanti della stampa estera di Roma per l'interpretazione offerta nel



L'attore ungherese Ivan Darvas protagonista del racconto «Il sosia» nel lungo viaggio nel mondo di Fjodor Dostoevskij

film di Elio Petri «La proprietà non è più un furto». Regista di questo «Lungo viaggio» è Franco Giraldi che per la televisione ha firmato «La rosa rossa», un film non ancora programmato sui teleschermi ma già esaltato dalla critica che l'ha visto nell'estate scorsa a Taormina e Venezia.

DOSTOEVSKIJ N. 12 - Con questo sceneggiato di Franco Giraldi si può dire che la televisione ha esaurito quasi tutta la produzione di Fjodor Dostoevskij, cominciata nel 1954 con un'edizione di «Delitto e castigo» diretta da Franco Enriquez e interpretata da Albertazzi, Sbragia e Bianca Toccafondi. Lo stesso romanzo fu ridotto per il teleschermo nel 1963 con la regia di Anton Giulio Majano e l'interpretazione di Vannucchi e Ilaria Occhini.

Nel 1956 fu la volta di «Il sogno dello zio», regia di Guglielmo Morandi, seguito nel '58 da «Umiliati e offesi» di Vittorio Cottafavi con Enrico Maria Salerno e Anna Maria Guarnieri, e nel '59 Giacomo Vaccari portò in televisione «L'idiota» con Albertazzi, Anna Proclemer, Volontè e Tofano. Nel 1962 andò in onda «Le notti bianche» diretto da Vittorio Cottafavi con Monica Vitti e Giulio Bosetti. Per l'anno dostoevskiano, 1963, Edmo Fenoglio propose «Il giocatore», «Il padrone del villaggio» e «Il marito geloso», che precedettero di sei e di nove anni la programmazione sui teleschermi dei due classici dello scrittore russo firmati da Sandro Bolchi: «I fratelli Karamazov» e «I demoni».



La scacchiera

V/B 'Rischiatutto'

Maria Luisa Migliari

da Calice Ligure (Savona)

Cucina e vini

Ha conquistato il titolo la sera del 19 aprile 1973 togliendolo a Cinzia Salvatori e lo ha ceduto a Giuseppe Puzzo la sera dell'8 novembre 1973. In 9 settimane di gioco, a cavallo di due cicli, ha vinto gettoni d'oro per lire 33.980.000



Domenico Giacomino Piovano

da Ciriè (Torino)

Geografia mondiale

Ha conquistato il titolo la sera del 28 dicembre 1972 togliendolo ad Angelo Cillo e lo ha ceduto ad Enzo Bottesini la sera del 1° febbraio 1973. In sei settimane di gioco ha vinto gettoni d'oro per lire 28.520.000

Gabriella Mondello

da Lavagna (GE)

Vita e opere di Giovanni Verga

Ha conquistato il titolo la sera del 20 dicembre 1973 togliendolo a Daniele Monti e lo ha ceduto a Claudio Volontieri la sera del 17 gennaio 1974. In cinque settimane di gioco ha vinto gettoni d'oro per lire 16.520.000



Antonio D'Urso

da Solofra (Avellino)

Storia d'Italia 1945-'60

Ha conquistato il titolo la sera del 1° marzo 1973 togliendolo ad Enzo Bottesini e lo ha ceduto a Cinzia Salvatori la sera del 22 marzo 1973. In quattro settimane di gioco ha vinto gettoni d'oro per lire 21.160.000



Giuseppe Puzzo

da Moresco (AP)

Tragici greci

Ha conquistato il titolo la sera dell'8 novembre 1973 togliendolo a Maria Luisa Migliari e lo ha ceduto a Beatrice Mariani la sera del 29 novembre 1973. In quattro settimane di gioco ha vinto gettoni d'oro per lire 14.420.000



a della supersfida

*Presentiamo i nove campioni
degli ultimi due cicli del «Rischiatutto» che da sabato 18 maggio
si contenderanno il titolo di «supercampione»*

v/b "Rischiatutto"



Enzo Bottesini

da Genova

Immersioni subacquee

Ha conquistato il titolo la sera del 1° febbraio 1973 togliendolo a Domenico Giacomino Piovano e lo ha ceduto ad Antonio D'Urso la sera del 1° marzo 1973. In cinque settimane di gioco ha vinto gettoni d'oro per lire 24.160.000



Angelo Cillo

da Milano

Gioco degli scacchi

Ha conquistato il titolo la sera del 16 novembre 1972 togliendolo ad Alberto Lembo e lo ha ceduto a Domenico Giacomino Piovano la sera del 28 dicembre 1972. In sette settimane di gioco ha vinto gettoni d'oro per lire 27.600.000



Lidia Baccaglini

da Lendinara (RO)

Astrologia e magia

Ha conquistato il titolo la sera del 4 aprile 1974 togliendolo a Nadia Bosi e lo ha ceduto a Roberta Bestetti la sera del 18 aprile 1974. In quattro settimane di gioco ha vinto gettoni d'oro per lire 10.520.000



Roberta Bestetti

da Genova

Chopin

Ha conquistato il titolo la sera del 18 aprile '74 togliendolo a Lidia Baccaglini. E' entrata nelle semifinali nell'ultima puntata del quinto ciclo, determinando l'esclusione di Cinzia Quadrelli Salvatori. In tre settimane di gioco ha vinto gettoni d'oro per lire 10.940.000





La scacchiera della supersfida

Dopo il colpo di scena che ha inserito fra i «nove» Roberta Bestetti proprio all'ultimo momento, ascoltiamo pronostici e confidenze dei protagonisti delle serate finali

di Carlo Maria Pensa

Roma, maggio

Rieccoli i campioni di *Rischiatutto*, quelli dai dieci milioni e mezzo in su, pronti per la sfida all'ultimo quiz. Il meccanismo sarà, suppergiù, lo stesso dell'edizione 1972, che consegnò all'olimpico dei super-super il nome del dottor Massimo Inardi. Il quale — si badi — era, dei nove d'allora, il più ricco in gettoni d'oro (36.600.000 lire, che diventarono poi 48.300.000); dal che si dovrebbe arguire che sia in vantaggio la signora Maria Luisa Migliari, in quanto dei nove di oggi è la capolista (33.980.000).

Ma previsioni è consigliabile non azzardarne perché *Rischiatutto* è sempre pieno — come dice Mike Bongiorno — di colpi di scena: lo hanno confermato nell'ultima puntata l'ingresso della signora Roberta Bestetti tra i «giganti» e la non meno sorprendente esclusione di Cinzia Salvatori la quale, forse presentando nuvole nere nel suo cielo di minicampionessa, alla vigilia ci aveva detto: «L'imprevisto ha una parte troppo importante nelle regole del gioco perché si possa tentare un pronostico». Semmai possiamo tener per buona la spiritosa battuta di Giuseppe Puzzo: «Vincerà la Migliari... pardon volevo dire il migliore». Anche Antonio D'Urso la pensa così, salvo poi tirar l'acqua al suo mulino: «Ma c'è forse qualcuno che mette in dubbio le mie capacità e le relative possibilità di vittoria finale? Se così è, consentite che almeno in me stesso questo dubbio non ci sia nemmeno per ombra!».

Tra gli altri c'è chi — secondo la formula — «si chiude nel più rigoroso riserbo», ed è il caso di Maria Luisa Migliari. Angelo Cillo dà per favorita proprio la signora Migliari, mentre Domenico Giacomino Piovano vede in Cillo (al quale egli tolse il titolo di campione) l'avversario più pericoloso. Enzo Bottesini, diplomatica tempra di giocatore raffinato, dichiara di temere tutti per far capire che non teme nessuno; e Lidia Baccaglioni, ultima nella graduatoria dei supercampioni, non si pronuncia solo perché lei sa veramente chi vincerà, glielo hanno rivelato le stelle nelle quali legge come in un libro aperto (o almeno socchiuso).

A parte la modestia dei più — che in fondo potrebbe essere tattica o scaramanzia — bisogna riconoscere, smentendo l'abusato luogo comune dell'oro visto come diabolica personificazione

ne del dio Mammone, che ciascuno dei nove ha tratto, dalla sua vittoriosa esperienza a *Rischiatutto*, una nota positiva: o il profitto della saggezza, o uno stimolo a nuove intraprese, o il segno d'una persistente fortuna, o un lungo momento di serenità.

Che cosa è successo, insomma, ai nove supercampioni, dalla sera in cui hanno chiuso la loro partita con Mike Bongiorno a questa vigilia di rentrée? Enzo Bottesini s'è scoperto attore; cioè, l'hanno scoperto, e non ci voleva molto, per la verità: magari ce ne fossero parecchi, tra gli attori che vanno per la maggiore, con l'intelligenza, la cultura, il

fair play e il senso della misura che ha Enzo Bottesini. Lo vedremo presto nel film che ha girato nelle isole Seychelles, dove, con la sua gran passione per la geografia e i Paesi esotici, chissà con quanta gioia sarebbe andato Domenico Giacomino Piovano. Il simpatico giovanottone ciriace, invece, che pure ci sorride da certi manifesti pubblicitari, s'è dovuto accontentare di viaggi meno impegnativi, l'Egitto, la Spagna; ma ha preso una decisione estremamente importante: terminerà gli studi universitari, che aveva abbandonato.

Gabriella Mondello ha dovuto venir meno alla sua connaturata riservatezza per

partecipare alle feste che le hanno organizzato a Bedonia (Parma) dov'è nata, a Lavagna dove risiede, a Chiavari dove insegna, e fra due mesi dovrà essere in Sicilia per ritirare un premio intitolato al grande catanese, Giovanni Verga, di cui essa s'è fatta così convinta divulgatrice; ma tutto ciò non le ha vietato di compiere un altro passo importante nella sua carriera scolastica. Già insegnante al liceo scientifico, ha vinto il concorso per una cattedra al classico. Un concorso del genere lo ha vinto anche Lidia Baccaglioni.

C'è poi un gruppo di quattro concorrenti che ci sorprende di dover accomuna-

re: Maria Luisa Migliari, Giuseppe Puzzo, Angelo Cillo, Antonio D'Urso hanno scritto, ciascuno, un libro; Puzzo, anzi, addirittura due, entrambi in qualche modo collegati alla sua partecipazione a *Rischiatutto*: *Le rappresentazioni classiche al teatro greco di Siracusa* e *Lettere a un campione di Rischiatutto*.

Il viceprovveditore agli studi e sindaco di Moresco, quando gli abbiamo chiesto se fosse mutato qualcosa nella sua vita, ci ha risposto: «Le massicce attestazioni pubbliche non mi hanno fatto perdere il senso delle proporzioni: anzi l'esser stato costretto ad apparire all'improvviso pirandellianamente il più bravo, il più bello, il migliore di tutti, per il noto e pauroso fenomeno della mitizzazione, mentre da un lato mi ha turbato e, perché no, talvolta infastidito, dall'altro mi ha maturato. Ho avuto infatti cognizione di una massa angosciata di umanità dolente che mi ha posto in una dimensione irrealistica e falsa. E proprio per farla conoscere e per far riflettere su un certo nostro costume ho pensato di pubblicare le numerose lettere che ho ricevuto, dalle quali si può dedurre come è facile per l'uomo della strada conferire all'eroe del momento qualificazioni che sfiorano il taumaturgico». I libri del prof. Puzzo usciranno prossimamente; e prossimamente uscirà il libro di D'Urso, *Un maestro a Rischiatutto*.

D'Urso ne avrà, di cose da raccontare, non soltanto perché vanta il primato assoluto della maggior vincita (10.920.000 lire) in una puntata dell'8 marzo '73 in cui una domanda sull'elezione di Gronchi a presidente della Repubblica lo mise in crisi; ma soprattutto perché è uomo attento e sensibile che nonostante i gettoni d'oro — ci ha detto testualmente — ha continuato «ad essere il fedele e affettuoso compagno della mia metà e il buon padre dei miei otto figli; e a recarmi a scuola ogni mattina, con zelo e passione, per stare in mezzo ai miei cari scolaretti delle elementari». De Amicis 1974? Chissà. Intanto, per tornare agli altri due «scrittori» di *Rischiatutto*, Angelo Cillo, con il suo prezioso manuale *Gli scacchi per tutti*, è già alla terza edizione, e la signora Migliari può considerare le sue 201 ricette a modo mio tra i best-seller della letteratura gastronomica.



Di nuovo, per la finalissima, «Fiato alle trombe, Turchetti!»: poi Mike Bongiorno andrà in vacanza. Ma sembra che il popolare presentatore stia già pensando a una sorpresa per l'anno prossimo: vorrebbe ripescare i campionissimi dei tempi di «Lascia o raddoppia?»

Rischiatutto va in onda sabato 18 maggio alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.

La Sicer italiana presenta

Modular il ferro da stiro a vapore che vi fa cambiare idea sui ferri da stiro



esclusiva mondiale!
l'unico ferro
da stiro a vapore
con il serbatoio
nettamente separato
dalla piastra

comando automatico:
per passare dalla
stiratura a vapore
alla stiratura a secco

spruzzatore spray:
per inumidire
durante la stiratura,
sia a secco che a vapore,
le pieghe più resistenti

termostato selezionatore:
per stirare alla
temperatura ideale
qualsiasi tipo di tessuto

serbatoio trasparente:
per controllare costantemente
il livello dell'acqua;
non richiede lo svuotamento
a fine stiratura,
contiene una maggior
quantità d'acqua

piastra radiante:
con ben 29 fori, distribuiti
su tutta la superficie,
diversamente orientati
per consentire una
uniforme vaporizzazione

Modular vi fa cambiare idea
perchè è così "completo" che risolve
automaticamente ogni problema
con la massima semplicità d'uso.
Voi lo guidate, ma a stirare
ci pensa lui: e ciò che pensavate
fosse faticoso, diventa invece piacevole.

modular
la non fatica di stirare

E' un elettrodomestico
Sicer, l'industria che,
oltre ad essere specialista
in ferri da stiro, da anni

produce anche: spazzole elettriche, macinacaffè,
frullatori, bistecchiere, tostapane,
asciugacapelli, ventilatori, stufe elettriche,
aspirapolvere, lucidatrici.

Il ferro da stiro Modular è in vendita
presso i migliori negozi nelle versioni:
mod. 50 Linea, mod. 51 Spray, mod. 53 Magic.

sicer



Essere costretti a stare sempre all'addiaccio. (Inconvenienti del successo.)

Successo vuol dire essere sulla bocca di tutti.
Vuol dire dover piacere a tutti in ogni momento.

È quello che è accaduto ad
ACQUA BRILLANTE RECOARO fin dal giorno
in cui è diventata la tonica numero uno.

Purtroppo, una buona tonica per molti è una bevanda
da servire sempre ghiacciata.

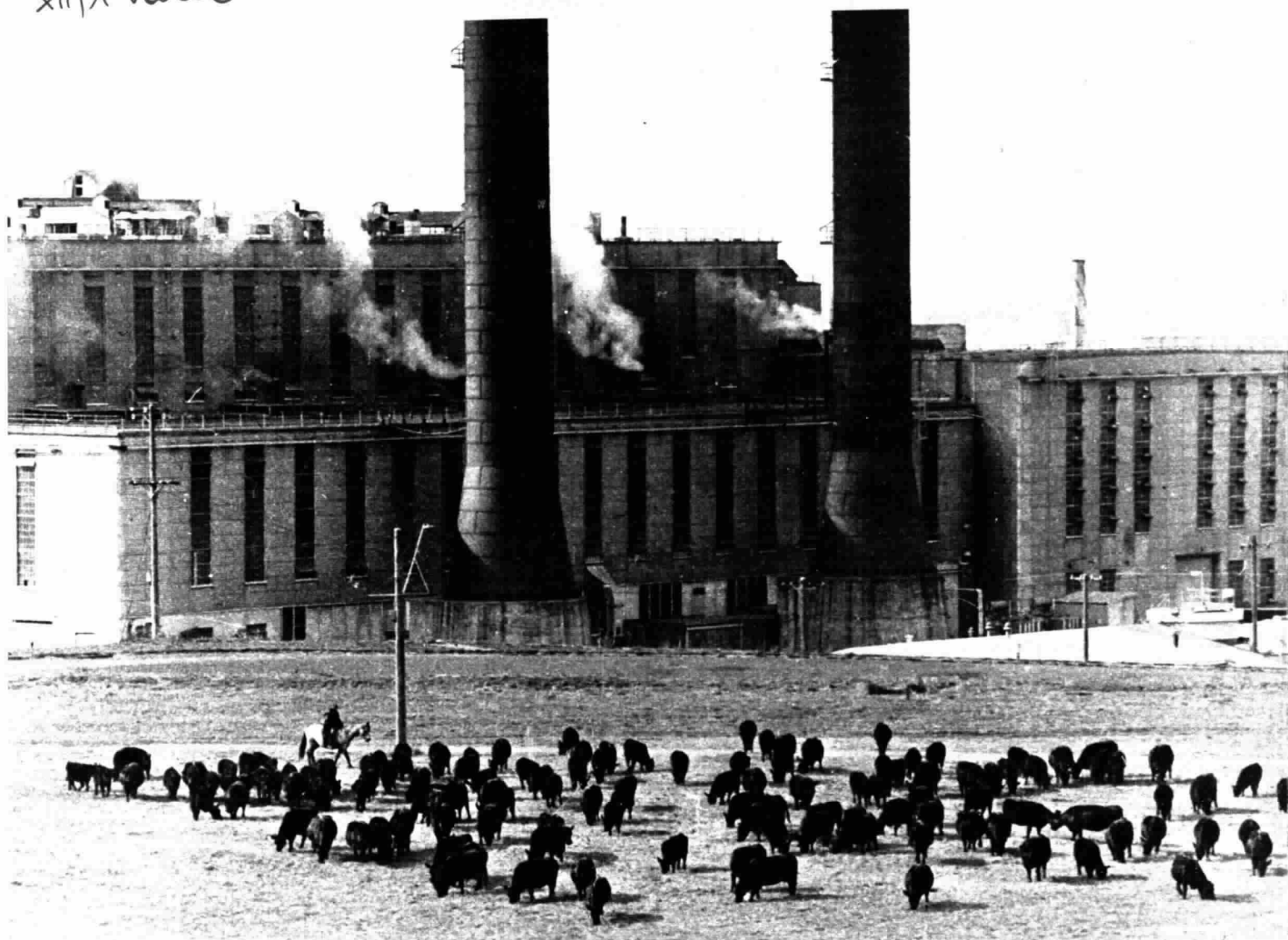
ACQUA BRILLANTE RECOARO lo sa già.

Per questo è disposta a qualsiasi cosa
per accontentare i suoi ammiratori.



Acqua Brillante Recoaro, la N°1.

xiii | A varie



Si può scongiurare la catastrofe?

**A volta
a volta sacerdoti
del progresso o
sospettati di lesa
umanità, gli scienziati
tenteranno di
rispondere alle
domande che ogni
giorno di più, di
fronte al progressivo
esaurirsi delle fonti
d'energia,
la gente si pone**

di Lina Agostini

Roma, maggio

Per Honorius d'Au-
tan l'esilio del-
l'uomo è l'igno-
ranza, la sua pa-
tria è la scienza.
Descartes è grato all'astro-
nomia, all'ottica e alla geo-
metria che permettono all'uomo di vedere quanto in realtà sia immenso quel Sole che l'occhio nudo mostra piccolissimo. La scienza comincia a segnare il passaggio dall'era delle sensazioni, dei presagi, delle percezioni a quella delle scoperte, delle prove, delle certezze. Ci sono, è vero, i



Paolo Glorioso, che cura la nuova rubrica televisiva. In alto: una foto emblematica della natura « assediata » dal progresso tecnologico

dissidenti, ma sono pochi. I socratici si domandano, inutilmente, se la scienza in quanto tale sia in grado di renderci migliori e invocano, altrettanto inutilmente, l'etica e la morale, cioè il buono, la castigatezza, la virtù, l'onestà, la giustizia. Il filosofo Max Horkheimer, autore con Adorno di *La personalità autoritaria*, avanza l'ipotesi che l'abuso di « spirito scientifico » finirà per « trasformare la ragione in stupidità » e afferma: « Io non sono affatto ostile alla scienza, ma provo una forte ostilità verso l'innalzamento della scienza al rango di pura e semplice verità in un determinato contesto socia-

le ». A queste voci autorevoli si aggiungono gli anatemi, non tanto pacifici, del pacifista più qualificato, Bertrand Russell quando scrive: « La conoscenza significa potere, tanto per il bene quanto per il male. Di conseguenza, a meno che la saggezza umana cresca di pari passo con la conoscenza, l'aumento di quest'ultima significherà aumento di dolore ».

Ma quasi a dispetto di questi « menagrami » la scienza, come la fortuna dantesca, « volge sua spera e beata si gode », ignara e innocente fino ai giorni nostri. Gli ultimi 25 anni, poi, impongono lo « scienti-

segue a pag. 36

Si può scongiurare la catastrofe?

segue da pag. 35

smo» come una moda: lo scienziato ha più fans di Elvis Presley e dei Beatles; le conquiste tecnologiche e scientifiche vengono reclamizzate come la minigonna e gli «hot pants»; parole difficili come cibernetica, scienza delle previsioni, codice genetico, brodo caldo primitivo, trapianto, rigetto, immunologia, orientalistica, stratosferico, macrobiotica entrano nel vocabolario comune; la materia vivente e il tetto biologico arrivano al telequiz. La scienza sembra definitivamente l'unica guida dell'uomo, la sola in grado di fornirgli non solo una morale e una religione, ma anche una risposta valida a tutti quegli aspetti misteriosi e più intimamente soggettivi della personalità umana che avevano costituito, da sempre, la vera sostanza del mondo. Le forze irrazionali abdicano in favore di una razionalità astratta e la complicità fra scienza e tecnologia sembra ormai in grado di rendere illimitato quello che Francesco Bacon nel 1620 aveva indicato nel *Novum organum* come fine ultimo: estendere al massimo il dominio dell'uomo sulla natura.

Gli anni Cinquanta riconoscono lo scienziato quale unico depositario naturale della verità, della giustizia e della felicità umana. L'affermarsi e l'espandersi del metodo scientifico guida il rapporto fra uomo e natura. Nessuno ancora parla dei pericoli dell'inquinamento e del deterioramento dell'ambiente naturale: il pianeta Terra è un giardino terrestre per tutti i suoi abitanti. Il problema dell'esaurimento delle risorse non è ancora un problema. Le previsioni su un vicinissimo mutamento rivoluzionario del clima terrestre, provocato da due fatti in sé contrastanti come l'aumento di anidride carbonica nell'atmosfera (in grado di far salire la temperatura fino allo scioglimento delle calotte polari) e l'aumento di polvere sempre nell'atmosfera (capace di provocare una diminuzione della temperatura e una nuova età glaciale), lasciano il tempo che trovano. Questi fenomeni, derivati da un costante crescendo dell'attività industriale, dall'uso su larga scala di combustibili fossili, dalla proliferazione delle esplosioni nucleari e dal complesso di tanti fattori sui raggi ultravioletti e infrarossi, non fanno meditare nemmeno gli addetti ai lavori. Gli appelli dei primi allarmisti si confondono, sopraffatti dalle profezie che nascono sulla base di una rivoluzionaria espansione delle strutture produttive. La scienza continua a promettere delizie e il computer caccia i poeti

dall'olimpico della poesia per scarso rendimento. Il motore immobile, l'atto puro aristotelico, il creatore del cielo e della terra in termini teologici sembra destinato ad abdicare in favore dei «monetaristi», dell'econometria, dell'analisi «input-output» creata dall'economista russo Wassili Leontief.

A metà degli anni Sessanta dilaga ancora l'ottimismo economico e Herman Kahn, forse il più famoso «futurologo» esistente, asserisce con orgoglio che «tutte le nazioni del mondo, capitaliste o comuniste, hanno imparato a mantenere stabili le loro economie e a farle crescere rapidamente».

Il razionalismo esasperato scatena ad ogni livello movimenti di emancipazione. La democrazia e la decolonizzazione diventano il «leitmotiv» di ogni discorso politico; l'arricchimento a tutti i costi suggerisce rimedi contro i mali dell'economia; la libertà di ogni classe in campo sociale spinge alla rivendicazione; la laicizzazione dello Stato diventa la soluzione ideale per ogni problema d'ordine religioso; la libertà di espressione e di pensiero è un bene a cui nessun intellettuale intende rinunciare. Con l'ausilio delle scienze insomma — dalla matematica alla biologia, dalla fisica alla psicologia, dall'astrofisica alla sociologia — l'uomo ha finalmente trovato Godot.

Invece no. Tutto sbagliato. Un bel giorno, anzi un brutto giorno, l'uomo si sveglia e comincia a pensare che forse sarebbe il caso di buttare la scienza tra i ferri vecchi perché contraria alla giustizia, alla verità e alla felicità. Guardandosi meglio intorno si accorge della carestia che incombe come un evento biblico sul paese di Bengodi; lo sviluppo demografico rende il problema della convivenza pressoché insolubile; l'energia che sembrava sprizzare da tutti i pori della Terra si va esaurendo come in una batteria scarica; gli scienziati, fino a ieri depositari di ogni «virtù e conoscenza», vengono messi sotto accusa per non aver meditato abbastanza sull'uso che l'uomo avrebbe fatto delle loro scoperte. Presto si invoca una condanna per ogni Fermi di questo mondo. Le madame Curie sono cancellate di punto in bianco dalle liste delle benefattrici dell'umanità per lasciare il posto a qualche Jane Fonda suffragetta del reggipetto. Dante, «poeta matematico», cade in disgrazia, mentre il «libro degli scienziati» cede il posto nella lista dei best-sellers al «libro dei giudici».

segue a pag. 38

Band-Aid Johnson's. E c'è ancora qualcuno che lo chiama solo cerotto.

**Band-Aid* Johnson's,
il grande specialista
delle piccole ferite.**

Johnson & Johnson



© I&J 1974 - Marchio di fabbrica

**contro il logorio
della vita moderna**



**bevi Cynar
l'aperitivo a base di carciofo**

CYNAR

forfora, capelli grassi, pesanti,

devitalizzati, doppie punte,

**sono un vostro
problema?**

Risolvetele con una giusta scelta.

Bipantol®

La linea per capelli creata dall'esperienza nel
continuo aggiornamento scientifico.

Oltre alla nota
Lozione Bipantol:

NOVITA' SHAMPOO VEGETALE BIPANTOL

A base di soli componenti vegetali naturali, a triplice azione eudermica e stimolante. Particolarmente adatto ai capelli delicati e devitalizzati.

TRATTAMENTO ANTIFORFORA BIPANTOL

Trattamento risolutivo contro il ristagno della forfora grassa o secca.

SHAMPOLOZIONE BIPANTOL

Lo shampoo moderno di chi ha fretta: dà la possibilità di pulire i capelli ogni giorno senza acqua.

SHAMPOO BIPANTOL (cheratoproteico)

Realizza una detersione ortodermica del tutto equilibrata mentre le sue sostanze proteiniche combattono le doppie punte ed esplicano una straordinaria attività protettiva della struttura dei capelli, per la loro bellezza. Particolarmente adatto per capelli grassi e pesanti.



Tutti i prodotti Bipantol in farmacia.

Si può scongiurare la catastrofe?

segue da pag. 36

E così, di punto in bianco, un clima di diffidenza e di ostilità si addensa sia dentro che fuori la scienza, contro la ricerca scientifica. L'uomo sembra ormai deciso a rinunciare alla propria vocazione di ulisside per amore dei fratelli, compito fino a ieri destinato a quegli scienziati della speranza che furono i santi.

Al grido di « andiamo verso il suicidio collettivo », le conquiste della scienza vengono passate al setaccio e discusse con sempre maggiore scetticismo. Si rivedono le motivazioni che hanno spinto finora il progresso in questo cammino dapprima esaltante ed oggi angosciante. Si inverte contro il massacro indiscriminato della flora e della fauna; la sicurezza raggiunta sotto l'ombrello delle nuove armi nucleari appare sempre più un'illusione folle; il presupposto che la crescita indiscriminata sia un bene in sé, cade miseramente; il profitto presentato come vantaggio per tutti gli uomini si rivolge sempre più chiaramente a beneficio di gruppi, Stati e imperi.

In politica la mitizzazione della democrazia crea malessere e scompensi; in economia il miracolo del consumismo ad oltranza viene sostituito da un altro miracolo, assai più difficile da affermarsi, il rifiuto dei beni non strettamente necessari; nuovi conformismi e dogmi appena sformati dai sociologi inquinano il bisogno di libertà delle classi sociali; in campo intellettuale la libertà di espressione e di pensiero scompare nella permissività; gli schemi morali si polverizzano e i contrasti si acutizzano in tutti i processi di socializzazione.

L'idea comunitaria e l'esasperazione dell'individualità si fronteggiano dividendosi i campi; il rifiuto dell'idea di un Dio creatore non pone un freno alla domanda: perché esistiamo?; il dubbio sorto intorno allo sviluppo della tecnologia, voluto non più soltanto dal capitalismo (anche dal capitalismo di Stato), ma soprattutto dall'urgenza delle masse in cerca di lavoro, trova parecchie conferme pratiche.

A questo punto si pongono alcune domande. E' vero che siamo alla catastrofe? E se è vero perché ce ne siamo resi conto così tardi? E' scongiurabile? E come siamo passati dall'ottimismo scientifico assoluto all'assoluto pessimismo? Ma soprattutto: chi è in grado di rispondere?

Le stesse domande se le è poste Paolo Glorioso, curatore della rubrica sperimentale *Uomini e scienze* con la collaborazione di Gaetano Manzione e con la regia di Andrea Camilleri.

« Negli ultimi 25 anni », dice Paolo Glorioso, « in modo più o meno consapevole, il mondo occidentale ha riposto tutto il suo futuro nel futuro della scienza. Per mezzo del sapere scientifico il pianeta e i suoi fenomeni erano sotto controllo. Non più crisi economiche, ma uno sviluppo graduale e ordinato dei beni e dei bisogni. Le scienze in rapida espansione in tutti i campi sarebbero state in grado di assicurarci un controllo della natura. Unico ostacolo il tempo: tempo per vincere il cancro, tempo per strappare alla natura i suoi ultimi segreti, tempo per sottrarre all'universo fisico le sue risorse di energia inesauribili, tempo per risolvere i problemi umani, economici e sociali a livello planetario. Poi, improvvisamente, il panorama è mutato ». Un panorama che Paolo Glorioso ripercorre settimanalmente in compagnia dei responsabili, gli scienziati, per metà sacerdoti del progresso e per l'altra parte sospettati di lesa umanità.

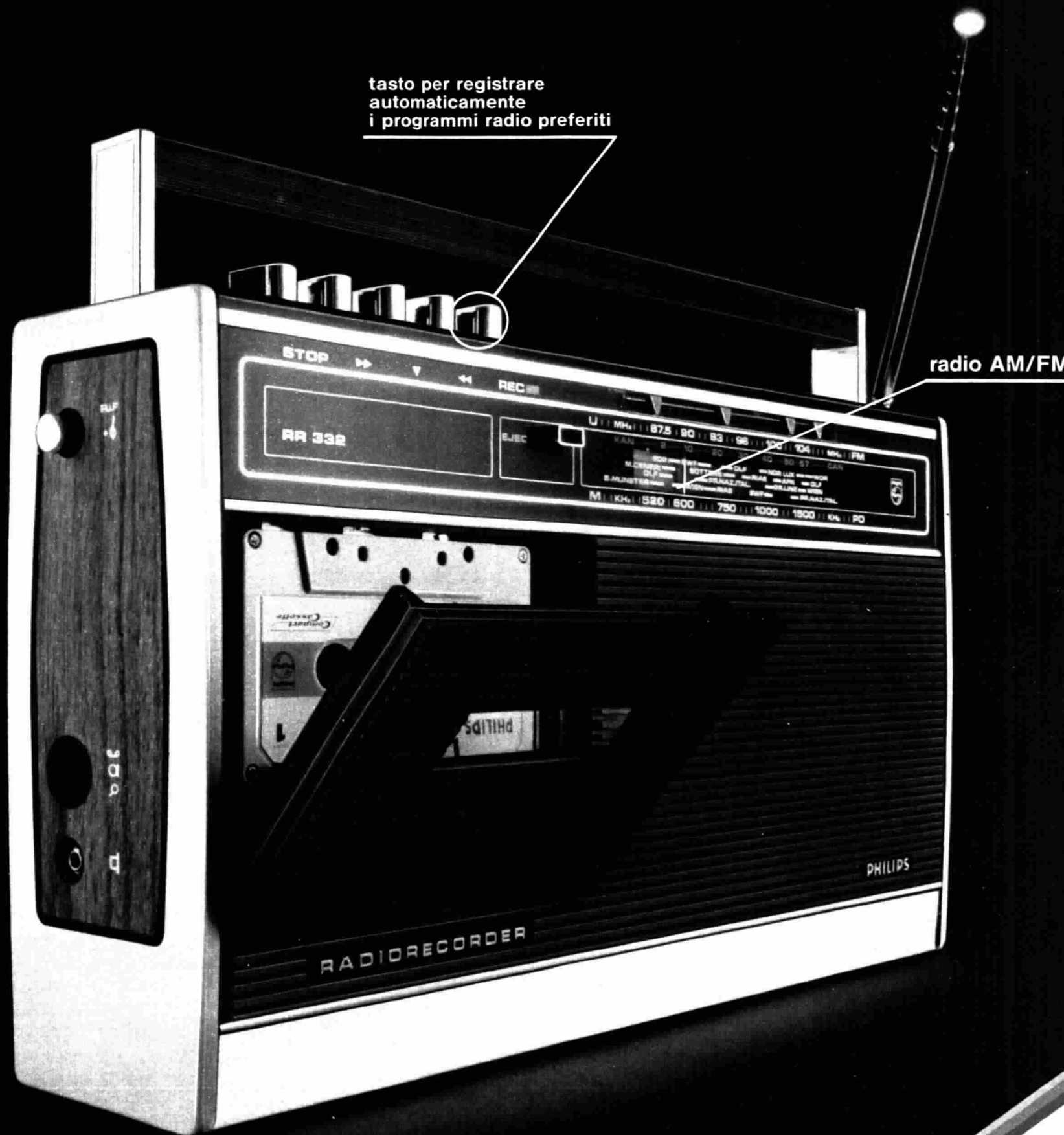
Per otto puntate l'uomo e la scienza si troveranno di fronte cercando di colmare quel distacco incolmabile tra una natura oggettualizzata, ammassata e l'uomo che l'osserva e nell'atto dell'osservarla se ne sente estraneo. La fisica e le alte energie, i modelli del futuro, la geologia, la biologia, il rapporto ambiguo fra gli scienziati e la guerra, epidemie e scienza dell'immunologia, scienza e filosofia, psicologia femminile, l'astrofisica e le varie concezioni dell'universo, fantascienza: tutte proposte per capire chi e come deve regolare freno e acceleratore dell'immensa macchina del progresso. « Sia chiaro tuttavia », precisa Paolo Glorioso, « che tutto ciò che ci proponiamo di fare è solo di porre i problemi sul tavolo e di capire a che punto siamo. In altre parole: è in grado la scienza di rispondere ai problemi che gli uomini le pongono? ».

Ma forse la polemica contro la scienza ha la sua radice nascosta in una sopravvalutazione della scienza stessa: nella credenza pellegrina che i vantaggi che la ricerca scientifica è riuscita finora a procurare all'uomo possano essere conservati e, anzi, accresciuti buttando la scienza scomoda nella pattumiera. Un altro errore che si aggiungerebbe a quello madornale commesso da chi ha per troppo tempo creduto che la scienza non fosse soltanto un elemento di civiltà, ma la civiltà.

Lina Agostini

Uomini e scienze va in onda sabato 18 maggio alle ore 21 sul Secondo TV.

Radioregistra



Radioregistratore RR 332: un solo apparecchio che riunisce una radio AM/FM (con controllo automatico di frequenza) ed un registratore per trasferire su cassetta i programmi radio **senza uso del microfono.**

PHILIPS



Concorso "Radioregistra e vinci" D.M. 2/25.85.95
Partecipate all'estrazione di prestigiosi complessi H
acquistando un radioregistratore Philips.
Basta registrare in diretta il vostro programma
preferito e inviare la cassetta a
Philips - Piazza IV Novembre, 3 - Milano
Riceverete norme dettagliate
concorso al momento dell'acquisto di un radioregistratore Philips.

Mentre va in onda l'ultima puntata di «Malombra» visitiamo la Valsolda cara a Fogazzaro

Questo paese lo amo d'amore



L'angolo di terra che lo fece poeta

Così appare oggi la casa materna di Antonio Fogazzaro ad Oria, un paese « sul ramo sinuoso del lago di Lugano volto a levante, e nella valle che vi sbocca e gli estende il suo nome di Valsolda », secondo la descrizione di Piero Nardi. Sono i luoghi che, trasfigurati dalla fantasia, fanno da scenario ai romanzi di Fogazzaro; è la natura che, nella sua composta serenità e negli improvvisi furori, diventa protagonista di tante pagine famose. « L'angolo di terra che lo fece poeta », scrive Tommaso Gallarati Scotti nella sua bella biografia dell'autore di « Malombra ». La casa di Oria appartiene ancor oggi ai discendenti del Fogazzaro che vi conservano con cura affettuosa i ricordi della sua vita familiare ed artistica





Qui scrisse le ultime pagine di «Leila»

II/5726
Uno scorcio del paesino di San Mamete. Qui, in una camera dell'antico Albergo Valsolda, il Fogazzaro si ritirò a scrivere, nel 1910, l'ultima parte di «Leila»: e la camera è descritta nel romanzo, è quella in cui muore donna Fedele. Un altro angolo di San Mamete rivive in «Piccolo mondo antico»: è il portico del Panighett dove il prevosto, la notte di Natale, arringa i suoi parrocchiani. A questi luoghi il Fogazzaro dedicò una delle sue prime opere, la raccolta di liriche intitolata appunto «Valsolda» (1876). E scriveva: «Questo paese lo amo d'amore»



La villa della marchesa Orsola Maironi

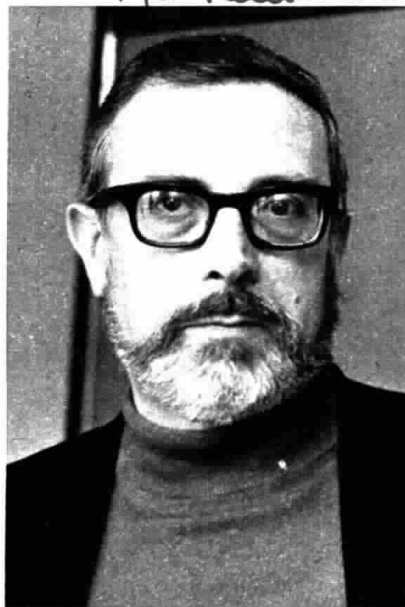
Un altro dei luoghi che Fogazzaro traspose dalla realtà alla finzione del romanzo: in «Piccolo mondo antico» questo edificio della fine del Settecento diventa la villa della marchesa Orsola Maironi Seremin, nonna del protagonista Franco Maironi. (Servizio a cura di P. Giorgio Martellini; foto di Giorgio Zehnder della Televisione Svizzera Italiana)

Una bellezza severa e nascosta

Nella foto sopra: la casa dei Barrera (questo il nome della madre di Fogazzaro) e la chiesetta di Oria viste dal lago. E' dalle finestre di questa casa, scrive ancora Gallarati Scotti, «aggrappata al monte e sporgente sul lago col suo giardinetto... da cui salgono solitari e vergini verso il cielo i cipressi, che il fanciullo cominciò a contemplare quel paesaggio lombardo la cui bellezza severa e nascosta poteva ben essere maestra di un'arte che si scopre a poco a poco per chi comincia ad amarla»

sull'abba

1/c Radiocorriere



Pietro Pintus

di Pietro Pintus

Nei giorni scorsi una notizia di agenzia segnala che un famoso dramma giallo di Agatha Christie, *La trappola per topi*, cambiava teatro «dopo ventidue anni ininterrotti di repliche» su un palcoscenico londinese. Il caso della *Trappola* era diventato leggendario, testimoniava di un certo tipo di spettacolo, vecchio ma tenacissimo, che attraversa impermeabile più di vent'anni di storia e di costume britannici, con tutto ciò che è accaduto nel frattempo. Ebbene, sapete quanti spettatori ha raccolto dal 15 settembre 1952 il poliziesco della Christie? Un milione e mezzo: cifra imponente se raffrontata al pubblico che può radunare anche il migliore spettacolo teatrale, ma irrisoria se paragonata ai 45 milioni che può convogliare ogni sera, davanti al video, il più standardizzato telefilm americano trasmesso, per di più, a tarda ora. Questo gigantesco salto quantitativo bisogna sempre tenerlo presente quando si parla di televisione e di altre forme di spettacolo, e anche in particolare quando si parla di film visti nelle sale e di film trasmessi in televisione. In Italia, nel 1973, sono andati al cinema 550 milioni di spettatori; nello stesso periodo (calcolando solo due film alla settimana, con una media di diciassette milioni di spettatori per film) gli appassionati di cinema visto in televisione sono stati più di un miliardo e mezzo. Ma un altro dato è fondamentale: il 75 per cento della popolazione adulta che vede

i film in televisione non va mai al cinema. Dal che si deduce che l'enorme platea televisiva che assiste a spettacoli cinematografici è un mondo a sé, si differenzia totalmente nella sua grande maggioranza dalla platea cinematografica.

Che cosa vuol dire tutto questo? Che è sbagliato mettere sullo stesso piano il successo o l'insuccesso di un film uscito nei normali circuiti e il suo corrispettivo televisivo; che bisogna stare molto attenti a non confondere reazioni spesso tanto difformi, quantitativamente e qualitativamente, usando un metro comune di giudizio. Se si considera poi che la televisione, dalla sua introduzione in Italia, è venuta dilatando enormemente il proprio pubblico e che in particolare nel 1966 la media di spettatori per ogni film era di dodici milioni, mentre oggi si è arrivati a una media di diciassette milioni, si ha un'idea eloquente di questa escalation. Tenendo presente infine che il 60 per cento di questi diciassette milioni ha al massimo un'istruzione elementare o nessuna istruzione e si rende conto di quale incidenza abbia negli indici di gradimento del pubblico — rispetto a taluni film di alto o altissimo valore artistico — il grado di preparazione culturale di ciascuno spettatore. Di conseguenza non può stupire se film come *L'angelo azzurro*, *Uccellacci e uccellini*, *Otto e 1/2*, *L'anno scorso a Marienbad* o anni fa il cielo dedicato a Bergman o quello più recente in omaggio a Renoir abbiano avuto un modesto indice di gradimento: tali film, se si eccettua il fenomeno Fellini, pur lodati dalla critica e segnalati come avvenimenti cinematografici eccezionali, hanno colto un loro successo sempre in ambienti selezionati — quando furono presentati nei circuiti tradizionali — senza mai nemmeno sfiorare le classifiche dei «campioni d'incasso». Lo stesso Bergman, non lo si dimentichi, almeno qui in Italia, ha dovuto aspettare un film come *Sussurri e gridi* per registrare un'affluenza imponente di pubblico (e nessuno ci può far sapere quanti, visto il film, non ne abbiano dato poi un giudizio negativo), mentre un suo film precedente, il bellissimo *L'adultera*, è stato da noi un inspiegabile insuccesso commerciale. Occorre sempre ricordare, quando si parla di film in TV, che è già un dato di fatto positivo che undici milioni di persone abbiano avuto modo di vedere, in una sera, *Il posto delle fragole*, quasi dieci milioni *Germania anno zero* di Rossellini e 7 milioni e seicentomila *San Michele aveva un gallo* dei fratelli Taviani.

Un altro motivo di riflessione è dato dalla incompletezza dei film visti sul video che, spesso, mal si adattano alle dimensioni del pic-



Il caso dell'«Angelo azzurro»

Marlene Dietrich in una scena di «L'angelo azzurro», il film di Von Sternberg che ha ottenuto dai telespettatori un mediocre indice di gradimento: 62. Ma, osservano i critici, anche nei circuiti cinematografici film come questo avevano ottenuto soltanto i consensi d'un pubblico selezionato

V/A XII/Q Cinematografia

Roma, maggio

Nell'arco di un anno la TV propone circa cento film agli italiani. La platea che li segue è andata notevolmente allargandosi dal 1966 al 1973. Oltre dodici milioni e mezzo ieri, ben diciassette milioni in media oggi. Talune pellicole hanno raggiunto un ascolto anche superiore ai venti milioni (da ventidue a ventiquattro). Una idea statistica delle reazioni che un pubblico così vasto (e perciò estremamente eterogeneo) manifesta nei confronti dei film messi in onda dalla TV, i nostri lettori l'hanno avuta la scorsa settimana: nel n. 19, infatti, il «Radiocorriere TV» ha ospitato un articolo di Pompeo Abruzzini, il capo del Servizio Opinioni della RAI, nel quale venivano presentati i risultati di uno studio condotto dallo stesso Servizio.

In base al grado di interesse espresso per i vari generi di film trasmessi, si configurava anche una tipologia del pubblico. «Complesse elaborazioni elettroniche», scriveva Abruzzini, «hanno permesso di individuare sei gruppi di spettatori, gruppi a cui sono stati dati nomi convenzionali». Gli «appassionati», per esempio (coloro cioè che amano i film incondizionatamente), sono il 26%. I «giovani avventurosi» (che prediligono i western, i film di guerra e i polizieschi) rappresentano il 24%. Le «giovani sentimentali» (film romantici, drammatico-passionali, commedie brillanti), il 16%. Le «romantiche

di mezza età» (stesse preferenze all'incirca), il 13%. I «selettivi», invece, coloro che vedono solo certi film e che dimostrano un grado di istruzione superiore alla media, sono appena l'11%. I «disinteressati», infine, il 10%.

A corredo dell'articolo di Abruzzini, sempre nel n. 19, pubblicavamo poi le classifiche degli orientamenti del pubblico televisivo nel 1973. I dieci film più seguiti, i dieci più graditi, i dieci meno seguiti e i dieci meno graditi. «I critici cinematografici», avvertiva l'autore dell'articolo, «avranno un sobbalzo, forse una stretta al cuore», rilevando che in coda alle classifiche dei film meno seguiti e meno graditi figurano opere di registi famosi quali Bergman («Il posto delle fragole»), Rossellini («Germania anno zero»), Von Sternberg («L'angelo azzurro»), Pasolini («Uccellacci e uccellini») e Resnais («L'anno scorso a Marienbad»).

Prendendo spunto, perciò, dai risultati emersi dallo studio del Servizio Opinioni della RAI abbiamo chiesto a tre critici cinematografici — che sono anche collaboratori del «Radiocorriere TV» — di esprimere la loro opinione sugli orientamenti che la platea televisiva sembra manifestare. A Pietro Pintus, Giuseppe Sibilla e Paolo Valmarana abbiamo domandato: siete sorpresi dei risultati dell'indagine? Qual è, a vostro avviso, l'interpretazione che si può dare della presenza di certi film nelle «zone nere» delle classifiche d'ascolto e di gradimento? Ecco le loro risposte.

I dati del Servizio Opinioni per il 1973

I 10 più seguiti

	Millioni di spettatori
— La dove scende il fiume	22,6
— La tua pelle brucia	22,1
— Uomini	21,6
— Passaggio a Hong Kong	21,5
— Fronte del porto	21,4
— La contessa di Hong Kong	21,3
— La fonte meravigliosa	21
— La gloriosa avventura	21
— Désirée	20,5
— Al Capone	20,5

I 10 più graditi

	Indice di gradimento
— Fronte del porto	82
— I giovani leoni	81
— La ciociara	81
— Giovanna e le altre	80
— La mia terra	79
— Vincitori e vinti	79
— I disperati	79
— Uomini	78
— La contessa di Hong Kong	78
— Testimone d'accusa	78

I 10 meno seguiti

	Millioni di spettatori
— La Divina	12,5
— Il favoloso Andersen	12,3
— Doppio gioco a Scotland Yard	12
— Il posto delle fragole	11,4
— L'amaro sapore del potere	11,2
— Pal Joey	10,9
— Germania anno zero	9,8
— La battaglia per la bomba atomica	9,5
— L'anno scorso a Marienbad	7,8
— Un giovane, una giovane	6,4

I 10 meno graditi

	Indice di gradimento
— Il favoloso Andersen	63
— Pronto? C'è una certa Giuliana per te	63
— Una faccia piena di pugn	63
— I due orfanelli	63
— L'angelo azzurro	62
— Le belle della notte	61
— Bulli e pupe	60
— L'armata Brancaleone	60
— Uccellacci e uccellini	50
— L'anno scorso a Marienbad	50

TV» domanda a tre critici cinematografici che cosa
condotto dal Servizio Opinioni della RAI sui film preferiti dai telespettatori

Discutiamo l'abracadabra del successo

inchiesta sui film preferiti
dai telespettatori

Ecco, in particolare, come Pietro Pintus, Giuseppe Sibilla e Paolo Valmarana spiegano il fatto che certi film famosi, o generalmente considerati opere d'arte, siano stati bocciati dal pubblico televisivo

colo schermo o che inevitabilmente perdono, nello schematicismo del bianco e nero, le suggestioni e la carica espressiva insite nel colore. Un'altra osservazione della quale bisogna sempre tenere conto è che il pubblico televisivo non sceglie ma è chiamato a un appuntamento, il lunedì e il mercoledì; e che mentre per un film distribuito nelle sale si crea quasi sempre un alone di sollecitazioni diverse (stampa, colloqui, pubblicità, motivi divistici, di attualità e di costume, sfruttamento di una moda temporanea) che ne determina il successo o l'insuccesso, il film dato in televisione si brucia in una sera, è un «unicum» che conosce repliche semmai a distanza di anni, è un meteorite che cala all'improvviso nella casa di milioni e milioni di persone. Citerò un esempio che mi sembra significativo. Il film *Bellissima* di Luchino Visconti, protagonista Anna Magnani, trasmesso nel 1968, ebbe sedici milioni e mezzo di spettatori e un indice di gradimento di 58. Lo stesso film, trasmesso il 1° ottobre dello scorso anno per onorare la scomparsa della grande attrice, raccolse diciannove milioni di spettatori con un indice di gradimento di 77.

Un'ultima citazione. Fra i dieci film meno graditi in TV nello scorso anno figura *L'armata Brancaleone*, con un indice di 60. Apparentemente il caso è clamoroso. Uscito nel '66, il film di Monicelli ha incassato sino a oggi quasi due miliardi, e altrettanti ne ha raccolti il seguito confezionato sulla scia di quel successo, *Brancaleone alle crociate*, uscito nel '70. Perché invece un così gran numero di telespettatori lo ha respinto? Probabilmente perché quel linguaggio inventato, impasto maccheronico gergale e dialettale (frutto di un gioco in qualche modo sofisticato), è risultato incomprensibile alla gran massa dei telespettatori — che rifiutano i generi ibridi, le commistioni, gli intenti parodistici e ironizzanti — e poi perché quel certo tipo di spettacolo, fortunatamente inventato e risultato epidemicamente gradito, oggi è apparso irrimediabilmente vecchio, sottoposto a un processo di usura che, per l'immagine, è inesorabile.



Giuseppe Sibilla

di Giuseppe Sibilla

Sono un pessimo lettore-interprete di cifre e di elaborazioni derivanti da sondaggi d'opinione. Devo essere per questo che, nel tentativo di mettere la sordina a qualche fastidioso sentimento di colpa, ho deciso di non credere molto al loro significato e quasi per nulla alla loro utilità. Beninteso: non quando riguardo, le cifre e le elaborazioni, argomenti che si possano in qualche misura far coincidere con la precisione delle scienze matematiche, supponiamo quando abbiamo per oggetto la convenienza di orientare la produzione tessile sulle stoffe jeans piuttosto che sulle preziose vicine, o di impiantare o meno un centro siderurgico in prossimità d'una costa alla quale risulti problematico far attraccare le navi da carico. Ma col cinema, i produttori, le stelle e stelline, gli autori e il pubblico del cinema, le probabilità di trarre dalla gran fatica qualche conclusione utilizzabile sono assai scarse.

Dice per esempio una delle «tavole» di cui consiste la ricerca compiuta dal Servizio Opinioni in materia di film presentati alla TV (ed è un dato, come sottolinea Pompeo Abruzzini nel suo articolo del numero scorso, che ha richiesto «complesse elaborazioni elettroniche»), che quanto a tipologia di spettatori è possibile distinguere sei categorie di varia consistenza numerica. Sono gli «appassionati», i «giovani avventurosi», le «giovani sentimentali», le «romantiche di mezza età», i «selettivi» e i «disinteressati». Ora io ho l'impressione che un dato come questo non attenga alla statistica, ma piuttosto all'antropologia. Certo che queste categorie esistono: ma esistono perché i loro componenti sono costruiti secondo un preciso debito ai cromosomi e alla storia che li ha preceduti e accompagnati, ciò che li costringe, o quanto meno li rende proclivi, ad apprezzare un certo tipo di vicenda cinematografica invece che un altro. Quali indicazioni pratiche ricavare da una constatazione come questa? Che le case di produzione e gli uffici stampa e pubblicità dovrebbero immettere nei loro organici qualche biologo ricercatore?

Questo elenco di categorie dà poi l'impressione di essere un po' carente. Non vi si trovano, infatti, le giovinette amanti dell'avventura e del rischio, gli adolescenti inclini al romanticismo, i sentimentali anziani e neppure i pensionati avventurosi, sentimentali e romantici. E i ferrovieri, i vagotonici, gli albi e i coltivatori diretti dove sono stati dimenticati? Se ci mettiamo a distinguere e a ipotizzare zone sociologiche non ci fermiamo più. E quand'anche la catalogazione fosse esauriente ed esatta, che dovrebbe fare un produttore: tirare le somme e limitarsi a sfornare film di avventure con risvolti sentimentali e frequenti divagazioni romantiche? Tenendo per buoni i numeri, un film provvisto di queste caratteristiche dovrebbe risultare entusiasmante per il 53 per cento degli spettatori, e con qualche piccolo tocco inteso ad accontentare almeno in parte le attese delle altre categorie (un buon regista per i «selettivi», un pizzico di erotismo per smuovere i «disinteressati» dalla loro apatia e un nonnulla per gli «appassionati», dal momento che costoro il cinema sembrano amarlo al di fuori di ogni considerazione di contenuto e di forma), non potrebbe che risultare un memorabile best-seller. Fosse così facile, di *Via col vento* non ne avremmo avuto uno ma centomila, e un bel numero di produttori finiti sul lastrico per eccesso di fiducia nell'avventura romantica sarebbero

tuttora in servizio attivo. Insisto: non ci credo.

Non credo neppure alla convenienza, anzi alla pura e semplice possibilità, di utilizzare in qualche modo i risultati delle ricerche intorno all'ascolto e al gradimento. Dall'esame dei relativi «indici» si ricava infatti, fra le altre cose, che lo «spettatore-tipo» ammira e segue *Fronte del porto*, *La contessa di Hong Kong* e *Là dove scende il fiume*, pellicole assai dissimili per genere e cifra qualitativa ma tutte rinviabili, quanto all'atteggiamento dei loro autori e finanziatori, ad onesti intendimenti artigianali e civili. Lo stesso «spettatore-tipo», però, si dichiara poi interessato a film che con la civiltà e il buon artigianato non hanno proprio niente da spartire, mettiamo *Désirée* o (salvo-gnuno) *La fonte meravigliosa*. Lo si direbbe disponibile all'«impegno», come usa dire, osservando il gradimento riservato a *I giovani leoni* e a *Vincitori e vinti*, ma nello stesso tempo del tutto refrattario ad impegnarsi, così da relegare nelle ultime caselle della classifica *Uccellacci e uccellini* e *Germania anno zero*. Questo spettatore, inoltre, è un gran confusionario. Diversamente non rifiuterebbe dallo schermo della TV la riproposta di *Bulli e pupe* e dell'*Armata Brancaleone*, film che aveva accolto a suon di milioni quando apparvero nei cinematografi, né si accalcherebbe in circa 22 milioni di unità il giorno che gli vien fatto rivedere *Uomini*, da lui stesso quasi completamente ignorato al tempo in cui apparve nelle sale di proiezione.

A dar retta a queste e alle altre indicazioni, quasi sempre o scontrate o contraddittorie, si rischia di immaginarsi immersi in un inestricabile e orrendo pasticcio. Invece il pasticcio non c'è. L'errore sta nel pensare che sia possibile tradurre in cifre e in percentuali l'infinità degli stati fisiologici, psicologici, e perché no culturali, di coloro che stanno per assistere alla proiezione di un film, e quella altra miriade di disposizioni d'animo che, per le più varie ragioni, possono prevalere nell'individuo che il film l'ha veduto e si sente chiedere cosa ne pensa. In certe serate di sconcerto più d'un critico insigne che fosse posto nella alternativa di scegliere fra un film di Bergman e uno di Jerry Lewis sceglierebbe senz'ombra di rimorso il secondo: come pretendere, allora, che gli svolazzi formalistici di *Marienbad* o le stilette maligne del Renoir della *Regola del gioco* possano rendere pago l'impianto reduce da una giornata di lavoro specialmente grama?

L'abracadabra del successo non esiste e neppure quello dei primi
segue a pag. 45

le star filtro: miscela sapiente
nessuno è così esperto
nel filtrare il gusto dell'oriente



Tè Star Filtro: il capolavoro
di un esperto conoscitore di Tè.
Sa scegliere e miscelare
sapientemente i più pregiati
Tè orientali e dosarli in modo
da creare un gusto armonioso
e inconfondibile.

Chi beve il Tè Star Filtro
riconosce subito la differenza.

Tè Star: la sicurezza di offrire
sempre il miglior Tè!

Discutiamo sull'abracadabra del successo

segue da pag. 43

mati d'ascolto e di gradimento: affidarsi ai numeri serve solo a spianare la via a delusioni e malanni psicosomatici di produttori e programmisti. I quali secondi hanno d'altro canto un compito meno infame (si fa per dire) dei primi. I produttori inseguono sogni di miliardi, e si può capire che si arrovelino per trovare la formula magica. I programmisti (se è lecito impicciarsi degli affari altrui) non devono invece fare che una cosa: programmare buoni film, senza troppo preoccuparsi dell'intensità delle risposte degli spettatori. In molti casi, come ammettono persino le statistiche, queste risposte sono già oggi positive. Negli altri, condizioni e livelli della società migliorando, lo diventeranno. L'importante è insistere: anche la trasmissione dei buoni film, del resto, è un modo di contribuire al miglioramento di quei livelli e di quelle condizioni.

Osservo, per concludere, che tra i molti dati offerti dal Servizio Opinioni ce n'è uno veramente sorprendente. Il 31 per cento degli spettatori, esso dice, tiene conto del valore del regista, e il 25 per cento del parere espresso dai critici, quando si tratta di scegliere il film da andare a vedere. E' un dato pericolosissimo, che andava tenuto gelosamente segreto. Da questo stato di cose è infatti inevitabile che discendano le seguenti conseguenze: i bravi registi, confortati da un così copioso consenso di pubblico e quindi dal paterno viatico dei produttori soddisfatti, avranno di che sentirsi indotti a mettere in cantiere le loro idee più ardite, riuscendo a portarle a termine senza sopraffazioni né ricatti; i critici vedranno accresciuto a dismisura il loro prestigio e saranno tentati di considerarsi utili; infine, conseguenza più temibile di tutte, crescerà insopportabilmente il numero dei buoni film in circolazione, costringendoci a frequentare i cinematografi molto più spesso di quella diecina di volte l'anno che attualmente è sufficiente (e ne avanza) per non perdere niente d'importante. Per l'ultima volta insisto: non ci credo.

Giuseppe Sibilla



Paolo Valmarana

di Paolo Valmarana

Sorprendono i risultati dell'indagine svolta dal Servizio Opinioni? Mica tanto e, nella misura in cui sorprendono, si tratta di sorprese cui il critico cinematografico appena consapevole del suo ruolo, delle difficoltà e perfino della contraddizione che comporta, è abituato da tempo. Il fatto è che, fra tutte le industrie, quella cinematografica è la più aleatoria, la più esposta all'infinita varietà e imprevedibilità del rischio, cioè al variare continuo dei gusti dello spettatore. E quando c'è l'artista, l'autore, quello con il nome più grosso di tutti sui manifesti? Il critico lo riconosce nelle immagini, ma talvolta è il solo a riconoscerlo. Il nome illustre può essere garanzia permanente che il film non è qualsiasi, ma non che il film è riuscito. Da Fellini a Rossellini, a Visconti, a Truffaut, a David Lean, a Ford, a Renoir, è tutto un alternarsi di successi e insuccessi. E questi ultimi il critico, proprio per il rispetto che porta all'autore, ten-

de magari a velare in sede di recensione, ma non per questo sono meno clamorosi.

Se questo accade per un pubblico che sceglie il film che gli piace o che immagina gli potrebbe piacere o che, comunque, se va sempre al cinema sotto casa, sceglie deliberatamente di andare al cinema e quando ne ha voglia, figuriamoci per un pubblico che non sceglie, che si vede arrivare il film in casa attraverso lo schermo televisivo. In un giorno fisso della settimana, si potrebbe osservare, ma questo cambia poco. Quel lunedì, o quel mercoledì, lo spettatore televisivo potrebbe non aver voglia di cinema o, se ne ha voglia, potrebbe non volere un determinato tipo di cinema. Uno, se dipendeva da lui, avrebbe visto volentieri una commedia, un altro un western, oppure a uno gli va il poliziesco il lunedì e un film comico il mercoledì e la televisione, ma guarda com'è dispettosa, fa tutto il contrario. E quindi, delle reazioni del pubblico televisivo, poco stupisce il critico. Che prende atto della conferma che in televisione il cinema richiama molto e poi si incuriosisce a leggere l'articolo di Abruzzini e a scorrere i dati. Ma siccome il critico non è uno scienziato ed è abituato a stabilire un rapporto diretto fra il film e se stesso per offrirlo come mediazione allo spettatore, molte conclusioni, dall'indagine, non ne tira.

Qualcuna però, poiché è stato sollecitato a farlo, forse sì. Tutti i film « difficili » risultano agli ultimi posti della graduatoria, sia per quanto riguarda l'ascolto sia per quanto riguarda il gradimento: da quelli di cineteca, *L'angelo azzurro*, a quello di Resnais, *L'anno scorso a Marienbad*, a quelli di Pasolini e Rossellini. Che siano stati i meno seguiti sembra ragionevole; non diversamente accadde ai tempi della loro prima uscita nelle sale cinematografiche. Ma meno graditi perché? Qui occorre arrischiare una spiegazione. Perché, probabilmente, il piccolo schermo e la visione-ascolto familiare non consentono la concentrazione necessaria: telefono che suona, bambino che chiede aiuto per i compiti, gente che passa, impulso irre-

frenabile, e che lo spazio familiare consente di soddisfare, a prendere un pezzo di formaggio in cucina o ad andare a fare pipì in bagno. Dal che visione frammentaria, distratta, interrotta, applicazione discontinua, poca comprensione o immedesimazione e finalmente noia e insofferenza. E perché non sarà piaciuto, invece, *Il favoloso Andersen* che certo non è un film difficile? Qui potrebbe soccorrere una spiegazione psicologica: irritazione del pubblico adulto per un film che, in qualche modo, si pensa destinato ai bambini. Cioè, sulla suggestione di qualche polemica, il sospetto di « essere trattati come bambini » e il relativo rifiuto. Ancora. Poco visto *L'anno scorso a Marienbad*? Occorrerà intenderci. Non abbiamo i dati sottomano ma al cinema l'avranno visto, a farla larga, trecentomila persone. In TV, venti volte tante.

Le conclusioni sono implicite. Un film di successo resta tale anche passando dal grande al piccolo schermo. Il minor grado di volizione, di scelta, dello spettatore può limitare il gradimento su valori inferiori per la TV nei confronti del cinema.

Che poi i gusti dello spettatore televisivo possano offrire indicazioni per il futuro del cinema non ci arrischiere a dire. Qualcosa si muove negli orientamenti della produzione cinematografica? Certo, perché è necessario variare continuamente l'offerta per tenere alta la domanda. C'è un prodotto che va sempre, almeno in Italia, e sono i film di Trinità e compagni, ma per il resto il mestiere del cinema è il rischio. E anzi si dovrebbe dire che il cinema italiano rischia troppo poco, offre poche novità: se si va avanti di questo passo ci troveremo tra vent'anni a fare tutti film con vecchietti, o con sessantenni con la pancetta, con la scusa che sono, o furono, nomi di richiamo, che piacevano al pubblico.

La produzione cinematografica tiene conto dei gusti prevalenti del pubblico? Magari potesse, cioè magari li conoscesse. In questo caso il cinema sarebbe il mestiere più sicuro del mondo e non il più rischioso. Tendenze attuali? Servirsi di attori bravi; oggi, curiosamente, è il protagonista maschile a richiamare più della diva. Guardare al passato, visto che il presente, per una ragione o per l'altra, è poco consolante. Far di nuovo ricorso all'intreccio, anche quando sembri poco probabile: cioè cinema d'invenzione piuttosto che cinema del quotidiano. Forti investimenti per fare nel miglior modo possibile un film che potrebbe costare anche meno. La scomparsa del colosso è la scomparsa di un genere, non dei film che costano molto. Al limite *La stangata* costa quanto *I dieci comandamenti*. Si esagera, ma non tanto.

La tendenza industriale è quella di spendere molto per pochi film e concentrare attorno a questi gli incassi. Per gli altri, per i giovani, per gli indipendenti, per quelli con molte idee e pochi soldi la vita diventa sempre più dura. O, meglio, lo diventerebbe se, in qualche misura apprezzabile, non aiutasse la TV: ad esempio con *La rosa rossa* di Giraldi, *San Michele aveva un gallo* dei fratelli Taviani o, è il caso più recente, con *La circostanza* di Ermanno Olmi.

(Inchiesta a cura di Antonio Lubrano)

Altro fatto curioso rilevato dal Servizio Opinioni, il magro successo televisivo d'un film come « *L'armata Brancaleone* » che, uscito nelle sale otto anni fa, ha fatto registrare incassi per due miliardi di lire. Nella foto: il regista Monicelli e Vittorio Gassman durante le riprese di « *L'armata Brancaleone* »



Alterne le fortune dell'armata Brancaleone

LA TUA OASI BIRRA PRINZ BRÄU

TI RINFRESCA E TI DISSETA
DI PIU' PERCHE' HA IL GIUSTO
PUNTO DI AMARO

Birra Prinz è fatta di luppolo e malto,
secondo le norme tecniche tedesche, amara al punto giusto,
per soddisfare meglio la tua sete.

Birra Prinz ti difende dal caldo e ti disseta.
Goditi una Prinz, lentamente: birra Prinz Bräu è la tua oasi.



PRINZ BRÄU LA VERA BIRRA

a cura di Carlo Bressan

Un programma per i più piccini

TUTTO SULLA FOTOGRAFIA

Venerdì 17 maggio

Ai telespettatori più piccini è dedicato un nuovo programma a puntate che s'intitola *Click: facciamo una foto!* Autori del programma sono Carlo Francesco Crispolti e Gici Ganzini Granata, la regia è di Maria Maddalena Yon, presentatore Tony Martucci. Dimenticavamo un altro personaggio: Click. E' un pupazzo, vivacissimo, ficcanaso, un tantino impertinente, ma in fondo molto simpatico. Lo ha ideato Giorgio Ferrari, le cui creazioni per il pubblico piccino della TV formano ormai una vera e propria galleria.

Facciamo una foto, dice il titolo: dunque, si parlerà di fotografia. Che cos'è la fotografia? Click, che la sa molto lunga e vuol fare il primo della classe, risponde subito: «E' la riproduzione di immagini per azione fotochimica». E quando nacque la fotografia? Vediamo: grosso modo, nella prima metà dell'Ottocento con il francese Daguerre, con l'inglese Talbot e con Goddard, il quale introdusse l'uso del bromuro d'argento.

Seguirono innumerevoli perfezionamenti, sia nelle macchine fotografiche sia nel materiale chimico. Il processo è oggi basato soprattutto sulla proprietà che hanno i sali di argento (bromuro) di scomporsi in bromo e argento sotto l'azione della luce. Apposite soluzioni asportano i sali non scomposti e fissano gli altri. Si ha così la «negativa», che presenta trasparenti le parti scure dell'oggetto fotografato; con l'esposizione alla luce di carta fotografica positiva, scher-

mata dal negativo, e con analogo sviluppo si ottiene la copia positiva.

Così questo programma è destinato a dare ai bambini i primi rudimenti della tecnica fotografica, tenendo presente il principio che la fotografia è un modo non solo di ottenere un'immagine, un ricordo, eccetera; ma anche un modo di esprimersi. Difatti ogni inquadratura è sempre l'espressione di un punto di vista particolare.

La trasmissione si svolge in studio, in forma di gioco tra il presentatore Tony Martucci, il pupazzo Click e un gruppo di bambini. Nella prima puntata verrà spiegato che cos'è un apparecchio fotografico; sarà presentato un tipo di apparecchio tra i più semplici, quello a tempo, apertura e fuoco fissi. Viene illustrato chiaramente che cosa s'intende per fuoco, tempo e apertura; il discorso verrà ampliato nelle prossime puntate.

Intanto i bambini sono invitati a guardare nel mirino delle macchinette che hanno in mano, in modo da «inquadrare» l'oggetto che vogliono fotografare; poi si «preme il pulsante» — click! — e bisogna stare attenti a fare «avanzare» la pellicola, altrimenti il pulsante non si abbassa più: un meccanismo l'ha bloccato.

In sostanza, la macchina fotografica è costituita di una camera oscura munita di lente (obiettivo), di un diaframma che regola la quantità di luce che passa attraverso l'obiettivo, di un otturatore che regola il tempo di apertura. Martucci mostrerà inoltre ai bambini una serie di fotografie «sbagliate».



«Circodieci» dedica la puntata di martedì 14 maggio agli «addestratori». Nel corso della trasmissione verrà presentata una serie di «numeri» di animali addestrati

Allegre avventure di un pagliaccio

GIBULKA E GLI ORSI

Domenica 12 maggio

Desideriamo segnalare ai piccoli telespettatori la divertente storia di *Sei orsi e un pagliaccio* di cui la TV dei ragazzi manderà in onda la prima parte domenica 12 maggio. Si tratta di un film cecoslovacco diretto da Oldrich Lipsty e interpretato da un noto artista di circo, Lubor Lipsky, che nel film fa la parte del pagliaccio Gibulka.

Questo pagliaccio sa fare molte cose, è davvero straordinario: canta, suona vari

strumenti, balla, fa l'equilibrista sul filo, l'acrobata, il trasformista, e farebbe anche il domatore se il direttore del circo glielo permettesse. Comunque, Gibulka è riuscito a diventare grande amico di sei orsi bruni e di uno scimpanzé i quali gli sono molto affezionati e gli ubbidiscono come se l'addestratore fosse lui e non il direttore del circo.

Gli orsi fanno vari esercizi, ma stasera dovranno superare se stessi rispondendo addirittura a delle domande di matematica; alcuni ragazzi hanno posto questo quesito al direttore, vogliono vedere se gli orsi sono davvero bravi. Dunque: un gufo divora mille topi durante l'estate, salvando così una tonnellata di grano. Si domanda: quante tonnellate di grano un ragazzo riesce a salvare dalla voracità dei topi, impedendo la distruzione del nido del gufo in cui c'erano tre piccoli?

«Tiap! tiap! cuac! cuac!», un orso risponde con esattezza, e il direttore si gratta un orecchio perplesso. Il pubblico applaude, i piccoli spettatori lanciano urla di entusiasmo perché hanno riconosciuto l'orso che ha parlato: è Gibulka. Un numero davvero divertente... Ma il direttore non la pensa così, è seccato, perché teme che il pubblico possa addirittura sopprimere che gli orsi non sono veri, che gli esercizi sono truccati o altre cose del genere.

Ad accrescere il malcontento del direttore arriva un tipo impomatato e azzimato il quale, con molto sussiego, osserva che il comportamento del pagliaccio Gibulka è riprovevole e che sarebbe op-

portuno liberarsene in quattro e quattr'otto. Inoltre, un numero di orsi non desta più alcun interesse, il pubblico vuol vedere cose nuove, animali inconsueti, simpatici, bravi, bene addestrati: per esempio, i maiali.

Il direttore sgrana gli occhi dalla sorpresa: maiali? Ha sentito bene? Il tipo impomatato ha una risatina canzonatoria, quasi commiserando questo direttore che non ha un briciolo di fantasia, e afferma che, sì, ha sentito bene, ha detto maiali. Un gruppo di porcellini graziosi, dagli occhietti vispi, dal codino arricciato, con i loro bei prosciutti rosa lucidati a dovere. Egli sta preparando un numero straordinario che manderà il pubblico in visibilo, gli orsi possono essere messi da parte, non servono più, come non serve più quell'insolente pagliaccio... Ecco, Gibulka è disoccupato. Che farà? Come vivrà?

Quando sta per cedere allo scoramento, ecco una simpatica proposta di lavoro. Quattro ragazzi della vicina scuola media — quattro ammiratori di Gibulka, che lo hanno applaudito tante e tante volte — chiedono al pagliaccio se è capace di travestirsi da cuoca: il direttore della loro scuola vuole assumere, per la mensa, una cuoca.

Gibulka, utilizzando i suoi abiti di scena, diventa la signora Katiusha Gibulka, si presenta al direttore della scuola e viene assunto. Di qui una serie di situazioni comichissime, un susseguirsi di divertenti colpi di scena, poiché, a complicare le cose, arrivano lo scimpanzé ed i sei orsi, i quali non vogliono in alcun modo rimanere divisi dal loro grande amico.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 12 maggio

SEI ORSI E UN PAGLIACCIO, film diretto da Oldrich Lipsty. Prima parte. Protagonista di questa divertente storia è il pagliaccio Gibulka con i suoi sei orsi addestrati. Licenziato dal circo dove lavorava, per far posto ad un nuovo «numero», il povero Gibulka viene aiutato da quattro ragazzi che lo inducono ad accettare il posto di «cuoca» presso la mensa della loro scuola. L'arrivo di un ispettore scolastico, la necessità per Gibulka di travestirsi in vari modi — aiutato in questo dai suoi abiti di scena — l'apparizione nei locali della scuola dei sei orsi in libertà, creano un susseguirsi di motivi umoristici e di comiche situazioni.

Lunedì 13 maggio

VIAGGI a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Antonella Tarquini, presenta Giustino Durano. La puntata ha per argomento «Il gioco dell'oca». Un tabellone, con un percorso circolare di 12 caselle, raffigura la mappa di un'isola. Partecipano due squadre di bambini della scuola «Giardinieri» di Roma. Ad ogni casella del percorso corrisponde un numero dall'uno al dodici: girando il numero si trova il titolo del gioco o vantaggi e svantaggi per la squadra che ha tirato il dado. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* ed il programma di cartoni animati *Braccolbaldo show*.

Martedì 14 maggio

CIRCODIECI, Storia, attrazioni e spettacoli del circo. Terza puntata: *Gli addestratori*. Si parlerà di come vengono addestrati gli animali che partecipano agli spettacoli del circo. Verranno presentati brani filmati di cani, scimmie, cavalli, foche e animali feroci durante il periodo di addestramento. Partecipano alla trasmissione, in studio, David Casartelli ed i suoi cin-

que elefanti, l'acrobata Helmut Rosini del Circo Medrano ed il maestro Mario Pagano che ha composto varie «musiche da circo».

Mercoledì 15 maggio

SPAZIO, settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci. La puntata ha per argomento *Le nuove fonti di energia*. L'acqua, il carbone, il petrolio, ricchezze naturali, sono ancora sufficienti al fabbisogno della vita odierna? Ed a quali altre fonti l'uomo può attingere per soddisfare la necessità di energia? A tali quesiti si cercherà di rispondere efficacemente attraverso un ampio servizio realizzato da Aldo Bruni e Giorgio Montefoschi. In programma anche la rubrica *Urluberlu* a cura di Anna Maria Denza.

Giovedì 16 maggio

I GIORNI DELLA NOSTRA STORIA: Il referendum istituzionale di Vittorio De Sica e Fabrizio Onofri. Un anziano antifascista, al quale i nazisti hanno ucciso un figlio, gira per le strade di Roma, spiegando al nipotino, sui «luoghi della storia», le vicende ed i meccanismi che condussero al referendum istituzionale del 2 giugno: monarchia o repubblica.

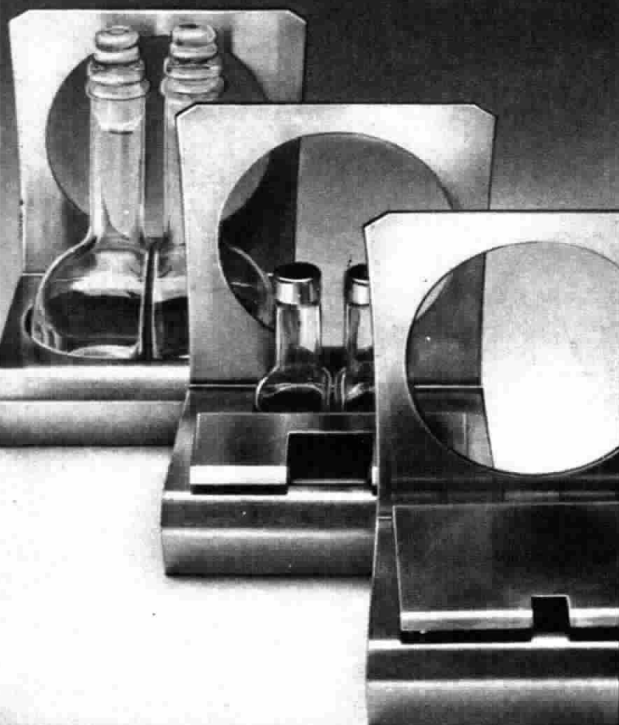
Venerdì 17 maggio

CLICK: FACCIAMO UNA FOTO! Programma di Carlo Francesco Crispolti e Gici Ganzini Granata, regia di Maria Maddalena Yon. Prima puntata. Per i ragazzi più grandi andranno in onda il telefilm *I pirati Zaranigh* della serie *Avventure nel Mar Rosso* e la rubrica di novità scientifiche *Il futuro comincia oggi* a cura di Giordano Repossi.

Sabato 18 maggio

IL DIRODORLANDO presentato da Ettore Andenna. Verranno eseguiti sette giochi fra quelli segnalati dai giovani telespettatori. I testi e la regia sono di Cino Tortorella.

CALDERONI è design



Il nuovissimo tritico modello Samantha, oliera - formaggera - porta salepepe e stecchini, in acciaio inox e cristallo si può acquistare anche a pezzi separati. Di linea elegante e funzionale è il moderno completamento di ogni tavola e l'ideale soluzione per un raffinato regalo a se stessi od agli altri. In elegante cofanetto singolo o a tre posti. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e durata. È uno dei prodotti

29022
Casale
Corte Cerro
(Novara)

CALDERONI fratelli

È nata la collaborazione SOILAX - UNION CARBIDE

Si è tenuta la conferenza annuale della forza di vendita SOILAX, nell'ambito della quale ha preso vita la collaborazione tra questa Società e la UNION CARBIDE per la distribuzione esclusiva sul mercato italiano della gamma di prodotti GLAD.

Come noto, GLAD è la marca « leader » in Europa (oltre che negli Stati Uniti, Australia e Nuova Zelanda) nel settore dei fogli e sacchi di plastica per la conservazione degli alimenti.

La sua presenza sul mercato italiano viene oggi potenziata in maniera determinante, grazie al contributo della dinamica forza di vendita SOILAX, oltre che ai cospicui investimenti di « marketing » operati dalla UNION CARBIDE.

Il primo prodotto oggetto di lancio è GLAD PACK, il foglio trasparente che grazie alla particolare resina impiegata, protegge gli alimenti consentendo loro di « respirare » conservandoli freschi per giorni e giorni.

A breve scadenza seguiranno i sacchetti e gli altri numerosi prodotti della gamma GLAD.

È possibile quindi affermare che da oggi la massaia italiana ha un alleato in più per proteggere la propria spesa e realizzare notevoli economie ritardando il naturale invecchiamento degli alimenti.

TV 12 maggio

Nazionale

11 — Dall'Istituto S. Maria Mazzarello in Torino

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima e

DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Galotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Rosalba Costantini

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI

- I rapidissimi
- Finalmente un amico
- Il cane inafferrabile
- Produzione: Hanna & Barbera
- Zoofollie
- I nuovi vicini
- Daffy dispettoso
- Produzione: Warner Brothers

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Elettroaspiratori Faber - Gran Ragù Star - Lafràm deodorante)

13,30

TELEGIORNALE

14 — SARABANDA DI CARTONE N. 2

Un programma di disegni animati

15 — ARSENIO LUPIN

tratto dall'opera di Maurice Leblanc
con Georges Descrìeres
Gli anelli di Cagliostro
Adattamento di R. e A. Becker
Personaggi ed interpreti:
Arsenio Lupin

Georges Descrìeres
della Comédie Française
Christine Buchegger
Ludwig V. Nydegg Hans Holt
Georgine Kitty Speiser
Barone Ordoszy Hans Jaray
Baronessa Ordoszy

Grete Zimmer
Corcoran Otto Ambros
Groggnard Yvon Bouchard
Regia di Wolf Dietrich
Produzione: Ultra Film
(Replica)

15,55 INCONTRO CON MAYNARD FERGUSON

Presenta Martitia Palmer
Regia di Gianni Mario

16,25 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

16,35 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Bambole Furga - Kinder Ferrero)

la TV dei ragazzi

16,40 SEI ORSI E UN PAGLIACCIO

con Lubor Lipsky, Juri Sovak, Jan Libicek, Milos Kopecky, Frantisek Filipovsky
Regia di Oldrich Lipaty
Prima parte
Una prod. Filmstudio di Barandov

17,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Camay - Nuovo All per lavatrici - Fette biscottate Barilla - Galbi Galbani)

17,45 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — IL MANGIANOTE

Gioco musicale a premi
di Perani, Rizza e Giacobetti
presentato dal Quartetto Cetra

Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Scene di Antonio Locatelli
Regia di Giuseppe Recchia

TIC-TAC

(Cerotto Salvelox - Glad Pack Soilax - Gelati Besana - Caffè Suerte - Dinamo - Selac Nestlé)

SEGNALE ORARIO

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

— Fernet Branca

ARCOBALENO

(Milkana Blu - Tot - Insetticida Raid)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Industria Coca-Cola - Deodorante Daril - Biscotti Colussi Perugia - Olio Dietetico Cuore)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Idrolitina Gazzoni - (2) Carne Simmenthal - (3) Pneumatici Cinturato Pirelli - (4) Vermouth Martini - (5) Dentifricio Durban's

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinemac 2 TV - 2) F.D.A. - 3) Registri Pubblicitari Associati - 4) Registri Pubblicitari Associati - 5) General Film

— BioPresto

20,30

MALOMBRA

di Antonio Fogazzaro
Libero adattamento di Diego Fabbrì e Amleto Micozzi
Collaborazione di Raffaele Meloni
Quarta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Corrado Silla Giulio Bosetti
Giuseppe Giovanni Conforti
Andreas G. Steinegge

Friedrich Joloff
Il dottore Ezio Busso

Avvocato Mirovic

Enrico Ostermann

Nepomuceno Salvador

Luciano Virgilio

Professor Vezza Fausto Tommei

Contessa Fosca Salvador

Elsa Vazzoler

Padre Tosi Corrado Galpa

Conte Cesare d'Ormengio

Emilio Cigoli

Giovanna Miranda Campa

Fanny Leda Palma

Marina di Malombra

Marina Malfatti

Catè Winni Riva

Momolo Toni Barpi

Don Innocenzo Mario Lombardini

Edith Steinegge Dorih Henke

Musiche di Pino Calvi

Scene di Davide Negro

Costumi di Mariolina Bono

Regia di Raffaele Meloni

DOREMI'

(Gled Johnson Wax - Vernel - Sottaceti Saclà - Deodorante O.B.A.O. - Sitia Yomo - Oro Pilla)

21,40 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna

BREAK 2

(Simmons materassi a molle - Mandarinetto Isolabella - Preparato per brodo Roger - Gillette G II - Birra Dreher)

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

15,25-18

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
BELGIO: Nivelles
Gran Premio Automobilistico del Belgio

RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

18,40 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Sintesi di un tempo di una partita

GONG

(Salumificio Vismara - Tè Star - Sapone Palmolive)

19 — DALLA PARTE DEL PIU' DEBOLE

Il piccolo messicano
Telefilm - Regia di Reza S. Badiyi
Interpreti: Robert Foxworth, Sheila Larken, David Arkin, Sheldon Collins, Val De Vargas, Pamela Dunlap, Carmen Zapata, Arthur Peterson, John Zaremba, Larry Pennell, Lloyd Gough
Distribuzione: C.B.S.

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Recinzioni Bekaert - Olio semi di Soja Teodora)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Ritz Saiwa - Becchi Elettrodomestici - Camay)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Naonis elettrodomestici - Dentifricio Durban's - Invernizzi Susanna - Vim Clorex - Deodorante Daril - Vini Folonari)

— Olà

21 —

NON TOCCHIAMO QUEL TASTO

Spettacolo musicale
con Enrico Simonetti
a cura di Leo Chiosso e Gustavo Palazzo
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Ida Michelassi
Regia di Stefano De Stefani
Seconda trasmissione

DOREMI'

(Insetticida Raid - Sughi Knorr - Mutandine Lines Snib - Aperitivo Cinzanosoda - IAG/IMIS Mobili - Biscottini Nipoli V Buitoni)

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Mr. Smith fährt ins Büro
Dokumentarfilm von K. Scheidereit

19,10 Komm Zigan

Axel von Ambesser stellt die Frage: « Wie lustig ist das Zigeunerleben? » - Szenen, Arien und Duette aus: « Der Troubadour » und: « Ein Maskenball » von Giuseppe Verdi; « Carmen » von Georges Bizet und « Notre Dame » von Franz Schmidt
Mit: Rudolf Schock, Siegfriede Wagner, Christa Ludwig, Margit Schramm, Benno Kusche, Erika Köth u.a.
Regie: Fred Kraus
Verleih: Torossi

20 — Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Äbtissin M. Pustet

20,10-20,30 Tagesschau

XII/V Varie
SANTA MESSA
e DOMENICA ORE 12
ore 11 nazionale

Dopo la Messa, nel corso della rubrica Domenica ore 12 si passa a riflettere sul significato dei vari momenti della celebrazione eucaristica. All'ascolto di alcuni passi dell'Antico e del Nuovo Testamento e alla riflessione su di essi normalmente guidata dal sacerdote (predica o omelia), fa seguito l'iniziativa dei fedeli di invitare tutta l'assemblea a pregare per determinate necessità spirituali o temporali. Quindi i presenti partecipano all'offerta del pane e del vino che con la consacrazione si trasformeranno nel Cristo eucaristico. Che senso ha questa liturgia per l'uomo moderno? Alla domanda cercano di rispondere don Ciro Sarnataro e il regista Mario Procopio attraverso una serie di sequenze e di testimonianze, nello spirito della ricerca su « evangelizzazione e sacramenti ». Il ciclo di trasmissioni « Dio tra gli uomini » è appunto un tentativo di accostare all'uomo moderno la dottrina e la vita della Chiesa cattolica.

XII/G Varie
POMERIGGIO SPORTIVO
ore 15,25 secondo

Penultima giornata del campionato di serie A con Lazio e Juventus chiamate a due impegni casalinghi confortati da una tradizione abbastanza favorevole. Il Foggia, sul terreno laziale, ha conquistato solo un pareggio su otto incontri di campionato, mentre la Fiorentina, sul campo della Juventus, è riuscita a vincere solo tre volte in oltre 40 anni. Tradizione favorevole anche per il Milan che ospita il Bologna e per il Napoli che riceve il Torino. Dovrebbe andare bene anche al Verona contro il Genoa, mentre sfortunate dalla cabala sono Cagliari e Sampdoria che incontrano rispettivamente Inter e Lanerossi Vicenza. I milanesi in Sardegna sono riusciti a far quadrare il bilancio nelle quattro partite disputate, la Sampdoria, invece, non riesce a battere il Vicenza da cinque anni. Oltre al calcio, da segnalare anche due avvenimenti di rilievo: il Derby del galoppo in programma a Roma e il motociclismo con il Gran Premio internazionale di Misano. Sono avvenimenti trattati nelle varie rubriche televisive.

II/S
MALOMBRA



Marina Malfatti è Marina di Malombra

V/E
NON TOCCHIAMO QUEL TASTO
ore 21 secondo

Ritorno di un simpatico amico, questa sera nella seconda trasmissione di Non tocchiamo quel tasto: Nello Segurini, che esegue una sua composizione, Olga mia, e brani tratti dalla Danza delle spade e L'uomo che amo. Dalle melodie di Segurini, care ad almeno due generazioni di ascoltatori, passiamo ad un esponente — il più autorevole — del giovane jazz pianistico italiano: Giorgio Gaslini che presenta la sua più recente creazione dal titolo Una cosa nuova. Sempre al pianoforte

II/S
ARSENIO LUPIN:
Gli anelli di Cagliostro
ore 15 nazionale

Nella ricca dimora del barone Ordoszy, un noto esperto di tesaurologia, il prof. Corcoran, tiene una conferenza sul « tesoro di Cagliostro », costituito da 7 anelli con incise misteriose iscrizioni. La luce si spegne, nel buio lampeggia un flash. Il trambusto si calma al ritorno della luce, ma gli anelli di Cagliostro sono spariti e non c'è nessuna traccia di macchina fotografica. L'azione del furto sembra essere stata compiuta dalla contessa Tamara, come risulta dalla foto di cui si è impossessato Lupin. Questi si reca dalla contessa, e le offre la foto compromettente in cambio degli anelli. Intanto la contessa aveva già decifrato le iscrizioni, scoprendo così che gli anelli erano falsi e che il vero tesoro si trova al castello di Neydeg. In breve tutti i principali interessati, al corrente della situazione, si ritrovano al castello: la contessa Tamara, la giornalista Georgine, il conte Ordoszy, il prof. Corcoran e Lupin. Costui risolverà brillantemente il caso.

V/P
DALLA PARTE DEL PIU'
DEBOLE: Il piccolo messicano
ore 19 secondo

Nick Bonilla, un ragazzo messicano, viene sospeso dalla scuola che frequenta, in attesa che la commissione scolastica ne ratifichi l'espulsione perché ha fatto circolare senza autorizzazione delle richieste scritte per ottenere riforme e le dimissioni del preside. I giovani avvocati tentano in ogni modo di farlo riammettere, ma la situazione del ragazzo peggiora quando viene querelato per aver continuato a far le sue richieste con un megafono, disturbando così la quiete pubblica. Il giudice che esamina il caso di Nick, decide di togliere la tutela del ragazzo alla madre, una anziana donna messicana che, lavorando dalla mattina alla sera, non può aver tempo di educare il figlio e stabilisce di affidarlo ad un istituto di correzione. Gli avvocati consigliano alla madre di rivolgersi ad un giudice conciliatore, il quale viene commosso dalle parole della povera donna e poiché anche il preside, toccato dalla situazione, decide di riprendere il ragazzo a scuola, Nick viene reintegrato.

ore 20,30 nazionale

Cesare d'Ormengo è morente e un frate medico, il padre Tosi, chiamato a consulto, avanza il sospetto che qualcuno gli abbia volontariamente causato una violenta emozione per ucciderlo. Quel « qualcuno » si chiama Cecilia, l'ha rivelato lo stesso conte d'Ormengo in un momento di lucidità. Nessuno ancora conosce il segreto di Marina, tranne Corrado che tuttavia non è presente quando padre Tosi lancia la sua accusa. E' notte, Corrado e Marina s'incontrano in segreto: nella « camera maledetta » dove fu reclusa la sua antenata, la marchesa rivela a Silla tutte le sue allucinazioni e gli confessa d'esser lei la colpevole del male che ha colpito il conte Cesare. D'Ormengo muore, i Salvador si apprestano a partire. Corrado si incontra con Steinegge e con Edith: un breve colloquio che fa intravedere al giovane un ormai impossibile avvenire di serenità. Marina sembra essersi ripresa dalla sua crisi: ma è una finzione che prepara il tragico epilogo. (Servizio alle pagine 40-41).

avremo poi Franco Medori con la Toccata op. 11 di Prokofiev; e Enrico Simonetti, animatore della trasmissione, il quale ci fa ascoltare, tra l'altro, una delle sue bizzarre favolette: Raffaello canta e ombrello, mentre la sua canzone Malinconia è « dipinta » da Julien Paceco. Il denso elenco dei partecipanti all'odierna puntata si completa con Gilda Giuliani che interpreta tre canzoni del famoso musical americano Roberta; e, nell'angolo del « piano-bar », con gli ospiti fissi, Valeria Fabrizi, Cristiano e Isabella, Rick e Gian, Giorgio Bracardi.

Questa sera
alle 22.30 circa
Break 2
(prima del telegiornale della notte)

DELTA

Contro il mal di schiena la fermezza di DORSOPEDIC®



FABER spa



per gli esigenti dell'aria pulita in casa

presenta in **BREAK 1**

la sua vasta gamma di

elettroaspiratori depuratori d'aria

domenica **12** maggio

calendario

IL SANTO: S. Nereo.

Altri Santi: S. Pancrazio, S. Dionigi, S. Filippo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,06 e tramonta alle ore 19,46; a Milano sorge alle ore 4,55 e tramonta alle ore 19,42; a Trieste sorge alle ore 4,42 e tramonta alle ore 19,25; a Roma sorge alle ore 4,54 e tramonta alle ore 19,19; a Palermo sorge alle ore 4,59 e tramonta alle ore 19,06.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1884, muore a Praga il compositore Bedrich Smetana.

PENSIERO DEL GIORNO: Indulgenza: conclusione di ogni cosa! (A. Dufresne).



Il violinista Henryk Szeryng suona nel « Concerto dell'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam » in onda alle ore 10 sul Terzo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8 Ave Maria. 8,30 Santa Messa latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in italiano, con omelia di Don Valerio Mannucci. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Maronita. 11,55 L'Angelus con il Papa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: « Sursum Corda »: « O Beata solitudo o sola beatitudo », di Antonio Fascianelli. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Angelus sur le monde. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Zum Evangelium nach Johannes, von Josef Heer. 21,45 Vital Christian Doctrine: Waiting for Christ, waiting for us. 22,15 Fatime, altar do mundo. 22,30 Cronica de la Iglesia misional, por Mons. Jesus Irigoyen. 22,45 Ultimo'ora: « Il Divino nelle sette note », di P. Vittore Zaccaria: « Musiche mariane » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra e cura di Angelo Frigerio. 8,50 L'Allegria Brigata. 9,10 Conversazione evangelica del Missionario Guido Pagella. 9,30 Santa Messa. 10,15 Orchestra Franck Pourcel. 10,30 Informazioni. 10,35 Radio mattina - Da Ginevra: Il Giro ciclistico di Romania. Radiocronaca dell'arrivo della 5ª tappa: Chaumont-Neuchâtel-Ginevra. 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport e Il Giro ciclistico di Romania. Risultati e commenti. 13 I nuovi complessi. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maspoli. 13,45 La voce di Catherine Spaak. 14 Informazioni. 14,05 Orchestra Silvester e Coro Lissa Gray. 14,15 Casella po-

stale 230 risponde a domande di varia curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,30 Sport e musica e da Ginevra: Il Giro ciclistico di Romania. Radiocronaca dell'arrivo dell'ultima tappa a cronometro. 17,15 Canzoni del passato. 17,30 La domenica popolare per la festa della mamma. 18,15 Motivi alla fisarmonica. 18,25 Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Intermesso. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli. 20,15 Ama il prossimo tuo. Commedia in tre atti di Paola Riccora. Regia di Alberto Canetta. 20,45 Ritmi. 22 Informazioni. 22,05 Studio pop, in compagnia di Jacky Marti. Allestimento di Andreas Wyden. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturmo musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Musica pianistica. Frederic Chopin: Andante spianato e grande polacca in mi bemolle maggiore op. 22 (Pianista Artur Schnabel). 14,50 La « Costa dei barbari ». (Replica dal Primo Programma). 15,15 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario dellì Pontì (Replica dal Secondo Programma). 16 « Salomè ». Drama in un atto op. 54, di Richard Strauss. 17,50 Almanacco musicale. 18,20 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Orchestra Radiosa. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 20,45 I grandi incontri musicali: Mozartwoche 1974. Reinhard Dürsch, soprano; Peter Baillier, tenore; Ernst Gerold Schramm, basso continuo; Horst Beckedorf, violoncello; Rudolf Schiegl, contrabbasso; Franz Lehndorfer, clavicembalo - Collegium Aureum - Salzburger Rundfunk e Mozarteum-Chor diretti da Theodor Guschlbauer. Georg Friedrich Händel: « Das Alexanderfest », cantata in due parti. Testo inglese di John Dryden. Traduzione in tedesco di K. W. Ramler (Revisione di W. A. Mozart, KV 591). 22,05-22,30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Joaquin Turina: Sinfonia sivigliana: Panorama - Sul Guadalquivir - Fiesta a San Juan de Aznalfarache (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ataulfo Argenta)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Tomaso Albinoni: Concerto a cinque in si bemolle maggiore op. 9 n. 1: Allegro - Adagio - Allegro (Oboista Pierre Pierlot - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quattro Minuetti (« Vienna Mozart Ensemble » diretto da Willy Boskowsky) • Daniel Aubert: Il Domino nero: Ouverture (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff) • Leo Delibes: Coppelia: Scena e valzer di Swanilde (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Edvard Grieg: Holberg Suite: Preludio - Sarabanda - Gavotta - Aria - Rigaudon (Orchestra da camera « Südwest-deutsche » diretta da Friedrich Tilegant) • Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia Centrale, schizzo sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 7,35 **Culto evangelico**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

- 9 — Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Queri di liturgia, a cura di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valerio Mannucci
- 10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate Un programma presentato e diretto da Sandro Merli
- 11 — **I complessi della domenica**
— Unijeans Pooch
- 11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
Il bambino nel mondo delle parole Un programma di Luciana Della Seta e Giuseppe Francescato 10ª trasmissione
- 12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi Realizzazione di Enzo Lamioni
— Birra Peroni

- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,20 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presentano Giorgio Chinaglia e Paolo Ferrari
— Italiana Olli e Risi
- 14 — **Federica Taddei e Pasquale Chessa** presentano:
Bella Italia
(amate sponde...)
Giornalino ecologico della domenica
- 14,30 **FOLK JOCKEY**
Un programma di Mario Colangeli
— Limonappia
- 15 — **Giornale radio**
- 15,10 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 15,30 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Vaimè presentato da Gino Bramieri
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)
- 16,20 **Milva** presenta:
Palcoscenico musicale
Prima parte
— Crodino analcoolico biondo

- 17 — **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi
— Stock
- 18 — **Milva** presenta:
PALCOSCENICO MUSICALE
Seconda parte
— Crodino analcoolico biondo
- 18,20 **CONCERTO DELLA DOMENICA**
Orchestra Filarmonica di Vienna
Direttore PIERRE MONTEUX
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 « Pastorale »: Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Allegro - Allegro - Allegretto • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 94 in sol maggiore « La sorpresa »: Adagio cantabile, Vivace assai - Andante - Minuetto (Allegro molto) - Allegro molto
Nell'intervallo (ore 19):
GIORNALE RADIO
Ascolta, si fa sera

- 19,50 Da Copenhagen
Jazz concerto
Organizzato dall'UER - Unione Europea di Radiodiffusione con la partecipazione dell'Orchestra jazz della Radio Danese
- 20,20 **VITTORIA**
di Joseph Conrad
Adattamento radiofonico di Raoul Soderini
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli
5ª puntata
Axel Heyst Raoul Grassilli
Lena Ida Meda
Jones Giancarlo Dettori
Ricardo Franco Alpestre
Mang Enrico Carabelli
Pedro Alberto Ricca
Regia di Ernesto Cortese
(Registrazione)

- 21,35 **CONCERTO DELLA PIANISTA MARISA CANDELORO**
Riccardo Pick Mangiagalli: Silhouettes de carnaval: Mascarades - Chanson-sérénade à Colombine - ... et Pierrette dansait - La ronde des Arlequins • Claude Debussy: L'isle joyeuse
- 22 — **MASSIMO RANIERI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma
— Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **IL GODIPOCO**
Racconto di Alberto Moravia

- 22,50 **GIORNALE RADIO**
Al termine: Chiusura

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Vira Silenti**
Victor - *La Linea Maschile*
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buongiorno con Michele e The Indisputed Truth**
Ho camminato, Law of the land, La donna del sud, Girl, you're alright, La forza dell'amore, Killing me softly, La leggenda di Olaf, Just my imagination, Un uomo senza una stella, Walk on by, Un po' uomo un po' bambino, Papa was a Rolling Stones
Formaggio Tostine
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **IL MANGIADISCHI**
Dempsey: Daydream (David Cassidy)
• Fulterman-Nivison: Brooklyn (Wizz)
• Napolitano-Ziglioli: Amore amore immenso (Gilda Giuliani) • Limiti-Carrisi: In controluce (Al Bano) • Zaccar: Soledad (Daniel Santacruz Ensemble) • Testa-Malgoni: Fa qualcosa (Mina) • Juwens-Turba: Tango tango (Rotation) • Simille-Delanray: You (Pierre Charby) • Arpadys: Pepper box (The Peppers) • Celli-Buonocore-Mammoliti: Notte dell'estate (Valentina Greco) • Gionchetta-Cordara: Un uomo che lavora (Waterloo) • Goggi-Wright: Un pomeriggio con te (Loretta Goggi) • Shepstone-Dibbens: Shady lady (Shepstone & Dibbens) • Minelono-Conrado-Minghi-Toscana: Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri)

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Palmolive*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Crodino analcolico biondo*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**

(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

19,30 RADIOSERA

19,55 Il mondo dell'opera

I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**

Confidenze e divagazioni sull'opere-retta con **Nunzio Filogamo**

21,25 **IL GHIRO E LA CIVETTA**

Rivistina della domenica a cura di **Lidia Faller** e **Silvano Nelli** con **Renzo Palmer** e **Grazia Maria Spina**
Realizzazione di **Gianni Casalino**

21,40 **I GRANDI INCONTRI DELLA MUSICA**

a cura di **Bruno Cagli**
1. Il culto di Wagner a Bayreuth

22,10 **IL GIRASKETCHES**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani

22,59 Chiusura

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri, Jurgens e Verde**
presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Lando Buzzanca** e la partecipazione di **Fred Bongusto**, **Peppino Di Capri**, **Vittorio Gassman**, **Bruno Martino**, **Sandra Milo**, **Patty Pravo**, **Ugo Tognazzi**
Regia di **Federico Sanguigni**
Biscottini Nipiol V Buitoni
Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — Il giocone

Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco**, **Paolo Galdi**, **Elena Saez** e **Franco Solfiti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— *All lavatrici*
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
Norditalia Assicurazioni

12,15 Alla romana

Un programma di **Jaja Fiastri** con **Lando Fiorini** - Collaborazione e regia di **Sandro Merli**
— *Mira Lanza*

15,35 Supersonic

Dischi a mach due
— *Lubiam moda per uomo*

16,25 **Giornale radio**

16,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**, condotta da **Mario Giobbe**

Prima parte

— *Oleificio F.lli Belloli*

17 — LE PIACE IL CLASSICO?

Quiz di musica seria
presentato da **Enrico Simonetti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**

17,45 **Intervallo musicale**

18 — DOMENICA SPORT

Seconda parte
— *Oleificio F.lli Belloli*

18,45 **Bollettino del mare**

18,50 **BALLATE CON NOI**

— *Ceramica Faro*



Maurizio Costanzo (ore 11)

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— Concerto del mattino

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 450 per pianoforte e orchestra: **Allegro** - **Andante** - **Allegro** (Pianista **Ingrid Haebler** - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Colin Davis**) • **Jean Sibelius**: Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore: **Tempo molto moderato**, **Allegro moderato** - **Andante mosso**, quasi allegretto - **Allegro molto** (Orchestra New Philharmonia diretta da **Georges Prêtre**)

9,25 **Le stagioni di Franco Gentilini**. Conversazione di **Sandra Giannatasio**

9,30 **Corriere dall'America**, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

9,45 **Place de l'Etoile** - Istantanee dalla Francia

10 — CONCERTO DELL'ORCHESTRA DEL CONCERTGEBOUW DI AMSTERDAM

Violinista **Henryk Szeryng**
Violoncellista **Janos Starker**
Anton Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi maggiore: **Allegro moderato** - **Adagio** - **Scherzo** - **Finale** (Dir. **Eduard van Beinum**) • **Johannes**

13 — Intermezzo

Johannes Brahms: Serenata n. 2 in la maggiore op. 16 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Istvan Kertesz**) • **Bela Bartok**: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra (Pianista **Sviatoslav Richter** - Orchestra Sinfonica di Parigi diretta da **Lorin Maazel**)

14 — Canti di casa nostra

Due canti folcloristici sardi: **Nuoresa** - Canto in re-do (Canta **Leonard Cabitza** - Chitarra **Nicolino** e **Aldo Cabitza**). Sei canti folcloristici toscani: **La Morrettina** l'è in mezzo al mare - **Facciam la ninnanna** - **Alla casa di Cesira** - **Mamma fammi la pappa** - **Eccomi bella**, l'ho portato una rocca - **Quando Riccardo** (Canta **Riccardo Marasco** con accompagnamento di chitarra)

14,30 **Itinerari operistici: Profilo di Hector Berlioz**

Carnevale romano, ouverture da **Benvenuto Cellini**; **La mort de Cléopâtre**, scena lirica; **Béatrice et Bénédict**: Duetto **Héro-Ursule** (versione italiana di **Massimo Binazzi**); **Les Troyens à Carthage**: Atto IV

15,30 Una candela al vento

di **Alexandr Solzhenitsyn**
Traduzione di **Pietro Zveterevich**
Adattamento radiofonico di **Claudio Novelli** - Compagnia di prosa di **Torino della RAI** con **Renzo Ricci**, **Anna Maria Guarnieri**, **Renato De Carmine**, **Nino Dal Fabbro**, **Michele Malaspina** e **Manlio Guardabassi**

19,15 Concerto della sera

Karl Stamitz: Sinfonia concertante in la maggiore per violino, viola, violoncello e archi (Franz Josef, violino; Franz Beyer, viola; Thomas Blees, violoncello - *«Collegium Aureum»*) • **Leos Janacek**: Sinfonietta op. 60 per orchestra (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da **Rafael Kubelik**) • **Léo Delibes**: **Sylvia**, suite dal balletto (Orchestra della Radiodiffusione Nazionale Belga diretta da **Franz André**)

20,15 PASSATO E PRESENTE

Il Marchese di Pombal: un riformatore portoghese del '700, a cura di **Giuseppe Lazzari**

20,45 **Poesia nel mondo**

I poeti laureati inglesi, a cura di **Renato Oliva**
1. Origini dell'istituzione

GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Club d'ascolto

I giochi delle mode culturali

Viaggio straordinario nella giungla dei capricci letterari, dal neoliberty al kitsch, dal camp all'ossimorismo, dall'alienazione al disimpegno, dallo sperimentalismo alla restaurazione
Programma di **Gajo Fratini**
Compagnia di prosa di **Torino della RAI** con **A. Bertolotti**, **G. Bortolotto**, **A. Bolens**, **I. Bonazzi**, **M. Brusa**, **G.**

Brahms: Concerto doppio in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra: **Allegro** - **Andante** - **Vivace non troppo**, **Poco meno Allegro**. Tempo I (Dir. **Bernard Haitink**)

11,30 Musica per organo

Johannes Brahms: dai Preludi corali op. 122: **Herzlich tut mich verlangen** - **Herzlich tut mich erfreuen** - **O Gott, du frommen Gott** - **Es ist eine Ros' entsprungen** - **Mein Jesu, der du mich** (Organista **Alessandro Esposito**) • **Dietrich Buxtehude**: **Magnificat primi toni** • **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: **Sonata n. 2 in do minore**: **Grave** - **Adagio** - **Allegro** - **Fuga** (Organista **Gianfranco Spinelli**)

12,10 **Tommaso Landolfi o del desiderio**. Conversazione di **Gabriella Sica**

12,20 Musiche di danza e di scena

Claude Debussy: **La boîte à joujoux**, balletto per bambini (Orchestra **A. Scarlatti** di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Frieder Weissmann**) • **Bela Bartok**: **Scene ungheresi**: **Una sera al villaggio** - **Danza dell'orso** - **Melodia** - **Leggermente brillo** - **Danza del porcaro** (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Fernando Previtali**)

Maurice: **Renzo Ricci**; **Alex**: **Renato De Carmine**; **Joom**: **Vittorio Battarra**; **Tillia**: **Maria Grazia Francia**; **Philip**: **Nino Dal Fabbro**; **Alda**: **Anna Maria Guarnieri**; **I laureati**: **Eligio Irato**; **Bruno Alessandro**; **Kabimba**: **Paolo Bonacelli**; **Sinbar**: **Piero Sammaturo**; **Annie**: **Maria Bartoli**; **Una ragazza**: **Liliana Jovino**; **Terbolm**: **Manlio Guardabassi**; **Il generale**: **Michele Malaspina**; **Nika**: **Mariella Furgiuele**
Regia di **Gian Domenico Giagni** (Edizione Ilte)

17,25 Concerto del duo pianistico Ely Perrotta-Chiaralberta Pastorelli

Alexis Emmanuel Chabrier: **Souvenir de Munich** (Fantasia in forma di quadriglia su temi scelti dal **Tristano** e **Isotta di Wagner**) • **Gian Francesco Malipiero**: **Secondo dialogo** (tra due pianoforti) • **Samuel Barber**: **Souvenirs** op. 28 (per due pianoforti)

18,05 CICLI LETTERARI

Gli scrittori e la seconda guerra mondiale
a cura di **Viadi Orenco**
2. La campagna di Grecia

18,35 Musica leggera

18,55 IL FRANCOBOLLO

Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

Conforti, **A. Dari**, **M. Furgiuele**, **O. Gargano**, **S. Lombardo**, **A. Marcelli**, **A. Marché**, **A. Matteuzzi**, **G. Mavara**, **D. Perna Monteleone**, **F. Ponchione**, **A. Quinterno**, **G. Rossi**
Regia di **Enrico Colosimo**
22,20 **I santuari di Betili**. Conversazione di **Gloria Maggioro**
22,25 **Musica fuori schema**, a cura di **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**
Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,01 **Buonanotte Europa**. Divagazioni turistico musicali - **0,06** **Ballate con noi** - **1,06** **I nostri successi** - **1,36** **Musica sotto le stelle** - **2,06** **Pagine liriche** - **2,36** **Panorama musicale** - **3,06** **Confidenziale** - **3,36** **Sinfonie e balletti da opere** - **4,06** **Carosello italiano** - **4,36** **Musica in pochi** - **5,06** **Fogli d'album** - **5,36** **Musiche per un buongiorno**.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

lentiggini? macchie?

crema tedesca dottor FREYGANG'S

in scatola blu



Contro l'impurità giovanile della pelle, invece, ricordate l'altra specialità "AKNOL CREME" in scatola bianca

In vendita nelle migliori profumerie e farmacie

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.



CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO SEGNO DEL PIEDE.

250

2.500
CALORIE

al di
per stare bene:
sotto con

orasisv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI

da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:

Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

LE PERSONALITA' CHE CONTANO



Orio Gregori, Direttore Generale della Poretti s.p.a., ha ritirato in questi giorni a Merano il « Premio Nazionale Personalità » assegnato per il 1973 alla birra Splügen Dry. In riconoscimento dello « straordinario successo di un prodotto che ha caratterizzato, nel campo della birra, l'intero anno, a testimonianza di un impegno sempre teso a non fermarsi al prestigio acquisito, ma ai traguardi del favore popolare attraverso una qualità superiore ».

TV 13 maggio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,10 **Hallo, Charley!**
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare

10,30 **Scuola Elementare**

10,50 **Scuola Media**

11,10-11,30 **Scuola Media Superiore**
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 11 maggio)

12,30 **SAPERE**

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Visita a un museo: Il museo di Israele (Replica)

12,55 **TUTTILIBRI**

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni con la collaborazione di Alberto Bainsi, Walter Tobagi
Regia di Guido Tosi

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(BioPresto - Brodo Invernizino)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — **Corso di inglese per la Scuola Media:** I Corso: Prof. P. Limongelli; Walter and Connie as cooks (2ª parte) - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli; Walter and Connie find a masterpiece (2ª parte) - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala; Back to headquarters (2ª parte) - 45ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — **Scuola Elementare:** Impariamo ad imparare: Movimento ed espressione, a cura di Guido Giugni (3ª) - **Insieme nel lavoro e nello sport**, di Egidio Luna e A. Maria Parente - Regia di Rosario Pacini

16,20 **Scuola Media:** Le materie che non si insegnano - (1ª) Movimento ed espressione, a cura di Guido Giugni - **Il corpo umano**, di A. Maria Parente - Regia di Massimo Pupillo

16,40 **Scuola Media Superiore:** Il mestiere di raccontare - Un programma di Anna Amendola e Giorgio Belardelli - Collaborazione di Patrizia Todaro - **Beppe Fenoglio: I 23 giorni della città di Alba** (3ª) di Walter Pedullà - Regia di Peter Del Monte

17 — **SEGNAL ORARIO
TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Pento-Nett - Mattel S.p.A.)

per i più piccini

17,15 **VIAVAI**

Un programma a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Antonella Tarquini
Settima puntata
Presenta Giustino Durano
Regia di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 **IMMAGINI DAL MONDO**

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 **BRACCOBALDO SHOW**

Un programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
— La guerra delle zanzare
— Lezione di judo
— Tappeto volante
Distr.: Screen Gems

GONG
(Diadermina - Simmy Simmenthal - I Dixan)

18,45 **TURNO C**
Attualità e problemi del lavoro a cura di Giuseppe Momoli
Realizzazione di Marica Boggio

19,15 **TIC-TAC**
(Gioventana Style - Aspirina effervescente Bayer - Aranciata Ferrarelle - Mister Baby - Orologi Timex - Aperitivo Cynar)

**SEGNAL ORARIO
CRONACHE ITALIANE**

ARCOBALENO
(Margarina Desy - Cerotto Salvex - Sottaceti Sacà)

**CHE TEMPO FA
ARCOBALENO**
(Vernel - Mobil S.H.C. - Gelati Motta - Deodorante O.B.A.O.)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Campari Soda - (2) Casse di Risparmio Italiane - (3) Glad Pack Soilax - (4) Amarena Fabbri - (5) Permafex materassi a molle
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Starfilm - 2) Miro Film - 3) Recta Film - 4) Cinemac 2 TV - 5) Cinemac 2 TV

— **Industria Coca-Cola**

20,40
**LE AVVENTURE
DI MARCO POLO**

Film - Regia di Archie Mayo
Interpreti: Gary Cooper, Sigrid Gurie, Basil Rathbone, George Barbier, Ernest Truex, Binnie Barnes, Lana Turner, Alan Hale, H. B. Warner
Produzione: Samuel Goldwyn

DOREMI'
(Deodorante Bac - Reggiseni Playtex Criss Cross - Gelati Sanson - Arredamenti componibili Salvarani - Doppio Brodo Star - Bagnoschiama Vidal)

22,20 **L'ANICAGIS** presenta:
PRIMA VISIONE

22,30
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

18 — **TVE - PROGETTO**
Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone

18,45 **TELEGIORNALE SPORT**

GONG
(Formaggi naturali Kraft - Karalaz - Scarpina Baby Zeta)

19 — **INCONTRO CON MIREILLE MATHIEU**
a cura di Giorgio Calabrese
Collaborazione di Sergio Bernardini
Regia di Salvatore Nocita

TIC-TAC
(Lux sapone - La Nazionale Assicurazioni)

20 — **ORE 20**
a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO
(Dentifricio Colgate - Società del Plasmon - Brooklyn Perfetti)

20,30 **SEGNAL ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Mash Alemagna - Camay - Vini Barbero - Magazzini Standa - Close up dentifricio - Trinity)

21 —
**I DIBATTITI
DEL TG**
a cura di Giuseppe Giacobazzi

DOREMI'
(Samer Caffè Bourbon - Nuovo All per lavatrici - Birra Splügen Dry - Maglieria Ragno - Pavesini)

22 — **STAGIONE SINFONICA TV**

Nel mondo della Sinfonia
Presentazione di Boris Porena
Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore: a) Adagio maestoso - Allegro con brio, b) Allegretto, c) Minuetto Vivace, d) Presto-Vivace
Direttore Igor Markevitch
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Walter Mastrangelo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — **Die Leute von der Shiloh Ranch**
— Stunde der Bewährung - Wildwestfilm
Regie: James Sheldon
Verleih: MCA

20 — **Sportschau**
20,10-20,30 **Tagesschau**

lunedì

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE: Vengono trasmesse le lezioni di lingua inglese per le tre classi della scuola media. Va in onda la 45ª puntata.

ELEMENTARI: Per il ciclo « Movimento ed espressione » va in onda la 3ª puntata. Ogni movimento dell'uomo è determinato da uno scopo preciso, e tutto sembra essere una specie di esercizio per mettere in attività il cervello, i sensi, i muscoli. Per i bambini questo esercizio consiste nel gioco, per gli adulti nel lavoro. Il gioco è un continuo rodaggio da parte del bambino per le attività future lavorative, così che questo, per la sua età, è già un lavoro, con cui vengono sollecitate le attività creative, l'equilibrio fisico e intellettuale. Pertanto la collaborazione nell'ambito della società inizia e si sviluppa già nei giochi collettivi.

MEDIE: Per il ciclo « Le materie che non si insegnano » va in onda la 1ª puntata di

TURNO C

ore 18,45 nazionale



Giuseppe Momoli cura la trasmissione

LE AVVENTURE DI MARCO POLO



Gary Cooper è il protagonista del film

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

La Sinfonia n. 3 in re maggiore fu scritta da Franz Schubert tra il 24 maggio e il 19 luglio 1815. Fu questo un anno tra i più fecondi per il musicista viennese: scrisse tra l'altro — e benché molto impegnato nella professione di maestro di scuola — circa 150 Lieder (ne compose, in tutta la vita, 600), due messe, due sinfonie (la n. 2 e la n. 3) e altre varie composizioni. La Terza sinfonia ebbe la sua prima esecuzione pubblica a Londra il 19 febbraio 1881, cinquantatré anni dopo la morte del compositore; ed è curioso notare che le sinfonie di Schubert non furono mai

un nuovo ciclo dal titolo « Movimento ed espressione ». Se si vuole, com'è nell'intento di questa rubrica, condurre i ragazzi ad una assunzione di respiro nei confronti del proprio corpo occorre innanzi tutto chiarirne il significato. Il corpo è il mezzo con cui possiamo esistere. In questa prospettiva si rende evidente la necessità di una educazione fisica « attraverso la ginnastica, lo sport, la danza » intesa soprattutto come processo di realizzazione della personalità e del suo adattamento autonomo nell'ambiente.

SUPERIORI: Viene trasmessa la terza puntata de « Il mestiere di raccontare » dedicata a Beppe Fenoglio e al suo 123 giorni della città di Alba. Oggi verranno esaminati i rapporti tra Fenoglio e la vita partigiana sottolineando come i miti letterari dello scrittore siano entrati in contatto con l'immagine « quotidiana » della Resistenza. Viene analizzata anche l'« ironia » di Fenoglio, intesa come strumento di distacco dalla realtà in cui lo scrittore è coinvolto emotivamente.

MIREILLE MATHIEU

ore 19 secondo

Telecamere puntate su Mireille Mathieu, una delle grandi voci di Francia. Nata ad Avignone, prima di dodici tra fratelli e sorelle, Mireille Mathieu viene indicata unanimemente dalla critica ufficiale come la « nuova Piaf ». Guadagna quindici milioni per una serata. Maurice Chevalier disse di lei che è più brava della stessa Piaf; i suoi dischi si vendono a milioni, il cinema le offre adesso contratti favolosi. E' stato detto che Mireille Mathieu è la versione europea di Barbra Streisand. Questa sera Mireille Mathieu eseguirà alcune delle canzoni che l'hanno resa famosa nel mondo, da Un homme, une femme a Nous on s'aimera, L'amour de Paris, Madame Manon, La première étoile, Non credo, Je ne suis rien sans toi, My way of life, Vivre pour toi, Quand tu t'en iras, Una canzone, Mon bel amour d'été.

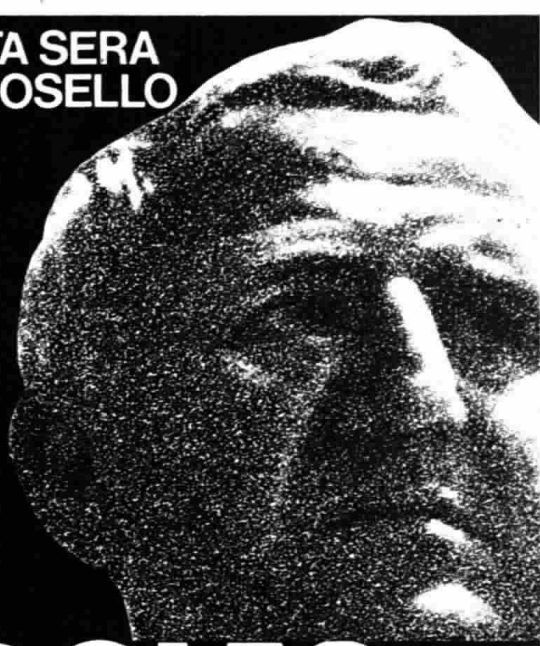
ore 20,40 nazionale

Un viaggiatore veneziano, Marco Polo, giunge alla corte del Gran Kan, a Pechino, nel periodo più fulgido dell'impero cinese. Tra l'europeo e la giovane principessa imperiale, promessa sposa al re di Persia, nasce l'amore. L'idillio è avversato dal primo ministro, la cui brama di potere si accompagna al desiderio di sposare la principessa. Marco Polo viene fatto prigioniero dal capo di una provincia ribelle, Kaidon, ma riesce ad ottenere l'aiuto di questi per salvare il Gran Kan, che è finito prigioniero nelle mani del primo ministro e dei suoi accoliti. Marco Polo, con grande abilità, riesce a sconfiggere il primo ministro traditore e ad ucciderlo, liberando così il Gran Kan che torna sul trono. Subito dopo Marco Polo inizia il lungo viaggio di scorta alla principessa che si reca in Persia dal suo promesso sposo.

Diretto da Archie Mayo, è un tipico film dell'epoca d'oro di Hollywood e conserva ancora pressoché intatto il carattere « favoloso » di quelle realizzazioni e un'indubbia carica spettacolare, anche grazie all'ottima interpretazione di Gary Cooper, giovane ma già sicuro nel suo ruolo di affascinante avventuriero.

eseguite pubblicamente durante la sua vita, né furono accettate dagli editori per la pubblicazione. La vocazione « liederistica » di Schubert si manifesta con evidenza anche in questa Terza Sinfonia: pur avendo come modello Beethoven, Schubert non è ancora in grado (lo sarà nelle composizioni della maturità) di procedere ad uno sviluppo sistematico dei temi enunciati; il timore di contaminare la purezza della melodia induce il musicista ad abbandonare ogni idea di elaborazione tematica in favore piuttosto di sviluppi tonali e di effetti timbrici. Dirige Igor Markevitch con l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radio-televisione Italiana.

QUESTA SERA
IN CAROSELLO



ADOLFO CELI

IN UN FANTASTICO THRILLING PRESENTATO DA

BARBERA FABRI

Questa sera, neh!



Mi raccomando, amici, questa sera tutti in TV. Vi ho preparato un nuovo Intermezzo alla Giacomino con i Piemontesi Barbero. Ormai li conoscete bene i vini, i vermouth, gli aperitivi, gli amari e gli spumanti Barbero... E allora, a questa sera neh!

Domenico Giacomino



radio

lunedì 13 maggio

calendario

IL SANTO: S. Glicerio.

Altri Santi: S. Servazio, S. Roberto, S. Muzio, S. Giovanni Silenziario.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,05 e tramonta alle ore 19,47; a Milano sorge alle ore 4,54 e tramonta alle ore 19,43; a Trieste sorge alle ore 4,41 e tramonta alle ore 19,26; a Roma sorge alle ore 4,53 e tramonta alle ore 19,20; a Palermo sorge alle ore 4,58 e tramonta alle ore 19,07.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1707, nasce a Raashult lo scienziato Carlo Linneo.

PENSIERO DEL GIORNO: Un uomo non può avere in un altro un'idea della perfezione della quale non ebbe mai sentore in se stesso. (R. Steele).

18590



Mariolina De Robertis esegue musiche di Clementi nel programma «Musicisti italiani d'oggi» che viene trasmesso alle ore 12,20 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - «Articoli in vetrina», segnalazioni dalle riviste cattoliche di Gennaro Auletta - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermonetti - «Mane nobiscum», di Don Carlo Castagnetti. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Jésus prophète, par Pierre Jacquet. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Sakularisierung des kirchlichen Okumenismus oder dogmatische Intoleranz? von Joseph Lortz. 21,45 World population Year: A slowing-Down of Population Growth. 22,15 Fatima, ontem e hoje. 22,30 Pastoral actual para una gran diócesis (Barcellona), por José M. A. Pinol. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Giuseppe Bernini: «L'Antico Testamento» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Musiche del mattino. Wolfgang Amadeus Mozart: Tre danze KV 605 e contradanza KV 535; Jacques Offenbach: Intermezzo e barcarola da «I racconti di Hoffmann». 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Settimanale sport. 13,30 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Moderspacher. 16,30 Ballabili. 16,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica dal Secondo Programma). 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. 18,30 La Rus-

sia in balalaika. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Gaetano Donizetti. «Pia de Tolomei», tragedia lirica in due parti (revisione di Bruno Rigacci). Libretto di S. Cammarano. 22 Informazioni. 22,05 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Pietro Nardini: Concerto per violino e orchestra in mi minore (Violinista Jeanine Dazzi - Direttore Marc Andrae); Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re maggiore per flauto e orchestra KV 314 (Flauto Anton Zuppiger - Direttore Louis Gay des Combes). 22,35 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Informazioni. 18,05 Musica a soggetto. «Venti». Louis-Claude Daquin: «Les vents en courroux» dal 1° Libro di pezzi per clavicembalo; Jean-Philippe Rameau: «Les tourbillons»; Claude Debussy (trascr. J.-F. Paillard): «Pour invoquer Pan, dieu du vent d'est» da «Six épiques antiques»; «La vent dans la plaine» dai «Preludi 1° libro»; Cesar Franck: «Les éolides», poema sinfonico; Olivier Messiaen: «Un reflet dans le vent» da «Huit préludes»; Franz Schubert: «Beim Winde» D 669 (Mayrhofer); Claude Debussy: «Ce qu'a vu le vent d'Ouest» dai «Preludi 1° Libro»; da «La mer»; «Dialogue du vent et de la mer». 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitads». 19,40 Cori della montagna. 20 Diario culturale. 20,15 Divertimento per Yor e orchestra, a cura di Yor Milano. 20,45 Rapporti '74: Scienze. 21,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianfranco Trovati. 21,50 Idee e cose del nostro tempo. 22,20-23 Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Luigi Boccherini: Ritirata notturna a Madrid (Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolph Barchai) • Enrique Granados: Valses poéticos, per pianoforte (Pf. Alicia De Larrocha)
- 6,25 Almanacco
6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Sergei Prokofiev: Sinfonia classica: Allegro - Larghetto - Gavotta - Finale (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Jean Martinon) • Alexander Tansman: Tre pezzi per chitarra: Canzonetta - Alla polacca - Berceuse d'Orient (Chitarrista Andrés Segovia) • Edouard Lalo: Scherzo per orchestra (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 7 — Giornale radio
7,12 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Edward Elgar: Serenata per orchestra d'archi: Allegro piacevole - Larghetto - Allegretto (Orchestra dell'Accademia di «St. Martin-in-the-Fields» diretta da Neville Marriner) • Camille Saint-Saëns: Danse grecque, da «Le tribut de Zamore» (Orchestra - London Symphony - diretta da Richard Bonynge) • Marc-Antoine Charpentier: Medea, suite dalla tragedia musicale: Air - Menuet - Loure et Canarie - Passepied - Passacaille (Orchestra da camera di Caen diretta da Jean-Pierre Dautel) • Wolfgang Amadeus Mozart: Presto.

Finale dal «Concerto in si bemolle maggiore n. 1» per violino e orchestra (VI. David Oistrakh - Orch. Filarm. di Berlino diretta da David Oistrakh)

8 — GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti — FIAT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Baldazzi-Cellamare-Bardotti: Principessa (Gianni Morandi) • Pace-Panzeri-Calvi: Amsterdam (Rosanna Fratello) • Pallavicini-Ortolani: Amore cuore mio (Massimo Ranieri) • Bracchi-D'Anzi: Non dimenticar le mie parole (Gigliola Cinquetti) • Bovio-De Curtis: Sona chitarra (Fausto Cigliano) • Mogol-Colonnello: Città verde (Orietta Berti) • Saporiti-Sergey-Conrado: Tenendoci per zampa (I Vianelli) • Aloise: Piccola strada di città (Marisa Sannia) • Bertola: Un diadema di ciliege (Franck Pourcel)

9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Lina Volonghi presenta:
Ma sarà poi vero?
Un programma di Albertelli e Crivelli con Giancarlo Dettori
Regia di Filippo Crivelli
— Biscotti Colussi Perugia
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)
— Mash Alemagna

14 — Giornale radio

14,07 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,40 SOTTO DUE BANDIERE

di Ouida

Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
Compagnia di prosa di Torino della RAI

11ª puntata

Serafino	Ezio Busso
Il colonnello	Ivano Staccioli
Veronica	Paola Gassman
Tony Cecil	Aldo Reggiani
Cigarette	Silvia Monelli
Marcel	Werner Di Donato
Ali	Marcello Mandò
Bertie Cecil	Ugo Pagliai
	Anna Bolens
	Iginio Bonazzi
Altre voci	Attilio Ciciotto
	Tullio Valli
	Paolo Faggi

Regia di Ernesto Cortese

(Replica)

— Formaggino Invernizzi Susanna

15-23 Referendum sul divorzio

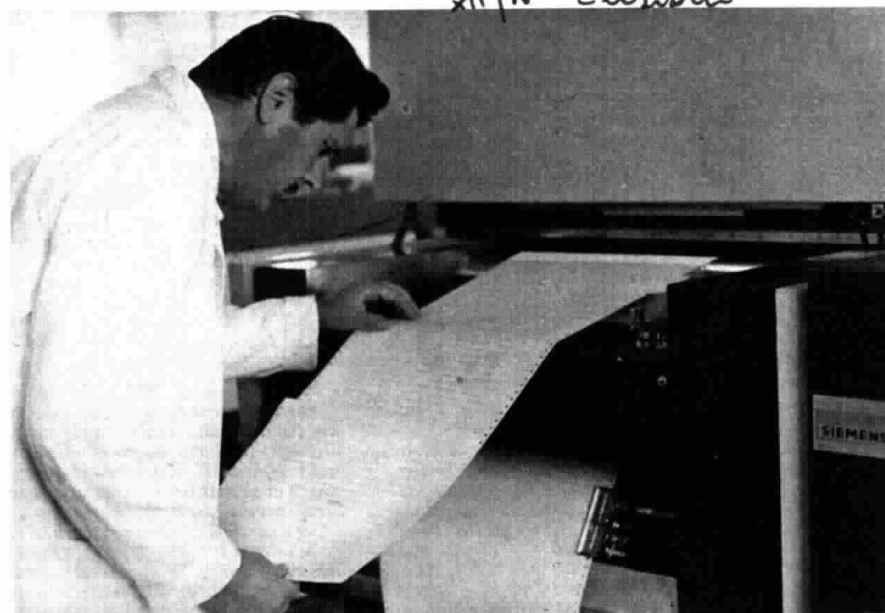
FILO DIRETTO DAL VIMINALE PER LA TRASMISSIONE DEI RISULTATI

I collegamenti con il Viminale si inseriranno in un programma musicale

ALLE ORE 15-17-19-21-22,50

saranno trasmesse le consuete edizioni del GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura



Un terminale che stampa i dati dei risultati del Referendum al Centro elettronico del Ministero degli Interni. I collegamenti in «Filo diretto dal Viminale» s'iniziano alle 15 e proseguono per tutta la giornata sino alle 23

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Vira Silenti**
— **Victor - La Linea Maschile**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** — Al termine
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Massimo Ranieri e Diana Ross**
Sogno d'amore, Behind closed doors, Reginella, Love me, Amo ancora lei, Turn around, Il nostro concerto, Sleep-in', Amore cuore mio, No one's gonna be a fool for ever, Tormerai, Stone liberty
- **Formaggio Tostine**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Pietro Mascagni: Le maschere: sinfonia (Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. G. Gavazzeni) • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Ah, qual colpo inaspettato » (G. D'Angelo, sopr.; N. Monti, ten.; R. Capecci, bar. - Orch. Sinf. del Bayerischen Rundfunk dir. B. Bartoletti) • Giuseppe Verdi: Il trovatore: « Tacea la notte placida » (A. Stella e D. Donato, sopr.; C. Bergonzi, ten.; E. Bastianini, bar. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. T. Serafin)
- 9,30 Giornale radio**

- 9,35 Sotto due bandiere**
di **Ouida**
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 11^a puntata
Serafino Ezio Busso
Il colonnello Ivano Staccioli
Veronica Paola Gassman
Tony Cecil Aldo Reggiani
Cigarette Silvia Monelli
Marcel Werner Di Donato
Ali Marcello Mandò
Bertie Cecil Ugo Pagliai
- Altre voci }
Anna Bolens
Iginio Bonazzi
Attilio Ciciotto
Tullio Valli
Paolo Faggi
- Regia di **Ernesto Cortese**
— **Formaggio Invernizzi Susanna**
- 9,50 Un disco per l'estate**
Presenta **Angiola Baggi**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — **Robe di Kappa**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 I discoli per l'estate**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
— **Italiana Olii e Risi**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Luigi Silori presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 15,40 Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina e Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Supersonic**
Dischi a mach due
Reed: Rock'n'roll animal (Lou Reed) • Derringer: Uncomplicated (Rick Derringer) • Johnston: Listen to the music (The Isley Brothers) • Supa: Stone county (Johnny Winter) • Gaudio: I heard a love song (Diana Ross) • Trower-Dewar: Lady love (Robin Trower) • D'Anna-Rustici: I cani e la volpe (Gli Uno) • Branduardi: Re di speranza (Angelo Branduardi) • Spector-Barry-Greenwich: River deep mountain high (Ike and Tina Turner) • Genesis: In the beginning (Genesis) • Deep Purple: Might just take your life (Deep Purple) • Harley: My only vice (Cockney Rebel) • Green: Free at last (Al Green) • Juwens-Turba: Tango tango (Rotation) • Passarelli-Grace-Walsh-Vitale: Rocky mountain way (Joe Walsh) • Nocenzi-Di Giacomo: Non mi rompete (B.M.S.) • Mussida-Premoli-Pagani: Dolcissima Maria (P.F.M.) • Ballard: Thunder and lightning (Argent) • Way-Mogg: Too young to no (U.F.O.) • White: Honey please can't ya see (Barry White) • May: Keep your-

- self alive (Queen) • Belleno-De Scalzi: A simple song (Johnny) • Liujequist: Waitin' on tomorrow (Orphan) • Lo Cascio: Sogno a stomaco vuoto (Giorgio Lo Cascio) • Fossati-Prudente: Apri le braccia (Ivano A. Fossati) • Chinn-Chapman: Tiger feet (Mud) • Smith: Dune buggy (Oliver Onions) • Spector: To know him is to love him (Steeleye Span) • Ronson-Richardson: Only after dark (Mick Ronson) • Joel: Travellin' prayer (Billy Joel)
- **Barzetti S.p.A. Industria Dolciaria Alimentare**
- 21,19 I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
— **Italiana Olii e Risi**
- 21,29 Carlo Massarini**
presenta:
Popoff
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
- 22,59 Chiusura**

- 8,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Concerto del mattino**
Niccolò Paganini: Quartetto n. 7 per violino, viola, chitarra e violoncello (« The Anglian Chamber Soloists » di Londra) • **Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sei Romanze senza parole op. 102** (Pianista **Giorgio Sacchetti**) • **Sergei Prokofiev: Sonata in re maggiore op. 94 per flauto e pianoforte** (Keith Bryan, flauto; Karen Keys, pianoforte)
- 9,25 L'interesse di Molière per l'uomo e per il mondo. Conversazione di Gabriella Sciortino**
- 9,30 Gino Tagliapietra**
Venti studi di perfezionamento per pianoforte (Solista **Gino Gorini**)
- 10 — Concerto di apertura**
Maurice Ravel: Trio in la minore, per violino, violoncello e pianoforte • **Gabriel Fauré: Tema e Variazioni op. 73** (Pianista **Dino Ciani**) • **Igor Stravinsky: Concerto in mi bemolle maggiore per sedici strumenti** • **Dumbarton Oaks** (Orchestra da camera inglese diretta da **Colin Davis**)
- 11 — La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
Alla scoperta del Vangelo: « Il discorso della montagna », a cura di **Giovanni Romano e Nino Amante**

- 11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 11,40 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO**
Johann Sebastian Bach: « Wachet auf, ruft uns die Stimme » corale n. 1 (BWV 645), dalla Cantata n. 140 (Organista **Gaston Litaize**) • **Tomaso Albinoni: Concerto a 5 in re maggiore per due oboi d'amore, fagotto e due corni** (Roger Lord e Natalie James, oboi d'amore; Cecil James, fagotto; Alan Civil e Alfred Cursus, corni - Strumentisti del « London Baroque Ensemble » diretti da **Karl Haas**) • **Alessandro Scarlatti: Sinfonia di concerto grosso n. 12 in do minore « La Geniale »** per flauto, archi e continuo (Flautista **Glauco Cambursano** - I Solisti di Milano - diretti da **Angelo Ephrikian**) • **Georg Philipp Telemann: Concerto in sol maggiore, per viola, orchestra d'archi e continuo** (Violista **Karl Bender** - Orchestra della Camera Accademica di Würzburg diretta da **Hans Reinart**)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Armando Gentilucci: Momenti per quartetto d'archi (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • **Aldo Clementi: Informel I**, per percussioni e tastiere (Pianoforte e celesta **Mariolina De Robertis** - Orchestra da camera « Nuova Consonanza » diretta da **Diego Masson**) • **Informel II**, per 15 strumenti (Complesso da camera del Teatro La Fenice diretto da **Daniele Paris**) • **Informel III** (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da **Daniele Paris**)

- 13 — La musica nel tempo**
L'INFIAMMATO PALPITO, O DEL SOPRANO DRAMMATICO D'AGILITA'
di **Angelo Sguerzi**
Giacomo Meyerbeer: L'Africaine: Aria del sonno « Sur mes genoux, fils du Soleil » • **Vincenzo Bellini: Norma: « Sediziosa voci »** • **Casta diva** • **Ah, bello a me ritorna** • **Gaetano Donizetti: Lucrezia Borgia: Finale dell'opera** • **Giuseppe Verdi: Il trovatore: « Come d'aurato sogno »** • **Tacea la notte placida** • **Di tale amor che dirsi »** • **O dolci amiche »** e finale atto II; **Duetto atto IV: Ernani: « Surta è la notte »** • **Ernani: Ernani, invola mi »**; **I vesperi siciliani: Aria e Allegro atto I**
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:**
Pianisti **Dinu Lipatti e Sviatoslav Richter**
Frédéric Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra • **Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra**
- 15,30 Pagine rare della lirica**
Francesco Cavalli: La Didone: Morte di Didone e Coro finale • **Francesco Cavalli: Il Giasone: Recitativo e Aria di Medea** • **Antonio Vivaldi: Ercole sul Termidonte: due arie: « Chiare onde »** • **Da due venti »** (Revis. di **Alfredo Casella**)

- 15,55 Itinerari strumentali: il pianoforte nei complessi da camera**
(2^a trasmissione)
Franz Schubert: Trio n. 1 in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello • **Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto n. 3 in si minore op. 3 per pianoforte e archi**
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17,10 Musica leggera**
- 17,25 CLASSE UNICA**
Cultura e comunicazioni di massa in Italia dal 1950 al '70, di **Renato Minore** 6. Il punto sulla ricerca psicopedagogica
- 17,45 Scuola Materna**
Trasmissione per le Educatrici: introduzione all'ascolto, a cura del prof. **Franco Tadini** • « Il paese delle meraviglie », racconto sceneggiato di **Ana Luisa Meneghini**. Regia di **Massimo Scaglione**
- 18 — IL SENZATITOLO** - Rotocalco di varietà a cura di **Guido Castaldo**
Regia di **Arturo Zanini**
- 18,20 Dal Festival del jazz di Montreux 1973: JAZZ DAL VIVO**
con la partecipazione di **Marlena Shaw**
- 18,45 PICCOLO PIANETA**
Rassegna di vita culturale
G. Segre: I progressi della farmacologia • **B. Accordi: « Tettonica per gravità »**, un'indagine geologica di due studiosi americani • **P. Omodeo: Secondo una nuova ipotesi gli uccelli deriverebbero dai dinosauri** - Taccuino

- 19,15 Concerto della sera**
Franz Schubert: Variazioni su « Trock'ne Blumen » op. 160, per flauto e pianoforte (András Adorján, flauto; Ramon Walter, pianoforte) • **Henri Duparc: Tre liriche: Extase** (testo di J. Lahor) • **Le Manoir de Rosemonde** (testo di B. de Bonnières) • **Elégie** (testo di Th. Moore) (Francina Girones, soprano; **Giorgio Favaretto**, pianoforte) • **Bela Bartok: Sonata per due pianoforti e percussioni** (Gyorgy Sandor e Rolf Reinhardt, pianoforti; Otto Schäd e Richard Sohm, percussioni)
- 20,15 IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
DIE WALKÜRE
di **Richard Wagner**
Direttore **Otto Klemperer**
« New Philharmonia Orchestra »
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,25 Aspettando Godot**
Commedia in due atti di **Samuel Beckett**
Estragone Annibale Ninchi
Vladimiro Claudio Ermelli
Lucky Renato Mainardi

Pozzo Vittorio Caprioli
Un ragazzo Massimo Giuliani
Traduzione e regia di **Luciano Mondolfo**
(Registrazione)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 L'UOMO DELLA NOTTE: Giorgio Vecchiotti. Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquerello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Gratis una vacanza a Manila con il Concorso SIADE



Trascorrere una vacanza a Manila, l'incantevole città delle Filippine, e avere viaggio e soggiorno tutto pagato da altri. Questa piacevole sorpresa è capitata ad alcune gentili signore che, in questi giorni, sono partite con i rispettivi mariti dall'aeroporto di Milano alla volta di quelle che sono considerate le più belle isole del lontano Oriente, ancora stupite dall'improvvisa fortuna. Guadagnarsi la vacanza era stato tanto facile. Il magnifico viaggio era stato vinto con un tubetto di crema per mani. Sì, la Società SIADE produttrice della crema Manila aveva organizzato il simpatico Concorso «A Manila con Manila» fra tutte le acquirenti della sua famosa crema per mani. I premi in palio erano: mani più belle per tutte, e per le più fortunate tanti soggiorni per due persone a Manila. Così le nostre signore, acquistando la loro abituale crema per mani e partecipando al Concorso, anche se con scarsa fiducia nella loro buona sorte, si erano ritrovate vincitrici alla prima estrazione e avevano potuto offrire una vacanza indimenticabile ai loro rispettivi mariti. Ora il Concorso Manila continua e tanti viaggi sono ancora in palio. Basta acquistare un tubetto di Manila e spedire la cartolina di partecipazione al Concorso che viene distribuita dal negoziante.

SAPSY il primo puliscibagno in schiuma spray

Finalmente un prodotto studiato apposta per far brillare il bagno. Si chiama Sapsy. Sapsy è un prodotto nuovo, pratico e moderno. Infatti è una schiuma spray. Una morbida, magica schiuma che lucida e fa brillare tutte le superfici del bagno senza grafiarle: rubinetti e ogni parte cromata, lavabi, vasche, bidet, piastrelle, ceramiche... Basta una passata con la spugna e ogni centimetro quadrato del vostro bagno, sotto la delicata azione della schiuma di Sapsy, assume in pochi attimi quel «brillante» che avete sempre desiderato. Facile, rapido, efficace... cosa si può pretendere di più da un puliscibagno? Eppure Sapsy dà ancora molto di più: il gradevole profumo di pulito, la possibilità di uso anche a bombola rovesciata, per raggiungere i punti difficili. Provate subito Sapsy, il modo più «moderno» per pulire il bagno.

TV 14 maggio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Elementare
10,50 Scuola Media
11,10-11,30 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Aggiornamenti culturali
Il corpo umano
a cura di Filippo Pericoli e Giuliano Pratesi
Realizzazione di Salvatore Baldacci
1ª puntata
(Replica)

12,55 BIANCONERO
a cura di Giuseppe Giacobazzi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Stira e Ammira Johnson Wax - Camay)

13,30-14,10

TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare: (Il Ciclo) Impariamo ad imparare - (10ª) Comunicare ed esprimersi, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi e Giovacchino Petracchi - Regia di Antonio Menna

16,20 Scuola Media: Oggi cronaca, a cura di Priscilla Contardi, Giovanni Garofalo e Alessandro Meliciani - Consulenza didattica di Gabriella Di Raimondo - Le due Isole - Regia di Giorgio Anselmi

16,40 Scuola Media Superiore: Informatica - Corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un programma di Antonio Grasselli, a cura di Fiorella Lozzi Indrio e Loredana Rotondo - Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Cortese e Giuliano Rosaia - Regia di Ugo Palermo - (11ª) I linguaggi simbolici

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Editrice Giochi - Caramelle Sperlari)

per i più piccini

17,15 L'ATLANTE DI TOPINO
testi di Tinin Mantegazza
In alta montagna
Pupazzi di Velia Mantegazza
Scene di Ennio Di Maio
Regia di Maria Maddalena Yon

la TV dei ragazzi

17,45 CIRCODIECI
Storia, attrazioni e spettacolo del circo
Terza puntata
Gli addestratori
Presenta Febo Conti
Regia di Salvatore Baldazzi

GONG
(Deodorante O.B.A.O - Cura-morbido Palmolive - Gelati Toseroni)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Cronache dal pianeta Terra
a cura di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Milo Panaro
2ª puntata

19,15 TIC-TAC
(Gelati Motta - Luxottica - Bassetti - Castor Elettrodomestici - Deodorante Fa - Orzobimbo)

SEGNALE ORARIO
LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo
La cultura zingara nella nostra società

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO
(Oransoda Fonti Levissima - Candy Elettrodomestici - Invernizzi Milione)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO
(Shampoo Mira - Sughì Knorr - Descombes - Minidieta Gentili)

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Elettrodomestici Ariston - (2) Olio Sasso - (3) Birra Dreher - (4) Dentifricio Colgate - (5) Acqua Minerale Ferrarelle

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Sarceni - 2) Arno Film - 3) I.T.V.C. - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) M.G.
— Formaggio Philadelphia

20,40
NUCLEO CENTRALE
INVESTIGATIVO
Originale filmato in sei episodi di Fabrizio e Umberto Giubilo
Sesto ed ultimo episodio
Casella Postale 323
Personaggi ed interpreti:
Capitano Puma Roberto Herlitzka
Brigadiere Saltutti
Massimo Dapporto
Carla Brait
Myriam
Giannini
Antonio La Raina
Simionetta
Adriana Giurfrè
Magnaghi
Edmondo Tieghi
Germani
Mira Vidotto
Andrea
Augusto Lombardi
Fotografia di Giulio Albonico
Montaggio di Rosanna Coppola
Musiche di Egisto Macchi
Delegato alla produzione
Antonio Minasi
Regia di Vittorio Armentano
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Universal Cinetelvisiva)

DOREMI
(Patatina Pai - Idro Pejo - Preparato per brodo Roger - Super Lauril lavatrice - Amaro Medicinale Giuliani - Cosmetici Lian)

21,35 MANAGERS
di Nicola Caracciolo
Regia di Oliviero Sandrini
5ª - Non vivere di rendita
(Gianfranco Manfredi)

BREAK 2
(Orologi Bulova - Kambusa Bonomelli - Tintal - Acqua Minerale Evian - Manifattura Colombo)

22,10 DISCORSI CHE RESTANO
Benedetto Croce
La forza della libertà
Un programma di Valerio Ochetto con Romolo Valli
Regia di Pino Passalacqua

22,30
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

17,30 TVE - PROGETTO
Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

18,45 TELEGIORNALE SPORT GONG

(Caffè Lavazza - Biscottini Nipiol V Buitoni - Sapone Fa)

19 — UN GRANDE COMICO: BUSTER KEATON

— I vicini
(Neighbors)
Regia di Buster Keaton e Eddie Cline
Interpreti: Buster Keaton, Virginia Fox, Joe Keaton, Joe Roberts
— Il maniscalco
(The Blacksmith)
Regia di Buster Keaton e Mal St. Clair
Interpreti: Buster Keaton, Joe Roberts, Virginia Fox
— Poliziotti
(Cops)
Regia di Buster Keaton e Eddie Cline
Interpreti: Buster Keaton, Virginia Fox, Joe Roberts
Produzione: Joseph M. Schenck
Musiche originali di Franco Potenza

TIC-TAC
(Maionese Star - Essex Italia S.p.A.)

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
ARCOBALENO
(Cornetto Algida - Valextra - Rexona Sapone)

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE INTERMEZZO

(I Dixan - Kinder Ferrero - Collirio Stilla - Pizzaiola Locatelli - Baby Shampoo Johnson's - Terme di Crodo)

21 — PASSATO PROSSIMO

I registi e la storia
a cura di Stefano Munafò e Paolo Poeti
Perché la Francia?
Un film-documento di André Harris e Alain de Sedouy
Prima parte
DOREMI
(Alberto Culver - Unijeanes Pooh - Birra Peroni - Deodorante Daril - Carne Simmenthal - Penna Grinta Nailografica)

22 — GLI AMICI DI TEATRO 10
Testi di Giancarlo Guardabassi
Presentano Alberto Lupo e Maria Giovanna Elmi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Förster Horn
Eine Familiengeschichte
10. Folge: «In letzter Minute»
Regie: Erik Ode
Verleih: Polytel
19,25 Rund um das Rhönedelta
Ein Film von Hans Traber
19,55 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte
20,10-20,30 Tagesschau

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

ELEMENTARI: Per il ciclo « Comunicare ed esprimersi » viene trasmessa la 10ª puntata che può essere considerata una replica. Si tratta infatti della utilizzazione che una classe della scuola elementare « Cecchina Aguzzano » di Roma ha fatto di una trasmissione sulla creatività, precedentemente andata in onda. L'insegnante propone questa volta ai suoi ragazzi di inventare delle storie partendo da titoli di quotidiani.

MEDIE: « Oggi cronaca » si occupa questa volta de « Le due Irlanda ». Solo nel 1937 l'Irlanda ha acquistato nell'ambito del Commonwealth la sua completa indipendenza dall'Inghilterra. Tutto ciò è avvenuto dopo una lunga dominazione che ha impoverito l'isola e costretto ad emigrare migliaia

di abitanti. L'Irlanda del Nord, comprendente la maggior parte dell'antica provincia dell'Ulster, fa invece parte del Regno di Gran Bretagna e proprio qui il contrasto fra le opposte fazioni costituite da cattolici e protestanti si è trasformato in aperta guerra civile. Ma il contrasto è solo apparentemente religioso: soltanto realizzando una serie di riforme in campo economico e sociale sarà possibile riportare la pace tra i suoi abitanti.

SUPERIORI: Per la serie di « Informatica » va in onda l'11ª trasmissione: « I linguaggi simbolici ». Nella puntata di oggi si ritorna alla programmazione: anche dai semplicissimi esempi che sono stati fatti, esaminando il Minicane, ci si è resi conto che scrivere un programma è un lavoro estremamente minuzioso perché il programmatore deve imparare la « lingua » del calcolatore.

NUOVI ALFABETI

ore 18,25 secondo

Questa settimana la rubrica prosegue il discorso sulla formazione professionale dei giovani sordi. La puntata dell'inchiesta realizzata da Claudio Duccini si occuperà dei problemi relativi a questo tipo d'insegnamento soffermandosi soprattutto sui corsi femmi-

SAPERE

ore 18,45 nazionale

La seconda puntata del ciclo Cronache dal Pianeta Terra ha l'intento di mettere a fuoco i problemi della « popolazione ». Esso pone a confronto i Paesi industrializzati, che hanno già superato la prima fase dell'evoluzione demografica raggiungendo una certa stabilità tra natalità e mortalità, con i Paesi agricoli, soprattutto asiatici. Ogni giorno sul pianeta Terra nascono circa 300.000 bambini ma più di 200.000 vengono al mondo nei Paesi « poveri ». Nella puntata verrà dato particolare rilievo al ruolo della scienza medica che ha consentito una riduzione della mortalità attraverso l'uso di antibiotici, di altri farmaci e di insetticidi. Anche in questa puntata si cerca di stabilire un rapporto tra i grandi problemi dell'umanità di oggi e il problema della « qualità » della vita, dando eco al dibattito sulla validità dei modelli di sviluppo a cui si ispira tuttora la nostra società.

nili. Anche questo numero proporrà il punto di vista dell'E.N.S. che, come è noto, ha la maggiore responsabilità per quanto riguarda la gestione di queste scuole. I problemi presi in esame sono quelli didattici e quello della validità dei diplomi dell'Istituto di Stato e degli attestati di qualifica dell'E.N.S. riconosciuti dal Ministero del Lavoro.

LA FEDE OGGI

ore 19,15 nazionale

La fede oggi invita ad accostarsi al caratteristico mondo degli zingari e alla loro complessa tradizione culturale. Queste popolazioni nomadi, originarie dell'India, che da secoli vivono errando ai margini delle società organizzate, si trovano oggi in una crisi profonda dei loro antichi valori, sotto la pressione del crescente urbanesimo e dell'industrializzazione. Lo storico prof. Vittorio E. Giuntella dell'Università di Roma e dell'Opera Nazionale Nomadi, e la dott. Mirella Karpatis, presidente del Centro Studi Zingari, analizzano alcune componenti culturali e sociali della vita degli zingari e le responsabilità di tutti nei loro riguardi. Aiutare queste popolazioni a uscire dall'emarginazione è un compito urgente e delicato: si tratta infatti di inserirle gradualmente nella scuola e nel lavoro, facendo superare i limiti della loro tradizione ma salvandone i valori positivi.

NUCLEO CENTRALE INVESTIGATIVO

Sesto ed ultimo episodio: Casella postale 323

ore 20,40 nazionale

La tessera di un camionista, ritrovata per caso su una spiaggia nel Gargano, dà il via alle indagini su un vasto traffico di armi. Il capitano Puma ed il brigadiere Saltutti si impegnano in una specie di gioco di pazienza che li porta da Milano a Roma, da Napoli a Foggia, dal Gargano a Bari, alla ricerca dei trafficanti, ma soprattutto del capo dell'or-

ganizzazione. Il camionista al quale è intestata la tessera è scomparso senza lasciare tracce. L'uomo costituisce senza dubbio la principale pedina per giungere ai responsabili, ma è introvabile. Nel frattempo vengono seguite le mosse di un misterioso pannello. La matassa è sempre più difficile da sbrogliare ma alla fine il capitano Puma potrà raccogliere il frutto delle indagini catturando il capo dell'organizzazione.

PASSATO PROSSIMO: Perché la Francia?

ore 21 secondo

Proseguono le trasmissioni di « I registi e la storia », il nuovo ciclo di Passato prossimo che presenta una serie di documentari realizzati da registi francesi contemporanei, diversi fra loro, ma uniti dalla tendenza a usare la cinepresa come mezzo di indagine diretta della realtà storica. Dopo i documentari sugli Stati Uniti d'America e sull'Irlanda già andati in onda, viene ora proiettato un film-inchiesta sulla Francia girato da André Harris e Alain de Sedouy, originariamente intitolato Français, si vous savez... e articolato in tre parti, corrispondenti ciascuna ad una diversa fase della storia francese contemporanea: la prima parte si riferisce agli anni 1936-'40, cioè all'esperimento di fronte popolare tentato da Leon Blum; la seconda agli anni 1944-'48, cioè alla ricostruzione politico-economica dopo la guerra; la

terza agli anni 1958-'62, cioè alla crisi algerina e all'avvento di De Gaulle. Si tratta d'un lavoro cinematografico di vasto impianto, mediante il quale i due registi fanno parlare i documenti visivi esistenti in cineteca, esaminano episodi di cronaca e di costume, fanno in definitiva il processo a uomini che sono rappresentativi della società francese in quegli anni cruciali. I telespettatori italiani vedranno, in due puntate, la prima parte del lavoro dei due documentaristi francesi: il periodo esaminato è quello che va dalla costituzione del governo socialcomunista presieduto da Blum, nel 1936, fino allo scoppio della guerra con la Germania, nel 1940. La puntata odierna viene introdotta da una lunga intervista con i registi André Harris e Alain de Sedouy e viene conclusa dal giudizio critico di Maurice Duverger, conosciuto anche in Italia per le sue analisi sociologiche della Francia contemporanea.

anche per tutto il corpo



CERAdiCUPRA

la famosa crema con cera vergine d'api rimette a nuovo la pelle rendendola deliziosamente compatta e morbida come seta. Avete scoperto un angolino di pelle più sciupato degli altri? Ecco, è proprio lì che dovete sperimentare l'efficacia di questa crema.

Ogni donna conosce bene il proprio corpo e sa quali sono i punti più difficili, che richiedono cure particolari. Però a volte qualcosa sfugge ed ecco i gomiti che appaiono ruvidi e grinzosi, davvero trascurati.

Ebbene, basta un poco di crema e un delicato massaggio con « Cera di Cupra » renderà i gomiti ben levigati.

Un identico trattamento con crema « Cera di Cupra » è consigliabile anche per le ginocchia. Una pelle ben tesa sul ginocchio valorizza la gamba e, soprattutto, « fa giovane ».

Cos'è veramente « Cera di Cupra »? Qualcosa di buono che nutre e protegge tanto validamente la pelle da poter affermare che con « Cera di Cupra »

le donne non hanno più età

Un identico trattamento con crema « Cera di Cupra » è consigliabile anche per le ginocchia. Una pelle ben tesa sul ginocchio valorizza la gamba e, soprattutto, « fa giovane ».

le donne non hanno più età

radio

martedì 14 maggio

calendario

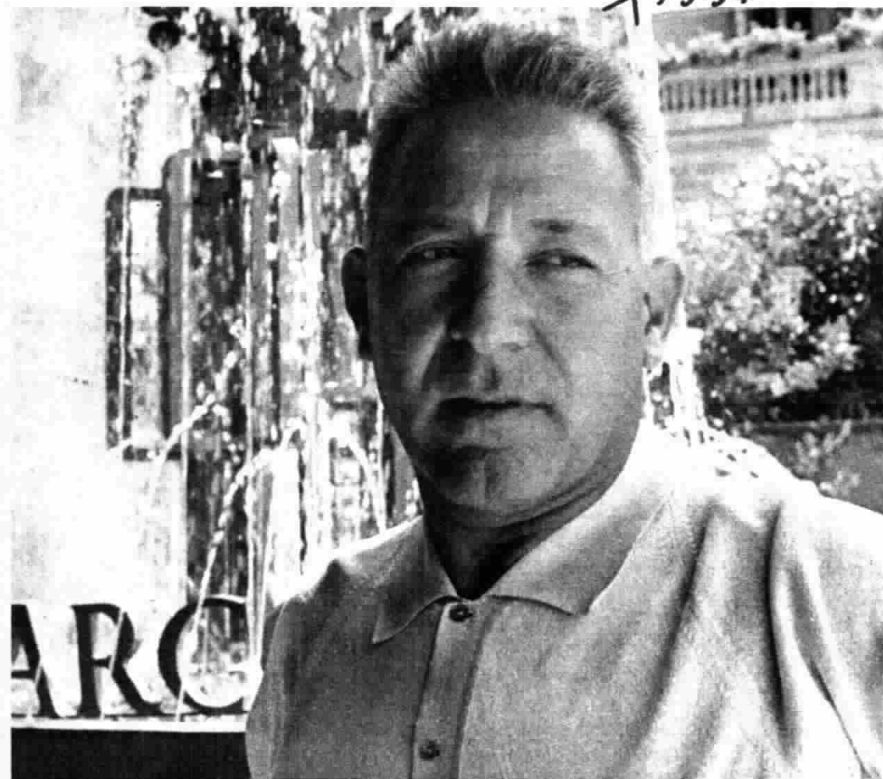
IL SANTO: S. Mattia.

Altri Santi: S. Ponzio, S. Vittore, S. Giusta, S. Michele.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,04 e tramonta alle ore 19,48; a Milano sorge alle ore 4,53 e tramonta alle ore 19,44; a Trieste sorge alle ore 4,40 e tramonta alle ore 19,27; a Roma sorge alle ore 4,52 e tramonta alle ore 19,21; a Palermo sorge alle ore 4,57 e tramonta alle ore 19,08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1912, muore a Stoccolma lo scrittore August Strindberg.

PENSIERO DEL GIORNO: La natura non è che una poesia enigmatica. (Montaigne).



Al maestro Arturo Basile è affidata la direzione dell'opera « Wally » di Alfredo Catalani che viene trasmessa alle 19,50 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Discografia Religiosa: Ispirazione Religiosa nei Compositori Contemporanei, a cura di Luigi Fatti. William Walton: « The Beelshazzar's Feast ». 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Teologia per tutti », di Don Arioaldo Beni: « Lo Spirito Santo e la Chiesa » - « Con i nostri anziani », colloquio di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Monde et missions, de P. Pedro Arrupe. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission, von Damasus Bullmann OFM. 21,45 The Young Christ: The historical inheritance. 22,15 O Ano Santo no Mundo. 22,30 Cartas a Radio Vaticano. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Mons. Salvatore Garofalo: « Passi difficili del Vangelo » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola. E' bella la musica (I). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,10 La fidanzata di Lammermoor dal romanzo di Walter Scott. 13,25 « Liscio parade » con Johnny Sax. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti 74: Scienze (Replica dal Secondo Programma). 16,35 Ai quattro venti, in compagnia di Vera Florence. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Quasi mezz'ora con Dina Luce. 18,30 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15

Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti regionali italiani. 21 Decamerissimo. Rivistina arcaico-boccaccesca in chiave moderna, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klaingut. 21,30 Balabili. 22 Informazioni. 22,05 Uccidere non è permesso. Radiodramma poliziesco di Louis C. Thomas. Traduzione di Saverio De Marchi. Regia di Ketty Fusco. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 18 Informazioni. 18,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 18,25 Archi. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervall. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitads -. 19,40 La fidanzata di Lammermoor, dal romanzo di Walter Scott. 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Alessandro Scarlatti: Toccata in do maggiore (Clavicembalista Luciano Sprizzi); André Caplet: « La croix douloureuse » per canto e pianoforte (Tilly Colombo, mezzosoprano; Theodor Sack, pianoforte); Robert Schumann: Tema e sei variazioni da « Studi sinfonici in forma di variazioni » op. 13 e op. postuma (Pianista Urs Ruchti); 20,45 Rapporti 74: Terza pagina. 21,15 Musica da camera. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Notturmo per undici strumenti a fiato; Léos Janáček: Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto. 21,45-22,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Sergei Rachmaninov: Rapsodia su tema di Paganini, per pianoforte e orchestra (Pianista Artur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 Progression
Corso di lingua francese
a cura di Enrico Arcaini
26ª lezione
- 6,45 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Giacchino Rossini: I gondolieri, per coro e pianoforte (Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini) • Isaac Albeniz: Cordoba (Orchestra - New Philharmonia - diretta da Rafael Frühbeck de Burgos)
- 7 — Giornale radio
- 7,12 **LAVORO OGGI**
Attualità economiche sindacali
a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Ermanno Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna: Festa popolare (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Nello Santi) • Alfredo Catalani: Dejanice: Danza delle Etere (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Danilo Belardinelli) • Antonin Dvorak: Danza slava in fa maggiore (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell)

- 7,45 **LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**, di Giuseppe Morello
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Fragione-Pitarresi-Di Bari: Paese (Nicola di Bari) • Bella: Proprio io (Marcella) • Lauzi-Fabrizio: La canzone di Maria (Al Bano) • Gilbert-Lozzo-Capotosti: Questo amore un po' strano (Giovanna) • Beretta-M. F. Reitano: Innamorati (Mino Reitano) • Viviani: So 'bammenella 'e copp'e' quartiere (Angela Luce) • Pisano: Raffaella (Franco Pisano)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Paolo Carlini**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Quarto programma**
Cose così per cortesia presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**
— Manetti & Roberts

13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 **Una commedia in trenta minuti**
TEMPORALE
di August Strindberg con Franco Volpi
Traduzione, riduzione e regia di Carlo Di Stefano

14 — Giornale radio

14,07 **UN DISCO PER L'ESTATE**

- 14,40 **SOTTO DUE BANDIERE**
di Ouida
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
Compagnia di prosa di Torino della RAI
12ª puntata
Una voce Evar Maran
Ali Marcello Mandò
Cigarette Silvia Monelli
Serafino Ezio Busso
Bertie Cecil Ugo Pagliari
Regia di Ernesto Cortese
(Replica)
— Formaggino Invernizzi Susanna

15 — Giornale radio

- 15,10 **PER VOI GIOVANI**
Con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico
a cura di Giulio Cesare Castello
e Roberto Nicolosi
Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio

17,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**

- 17,40 Programma per i ragazzi
LE REGOLE DEL GIOCO
a cura di Alberto Gozzi
Realizzazione di Gianni Casalino

18 — Cose e biscose

Variazioni sul vario di Marcello Casco e Mario Carnevale con Ombretta De Carlo, Gianni Giuliano, Franco Latini, Angiolina Quinterno
Regia di Massimo Ventriglia

18,45 **Discosudisco**

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,27 **Ballo liscio**

19,50 Wally

Dramma lirico in quattro atti di Luigi Illica
da Wilhelmine de Hillern
Musica di **ALFREDO CATALANI**
Wally Renata Tebaldi
Stromminger Silvio Majonica
Afra Jolanda Gardino
Walter Pinuccia Perotti
Giuseppe Hagenbach

Giacinto Prandelli
Vincenzo Gellner Dino Dondi
Il pedone Dimitri Lopatto

Direttore **Arturo Basile**

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Nino Antonellini
(Ved. nota a pag. 91)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIO

- 22,10 **UN'ORCHESTRA PER QUINCY JONES**

22,40 OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura



Franco Volpi (ore 13,20)

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
— Victor - La Linea Maschile
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Shirley Bassey e i Gens**
Stillman-Dieval: The way of love (Shirley Bassey) • Vecchioni-Lo Vecchio-Benselink: Laura dei giorni andati (i Gens) • Ahlert-Carr: I'd do it all again (Shirley Bassey) • Mogol-Prudente: Ancora e sempre (i Gens) • Keith-Prudente: Jezebel (Shirley Bassey) • Salerno-Dattoli: Cara amica mia (i Gens) • Newel-Renis: Never never never (Shirley Bassey) • Landro-Daunia-Riccardi: Anche un fiore lo sa (i Gens) • McLean: And I love you so (Shirley Bassey) • Pace-Evans: Per chi (i Gens) • Sigman-Lai: Love story (Shirley Bassey) • Rossi-Ruini: La stagione di un fiore (i Gens)
— Formaggio Tostine
- 8,30 GIORNALE RADIO**
8,40 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
- 8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
PRIMA DI SPENDERE
Un programma di Alice Luzzatto Fegiz con la partecipazione di Ettore Della Giovanna

13,30 Giornale radio

- 13,35 I discoli per l'estate**
Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Luigi Silori presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Sotto due bandiere**
di Ouida
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
Compagnia di prosa di Torino della RAI
12ª puntata
Una voce Evar Maran
Ali Marcello Mandò
Cigarette Silvia Monelli
Serafino Ezio Busso
Bertie Cecil Ugo Pagliai
Regia di Ernesto Cortese
— Formaggio Invernizzi Susanna
- 9,50 Un disco per l'estate**
Presenta Carlo Romano
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— Amarena Fabbri

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

- CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo
Regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguori
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 RADIOSERA

- 19,55 Supersonic**
Dischi a mach due
— Gelati Besana
- 21,19 I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini (Replica)
- 21,29 Michelangelo Romano**
presenta:
Popoff
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
- 22,59 Chiusura**



Claudia Caminito (ore 6)

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI

- (sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: Un poco sostenuto, Allegretto, Meno allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto grazioso - Adagio, Più andante, Allegro non troppo ma con brio, più mosso (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch) • Jean Sibelius: La figlia di Pohjola, fantasia sinfonica op. 49 (Orchestra Sinfonica Hallé diretta da John Barbirolli)
- 9,25 Il convegno dei Lincei su Francesco Petrarca. Conversazione di Piero Longardi**
- 9,30 Fogli d'album**
- 9,45 Scuola Materna**
Trasmissione per i bambini: « Il paese delle meraviglie », racconto sceneggiato di Anna Luisa Meneghini - Regia di Massimo Scaglione (Replica)
- 10 — Concerto di apertura**
Jean Joseph Mouret: Symphonies, suite n. 2 (realizz. di J. F. Paillard): Air et Prélude - Allegro - Air, Gracieusement - Gavottes - Fanfare et Air - Menuets - Allegro (Orchestra da camera - Jean-François Paillard) • Michael Haydn: Concerto in sol maggiore per viola, organo e orchestra (Duo concertante): Allegro moderato - Adagio sostenuto - Prestissimo (Stephen Shingles, viola; Simon Preston, organo - Orchestra da camera - Academy of St. Martin-in-the-Fields - diretta da

Neville Marriner) • Ludwig van Beethoven: Dodici Contradanze (Orchestra - Mozart - di Vienna diretta da Willi Boskowsky)

- 11 — La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari) - La strada è anche tua, a cura di Pino Tolla, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia - Leggere insieme, a cura di Anna Maria Romagnoli
- 11,30 Condizionamenti e libertà umana.**
Conversazione di Marcello Camilucci
- 11,40 Capolavori del Settecento**
Francesco Durante: Concerto n. 1 in fa minore per archi: Un poco andante - Allegro - Andante - Amoroso - Allegro (« Collegium Aureum ») • Francesco Veracini: Sonata n. 1 in re maggiore: Toccata - Capriccio - Allegro (Roberto Michelucci, violino; Egidio Giordani Sartori, clavicembalo) • Tomaso Albinoni: Concerto n. 5 in re minore op. 9 n. 2 per oboe, archi e continuo: Allegro - Adagio - Allegro (Oboista Pierre Pierlot - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Raffaele Sergio Venticinquè: Quartetto per violino, viola, violoncello e pianoforte: Andante con moto - Canto nostalgico - Andantino con grazia - Allegro (Quartetto di Roma) • Ottavio Zino: Sinfonia all'italiana (Violinista Alfonso Mosesti - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta dall'Autore)

13 — La musica nel tempo

- DORIAN GRAY: QUASI UN RITRATTO**
di Gianfranco Zaccaro
Gustav Mahler: Sinfonia n. 5 in do diesis minore: Marcia funebre - Tempestoso - Scherzo - Adagio - Finale (Rondò) (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Lo speciale**
Opera buffa in un atto di Carlo Goldoni
Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN
Sempronio, lo Speciale
Ottello Borghonovo
Mengone, l'apprendista Carlo Franzini
Grilletta Edith Martelli
Volpino Florindo Andreoli
Direttore **Ferdinando Guarnieri**
Compagnia Teatro Musicale da Camera di Villa Olmo e « Commedianti in Musica » della Cetra
- 15,25 Il disco in vetrina**
Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14: Réveries - Passions (Largo): Allegro agitato e appassionato; Valzer - Scènes aux champs - Marche au supplice - Songe d'une nuit de Sabbat (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Seiji Ozawa) (Disco Gramm)
- 16,15 Musica e poesia**
Franz Liszt: Im Rhein, im schönen Strome, su testo di Heinrich Heine -

Die Loreley, su testo di Heinrich Heine - Mignon Lied, su testo di Wolfgang Goethe (Alfon Bartha, tenore; Maria Wener, soprano; Judith Sándor, mezzosoprano; Konel Zempleni, pianoforte) • Leos Janacek: Vangelo eterno, leggenda su testo di Jaroslav Vrchlický, per soli, coro e orchestra (Gloria Trillo, soprano; Giorgio Merighi, tenore; Matteo Roidi, violino - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Miklos Erdekyi)

- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17,10 Fogli d'album**
- 17,25 CLASSE UNICA**
Cinquant'anni di cinema d'animazione di **Mario Accolti Gil**
3. Pionieri in Europa fino a Lotte Reiniger
- 17,40 Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa
- 18,05 LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**
- 18,25 Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 I NOSTRI SOLDI**
a cura di Gianluigi Capurso e Giuseppe Neri
1. Perché e come occorre risparmiare
Interventi di: Francesco Forte, Giancarlo Pochetti, Mario Salvatorelli, Italo Santoro

19,15 Concerto della sera

- Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 24 in re maggiore: Allegro - Adagio - Minuetto - Allegro (Finale) (Orchestra - Philharmonia Hungarica - diretta da Antal Dorati) • Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 127, per archi: Adagio ma non troppo vivace e molto cantabile - Scherzando e vivace - Finale (Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegreff, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello) • Franz Liszt: Tre Rapsodie ungheresi: n. 13 in la minore - n. 3 in si bemolle maggiore - n. 15 in la maggiore (Pianista Alfred Brendel)
- 20,30 DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 ATTORNO ALLA « NUOVA MUSICA »**
a cura di **Mario Bortolotto**
5. • Stockhausen: the second coming »

22,40 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, 7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 L'UOMO DELLA NOTTE: Giorgio Vecchietti. Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouverture e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Inaugurazione del Comitato Culturale Italo-Brasiliano di Verona

Il Centro Culturale Italo-Brasiliano di Verona ha aperto la sua attività con l'inaugurazione di una mostra di pittura dedicata alle immagini dei luoghi più caratteristici del Brasile. Ha fatto gli onori di casa, alle maggiori autorità cittadine e agli esponenti del mondo artistico veronese, il console del Brasile Gaddo Lensi Orlandi, che ha presentato ai suoi ospiti il pittore Massimo Nidini, lodato autore delle opere esposte. Con questa manifestazione il Centro Culturale Italo-Brasiliano ha iniziato un vasto programma che comprenderà, successivamente, conferenze, incontri, rassegne d'arte e d'artigianato del Brasile, in modo di poter far conoscere ad un pubblico sempre più vasto un Paese che ha tanti legami con l'Italia e soprattutto con il Veneto.



Il console del Brasile a Verona Gaddo Lensi Orlandi, la signora Lensi Orlandi e il pittore Massimo Nidini

Il problema della «merendina»

Chiariamoci subito le idee: non è un problema vietato ai maggiori di anni 10.

Durante la giornata, specie se stressante, a tutti capita di avere fame o, meglio, di sentire quel certo vuoto-languore.

Possiamo essere noi donne a casa mentre sbrighiamo le faccende, i nostri mariti quando corrono da un appuntamento all'altro o, naturalmente, i nostri figli più o meno cresciuti!

Ma la risposta a questo vuoto-languore non è sempre facile: alcune merendine fanno male, altre richiedono un break impossibile, altre ancora sono troppo «pasti» e guastano lo stomaco.

Oggi, invece, c'è Cioccky il «colmavuto»: due friabili e genuine paste frolle con un ripieno di cacao.

Cioccky il «colmavuto» Colussi: non troppo amaro, non troppo dolce.

Lo gradisci tu a casa sgranocchiandolo velocemente mentre fai qualcosa, lo mangia volentieri tuo marito, magari con il caffè, lo divorano i tuoi figli sempre ghiotti di cose buone.

Ci voleva proprio un «colmavuto»!

TV 15 maggio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)
10,30 Scuola Elementare
10,50 Scuola Media
11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Cronache dal pianeta Terra
a cura di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Milo Panero
2ª puntata
(Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
Le professioni del futuro: L'operatore turistico
di Leandro Lucchetti
Seconda parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Società del Plasmon - Decal Bayer)

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
Prima edizione

14,10-14,40 INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery
La gestione democratica della scuola
La partecipazione e i genitori
Consulenza di Cesarina Checcacci, Raffaele La Porta, Bruno Vota
Collaborazione di Claudio Vassale
Regia di Antonio Bacchieri

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 15,40 **Hallo, Charley!**
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone
- Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - Charley Carlos de Carvalho - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincis - Regia di Armando Tamburella - (30ª trasmissione)

- 16 — **Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - Osserviamo gli animali - (5ª) Come vedono e come sentono**, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi e Giovacchino Petracchi - Regia di Antonio Menna

- 16,20 **Scuola Media: Le materie che non si insegnano - Testimonianze della preistoria**, a cura di Tilde Capomazza e Augusto Marcelli (7ª) - **La cultura dell'uomo preistorico** - Consulenza scientifica di Alba Palmieri e Mariella Taschini - Consulenza didattica di Gabriella Di Raimondo e M. Luisa Colodi - Regia di Bruno Rasia

- 16,40 **Scuola Media Superiore: Le basi molecolari della vita**, a cura di Patrizia Todaro - Consulenza di Franco Graziosi - Regia di Gigliola Rosmino - (8ª) **La sintesi delle proteine ovvero la traduzione genetica**

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Toy's Clan - Manetti & Roberts)

per i più piccini

- 17,15 **LE ERBETTE**
di Michael Bond
Pupazzi e regia di Ivor Wood
Prod.: Film Fair-Londra
17,30 **HECKLE E JECKLE**
Le gazze parlanti
Disegni animati
Prod.: Terrytoons

la TV dei ragazzi

- 17,45 **URLUBERLU'**
Un programma di cartoni animati a cura di Anna Maria Denza
Gli eterni rivali
18,15 **SPAZIO**
Il settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Luigi Martelli e Guerrino Gentilini
Realizzazione di Lydia Cattani

GONG

(Sanguinella Partanna - Bambole Italo Cremona - Lafràm deodorante)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il mito di Salgari
a cura di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
1ª puntata

19,15 TIC-TAC

(Maglificio Calzificio Torinese - Tin-Tin Alemagna - Conad - Creme Pond's - Candy Elettrodomestici - Fernet Branca)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Rabarbaro Zucca - Lucidatrici Philips - Consorzio Grana Padano)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Liofilizzati Bracco - Sapone Lemon Fresh - Zucchi Tele-rie - Dash)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) **Insetticida Neocid Florale** - (2) **Gillette G II** - (3) **Le monsonda Fonti Levissima** - (4) **Arredamenti componibili Salvarani** - (5) **San Carlo Gruppo Alimentare**

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) C.E.P. - 3) F.D.A. - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) F.D.A.

— **Pneumatici Uniroyal**

20,40

TRIBUNA DEL REFERENDUM

a cura di Jader Jacobelli
DIBATTITO SUL RISULTATO DEL REFERENDUM

DOREMI'

(Magazzini Standa - Apparecchi fotografici Kodak - Aperitivo Cynar - Dash - Lacca Elnett Oreal - Olio di semi Giglio Oro)

21,40 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Istituto Italiano Colore - Vermouth Martini - Batist Testa - Rigo Pavesi - Cera Overlay)

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18 — TVE - PROGETTO

Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone

18,45 TELEGIORNALE SPORT GONG

(Valli e Colombo - Manetti & Roberts - Milkana Blu)

19 — TANTO PIACERE

Varietà a richiesta a cura di Leone Mancini e Alberto Testa
Presenta Claudio Lippi
Regia di Adriana Borgonovo
TIC-TAC
(Curamorbido Palmolive - Gelati Sanson)

20 — CAVALLERIA RUSTICANA

Balletto televisivo liberamente ispirato alla novella omonima di Giovanni Verga
Musica originale di Mario Migliardi
Personaggi ed interpreti:
Santuzza Susanna Egri
Turiddu Alfredo Rainò
Lola Margherita Pecol
Alfio Adriana Vitale
La madre di Turiddu Marta Egri
Altri ballerini: Marisa Fracchi, Fernanda Succo, Marilena Bonardi, Enrico Sportiello, Angelo Pietri, Ottavio Possidoni, Franco Di Toro, Flavio Bennati, Alvaro Bertani, Alberto Testa
Soggetto e coreografia di Susanna Egri - Assistente alla coreografia Marta Egri - Scene di Filippo Corradi Cervi - Costumi di Folco - Regia di Lydia C. Ripandelli

ARCOBALENO

(Macchine per cucire Singer - Orzobimbo - Max Factor)

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Hanorah Keramine H - Dieter Gazzoni - O de Lancôme - Galbi Galbani - Fabello - Aperitivo Aperol)

— **Dentifricio Durban's**

21 — NIKITA MAGALOFF INTERPRETA CHOPIN

Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Romanza (Larghetto), c) Rondò (Vivace)
Direttore Bruno Bartoletti
Orchestra Sinfonica di Torino c'ella Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Gagliardelli

DOREMI

(Svelto - Dentifricio Ging - Acqua Minerale Evian - Pneumatici Uniroyal - Bel Paese Galbani - Vernel)

21,40

IL PRINCIPE DEGLI ATTORI

Film - Regia di Philip Dunne
Interpreti: Richard Burton, Maggie McNamara, John Derek, Raymond Massey, Charles Bickford, Elizabeth Sellers, Eva Le Gallienne, Ian Keith
Produzione: 20th Century-Fox

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Der Löwe ist los
Eine Geschichte in fünf Teilen mit der Augsburger Puppenkiste

4. Teil: «Sultan in der Falle»
Regie: Harald Schäfer
Verleih: Polytel
(Wiederholung)

Pippi Langstrumpf
Fernsehserie mit I. Nilsson

7. Folge:
«Pippi Jernt Plutimikation»
Regie: Olie Hellbom
Verleih: Beta Film

19,55 **Kulturbericht**
20,10-20,30 **Tagesschau**

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

ELEMENTARI: Per il ciclo « Osserviamo gli animali » va in onda la 5ª trasmissione dal titolo « Come vedono e come sentono ».

MEDIE: « Le materie che non si insegnano » presenta oggi le « Testimonianze della preistoria », 7ª puntata dedicata alla cul-

TANTO PIACERE

ore 19 secondo

Era inevitabile che una trasmissione come quella curata da Leone Mancini e Alberto Testa finisse per coinvolgere, prima o poi, un po' tutti i personaggi dello spettacolo. Le richieste del pubblico sono tutt'altro che in via di esaurimento e quasi certamente non ci sarà tempo di soddisfarle tutte. La scelta, per questa sera, è caduta su Domenico Modugno e sull'Orchestra-Spettacolo di Raoul Casadei. Modugno canterà due canzoni: Questa è la mia vita e Cavallo bianco che fa parte del suo ultimo long-playing. Il complesso Casadei eseguirà La canta, già presentata a Sanremo, e che pare sia molto piaciuta al pubblico che l'ha richiesta. Un'indicazione quasi plebiscitaria hanno avuto le barzellette, dette da alcuni tra i nostri comici più noti, nel corso di trasmissioni passate. Tanto piacere ne ha fatto un collage per cercare di accontentare il maggior numero possibile di persone. Infine, il solito incontro « a braccio », senza alcuna preparazione, tra gli ospiti e il pubblico presente in studio. La trasmissione continuerà per tutto il mese di maggio. C'è ancora tempo per altre richieste, che possono essere fatte ai seguenti numeri telefonici di Roma: 359.85.18, 350.625, 385.948 (prefisso per chi chiama da fuori Roma: 06). Chi ha dei desideri da esprimere può farlo tutti i giorni — esclusi il sabato e la domenica — dalle ore 18 alle ore 20 (mercoledì dalle 18 alle 22). Per chi preferisce scrivere, l'indirizzo è: Tanto piacere - Via Teulada, 46, 00185 Roma.

NIKITA MAGALOFF INTERPRETA CHOPIN

ore 21 secondo

Frédéric Chopin (1810-1849) è considerato, insieme a Franz Liszt, il maggiore rappresentante della scuola pianistica romantica. La sua produzione, ricca di mazurke, valzer, notturni, ballate, scherzi, improvvisi, sonate, comprende anche due concerti per pianoforte e orchestra, composti nel periodo giovanile. Il Concerto n. 1 in mi minore op. 11, che viene trasmesso questa sera, fu scritto infatti nel 1830 e alla sua prima esecuzione, avvenuta l'11 ottobre di quell'anno e alla quale prese parte lo stesso Chopin, ottenne un suc-

cesso trionfale. Il Concerto si articola in tre movimenti: « Allegro maestoso », « Romanza (Larghetto) », « Rondò (Vivace) ». A riproporre queste celebri pagine ricche di brillante virtuosismo e di appassionata melodia sarà il pianista russo Nikita Magaloff. Nato a Pietroburgo nel 1912, ha iniziato giovanissimo la carriera concertistica qualificandosi come uno dei maggiori interpreti di Chopin, di cui, nel corso di numerose tournées, svolte in tutto il mondo, ha presentato più volte l'intera opera pianistica. Partecipa all'esecuzione del Concerto l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Bartoletti.

SUPERIORI: « Le basi molecolari della vita », ottava puntata: « La sintesi delle proteine ovvero la traduzione genetica ».

CAVALLERIA RUSTICANA

ore 20 secondo

Dalla celebre novella di Giovanni Verga Cavalleria rusticana, la stessa che ispirò a Mascagni l'omonima opera lirica, Susanna Egri, per le coreografie, e Mario Migliardi, per le musiche, hanno tratto un balletto originale per la televisione, che nel 1963 è risultato tra le opere vincitrici del « Premio Italia ». La libera interpretazione della novella, trasferendo personaggi e situazioni al giorno d'oggi, mette in evidenza l'urto tra la tradizione e l'emancipazione, impersonate dalle due protagoniste femminili: Santuzza e Lola. La prima è attaccata ad una forma di vita ancestrale in seno alla quale la donna è completamente soggetta all'uomo senza aspirare ad un mutamento della sua condizione; l'altra, all'opposto, rappresenta un mondo notevolmente diverso, in cui trovano posto la sua personalità e la sua libertà. L'impiego sapiente dei mezzi tecnici di ripresa televisiva — primi piani, zoom, carrellate — sottolinea ed esaspera i contrasti tra il vecchio ed il nuovo mondo. La parte musicale non è da meno: Migliardi sovrappone a basi etnofoniche siciliane motivi e ritmi di jazz; la « tarantella » e il « twist » (il cui schema ritmico è sostanzialmente uguale), alternandosi, rendono in termini sonori la contrapposizione degli « anziani » ai « giovani ». Anche il materiale coreografico segue parallelamente il processo adottato per la musica: le sorgenti del folklore sono trasportate in motivi di jazz o di danze moderne, secondo le necessità espressive dei diversi personaggi.

IL PRINCIPE DEGLI ATTORI

ore 21,40 secondo

Un Richard Burton non ancora trentenne è il protagonista di questo Il principe degli attori (nell'originale: The Prince of Players), diretto nel 1954 dal newyorkese Philip Dunne. E' il primo film che Dunne firma come regista dopo una lunga carriera di sceneggiatore, nel corso della quale aveva collaborato con autori come Ford (Com'era verde la mia valle), Mankiewicz (Il fuggitivo) e Kazan (Pinky). Dunne scelse per l'esordio un libro di Eleanor Ruggles, alla cui sceneggiatura attese lui stesso insieme a Moss Hart: la biografia di un celeberrimo attore dell'800 americano, Edwin Booth, figlio d'un altro grande uomo di palcoscenico (Junius Brutus) e fratello di quel John Wilkes Booth che divenne tristemente famoso per l'assassinio del presidente Lincoln. La vicenda di Edwin è raccontata, nel libro e nel film, a partire dagli anni in cui egli seguiva il padre, attore geniale che rappresentava i drammi di Shakespeare davanti ai rozzi pionieri del West. Junius Brutus è rosso dalla follia e dall'alcool. Accorgendosi che la memoria non l'assiste più abbandona d'improvviso il teatro e all'impresario sgomento suggerisce di affidare i suoi ruoli al figlio, il quale in breve si afferma e acquista una notorietà pari alla sua.

Il fratello di Edwin, John Wilkes, tenta anch'egli di imporsi sulle scene, ma non ha successo e per questo si rode d'invidia. La carriera di Edwin è un susseguirsi di trionfi, in America e in Europa; la sua vita privata è divisa tra la serenità e l'amore che gli suggerisce la moglie Mary, sua compagna di lavoro, e il terrore di precipitare nella stessa pazzia di cui fu vittima il padre. Quando Mary gli viene a mancare e lo lascia con la piccola figlia, egli crede davvero di impazzire e si abbandona all'alcool. Ma trova la forza di reagire nel ricordo della moglie, e questa forza si accresce alla notizia del delitto commesso dal fratello. Di fronte a una platea che impreca contro il suo nome, e vorrebbe identificarlo con l'assassino, Edwin Booth riesce a mantenere il suo prestigio, a vincere l'ostilità della folla e a riconquistare la popolarità. E' difficile dire quanto ci sia di autentico e quanto di romanizzato nella biografia della Ruggles, fedelmente tradotta in immagini da Dunne e dai suoi collaboratori. Quella che appare evidente, nel film, è l'intenzione drammatica e spettacolare di coloro che l'hanno realizzato, e che risulta efficacemente portata ad effetto. A questo risultato hanno dato valida collaborazione gli altri interpreti, Maggie McNamara, John Derek, Raymond Massey e Charles Bickford.

L'unico
olio di semi vari
che dichiara i suoi
componenti

Questa sera
in DOREMI

Olio
di semi vari
Giglio Oro

È un prodotto

Carapelli
FIRENZE

radio

mercoledì **15** maggio

calendario

IL SANTO: S. Torquato.

Altri Santi: S. Simplicio, S. Mancio, S. Isidoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,03 e tramonta alle ore 19,49; a Milano sorge alle ore 4,52 e tramonta alle ore 19,46; a Trieste sorge alle ore 4,39 e tramonta alle ore 19,28; a Roma sorge alle ore 4,51 e tramonta alle ore 19,22; a Palermo sorge alle ore 4,56 e tramonta alle ore 19,09.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, nasce a Parigi Pierre Curie.

PENSIERO DEL GIORNO: Niente è più comune nella vita che rendersi insopportabile per le buone qualità. (Rondelet).



Gabriella Ferri presenta « Il circo delle voci » alle ore 13,20 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Ai vostri dubbi », risponde P. Antonio Lisandrini. « La Porta Santa racconta », di Luciana Giambuzzi. « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Rassemblement autour du Pape. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Bericht aus Rom, von Damas Bullmann. 21,45 Papal Audience in Vatican City. 22,15 Ensinamientos de Paulo VI. 22,30 Con el Papa en la audiencia general. Aniversario de los grandes documentos sociales del Magisterio. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Giuseppe Tenzi. « I Padri della Chiesa » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola. E' bella la musica (II). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,10 La fidanzata di Lammormoor dal romanzo di Walter Scott. 13,25 Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. 13,40 Panorama musicale. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74: Terza pagina (Replica dal Secondo Programma). 16,35 I grandi interpreti: Direttore Eugen Jochum. Wolfgang Amadeus Mozart: Ouverture dall'op. « Così fan tutte ». Sinfonia n. 41 in do magg. KV 551 - Jupiter-Symphonie ». 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Polvere di stelle, a cura di Giuliano Fournier. 18,45 Cro-

nache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 20,40 Dal Teatro Apollo: I concerti di Lugano 1974 (Pianista Alexis Weissenberg - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andrae). Johannes Brahms: Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra; Sinfonia n. 1 in do minore op. 68. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 18 Informazioni. 18,05 Il nuovo disco. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novitads ». 19,40 La fidanzata di Lammormoor, dal romanzo di Walter Scott. 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'UNESCO di Parigi, nel giugno 1973 (VII trasmissione). Imfried Radauer (Austria): « Euphorie ». 20,45 Rapporti '74: Arti figurative. 21,15 L'offerta musicale. Jeux d'été de Dubrovnik 1973. Récital di Friedrich Gulda (Austria), pianoforte e clavicembalo elettrico. Friedrich Gulda: « Collage », improvvisazioni barocche; Johann Sebastian Bach: Preludi e fughe; Claude Debussy: Preludio « Voiles » (Interpretazione libera eseguita al pianoforte e ripetuta al clavicembalo elettrico); Friedrich Gulda: « Collage », improvvisazione di jazz moderno (Registrazione effettuata il 18-8-1973). 22-22,30 Complessi moderni.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Hector Berlioz: La dannazione di Faust: Danza delle Silfidi (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Charles Münch) • Piotr Iljich Ciaikowski: Il lago dei cigni, suite dal balletto: Scena - Valzer - Danza dei piccoli cigni - Introduzione e danza della regina dei cigni - Czardas (Orchestra Philharmonia diretta da Herbert von Karajan)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Bedrich Smetana: La sposa venduta: Polka (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Istvan Kertesz) • Henri Wieniawski: Concerto n. 2 in re minore per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza - Allegro con fuoco, alla zingara (Violinista Ivry Gitlis - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Jean-Claude Casadesus)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 114: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro molto (Orchestra da Camera della Radio Danese diretta da Mogens Wol-diche)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 GABRIELLA FERRI

presenta:

Il circo delle voci

Un programma di Leo Benvenuti e Marcello Ciorciolini
Regia di Massimo Ventriglia

Unijeans Pooh

14 — Giornale radio

14,07 Il brancaparo

Viaggio indiscreto tra gli italiani
Un programma di Folco Lucarini

14,40 SOTTO DUE BANDIERE

di Ouida
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
Compagnia di prosa di Torino della RAI

13^a puntata

Serafino
Veronica
Cigarette
Il colonnello
Bertie Cecil
Roupinon
Il maggiore
Ali
Ezio Busso
Paola Gassman
Silvia Monelli
Ivano Staccioli
Ugo Pagliai
Attilio Ciccio
Ugo Bologna
Marcello Mandò

Altre voci: Bruno Alessandro, Mario Brusa, Maria Grazia Cavagnino, Ennio Dolfus, Paolo Faggi, Silvana Lombardo, Alberto Marché, Lando Noferi, Alberto Ricca, Gianco Rovere
Regia di Ernesto Cortese
(Replica)

— Formaggino Invernizzi Susanna

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

Sui nostri mercati

19,20 Ballo liscio

NOVITA' ASSOLUTA

Flashback di Guido Piamonte
Ludwig van Beethoven: « Fidelio »
Teatro an der Wien, 20 novembre 1805

20,20 L'ARMONICA DI TOOTS THIELE-MANS

20,40 TRIBUNA DEL REFERENDUM

a cura di Jader Jacobelli

Dibattito sul risultato del Referendum

21,40 CONCERTO IN MINITURA

Soprano Edda Piccinini

Giacomo Puccini: Manon Lescaut: « Sola, perduta, abbandonata » • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: « Ma dall'arido stelo divulsa » • Richard Wagner: Lohengrin: « Sola nel miei prim'anni »

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Gennaro D'Angelo

22 — MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Testa-Bongusto: L'amore (Fred Bongusto) • Califano-Baldan: Minuetto (Mia Martini) • Cucchiara: Molly May (Tony Cucchiara) • Pretti-Guarnieri: Era bello il mio ragazzo (Anna Iden-tici) • Di Francia-Faiella: Me chiamme ammore (Peppino Di Capri) • Testa-Renis: Grande grande grande (Mina) • Cogliati-Giuliani: Tempo d'inverno (I Camaleonti) • Conti: Una rosa e una candela (Pino Calvi)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Cose così per cortesia
Presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime
— Manetti & Roberts

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico
a cura di Giulio Cesare Castello e Roberto Nicolosi
Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio

17,05 UN DISCO PER L'ESTATE

17,40 Programma per i ragazzi
STORIE DELLA STORIA DEL MONDO

di Laura Orvieto
Adattamento di Giorgio Prosperi
Regia di Enzo Convalli

18 — L'ancia in resta

Staffetta musicale con la partecipazione di Peppino Principe
a cura di Giorgio Calabrese
Presenta Franca Aldrovandi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

Testi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma

22,40 OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura **I/13421**



Mia Martini (ore 8,30)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
— Victor - La Linea Maschile
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Donatella Moretti e I Middle of the Road**
— Formaggio Tostine
- 8,30 GIORNALE RADIO**
8,40 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Antonio Sacchini: La contadina in corte: Sinfonia (Orch. da Camera Inglese dir. Richard Bonynghe) • Gaetano Donizetti: Torquato Tasso: Fatal Goffredo • (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Sinf. di Londra dir. Carlo Felice Cillario) • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: «E' scherzo od è follia» (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. Bruno Bartoletti) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: «Sola, perduta, abbandonata» (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten. - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Francesco Molinari Pradelli)
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Sotto due bandiere**
di Ouida - Traduz. e adatt. radiof. di Belisario Randone - Comp. di prosa di Torino della RAI

13,30 Giornale radio

13,35 I discoli per l'estate

Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**

13,50 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Luigi Silori presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

13ª puntata
Serafino
Veronica
Cigarette
Il colonnello
Bertie Cecil
Roupinon
Il maggiore
Ali
Altre voci: Bruno Alessandro, Mario Brusa, Maria Grazia Cavagnino, Ennio Dolfus, Paolo Faggi, Silvana Lombardo, Alberto Marche, Lande Noferi, Alberto Ricca, Gianco Rovere
Regia di **Ernesto Coriese**
— **Formaggio Invernizzi Susanna**

9,50 Un disco per l'estate

Presenta **Alberto Lupo**

10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 I Malalingua

prodotto da **Guido Sacerdote** condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Livia Cerini**, **Sergio Corbucci**, **Umberto Simonetta**, **Bice Valori** - Orchestra diretta da **Gianini Ferrio** — **Party Algida**

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

terloo (Abba) • Sayer-Courtney: The show must go on (Leo Sayer) • Dylan: Blowin' in the wind (Blow Up) • Livigny: You took me wrong (Puzzle) • Diddley: Let me pass (John Baldry) • Trower: Laddy love (Robin Trower)

— **Cedral Tassoni S.p.A.**

21,39 I DISCOLI PER L'ESTATE

Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

21,49 Carlo Massarini

presenta:

Popoff

Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare
I programmi di domani

22,59 Chiusura

3 terzo

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— Concerto del mattino

Piotr Iljich Ciaikowski: Concerto-Fantasia in sol maggiore op. 56 per pianoforte e orchestra (Pianista Werner Haas - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Eliahu Inbal) • Howard Hanson: Sinfonia n. 2 op. 30 • Romantica • (Orchestra • George Eastman • di Rochester diretta dall'Autore)

9,25 L'inconscio romanizzato. Conversazione di Clara Gabanizza

9,30 La Radio per le Scuole
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
Attenti, è pericoloso!, a cura di **Gladys Engely e Giovanni Romano**

10 — Concerto di apertura

Robert Schumann: Sonata n. 1 in fa diesis minore op. 11: Introduzione (Un poco adagio), Allegro vivace, Più lento, A tempo - Aria - Scherzo e Intermezzo - Finale (Allegro maestoso), Più allegro (Pianista Maurizio Pollini) • Hector Berlioz: da «Irelande», 9 Melodie op. 2 (su testi di Gounet, da Thomas Moore): Le coucher du soleil - Adieu, Bessy - Elegie (en prose) (Robert Tear, tenore; Viola Tunnard, pianoforte) • Benjamin Britten: Suite op. 6 per violino e pianoforte: Marcia - Moto perpetuo - Ninna nanna - Valzer (Gerald Tarack, violino; Thomas Grubb, pianoforte)

13 — La musica nel tempo GIOVANNI PAISIELLO A PIETRO-BURGO

di **Claudio Casini** (Il)
Giovanni Paisiello: La serva padrona: Atto II (Serpina: Adriana Martino; Ubaldo: Domenico Trimarchi - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella); Il barbiere di Siviglia: Atto II (Rosina: Graziella Sciutti; Il Conte d'Almaviva: Nicola Monti; Bartolo: Renato Capecchi; Figaro: Rolando Panerai; Don Basilio: Mario Petri; Il giovinetto: Florindo Andreolli; Lo svegliato: Leonardo Monreale - Orchestra del Piccolo Teatro Musicale del Collegium Musicum Italicum e «I Virtuosi di Roma» diretti da Renato Fasano)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERMEZZO

Benjamin Britten: Sinfonietta op. 1 • Francis Poulenc: Concerto per pianoforte e orchestra • Igor Stravinsky: Ebony-Concerto, per clarinetto e orchestra

15,15 Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 21 in la maggiore (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Max Goherman); Sinfonia n. 90 in do maggiore (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati)

16 — Avanguardia
Luis De Pablo: «Ein Wert», su versi di Gottfried Benn per mezzosoprano, violino, clarinetto e pianoforte (Carla Henius, mezzosoprano; Saschko Gawriloff, violino; Hans Deinzer, clarinetto; Gerardo Gombau, pianoforte)

19,15 Concerto della sera

Robert Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 • Renana: Vivace - Scherzo - (Molto moderato) - Moderato - Maestoso - Vivace (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Rudolf Kempe) • Heitor Villa Lobos: Bachiana brasileira n. 3 per pianoforte e orchestra: Preludio - Fantasia - Aria - Toccata (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basile)

20,15 SCIENZA GIURIDICA E SOCIETÀ

5. I teorici del diritto civile e commerciale
a cura di **Pietro Rescigno**

Idee e fatti della musica

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 GIACOMO PUCCINI

nel cinquantenario della morte
a cura di **Aldo Nicastro**

10ª trasmissione
«Un personaggio in chiaroscuro»
Partecipano: **Arnaldo Marchetti** e **Claudio Sartori**

22,20 TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1973

indetta dall'UNESCO
Peter Michael Hamel: Dharana
per orchestra, solo e nastro magnetico (1972) (Peter Michael Ha-

11 — La Radio per le Scuole

(Elementari tutte)

— La vetrina del libraio: «Zolfanello», di Erika Lilleg, a cura di Franca Casale
— Tuttamusicca, a cura di Giovanni Santo Stefano

11,40 DUE VOCI, DUE EPOCHE

Tenori **Jussi Björling** e **Nicolai Gedda**

Bassi **Ezio Pinza** e **Nicolai Ghiaurov**

Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: «Di' tu se fedele» • Gaetano Donizetti: Don Pasquale: «Cercherò lontana terra» • Giacomo Puccini: La fanciulla del West: «Ch'ella mi creda libero e lontano» • Piotr Iljich Ciaikowski: Eugenio Onegin: Aria di Lensky • Fromental Halévy: L'Ebreo: «Si la rigueur et la vengeance» • Giuseppe Verdi: Don Carlos: «Dormirò sol»

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Mauro Bortolotti: L'alba scivolando (Guido De Amicis Roca, baritono; Loredana Franceschini, pianoforte); **Parentesis**, per cinque strumenti (Claudio Taddei, clarinetto; Fernando Zadini, fagotto; Guido Casarano, violino; Luigi Bossoni, violoncello; Giuseppe Viri, contrabbasso - Direttore Romolo Grano) • **Francesco Pennisi: Due Studi** (Clavicembalista Mariolina De Robertis); **A tempo comodo**, per clavicembalo e pianoforte (Mariolina De Robertis, clavicembalo; Richard Trythall, pianoforte)

Dir. **Werner Heider** • **Johannes Fritsch: Modulation I** (Strumentisti del Complesso «Nuova Consonanza» diretti da Romolo Grano)

16,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

Giulio Caccini: «Amarilli, mia bella» • Wolfgang Amadeus Mozart: La finta giardiniera, opera buffa in tre atti K. 198 di Marco Coltellini (da Ranieri de' Calzabigi)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Musica leggera

17,25 CLASSE UNICA

Cultura e comunicazioni di massa in Italia dal 1950 al '70, di **Renato Minore**

7. Dal quotidiano alla pubblicità

17,40 Musica fuori schema, a cura di

Francesco Forti e **Roberto Nicolosi**

18,05 ... E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim** - Partecipa **Isa Di Marzio**

Realizzazione di **Claudio Viti**

18,25 TOUJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi

Un programma a cura di **Vincenzo Romano**

Presenta **Nunzio Filogamo**

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale

V. Lanternari: **Dono e malocchio nella tradizione sarda** - G. De Rosa:

«Contadini e potere sovietico dal 1928 al 1930»: un volume di **Moshé Lewin** - C. Fabro: **Le testimonianze teologiche degli antichi Padri della Chiesa sulla Madre di Dio** - Taccuino

mel, pianoforte e viola da gamba -

Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Michel Tabachnik)

(Opera presentata dal Sender Freies di Berlino)

Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 L'UOMO DELLA NOTTE: Giorgio Vecchiotti. Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica - 0,06 Parliamone insieme. Conversazione di Ada Santoli - Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero. Ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

19,30 RADIOSERA

20 — IL CONVEGNO DEI CINQUE

20,50 Supersonic

Dischi a mach due

Les Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers) • **Chinn-Chapman: Tiger feet** (Mud) • **Spector-Barry-Greenwick: River deep, mountain high** (Ike and Tina Turner) • **Liljequist: Waitin' on tomorrow** (Orphan) • **Chinn-Chapman: 48 crash** (Suzi Quatro) • **Genesis: In the beginning** (Genesis) • **Ferri-Parra: Grazie alla vita** (Gabriella Ferri) • **Tadini-Bandini-Tempera: La città del silenzio** (Blue Jeans) • **Gaudio: I head a love song** (Diana Ross) • **Ronson-Richardson: Only after dark** (Mick Ronson) • **Deep Purple: Might just take your life** (Deep Purple) • **Juwens-Turba: Tango tango** (Rotation) • **Bigio: E' l'amore che va** (Maurizio Bigio) • **Mussida-Premoli-Pagani: Dolcissima Maria** (P.F.M.) • **Anderson-Ulaeus: Wa-**

Federazione Professionale della Pubblicità

costituita da:
OTIPI Associazione Italiana
delle Agenzie di pubblicità
a servizio completo
TP Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari
ANIPA Associazione Nazionale
Imprese Pubblicità Audiovisiva

La Federazione Professionale
rappresenta il settore
professionale nella
Confederazione Generale Italiana
della Pubblicità.

La Federazione Professionale
della Pubblicità (Federpro),
nell'ambito dei propri fini statutori,
ha deciso di promuovere un

ELENCO NAZIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI TECNICA PUBBLICITARIA

per poter offrire alle
proprie Federate,
alle Aziende Utenti di pubblicità
e ai Mezzi pubblicitari
uno strumento operativo
per individuare
più agevolmente le agenzie
che operano in Italia
secondo requisiti
professionali di base.

L'iscrizione in tale elenco,
redatto in ordine alfabetico,
è gratuita e subordinata
alla rispondenza ai requisiti
e alla osservanza
delle norme approvate
dal Consiglio Federale.

**Le organizzazioni interessate
possono rivolgersi alla
Segreteria della Federazione:
via Larga 15 - 20122 Milano
tel. 802086.**

TV 16 maggio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione presenta:

- 10,10 Hallo, Charley!**
Trasmissioni introduttive alla lin-
gua inglese per la Scuola Ele-
mentare
- 10,30 Scuola Elementare**
- 10,50 Scuola Media**
- 11,10-11,30 Scuola Media Superiore**
(Repliche dei programmi di mer-
coledì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il mito di Salgari
a cura di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
1ª puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD

a cura di Baldo Fiorentino e Ma-
rio Mauri
condotto in studio da Luciano
Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Branca Menta - Deodorante
Darl)

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 CRONACHE ITA- LIANE

Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione presenta:

- 15 - Corso di inglese per la Scuola Media:** I Corso: Prof. P. Limon-
gelli: Walter and Connie as cooks -
15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli:
Un giorno a New York - **15,40**
III Corso: Prof.ssa M. L. Sala:
Ready for the meeting - 46ª tra-
missione - Regia di Giulio Briani
- 16 - Scuola Elementare:** Oggi cro-
nica - Un programma di Renato
Minore e Daniela Palladini, a cu-
ra di Marcello Argilli e Nella
Boccardi - **Il tribunale Russell** -
Regia di Marilù Parolini - **Un mi-
nuto, un'idea** di Pino Zac
- 16,20 Scuola Media:** Le materie che
non si insegnano - **La dimensio-
ne religiosa** - (5ª) **Socialità del
religioso**, a cura di Agostino Ghi-
lardi e Mons. Giuseppe Rovea -
Regia di Massimo Manuelli
- 16,40 Scuola Media Superiore:** Inse-
diamento urbano - Un programma
di Carlo Ajmonino, a cura di
Anna Amendola e Giorgio Belar-
delli - Collaborazione di Rosma-
rie Courvoisier - Consulenza di
Paolo Leon - Regia di Cesare
Giannotti - (5ª) **La casa e i tra-
sporti**

17 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Mars barra al cioccolato -
Pigiama Ragno)

per i più piccini

17,15 TANTO PER GIOCARE

Un programma di Emanuela Bom-
piani Positano
Presenta Lucia Scalera
Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17,45 I GIORNI DELLA NO- STRA STORIA

a cura di Stefano Munafò, Val-
ter Preci
Realizzazione di Luciano Grego-
retti
Undicesima puntata
Il referendum istituzionale
Nascita della Repubblica
di Vittorio De Sica e Fabrizio
Onofri

GONG

(Yogurt Danone - Sughì Gran
Sigillo - Rexona Sapone)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La battaglia di Dien Bien Phu
a cura di Tilde Capomazza
Realizzazione di Tullio Altamura
1ª parte

19,15 SEGNALE ORARIO

INFORMAZIONI PUBBLICI- TARIE

(Gruppo Ceramiche Marazzi -
Sitia Yomo - D. Lazzaroni &
C.)

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Vestro vendita per corrispon-
denza - Rasoio Bonded - Piz-
zaiola Locatelli)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Società del Plasmon - 3M
Italia - Caffè Lavazza - Gan-
cia Americano)

20 -

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Dash - (2) Birra Splügen
Dry - (3) Liguigas - (4) Party
Algida - (5) Macchine foto-
grafiche Polaroid
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Produzioni Cine-
televise - 2) Compagnia Ge-
nerale Audiovisivi - 3) Crabb
Film - 4) Registri Pubblicitari
Associati - 5) F.B.I.
- Pronto Johnson Wax

20,40

LA NUVOLE SULLA CITTA'

di Dante Guardamagna e Franco
Vegliani

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
L'ingegner Raschemberg

Corrado Gaipa
Sergio Rossi
Il Commissario
Gigi Casellato
Il Sergente
Aldo Barberito
Il Caporedattore
Luciano Alberici
Helga
Anna Bonasso
Un funzionario della K.A.
Jacques Sernas
Altro funzionario della K.A.

Rino Sudano
Franco Vaccaro
Un giornalista
Barbara Nay
L'infermiera
Leonardo Severini
Il capocameriere

Gastone Bartolucci
Una donna
Winni Riva
Un vecchio
Giovanni Conforti
Un giovane
Mario Brusa
Scene di Eugenio Liverani
Costumi di Antonella Cappuccio
Regia di Dante Guardamagna

DOREMI'

(Nescafé Nestlé - Frutta allo
sciropo Cirio - Lacca Adorn
- Industria Coca-Cola - SAI
Assicurazioni - Caffè Lavazza)

21,50 APPUNTAMENTO A NA- POLI

con Gloria Christian e Pietro De
Vico
Testi di Velia Magno
Regia di Lelio Galletti

BREAK 2

(Candele Champion - Cherry
Stock - Maionese Kraft - Sa-
pone Lemon Fresh - Birra
Splügen Dry)

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cul-
tura ebraica
a cura di Daniel Toaff

GONG

(Tappezzeria Murella - Cor-
netto Algida - Lip per lava-
trici)

18,45

TELEGIORNALE SPORT

57° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Organizzato dalla Gazzetta dello
Sport

Sintesi della prima tappa: Città
del Vaticano-Formia

Telecronista Adriano De Zan

TIC-TAC

(Fette Biscottate Barilla - Ri-
chard Ginori)

19,30 PAESE MIO

L'uomo, il territorio, l'habitat
Un programma di Giulio Macchi

ARCOBALENO

(Confezioni Lebole - Patatina
Pai - Sole piatti Lemonsalvia)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Lacca Cadonett - S.I.P.A.L.
Arexons - Biscottini Nipoli V
Buitoni - Gillette G II - Reti
Ondaflex - Doppio Brodo
Star)

- Dash

21 -

VAI COL LISCIO!

Viaggio tra ballabili vecchi e
nuovi

Regia di Leandro Castellani
Prima parte

DOREMI'

(Società del Plasmon - Top
Spumante Gancia - Batist Te-
stanera - Publilatte - Bagno
Schiama Fa - Olio dietetico
Cuore)

22 - A TAVOLA ALLE 7

Un programma di Paolini e Sil-
vestri
con la consulenza e la partici-
pazione di Luigi Veronelli
Presenta Ave Ninchi
Regia di Alda Grimaldi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 - Am runden Tisch
Eine Sendung von Fritz
Schrinzi

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

ELEMENTARI: La puntata odierna, cioè la decima di « Oggi cronaca », è interamente dedicata al tribunale Russell che denuncia le violazioni ai « diritti dell'uomo » compiute dalla diffusione della tortura nell'America Latina.

SAPERE

ore 18,45 nazionale

7 maggio 1954: Dien Bien Phu, la piazzaforte a cui la Francia ha affidato l'ultima difesa delle sue posizioni coloniali in Indocina, si arrende ai Vietminh, i soldati dell'esercito di liberazione nazionale del Vietnam. Un esercito di soldati scalzi ha sfidato e vinto una grande potenza industriale. Dien Bien Phu diventa un simbolo per tutti i popoli in lotta contro il dominio coloniale. A vent'anni di distanza, sulla base di materiale documentario anche di fonte nord-vietnamita, Sapere rievoca l'importante episodio della storia recente, cercando di ricostruire la battaglia e il contesto politico e sociale in cui si è svolta. Il racconto, nella prima puntata, giunge fino al momento in cui l'assedio di Dien Bien Phu diventa totale, e si pongono le premesse per la catastrofe finale.

LA NUVOLELLA SULLA CITTA'

ore 20,40 nazionale

Amburgo, 1972. Ultimi giorni di febbraio, primi di marzo. La città si sveglia sotto la cappa di una nuvola rossastra, incombente e minacciosa. Un guasto agli impianti di segnalazione del tasso di tossicità scaricato nell'atmosfera dalle ciminiere di un'industria metalmeccanica, rende la situazione allarmante. Per la prima volta nel mondo scatta il meccanismo di allarme ecologico, come in tempo di guerra. Tutto l'apparato per la difesa civile si mobilita. Centinaia di persone sono ricoverate in ospedale. Si tenta di risalire alla causa del fenomeno. L'avvelenamento atmosferico supera di molto gli indici di tollerabilità; ma non si riesce a individuare in quale punto della lavorazione il processo si è guastato, sicché l'anidride solforosa viene scaricata in concentrazioni pericolose. I dirigenti dell'industria si rifiutano di interrompere la produzione, e mentre si cerca di rimediare all'« inconveniente », la nuvola rossastra si ingrandisce sempre più, intossicando altra gente. Le ambulanze ululano per la

MEDIE: Per la serie « Le materie che non si insegnano » va in onda « La dimensione religiosa », quinta puntata.

SUPERIORI: Per la serie « L'insediamento urbano » va in onda la quinta puntata: « La casa e i trasporti ».

CICLISMO: GIRO D'ITALIA

ore 18,45 secondo

Il cinquantasettesimo Giro d'Italia è stato definito dai tecnici una corsa tutta italiana che torna ai suoi confini naturali, sia nella geografia, sia nello stile. Contrariamente all'anno scorso si svolge, infatti, essenzialmente in Italia: le uniche uscite riguardano la Città del Vaticano, San Marino e la Svizzera. E' proprio dalla Città del Vaticano che oggi parte la corsa: un atto di omaggio sportivo all'Anno Santo. La prima tappa porta i corridori a Formia dopo 165 chilometri di percorso quasi tutto pianeggiante. D'altra parte tutta la fase iniziale non è impegnativa; le grandi difficoltà sono concentrate nel finale con le Tre Cime di Lavaredo, « tetto del Giro ». Ventidue le tappe previste, più l'epilogo al Vigorelli di Milano; quattro gli arrivi in salita.

città. La polizia gira per le strade invitando la gente ad abbandonare la casa per la campagna. Tutto però funziona alla perfezione. L'organizzazione è efficiente. Le stesse autorità cittadine se ne compiacciono in una conferenza stampa. « Se dovesse accadere un'altra volta », dicono, « saremo ancora più pronti ». Nessuna vittima. Poteva essere segnalato in tempo il pericolo corso da due milioni di persone? Certamente. L'industria disponeva di un impianto elettronico capace di indicare in ogni istante il tasso di tossicità dei gas di scarico, ma l'ingegnere incaricato di controllare le apparecchiature aveva dovuto abbandonare il proprio posto per dare una mano nella riparazione di un macchinario. Sei mesi dopo, quando la troupe italiana si è recata ad Amburgo per realizzare La nuvola sulla città, s'è appreso che l'ingegnere s'era tolta la vita, bevendo una soluzione di acido solforico. La nuvola sulla città, diretto da Dante Guardamagna, intende mostrare che cosa accade quando si verifica ciò che abbiamo sempre temuto e di cui discorriamo ormai da anni. (Servizio alle pagine 98-101).

Montefiori (sax) e Carlo Venturi (fisarmonica), Dino Sarti in una canzone bolognese dal titolo Spomati, la coppia di ballerini Sarzo in Tango della gelosia, un'intera orchestra di fisarmoniche in La paloma e un « concerto di liscio » con Piergiorgio Farina al violino. Tra le curiosità della puntata: un omaggio canoro alla memoria di Secondo Casadei, fondatore dell'omonima orchestra, eseguito sulla piazza di Bertinara da un gruppo di canterini; un'esibizione della banda di Brisighella, nel cui organico figurano suonatori di frusta; e, infine, presso la « Ca' del liscio » di Castel Bolognese tre ospiti di fama internazionale: il duo Santo & Johnny e Johnny Sax rispettivamente interpreti del tema di Papillon e di Charmain, vale a dire « il liscio in abito da sera ». (Servizio alle pagine 108-109).

di verdure. La giuria è formata da Nilo Osani e Sergio Battaglini. Ospite d'onore è la coreografa Susanna Egri. Nel corso della trasmissione si parla anche di funghi. Un esperto, Franco Galli, fornisce utili consigli sulla raccolta e sul modo di cucinarli. In cantina, insieme al solito Veronelli, Franco Marchi, segretario dell'Associazione Italiana Sommeillers, e Vittorio Fiore, presidente dell'Associazione Italiana Enotecnici, illustrano i sistemi per riconoscere il vino genuino da quello contraffatto. Presenta la simpatica Ave Ninchi. (Servizio alle pagine 110-112).

VAI COL LISCIO! - Prima puntata

ore 21 secondo

Prima parte di un programma di Leandro Castellani interamente dedicato al cosiddetto « liscio », cioè ai balli all'antica (valzer, tango, polka e mazurka). La trasmissione è stata realizzata in Romagna, patria del « liscio », ed è condotta, tra i tavoli di un'osteria di campagna, dal noto cantastorie romagnolo Morelli. Nel nutrito cast di questa sera figurano: l'Orchestra-Spettacolo Casadei in Appassionata (tango romagnolo), i complessi di « liscio » Argelli, Ceroni, Branzanti, Camporesi e Landi-Valentini, Maria Doris in Bocce e caffè, Noris De Stefani in un canto tradizionale marchigiano (Zigo-zago), di nuovo Casadei in Mazurka di periferia, quindi un'esibizione dei « virtuosi del liscio » Germano

A TAVOLA ALLE 7

ore 22 secondo

Nona puntata della trasmissione gastronomica di Paolini e Silvestri. Questa settimana si parla del « contorno ». Sono preparati dai due concorrenti, Valeria Fabrizi e Renzo Palmer, piatti composti quasi esclusivamente di verdure. La prima presenta la « ciaduedda », specialità lucana a base di melanzane, cipolle, fave, patate e pancetta; il secondo cucina invece la « ratatouille », ricetta milanese composta da pomodori, zucchini, peperoni e sedano, ma che consente qualsiasi variazione a base



**Questa sera non perderti
Rosanna Fratello
te la presenta
Party Algida
alle 20.40 in Carosello.**

**Esiste un modo
per consumare
meno benzina.**

Puoi scoprirlo questa sera alle 22,25 sul primo canale nel telecomunicato Champion.

Una accurata serie di prove tecniche condotta dalla Champion a Milano, ha indicato che oltre il 90% delle auto hanno una messa a punto irregolare e quindi un maggior consumo.

Ed ecco il rimedio: fai controllare regolarmente il motore e soprattutto le candele, ed esigi che siano Champion, perché le Champion ti aiutano ad avere un motore più efficiente senza spreco di benzina.



Champion: le candele preferite nel mondo.

radio

giovedì 16 maggio

calendario

IL SANTO: S. Ubaldo.

Altri Santi: S. Auda, S. Aquilino, S. Onorato, S. Possidio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,02 e tramonta alle ore 19,50; a Milano sorge alle ore 4,51 e tramonta alle ore 19,47; a Trieste sorge alle ore 4,38 e tramonta alle ore 19,29; a Roma sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 19,23; a Palermo sorge alle ore 4,55 e tramonta alle ore 19,10.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1893, nasce a Hilversum il direttore d'orchestra Paul van Kempen.

PENSIERO DEL GIORNO: La principale malattia dell'uomo è la curiosità irrequieta delle cose che non può sapere. (Pascal).



Pierre Boulez dirige pagine di Beethoven, Ravel e Stravinsky nel Concerto Sinfonico che va in onda alle ore 15,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Concerto: Flautista Giovanni Gatti; al piano Anserigi Tarantino. Musiche di B. Marcello, C. Tesserini, F. Busoni, A. Caplet, L. Cortese, A. Zecchi e B. Bartok. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - « Tavola Rotonda », dibattito su problemi e argomenti d'attualità - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Priere de la Communion, di P. Lucien Deiss. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Die Arme: Garant für den Staat, oder Instrument der Macht? von Alfred Ernst. 21,45 Ecumenical News. 22,15 Temas em aberto. 22,30 El hoy de la Evangelización, por Ricardo Sanchis. 22,45 Ultim'ora: Notizie - « Filo diretto », con gli emigranti italiani, a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito », di Mons. Antonio Pongelli - « Scrittori classici cristiani » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Radioscuola: Lezione di francese (per la II maggiore). 8,45 E' bella la musica (III). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. 13,10 La fidanzata di Lammermoor dal romanzo di Walter Scott. 13,25 Rassegna d'orchestre. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74.

Arti figurative (Replica dal Secondo Programma). 16,35 Pronto, chi parla? con Sergio Corbucci e Luciano Salce. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra! 18,30 Arie d'opera (Tenore Aldo Filistad - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Bruno Amaducci). Giacomo Puccini: da « La Bohème »: « Che gelida manina »; Gaetano Donizetti: da « Lucia di Lammermoor »: « Fra poco a me ricovero »; Umberto Giordano: da « Fedora »: « Amor ti vieta ». 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Orchestre varie. 21 I grandi cicli presentano: Tommaso. 22 Informazioni. 22,05 La « Costa del barbiere ». 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 18 Informazioni. 18,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 18,35 L'organista. Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in fa minore KV 608 (Livio Vanoni, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino); Petr Eben: Moto ostinato (Jan Valach, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitade ». 19,40 La fidanzata di Lammermoor dal romanzo di Walter Scott. 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '74: Spettacolo. 21,15 Il generale a nozze di Dostojewskij. 22-22,30 Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Camille Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, suite: Introduzione e Marcia reale del leone - Galli e galline - Asini selvatici - Tartarughe - L'elefante - Canguri - Acquario - Personaggi a lunghe orecchie - Il cucù nel bosco - L'uccelliera - Pianisti - Fossili - Il cigno - Finale (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione di Bruxelles diretta da Franz André)

6,25 Almanacco

6,30 Progression

Corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaini
27ª lezione

6,45 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Franz Liszt: Danza sacra e duetto finale dall'opera « Aida » di Giuseppe Verdi (trascrizione da concerto) (Pianista Claudio Arrau)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Ludwig van Beethoven: Re Stefano, ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò allegro, Finale dal « Concerto

in la maggiore K. 622 » per clarinetto e orchestra (Clarinetista Gervaise De Peyer - Orchestra « London Symphony » diretta da Colin Davis)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amendola-Gagliardi: Acqua dal cielo (Peppino Gagliardi) • Beretta-Suligoy: Monica delle bambole (Milva) • Pace-Giacobbe: L'amore è una gran cosa (Johnny Dorelli) • Calabrese-Lama-Dona: Sto male (Ornella Vanoni) • Eliseo-Magno-Zenga: E dico ciao (Lando Fiorini) • Manlio-Fanciulli: O cantastorie (Gloria Christian) • Polizy-Natili: Sono io che torno (I Romans) • Pilat: Uno tranquillo (Paul Mauriat)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime
— Manetti & Roberts

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 — Giornale radio

14,07 RIASCOLTIAMOLI OGGI

14,40 SOTTO DUE BANDIERE

di Ouida

Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone

Compagnia di prosa di Torino della RAI

14ª puntata

Un marinaio Giorgio Mattioli
Cigarette Silvia Monelli
Serafino Ezio Busso
Ali Marcello Mandò
Il console inglese Renzo Lori
Marcel Cecil Werner Di Donato
Il generale Mario Lombardini
Veronica Paola Gassman
Regia di Ernesto Cortese
(Replica)

— Formaggino Invernizzi Susanna

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Giulio Cesare Castello e Roberto Nicolosi
Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio

17,05 UN DISCO PER L'ESTATE

Programma per i ragazzi

CITTA' E CAMPAGNA

a cura di Piero Pieroni

18 — Buonasera, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta Renzo Nissim

Regia di Adriana Parrella

18,45 Discosudisco

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,27 Ballo liscio

19,40 MUSICA 7

Panorama di vita musicale

a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Bellingardi

20,20 LIBRI STASERA

a cura di Pietro Cimatti e Walter Mauro

20,45 LA VOCE DI TOM JONES

21 — GIORNALE RADIO

21,15 CANTANAPOLI

21,45 Leopoldo Gamberini: Musica per flauto e orchestra d'archi in sordina (Solista Anton Zuppinger - Orchestra della Radio Svizzera Italiana diretta da Otmar Nussio) (Registrazione della Radio Svizzera)

22 — MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

22,40 OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

I 10548



Milva (ore 8,30)

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
— Victor - La Linea Maschile
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Ivo Fossati, Oscar Prudente e Ombretta Colli**
Ehi amico, Tutte le volte meno che una, Prendi fiato poi vai, Settanta-sette, L'Africa, La regina della casa, E' l'aurora, Tu m'e fatto muri, 10 km dalla città, La musica non cambia mai, Apri le braccia, Dimenticarmi vorrei
— Formaggio Tostine
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,05 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto Fegiz con la partecipazione di Ettore Della Giovanna
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Sotto due bandiere**
di Ouida
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone

Compagnia di prosa di Torino della RAI
14^a puntata
Un marinaio Giorgio Mattioli
Cigarette Silvia Monelli
Serafino Ezio Busso
Ali Marcello Mandò
Il console inglese Renzo Lori
Marcel Cecil Werner Di Donato
Il generale Mario Lombardini
Veronica Paola Gassman
Regia di Ernesto Cortese

- Formaggio Invernizzi Susanna
- 9,50 Un disco per l'estate**
Presenta Sabina Ciuffini
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— Bitter San Pellegrino

13,30 Giornale radio

- 13,35 I discoli per l'estate**
Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva Regia di Arturo Zanini
- 13,50 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Luigi Silori presenta: PUNTO INTERROGATIVO**
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo
Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguori

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**



Ivo Fossati (ore 7,40)

19,20 57° Giro d'Italia - da Formia
Servizio speciale dei nostri inviati Claudio Ferretti e Giacomo Santini

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic
Dischi a mach due
— Brandy Florio

21,19 I DISCOLI PER L'ESTATE
Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva Regia di Arturo Zanini (Replica)

21,29 Massimo Villa presenta: Popoff

22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare
I programmi di domani

22,59 Chiusura

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— Concerto del mattino

Camille Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do minore op. 78: Adagio, Allegro moderato, Poco adagio - Allegro moderato, Presto, Maestoso, Allegro (Anita Priest, organo; Shibley Boyer e Gerald Robbins, pianoforti - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta) • Benjamin Britten: Diversions on a theme, op. 21, per pianoforte e orchestra (Pianista Julius Katchen - Orchestra Sinfonica di Londra diretta dall'Autore)

9,25 Il libro della duchessa, Conversazione di Giuseppe Cassieri

9,30 Fogli d'album

9,45 Scuola Materna

Trasmissione per i bambini: « Il paese delle meraviglie », racconto sceneggiato di Anna Luisa Meneghini - Regia di Massimo Scaglione (Replica)

10 — Concerto di apertura

Jean-Baptiste Loeillet: Lezione per spinetta o cembalo (Clavicembalista Yvonne Schmit) • Francesco Geminiani: Sonata in re minore op. 5 n. 2 per violoncello e basso continuo: Andante - Presto - Adagio - Allegro (Anner Bylsma, violoncello; Gustav Leonhardt, clavicembalo; Hermann Hobarth, violoncello) • Louis Spohr: Variazioni op. 36, sull'aria « Je suis encore dans

mon printemps » (Arpista Nicanor Zabaleta) • Piotr Iljich Ciaikovski: Quartetto in fa maggiore op. 22 per archi: Adagio - Scherzo - Andante ma non tanto - Finale (Quartetto Borodin)

11 — La Radio per le Scuole (Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Jane Brody: Il miglior libro di testo del bambino: l'esperienza ambientale e umana

11,40 Il disco in vetrina
Ludwig van Beethoven: La vittoria di Wellington, op. 91: Battaglia, Sinfonia di vittoria • Johann Baptist Strauss: Marcia di Radetzky, op. 229 • Johann Strauss: Marcia persiana, op. 289; Marcia egiziana, op. 335 • Piotr Iljich Ciaikovski: Marcia slava op. 31 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) (Disco Grammophon)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Franco Donatoni

Cinque pezzi per due pianoforti: Tranquillo - Scherzoso - Notturmo - Presto - Grave, funebre (Duo pianistico Lidia e Mario Conter); Divertimento II, per orchestra d'archi (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Daniele Paris); Quartetto IV per archi « Zcadro » (Quartetto della Società Cameristica Italiana)

13 — La musica nel tempo

Bellini e Romani tra Arcadia e Restaurazione

di Angelo Sguerzi

Vincenzo Bellini: La Sonnambula: « Care compagne » - « Come per me sereno » - « Sovra il sen la man mi posa » - « Son geloso del zefiro errante » - « D'un pensiero, d'un accento » - « Ah! non credea mirarti » - « Ah! non giunge uman pensiero » - « Vi ravviso, o luoghi ameni » • Norma: « Ite sul colle o Druidi » - « Sediziose voci » - « Casta diva » - « Ah! bello a me ritorna » - « Oh! di qual sei tu vittima » - « Mira o Norma » - « Qual cor tradisti » e finale dell'opera

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Musica corale

Guillaume Dufay: Missa « Se la face ay pale » (« Wiener Kammerchor » e Complesso di strumenti antichi diretti da Hans Gillesberger) • Antonio Vivaldi: Credo per coro e orchestra (Revis. di Renato Fasano) (I Virtuosi di Roma e Coro da Camera della RAI diretti da Renato Fasano - Maestro del Coro Nino Antonellini)

15,15 Tastiere

Antonio Soler: Concerto in la minore: Andante - Allegro - Tempo di minuetto (Organisti Marie-Claire Alain e Luigi Ferdinando Tagliavini)

15,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Pierre Boulez

Ludwig van Beethoven: Sinfonia in do minore n. 5 op. 67: Allegro con brio - Andante con moto - Allegro - Allegro (Orchestra « New Philharmonia ») • Maurice Ravel: Rapsodie espagnole: Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Feria (Orchestra Sinfonica di Cleveland) • Igor Stravinsky: Le sacre du printemps, quadri della Russia pagana: L'adoration de la terre - Le sacrifice (Orchestra Sinfonica di Cleveland)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Musica leggera

17,25 CLASSE UNICA

Cinquant'anni di cinema d'animazione, di Mario Accolti Gil
4. Il film astratto e Oskar Fischinger

17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18 — Ugo Pagliai presenta:

LA MUSICA E LE COSE

Un programma di Barbara Costa con Paola Gassman, Gianni Giuliani, Angiolina Quinterno, Stefano Sattaflares (Replica)

18,45 Pagina aperta

Rotocalco di attualità culturale

19,15 Concerto della sera

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Nove Romanze senza parole: in mi maggiore op. 19 n. 1 - in la maggiore op. 19 n. 3 - in la maggiore op. 19 n. 4 - in la minore op. 38 n. 6 - in la bemolle maggiore op. 38 n. 6 - in la minore op. 62 n. 5 - in la maggiore op. 62 n. 6 - in do maggiore op. 67 n. 4 - in mi bemolle maggiore op. 85 n. 3 (Pianista Helmut Roloff)

19,40 Tristano e Isotta

Opera in tre atti

Testo e musica di RICHARD WAGNER

Primo e secondo atto

Un marinaio Gianfranco Pastine
Isolde Birgit Nilsson
Brangäne Beverly Wolff
Kurwenal Siegmund Nimsgern
Tristan Helge Brilioth
Melot Claudio Strudthoff
König Marke Peter Meven

Direttore Zubin Mehta

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari (Ved. nota a pag. 90)

Nell'intervallo (ore 21,05 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 L'UOMO DELLA NOTTE: Giorgio Vecchiotti. Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Novità!

Per rendere i vostri piedi più sani e più belli una nuova crema alle ALGHE MARINE

Con un'applicazione rapida e piacevole, la nuova CREMA SALTRATI alle ALGHE MARINE dona ai vostri piedi freschezza e benessere. Rinforzata dalle sostanze attive delle ALGHE MARINE, allevia i piedi stanchi e sensibili, calma il prurito e stimola la circolazione. La pelle ritorna dolce e liscia. La nuova CREMA SALTRATI alle ALGHE MARINE rende i vostri piedi più sani e più resistenti. Non unge. In tutte le farmacie.

Convegno nazionale «OTTOZ»

Ha avuto luogo a Milano il convegno nazionale della forza di vendita OTTOZ, l'azienda valdostana produttrice dell'amaro EboLebo e del Genepy Haute Montagne. Eddy Ottoz e Silvano Pierucci dello Studio Zeta hanno illustrato le strategie di marketing ed i programmi pubblicitari 1974.



Eddy Ottoz si congratula con il sig. Braghieri, uno dei collaboratori che hanno maggiormente contribuito al dinamico sviluppo della Società.



Il sig. Laurent Ottoz, titolare dell'Azienda, è circondato dal gruppo dei convenuti.

TV 17 maggio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
- 10,30 Scuola Elementare
- 10,50 Scuola Media
- 11,10-11,30 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La battaglia di Dien Bien Phu a cura di Tilde Capomazza
Realizzazione di Tullio Altamura 1ª parte (Replica)

12,55 LA SCUOLA DELLA RICERCA

a cura di Vittorio Fiorito e Guido Gianni
Seconda puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Fiesta Ferrero - Candy Eletrodomestici)

13,30-14,10

TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 15 - Corso di inglese per la Scuola Media (Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)
- 16 - Scuola Elementare (Replica di lunedì pomeriggio)
- 16,20 Scuola Media
- 16,40 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

17 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Kinder Ferrero - Bambole Furga)

per i più piccini

17,15 CLICK: FACCIAMO UNA FOTO

Un programma di C. F. Crispolti e Gici Ganzini Granata
Presenta Tony Martucci
Pupazzo di Giorgio Ferrari
Regia di Maria Maddalena Yon

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURE NEL MAR ROSSO

Terzo episodio
I pirati Zaranigh
Personaggi ed interpreti:
Henry De Monfreid
Pierre Massimi
Abdi Benjamin Jules Rosette
e con Jacques Debary, Gamil Rattib, Vania Vilers
Regia di Pierre Lary
Prod.: ORTF

18,10 IL FUTURO COMINCIA OGGI

Un programma a cura di Gior-dano Repossi
Terza puntata
Nuvole sotto inchiesta

GONG

(Volastir - Acqua Oligominerale Norda - Invernizzi Milione)

18,45 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
I grandi comandanti della II Guerra Mondiale: Harris 2ª parte

19,15 TIC-TAC

(Lafra deodorante - Riviera Adriatica di Romagna - Acqua Sangemini - Trinity - Wafer Sigary - Insetticida Raid)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Magnet Marelli - Kop lavastoviglie - Carne Simmenthal)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Grissini Barilla - Upim - Iper-ti - Dentifricio Ultrabrait)

20 -

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Formaggi Naturali Kraft
(2) Philco Elettrodomestici
(3) Batist Testanera - (4) Cedrata Tassoni - (5) Chicco Artsana

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) B.B.E. Cinematografica - 3) Epta Film - 4) Vision Film - 5) O.C.P.

Nutella Ferrero

20,40

STASERA - G7

Settimanale di attualità a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'

(Super Lauril lavatrice - Macchine fotografiche Polaroid - Dentifricio Ultrabrait - Ariel - Ferrochina Bisleri - Deodorante Fa)

21,45 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop a cura di Adriano Mazzeotti
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
Regia di Giancarlo Nicotra

BREAK 2

(Moto Honda - Distillerie Toschi - Itavia Linee Aeree - Orologi Breil Okay - Amaro Cora)

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18 - TVE - PROGETTO

Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone

GONG

(Bel Paese Galbani - Frigoriferi Ignis - Calzaturificio Can-guro)

18,45

TELEGIORNALE SPORT - 57° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Sintesi della seconda tappa: Formia-Pompei
Telecronista Adriano De Zan

19,30 LASCIAMOLI VIVERE

La giraffa torna a casa
Un documentario di Joice Guspie
Prod.: Free to Live - Production L.T.D. - Canada

TIC-TAC

(Deodorante O.B.A.O. - Cibalina)

20 - ORE 20

a cura di Bruno Modugno
ARCOBALENO
(Olio semi di Soja Lara - Crema da tavola Elah - Avon Cosmetics)

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Società del Plasmon - Calzaturificio di Varese - Lacca Adorn - Aceto Cirio - Kop lavastoviglie - Lux Sapone) - Quattro e quattr'otto

21 -

LA BATTAGLIA DI LOBOSITZ

di Peter Hacks
Riduzione e dialoghi italiani di Alberto Toschi
Personaggi ed interpreti: Ulrich Braeker; Bruno Ganz; Markoski; Harald Leipnitz; Il colonnello Itzenblitz: E. F. Fürbringer; Libussa: Regina Lutz; Regina: Verena Buss; Il reverendo Ehrenreich: Dieter Drammer; Il maggiore Luderitz: Heinz Weiss; Riedesel: Hannes Schiel; Il sergente Mengke: Werner Kreindl; Zittman: Manfred Seipold; Kosegarten: Paul Albert Krumm; Thadden: Stefan Gohlke; Kracht: Rainer Rudolph; Drudick: Jochen Sostman; Bilmo-ser: Gustl Weishappe; Ross: Sie-gurd Fitzek; Mayr: Helmut Fischer; L'invalido: Winfried Groth; Scharer: Wolfgang Hess; Bachmann: Nico Volger; Katzörke: Gunter Clemens - ed inoltre: Paula Braend, Erwin Dorow, Eduard Linkers, Hans Pöschelbacher, Karl Sibold, Dieter G. Knichel
(Produzione Bavaria Atelier GMBH)

DOREMI'

(Reggiseni Playtex - Criss Cross - Fernet Branca - Budini Royal - Deodorante Minx - Liofilizzati Bracco - Glad Pack Sollax)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 - Die Giraffe
Ein Besuch bei Tieren hinter Zäunen
Verleih: Bavaria

19,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
- St. Pauli in St. Peter - Musikalische Komödie von M. Vitus
Musik: Sepp Götötner
Eine Aufführung der Bozner Volkabühne
Spielleitung: Hermann Mar-dessich
Fernsehregie: Vittorio Bri-gnole
1. Teil

20,10-20,30 Tagesschau

LA SCUOLA DELLA RICERCA

ore 12,55 nazionale

Dopo aver considerato l'approccio alla ricerca da parte del bambino, nel momento stesso in cui questo viene a contatto diretto col mondo della scuola, nella seconda puntata l'analisi è ancora rivolta alla scuola elementare, e precisamente al lavoro di tre classi di quarta ad Arezzo. Il punto di partenza del servizio per presentare la ricerca attuata da queste classi è la «drammatizzazione» che i ragazzi fanno nella verifica dei risultati davanti a tutta la scuola e ai genitori: in questa sorta di sceneggiatura confluiscono i risultati della elaborazione di tut-

to il materiale raccolto. La ricerca in questione è sulla città di Arezzo: ciò non significa l'accumulo sterile di una serie di notizie, ma l'attuazione di un piano di lavoro svolto durante tutto l'anno in unione tra le tre classi, deciso collettivamente dai sei insegnanti e dalla base degli alunni. Nella ricerca sulla città, che si sviluppa su tre direttive sostanziali, la storia, l'agricoltura e l'artigianato, gli insediamenti industriali, i ragazzi hanno accumulato il loro materiale non solo con ricerche bibliografiche, ma anche con interviste dirette con artigiani, commercianti, abitanti del quartiere, assessore, per avere un quadro vasto ma anche preciso.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

ELEMENTARI: Va in onda la replica della 3ª puntata di «Movimento ed espressione», già trasmessa lunedì 13 nel pomeriggio e martedì 14 nella mattinata.

MEDIE: Per il ciclo «Oggi cronaca» va in onda la replica de «Le due Irlande», trasmessa martedì 14 nel pomeriggio e mercoledì 15 nella mattinata.

SUPERIORI: Per la serie di «informatica» va in onda la replica dell'11ª puntata trasmessa martedì 14 e mercoledì 15 rispettivamente nel pomeriggio e nella mattinata.

LA BATTAGLIA DI LOBOSITZ

ore 21 secondo

Il tenente Markoski, ufficiale reclutatore di un reggimento prussiano al tempo di Federico il Grande, ha una sua personale teoria sui rapporti che devono intercorrere tra ufficiali e soldati: mentre tutti sostengono sia indispensabile, per il mantenimento della disciplina, che i soldati abbiano paura più dei loro superiori che del nemico, egli afferma che solo l'affetto per il proprio ufficiale è capace di trattenere un soldato dal disertare e di spingerlo al compimento del dovere fino al punto di lasciarsi tranquillamente ammazzare anche senza conoscere il motivo della guerra che sta combattendo. Poiché il colonnello Itzenblitz lo ha privato dell'incarico di reclutatore, Markoski scommette con lui che le ultime tre reclute che ha ingaggiato non diserteranno prima dell'imminente battaglia, purché siano affidate al suo comando; se vincerà la scommessa, il colonnello dovrà reintegrarlo nell'incarico. Il soldato Braeker, uno svizzero già servitore di Markoski e da lui reclutato con l'inganno, si accorge con sorpresa che il suo antico padrone lo tratta molto affabilmente, e che anzi lo nomina

suo attendente per evitargli le noie delle esercitazioni e i pericoli della prima linea; così quando due commilitoni suoi compatrioti disertano, egli rifiuta di unirsi a loro. Tuttavia quando Markoski scopre la diserzione e apprende dal candido Braeker che ne era al corrente, sfoga la sua ira prendendolo a pugni. Markoski sembra aver perduto la scommessa, ma pensa di salvarsi, complice un sergente, con uno stratagemma: dopo la battaglia presenterà al colonnello i cadaveri sfigurati di due soldati gabellandoli per quelli dei due disertori. Intanto manda in prima linea Braeker con la speranza che muoia e che possa dimostrare anche lui di aver lealmente combattuto. Braeker scappa fortunatamente alla carneficina e ne approfitta per tagliare la corda; durante la sua fuga incontra Regina, una ragazza che aveva già conosciuto e della quale si era innamorato, e con lei varca il fiume al di là del quale potrà dimenticare la brutta avventura passata e tentare di vivere in pace. Inutilmente il tenente Markoski cercherà di convincere il suo non più tanto candido attendente a portarlo in salvo sulla stessa barca per sfuggire all'inevitabile prigionia.

ADESSO MUSICA

ore 21,45 nazionale



Nino Fuscagni e Vanna Brosio presentano la trasmissione curata da Adriano Mazzeletti

Dalla strada alla TV Honda cambia tutto

Honda, la moto a tempo pieno, oggi recita in TV.



HONDA

I.A.P. INDUSTRIALE S.p.A. HONDA IN ITALIA.

Promos Honda/24

Miguel son mi!

per la mamma, il papà ed i bambini preferisce a merenda e a colazione i biscotti **tuttelore** e **mattutini**

TALMONE

AVO

radio

venerdì **17** maggio

calendario

IL SANTO: S. Pasquale Baylon.

Altri Santi: S. Basilide, S. Restituta.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,01 e tramonta alle ore 19,51; a Milano sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 19,48; a Trieste sorge alle ore 4,37 e tramonta alle ore 19,30; a Roma sorge alle ore 4,49 e tramonta alle ore 19,24; a Palermo sorge alle ore 4,54 e tramonta alle ore 19,11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1838, muore a Parigi Charles Maurice de Talleyrand.

PENSIERO DEL GIORNO: Se siete oziosi, non rimanete soli; se siete soli, non ve ne state oziosi. (Johnson).



Achille Togliani è il 54° nome, quello che mancava, nel « Disco per l'estate » 1974 (ore 9,50, Secondo). Interpreta « Quando riascolterai questa canzone ». Il titolo completo della canzone con la quale invece Peppino di Capri partecipa alla gara è « Amore grande, amore mio » e non « Amore grande »

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 - Quarto d'ora della serenità, programma per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Bibbia Viva », di Mons. Stefano Virgulin: « Malachia, il profeta della conversione » - « Ritratti d'oggi » - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 L'efflorescence des « petits groupes ». 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Bericht aus slawischen Zeitschriften, von Robert Hotz. 21,45 Planting the Church. 22,15 Leituras e Sugestões... 22,30 Ano de la Poblacion e Iglesia. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini: « Scrittori cristiani contemporanei » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese (per la III maggiore). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. 13,10 La fidanzata di Lammermoor dal romanzo di Walter Scott. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Cineorgano. 14 Informazioni. 14,05 Radioscuola: Il risveglio della natura. Ciclo a cura di Felicina Colombo (Prima puntata). 14,50 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74: Spettacolo (Replica dal Secondo

Programma). 16,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 La giostra dei libri (Prima edizione). 18,15 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Mosaico musicale. 21 Spettacolo di varietà. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione). 22,40 Cantanti d'oggi. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 18 Informazioni. 18,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). 18,45 Dischi vari. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novitads ». 19,40 La fidanzata di Lammermoor dal romanzo di Walter Scott. 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,30 Dischi vari. 20,45 Rapporti '74: Musica. 21,15 Manuel De Falla: « El Retablo de Maese Pedro », tratto da « El Ingenioso Caballero Don Quijote de la Mancha » di Miguel Cervantes. Don Quijote: Laerte Malaguti, baritone; Maese Pedro: Rodolfo Malacarne, tenore; El Trujaman: Basia Retchitzka, soprano - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Daniel Reichel. 21,45 Ballabili. 22,10-22,30 Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Richard Strauss: Burlesca, per pianoforte e orchestra (Pianista Friedrich Gulda - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins) • Francesco Cilea: L'Arlesiana: Preludio atto I (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Bonaventura)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Giuseppe Tartini: Sinfonia in la maggiore: Allegro assai - Andante assai - Minuetto (Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz) • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: Sinfonia (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Peter Meag)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Giuseppe Verdi: Danze per l'edizione francese di « Otello » (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Ludwig van Beethoven: Presto, per violino e pianoforte - Finale della Sonata in la maggiore n. 9 « A Kreutzer » (Joseph Szigeti, violino; Claudio Arrau, pianoforte)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Coggio-Baglioni: A modo mio (Gian-ni Nazzari) • Bigazzi-Cavallaro: Io (Patty Pravo) • Martelli-Barberis: Strade romane (Claudio Villa) • Limiti-Castellari: Vendetta (Iva Zanicchi) • De Lutio-Cioffi: Giovane simpatia (Sergio Bruni) • Ciampi-Pavone-Marchetti: Come faceva freddo (Nada) • Endrigo: Elisa Elisa (Raymond Lefèvre)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 E ORA L'ORCHESTRA

Un programma con l'Orchestra di Musica Leggera della Radiotelevisione Italiana

Testi di Giorgio Calabrese

Presenta Enrico Simonetti

— QUATTRO ELLE

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Corrado presenta:

CHE PASSIONE IL VARIETA'

Gli eroi, le canzoni, i miti, le manie, i successi della piccola ribalta raccontati da Fiorenzo Fiorentini con Giusy Raspani Dandolo Complesso diretto da Aldo Saitto Regia di Riccardo Mantoni — Aranciata San Pellegrino

14 — Giornale radio

14,07 Il brancaparo

Viaggio indiscreto tra gli italiani Un programma di Folco Lucarini

14,40 SOTTO DUE BANDIERE

di Ouida Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone Compagnia di prosa di Torino della RAI

15° ed ultima puntata

Cigarette Silvia Monelli
Ilderim Bruno Alessandro
Il colonnello Ivano Staccioli
Roupinon Attilio Ciciotto
Bertie Cecil Ugo Pagliai
Marcel Werner Di Donato
Veronica Paola Gassman

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,27 Ballo liscio

— Unjeans Pooh

19,50 RECITAL DEL SOPRANO RENATA SCOTTO

Giuseppe Verdi: La traviata: « Ah, forse è lui », « Addio del passato » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonino Votto) • Giacomo Puccini: La bohème: « Quando me n'vò » (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Antonino Votto); Madama Butterfly: « Un bel di vedremo », « Tu, tu piccolo iddio » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da John Barbirolli); Turandot: « Signore ascolta » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Pietro Mascagni: Lodoletta: « Flammen perdonami » (Orchestra lirica della Cetra diretta da Arturo Basile)

20,20 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Ezra Rachlin

Pianista John Lili

Franz Joseph Haydn: L'isola disabitata, ouverture • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19, per pianoforte e or-

Vittorio Battarra
Mario Brusa
Ferruccio Casacci
Paolo Faggi

Regia di Ernesto Cortese

(Replica)

— Formaggino, Invernizzi Susanna

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Giulio Cesare Castello e Roberto Nicolosi

Regia di Nini Perno

16,30 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

17 — Giornale radio

17,05 UN DISCO PER L'ESTATE

Programma per i ragazzi

17,40 IL CANZONIERE DEI MESTIERI

a cura di Bianca Maria Mazzoleni con la partecipazione di Enzo Guarini

Regia di Ruggero Winter

18 — La sfinge a sei corde

Itinerari paralleli della chitarra

Un programma scritto e presentato da Fausto Cigliano e Mario Erpichini

Realizzazione di Fausto Nataletti

18,45 Discosudisco

chestra: Allegro con brio - Adagio - Rondò (Molto allegro) • Peter Wis-hart: Concerto profano op. 41 b): Preludio - Aria (Larghetto) - Caccia (Presto non troppo) - Coda (Adagio) (prima esecuzione assoluta) • Igor Stravinsky: Pulcinella, suite dal balletto, su musiche di G. B. Pergolesi: Sinfonia (Allegro moderato) - Serenata (Larghetto) - Scherzino, Allegro, Andantino - Tarantella - Toccata (Allegro) - Gavotta con due variazioni (Allegro moderato, Allegretto, Allegro piuttosto moderato) - Vivo - Minuetto (Molto moderato), Finale (Allegro assai)

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIO

21,55 Automatizzata la « centralina » antinquante. Conversazione di Gianni Luciolli

22 — MINA presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

22,40 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
— Victor - La Linea Maschile
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7,40 Buongiorno con Iva Zanicchi e
Ciro Dammico
— Formaggio Tostine
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA
Gioacchino Rossini: Il signor Bruschino: Sinfonia (Orch. Sinf. di Chicago dir. F. Reiner) • Wolfgang Amadeus Mozart: Il ratto dal serraglio: «Traurigkeit» (Sopr. C. Deutekom - Orch. «Mozart Symphony» dir. Vanderzand) • Vincenzo Bellini: Norma: «Ohi di qual sei tu vittima» (E. Souliotis, sopr.; F. Cossotto, msopr.; M. Del Monaco, ten. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. S. Varviso) • Umberto Giordano: Fedora: «Mia madre, la mia vecchia madre» (M. Olivero, sopr.; M. Del Monaco, ten. - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. L. Gardelli)
9,30 Giornale radio
9,35 Sotto due bandiere
di Ouida
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone - Compagnia di

prosa di Torino della RAI
15^a ed ultima puntata
Cigarette Silvia Monelli
Ilderim Bruno Alessandro
Il colonnello Ivano Staccioli
Roupinon Attilio Ciciotto
Bertie Cecil Ugo Pagliai
Marcel Werner Di Donato
Veronica Paola Gassman
Vittorio Battarra
Mario Brusa
Altre voci Ferruccio Casacci
Paolo Faggi

Regia di Ernesto Cortese

— Formaggio Invernizzi Susanna

9,50 Un disco per l'estate
Presentano Piero Gros e Renzo Palmer

10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte
Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— Apparecchi fotografici Kodak

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di Sergio Valentini
— Mash Alemagna
13,30 Giornale radio
13,35 I discoli per l'estate
Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini
13,50 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Luigi Silori presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 Franco Torti ed Elena Doni
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo
Regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 CHIAMATE ROMA 3131
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguori
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- 19,20 57° Giro d'Italia - da Pompei**
Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti e Giacomo Santini**
19,30 RADIOSERA
19,55 Supersonic
Dischi a mach due
Reed: Rock'n roll animal (Lou Reed) • Zerkley-Bottler-Twain: Hallelujah (Chi Coltrane) • Isleys: Listen to the music (The Isley Brothers) • Mc Cartney: Jet (Paul McCartney and Wings) • Livigni: You took me wrong (Puzzle) • Burrows-Helder: Be my friend (Whater Else) • Fossati: Apri le braccia (Ivo Fossati) • Fera-Gianco-Nebbioli: Nel giardino del lillà (Albero Motore) • Holder-Lea: Do we still do it (Slade) • Hay: Keep yourself alive (Queen) • Richie-Thomas: I'm still in love with you (Rufus Thomas) • Purple: Might just take your life (Deep Purple) • Green: Free at last (Al Green) • Lynn: Ma ma ma belle (Electric Light Orch.) • Collins-Pennimans: Lucille (Mr. Bunch) • Branduardi: Re di speranza (Angelo Branduardi) • Morelli: Una bella poesia (Gli Alunni del Sole) • Derringer: Uncomplicated (Rick Derringer) • Gaudio: I heard a

love song (Diana Ross) • Smith: Dune buggy (Oliver Onions) • Longnane: Call on me (Chicago) • Fox: Mockingbird (Carly Simon and James Taylor) • Nocenzi-Di Giacomo: Non mi rompete (B.M.S.) • Pagani-Mussida-Premoli: La luna nuova (P.F.M.) • Tex: I've seen enough (Joe Tex) • Diddley: Let me pass (John Baldry) • Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers) • Cliff: On my life (Jimmy Cliff) • Hisema-Halsall: Yeah yeah yeah (Tempest) • Fortman: Pink mary (Demon Thor)
— Lubiam moda per uomo

21,19 I DISCOLI PER L'ESTATE
Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini
(Replica)

21,29 Fiorella Gentile
presenta:
Popoff

22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare
Il programmi di domani

22,59 Chiusura

- 8,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in mi bemolle maggiore K. 380 per violino e pianoforte: Allegro - Andante con moto - Rondò (Allegro) (Gyorgy Pauk, violino; Peter Frankl, pianoforte) • Luigi Boccherini: Sestetto in fa maggiore op. 15 n. 2 per flauto, due violini, viola e due violoncelli: Grave - Allegro e con imperio - Grave - Allegro giusto (Tema con variazioni) (Sestetto Chigiano: Severino Gazzelloni, flauto; Riccardo Brengola, Giovanni Guglielmo, violini; Tito Riccardi, viola; Alain Meunier e Adriano Vendramelli, violoncello) • Alfredo Casella: A notte alta, poema musicale op. 30 (Pianista Sergio Cafaro)
9,25 Le melodie di Francesco Paolo Tosti.
Conversazione di Adriana Giurelli
9,30 La Radio per le Scuole
(Scuola Media)
Tuttascienza, a cura di Maria Grazia Puglisi, Lucio Bianco e Salvatore Ricciardelli
10 — Concerto di apertura
Jean Sibelius: Il cigno di Tuonela, op. 22 n. 3 (dalle «Quattro Leggende di Kalevala») (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Dmitri Sciostakovic: Concerto n. 2 in fa maggiore op. 102 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Pianista Dmitri Sciostakovic - Orchestra della Radiodiffusione Francese diretta da André

Cluytens) • Albert Roussel: Le Festin de l'Araignée, balletto op. 17 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
11 — La Radio per le Scuole
(Il ciclo Elementari)
Raccontiamo il nostro mondo: «I nostri giochi», a cura di Anna Maria Sinibaldi Berardi e Giovanna Sibilia
Regia di Giuseppe Aldo Rossi
11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
11,40 Concerto del Complesso di strumenti a fiato olandese diretto da Edo de Waart
Richard Strauss: Sinfonia per strumenti a fiato: Allegro con brio - Andantino - Minuetto - Andante - Allegro (Niederländische Bläserensemble)
12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Arrigo Benvenuti: Fiori d'arancio, tre poesie di Eugenio Montale per voce e pianoforte: Lasciando un «dove» - Ezekiel saw the wheel - La trota nera (Liliana Poli, soprano; Lucia Passaglia, pianoforte) • Niccolò Castiglioni: Sequenze per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Hans Rosbaud); Gyro, per coro e nove strumenti (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia e Coro della RAI Svedese diretti da Ettore Gracis - Maestro del Coro Eric Ericson); A Solem Music, per voce e piccolo complesso (Mezzosoprano Carla Henius - Orch. da camera del Teatro La Fenice di Venezia dir. Daniele Paris)

- 13 — La musica nel tempo**
NAZARENI E CECILIANO: I RICATTI DELL'ARCAISMO
di Sergio Martinotti
Hector Berlioz: da L'enfance du Christ: Parte I, scena V e VI - Parte II, scena I • Charles Gounod: dalla Messa solenne S. Cecilia: Offertorium - Sanctus • Franz Liszt: dalla Missa Chorale: Sanctus - Benedictus - Agnus Dei • Anton Bruckner: Pange lingua - Os justi • Gabriel Fauré: da Messa da Requiem: Offertorio - In Paradisum • Max Reger: Kreuzfahrlied «Wir loben den Vater und den Sohn»
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 ARTURO TOSCANINI: riascolti-molo
Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro: Ouverture K. 492 • Robert Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 • Renana • Ottorino Respighi: I pini di Roma, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica della NBC) (Registrato il 7 marzo 1953 alla «Carnegie Hall»)
15,30 Polifonia
Orlando di Lasso: Lauda Sion Saluatorum, mottetto in 4 parti a 6 voci (Complesso strumentale «Archiv Produktion» e «Regensburger Domchor» diretti da Hans Schrems)
15,45 Ritratto d'autore
Charles Ives (1874-1954)
Robert Browning, ouverture (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Bruno Maderna); Quartetto

n. 2 per archi («Iowa String Quartet»: Allen Ohmes e John Ferrel, violini; William Preucil, viola; Charles Wendt, violoncello); Sinfonia n. 4 (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Seiji Ozawa - Maestro del Coro Gianni Lazzari)
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 Fogli d'album
17,25 CLASSE UNICA
Cultura e comunicazioni di massa in Italia dal 1950 al '70, di Renato Minore
17,45 Scuola Materna
Trasmissioni per le Educatrici: «Amicizia, attaccamento, amore nei confronti delle persone, degli animali, dei luoghi e degli oggetti che formano l'ambiente psicologico del bambino», a cura della prof.ssa Graziella Mansueto Zecca
18 — DISCOTECA SERA - Un programma con Elsa Ghiberti a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny
18,20 Il mangiatempo
a cura di Sergio Piscitello
18,30 Musica leggera
Aneddotta storica
18,45 PICCOLO PIANETA
Rassegna di vita culturale
G. Agamben: L'ideologia immaginaria di I. Calvino - I. A. Chiusano: a proposito del «teatro popolare» di Horvath - Note e rassegne: Vecchie e nuove ricerche su Epicuro (F. Serpa); Beni culturali e amministrazione delle Belle Arti in un libro di Bianchi Bandinelli (E. Rasy)

- 19,15 Tristano e Isotta**
Opera in tre atti
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**
Terzo atto
Un pastore Ennio Buoso
Kurwenal Siegmund Nimsgern
Tristan Helge Brilioth
Isolde Birgit Nilsson
Un timoniere Wander Bertolini
Brangäne Beverly Wolff
Melot Claudio Strudthoff
König Marke Peter Meven
Direttore **Zubin Mehta**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 90)
20,30 ORIGINE E SVILUPPO DELLE CIVILTÀ
5. Le prime attività agricole e pastorali
a cura di **Alda Vigliardi**
21 — IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
21,30 Orsa minore
A lieto fine
Radiodramma di Douglas Turner Ward
Traduzione di Franca Cancogni
Zia Lena Didi Perego
Zia Vi Wilma D'Eusebio
Junie Emilio Cappuccino
Arthur Werner Di Donato
Una voce Antonio Lo Faro

Regia di **Massimo Scaglione**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
22,15 La protesta di Leopardi. Conversazione di Mirella Serri
22,30 Parliamo di spettacolo
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,01 L'UOMO DELLA NOTTE: Giorgio Vecchiotti. Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsilo - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Questa sera
alle 22.30 circa

Break 2

(prima del telegiornale della notte)

Contro
il mal di schiena
la fermezza di
DORSOPEDIC®



in **TV** questa sera
scoprirai anche tu

il momento
della
differenza



con

balsamWella
il subito-dopo-shampoo

che dà
capelli morbidi
lucenti, pieni
docili al pettine



cosmesi di ricerca

TV 18 maggio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola
Media
(Replica dei programmi di gio-
vedì pomeriggio)

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di ve-
nerdi pomeriggio)

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
I grandi comandanti della II
Guerra Mondiale: Harris
2ª parte
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— Le teste matte
— Snub boxer
— Poodles in fuga
Distribuzione: Frank Viner
— Il letto volante
con Snub Pollard
Distribuzione: Mario Maggi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Gran Ragù Star - Depuratori
Faber - Fernet Branca)

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione presenta:

15,40 Hallo, Charley!

Trasmissioni introduttive alla lin-
gua inglese per la Scuola Ele-
mentare, a cura di Renzo Titone
— Testi di Grace Cini e Maria
Luisa De Rita - Charley Carlos
de Carvalho - Coordinamento di
Mirella Melazzo de Vincolis -
Regia di Armando Tamburella -
(31ª trasmissione)

16 — Scuola Elementare
(Replica di giovedì pomeriggio)

16,20 Scuola Media
(Replica di mercoledì pomeriggio)

16,40 Scuola Media Superiore
(Replica di giovedì pomeriggio)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO
(Mattel S.p.A. - Pento-Nett)

per i più piccini

17,15 L'ISOLA DELLE CAVAL-
LETTE

Di Joy Whitby e Doreen Stephens
Albicocche
Settimo episodio
Grasshopper Productions

17,25 LE STORIE DI FLIK E
FLOK

Disegni animati di V. Ctrvtek e
Z. Smetana
Flik e Flok combattono il drago
Produzione: Televisione Ceco-
slovacca

la TV dei ragazzi

17,35 IL DIRODORLANDO

Presenta Ettore Andenna
Scene di Ennio Di Maio
Testi e regia di Cino Tortorella

GONG

(Frappè Royal - Fette Biscot-
tate Barilla - Camay - Nuovo
All per lavatrici)

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Visita a un museo: Il museo di
Pechino

18,55 SETTE GIORNI AL PAR-
LAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Mons. Giusep-
pe Scabini

19,30 TIC-TAC

(Selac Nestlé - Caffè Suerte -
Dinamo - Gelati Besana - Ce-
rotto Salvex - Glad Pack
Soilax)

SEGNAL E ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

(D. Lazzaroni & C. - Gallian -
Aperitivo Cynar)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Apparecchi fotografici Kodak
- Wella - Formaggio Starcre-
me - Olio semi di Soja Teo-
dora)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Birra Peroni - (2) Carne
Montana - (3) Pasta del Ca-
pitano - (4) Acqua Minerale
Fiuggi - (5) Industria Vergani
Mobili

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) CEP - 2) Gamma
Film - 3) Cinetelevisione - 4)
General Film - 5) I.T.V.C.

— BioPresto

20,40

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ
presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Cento - Oro Pilla - Vernel -
Sottaceti Sacà - Deodorante
O.B.A.O. - Sitia Yomo)

21,45 A-Z: UN FATTO, COME
E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli
con la collaborazione di Paolo
Bellucci
Conduce in studio Bruno Am-
brosi
Regia di Silvio Specchio

BREAK 2

(Birra Dreher - Simmons ma-
terassi a molle - Mandarinet-
to Isolabella - Preparato per
brodo Roger - Gillette G II)

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

14 — RIPRESA DIRETTA DI
UN AVVENIMENTO AGONI-
STICO

18,15 INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamento
per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e
Anonico Thierry
La gestione democratica della
scuola
La partecipazione e i genitori
Consulenza di Cesarina Chec-
cacci, Raffaele La Porta, Bruno
Veta
Collaborazione di Claudio Vasale
Regia di Antonio Bacchieri
(Replica)

GONG

(Sapone Palmolive - Salumi-
ficio Vismara - Tè Star)

18,45 57° GIRO CICLISTICO
D'ITALIA

Organizzato dalla Gazzetta dello
Sport
Sintesi della terza tappa: Pompei-
Sorrento
Telecronista Adriano De Zan

19,15 DRIBBLING

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e
Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Olio semi di Soja Teodora -
Recinzioni Bekaert)

20 — Paolo Bordini interpreta:
ROBERT SCHUMANN:

CARNAVAL OP. 9

Regia di Alberto Gagliardelli

ARCOBALENO

(Pannolini Vivetta Baby - Nu-
tella Ferrero - Nuovo All per
lavatrici)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Vini Folanari - Naonis elet-
trodomeistici - Dentifricio
Durban's - Invernizzi Susan-
na - Vim Clorex - Deodorante
Daril)

21 —

UOMINI
E SCIENZE

Settimanale a cura di Paolo Gio-
rioso
con la collaborazione di Gaetano
Manzoni
Regia di Andrea Camilleri

DOREMI

(Biscottini Nipiol V Bultoni -
Sughi Knorr - Mutandine Li-
nes Snib - Aperitivo Cinza-
nosoda - IAG/IMIS Mobili)

21,50 CANNON

Uno dei sei
Telefilm - Regia di Jerry Jameson
Interpreti: William Conrad, Wil-
liam Windom, Don Gordon, Sor-
rell Booke, Judy Dayton, Stewart
Moss, Ed Hall
Distribuzione: VIACOM

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Im Australischen Busch

Filmbericht
Verleih: N. von Ramm

19,10 Fernsehaufzeichnung aus

Bozen:
- St. Pauli in St. Peter -
Musikalische Komödie von M.
Vitus
Musik: Sepp Gstöttner
Eine Aufführung der Volke-
bühne Bozen
Spielleitung: Hermann Mar-
dassich
Fernsehregie: Vittorio Bri-
gnole
2. Teil

20,10-20,30 Tagesschau

SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

Il programma a cura di Vittorio De Luca ha realizzato un'indagine in due puntate sulla situazione delle scuole per i figli degli emigrati italiani all'estero. Glaucio Marocco e Piergiorgio De Florentis si sono recati in Germania, Svizzera, Lussemburgo e Belgio. Per gli emigrati italiani l'ostacolo principale è costituito dalla lingua e dalla volontà di non staccarsi dalla cultura della madrepatria. L'attuale struttura delle istituzioni scolastiche

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15,40 nazionale

LINGUE: 31ª lezione del corso di lingua inglese «Hallo, Charley!» rivolto agli spettatori più piccoli.

ELEMENTARI: Va in onda la replica della 16ª puntata di «Oggi cronaca», dedicata al Tribunale Russell, già trasmessa giovedì 16 (pomeriggio) e venerdì 17 (mattina).

MEDIE: Per la serie «Le materie che non si insegnano» va in onda la replica della 7ª puntata dal titolo «Testimonianze della preistoria», già trasmessa mercoledì 15 maggio nel pomeriggio e giovedì 16 nella mattinata.

SUPERIORI: Replica della puntata de «L'insediamento urbano» già trasmessa giovedì 15 (pomeriggio) e venerdì 16 (mattina).

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

«Vi lascio la pace, vi dò la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore». Le ultime parole del discorso d'addio di Cristo, riferite dall'evangelista Giovanni, suonano strane a noi, impauriti dalla violenza crescente e testimoni di un mondo senza pace. Ogni giorno abbiamo davanti agli occhi epi-

per i figli degli italiani all'estero ha tenuto presenti queste ad altre esigenze, ma le soluzioni adottate non sempre si sono rivelate le migliori. Le scuole italiane equivalenti delle nazionali, all'estero, accrescono a volte l'isolamento in cui viene a trovarsi il ragazzo nel Paese straniero o, come le scuole europee che rilasciano titoli di studio validi in tutti i Paesi del Mec, accolgono soprattutto figli di funzionari della Comunità. Utile risulterà l'ascolto di genitori, ragazzi ed insegnanti italiani ed esteri.

SAPERE

ore 18,30 nazionale

Nel centro di Pechino, meta oggi di migliaia di visitatori, è situata quella che fu fino a poche decine di anni fa la «città proibita». Proibita ai comuni mortali, isolata dal resto della città da mura e fossati, ospitava la famiglia imperiale a cui si attribuivano origini divine. Un tempo non molto lontano, la pena di morte attendeva chi avesse anche soltanto osato guardare al di là delle mura di cinta. Oggi è visitata da almeno diecimila persone nei giorni feriali, da trentamila nei giorni festivi. Anche la macchina da presa ha potuto così entrare nella «città proibita», o più propriamente nella «città tartara», e tutti possiamo ammirare i tesori accumulati nel corso dei secoli dalle dinastie imperiali Ming e Ching, testimonianza di una cultura estremamente evoluta e raffinata.

sodi di violenza, di intolleranza e di odio. Ma mentre alcuni ne traggono motivo per denunciare il fallimento del cristianesimo, secondo Monsignor Giuseppe Scabini al contrario la storia dimostra che esistono uomini e comunità in cui c'è la pace. Molti sono coloro i quali hanno dato spazio allo Spirito di Cristo. Non si può, quindi, essere totalmente pessimisti. Occorre invece riflettere a come sia oggi possibile essere comunità di pace.

PAOLO BORDONI INTERPRETA SCHUMANN

ore 20 secondo

Robert Schumann (1810-1856), che fu tra i protagonisti del movimento romantico tedesco, scrisse il Carnaval intorno al 1834-35. Si tratta di una raccolta di ventidue brani — ciascuno dei quali ha un titolo suggestivo ispirato dalle maschere del carnevale, da amici e conoscenti del musicista — in cui si evidenziano gli elementi caratteristici delle composizioni pianistiche di Schumann. A riproporre la bizzarra e sognante atmosfera del Carnaval,

ricca di riferimenti e allusioni letterarie e autobiografiche, sarà il pianista Paolo Bordoni. Nato a Bergamo, Bordoni si è diplomato in pianoforte al conservatorio di S. Cecilia a Roma con Vera Gobbi Belcredi, perfezionandosi poi con Guido Agosti e Magda Tagliaferro a Parigi. Si è brillantemente affermato al concorso «Città di Treviso» ed ai concorsi internazionali di Ginevra e di Bardolino, dove ha ottenuto il primo premio. Noto è anche la sua attività di concertista nei maggiori teatri ed enti musicali d'Italia.

UOMINI E SCIENZE

ore 21 secondo

La scienza è responsabile e, se lo è, in quale misura della condizione attuale dell'uomo? Quale uso è stato fatto delle scoperte esaltanti della scienza negli ultimi decenni? Ci si avvia verso l'ecocatastrofe, verso un suicidio collettivo, oppure questo processo di disumanizzazione della vita, di dequalificazione dell'esistenza umana sul pianeta ha un suo punto di ritorno? La scienza e l'uomo, dunque. La scienza come guida dell'uomo, con la complicità della tecnologia. La scienza al servizio dell'uomo per la conquista e l'assoluta dominanza della natura, per il riscatto della società in tutte le sue manifestazioni. Il rapporto è continuo e la risultante di questa equazione si chiama progresso. E' sempre e veramente progresso? Ci sono dei limiti? A questi e a molti altri interrogativi si propone di rispondere la rubrica sperimentale a cura di Paolo Glorioso con la collaborazione di Gaetano Manzoni. Otto puntate, di cui quella odierna è la prima. Saranno gli stessi scienziati, gli addetti ai lavori per intenderci, a tracciare per noi un panorama quanto più completo del momento attuale, con riferimento preciso ad ogni attività del pensiero scientifico, ad ogni conquista, alle certezze, ai dubbi ed alle speranze. (Servizio alle pagine 35-38).

CANNON: Uno dei sei

ore 21,50 secondo

Un dirigente bancario, Harry Kendrix, si rivolge a Frank Cannon perché faccia luce sulla morte della sua segretaria, Diana Woodward, uccisa in un incidente d'auto. Kendrix, che è sposato, raccomanda a Cannon discrezione, in quanto la scomparsa aveva da tempo una relazione con lui. L'investigatore privato, che si mette in contatto con la polizia, cercando di nascondere il più a lungo possibile il nome del committente, scopre che la donna prima di morire stava per mandare due fotocopie di un annuncio mortuario (la fine accidentale di un subacqueo) al fratello e ad un'altra persona. Poco dopo che Cannon ha parlato con il fratello della ragazza, anche questi muore «accidentalmente», con un volo dalla finestra di un albergo, e un altro personaggio, legato ai precedenti, cerca di eliminare Cannon. Quando Kendrix è ricattato per telefono per certe sue foto con Diana, Cannon si rende conto che la catena di assassini si collega con una rapina da 300.000 dollari in una banca di San Francisco, in cui fu ucciso un agente: chi detiene il denaro sta eliminando i complici. Infatti il ricattatore di Kendrix, in cambio delle foto, vuole 300.000 dollari destinati al macero da sostituire con le banconote in suo possesso. Ma l'arrivo di Cannon...

questa sera
in
CAROSSELLO



MONTANA
la scatola di carne scelta

Questa sera in Carosello
appuntamento con IVM.



Sui mobili IVM
puoi fare questo.

ivm
Industria Vergani Mobili
Lissone

sabato **18** maggio

calendario

IL SANTO: S. Giovanni I papa.

Altri Santi: S. Venanzio, S. Felice, S. Dioscoro, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5 e tramonta alle ore 19,52; a Milano sorge alle ore 4,49 e tramonta alle ore 19,50; a Trieste sorge alle ore 4,36 e tramonta alle ore 19,31; a Roma sorge alle ore 4,49 e tramonta alle ore 19,25; a Palermo sorge alle ore 4,53 e tramonta alle ore 19,12.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1911, muore a Vienna il compositore Gustav Mahler.

PENSIERO DEL GIORNO: Il silenzio è dopo la parola il secondo potere del mondo. (Lacordaire).

I/7689



Il maestro Luciano Chailly è l'autore dell'opera « L'idiota » (ore 14,30, Terzo)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi, nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di Mons. Giuseppe Casale - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Les Instituts séculiers, de Jean Beyer. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag, von Michael Tupec. 21,45 The Holy Year central Committee. 22,15 Momento liturgico. 22,30 Hemos leido para Ud. Una semana en la prensa, Mesa Redonda dirigida por Ricardo Sanchis. 22,45 Ultimo'ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito - di Ettore Masina: « Scrittori non cristiani » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,10 La fidanzata di Lammermoor, dal romanzo di Walter Scott. 13,25 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74: Musica (Replica dal Secondo Programma). 16,35 Le grandi orchestre. 16,55 Problemi del lavoro. 17,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Informazioni. 18,05 Jura musette. 18,15 Voci del Grigioni Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 Caccia al disco. Quiz musicale, facilitato da Radiotivù, allestito da Monika Krüger. Presenta Giovanni Bertini. 21 Radio-

cronache sportive d'attualità. 22,15 Informazioni. 22,20 Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 (Pastorale) (Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan). 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

Il Programma

12 Mezzogiorno in musica. Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore; Mario Castelnuovo-Tedesco: Concerto in re per chitarra e orchestra op. 99. 12,45 Pagine cameristiche. Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in mi bem. magg. KV 498 per pianoforte, clarinetto e viola; Nicola Vicentini (revis. Henry Kaufmann): a) « O messaggi del cor »; b) « Fiamma gentile »; Gabriel Fauré: « Valse caprice » in la bemolle maggiore op. 62; Notturmo in mi bemolle minore op. 33 n. 1. 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Registrazioni storiche. Momenti indimenticabili dell'interpretazione musicale a cura di Renzo Rota. 14,30 Musica sacra. Bohuslav Martinu: « Field Mass » per coro maschile, baritono e orchestra. 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 16,30 Radio gioventù presenta: la trottola. 17 Pop-folk. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Johann Schubert: Concerto per clavicembalo e orchestra (Registrazione effettuata il 27-1-1972); Ludwig van Beethoven: « Nei giorni tuoi felici » per soprano, tenore e orch. - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andreea (Registrazione effettuata il 10-2-1973). 18 Informazioni. 18,05 Musiche da film. 18,30 Gazzettino del cinema. 18,50 Intervallo. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 19,40 La fidanzata di Lammermoor dal romanzo di Walter Scott. 19,55 Intermezzo. 20 Feste dei musicisti svizzeri 1974 - Nell'intervallo: Diario culturale. 22-22,30 Finestra aperta sugli scrittori italiani: Carlo Silva, a cura di Alfredo Barberis.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Friedrich Haendel: Fireworks Music (Musica per i reali fuochi artificiali), suite: Ouverture - Alla siciliana - Bourrée - Minuetto (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum) • Giovanni Bononcini: Sinfonia n. 8 con tromba: Adagio - Allegro - Adagio - Vivace - Adagio, Allegro spiccato (Tromba Don Smithers - Complesso « I Musicisti »)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Maurice Ravel: Le tombeau de Couperin, suite: Prelude - Forlane - Menuet - Rigaudon (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Francese diretta da André Cluytens) • Antonio Soler: Fandango in re minore, per cembalo Clavicembalista Rafael Puyana)

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Domenico Cimarosa: Concerto in sol maggiore, per due clavi e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Orchestra « Ars Viva » diretta da Hermann Scherchen) • Christian Cannabich: Sinfonia pastorale in fa maggiore: Largo - Allegro (Orchestra « Archiv Produktion » diretta da Wolfgang Hofmann) • Anatole Liadov: Baba Yaga, leggenda (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,07 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Un rene artificiale in casa
Colloquio di Thomas Ming Swi Chang
a cura di Giulia Barletta

15 — Giornale radio

15,10 Amurri, Jurgens e Verde
presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Lando Buzzanca e la partecipazione di Fred Bongusto, Peppino Di Capri, Vittorio Gassman, Bruno Martino, Sandra Milo, Patty Pravo, Ugo Tognazzi
Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)

— Biscottini Nipiol V Buitoni

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Cronache del Mezzogiorno

19,35 Sui nostri mercati

19,42 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20,20 Concerto « via cavo »

Musiche in anteprima dagli studi della Radio

21 — GIORNALE RADIO

21,15 POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti

22 — DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Agate-Paoli: Amare inutilmente (Gino Paoli) • Ferrari-Pallavicini-Mescoli: Senza titolo (Gilda Giuliani) • Mogol-Battisti: I giardini di marzo (Lucio Battisti) • Cassia-Victor: Magari poco ma ti amo (Rita Pavone) • Cavallaro: Giovane cuore (Little Tony) • Califano-Gambardella: Nini Tirabuscio (Miranda Martino) • Canzi-Paoluzzi-Pareti: Il cuscino bianco (I Nuovi Angeli) • Livraghi: Quando m'innamoro (Arturo Mantovani)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 GIRADISCO

a cura di Gino Negri

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Testi e realizzazione di Luigi Grillo

— Prodotti Chicco

16,30 Attualità dei classici

Casa di bambola

di Henrik Ibsen
Traduzione di Enzo Ferrieri
Helmer, avvocato

Gianni Santuccio
Nora, sua moglie Lilla Brignone
Il dott. Rank Memo Benassi
Signora Cristina Itala Martini
L'avvocato Krogstad Elio Jotta
Emma (bambini) Patrizia Rossi
Bob (degli Helmer) Maurizio Stringa

Anna Maria, bambinaia
Renata Salvagno
Una domestica Adelaide Rossi
Un facchino Aristide Leporani
Regia di Enzo Convalli
(Registrazione)

Al termine della trasmissione
Giorgio Bocca intervisterà Inge Feltrinelli

Nell'intervallo (ore 17,10 circa):

Giornale radio

Estrazioni del Lotto

18,40 Franco Cerri e la sua orchestra

I/12103



Rita Pavone (ore 8,30)

- 6** — **IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
— *Victor - La Linea Maschile*
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Caterina Caselli**
e **La Strana Società**
Cuore ferito. Quella donna sei tu. La casa degli angeli. Speak softly love. Un sogno tutto mio. Il vagabondo di Harlem. Le ali della gioventù. Pop corn. I've been loving you too long. Era ancora primavera. E' domenica mattina. Vento che soffi
— **Formaggio Tostine**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofia**
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Una commedia in trenta minuti**
Valeria Valeri in **LA SOGNATRICE** di **Elmer Rice**
Traduzione di Mino Roli
Riduzione di Belisario Randone
Regia di **Carlo Di Stefano**
10,05 **Un disco per l'estate**
Presenta **Enzo Cusico**
— **Cedral Tassoni S.p.A.**
10,30 **Giornale radio**

- 13**,30 **Giornale radio**
13,35 **Herb Alpert e Tijuana Brass**
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **POKER D'ASSI**
15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare
15,40 **Il Quadrato senza un Lato**
Ipotesi, incognite, soluzioni e fatti di teatro
Un programma di **Franco Quadri**
Regia di **Chiara Serino**
Presentato da **Vello Baldassarre**

- 19** — **UN DISCO PER L'ESTATE**
— **Quattro Elle**
19,20 **57° Giro d'Italia - da Sorrento**
Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti** e **Giacomo Santini**
19,30 **RADIO SERA**
19,55 **Omaggio a una voce: Beniamino Gigli**
Presentazione di **Rodolfo Celletti**
TOSCA
Melodramma in tre atti di **Luigi Illica** e **Giuseppe Giacosa**, dal dramma di **Vittorio Sardou**
Musica di **Giacomo Puccini**
Flora Tosca **Maria Caniglia**
Mario Cavaradossi **Beniamino Gigli**
Il Barone Scarpia **Armando Borghioli**
Cesare Angelotti **Ernesto Dominici**
Il sagrestano **Giuseppe Tomei**
Spoletta **Nino Mazziotti**
Sciarrone **Gino Conti**
Un pastore **Anna Marcangeli**
Direttore **Oliviero De Fabritis**
Orchestra e Coro del « Teatro dell'Opera » di Roma
Maestro del Coro **Giuseppe Conca**
(Ved. nota a pag. 90)
21,45 **L'AMICO ALBERTO**
a cura di **Carlo Loffredo**

- 10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaimè** presentato da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilioli**
11,30 **Giornale radio**
11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — **FIAT**
11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
Jec lag de mig sa silp (Grech Vocalis dell'Università di Oslo) • Quanti stelli che c'è nel cielo (Coro Marinese) • To be with you (Mitch Miller and the Gang) • Quando la luna (I Crodaio) • Andalusia (The Norman Luboff) • Vola vola vola (Coro Verdi di Teramo) • That bigro! candy mountain (The New Christy Minstrels)
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1955 - Prima parte
In redazione: **Antonino Buratti** con la collaborazione di **Carlo Loffredo** e **Adriano Mazzeotti**
Partecipa: il Maestro **Nello Cianfrè**
I cantanti: **Nicola Arigliano**, **Marta Lami**, **Nora Orlandi**
Gli attori: **Isa Bellini** e **Roberto Villa**
Al pianoforte: **Francisco Russo**
Per la canzone lirale **Marta Lami** con l'Orchestra di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Maric Migliardi** - Regia di **Silvio Gigli**

- 16,30 **Giornale radio**
16,35 **Gli strumenti della musica**
a cura di **Roman Vlad**
17,25 **Estrazioni del Lotto**
17,30 **Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte
17,50 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
18,05 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
18,30 **Giornale radio**
18,35 **DETTO « INTER NOS »**
Personaggi d'eccezione e musica leggera
Presenta **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**

- 22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
22,59 **Chiusura**



Caterina Caselli (ore 7,40)

- 8**,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
Frédéric Chopin: Tre Valzer: Valzer in la bemolle maggiore op. 69 n. 1 - Grande valzer brillante op. 34 n. 1 - Valzer in mi maggiore op. postuma (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli) • Claude Debussy: Ariettes oubliées (Renée De Fraiteur, soprano; Loredana Franceschini, pianoforte) • Bela Bartok: Quartetto n. 5 per archi (Quartetto Juilliard)
9,25 **I soggiorni di Dante Alighieri nel Trentino. Conversazione di Maria Riveccio Zaniboni**
9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Il vostro domani, a cura di **Pino Tolla**
10 — **Concerto di apertura**
Giuseppe Tartini: Sinfonia in la maggiore, per archi: Allegro assai - Andante assai - Allegro assai (Orchestra da Camera London Baroque Ensemble diretta da Karl Haas) • Giovanni Battista Viotti: Concerto n. 24 in si minore, per violino e orchestra: Maestoso - Andante sostenuto - Allegretto (Violonista Andreas Rohn - Orchestra da Camera Inglese diretta da Charles Mackerras) • Ottorino Respighi: Rossiniana, suite su musiche di Rossini: Capriccio e Tarantella (Barcarola e Siciliana) - Lamento - Intermezzo - Tarantella - puro sangue (con passaggio della processione) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

- 13** — **La musica nel tempo LISZT IN ITALIA**
di **Diego Bertocchi**
Franz Liszt: Sposalizio, n. 1 da « Années de pèlerinage - II année: Italie » (Pianista Alfred Brendel); Sonetto n. 123 del Petrarca, n. 6 da « Années de pèlerinage - II année: Italie » (Pianista France Clidat); Sonetto n. 47 del Petrarca, n. 4 da « Années de pèlerinage - II année: Italie »; Sonetto n. 104 del Petrarca, n. 5 da « Années de pèlerinage - II année: Italie »; Il Penseroso, n. 2 da « Années de pèlerinage - II année: Italie » (Pianista Alfred Brendel); Aux cyprès de la Villa d'Este (a) - Aux cyprès de la Villa d'Este (b) n. 2 e 3 da « Années de pèlerinage - III année: Italie »; Gondoliers, n. 1 da « Venezia e Napoli », supplemento a « Années de pèlerinage - II année: Italie »; St. François de Paule marchant sur les flots, n. 2 da « 2 Légendes » (Pianista France Clidat); Après une lecture de Dante, n. 7 da « Années de pèlerinage - II année: Italie » - Fantasia quasi Sonata (Pianista Alfred Brendel)
14,30 **L'idiota**
Opera lirica in tre atti e sette quadri su testo di **Gilberto Loverso**
Musica di **LUCIANO CHAILLY**
Generale **Ivan Ejdorovic Epancin**
Federico Davia
Lizaveta Prokofievna Epancina
Maria Grazia Allegri
Aglaia Ivanovna
Alberta Valentini
Alexandra Ivanovna
Gianna Gangi

- 19**,15 **Concerto della sera**
Franz Joseph Haydn: Divertimento in re maggiore per quattro corni e archi « Hornsignal » (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da **Arturo Basile**) • **Johannes Brahms: Sere-nata n. 1 in re maggiore op. 11** (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da **Franco Caracciolo**) • **Bela Bartok: Musica per strumenti ad arco, celesta e percussioni** (Orchestra Sinfonica della BBC diretta da **Pierre Boulez**)
Al termine:
Taccuino, di **Maria Bellonci**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi »**
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della RAI
Direttore
Zoltan Pesko
Violoncellista Siegfried Palm
Samuel Scheidt: Sinfonie dal Miserere (Revis. di Zoltan Pesko): 1° Sinfonia in re (Largo) - 2° Sinfonia in re (Vivace) - 3° Sinfonia in sol (Andantino) - 4° Sinfonia in mi (Tranquillo) - 5° Sinfonia in la (Andante) - 6° Sinfonia in sol (Andantino) - 7° Sinfonia in do (Prestissimo) - 8° Sinfonia in do (Grave) • György Ligeti: Concerto per vio-

- 11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**
11,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Ruggiero Ruggieri: Trent'anni di riposo del Vesuvio**
11,40 **La musica da camera in Russia**
Sergei Prokofiev: Cinque Melodie op. 25 bis per violino e pianoforte: Andante - Lento ma non troppo - Animato ma non allegro - Allegretto leggero e scherzando - Andante non troppo (David Oistrakh, violino; Frida Bauer, pianoforte); Quintetto in sol minore op. 90 per fiati e archi: Tema (Moderato): Variazione I, Variazione II, Tema - Andante energico, Allegro sostenuto ma con brio, Adagio pesante - Allegro precipitato, ma non troppo presto - Andantino (Strumentisti dell'Ottetto Filarmónico di Berlino: Lothar Koch, oboe; Herbert Stähr, clarinetto; Alfred Malecek, violino; Ulrich Fritze, viola; Reiner Zepperitz, contrabbasso)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Giorgio Cambiassi: Concerto per trio e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Tric di Trieste - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Riccardo Nielsen: Invenzioni e Sinfonie (Soprano Maggie Kallmus - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Sixten Ehrling)

- Adelaide Ivanovna** **Lucia Palombi**
Gavrila Ardalionov Ivolghin **Carlo Gaifa**
Principe Lev Iokolajvic Myskin **Lajos Kozma**
Generale Ardalion Aleksandrovic Ivolghin **Mario Basiola**
Nastasia Filippovna Baraskova **Mirella Parutto**
Parfen Rogozin **Mario Petri**
Pavlovic Radomskij **Boris Carmeli**
Quattro amici: Cettina Cadello, Nella Verri, Giancarlo Vaudagna, Gastone Sarti
Dir. Zoltan Pesko - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - M° del Coro Giulio Bertola (Ved. nota a pag. 90)
16,30 **Joseph Bodin de Boismortier: Suite in sol maggiore per fagotto e continuo (George Zukermann, fg.; Luciano Bettarini, clav.; Giuseppe Mariorana, vc.)**
17 — **L'equivoco nell'umorismo teatrale. Conversaz. di Gianluigi Gazzetti**
17,10 **Fogli d'album**
17,25 **IL SENZATITOLO - Rotocalco di varietà, a cura di Guido Castaldo**
Regia di **Arturo Zanini**
17,55 **Parliamo di...**
18 — **IL GIRASKETCHES**
18,20 **Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali**
18,35 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**

- loncello e orchestra (1966): I - II • Franco Donatoni: Voci (Orchesterübung 1972-73) • Bela Bartok: Il mandarino miraboloso, suite op. 19**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Al termine: **Chiusura**

notturmo italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 E' già domenica - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MARTEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
GIOVEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
VENERDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,30-15 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.
LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Scuola e cultura nel Trentino dopo il « Pacchetto », del Prof. Franco Bertoldi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.
MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 « Il teatro dialettale trentino », di Elio Fox. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.
MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Fatti e personaggi dell'Alto Adige attraverso i secoli, del Prof. Mario Paolucci e del Prof. Ferruccio Bravi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.
GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica sinfonica. Orchestra Haydn di Bolzano e Trento - Direttore Paolo Peloso - Musiche di Sammartini e Casella. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sfolgiando un vecchio album: « La Valle di Non », 4ª puntata, di Fabrizio da Trieste e Gian Pachet.
VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Rubrica religiosa, di don Mario Bebbler e don Armando Costa. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag » - Corso pratico di tedesco, del Prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Generazioni a confronto, di Sandra Tafner.
SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro », programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISIONS DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leür: lunedì, mercoledì, venerdì e saba, dala 14 ala 14,20: Notizies per i Ladins dala Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.
FIERALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.
FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.
FIERALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.
FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.
FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.
FIERALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.
FIERALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Uni di di'èna, ora d'ia dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes di Sella »: Lunesc: Dificultèies y legrèzes di t'èmp te scola; Merdi: Prumes documènt de la rejonàda ladina de Fassa; Mierculdi: Problemes d'alidanché; Juebia: L'è di Re; Venerdì: L'è gran èura de nuzé forzes nueves de energia; Sada: L'amor, che bèla ròbal

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Con l'orchestra diretta da F. Russo e il complesso « Umberto Lupi e i Flash ». 9,40 Incontri dello spirito. 10,15 Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari giuliani - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi ». Suppl. sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar ». Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.
L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Cari stornelli », di L. Carpinieri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 27).
LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Documenti del folklore - a cura di C. Nollani - « Lessico friulano », di Giorgio Faeggin (79) - Motivi triestini con E. Dudine - « Vino di Dalmazia » di Luigi Miotto - Corale « S. Ambrogio » di Monfalcone dir. P. Poelen - « ... E cjamine e cjamine » - Fiabe popolari friulane: « Il grè e la favite » - Comp. del Piccolo Teatro - Città di Udine - Regia di R. Castiglione. 16,30-17 Musica di Autori della Regione - Giovannini Mazzolini: Bianchi e neri - Composizione n. 3/B - Musette - Shramba Kalessa - R. Bepini, pf. - Indì: Con l'Orchestra di-

retta da Z. Vukelich. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo e G. Juretic. 16-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « L'Indiscrezione » a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides - Partecipa Giuseppe Zigaina - « Idee a confronto » - « La Flor » - « Quaderno verde » - « Bozze in colonna » - « Un po' di poesia » - « Il Tagliacarte » - « Fogli staccati ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Art, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il locandiere » - Trasmissione parlata e musicale, a cura di R. Curci con: « Cari stornelli » di L. Carpinieri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 16,15-17 M. Bugamelli: « La fontana » - Un atto in tre quadri - Interpreti princ.: G. Taddei - G. Jenco - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. Aldo Faldi - M. del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 22-2-1971). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Complesso « The Gianni Four ». 15 Cronache del pomeriggio. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Giovani oggi » - Appuntamenti musicali fuori schema pre-

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzz

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FIERALI: 8-8,25 Il mattutino abruzzese-molisano. Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.
FIERALI: 8-8,25 Il mattutino abruzzese-molisano. Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.
FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FIERALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.
FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.
FIERALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

sentati da C. de Incontrera e A. Longo con: « Nuovi interpreti » - F. Pirrona, vl.; R. Susovsky, pf. - A. Dvorak: Sonatina in sol magg. per vl. e pf. op. 100 - « Il Fuoriclasse », a cura di Claudio Grisancich. 16,30-17 Concerto del coro « J. Tomadini » dir. M. De Marco - B. Marcello: Salmo X per coro, cembalo, organo e continuo - D. Slama, cembalo; A. Rosso, organo; P. Bujatti, vc.; C. Muschietti, cb. - G. Verdi: Notturmo - Guarda che bianca luna - per coro, fl. e pf. - M. Meo, fl.; U. Cividino, pf. (Reg. eff. il 3-7-1973 dall'Auditorium S. Francesco di Udine). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « La zingara » - Melodramma parlato di Sergio Miniussi - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 15,55 Piccolo concerto: Musiche di A. Bevilacqua. 16,10 - Gli operai e i contadini: una storia poco raccontata - Appunti sui movimenti operai e di liberazione nella Regione - (50) « Il 1919 in Friuli » a cura di Alberto Buvoli. 16,25 Concerto del coro « J. Tomadini » dir. M. De Marco - J. Brahms: Valzer op. 65 per coro e pf. a quattro mani - M. Cabai, U. Cividino, pf. 16,40-17 Orch. di Milano della RAI dir. G. Safred. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Dialoghi sulla musica - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16,10-16,30 « I mestieri: Spigolatori in Friuli », a cura di Claudio Martelli. 15,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA - Almanacco - Notizie - Cronache lo-

cali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Fatelo da voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: Canti logudoresi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e i Servizi sportivi.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 I Servizi sportivi: incontro settimanale con la donna. 15,30-16 Sardegna quiz: programma per i più giovani. 19,30 « Flash, primi piani, panoramiche della storia sarda », di G. Sorgia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Radiocruiverba: parole incrociate sulla rete radiofonica della Sardegna. 15,40-16 Musica varia. 19,30 Personaggi da ricordare, di N. Valle. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Amici del folklore. 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Sardegna da salvare, di A. Homagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 La settimana economica, di I. De Magistris. 15-16 Studio zero: rampa di lancio per dilettanti presentata da M. Agabio. 15,30 Conosce di roghile, di F. Enna. 15,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 I Concerti di Radiò Cagliari. 15,30-16 Strumenti della musica sarda, di F. Pilla. 19,30 Settegiorni in libreria, di M. Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. - « Parla-mento Sardo », taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 Jazz in salotto, di B. Cara. 15,20-16 « Parla-mone pure »: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e Sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », di M. Giusti. 15-16 Benvenuti in Sicilia, di F. Tomasino con E. Montini e V. Brusca. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 21,40-22 Sicilia sport.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - 91º minuto: echi e commenti della domenica sportiva, di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 Le vie del folk, di P. Fiora e G. Malogiolio con E. Montini e P. Spicuzza. 15,30 Confidenze in musica con P. Taranto. 15,50-16 Numismatica e filatelia siciliana, di F. Sapiro Vitano e F. Tomasino. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed. - Domenica allo specchio. Commenti ai campionati semi-professionistici, di G. Campolmi e N. Stancanelli.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 L'uomo e l'ambiente, di G. Pirrone con G. Savoia. 15,30 Musica con... 15,45-16 Sicilia in libreria di E. Sciacca. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Musiche caratteristiche siciliane con G. Scire e F. Pollaro. 15,30 La politica agraria in Sicilia. Dall'Unità d'Italia ad oggi, a cura di E. Barresi. Ricostruzione storica di G. C. Marino. 15,45-16 Ritmi e canzoni. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Europa chiama Sicilia. Problemi e prospettive della Sicilia nell'Europa Comunitaria, di I. Vitale con la collaborazione di S. Campisi. 15,30-16 Concerto del giovedì, di H. Laberer. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Fieri e oggi, di A. Pomar ed E. Palazzolo, con P. Spicuzza. 15,30-16 Come un vecchio ritornello, di L. Marino. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - Lo sport domani, di L. Tripisciano e M. Vannini. 15,05 Oggi cabaret, di M. Guar. di ed E. Di Pisa. 15,30-16 Musica per domani, di R. Calapso. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 12. Mai: 8 Musik zum Festtag, 8.30 Künstlerportrait, 8.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen, 9.45 Nachrichten, 9.50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messe, 10.35 Musik aus anderen Ländern, 11 Sendung für die Landwirte, 11.15 Blasmusik, 11.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11.35 An Eisack, Etch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13.10-14 Klingendes Alpenland, 14.30 Schlager, 15.10 Speziell für Sie!, 16.30 Für die jungen Hörer, H. Rodos-H. Baldauf: «Die Geisterbahn im Moor», 1. Folge, 17.15 Salut amigos, 17.45 Bilder aus der Pharaonenzeit, 17.55-19.15 Tanzmusik, Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm, 19.30 Sportnachrichten, 19.45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20.15 Musikboutique, 21 Blick in die Welt, 21.05 Kammermusik, Johannes Brahms: Variationen und Fuge über ein Thema von Schumann Op. 9, Sergei Prokofiev: Sonate Nr. 2 d-moll Op. 14, Ausf.: Marisa Candeloro, Klavier, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MONTAG, 13. Mai: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 11.30-11.35 Fabeln von La Fontaine, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musikparade, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend, Musikreport, 18.45 Aus Wissenschaft und Technik, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Blasmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Unser Mann in Havanna, Hörspiel in sechs Folgen von Otto Bielen

nach, Graham Greene, 5. Folge, Sprecher: Siegfried Wischniewski, Hermann Lenschau, Anton Ippen, Elisabeth Opitz, Helga Zeckra, Manfred Georg Hermann, Friedel Bauschulte, Wolfgang Rottsieper, Helmut Peine, Heinz Schacht, Gerhard Becker, Kurt Strehlen, Dieter Hugschmidt, Regie: Raoul Wolfgang Schnell, 21.05 Begegnung mit der Oper, Richard Strauss: «Capriccio» (Querschnitt), Ausf.: Elisabeth Schwarzkopf, Eberhard Wächter, Nicolai Gedda, Dietrich Fischer-Dieskau, Christa Ludwig, Philharmonia Orchestra, London, Dir.: Wolfgang Sawallisch, 22.01-22.04 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DIENSTAG, 14. Mai: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 11.30-11.35 Die Stimme des Arztes, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Das Alpenecho, Volkstümliches Wunschkonzert, 16.30 Der Kinderfunk, Märchen aus aller Welt: «Brasilien», 17 Nachrichten, 17.05 Hugo Wolf-Eduard Mörike: «Nimmersatte Liebe», Lieder und Gedichte, Ausf.: Irmgard Seefried, Sopran; Oskar Werner, Sprecher; Erik Werba, Klavier, 17.45 Wir senden für die Jugend, «Über achtzehn verboten», Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg, 18.45 Begegnungen, Carl Jacob Burckhardt: «Erinnerung an Hugo von Hofmannsthal», 2. Sendung, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Freude an der Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Rund um die Operettenbühne, Eine Sendung von Katharina Vinatzer, 21 Die Welt der Frau, 21.30 Jazz, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MITTWOCH, 15. Mai: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 Englisch - so fängt's an, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 11-11.10 Klingendes Alpenland, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Melodie und Rhythmus, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten



Charly Mazagg gestaltet die Sendung «Über achtzehn verboten», Die am Dienstag, 14. Mai, um 17.45 Uhr ausgestrahlt wird

ten, 17.45 Wir senden für die Jugend, 17.45-18.15 Alpenländische Miniaturen, 18.15-18.45 Aus der Welt von Film und Schlager, 18.45 Nägel in das Sprachgewissen, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Leichte Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Konzertabend, Gioacchino Rossini: «Die Reise nach Reims», Ouverture, Felix Mendelssohn-Bartholdy: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 2 d-moll, Op. 40; Valentino Bucchi: Phantasie für Streicher; Franz Schubert: Sinfonie Nr. 8 h-moll op. posth. D 759 (Unvollendete), Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient, Sergio Perticarioli, Klavier, Dir.: Mario Rossi (Aufnahme am 11-1-1974 im Konzertsaal des Musikonservatoriums «Claudio Monteverdi»), 21.30 Musiker über Musik, 21.35 Musik klingt durch die Nacht, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DONNERSTAG, 16. Mai: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7.30-8 Musik bis

acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern «Die Regimentstochter» und «Don Pasquale» von Gaetano Donizetti, «Othello» von Giuseppe Verdi, «Die Perlenfischer» von Georges Bizet und «Fedora» von Umberto Giordano, 16.30-17.45 Musikparade, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend, Jugendklub, 18.45 Fragmente über Theater, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Chorsingen in Südtirol, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 «Professor Toti», Komödie in drei Akten von Luigi Pirandello, Sprecher: Hans Stöckl, Waltraud Staudacher, Otto Dellago, Friedrich Lieske, Ingeborg Brand, Sofia Magnago, Karl Heinz Böhm, Volker Krystoph, Gretl Bauer und Trude Ladurner, Regie: Erich Innerebner, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

FREITAG, 17. Mai: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7

Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Morgensendung für die Frau, 11.30-11.35 Wer ist wer? 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Operettenklänge, 16.30 Für unsere Kleinen, Ulla Clemens: «Als die Erde ihre Schwerkraft verloren hatte», Gudrun Gerstenberg: «Vom Muck, der sich nicht waschen wollte», 16.45 Kinder singen und musizieren, 17 Nachrichten, 17.05 Volkstümliches Stelldichein, 17.45 Wir senden für die Jugend, Begegnung mit der klassischen Musik, 18.45 Der Mensch in seiner Umwelt, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Volksmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15-21.57 Bunter Allerlei, Dazwischen: 20.25-20.35 Für Eltern und Erzieher, Helmut Falkenstein: «Macht und Autorität in der Erziehung», 20.45-20.57 Aus Kultur- und Geisteswelt, Prof. Wilhelm Formann: «Zeugen aus schriftloser Zeit», 21.15-21.25 Bücher der Gegenwart - Kommentare und Hinweise, 21.25-21.57 Kleines Konzert, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SAMSTAG, 18. Mai: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 Englisch - so fängt's an, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 11-11.10 Die heitere Note, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Musik für Bläser, 16.30 Melodie und Rhythmus, 17 Nachrichten, 17.05 Für Kammermusikfreunde, Robert Schumann: Klavierquartett Es-Dur op. 47 (Walther Pohle - Mitglieder des Barchet-Quartetts) - Novellette F-Dur Op. 21 Nr. 1 (Byron Janis, Klavier), 17.45 Wir senden für die Jugend, Juke-Box, 18.45 Lotto, 18.48 Werner Bergengruen: «Der Schutzensgen», Es liest: Helmut Wlasak, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Unter der Lupe, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten, 21-21.57 Tanzmusik, Dazwischen: 21.30-21.33 Zwischenmorgens etwas Besinnliches, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 12. maja: 8.05 Slovenski motivi, 8.15 Poročila, 8.30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojšanu, 9.45 Komorna glasba, Franz Schubert: Sonatini za violino in klavir v d duru in v g molu, op. 137 št. 1 in 3, 10.15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu, 11.15 Mladinski oder «Potovanje v Liliput», Napisal Jonathan Swift, dramaturgiral Marja Kallan, Prvi del, Izvedba: Radijski oder, Režija: Lojzka Lombar, 12 Nabožna glasba, 12.15 Vera in naš čas, 12.30 Staro in novo v zabavni glasbi, 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh, 13.15 Poročila, 13.30-15.45 Glasba po željah, V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Nedeljski vestnik, 15.45 «Lažnivec, četrti dejanje», Vesela igra, ki jo je napisal Eugenio Ferdinando Palmieri, prevedla Alenka Rebula, Izvedba: Radijski oder, Režija: Stana Kopitar, 16.30 Revija glasbil, 17.30 Sport in glasba, 18.30 Nedeljski koncert, Alessandro Stradella-pred. A. Gentilija: Sonata za trobento, godala in čembalo; Ludwig van Beethoven: Simfonija št. 1 v c duru, op. 21; Zoltán Kodály: Plesi iz Galante, 19.20 Mojstri jazza, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.30 Sedem dni v svetu, 20.45 Pratik, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke, 22 Nedelja v športu, 22.10 Sodobna glasba, Arvo Pärt: Diagrami, Ilya Jelenka: Microstudi, Pianist Fred Došek, 22.20 Pesmi za vse, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 13. maja: 7.05-9.05 Jutranja glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za srednje šole), «Na gradbišču», 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Radio za šole (ponovitev), 18.50 Glas in orkester, Ernesto Halffter Escriche: Canciones españolas, Or-



Hornist Jože Falout nastopi v oddaji Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami 15. maja, ob 18.50

kester «Alessandro Scarlatti» RAI iz Neaplja vodi avtor; solistka: mezzosopranistka Teresa Berganza, 19.10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica, 19.20 Jazovska glasba, 20 Sportna tribuna, 20.15 Poročila, 20.35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Slovenski godalni kvartet (violinista Slavko Zimšek in Karel Žužek, violist Franc Avsenek, violončelist Edi Majaron) Vilko Ukmar: 11. godalni kvartet - Slovenski ansambli in zbori, 22.15 Pesmi brez besed, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 14. maja: 7.05-9.05 Jutranja glasba, V odmorih (7.15

in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Pratik, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke, 12.50 Medigra za pihala, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, Pripravlja Danilo Lovrečič, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Komorni koncert, Pianist Dino Ciani, Claude Debussy: Preludiji št. 1-6 iz I. Knjige, 18.55 Glasbeni utrinki, 19.10 Smeji in greh, šaljive zgodbe Fortunata Mikuletića (6) - Premija, 19.20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Nikolaj Rimski-Korsakov: Legenda o nevidnem mestu Kitežu, opera v štirih dejanjih, Prvo in drugo

dejanje, Simfonični orkester in zbor RAI iz Rima vodi Armando La Rosa Parodi, V odmoru (21.10) - Pogled za kulise -, pripravlja Dušan Pertot, 21.45 Glasba v noč, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 15. maja: 7.05-9.05 Jutranja glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol) - Pesmi in pravljice za vas - 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Radio za šole (ponovitev), 18.50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Hornist Jože Falout, pianist Aci Bertonecelj, Marco Sofianopulo: 3 ricercari; Piero Maranzana: Improvvizione, S koncerta, ki ga je priredil Krožek za kulturo in umetnost v Trstu in smo ga posneli 28. februarja letos, 19 Poje Iva Zanichchi, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Tbori in folklor, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Simfonični koncert, Vodi Georges Prêtre, Sodeluje recitatorka Maria Francesca Siciliani, Maurice Ravel: Ma mère l'Oye; Francis Poulenc-ork. Jean Françaix: L'histoire de Babar le petit éléphant za recitatorko in orkester; Georges Bizet: Simfonija v c duru, Igra orkester «Alessandro Scarlatti» RAI iz Neaplja, V odmoru (21.20) Za vašo knjižno polico, 22 Filmska glasba, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 16. maja: 7.05-9.05 Jutranja glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Slovenski godalni kvartet (violinista Slavko Zimšek in Karel Žužek, violist Franc Avsenek, violončelist Edi Majaron) Vilko Ukmar: 11. godalni kvartet - Slovenski ansambli in zbori, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Umetniki in občinstvo, pripravlja Dušan Pertot, 19.10 Marijine božje poti (3) - Sveta gora -, pripravil Alojz Tul, 19.25 Za najmlajše: Pisani batončki, radijski tednik, Pripravlja Krasulja Simoniti, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 «Pribežniki», Radijska

drama, ki jo je napisal Terje Stigen, prevedla Marija Raunik, Izvedba: Radijski oder, Režija: Jože Peterlin, «Premio Italia 1972», 21.25 Skladbe davnih dob, Madrigali Jacoba Gallusa, Gesualda iz Venose in Claudia Monteverdija, 21.45 Glasbeni collage, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 17. maja: 7.05-9.05 Jutranja glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) - Zdjaj pa zapojmo! -, 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Radio za šole (ponovitev), 18.50 Sodobni italijanski skladatelji, Goffredo Petrassi: VII. koncert za orkester, Simfonični orkester RAI iz Turina vodi Piero Bellugi, 19.10 Liki iz naše preteklosti - Anton Čizman -, pripravlja Lelja Rehar, 19.20 Jazovska glasba, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Delo in gospodarstvo, 20.50 Vokalno-instrumentalni koncert, Vodi Antonio Tonini, Sodelujeta sopranistka Rosanna Carteri in tenorist Giuseppe Di Stefano, Igra Simfonični orkester iz Milana, 21.30 V plesnem koraku, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 18. maja: 7.05-9.05 Jutranja glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov, 13.15 Poročila, 13.30-15.45 Glasba po željah, V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Dejstva in mnenja, 15.45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste, 17 Za mlade poslušavce, Pripravlja Danilo Lovrečič, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncertisti naše dežele, Violončelist Libero Lana, pianist Roberto Repini, Frédéric Chopin: Sonata v g molu, op. 65, 18.55 Motivi Giannija Saffreda, 19.10 Družinski obzorik, pripravlja Ivan Theuerschuh, 19.25 Revija zborovskega petja, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Teden v Italiji, 20.50 «Vila ob jezoru», Roman, ki ga je napisal Boris Pahor, dramaturgiral Miroslav Košuta, Tretji del, Izvedba: Radijski oder, Režija: Jože Peterlin, 21.30 Vaše popevke, 22.30 Relax ob glasbi, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

CREMA FRITTA (per 3-4 persone) — Sbattete 3 uova con 100 gr. di zucchero, unitevi 120 gr. di farina e scorza di limone, intera da togliere, oppure grattugiata, poi aggiungetevi 1/2 litro di latte, poco alla volta. Fate cuocere la crema sempre mescolando, per circa 20 minuti, versatela in un piatto largo, unto e alto 2 cm. e, quando sarà fredda, tagliatela a quadri e a rombi. Passate questi in uovo sbattuto e in pangrattato, poi fate dorare e cuocere in margarina GRADINA imbriondita. Serviteli caldi, spolverizzati di zucchero.

LOMBO PICCANTE (per 4 persone) — In una casseruola fate sciogliere 60 gr. di margarina GRADINA, unitevi un trito di cipolla e capperi e un pezzo intero e infarinato di lombo di maiale (600 gr. circa). Lasciate cuocere lentamente la carne, voltandola di tanto in tanto e aggiungendo, poco alla volta, del brodo. Servite il lombo a fette, spazzate di succo di limone, coperte con il sugo di cottura e cosparse di capperi tritati.

SEMIFREDDO AL CAFFÈ (per 4 persone) — Scottate 50 gr. di mandorle, spellatele e tritatele. In una terrina montate a spuma 50 gr. di margarina GRADINA tenuta a temperatura ambiente con 70 gr. di zucchero a velo, poi unite 1 tuorlo d'uovo. Aggiungete le mandorle, 1 cucchiaino raso di caffè solubile, 1 cucchiaino e 1/2 di rum e quando il composto sarà amalgamato, mescolatevi delicatamente il bianco d'uovo montato a neve e 100 gr. di panna pure montata. Distribuite la crema in 4 coppe che guarnirete con grani di caffè. Tenetele in frigorifero un poco prima di servire.

LINGUA DI VITELLO STUFATA (per 4 persone) — Fate lessare a metà cottura una lingua di vitello, poi spellatela, asciugatela e infarinatela. Fatela rosolare in 50 gr. di margarina GRADINA imbriondita con una cipolla tagliata a fettine. Salatela, pepatela, versate un bicchiere di buon vino rosso e, quando questo si sarà evaporato, aggiungete del brodo e una foglia di lauro. Terminate lentamente la cottura e servite la lingua a fette con il sugo ristretto.

COSTATA DI MANZO SAPO-RITA (per 4 persone) — In 40 gr. di margarina GRADINA e su fuoco vivo, fate cuocere, per circa 4 minuti per parte, una costata di manzo di circa 600 gr. poi levatela. Salatela e tenetela al caldo. Nella medesima padella rosolate un trito di cipolla e prezzemolo e versatevi 1/2 bicchiere di vino bianco secco, facendolo evaporare a fuoco vivo. Unite del brodo di dadio e una noce di margarina GRADINA mescolata con uguale quantità di farina. Lasciate cuocere per qualche minuto, poi versate la salsa sulla costata e servite subito.

TORTINO DI SPINACI E FUNGHI (per 4 persone) — Fate cuocere, per pochi minuti, 1 kg. di spinaci, poi scolateli, strizzateli e passateli in padella. A parte, tritate 250 gr. di funghi freschi e fateli insaporire per pochi minuti su fuoco basso, in 30 gr. di margarina GRADINA, sgocciolate- li e mescolateli con 1 tazza di besciamella soda, 2 tuorli d'uovo e 2 bianchi d'uovo montati a neve. In una tortiera ben unta di GRADINA, mettete uno strato di spinaci e uno di funghi con besciamella. Ripetete questi strati fino all'esaurimento degli ingredienti e terminate con della besciamella mescolata a formaggio grattugiato. Mettete a bagnomaria in forno per circa 1/2 ora.

L.B.

Domenica 12 maggio

- 10 Da Poschiavo (Grigioni): CULTO EVANGELICO presieduto dal Pastore Carlo Papacella
- 10,50 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia (a colori)
- 13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 14 AMICHEVOLMENTE: «Ciao Slovenia». Colloqui della domenica con gli ospiti della Televisione Jugoslava e una selezione dei programmi di Lubiana. A cura di Marco Blaser
- 15,25 In Eurovisione da Nivelles (Belgio): AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DEL BELGIO. Cronaca diretta della partenza
- 15,40 IL CIRCO INTERNAZIONALE. 2ª parte (Replica) (a colori)
- 16,30 In Eurovisione da Nivelles: AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DEL BELGIO. Cronaca diretta a metà gara
- 16,45 LA GIORNATA DELLA CROCE ROSSA - Servizio d'attualità (a colori)
- 17 In Eurovisione da Nivelles: AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DEL BELGIO. Cronaca diretta dell'arrivo
- 17,30 CLUB DI TOPOLINO
- 17,55 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 18 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 18,05 CACCIA AL PUMA. Racconto sceneggiato della serie «Disneyland» (a colori)
- 18,40 GIOVANI CONCERTISTI. Laureati al XXII Concorso internazionale di musica della Radiotelevisione tedesca. Prokofiev: Concerto per pianoforte e orch. n. 2 in sol min., 1º movimento (James Tocco, USA, 1º premio); Von Weber: Concerto per clarinetto e orchestra in do min., 2º movimento (Davie Glick, USA, 3º premio); Sciostakovic: Concerto per violoncello e orchestra in mi bem. magg. (Frans Helmerston, Svezia, 3º premio); Debussy: Quartetto per archi in sol minore, 2º movimento (Quartetto Accademico, Romania, 2º premio); Ciaikovsky: Variazioni su un tema roccò, frammenti (Denis Brott, Canada, 2º premio); Mozart: Concerto per corno e orch. n. 4 in mi bem. magg., 1º movimento (Johannes Ritzkowski, DDR, 2º premio); Orchestra Sinfonica del Bayerischer Rundfunk diretta da Hans Zender (a colori)
- 19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long
- 19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Uwe Johnson, la nuova società
- 20,15 INTERMEZZO
- 20,25 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. «I consigli del re». Documentario della serie «L'Egitto di Tutankhamon» (a colori)
- 20,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)
- 21 LA STIRPE DI MOGADOR dal romanzo di Elisabeth Barbier con Marie-José Nat e Jean-Claude Drouot. Adattamento e regia di Robert Mazoyer. 6ª puntata (a colori) Dopo una lunga agonia, nel 1890, Rodolfo muore in seguito alle ferite riportate in guerra. Giulia assume la direzione della tenuta e l'educazione dei cinque figli. Passano cinque anni e un nuovo lutto viene ad aggiungersi all'altro: Amelia, appena ventenne, muore di vaiolo alla vigilia delle nozze. Provata nel fisico e nel morale, Giulia affida la direzione di Mogador ai figli Enrico, Federico, Umberto e Adriana, e vive appartata nella sua stanza. Quando Enrico le annuncia di essersi innamorato, Giulia acconsente a dare un ballo: in quest'occasione, Enrico si dichiara, ma Stella rifiuta di sposarlo. Sconvolto, egli lascia Mogador e si stabilisce nelle colonie francesi in America. Federico frequenta la casa dell'avvocato Cabanis, e corteggia discretamente la figlia del magistrato, Laura. Ma un giorno, nel giardino di Cabanis, incontra Ludovica Peyrissac. Orfana di entrambi i genitori, è cresciuta nell'austerità dei collegi, Ludovica è assetata d'amore e di indipendenza. Federico se ne innamora e le chiede di sposarlo.
- 21,55 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 23 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 13 maggio

- 17,30 Telescuola: PROPOSTE PER UNA GITA SCOLASTICA. 1º itinerario: «Gli affreschi di Civate» (Diffusione per i docenti) (a colori)
- 18 Per i piccoli: GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo (parzialmente a colori) - CITTA' DEI CAPPELLI. 8. «La magia» (a colori) - CALIMERO. 23. «Scolaro perfetto» (a colori) - TV-SPOT
- 18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese Unit 30 (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 OBIETTIVO SPORT
- 20,10 LO SPARAPAROLA. Gioco a tutto fosforo di Adolfo Perani condotto da Enzo Tortora. Regia di Mascia Cantoni (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

- 21 ENCICLOPEDIA TV: Tra culture diverse. A cura di Claudio Savonuzzi. 3. «Viaggio in Russia»
- 21,45 LA SINFONIA NEL MONDO SLAVO. A cura di Carlo Piccardi. Prokofiev: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100. Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Alexander Dimitrieff (parzialmente a colori)
- 22,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 22,55 Da Lugano: PALLACANESTRO: SVIZZERA-ARGENTINA

Martedì 14 maggio

- 8,40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «La Val Leventina» - 1ª parte (a colori)
- 10,20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: «Il Bellinzonese» - 1ª parte (a colori)
- 17 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: «La Val Leventina» - 2ª parte: «Il Bellinzonese» - 2ª parte (a colori)
- 18 Per i piccoli: L'ISOLA. Jerry Alberto e Pinuccia alla ricerca di una nuova realtà.
18. «Adalberto racconta» - IL CUCU'. Disegno animato della serie «Orazio e Pancrazio» (a colori) - EDUCAZIONE STRADALE. «I segnali» - TV-SPOT
- 18,55 LA BELL'ETA'. Trasmissione dedicata alle persone anziane. A cura di Dino Balestra e Sergio Genni - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte a cura di Grytzko Mascioni (a colori)
- 20,10 IL REGIONALE - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 DIARIO DI UN CONDANNATO (Lawless breed). Lungometraggio western interpretato da Rock Hudson, Julia Adams. Regia di Raoul Walsh (a colori)
E' la storia di un cow-boy molto abile con la pistola, che viene accusato di omicidio. Mentre decide di costituirsi per poter provare la propria innocenza, è nuovamente costretto a ricorrere alla pistola per difendersi. Durante la sparatoria ucciderà lo sceriffo. Dovrà fuggire, tenterà di rifarsi e scontrerà la sua condanna.
- 22,15 MARTEDI' SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie
- 23,20 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 15 maggio

- 8,10-10 Telescuola: TRENT'ANNI DI STORIA. «Dalla prima alla seconda guerra mondiale». 12ª lezione
- 18 Per i giovani: VROUM. In programma: «Suoni anche tu?». 5. L'organo elettronico. A cura di Giampiero Boneschi - «Pericoli d'estate». Realizzazione di Chris Wittwer - «Con le tue mani» - 7. L'argilla (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 18,55 POP HOT. Musica per i giovani con i Roxy Music. 2ª parte (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,55 In Eurovisione da Bruxelles: CALCIO: ATLETICO MADRID-BAYERN MONACO - FINALE DELLA COPPA EUROPEA DEI CAMPIONI. Cronaca diretta (a colori) Nell'intervallo (ore 20,45): TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 DOPO CENA di Aldwyne Whately. Versione italiana di Laura Del Bono. Toni: Silvano Tranquilli; Lina: Claudia Giannotti. Regia di Vittorio Barino (Replica)
Nella commedia l'autore analizza il comportamento di una coppia, mettendo i protagonisti di fronte ad una situazione tesa e drammatica. Infatti, la sera che precede un suo lungo viaggio all'estero, una giovane sposa si accorge, da una fotografia apparsa su un giornale, che un assassino tuttora in libertà è ricercato dalla polizia assomiglia stranamente al proprio marito. Lentamente ed inesorabilmente nasce in lei il sospetto che il marito sia l'assassino in questione. L'ambiguità di alcune circostanze sembra avvalorare questo sospetto, e mentre la tensione sale ad un livello spasmodico si compie il destino dei due sposi.
- 22,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 16 maggio

- 8,40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «Il Mendrisiotto» - 2ª parte (a colori)
- 10,20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: «Il Luganese» - 2ª parte (a colori)
- 18 Per i piccoli: VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote (parzialmente a colori) - AL GARAGE. Racconto della serie «Puff e Muff» - TV-SPOT
- 18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese Unit 30 (Replica) (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 QUI BERNÀ. A cura di Achille Casanova
- 20,10 NAPOLI CHE RITORNA. con Roberto Murolo. Regia di Sergio Genni. 1ª puntata (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

- 21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)
- 22,05 THE N.S.V.I.P.'s (The not so very important people). Varietà presentato dalla Televisione Svedese al Concorso Rose d'Or di Montreux 1973 (1º premio). Interpreti principali: Lill Lindfors, Lee Hazlewood (a colori)

Questo varietà — presentato dalla Televisione Svedese al Concorso Rose d'Or di Montreux 1973 dove ottenne il primo premio — non è consacrato tanto alle più famose persone della jet society, quanto a quelle non molto importanti (Not So Very Important People). Quindi il programma non è dedicato a gesti eroici, ma a storie di tutti i giorni: a quella del tassista che sogna di essere pilota; alla casalinga che sogna di diventare una stella; al guardiano notturno che una mattina, mentre beve una bibita al bar dell'angolo, incontra la ragazza dei suoi sogni; alla moglie del piscivendolo che ha visto affogare i suoi tre mariti e si sposa al mare; al ragazzo di cui nessuno si è mai preso cura, neppure sua madre.

22,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 17 maggio

- 14-15-16 Telescuola: PROPOSTE PER UNA GITA SCOLASTICA. 1º itinerario: «Gli affreschi di Civate» (Replica) (a colori)
- 18 Per i ragazzi: LA CICALA. Incontro settimanale al Club dei ragazzi - COMICHE AMERICANE. «Charley s'emancipa» - TV-SPOT
- 18,55 DIVENIRE. «I giovani nel mondo del lavoro». A cura di Antonio Maspoli - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. «Analisi di un quadro». La Visitazione di Tanzio da Varallo. Servizio di Ludovica Ripa di Meana. Commento di Giovanni Testori (a colori)
- 20,10 IL REGIONALE - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 NON DIRE MAI ADDIO. Telefilm della serie «Marcus Welby M.D.» (a colori) L'episodio della serie di telefilm Marcus Welby M.D., presenta il caso umano di una giovane maestra alla quale il dottor Welby diagnostica una grave malattia.
- 21,50 RITRATTI. «Carlo Emilio Gadda». Un programma di Ludovica Ripa di Meana e Giancarlo Roscioni (a colori)
- 22,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 18 maggio

- 13 DIVENIRE. «I giovani nel mondo del lavoro». A cura di Antonio Maspoli (Replica del 17 maggio 1974)
- 13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera
- 14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda (a colori)
- 15,35 PETRODOLLARO. Servizio di Silvano Toppi (Replica del 24 gennaio 1974) (a colori)
- 16,05 NAPOLI DOPO IL COLERA. Inchiesta di Wladimir Tchertkoff (Replica del 28 febbraio 1974)
- 16,45 LA BELL'ETA'. Trasmissione dedicata alle persone anziane. A cura di Dino Balestra e Sergio Genni (Replica del 14 maggio 1974)
- 17,10 Per i giovani: VROUM. In programma: «Suoni anche tu?». 5. L'organo elettronico. A cura di Giampiero Boneschi - «Pericoli d'estate». Realizzazione di Chris Wittwer - «Con le tue mani» - 7. L'argilla (parzialmente a colori) (Replica del 15 maggio 1974)
- 18 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA. A cura di Carlo Pozzi
- 18,25 IL TROFEO. Telefilm della serie «L'orso Ben» - TV-SPOT
- 18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO (a colori)
- 19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Dino Ferrando
- 20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 SALVERO' IL MIO AMORE. Lungometraggio psicologico interpretato da Shirley McLaine, Laurence Harvey, Jack Hawkins. Regia di Charles Walters (a colori)
E' un dramma psicologico che racconta la storia di Anna, maestra in Nuova Zelanda, e dei suoi problemi affettivi con un giovane collega, di carattere fatalista. Il giovane riuscirà, malgrado tutto, a infondere amore nella vita di Anna. Ma questo amore, nonostante la drammatica conclusione, avrà tuttavia insegnato una nuova via e il modo di apprezzare un altro e nuovo amore fedele e sincero.
- 22,30 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie
- 23,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA
e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: **CAGLIARI e SASSARI**

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 23-29 giugno 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 14 (31 marzo-6 aprile 1974).

Verso il mezzo milione

Il numero degli abbonati alla filodiffusione, considerato attraverso il raffronto tra la situazione al 31 dicembre 1972 e quella al 31 dicembre 1973, autorizza un discorso ottimistico sulla reazione del pubblico verso l'attuale tendenza di razionalizzazione del servizio dei programmi filodiffusi.

Infatti, a parte l'impulso che potrà derivare dalla ristrutturazione attuata il 18 novembre dello scorso anno e, soprattutto, dai numerosi nuovi collegamenti con il servizio stesso realizzati nel 1974 — impulso di cui questi dati non possono ancora registrare gli effetti —, l'incremento degli abbonati è stato percentualmente soddisfacente ed ha raggiunto lo 0,5%. In particolare, dal 6,6% si è passati, mediamente, al 7,1% di utenti telefonici che hanno richiesto e ottenuto di fruire del servizio offerto dai programmi trasmessi in filodiffusione.

Numericamente l'aumento percentuale dello 0,5% corrisponde a circa 85 mila nuove utenze, contro le 66 mila circa del 1972 e le 54 mila

circa del 1971. Un incremento intorno ai 240 abbonati al giorno, preannuncio di quei 300 circa che, nel mese di gennaio, hanno richiesto e ottenuto il servizio (vedere in proposito la nota pubblicata sul n. 16 del Radiocorriere TV).

In più, se in qualche città la crescita è stata, per così dire, fisiologica, cominciano ad essere sempre più numerosi e disseminati in ogni regione i centri in cui la filodiffusione « attecchisce » a ritmo accelerato. Ad esempio, a Parma si è passati dal 2,6% di abbonati alla filodiffusione sul totale degli utenti telefonici rilevati nel 1972, addirittura al 9,4% del 1973 (la percentuale più alta per l'Emilia-Romagna), a Rapallo dal 4,7% del 1972 al 7,6% del 1973, per non parlare del Sud, dove percentuali ed incrementi sono, sempre mediamente, i più elevati.

L'incremento medio dello 0,5% delle utenze, rilevato su scala nazionale, è stato infatti raggiunto nello scorso anno anche grazie al particolare apporto di alcune città meridionali, come le più volte citate

Salerno e Caserta ed inoltre Cagliari, Foggia, Lecce e Siracusa (l'elenco è puramente indicativo e non vuole avere carattere di completezza), dove si raggiungono medie di abbonamenti che sono notevolmente superiori a quel 7,1% che abbiamo visto essere la media nazionale al 31 dicembre 1973, per un totale di circa 370.000 utenze.

Ora c'è da porsi una domanda. Sarà raggiunto questo anno il primo mezzo milione di abbonati alla filodiffusione? Oppure si tratta di un traguardo troppo ottimistico? Spetta al pubblico dimostrare con i fatti che l'era della filodiffusione è ormai giunta e che il servizio offerto è gradito. Stiamo aspettando una risposta positiva attraverso i dati che appariranno nei prossimi mesi. Infatti non sarà necessario attendere fino alla fine del 1974 per conoscere i risultati. E' lecito ritenere infatti che già dai dati statistici relativi al primo trimestre — dati che non dovrebbero farsi attendere molto a lungo — sarà possibile ricavare un sicuro orientamento.

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto martedì) ore 14: La settimana di Haendel

Domenica 12 maggio	ore 11,30 12,45 21,30	Ritratto d'autore: Giovanbattista Lulli Il disco in vetrina: Antichi organi italiani (musiche di Valeri e Paër) Itinerari operistici: Opere italiane di Mozart
Lunedì 13 maggio	9	Concerto del Melos Ensemble (musiche di Beethoven e Spohr)
Martedì 14 maggio	20,40	Polifonia (musica di Banchieri)
Mercoledì 15 maggio	13,30	Musiche del nostro secolo: Lyrische Suite di Berg
Giovedì 16 maggio	11 20	Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini (musiche di Rossini, Debussy, Strawinsky e Ciaikowski) Interpreti di ieri e di oggi: Trio Italiano e Trio Beaux Arts
Venerdì 17 maggio	13,30 21,35	Il solista: Rudolf Firkusny (musiche di Janacek e Dvorak) Avanguardia (musica di Sciarrino)
Sabato 18 maggio	12,30	Itinerari strumentali: Gli italiani e la musica strumentale nell'800 (musiche di Pacini, Paganini e Ponchielli)



canale V musica leggera

CANZONI ITALIANE

Domenica 12 maggio	ore 8	Invito alla musica Antonello Venditti: « Il treno delle sette »
Martedì 14 maggio	20	Scacco matto Simon Luca: « Come è fatto il viso di una donna »; Premiata Forneria Marconi: « Per un amico »
Mercoledì 15 maggio	8 12	Il leggio Milva: « Da troppo tempo » Scacco matto Ivano Fossati: « Il grande mare che avremmo attraversato »; Mina: « Lamento d'amore »
Sabato 18 maggio	16	Scacco matto Gruppo 2001: « L'anima »; I Pooh: « Quando una lei va via »



JAZZ

Giovedì 16 maggio	12	Colonna continua The Modern Jazz Quartet: « Angel eyes »; Art Tatum: « Isn't it romantic »
Venerdì 17 maggio	18	Quaderno a quadretti Louis Armstrong: « Basin street blues »; Quartetto Sonny Stitt: « Lester leaps in »

POP

Lunedì 13 maggio	18	Scacco matto John Lennon: « Mind games »; Joe Tex: « I've seen enough »; Pink Floyd: « Point me at the sky »
Giovedì 16 maggio	16	Scacco matto Rufus Thomas: « Itch and scratch »; Grand Funk Railroad: « Flight of the Phoenix »; Van Morrison: « Gypsy »
Sabato 18 maggio	16	Scacco matto Uriah Heep: « Blind eye »; The Temptations: « Law of the land »

ORCHESTRE FAMOSE

Domenica 12 maggio	12	Il leggio Franck Pourcel: « The world is a circle »; Ray Conniff: « Shaft »; Percy Faith: « Ballad of easy rider »
Mercoledì 15 maggio	20	Invito alla musica Antonio C. Jobim: « Chega de saudade »; Piero Piccioni: « War love call »; Tito Puente: « Stick on bongo »

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

M. Haydn: Quintetto in fa maggiore per archi: Allegro aperto - Minuetto - Andante - Minuetto - Un poco allegretto - Finale (Rondò, Vivace assai, Marcia, Andantino) (Quintetto « Philharmonia » di Vienna: v.l. Wolfgang Podushka e Peter Wachter, v.le Erich Kaufmann e Helmut Weiss, vc. Franz Bartolomey); **W. A. Mozart:** Cassazione in si bemolle maggiore K. 99, per archi e strumenti a fiato (Strumentisti dell'Orchestra di Vienna)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

J. Brabandere: Messa Kongolo, su melodie originali africane, per soli, coro, tam-tam e tamburi (Sopr. L. De Groot, ten. De Munyck - Coro St. Limmermans); **W. A. Mozart:** « Exultate, jubilate », mottetto K. 165 (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. « Philharmonia » dir. Walter Susskind)

9.40 FILOMUSICA

O. Nicolai: Le allegre comari di Windsor: Ouverture (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **P. Dukas:** L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); **E. Eichner:** Concerto n. 1 in do minore per arpa e orchestra: Allegro - Andante - Minuetto (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. « Paul Kuentz » dir. Paul Kuentz); **S. Rachmaninov:** Due canti: Le matin - Ne t'en va pas (Bs. Boris Christoff, pf. Alexander Labinski); **F. Poulenc:** Petits voix: La petite fille sage - Le chien perdu - En rentrant de l'école - Petit garçon malade - Le hrisson (Ensemble Vocal Philippe Caillard dir. Philippe Caillard); **D. Milhaud:** Suite per onde Martenot e pianoforte: Chorale - Sérénade - Impromptu - Etude - Elegie (Ondes Martenot Jeanne Loriod, pf. John Philips); **B. Britten:** A simple symphony: Allegro ritmico - Presto possibile, pizzicato - poco lento e pesante - Prestissimo con fuoco

11 INTERMEZZO

F. Schubert: Sonata in la minore op. 137 n. 2 per violino e pianoforte: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro (VI. Mischa Mischakoff, pf. Erno Balogh); **F. Chopin:** Fantasia su motivi nazionali polacchi per pianoforte e orchestra (Pf. Alexis Weissenberg - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Stanislaw Skrowaczewsky)

11.30 RITRATTO D'AUTORE: GIOVANBATTISTA LULLI

Amadis, suite sinfonica dall'opera: Ouverture - Air - Gigue - Rondeau - Marche pour le combat de la barrière - 2^a Airs de combattants - Air pour les Démones et les Monstres - Chaconne (Tr. Edward Tarr - Collegium Aureum dir. Reinhard Peters) - Symphonies pour les cochers du Roi: Marcia - Ciaccona - Musette - Marcia - en rondeau - Aria - Sonno di Renard - Aria per Flora - Sonno di Alys - Gavotta - Marcia (Clav. Robert Veyron - La-croix - Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte) - Miserere mei Deus, mottetto per 5 solisti e orchestra (Sopr. Margaret Ritchie e Elsie Morison, ten. contr. Alfred Deller, ten. Richard Lewis e William Herbert, bar. Bruce Byce - Orch. dell'Oiseau Lyre e Coro « St. Anthony Singers » dir. Anthony Lewis)

12.45 IL DISCO IN VETRINA

ANTICHI ORGANI ITALIANI

G. Valeri: Tre Sonate op. 1 per organo: n. 3 in si bemolle maggiore - n. 4 in si bemolle maggiore - n. 6 in do minore (Org. Luigi Ferdinando Tagliavini, all'organo Serassi di Savalle Scriveria); **F. Paër:** Concerto in re maggiore, per organo e orchestra: Allegro spiritoso - Andante sostenuto - Allegretto (Org. Luigi Ferdinando Tagliavini - Orch. da Camera di Milano dir. Tito Gotti) (Disco Ricordi)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

F. Poulenc: Sinfonietta: Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Georges Prétre)

14 LA SETTIMANA DI HANDEL

G. F. Handel: Sonata in re maggiore op. 1 n. 13, per violino e basso continuo: Affettuoso - Allegro - Larghetto - Allegro (VI. Susanne Lautenbacher clav. Hugo Ruf, v.l. da gamba Johannes Koch) - Armida abbandonata, cantata n. 13, dalle « 72 Cantate Italiane » - « Dietro l'orme fugaci », recitativo - « Ah! crudele, e pur t'en vai », Aria - « Per te mi struggo, infido », Recitativo - « Venti fermate sì », aria - « Ma che parlo, che dico? », recitativo - « In tanti affanni miei », aria (Msopr. Janet Baker, clav. Raymond Leppard, vc. Bernard Richards - Orch. da Camera Inglese dir. Raymond Leppard); Fireworks Music, suite (Musica per i Reali fuochi d'artificio): Ouverture - Bourrée - La Paix - La Rejouissance - Minuetto I e II (« Collegium Aureum » con strumenti originali)

15-17 A. Dvorak: Serenata per archi in mi magg. op. 22: Moderato - Tempo di valzer - Scherzo (Vivace) - Larghetto - Finale (Allegro vivace) (Orch. Sinf. di Radio Amburgo dir. Hans Schmidt-Isserstedt); **W. A. Mozart:** (Rev. Bernhard

Paumgartner): Concerto in do magg. K. 285 per oboe ed orchestra: Allegro aperto - Adagio non troppo - Rondò (Allegretto) (Ob. Heinz Holliger - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Lazlo Somogyi); **J. Brahms:** Geistliches Lied op. 30, per coro misto ed organo (Org. Luigi Benetti) - Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola; **J. S. Bach:** Preludio Corale - Wacht auf - (Org. Jiri Ropek); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Ottetto in mi bem. magg. op. 20: Allegro moderato con fuoco - Andante - Scherzo (Allegro leggerissimo) - Presto (Melos Ensemble di Londra)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI CLEVELAND DIRETTA DA GEORG SZELL
L. van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 60: Adagio, Allegro vivace - Adagio - Allegro non troppo; **C. Debussy:** La Mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer; **B. Bartok:** Concerto per orchestra: Introduzione - Giuoco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale

18.30 PAGINE ORGANISTICHE

J. Cabanillas: Diferencias de Folias (variazioni) (Org. Julio Garcia-Llovera); **D. Buxtehude:** Preludio e Fuga in mi min. (Org. René Saorgin); **O. Messiaen:** Due brani da « La nativité du Seigneur »: Les bergers - Dieu parmi nous (Org. Gaston Litaize)

19.10 FOGLI D'ALBUM

T. Albinoni: Sonata in re magg. op. VI n. 7 per violino e clavicembalo dai « Trattenimenti armonici » (Rielab. di Riccardo Castagnone); Grave, Adagio - Allegro - Adagio - Allegro (VI. Giovanni Guglielmo, clav. Riccardo Castagnone)

19.20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

G. Fauré: Pelléas et Mélisande, suite op. 80 dalle musiche di scena per il dramma di Maeterlinck: Prélude - La filleuse - Sicilienne - Mort de Mélisande (Orch. di Parigi dir. Serge Baudo); **L. Dallapiccola:** Marsia, frammenti sinfonici dal balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fritz Rieger)

20 INTERMEZZO

C. Gounod: Sinfonia n. 2 in mi bem. magg.: Introduzione - Allegro agitato - Larghetto - Scherzo - Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ernest Bour); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto in mi magg. per 2 pianoforti e orchestra (rev. Karl Heinz Kohler); Allegro vivace - Adagio non troppo - Allegro (Duo pf. Gorini-Lorenzi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)

21 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Sei canti piemontesi: Quand' ch' ero giovo - A la moda d' montagnon - Cansón d'la crica - Spunta 'l sol - Marieme, veul marieme - La Monferrina (Canta Pinot Pautass con ecc. strum.); Anonimi (adatt. Maria Carta): Tre canti sardi: Canto in re - Dispersada - Corsicana (Canta Maria Carta, chit. Aldo Cabizza)

21.30 ITINERARI OPERISTICI: OPERE ITALIANE DI MOZART

W. A. Mozart: La finta semplice: « Nelle guerre d'amore » (Ten. Peter Schreier - Orch. Staatskapelle di Berlino dir. Otmár Sutner) - Ascanio in Alba: « Per la gioia » (Ten. Peter Schreier - Orch. Staatskapelle di Berlino dir. Otmár Sutner) - La finta giardiniera: « Tu mi lasci » (Sopr. Dodi Protero, ten. Andor Kaposy - Orch. della Camerata Acad. e Coro da Camera del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernhard Paumgartner) - Il re pastore: « L'amorò: sarò costante » (Sopr. Lucia Popp - Orch. Haydn di Vienna dir. Istvan Kertesz) - Idomeneo: « Zeffiretti lusinghieri » (Sopr. Teresa Stich-Randall - Orch. del Théâtre des Champs-Élysées - dir. André Jouve) - Le nozze di Figaro: « Riconosci in questo amplesso » (Sopr. Rita Streich, msopr. Ira Malanuk, ten. Murray Dickie, br. Paul Schaeffer, bs. Walter Berry e Oskar Czervanka - Orch. Wiener Symphoniker dir. Karl Böhm) - Don Giovanni: « Madamina, il catalogo è questo » (Br. Geraint Evans - Orch. della Suisse Romande dir. Bryan Balkwill) - Così fan tutte: « Per pietà ben mio » (Sopr. Teresa Stich-Randall - Orch. del Théâtre des Champs-Élysées dir. André Jouve)

22.30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE KARL BOHM: **W. A. Mozart:** Sinfonia in fa magg. K. 112: Allegro - Andante - Minuetto - Molto allegro (Orch. Filarm. di Berlino); VIOLINISTA IVRY GITLIS: **H. Wieniawsky:** Concerto n. 1 in fa diesis min. op. 14 per violino e orch.; Allegro moderato - Preghiera - Rondò (Orch. Naz. dell'Opéra di Montecarlo dir. Jean-Claude Casadesus); SOPRANO BIRGIT NILSSON: **R. Wagner:** Il vascello fantasma: « Jo-ho-ho! », ballata di Senta (Orch. Sinf. di Londra e Coro « John Rildis » dir. Colin Davis); PIANISTA DINO CIANI: **C. Debussy:** Sei Preludi dal Libro 1^o. Ce qu'a vu le vent d'Ouest - La fille aux cheveux de lin - La sérénade interrompue - La cathédrale engloutie - La danse du Puck - Minstrels; DIRETTORE ARTURO TOSCANINI: **O. Respighi:**

I pini di Roma: I pini di Villa Borghese - I pini presso una Catacomba - I pini del Gianicolo - I pini della Via Appia (Orch. Sinf. della NBC)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Marrakesh express (Stan Getz); **Tequila sunrise** (Eagles); **Rimani** (Drupi); **Roller coaster** (Blood Sweat and Tears); **Sing** (Carpenters); **Twist and shout** (Johnny ex Tritons); **Clinica fior di loto S.p.A.** (Equipe 84); **Harlem song** (The Sweepers); **Guantanamera** (Caravelli); **Il treno delle sette** (Antonello Venditti); **La collina dei ciliegi** (Gianni Oddi); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Your wonderful sweet love** (The Supremes); **Rotation III** (Rotation); **No matter where** (G. C. Cameron); **Era la terra mia** (Rosalino Cellamare); **Beginnings - Low-down - Make me smile** (Chicago); **Mi piace** (Mia Martini); **Ultimo tango a Parigi** (Tito Punte); **Hey hey** (Pop Concerto Orchestra); **Give me love** (John Blackinsell); **Giù la testa** (Fausto Papetti); **Minor mode** (Barney Kessel); **Why can't you be mine** (Gloria Jones); **Io vorrei non vorrei** (Blue Marvin); **Sabre dance** (Ted Heath); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Dinamica di una fuga** (Bruno Zambrini); **Aquarius** (Stan Kenton); **Oranges** (Osibisa); **Bambina sbagliata** (Formula Tre)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Afrikaans beat (Bert Kampfert); **Kaymos** (Irene Papas); **Tagatanga** (Deodato); **Mon pays** (Bryan Rodwell); **Ultimo tango a Parigi** (Gil Ventura); **Las Vegas** (Tony Christie); **It happened in sun valley** (Robert Denver); **Andalucía** (Laurindo Almeida); **Il negro Zumbon** (Jackie Anderson); **Les lilas** (Jean Ferrat); **Les temps nouveaux** (Juliette Greco); **Un banc un arbre une rue** (Franck Pourcel); **Benedict** (Nini Rissio); **Atirel o pau no gato** (Baden Powell); **Amuri luntanu** (Rosa Balistreri); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **It's a long long way to Tipperary** (Lionel Hampton); **Greenfields** (Ray Conniff); **Bermuda concerto** (Joe Harnell); **Morire tra le viole** (Patty Pravo); **Molina** (Creedence Clearwater Revival); **Freedom** (Moog-Mania); **La mer** (Horst Fischer); **Sevillanas** (Pedro de Linares); **Tangolita** (G. B. Martelli); **Arkansas traveler** (Homer and the Barnstormers); **J' abbruzzo** (Coro Edelweiss); **Lisboa antiqua** (Robert Denver); **Un grande amore e niente più** (Raymond Lefèvre); **Roma parlez tu** (I Vianella); **Julietta** (Sheila); **Rose garden** (Ronnie Aldrich); **My love** (Paul McCartney); **Quiero llenarme de ti** (Leroy Holmes); **South America getaway** (New Christy Minstrels); **Wodkashock** (Alexander Karazov); **Madalena foi pra mar** (Chico B. De Hollanda); **Come to the mardis gras** (Ted Heath-Edmundo Ros); **Memphis Tennessee** (Chuck Berry)

12 IL LEGGIO

The world is a circle (Franck Pourcel); **Malibu** (Barney Kessel); **Forever and ever** (Franck Pourcel); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Gunfight at the O.K. corral** (Franck Pourcel); **Swing samba** (Barney Kessel); **Tra i fiori rossi di un giardino** (Dik Dik); **Io più di te** (Don Backy); **Storia di periferia** (Dik Dik); **Zoo** (Don Backy); **Che farei** (Dik Dik); **Immaginare** (Don Backy); **Button up your overcoat** (Peter Nero); **Borsalino** (Roy Budd); **Copacabana** (Carmen Cavallaro); **Mind games** (John Lennon); **Light that has lighted the world** (George Harrison); **Helen weels** (Paul McCartney & Wings); **Girl** (Beatles); **Shaft** (Ray Conniff); **Ballad of easy rider** (Percy Faith); **Something's wrong whit me** (Ray Conniff); **Autumn in New York** (Percy Faith); **Pazza d'amore** (Ornella Vanoni); **Piano piano, dolce dolce** (Peppino Di Capri); **Sono cosa tua** (Patty Pravo); **Footprints on the moon** (Fred Bongusto); **Lost horizon** (Ronnie Aldrich); **Every day of my life** (Boots Randolph); **Lady sing the blues** (Michel Legrand); **Cherokee** (Lionel Hampton); **Ain't she sweet?** (Stuff Smith); **It don't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **Don't let it die** (Claude Clari)

14 COLONNA CONTINUA

Royal Garden blues (Wingy Manone); **Black satin** (Joe Venuti); **Sweet Georgia Brown** (Fratelli Assunto e The Dukes of Dixieland); **Everything happens to me** (Tony Scott); **I'm forever blowing bubbles** (Charlie Ventura); **The man in the middle** (Frank Rosolino); **Falling in love with love** (Pete Jolly); **Bill's blues** (Conte Candoli e Bill Russo); **Stella by starlight** (Buddy De Franco); **Disc location** (Candoli Brothers); **Hallelujah time** (Sal Nistico); **Paradise** (Martin Denny); **Jumpin' at the woodside** (Annie Ross e Pony Poindexter); **Liza** (Oscar Peterson e Ray Brown); **The nearness of you** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); **Dizzy spells** (Benny Goodman e Lionel Hampton); **You're just in love** (Sarah Vaughan e Billy Eckstine); **She rote** (Charlie Parker e Miles Davis); **You've my everything** (Louis Prima e Keely Smith); **Del Sasser** (Julian e Nat Adderley); **L'amour est bleu** (Lawson-Haggart); **Um abraço no Bonfá** (Coleman Hawkins); **Nancy** (Bobby Hackett); **Scarborough fair** (Paul Des-

mond); **Poppa don't preach to me** (Ted Heath); **Song of the Indian guest** (Earl Bostic); **I've been loving you too long** (Herbie Mann); **Laura** (Don Byas); **McArthur Park** (Maynard Ferguson); **Old friends** (Paul Desmond)

16 SCACCO MATTO

Cum on feel the noize (Slade); **The song remains the same** (Led Zeppelin); **I'm moving on** (Rolling Stones); **I wanna hear rock'n'roll** (N.O.B.); **Ma perché** (Dik Dik); **Mary was on only child** (Arthur Garfunkel); **Somebody's on your case** (Ann Peebles); **Long train running** (The O'Jays); **Coming down your way** (Savoy Brown); **Slaughter theme** (James Brown); **Shake, rattle and roll** (Elvis Presley); **Steppin stone** (Artie Kaplan); **Due regali** (Riccardo Fogli); **Embrace me, you child** (Charly Simon); **Light on the path** (Brian Auger and the Oblivion Express); **Primitive love** (C.C.S.); **5'15** (Who); **Fire** (Osibisa); **Flower king of flies** (Nice); **The puppy song** (David Cassidy); **Dove vai** (Marcella); **Con tutto l'amore che posso** (Claudio Baglioni); **Who can see it** (George Harrison); **Cat's squirrel** (Jethro Tull); **Blue rondò a la turk** (Le Orme); **Never before** (Deep Purple); **You've got my soul on fire** (Edwin Starr); **La povera gente** (I Nuovi Angeli); **She so good to me** (Joe Cocker); **Brasillian skies** (Ray Charles); **Oh be my love** (Supremes); **Ain't ya somethin' honey** (Susy Quatro)

18 IL LEGGIO

War love call (Piero Piccioni); **Il pappagallo** (Sergio Endrigo); **Fra poco** (Renato Rascel e Gigi Proietti); **Amore amore amore amore** (I Vianella); **Kyrie** (Gilbert Bécaud); **Chega de saudade** (Antonio C. Jobim); **Promessa de pescador** (Sergio Mendes e Brasil '77); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Paranoia blues** (Paul Simon); **Mary had a little lamb** (Wings); **Space captain** (Joe Cocker); **Un uomo qualunque** (I Camaleonti); **Puff** (Baja Marimba Band); **Com'è buia la città** (Caterina Caselli); **Melting pot** (Booker T. Jones); **Close to you** (Peter Nero); **Pame mia volta sto fengari** (Nana Mouskouri); **Panama** (Herb Alpert); **La vuoi** (Donatello); **The talk of all the USA** (Middle of the Road); **Cast your fate to the wind** (Quincy Jones); **Invention en do majeur** (Les Swingle Singers); **Io penso all'amore** (Gianni Nazzaro); **El condor pasa** (Chuck Anderson); **Lobellia** (The Duke of Burlington); **I left my heart in San Francisco** (Arturo Mantovani); **Cosa voglio** (Alumni del Sole); **Malinconia** (Tony Cucchiara); **Spinning wheel** (Ray Conniff); **E' proprio così, son io che canto** (Mina); **Marcia degli accattoni** (Ennio Morricone); **Una catena d'oro** (Peppino Di Capri); **Oh babe what would you say** (Hurricane Smith); **Pomeriggio d'estate** (Ricchi e Poveri); **I started a joke** (The Bee Gees); **Variante** (Ornella Vanoni)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Just friends (Charlie Parker); **Tiger rag** (Ray Conniff); **Moritat vom Mackie Messer** (Domenico Modugno); **Clementine** (Ella Fitzgerald); **Brand new cadillac** (Wild Angels); **So unkind** (Love Sculpture); **Sanford and son theme** (Quincy Jones); **Perdido** (Johnny Hodges & Earl Hines); **Pra machuca meu coração** (Astrud Gilberto); **Choro** (Antonio C. Jobim); **Rhapsodie in blue** (Eumir Deodato); **Stick with it** (Ray Bryant); **Fever** (Sarah Vaughn); **Inverno** (Fabrizio De André); **Hey girl** (Temptation); **You in your small corner** (If); **Blue fox** (John Mayall); **That's my kick** (Eroll Garner); **Humoresque** (Art Tatum); **Be here now** (George Harrison); **Oh happy day** (The Edwin Hawkins Singers); **Night and day** (Augusto Martelli e Oreste Canfora); **To life** (Ferrante e Teicher); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **Bozzoliana** (Gino Paoli); **Return to Swahili** (Clark Terry); **Love is stronger far than we** (Herbie Mann); **Bewitched, bothered and bewildered** (Barbra Streisand); **Laura** (David Rose); **Piccolo amore mio** (Ricchi e Poveri); **I'm begin to see the light** (Bert Kampfert); **Alec lovejoy** (Milt Buckner); **Colonel Bogey** (Edmundo Ros)

22-24

L'orchestra di Bill Russo
Introduction; Sonatina; Pickwick; An aesthete on Clark Street
— Il cantante Gilbert O'Sullivan
I'm a writer not a fighter; A friend of mine; They've only themselves to blame; Who knows, perhaps, maybe
— Il complesso Charlie Mariano
Himalaya; F minor happy; Theme from « Summer of 42 »
— La voce di George Brooks ed il coro The Ink Spots
Truck stop; We three; Cheatin' heart; He'll have to go; Do I worry
— Il pianista Bill Evans
Waltz from outer space; Chromatic universe (p. 39)
— La voce di Caterina Valente
I happen to like New York; Lullaby of Broadway; Autumn in New York; Chinatown my Chinatown
— Il sassofonista Zoot Sims con l'orchestra di Gary McFarland
Old folks; I wish I knew; Once we loved; It's a blue world

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

B. Martinu: Les Fresques de Piero della Francesca (Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Ancerl); **O. Messiaen:** Le réveil des oiseaux (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Rudolf Albert); **G. Pettrassi:** La follia d'Orlando, suite sinfonica dal balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Martinotti)

9 CONCERTO DEL « MELOS ENSEMBLE »

L. van Beethoven: Sestetto in mi bemolle maggiore op. 81 b) (Cr. Neil Sanders e James Buck, v.l. Emanuel Hurwitz e Ivor Mac Mahon, viola Cecil Aronowitz, vc. Terence Weill); **L. Spohr:** Doppio quartetto in re minore op. 65 (V.l. Emanuel Hurwitz, Kenneth Sillito, Ivor MacMahon e Jona Brown, v.la Cecil Aronowitz e Kenneth Essex, vc. Terence Weill e Keith Harvey)

9.40 FILOMUSICA

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore (« Contencus Musicus Wien » dir. Nikolaus Harnoncourt); **H. Schütz:** 4 Symphonie sacrae (Ten. Helmuth Krebs, bar. Roland Kunz, bs. Paul Cummer); **D. Buxtehude:** 2 Preludi e Fughe: in la minore - in re minore (Org. Marie Claire Alain); **A. Ariosti:** Sonata n. 3 (V.la d'amore Karl Stumpf, clav. Zuzana Ruzikova, vc. Josef Prazak); **C. Monteverdi:** « Et è pur vero », madrigale (Ten. Rodolfo Farolfi, cemb. Mariella Sorelli - I Solisti di Milano); **A. Vivaldi:** Concerto in do minore op. 21 n. 4 (V.l. David Oistrakh e Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

11 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO

G. Rossini: Guglielmo Tell: Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC) (Incisione del 3 gennaio 1952); **J. Brahms:** Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 (Pf. Vladimir Horowitz - Orch. Sinf. della NBC) (Esecuzione alla « Carnegie Hall » del 9 marzo 1940)

12 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

D. Ortiz: Recercada IV e Recercada VII (Strum. del « The Early Consort of London » dir. David Munro) - « O, le bonheur de mes yeux » madrigale (Compl. voc. e strum. - Madrigal di Mosca dir. Andrej Volkonski); **C. Monteverdi:** Cinque canzonette a tre voci (dal I Libro, Venezia 1584); « Son questi i crespi crini » - « Qual si può dir maggiore » - « Il mio martir » - « Raggi, dov'è il mio bene » - « Io mi vivea » (Sopr. Liliana Vio Rizzardini, ten. Mario Vio, bs. Paolo Badoer - Compl. voc. e strum. - I Madrigalisti di Venezia dir. Gabriele Bellini); **S. Rossi:** Due Sinfonie (Compl. - Musica Antiqua di Vienna); **M. Franck:** Due Danze: Pavane a 5 Gagliarda a 5 (Compl. - Musica Antiqua di Vienna dir. René Clemencic)

12.30 IL DISCO IN VETRINA: DANZE VIENNESI DELL'EPOCA BIERDERMEIER (1815-1848)

M. Pamer: Valzer in mi maggiore per orchestra; **I. Moscheles:** Danze tedesche con Trii e Coda; **F. Schubert:** 5 Minuetti con 6 Trii (D. 89) per archi; **Anonimo austriaco** (ca. 1820): Danza di Linz - Polka viennese (Compl. - Eduard Melkus - dir. Eduard Melkus) (Disco Archiv)

13 AVANGUARDIA

J. Eaton: Microtonal Fantasy n. 4 (Pf. John Eaton); **G. M. Koenig:** Terminux II (Realizzazione dello Studio di Musica elettronica dell'Università di Utrecht)

13.30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Puccini: La rondine: « Ore dolci e divine » (Sopr. Marcella Pobbe - Orch. Sinf. della RAI dir. Umberto Cattini); **R. Leoncavallo:** Pagliacci: Prologo (Bar. Gino Bechi - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Vincenzo Bellezza); **C. Gounod:** Romeo e Giulietta: « Je veux vivre dans ce rêve » (Sopr. Maria Callas - Orch. de la Société des Concerts du Conservatoire di Parigi dir. Georges Prêtre); **G. Rossini:** La Cenerentola: « Signor, una parola » (Msopr. Giulietta Simonato, ten. Ugo Benelli, bar. Sesto Bruscatini, bs. Paolo Montarsolo e Giovanni Folani - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Oliviero De Fabritiis)

14 LA SETTIMANA DI HANDEL

G. Haendel: Concerto in si bemolle maggiore op. 4 n. 6 (Sol. Hans Zingel, org. Eduard Müller - « Schola Cantorum Basiliensis » dir. August Wenzinger) - Sonata a tre in mi bemolle maggiore (Ob. Michel Piguet e Heinrich Haas, fg. Walter Stifner, clav. Eduard Müller) - Suite n. 3 in re minore (Clav. Thurston Dart) - Concerto grosso in si bem. magg. op. 3 n. 1 (Orch. da Camera Inglese dir. Raymond Leppard)

15-17 F. Chopin: Fantasia su Temi Nazionali Polacchi per pianoforte e orchestra (Sol. Alexis Weissenberg - Orch. della Società dei concerti del Conservatorio di Parigi dir. Stanislaw Skrowaczewski); **P. I. Ciaikovski:** Quartetto n. 3 in mi bem. magg. op. 39 per archi (Quartetto Borodin); **A. Dvorak:** Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95 (Dal Nuovo Mondo) (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Berwald: Sinfonia in re magg. « Capriceu-

se » (Orch. Filarm. di Stoccolma dir. Antal Dorati); **A. Dvorak:** Waldesruhe op. 68 per vc. e orchestra - Rondò in sol min. op. 94 per vc. e orchestra (Rondò per il prof. Wiham) (Vc. Maurice Gendron - Orch. London Philharmonic dir. Bernard Haitink); **R. Vaughan-Williams:** Old King Cole, balletto per orchestra (Orch. London Philharmonic dir. Adrian Boult)

18 CAPOLAVORI DEL '700

M. Clementi: Sonata in sol min. op. 34 n. 2 (Pf. Vladimir Horowitz); **B. Marcello:** Concerto grosso in fa magg. op. 1 n. 4 (Vl. Franco Fantin, vc. Genuzio Ghetti - « I Solisti di Milano » dir. Angelo Ephrikian); **A. Vivaldi:** Concerto in do magg. op. 46 n. 1 (Trombe Maurice André e Marcel Lagorce - Orch. « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard)

18.40 FILOMUSICA

L. Boccherini: Quintetto in mi min. per archi e chitarra (« Melos Quartet » di Stoccarda - chit. Narciso Yepes); **L. van Beethoven:** Fantasia in do min. op. 80 (Pf. Daniel Barenboim - Orch. New Philharmonia di Londra e « John Aldis Choir » dir. Otto Klemperer - Me del Coro John Aldis); **G. Donizetti:** L'Elisir d'amore: « Una furtiva lacrima » - « Prendi, prendi, per me sei libero » (Sopr. Mirella Freni, ten. Nicolai Gedda - Orch. Teatro dell'Opera di Roma dir. F. Molinari Pradelli); **H. Villa-Lobos:** Preludio n. 4 in mi min. per chitarra (Chit. Narciso Yepes); **P. I. Ciaikovski:** Amleto, ouverture fantasia op. 67 a) (New Philharmonia Orch. dir. Igor Markevitch)

20 COMUS

Musica in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)
Musica di THOMAS AUGUSTINE ARNE
Comus
La signora Margaret Ritchie
Il fratello William Herbert

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Ensemble Orch. de « L'Oiseau Lyre » e « St. Anthony Singers » dir. Anthony Lewis

21.15 IL DISCO IN VETRINA

C.-A. Tournemire: Improvisation sur le « Te Deum » (n. 3 da « Cinq improvisations »); Petite rapsodie improvisée (n. 1 da « Cinq improvisations »); Suite évocatrice op. 74 (Org. Nicolas Kynaston all'org. della Cattedrale di Hereford); **J. Demessieux:** Répons pour le temps de Pâques (Org. Nicolas Kynaston); **C. Saint-Saëns:** Fantaisie op. 157 pour orgue (Org. Nicolas Kynaston) (Dischi « L'Oiseau Lyre »)

22 MUSICA E POESIA

G. Mahler: Kindertotenlieder (Msopr. Jennie Tourel - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

22.30 CONCERTINO

P. I. Ciaikovski: « Valzer » dalla « Serenata in do magg. op. 48 » (Vl. Jascha Heifetz); **C. Saint-Saëns:** Pastorale (Sopr. Evelyn Lear, br. Thomas Stewart, pf. Erik Werba); **I. Stravinsky:** Concertino per quartetto d'archi (Quartetto Bulgaro di Stato « Dimov »); **R. Strauss:** Serenata in mi bem. magg. op. 7 per strumenti a fiato (Elementi del « Niederländische Bläserensemble » dir. Edo De Waart); **N. Rimsky-Korsakov:** La fanciulla di neve; Danza dei commedianti (The Kingsway Symphony Orch. dir. Camarata)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

A. Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra (Solista Pierre Fournier - Orch. Filarm. di Vienna dir. Rafael Kubelik); **I. Stravinsky:** Le Chant du Rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Les temps nouveaux (Juliette Gréco); **Carmen** (Herb Alpert); **Can't take my eyes off you** (Peter Nero); **Les Champs Élysées** (Caravelli); **Cornish rhapsody** (Arthur Fiedler); **Serenata** (Carmen Cavallaro); **Love theme dal film « Lady sings the blues »** (Michel Legrand); **Serena** (Gilda Giuliani); **Felicità** (Stanley Black); **Mozart 13: allegro** (Waldo De Los Rios); **Les bicyclettes de Belsize** (Les Reed); **Malagueña** (Stan Kenton); **Lamento d'amore** (Mina); **Footprints on the moon** (Johnny Harris); **Ancora un po' con sentimento** (Fred Bongusto); **Never my love** (Bert Kaempfert); **Samba de minha terra - Bim bom - Meditação - O pato** (Joao Gilberto); **Crazy women** (Giovanni De Martini); **Chi mi manca è lui** (Iva Zanicchi); **Pajarillo en onda nueva** (Charlie

Byrd); **T'ho voluto bene** (Ezio Leoni e Enrico Intra); **Una musica** (Ricchi e Poveri); **I could have danced all night** (Percy Faith); **So what's new?** (Jimmy Smith); **Io che amo solo te** (Sergio Endrigo); **Fiddle faddle** (101 Strings); **Do you know the way to San José** (Johnny Pearson); **Since I feel for you** (Barbra Streisand); **Wave** (Robert Denver); **My chérie amour** (Les Reed); **Hello Dolly!** (André Kostelanetz); **Fiddler on the roof** (Ferrante Teicher); **Adagio** (Paul Mauriat); **Moonlight serenade** (Robert Denver)

10 INVITO ALLA MUSICA

Voyou (Francis Lai); **Roma mia** (I Vianella); **Pacific coast highway** (Burt Bacharach); **Lola tango** (Claude Bolling); **Space captain** (Barbra Streisand); **Nanaué** (Augusto Martelli); **Sweet Caroline** (Andy Williams); **Hikky burr** (Quincy Jones); **Ballad of easy rider** (James Last); **Mary oh Mary** (Bruno Lauzi); **E' amore quando** (Milva); **I'll never fall in love again** (Fausto Pappalardo); **Peter Gunn** (Frank Chacksfield); **Sal-tarello** (Armando Trovajoli); **Pomeriggio d'estate** (I Ricchi e Poveri); **Tipe thang** (Isaac Hayes); **Bluesette** (Ray Charles); **Aranjez mon amour** (Santo e Johnny); **Picasso suite** (Michel Legrand); **Il coyote** (Lucio Dalla); **Lui e lei** (C. Angeleri); **Knock on wood** (Ella Fitzgerald); **Soul clap 69** (The Duke of Burlington); **Neither one of us** (Gladys Knight); **Un uomo molte cose non le sa** (Ornella Vanoni); **Ancora un po' con sentimento** (Orietta Berti); **Frank Mills** (Stan Kenton); **Wave** (Elis Regina); **Ah ah** (Tito Puente); **E' la vita** (I Flashmen); **Everybody's talking** (Chuck Anderson); **Canto de Ubiratan** (Sergio Mendes e Brasil 77); **April fools** (Burt Bacharach); **Swing low sweet chariot** (Ted Heath); **E poi...** (Mina); **Lil darlin'** (Ted Heath)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Africo (Count Basie); **Maria Isabel** (Leroy Holmes); **Un sorriso a metà** (Antonella Bottazzi); **Jambalaya** (Paul Griffin); **Duelo criollo** (Milva); **Yucatan** (Maya); **Cossack patrol** (Norrie Paramor); **Rundumadumum um den Wolf-gangsee** (Das Jodeltrio Schroll); **Snoopy** (Moog-Mania); **Africa jump up** (Jamaica All Stars Steel Band); **Donna donna** (Joan Baez); **Cinématographe** (Boris Vian); **Llanero** (Los Quetzales); **Forever and ever** (Demis Roussos); **Autumn in Rome** (Pino Calvi); **Humoresque** (Hugo Montenegro); **Evenings of Damasco** (T. Rex); **Lady of Spain** (Ray Conniff); **If you could read my mind** (Barbra Streisand); **Erba di casa mia** (Massimo Ranieri); **I love Paris** (Stan Kenton); **Tema dal « Concerto di Varsavia »** (Laurindo Almeida); **People** (Ella Fitzgerald); **Congo blues** (Mongo Santamaría); **Un amore di seconda mano** (Gino Paoli); **Rocki raccoon** (Antonio Torquati); **Porta un bacione a Firenze** (Leoni-Intra); **Yamina yamina** (Augusto Martelli); **Cheganga** (Edu Lobo); **Quien sera** (Jack Anderson); **Autunno** (Fausto Cigliano e Mario Gangi); **Kunstlerleben** (101 Strings); **Za jedam casak** (Coro Penne Nere di Aosta); **Sabia** (Frank Sinatra); **America** (The Nice); **Fin de semana** (Los Diablos); **Paris violon** (Frank Pourcel)

14 QUADERNO A QUADRETTI

Flying home (Lionel Hampton); **Misty** (Arturo Mantovani); **Rokoko** (James Last); **You go to my head** (Sarah Vaughan); **Undecided** (The Newport All Stars); **My kind of love** (Gerry Mulligan); **I'm in love with you** (Gilbert O'Sullivan); **Shine** (Jack Teagarden); **Bala** (Getz-Byrd); **Moritat vom Mackie Messer** (Ella Fitzgerald); **For love of Ivy** (Woody Herman); **Tu crees que** (Cal Tjader); **Raindrops keep fallin' on my head** (Percy Faith); **Compartment** (José Feliciano); **A hundred years from today** (Bill Perkins); **French rat race** (The Double Six of Paris); **I don't stand a ghost of a chance** (Count Basie); **The red blouse** (Claus Ogerman); **Daniel** (Elton John); **Didn't we?** (Jackie Gleason); **I know that you know** (Art Tatum); **Someday** (Della Reese); **Autumn in New York** (Charlie Parker); **Manha de carnaval** (Gilberto Pente); **Superstition** (Stevie Wonder); **Thumbstrin** (Ray Brown e Julian Cannonball Adderley); **Come back sweet papa** (Lawson-Haggart); **Ornitologia** (Sonny Stitt); **O morro** (Antonio C. Jobim)

16 IL LEGGIO

Back to Cuernavaca (Baja Marimba Band); **Tra i gerani e l'edera** (Memo Remigi); **Che barba amore mio** (Ornella Vanoni); **Pardonne-moi ce caprice d'enfant** (Mireille Mathieu); **Groovy**

samba (Sergio Mendes); **Il mondo cambia colori** (Bruno Lauzi); **All the young dudes** (Mott the Hoople); **What have they done to my song, ma** (Ray Charles); **Money is** (Little Richard); **Cosa voglio** (Alunni del Sole); **Go away little girl** (James Last); **Un uomo tra la folla** (Tony Renis); **Una giornata al mare** (Nuova Equipe 84); **Infiniti noi** (I Pooh); **Occhi di foglia** (Donatello); **L'amore** (Fred Bongusto); **Pacific coast highway** (Burt Bacharach); **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); **Oh wakka doo wakka day** (Gilbert O'Sullivan); **Walk on by** (Peter Nero); **Il faut me croire** (Caravelli); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **Marcia dei fiori** (Sergio Endrigo); **Sei mesi di felicità** (Armando Trovajoli); **Ma che musica maestro** (Mario Capuano); **Tourne tourne** (Marie Laforêt); **La figlia di un raggio di sole** (Ricchi e Poveri); **Senza catene** (Peppino Gagliardi); **Non credere** (Armando Sciascia); **Where you lead** (Barbra Streisand); **Smackwater Jack** (Quincy Jones); **I'll find my love** (Les Reed); **Hey Jude** (Tom Jones); **Everybody's talkin'** (Chuck Anderson); **Cowboy and indians** (Herb Alpert); **Cosa penso io di te** (Mina); **Tango marseillais** (Claude Bolling)

18 SCACCO MATTO

I'm free (Roger Daltrey); **Brand new cadillac** (Wild Angels); **Lond tall Sally** (N.Q.B.); **Armed and extremely dangerous** (First Choice); **Mind games** (John Lennon); **Zoo** (Don Backy); **I'm falling in love with you** (Diana Ross & Marvin Gaye); **Rock me baby** (Bloomfield, Hammond & Dr. John); **California no** (Adriano Pappalardo); **Se una donna non va** (Bruno Lauzi); **I'm glad you mine** (Al Green); **I've seen enough** (Joe Tex); **Joybringer** (Manfred Monn Earth-band); **Let me sing your blues away** (Grateful Dead); **E' l'aurora** (Fossati-Prudente); **Senza senso** (Equipe 84); **Teenage lament '74** (Alice Cooper); **Satisfaction** (Johathan Kink); **So soon in the morning** (Joan Baez & Phil Wood); **Quando me ne andrò** (Fausto Leali); **Point me at the sky** (Pink Floyd); **Amanti** (Mia Martini); **Southern part of Texas** (War); **Hound dog** (John Entwistle Rigor Mortis); **Your sister can't twist** (Elton John); **Why, oh why, oh why** (Gilbert O'Sullivan); **Let your hair down** (Temptations); **Band on the run** (Paul McCartney & The Wings); **Amicizia e amore** (Camaleonti); **Street life** (Roxxy Music); **Thanks dad** (Joe Quarterman and Free Soul); **Mother Africa** (Santana); **El rey del timbal** (Tito Puente); **Giddy up a ding dong** (Alex Harvey Band); **Space oddity** (David Bowie); **Al mercato degli uomini piccoli** (Mauro Pelosi); **Dancin'** (Barry Blue)

20 COLONNA CONTINUA

Three little foxes (Maynard Ferguson); **Opus in pastels** (Stan Kenton); **I say a little prayer** (Woody Herman); **Nitetime street** (Stan Getz); **Don't sleep in the subway** (Percy Faith); **Sugar, sugar** (Jimmy Smith); **Rock steady** (Aretha Franklin); **Paint it black** (Johnny Harris); **Denise** (Nat Adderley); **Samba torto** (Charlie Byrd); **Manha de carnaval** (Paul Desmond); **Flamingo** (Les Mc Cann); **What could be nicer** (Gilbert O'Sullivan); **Cast your fate to the wind** (Quincy Jones); **Ma come ho fatto** (Ornella Vanoni); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Music to watch girls by** (Ronnie Aldrich); **Up, up and away** (Sammy Davis); **That's a plenty** (Lawson-Haggart); **It might as well be spring** (Jorgen Ingmann); **One finger Joe** (Joe Venuti); **Saturday night is the loneliest night of the week** (J. J. Johnson e K. Winding); **Sambop** (Cannonball Adderley); **So long dixie** (Blood, Sweat and Tears); **Goodbye Charlie** (André Previn); **That happy feeling** (Bert Kaempfert); **Amanda** (Dionne Warwick); **Sweet Caroline** (Les Reed); **Time is tight** (Booker T. Jones); **Women in love** (Keith Beekingham); **Brazilian bossa galore** (Bola Sete); **Bluesette** (Les Brown); **Mi ha stregato il viso tuo** (Iva Zanicchi); **Serenata** (Joe Harrell); **Après l'amour** (Charles Aznavour); **High school cadets** (K. Clarke - F. Boland)

22-24

L'orchestra Billy Vaughn
St. James Infirmary; The dawn of our love; Spanish light; Goodbye is not forever; Gentle on my mind
Cantano Diana Ross e Marvin Gaye
Just say, just say; Stop, look, listen; I'm falling in love with you; My mistake; Include me in your life
Il complesso Paul Desmond
Circles; Martha e Roméo; Catavento; Latin chant; Crystal illusions
Il complesso vocale e strumentale Timmy, Vinnie, Mark e Carmine
Ticket to ride; People get ready; She's not there
Il complesso Johnny Keating
In the still of the night; Mountain greenery; Do nothin' till you hear from me; Headin' North; The donkey serenade
La cantante Dionne Warwick
Raindrops keep fallin' on my head; I just don't know what to do with myself; A house is not a home
L'orchestra Phil Ochs
The war is over; The harder they fall; Floods of Florence

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 « Primavera »: Andante un poco maestoso, Allegro molto vivace - Larghetto - Scherzo (Molto vivace) - Allegro (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell); **N. Paganini:** Concerto n. 4 in re minore, per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio flebile con sentimento - Rondò galante (Andantino gaio) (VI. Arthur Grumiaux - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Piero Bellugi)

9 G. F. HANDEL

Te Deum, per soli, coro e orchestra (Sopr. Janet Wheeler, contr. Frances Pavliden, ten. John Ferrante, bs. John Dennison - Orch. e Coro « The Telemann Society Festival » dir. Richard Schulze)

9.40 FILOMUSICA

R. Schumann: Julius Caesar, ouverture op. 128 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **L. van Beethoven:** Quartetto in do minore op. 18 n. 4: Allegro ma non tanto - Scherzo: Andante scherzando quasi allegretto - Minuetto - Allegro; Presto (Quartetto Amadeus: v.l. Norbert Brainin e Siegmund Nissel, v.l. Peter Schidlof, vc. Martin Lovett); **J. Brahms:** 2 Lieder: An eine Aelsharfe - O Kùhler Wald (Msopr. Grace Bumby, pf. Sebestyen Peschko); **M. Clementi:** Concerto in do maggiore, per pianoforte e orchestra: Allegro con spirito - Adagio cantabile - Presto (Pf. Felicia Blumenthal - Orch. da camera di Praga dir. Alberto Zedda); **A. Bruckner:** 2 Graduali: Virga Jesse floruit - Christus factus est (« Wiener Kammerchor » dir. Hans Gillesberger); **M. Reger:** Eine Ballett Suite op. 130: Entrée - Colombine - Harlequin - Pierrot und Pierrette - Finale (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento)

11 CONCERTO - SINFONICO: DIRETTORE EUGEN JOCHUM

G. Mahler: Das Lied von der Erde, sinfonia per soli e orchestra (testo da « Der chinesische Flöte » di Hans Bethge): Das Trinklied vom Jammer der Erde - Der Einsame im Herbst - Von der Jugend - Von der Schönheit - Der Trunkene im Frühling - Der Abschied (Msopr. Nan Merriman, ten. Ernest Haefliger - Orch. del « Concertgebouw » di Amsterdam)

12 CONCERTO DELL'ORGANISTA FERNANDO GERMANI

N. Porpora: Fuga in mi bemolle maggiore; **J. S. Bach:** Concerto in re minore n. 5 (dall'originale Concerto in re minore op. 3 n. 11 di Antonio Vivaldi): Allegro - Grave - Fuga - Largo - Finale; **F. Liszt:** Preludio e Fuga sul nome di Bach; **C. Franck:** Corale in si minore n. 2 da « Trois chorales pour grand orgue »; **M. Reger:** Fantasia corale « Halleluja, Gott zu loben »

13 GALLERIA DEL MELODRAMMA

W. A. Mozart: Don Giovanni: « Là ci darem la mano » (Sopr. Lucia Popp, bar. Tom Krause - Orch. « Haydn » di Vienna dir. Istvan Kertesz); **A. Maillart:** Les dragons de Villard: « Il m'aime, il m'aime, espoir charmant » (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonnyge); **G. Bizet:** Carmen: « Parle-moi de ma mère » (Sopr. Janette Vivalda, ten. Nicola Filacuridi - Orch. « Padeloup » dir. Pierre Dervaux); **G. Verdi:** Un ballo in maschera: « Morro, ma prima in grazia » (Sopr. Renata Tebaldi, bar. Sherrill Milnes - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Bruno Bartoletti)

13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE ANDRÉ CLUYTENS: C. M. von Weber: Aufforderung zum Tanz op. 65 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi); **VIOLINISTA LEONID KOGAN; E. Grieg:** Sonata n. 3 in do minore op. 45 per violino e pianoforte: Allegro molto e appassionato - Allegretto espressivo alla romanza - Allegro animato (Pf. Walter Naum); **DUO PIANISTICO ROBERT E GABY CASADESUS: C. Debussy:** Six épigraphes antiques: Pour invoquer Pan, dieu du vent d'est - Pour un tombeau sans nom - Pour que la nuit soit propice - Pour la danseuse aux crotales - Pour l'égyptienne - Pour remercier la pluie du matin; **FAGOTTISTA GEORGE ZUKERMAN; W. A. Mozart:** Concerto in si bemolle maggiore K. 191 per fagotto e orchestra: Allegro - Andante ma adagio - Rondò (Tempo di Minuetto) (Orch. da Camera del Württemberg dir. Jörg Faerber); **DIRETTORE THOMAS JENSEN: J. Sibelius:** Lemminkäinen in Tuonela, op. 22 n. 2 da « 4 Leggende di Kalevala » (Orch. Sinf. di Stato Danese)

15-17 G. F. Haendel: Concerto Grosso in fa magg. op. 6 n. 9: Largo - Allegro - Larghetto - Allegro - Minuetto - Giga (Orch. Bach di Monaco dir. Karl Richter); **J. Brahms:** Nenia op. 82 per coro e orchestra (Orch. Sinf. e coro di Torino della RAI dir. Gary Bertini); **G. Tartini:** Sonata in sol min. « Il trillo del diavolo » per violino e pianoforte: Larghetto - Allegro energico - Grave - Allegro assai (VI. Eugene Fodor, pf. Roberto De Simone); **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 « Pastorale »: Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Allegro - Allegretto (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer)

17 CONCERTO DI APERTURA
G. F. Haendel: Water Music, suite Ouverture - Adagio e staccato - Hornpipe e Andante - Giga - Aria - Minuetto - Bourrée e Hornpipe - Gavotta (Orch. della « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner); **J. S. Bach:** Concerto in re min. (BWV 1043) per 2 violini e orch. d'archi: Vivace - Largo ma non tanto - Allegro (VI. Zino Francescatti e Régis Pasquier - Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner); **B. Smetana:** Il Campo di Wallenstein, poema sinfonico op. 14 (da Schiller) (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik)

18 CONCERTO DA CAMERA
F. J. Haydn: Divertimento in do magg. per flauto, violino e vc.: Allegro moderato - Poco adagio - Finale (Presto) (VI. Arne Svendsen, vc. Pierre-René Honnens, fl. Christian Lardé e strumentisti del « Quartetto Danese »); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sestetto op. 110 per pianoforte e archi: Allegro vivace - Adagio - Minuetto (Agitato) - Allegro vivace (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna; pf. Walter Panhofer, vl. Anton Fietz, vl. Gunther Breitenbach e Wilhelm Hübner, vc. Ferenc Mihaly, contrab. Burghard Kräutler)

18.40 FILOMUSICA

L. Clérambault: Trio Sonata « L'Anonima » per 2 violini e basso continuo (realizz. di Marcel Bagot): Adagio - Allegro - Largo (Trio di Parigi); **M. de Falla:** El amor brujo (Msopr. Nati Mistral - Orch. New Philharmonia dir. Rafael Frühbeck de Burgos); **G. Puccini:** La fanciulla del West: « Ch'ella mi creda » (Sopr. Renata Tebaldi, ten. Mario Del Monaco - Orch. e Coro dell'Acc. di S. Cecilia dir. Franco Capuana); **F. Schubert:** Tre Improvisi op. 90: n. 1 in do min. - n. 3 in sol bem. magg. - n. 4 in la bem. magg. (Pf. Nelson Freire)

20 LE SINFONIE DI CIAIKOWSKI

P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36: Andante sostenuto; Moderato con anima - Andantino in modo di canzone - Scherzo (Pizzicato ostinato) - Finale (Allegro con fuoco) (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

20.40 POLIFONIA

A. Banchieri: « La barca di Venezia per Padova dentro la nuova mescolanza » (op. 12), Madrigali a cinque voci (Libro 2°) (Rev. di Piero Moro): Introduzione - Strepito di pescatori - Partenza - Barcaiolo a' passeggeri - Librario fiorentino - Maestro di musica lucchese - Cinque cantori in diversi linguaggi - Veneziano e tedesco - Madrigale affettuoso - Madrigale capriccioso - Mattinata in dialogo - Dialogo - Applauso, mercante bresciano ed ebrei - Madrigale alla romana - Madrigale alla napoletana - Ottava rima all'improvviso del liuto - Seconda ottava all'improvviso del liuto - Aria ed imitazione del Radesca alla piemontese - Barcaiolo, procaccio e tutti al fine - Soldato svaligiato (Sestetto « Luca Marenzio »: sopr. Liliana Rossi, Gianna Logue, ten. Guido Baldi, fals. Ezio De Cesare, br. Giacomo Carmi, bs. Piero Cavalli)

21.15 RITRATTO D'AUTORE: BOHUSLAV MARTINU

Concerto per due orchestre d'archi, pianoforte e timpani: Poco allegro - Largo, Andante, Adagio - Allegro, Poco moderato, Largo (Pf. Jan Panenka, timp. Josef Hejduk - Orch. Filarm. Ceca dir. Karel Sejna - Sonata n. 1 per flauto e pianoforte: Allegro moderato - Adagio - Allegro poco moderato (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Margaret Kitchin) - Rapsodia Concerto per viola e orch.: Moderato - Molto adagio - Allegro (VI. Bruno Giuranna - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierluigi Urbini)

22.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Roussel: Le festin de l'Araignée, balletto op. 17 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. Bodin De Boismortier: Dafni e Cloe, suite dal ballo: Marcia - Minuetto - Controdanza - Aria degli zeffiri - Gavotta - Loure - Bourrée - Musette - Tambourin (Orch. da Camera dir. Emil Seiler); **K. Stamitz:** Sinfonia concertante in re maggiore per due violini e orchestra: Allegro moderato - Andante - Rondò (Allegro) (Sol. I. Paul Makanowicz e Georg Friedrich Hendel - Orch. da Camera della Sarre dir. Karl Ristenpart); **A. Tcherapin:** Concerto n. 5 op. 96 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Andantino - Molto animato (Sol. l'Autore - Orch. del Bayerischen Rundfunks dir. Rafael Kubelik)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Sunni (Paul Mauriat): Un homme qui me plaît (Francis Lai); **Ancora un po' con sentimento** (Fred Bongusto); **Alfie** (Arturo Mantovani); **Gay spirit** (David Rose); **Questa specie d'amore** (Milva); **Mrs. Robinson** (Franck Pourcel); **Honey** (Ray Conniff); **Delta dawn** (Bette Midler); **What the world needs now is love** (Burt Bacharach); **Kodachrome** (Paul Simon); **We've no secrets** (Carly Simon); **E mi manchi tanto** (Alunni del Sole); **La povera gente** (Nuovi Angeli); **Tanta voglia di lei** (I Pooh); **Un po' di me** (I Nomadi); **Come sei bella** (I Camaleonti); **The Cisco Kid** (War); **The mosquito** (The Doors); **Oklahoma U.S.A.** (The Kinks); **Teacher I need you** (Elton John); **Hikky burr** (Quincy Jones); **Peter Gunn** (Frank Chacksfield); **Rum Charlie rum** (The Temptations); **Neither one of us** (Gladys Knight); **Tipe thang** (Isaac Hayes); **Troubleman** (Marvin Gaye); **Swing low sweet chariot** (Ted Heath); **Superfly** (Curtis Mayfield); **Frank Mills** (Stan Kenton); **Non ti riconosco più** (Mina); **Banks of the Ohio** (James Last); **Quando quando quando** (Fausto Papetti); **Mexico** (The Les Humphries Singers); **Something** (Diana Ross)

10 COLONNA CONTINUA

Les parapluies de Cherbourg (Franck Pourcel); **Isabelle** (Jacques Brel); **Laisse-moi t'aimer** (Caravelli); **Dimanche à Crly** (Gilbert Bécaud); **Les néné triers** (Les Pastourelles du Bas Limousin); **Beile chevière** (Micheline Emaiy); **Papa was a Rolling Stone** (The Temptations); **La mia pazzia** (Delirium); **Shine shine** (David Hill); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **A brand new key** (Melanie); **Ognuno sa** (Reale Accademia di Musica); **Firenze sogna** (Maric Pezzotta); **Roma nun fa la stupida stasera** (Lea Massari-Nino Manfredi); **La canzone di Marinella** (Gianini Morandi); **Venezia la luna e tu** (Bruno Canfora); **Roma capoccia** (Antonello Venditti); **Quando ti lascio** (Sergio Endrigo); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Trescone** (Compl. carat. toscano); **Me pizzica me mozzica** (Coro dir. da L. Colacicchi); **Vola vola l'arionello** (Gabbriella Ferri); **Dduje paravise** (Roberto Murolo); **Tarantelluccio** (Giuseppe Anedda); **Core fustiero** (Sergio Bruni); **Frennesia** (Peppino di Capri); **Espana cani** (Edmundo Ros); **Andalucia** (Ted Heat); **Jota aragonese** (Carlos Montoya); **Grenada** (Stanley Black); **Yo canto** (Julio Iglesias); **Noche de ronda** (Percy Faith); **All your love** (Sunchariot); **Block buster!** (The Sweet); **O caritas** (Cat Stevens); **Ad ovest c'è il mare** (Maurizio Bizio)

12 IL LEGGIO

Palladium days (Tito Puente); **Guajira** (Santana); **Baubles, bangles and beads** (Eumir Deodato); **Pud-da-din** (Joe Cuba Sextet); **Para ti** (Mongo Santamaría); **Dove il cielo va a finire** (Mia Martini); **W l'Inghilterra** (Claudio Baglioni); **Minuetto** (Mia Martini); **Porta Portese** - Io, una ragazza e la gente (Claudio Baglioni); **Something's comin'** (Stanley Black); **Can't help lovin' that man** (Shirley Bassey); **I didn't know what time it was** (Ray Charles); **Get me to the church on time** (101 Strings); **Simpatia** (Domenico Modugno); **Cabaret** (André Kostelanetz); **Paris au mois d'août** (Charles Aznavour); **Ring then bells** (Liza Minnelli); **Pour faire une jam** (Charles Aznavour); **Stormy weather** (Liza Minnelli); **Viens au creux de mon épaule** (Charles Aznavour); **It was a good time** (Liza Minnelli); **Canadian sunset** (Ted Heath); **It's impossible** (Arturo Mantovani); **Puerto Rico** (Augusto Martelli); **Tell it** (Mongo Santamaría); **Oop-pop-pa-da** (Dizzy Gillespie); **Blue suede shoes** (Elvis Presley); **Half moon** (Janis Joplin); **Dixieland rock** (Elvis Presley); **Cry baby** (Janis Joplin); **I got stung** (Elvis Presley); **Try** (Janis Joplin); **Bye bye Paris** (Bert Kaempfert); **Wave** (Robert Denver); **Play to me gipsy** (Frank Chacksfield)

14 MERIDIANI E PARALLELI

Deep in the heart of Texas (Boston Pops); **Verbunkos de kiskun** (Sandor Lakatos); **Lady's blues** (Roland Kirk); **La bohème** (Charles Aznavour); **Meditation** (Herbie Mann); **You've got a friend** (Carole King); **Old Joe Clark** (Homer and the Barnstormers); **Campanitas de cristal** (Tito Puente); **Let it be** (Percy Faith); **Quando la valés est là** (Daniel Roullin); **Pud-da-din** (Joe Cuba); **Gone with the wind** (Clifford Brown); **The dreamer** (Sergio Mendes); **O careca** (Amalia Rodriguez); **African waltz** (Cannonball Adderley); **I didn't know what time it was** (Ray Charles); **L'important c'est la rose** (Raymond Léveillé); **Mas que nada** (Brasil 66); **Vienna Vienna** (Ray Martin); **Ca c'est Paris** (Maurice Chevalier); **Speak low** (Percy Faith); **Sobre las olas** (Richard Müller-Lampertz); **Barrio de tango** (Lucio Milena); **Una serata insieme a te** (Catherine Spaak e Johnny Dorelli); **Up up and away** (Tom McIntosh); **Basin street blues** (Wilbur de Paris); **Evil** (Stevie Wonder); **Samba para Ben** (Coleman Hawkins); **Gypsy flower girl** (Arturo Mantovani); **Vingança** (Elza Soares); **Someday sweetheart** (Joe Venuti); **Yellow river** (Caravelli)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Hallelujah time (Woody Herman); **Do you know what it means to miss New Orleans** (Louis Armstrong); **Souls valley** (Sonny Stitt); **Bold and black** (Ramsey Lewis); **Deve ser amor** (Herbie Mann); **Someday** (Della Reese); **High society** (Jack Teagarden); **O amor em paz** (Bossa Rio Sextet); **Tin tin deo** (Quint. Dizzy Gillespie); **Line for lions** (Gerry Mulligan); **Falei e disse** (Baden Powell); **Yesterdays** (Frank Rosolino); **Ol' man river** (Erroll Garner); **Get happy** (June Christy); **Nancy with the laughing face** (Paul Desmond); **Saturday night is the loneliest night of the week** (Frank Sinatra); **Wave** (Antonio Carlos Jobim); **Fascinating rhythm** (Brothers Candoli); **On a turquoise cloud** (Duke Ellington); **Solfeggietto** (Les Swingle Singers); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Just a child** (Bill Perkins); **Piano man** (Thelma Houston); **Soulful autumn** (Lionel Hampton); **Um abraço no Bonfá** (Coleman Hawkins); **Nice work if you can get it** (Benny Goodman); **Samba da rosa** (Toquinho e Vinícius De Moraes); **Red roses for a blue lady** (Count Basie); **By the time I get to Phoenix** (Jimmy Smith); **Oh! Happy day** (Quincy Jones)

18 IL LEGGIO

Bond street (Burt Bacharach); **Secret love** (Frank Chacksfield); **Ballad of easy rider** (James Last); **Zorba the greek** (Herb Alpert); **Ma mi** (Ornella Vanoni); **Qui tu Napoli** (Roberto Murolo); **Maremma** (Maria Monti); **O cunto 'e Mariarosa** (Roberto Murolo); **Amor dammi quel fazzoletto** (Yves Montand); **Tarantella internazionale** (Roberto Murolo); **Two'o clock jump** (Ray McKenzie); **Dogwood junction** (Sil Austin); **Baby bret** (1910 Fruitgum Co.); **Easy rock** (Arthur Smith); **Mother! Boogie** (Mungo Jerry); **Wang-dang-doodle** (Love Sculpture); **Baby, please don't go** (Moody Waters); **Kozmic blues** (Janis Joplin); **Speedin' boogie** (Sam - Lightnin' Hopkins); **I can't quit you baby** (Led Zepplin); **You're man** (B. B. King); **Et moi, dan's mon coin** (Charles Aznavour); **Les temps nouveaux** (Juliette Greco); **Après l'amour** (Charles Aznavour); **Jolie mome** (Juliette Greco); **Désormais** (Charles Aznavour); **J'en tremble** (Juliette Greco); **Pour faire une jam** (Charles Aznavour); **Pajaro campana** (Alfredo R. Ortiz); **El condor pasa** (Los Indios Tabajaras); **Boxcoze** (The Zimbo Trio); **So so la mi so** (Cisbisa); **Violets for your fur** (Cal Tiaferi); **I can see for miles** (Lord Sitar); **Blue spanish eyes** (Santo & Johnny); **Tabù** (Augie Alcaraz); **Pepperland** (George Martin); **Les moulins de mon cœur** (Michel Legrand); **Johnny B. Goode** (Bill Black)

20 SCACCO MATTO

Let's spend the night together (Rolling Stones); **The right thing to do** (Carly Simon); **I got ain't in my pants** (Parte I) (James Brown); **Harmony** (Artie Kaplan); **Pezzo zero** (Lucio Dalla); **Beetles in the bog** (War); **Rockin' pneumonia boogie woogie flu** (Johnny River); **Come è fatto il viso di una donna** (Simon Luca); **Daniel** (Elton John); **25 or 6 to 4** (Chicago); **Love trap** (Rufus Thomas); **Sottopassaggio** (Antonello Venditti); **Shake your hips** (Rolling Stones); **C moon** (Wings); **Silver machine** (Hawkind); **Yours is no disgrace** (Parte II); (Yes); **Per un amico** (Premiata Foneria Marconi); **Simple song** (José Feliciano); **Living in the past** (Jethro Tull); **Sea side shuffle** (Big Tears and the Crocodile); **Everybody plays the fool** (The Main Ingredient); **Troppo fredda la notte** (Franchi Giorgetti e Talamo); **Wild safari** (Barabas); **Alabama** (Neil Young); **Hare vivekananda** (Frattelli d'Abraxa); **Everybody loves you now** (Billy Joel); **Sogno** (Delirium); **Ventura highway** (America); **Gente per bene gente per male** (Lucio Battisti); **Marbles** (John Mc Laughlin); **The Cisco Kid** (War); **You're so vain** (Carly Simon)

22-24

- L'orchestra Arturo Mantovani
Midnight cowboy; Up up and away;
Les moulins de mon cœur; Lemon tree
- La voce di Tom Jones
Letter to Lucille; Today I started loving you; I'll share my world with you; I still love you enough to love you all over again; Ballad of Billie Joe
- The Allman Brothers Band
It's not my cross to bear; Black hearted woman; Trouble no more
- Il complesso vocale e strumentale Earth, Wind & Fire
Evil; Keep your head to the sky; Clover
- Il complesso Stanley Turrentine
Meat wave; Easy walker; What the world needs now is love
- La cantante Barbra Streisand
Where is the wonder; I can see it; Someone to watch over me; I've got no strings
- L'orchestra di Ray Conniff
Harmony; Playground in my mind; The morning after; Young love

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte. L'ascoltatore durante i controlli deve porre sulla mezzera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale. SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 85)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

H. Berlioz: Les Francs-Juges, ouverture op. 3 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Albert Wolff); F. Chopin: Rondò in fa maggiore op. 14 per pianoforte e orchestra « Krakowiak »; Introduzione (Andantino quasi allegretto, Molto allegro) - Rondò (Allegro non troppo) (Pf. Claudio Arrau - Orch. « Philharmonic » di Londra dir. Eliahu Inbal); K. Szymanowski: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 (Revis. di Grzegorz Fitelberg); Allegro moderato, Grazioso, Meno mosso (Quasi andante) - Tema (Lento), Variazioni, Fuga (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Andrzej Markowski)

9 PAGINE CAMERISTICHE

F. J. Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore per organo e orchestra: Allegro moderato - Largo - Allegro moderato (Org. Edward Power-Biggs - Orch. Sinf. Columbia dir. Zoltan Rorsznyi); J. S. Bach: Corale « O Lamm Gottes », unscudung - (Org. Helmuth Walcha)

9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

A. Borodin: Il principe Igor: Danze polovesiane (Orch. « Royal Philharmonia » dir. Georges Prêtre); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sogno d'una notte di mezza estate, musiche di scena per la commedia di Shakespeare: Ouverture - Scherzo - Notturmo - Marcia nuziale (Orch. Sinf. di Chicago dir. Jean Martinon)

10,10 FOGLI D'ALBUM

J. Brahms: Due Ballate op. 10: in re minore - in si minore (Pf. Julius Katchen)

10,20 ITINERARI OPERISTICI: OPERE D'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELL'OTTOCENTO

G. Meyerbeer: Les Huguenots: « Piff - Paff » - canzone ugnotta (Bs. Cesare Siepi - Orch. dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dir. Alberto Erede); Le prophète: « O prêtres de Baal » (Msopr. Marilyn Horne - Orch. del Covent Garden di Londra dir. Henry Lewis); F. Halévy: La Juive: « Rachel, quand du Seigneur » (Ten. Plácido Domingo - Orch. « Royal Philharmonic » di Londra dir. Edward Downes); G. Verdi: Don Carlos: « Dormirò sol » (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. « London Symphony » dir. Edward Downes); C. Saint-Saëns: Samson et Dalila: « Amour, viens aider ma faiblesse » (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. Filarm. di New York dir. Anton Guadagno)

11 INTERMEZZO

Ch. W. Gluck: Don Juan, Pantomima-balletto (revis. di Robert Haas) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Armando La Rosa Parodi); L. van Beethoven: Rondò in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Pf. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Vienna dir. Kurt Sanderling); B. Bartók: Divertimento per orchestra d'archi: Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai (Orch. dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Martin)

12 PAGINE PIANISTICHE

C. Debussy: Images, 1° e 2° serie: Reflets dans l'eau - Hommage à Rameau - Mouvement - Cloches à travers les feuilles - Et la lune descend sur le temple qui fut - Poissons d'or (Pf. Michel Beroff)

12,30 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: LA CE-COSLOVACCHIA

L. Kozeluch: Concerto in re maggiore, per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Andantino con variazioni - Allegretto (Pf. Felicia Blumenthal - Orch. « Prague New Chamber » dir. Alberto Zedda); B. Smetana: Quartetto in mi minore n. 1 per archi « Dalla mia vita »: Allegri vivo appassionato - Allegro moderato alai Polka - Largo sostenuto - Vivace (Quartetto Guarnieri: Arnold Steinhardt, John Dalley, v.l.; Michael Tree, v.l.a.; Davir Soyer, v.c.)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Berg: Lyrische Suite, per quartetto d'archi: Allegretto gioiale - Andante amoroso - Allegro misterioso - Andagio appassionato - Presto, delirando - Largo desolato (V.l. Jacques Parrenin e Jacques Ghestem, v.l.a. Bernard Caussé, v.c. Pierre Penassou)

14 LA SETTIMANA DI HANDEL

G. F. Haendel: Concerto n. 16 in fa maggiore per organo e orchestra: Ouverture - Allegro - Allegro ma non troppo - Andagio - Andante - Allegro - Marche (Sol. Albert de Klerk, clav. Gustav Leonhardt - Orch. da Camera di Amsterdam dir. Anthon van der Horst) - Dixit Dominus, salmo 109 per soli, coro e orchestra: Dixit Dominus Dominus meo - Virgam virtutis tue - Tecum principium - Juravit Dominus - Dominus a dextris tuis - De torrente in via bibet - Gloria Patri (Sopr. Ingeborg Reichelt, contr. Lotte Wolf-Matthäus - Orch. « Bach » di Berlino e Coro della Scuola per la Musica da Chiesa di Halle dir. Eberhard Wenzel)

15-17 F. M. Veracini: Sonata n. 6 per violino, violoncello e basso continuo (rev. Walter Kolneder): Fantasia - Allegro assai - Allemanda - Pastorale - Giga (Vl. Giuseppe Prencipe, vc. Giacinto Caramia, cemb. Gensaro D'Onofrio); W. A. Mozart: Sonata in fa magg. K 377 per flauto e pianoforte: Allegro - Andante con variazioni - Tempo di minuetto (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino); P. Hindemith: Cinque Pezzi per archi op. 44: Adagio - Adagio, allegro - Vivace - Molto largo - Vivace (I Solisti Aquilani); N. Rimsky-Korsakov: Shéhérazade - Suite op. 35: Il mare e la nave di Sindbad - Il racconto del Principe Kalender - Il giovane principe e la giovane principessa - Festa a Bagdad; Il mare; La nave s' infrange contro la roccia (Orch. New York Philharmonic Orch. dir. Leonard Bernstein)

17 CONCERTO DI APERTURA

E. Chabrier: Suite pastorale: Idylle - Danse villageoise - Sous bois - Scherzo: Valse (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); E. Halffter: Concerto per chitarra e orch.: Fandango, Allegro moderato - Fantasia alla madrigalesca - In tempo molto moderato ed espressivo - Villanella tamburina (Chit. Narciso Yepes - Orch. Sinf. della Radio telev. Española dir. Alonso Odón); J. Turina: La oración del torero (Orch. « Eastman Symphony » dir. Frederick Feunell)

18 IGOR STRAWINSKI: LA MUSICA DA CAMERA

Tre pezzi per cltto solo (Cltto Giuseppe Garbarino) - Russian maiden's song (Vc. Radu Aldulescu, pf. Albert Guttman) - Quattro canti russi per voce e pianoforte: Canard (Ronde) - Chanson pour compter - Le moineau est assis - Chanson dissidente (Msopr. Marjorie Wright, pf. Piero Guarino) - L'histoire du soldat, suite per 7 strumenti: Marcia del soldato - Musica per la 1° scena - Musica per la 2° scena - Marcia reale - Piccolo concerto - Tre danze (Tango, Valzer, Rag-time) - La danza del diavolo - Marcia trionfale del diavolo (Vl. Michel Schwalbe, cltto Leon Hoogstoal, fag. Henri Helarès, tromba Paolo Longinotti, trombone Pierre Aubapan, contrab. Hans Frybe, percuss. Charles Pescher, dir. Ernest Ansermet)

18,40 FILOMUSICA

G. Verdi: Il trovatore: Danze (Orch. Philharmonia Promenade dir. Charles Mackerras); F. J. Haydn: Trio in sol magg. op. 73 n. 2 - Trio Zingaro - Allegro - Poco adagio - Cantabile - Rondò all'ungherese (Trio di Trieste: vl. Renato Zanetovich, vc. Libero Lana, pf. Dario De Rosa); A. Dvorak: Melodie zingaresche op. 55: Dice la mia canzone - Ah! suonano i triangoli - Silenziosa è la foresta - Canto della vecchia mamma - Com'è bello il mio costume - Nuovole sui monti Tatra (Sopr. Carmela Ambar, pf. Antonio Beltrami); B. Bartók: Scherzo per pianoforte e orch.: Allegro ma non troppo - Allegro, Andante - Andagio - Allegro vivace (Orch. Sinf. di Budapest dir. György Lehel); J. Rodrigo: Sarabanda, per chitarra (Chit. Andrés Segovia); G. Bizet: La poupée, da « Jeux d'enfants » op. 22 (Duo pf. Gold-Fizdale)

20 IL MURO DEL DIAVOLO

Opera comico-romantica in tre atti di Eliška Krásnohorská
Musica di BEDRICH SMETANA
Voc Vitkovic, Signore della Rosa, supremo Maresciallo del Regno di Boemia
Václav Bednár
Záviš Vitkovic
Ivana Mixova
Jarek, cavaliere al servizio di Voc
Ivo Sidek
Hedvika, intendente al Castello di Römberk
Antonín Votava
Kátaška, sua figlia
Libuše Domaniska
Beneš, l'eremita
Karel Berman
Barach, il diavolo
Ladislav Mrag
Orch. e Coro del Teatro Naz. di Praga dir. Zdeněk Chalabala

22,30 CHILDREN'S CORNER

C. M. von Weber: Otto Pezzi op. 60 per pianoforte a 4 mani: Moderato - Allegro - Andagio - Allegro (tutto ben marcato) - Alla Siciliana - Tema variato - Marcia - Rondò (Duo pf. Hans Kann-Rosario Marciano)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

R. Schumann: Studi sinfonici in do diesis minore op. 13 (Pf. Myra Hess); B. Britten (Ed. Faber): L'eco del poeta op. 76, sei poesie di Puskin, per voce e pianoforte: L'eco - Mi parve, tutto fosse finito - L'angelo - L'usignolo e la rosa - Epigramma - Versi scritti durante una notte insonne (Ten. Herbert Handt, pf. Antonio Beltrami); M. De Falla: Concerto per clavicembalo e cinque strumenti: Allegro - Lento - Vivace (Clav. Genoveva Galvez, fl. Rafael Lopez Delcid, ob. José Vaya, clar. Antonio Menéndez, vl. Luis Antón, vc. Ricardo Vivó - Dir. José M. Franco Gil)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Feintinha pro poeta (Baden Powell); Blues for bird (Barney Kessel); Opus five (Jorgen Ingmann); Corcovado (Joao Gilberto); As meninas da terceira (Amalia Rodriguez); Felicidade (Joao Gilberto); O'careca (Amalia Rodriguez); Chega de saudade (Antonio C. Jobim); Dolce è la mano (Ricchi e Poveri); Libero (Dik Dik); Donna, donna (Camaleonti); E' la vita (I Flashmen); Mai e poi mai (Profeti); You'll never walk alone (A. Martelli-O. Canfora); I got rhythm (Ella Fitzgerald); C'est magnifique (Stanley Black); Begin the beguine (Tom Jones); With a little bit of luck (Werner Müller); Pain in my heart (Otis Redding); In and out in my life (Martha Reeves & the Vandellas); I've been got loving too long (Otis Redding); Tear it on down (Martha Reeves & the Vandellas); Rock me baby (Otis Redding); Hallelujah (Frank Pourcel); Mary oh Mary (Bruno Lauzi); Chi mai (Milva); Il poeta (Bruno Lauzi); Da troppo tempo (Milva); Il tuo amore (Bruno Lauzi); Metti, una sera a cena (Milva); Get ready (James Last); Shaft (Ray Conniff); The summer knows (Henry Mancini); Old time religion (Les Humphries Singers); Sunny (Coro Percy Faith); Our man Flint (Herbie Mann); Crazy words, crazy tune (Winifred Atwell); Domingo en Senneville (101 Strings); Mr. Bojangles (Ronnie Aldrich)

10 COLONNA CONTINUA

Lester leaps in (Count Basie); The lonesome road (Earl Hines); The gasser (Roy Eldridge); Day dream (Johnny Hodges); The way you look tonight (Henry Mancini); Ol' man river (Jimmy Smith); Sunny (Ella Fitzgerald); What the world needs now is love (Burt Bacharach); Hold on, I'm comin' (Herbie Mann); Silenziosa (Gilberto Pentele); Blowin' in the wind (Bud Shank); Garota de Ipanema (Frank Sinatra e Antonio C. Jobim); Can't take my eyes off you (Peter Nero); Ironside (Quincy Jones); Metti, una sera a cena (Milva); Se a cabo (Santana); Aquarius (Rhoda Scott); In the heat of the night (Ray Charles); The shadow of your smile (Gerry Mulligan); Just a child (Bill Perkins); Groover wallin' (Cy Touff); Dream a little dream of me (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); Bo-bo (Herb Alpert); Goin' out of my head (Ronnie Aldrich); Une belle histoire (Michel Fugain); Desafinado (Getz-Byrd); Shake-a-lady (Ray Bryant); Fiume azzurro (Mina); Ain't she sweet? (The Johnny Mann Singers); A handfull of stars (Johnny Douglas); Girl talk (Sergio Mendes); Crocodile rock (Elton John); Wanting things (Astrud Gilberto); Tiger rag (Ray Conniff); Ballata (Milt Bernhart)

12 SCACCO MATTO

Power boogie (Elephant's Memory); Slow love (The Lovelets); Superstition (Stevie Wonder); La convenzione (Franco Battiato); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Black country rock (David Bowie); Let's get this show on the road (Heads Hands and Feet); Standing in the road (Blackfoot Sue); L'uomo di pane (Antonello Venditti); Blackbird (Billy Preston); Get down and get with it (Slade); Drowning in the sea of love (Joe Simon); Il grande mare che avremmo traversato (Ivano Fossati); Solitary man (Neil Diamond); California revisited (America); Vado via (Druply); King Thaddeus (Joe Tex); Hallelujah freedom (Junior Campbell); Crocodile rock (Elton John); L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Roberto Vecchioni); Teistar (L'Ingegnere Giovanni e famiglia); You saving grace (Steve Miller Band); You ought to be with me (Al Green); What have they done to my song, ma (Ray Charles); Super fly (Curtis Mayfield); Lamento d'amore (Mina); Who was it? (Hurricane Smith); Do the funky cricken (Rufus Thomas); Smoke on the water (Deep Purple); From the beginning (Emerson Lake and Palmer); Footstompin' music (Grand Funk Railroad); Rudy (Mina); Flight of the Phoenix (Grand Funk Railroad)

14 IL LEGGIO

Raindrops keep fallin' on my head (Burt Bacharach); La mia vita non ha domani (Fred Bongusto); Been to Canaan (Carole King); L'amour ça fait passer le temps (Gastone Parigi); I giardini di marzo (Ezio Leoni); Adios muchachos (Edmundo Ros); Un sorriso e poi perdonami (Marcella); Baubles bangles and beads (J. Cannonball Adderley); Mes mains (Gilbert Bécaud); Dove volano i gabbiani (Mario Gargi); Bond street (Burt Bacharach); You've got a friend (Carole King); Hey Jude (Edmundo Ros); Il cavallo l'aratro e l'uomo (I Dik Dik); Rocket man (Ezio Leoni); Sambop (J. Cannonball Adderley); Quando mi dici così (Fred Bongusto); Sole che nasce sole che muore (Marcella); Secondo episodio (Mario Gargi); El canyon rolo (Les Chakachas); My world (Gastone Parigi); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Joyce's samba (J. Cannonball Adderley); Badabing bang bong (Gilbert Bécaud); Te quiero dijiste (Edmundo Ros); Sogni proibiti (I Dik Dik); Grande grande grande (Ezio Leoni); Eso es el amor (Les Chakachas); Montagne verdi (Marcella); South America getaway (Burt Bacharach); Roma 6 (Fred

Bongusto); Bitter with the sweet (Carole King); One for daddy-o (J. Cannonball Adderley); Parole parole (Ezio Leoni); Felicidade (Edmundo Ros)

16 MERIDIANI E PARALLELI

Occhi neri (The Hollywood Bowl); Indiana (Art Tatum); A trumpeter's lullaby (Werner Müller); Song of the Indian guest (Boston Pops); Et moi dans mon coin (Charles Aznavour); Mariachi (Frank Pourcel); One hundred years from today (Ottetto Bill Perkins); España caní (The London Festival); Sunny (Frank Sinatra); El condor pasa (Los Indios); Paraguay Paraguay (Los Paraguayos); Due chitarre (Yoska Nemeth); Quand je te reverrai (Nana Mouskouri); Tonta, gafa y boba (Aldemaro Romero); Chirpy chirpy, cheep cheep (Frank Valdor); Estrellita (Frank Chacksfield); Bambina mia (Fred Bongusto); Son de la montana (Los Mariachis Caballeros); Caminito (Werner Müller); Schatz-walzer (Helmut Zacharias); I get a kick out of you (Ella Fitzgerald); Padam... padam (Carmen Cavallaro); Paris canaille (Yves Montand); The jazz me blues (Lawson-Haggart); La betulla (Tschai); Aranjuez, mon amour (Paul Mauriat); Oculitei (Elza Soares); Batucada (Gilberto Pentele); Buena Vista jump up (Jamaica All Stars); Anema e core (Peppino Di Capri); Blueberry hill (Clifford Brown); Innamorata (Dean Martin); Let's face the music and dance (Ted Heath); Solera gaditana (Laurindo Almeida); Etoile double dans le ciel (Sandor Lakatos); Isabelle (Gianni Morandi); Sebastian (Marie Laforêt)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Jumpin' at the woodsie (Annie Ross & Pony Poindexter); Campanas de cristal (Tito Pentele); Dream (Coro Norman Luboff); Royal Garden blues (Dukes of Dixieland); How high the moon (Ella Fitzgerald); Love for sale (Trio Oscar Peterson); Dindi (Elza Soares); Don't blame me (Charlie Parker); Stars fell on Alabama (Jack Teagarden); Mas que nada (Dizzy Gillespie); Little man (Sarah Vaughan); Struttin' with some barbeque (Eddie Condon); Baia (Getz-Byrd); Salvation (Elton John); Jordu (Clifford Brown); Cheek to cheek (Louis Prima e Keely Smith); Michelle (Bud Shank); Canção do nosso amor (Brasil 66); Sweet Georgia Brown (Sidney Bechet); Nana (Herbie Mann); Georgia on my mind (Billie Holiday); Racing (George Wallington); Stella by starlight (Buddy De Franco); Violinology (Joe Venuti); Indian summer (Frank Sinatra); Chega de saudade (Antonio Carlos Jobim); If I love again (Anita O'Day); For hi-fi bugs (Pete Rugolo); Frivolous Sal (Sal Salvador)

20 INVITO ALLA MUSICA

War love call (Piero Piccioni); Elisa Elisa (Sergio Endrigo); Promesa de pescador (Sergio Mendes); Chega de saudade (Antonio C. Jobim); Amore amore amore (I Vianella); Fra poco (Luigi Proietti e Renato Rascel); Kyrie (Gilbert Bécaud); Oh happy day (Mario Capuano); Pardon me moi ce caprice d'enfant (Mireille Mathieu); Back to Cuernavaca (Baja Marimba Band); Tra i gerani e l'edera (Memo Remig); Che barba amore mio (Omella Vanoni); Spanish Harlem (Frank Pourcel); He (The Yonai People); Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri); Stick on bongo (Tito Pentele); Insieme (Giorgio Carnini); Tu non sei più innamorato di me (Iva Zanicchi); Djamballa (Augusto Martelli); I started a joke (The Bee Gees); Pame mia volta sto fengari (Nana Mouskouri); Panama (Herb Alpert); Come è buia la città (Caterina Caselli); The talk of all the USA (Middle of the Road); Melting pot (Booker T. Jones); Close to you (Peter Nero); What have they done to my song, ma (Ray Charles); Money is (Little Richard); Cosa voglio (Alunni del Sole); Il mondo cambia colori (Bruno Lauzi); Un uomo qualunque (I Camaleonti); Crescere! (I Nomadi); Paranoia blues (Paul Simon); Mondo blu (Flora Fauna e Cemento); I'd like to teach the world to sing (Ray Conniff)

22-24

- L'orchestra Paul Mauriat
Laissez entrer le soleil; Dans le soleil et dans le vent; I want to live; De musique en musique; Que je t'aime
- La cantante Liza Minnelli
If I were in your shoes; Meantime; Try to remember; Maybe soon
- Il sassofonista Johnny Hodges con l'orchestra Lawrence Brown
Jeep's blues; Do nothin' till you hear from me; Ruint; Sassy cue
- Il complesso vocale e strumentale The Beatles
Michelle; In my life; Girl; Paperback writer; Eleanor Rigby; Yellow submarine
- The Cabildo's Trio
Jesus Maria district; African penta song; El sonido azul
- Il cantante Richie Havens
What's going on; Tight rope; I know I won't be there; Mama loves you
- L'orchestra di Stan Kenton
Artistry in rhythm; Concerto to end al concerto; Intermission riff

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. Brahms: Variazioni op. 9, su un tema di Schumann (Pf. Julius Katchen); B. Bartók: Cinque Lieder op. 16, su testi di Andrea Ady; Herbsttränen - Herbstgerausche - Mein Bett ruft - Mit dem Meere allein - Ich kann nicht zu dir (Ven. Petre Munteanu, pf. Antonio Beltrami); J. Françaix: Quintetto per strumenti a fiato: Andante tranquillo, Allegro assai - Presto - Tema con variazioni, Andante - Tempo di marcia francese («The Dorian Quintet»: fl. Karl Kruber, ob. Charles Kustin, clar. Jerry Mirkbridge, fg. Jane Taylor, cr. Barry Benjamin)

9 MUSICHE PER GRUPPI CAMERISTICI

A. Schoenberg: Quintetto op. 26 per fiati: Schwingvoll - Anmutig und heiter (scherzando) - Etwas langsam (Poco adagio) - Rondò (Quintetto Danzi: fl. e ottav. Frans Wester, ob. Koen van Slogteren, clar. Piet Honingh, cr. Adrian van Woudenberg, fg. Brian Pollard)

9.40 FILOMUSICA

W. A. Mozart: Ein Musikalischer Spass K. 522: Allegro - Minuetto - Adagio cantabile - Presto (Orch. da camera NDR dir. Christofer Stepp); L. van Beethoven: Tre Lieder: Wonne der Wehmüt - Sehnsucht - Mit einem gemalten Band (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Herta Klust); F. Schubert: Quartetto in do minore n. 12 op. postuma: Allegro (Quartetto Italiano: vl. Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, v. la Piero Farulli, vc. Franco Rossi); F. Liszt: Concerto pathétique in mi minore: Allegro - Andante - Allegro (Duo pf. Vitya Vronskij e Victor Babini); R. Schumann: 5 Gedichte der Königin Maria Stuart, op. 135 (Sopr. Regine Crispin, pf. John Wustman); F. J. Haydn: Sinfonia n. 96 in re maggiore - Il miracolo -: Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Vivace assai (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CARLO MARIA GIULINI

G. Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orch. - Philharmonia -); C. Debussy: Tre Notturni: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orch. - Philharmonia -); I. Strawinsky: L'uccello di fuoco: Introduzione, danza dell'uccello di fuoco - Danza della principessa - Danza del re Latschei; Ninna nanna: Finale (Orch. Filarm. di Londra); P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 2 in do minore op. 17 «Piccola Russia»: Andante sostenuto, Allegro vivo - Andantino marziale, quasi moderato - Scherzo - Moderato assai, Allegro vivace, Presto (Orch. Filarm. di Londra)

12.30 LIEDERISTICA

P. I. Ciaikovski: 4 Liriche: Berceuse - Le Buvier - Le canari - Deception (Bs. Boris Christoff, pf. Alexander Labinski); F. Mendelssohn-Bartholdy: 4 duetti per mezzosoprano e baritono (Masop. Janet Maker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim)

13 PAGINE PIANISTICHE

A. Scriabin: Sonata n. 2 in sol diesis minore op. 19: Andante - Presto (Pf. John Ogdon); S. Prokofiev: Sonata n. 2 in re minore op. 15: Allegro non troppo - Scherzo - Andante - Vivace (Pf. Gyorgy Sandor)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. F. Ghedini: Doppio quintetto per fiati e archi con l'aggiunta di arpa e pianoforte: Fresco, vivo e gioivo - Profondamente calmo - Velato e lento, agile e leggiadro (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi)

14 LA SETTIMANA DI HANDEL

G. F. Handel: Concerto grosso in do maggiore «Alexander's Feast»: Allegro - Largo - Allegro - Andante con Presto (Gavotta) (Vl. Huguet Fernandez e Liliane Beguin, vc. Bernard Fontey, clavicembalo, Anne-Marie Beckenstein - Orch. da Camera - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard) - Tema e variazioni in sol minore, per arpa (Arp. Nicanor Zabaleta) - Tre Arie su testi di Barthold Heinrich (da «9 Deutsche Arien»): Flammen Rose, Zierde der Erden - Das Zitternde Glänzen - Meine Seele hört im Sehen (Sopr. Elisabeth Speiser - Quintetto Barocco di Winterthur) - Concerto n. 28 in fa maggiore per orchestra (a due cori): Pomposo - Allegro - A tempo giusto - Largo - Allegro ma non troppo - A tempo ordinario («Konzertgruppe der Schola Cantorum Basilienensis» dir. August Wenzinger)

15-17 L. van Beethoven: La Consacrazione della casa: Ouverture op. 124 (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer); F. J. Haydn: Sinfonia n. 101 in re magg. «La pendola»: Adagio, Presto - Andante - Minuetto - Finale (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); C. Orff: Carmina burana, cantata profana per soli, coro e orchestra (Sopr. Francina Girones, ten. John van Kesteren, bar. Wolfgang Anheisser - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Zubin Mehta - Me del Coro Ruggero Maghini)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: Sonata n. 28 in mi bem. magg. per pianoforte: Allegro moderato - Minuetto - Finale (Presto) (Pf. Arthur Balsam); J. Brahms: Sestetto n. 2 in sol magg. per archi: Allegro non troppo - Scherzo (Allegro non troppo) - Poco adagio - Poco allegro (Vl. Pina Carmirelli e Jon Toth, v. la Philipp Naegels e Caroline Lévine, vc. Fortunato Arico e Dorothy Reichenberger)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

Gottfried Reiche: Sonata n. 18 per tromba e strumenti a fiato (Tromba Roger Voisin - Compl. strum. di ottoni); J.-J. Fux: Serenata a otto per tre clarinetti, 2 oboi, fagotto e 2 violini: Marcia, Allegro - Giga - Minuetto - Aria - Ouverture - Giga - Intrada - Rigaudon - Ciaccona - Giga - Finale (Compl. strum. - Concentus Musicus - di Vienna dir. Nikolaus Harnoncourt)

18.40 FILOMUSICA

F. Liszt: Orpheus, poema sinfonico (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta); F. Schubert: Orpheus, su testo di Georg Jacob (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore); H. Büsser: Preludio e scherzo per flauto e pianoforte (Fl. Bruno Martinotti, pf. Antonio Beltrami); C. Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa: Pastorale - Interludio - Finale (Fl. Severino Gazzelloni, v. la Dino Asciolla, arpa Maria Selmi Dongellini); I. Strawinsky: Orpheus: balletto in 3 quadri (Orch. Teatro «La Fenice» di Venezia dir. dall'Autore); Z. Kodaly: Tre danze popolari ungheresi (Vl. David Oistrakh, pf. Wladimir Yampolsky)

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: TRIO ITALIANO E TRIO BEAUX ARTS

J. Brahms: Trio in do magg. op. 87 per pianoforte, violino e v. cello: Allegro - Andante con moto - Scherzo - Finale (incis. 1932) (Trio Italiano: pf. Alfredo Casella, vl. Alberto Poltronieri, vc. Arturo Bonucci); A. Dvorak: Trio in mi min. op. 90 per pianoforte, violino e v. cello: Lento maestoso - Poco adagio - Andante - Andante moderato - Allegro - Lento maestoso (Trio Beaux Arts: vl. Isidore Cohen, vc. Bernard Greenhouse, pf. Menahen Pressler)

21 PAGINE RARE DELLA LIRICA

A. Steffani: Tassilone: «A facile vittoria» - Piangete io ben lo so» (Ten. Peter Schreier, tromba Willy Krug, oboe Hans Werner Watzig, clavicembalo Robert Kobler - Kammerorchester di Berlino); G. Bononcini: Astarte: «Mio caro ben» (Sopr. Joan Sutherland, ten. Richard Conrad - Orch. London Symphony dir. Richard Bonyngue) - Griselda: «Troppo è il dolore» (Sopr. Joan Sutherland - Orch. London Philharmonic dir. Richard Bonyngue); G. P. Telemann: Emma und Eginhard: «Nimm dein Herz nur wieder an» (Contr. Hertha Töpper, vl. Otto Büchner)

21.30 MUSICHE ROMANTICHE

C. M. von Weber: Jubel, ouverture op. 59 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal (Le Ebridi) op. 26 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); R. Schumann: Manfred, op. 115 (Orch. Filarm. di Berlino dir. André Cluytens); H. Berlioz: Le roi Lear op. 4 (Orch. della Soc. dei Concerti little things di Parigi dir. Albert Wolff); R. Wagner: Eine Faust ouverture (Orch. Bamberger Symphoniker dir. Otto Gerdes)

22.30 CONCERTINO

G. Martucci: Momento musicale (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada); G. Puccini: E l'uccellino (Sopr. Renata Tebaldi, pf. Richard Bonyngue); E. Wolf-Ferrari: Rondò: dal «Concertino in la magg.» per oboe, 2 corni e archi op. 15 (Oboe Pierre Pierlot, corni Giacomo Grigolato e Giuliano Lapolla - «I Solisti Veneti» dir. Claudio Scimone); E. Kalman: Lied, da «La principessa della Czar» (Orch. Opera di Stato di Vienna e Coro dell'Operetta viennese dir. Hans Hagen); R. Halffter: Tre pezzi per arpa (Arpa Nicanor Zabaleta); E. Dohnányi: Andante zingaro, da «Ruralia hungarica» (Vl. Fritz Kreisler, pf. Carl Lamon)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. P. Telemann: Concerto in sol maggiore, per oboe d'amore, orchestra d'archi e basso continuo: Grave - Allegro - Adagio - Vivace (Sol. Kurt Hausmann - Camerata Accademica di Würzburg dir. Hans Reinartz); W. A. Mozart: Sinfonia in sol minore K. 183: Allegro con brio - Andante - Minuetto e Trio - Allegro (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm); B. Smetana: Il campo di Wallenstein, poema sinfonico op. 14 (Orch. Sinf. della Radio Bavese dir. Rafael Kubelik)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Sambop (J. C. Adderley e Sergio Mendes); Estrada brava (Frank Sinatra); Big city living (Harry Belafonte); I can't stop loving you (Ella Fitzgerald); Summertime (Janis Joplin); Carolina (Gilberto Puentes); Boogie woogie bugle boy (Bette Midler); Everybody's talking (Chuck Anderson); Sotto il carbone (Bruno Lauzi); L'ubriaco (Ivan Graziani); You've got a friend (Peter Nero); Wave (Elis Regina); Ah ah (Tito Puentes); Pud da din (Joe Cuba Sextet); Momotombo (Maio); Martinha de Bahia (Trio C.B.S.); March (Walter Carlos); Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); Skating in Central park (Francis Lai); Arts deco (Claude Bolling); Una giornata al mare (Nuova Equipe 84); Michelle (Percy Faith); Une belle histoire (Michel Fugain); Viva Tirado (parte 1a) (The Duke of Burlington); Slag solution (Achille e Les Slagmen); Nonostante lei (Iva Zanicchi); Metti, una sera a cena (Bruno Nicolai); Nun dormi manco te (I Vianella); Abraham, Martin and John (Paul Mauriat); Nanane (Augusto Martelli); Ballad of easy rider (James Last); Blue-ette (Ray Charles); Pour un flirt (Raymond Lefèvre); Un uomo molte cose non le sa (Ornella Vanoni); Miracle of miracles (Ferrante e Teicher); L'assoluto naturale (Bruno Nicolai)

10 LEGGIO

Mambo the most (Woody Herman); Deixa isso pra' la' (Elza Soares); Ferro de passar (Baden Powell); Manteca (Ella Fitzgerald); Canto do caboclo pedra preta (Vinicius De Moraes); Guajira y tango (Ray Barretto); La libertà (Giorgio Gaber); Un non so che (Antonella Bottazzi); Amore che vieni, amore che vai (Fabrizio De André); Per amore (Pino Donaggio); I'm movin' on (Jimmy Smith); Keep on driving (Don - Sugarane - Harris); Manha de carnaval (Herbie Mann); Yakety sax (Chet Atkins); Deep night (Carmen Cavallaro); Scarborough fair (Paul Desmond); Hallelujah I love her so (Ray Charles); Surrender (Diana Ross); Mess around (Ray Charles); Good morning heartache (Diana Ross); Take me home country roads (Ray Charles); Reach out I'll be there (Diana Ross); Io vorrei non vorrei, ma se vuoi (Lucio Battisti); Io, una donna (Ornella Vanoni); Luci-ah (Lucio Battisti); Un gioco senza età (Ornella Vanoni); Vento nel vento (Lucio Battisti); Arrivederci Roma (Werner Müller); Ebb tide (Percy Faith); As time goes by (Frank Sinatra); I'll remember April (Julie London); Borsalino (Henry Mancini); Summer song (Michel Legrand); Carnevale di Venezia (Tony Osborne's Three Brass Bottoms); Zip-a-dee-doo-dah (Roger Williams); Footprints on the moon (Johnny Harris)

12 COLONNA CONTINUA

Baubles, bangles and beads (Cannonball Adderley e Ray Brown); I can't get started (Dizzy Gillespie); Soul valley (Sonny Stitt and The Top Brass); Angel eyes (The Modern Jazz Quartet); French rat race (The Double Six of Paris); Les feuilles mortes (Erroll Garner); Cabaret (Liza Minnelli); Après toi (Paul Mauriat); The deadly affair (Quincy Jones); Recado bossa-nova (Zoot Sims); Insensatez (Oscar Peterson); Bossa velha (Herbie Mann); Green leaves of summer (Wes Montgomery); Song sung blue (Neil Diamond); Air on the - G - string (Ted Heath); Life is what you make it (Roger Williams); Wave (Elis Regina); Rose room (Benny Goodman); Isn't it romantic (Art Tatum); New Orleans (Nat Adderley); Precious little things (The Supremes); Everybody's everything (James Last); Misty (Arturo Mantovani); It's a matter of time (Elvis Presley); Days of wine and roses (Roger Williams); Berimbau (Baden Powell); Midnight cowboy (John Scott); Sunrise, sunset - Fiddler on the roof (Percy Faith); Quei giorni insieme a te (Ornella Vanoni); Rose garden (Boots Randolph); I don't know how to love him (Frank Pourcel); Girl blue (Stevie Wonder); It's not unusual (Les Reed); Blues in the night (Bobby Hackett); Hickey-burr (Quincy Jones)

14 MERIDIANI E PARALLELI

Malagueña (Stanley Black); When I fall in love (Tom Jones); Mahogany hall stomp (Louis Armstrong); La mer (Percy Faith); Canto de ossanha (Elis Regina); Jamaica farewell (Hugo Blanco); Kamarinskaya (Nicolai Ossipov); La goulante du pauvre Jean (Paul Mauriat); Like someone in love (Johnny Douglas); Desafinado (Getz-Byrd); As meninas de terceira (Amalia Rodriguez); Secret love (Arturo Mantovani); St. Antone rose (Boston Pops); Nathalie (Gilbert Bécaud); Grande, grande, grande (Mina); Back to Cuernavaca (Baja Marimba Band); Les moulins de mon coeur (Alfred Hause); If I don't get you (Gilbert O'Sullivan); Vado via (Drupi); Ouverture da - Il pipistrello - (Werner Müller); Manana zarpa un barco (Lucio Milena); Jetzt oder nie (Nina Lizel); Lontano lontano (Luigi Tenco); Non voglio innamorarmi mai (Frank Pourcel); What a baby (Joe Cuba); Congo blue (Mingo Santamaria); Hey Jude (The Beatles); How high the moon

(Jackie Gleason); Angelina (Harry Belafonte); On the street where you live (Bob Thompson); Palisà (Webley Edwards); El burro (Perez Prado); Il gigante e la bambina (Rosalino); Saudade de Bahia (Elza Soares)

16 SCACCO MATTO

Flight of the Phoenix (Grand Funk Railroad); Fais do (Redbone); L'unica chance (Adriano Celentano); Dialogue (parte 1) (Chicago); Do you wanna touch me (Gary Glitter); Itch and scratch (parte 1) (Rufus Thomas); Brandy (Looking Glass); Quante volte (Tihm); Killing me softly with his song (Roberta Flack); Black-bird (Billy Preston); Gipsy (Van Morrison); You ought to be with me (Al Green); Lamento d'amore (Mina); Who was it? (Hurricane Smith); Che strano amore (Caterina Caselli); Limbo rock (Raattle Snake); I got ant's in my pants (parte 1) (James Brown); Let me ride (James Taylor); Rockin' pneumonia boogie woogie flu (Johnny Rivers); Quando una lei va via (Pooh); Get down (Gilbert O'Sullivan); Mary (Logan Dwight); Wake up little sister (Capability Brown); Come è fatto il viso di una donna (Simon Luca); You're so vain (Carly Simon); Hamony (Artie Kaplan); Love (Springfield); Dolce è la mano (Ricchi e Poveri); Sotto il carbone (Oscar Prudente); Been to Canaan (Carole King); Papa was a Rolling Stones (Temptations); It doesn't matter (Stephen Stills); Cuore arido (Il Segno dello Zodiaco); Don't ha ha (Casey Jones); No stop (Oscar Prudente)

18 IL LEGGIO

Jesahel (Paul Mauriat); Pop corn (Augusto Martelli); Lady of Spain (Ray Conniff); Da troppo tempo (Milva); The talk of all the USA (The Middle of the Road); This guy's in love with you (Peter Nero); Butterfly (Bob Powers); Nun è peccato (Peppino Di Capri); A luna menzu mari (Al Caiola); I want to hold your hand (Ray Conniff); Corre lucero (Augusto Martelli); Song sung blue (Neil Diamond); Chirpy chirpy cheep cheep (Bob Powers); E ou nao è (Milva); Speak softly love (Al Caiola); Storia di un uomo e di una donna (Formula Tre); Ti guarderò nel cuore (Peter Nero); Nessuno al mondo (Peppino Di Capri); Bottoms up! (The Middle of the Road); Les moulins de mon coeur (Bob Powers); What have they done to my song, ma (Billy Vaughn); Mas que nada (Al Caiola); Cherry Cherry (Neil Diamond); A summer place (Paul Mauriat); Oklahomal (Ray Conniff); Il vento (Formula Tre); De quello (Bob Powers); Va bene ballerò (Milva); Il cielo in una stanza (Al Caiola); Puerto Rico (Augusto Martelli); Un grande amore e niente più (Peppino Di Capri); Love sweet love (The Middle of the Road); Without her (Peter Nero); Après toi (Paul Mauriat); Gitchey goomy (Neil Diamond); Il picchio (Ray Conniff Singers); Crazy sax (Augusto Martelli); Jésus Christ (Paul Mauriat)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Stitts (Sonny Stitt e i Top Brass); Rockin' chair (Jack Teagarden e Don Goldie); Del Sasser (Cannonball Adderley); The red blouse (Claus Ogerman); Touch me in the morning (Diana Ross); Um abraço no Bonfá (Coleman Hawkins); Baubles, bangles and beads (Eumir Deodato); My kind of town (Frank Sinatra); Tu crees que (Cal Tjader); People (Barbra Streisand); Doodlin' (Horace Silver); French rat race (The Double Six of Paris); My funny Valentine (Jay Jay Johnson e Kai Winding); House in the country (Don Ellis); Compartments (José Feliciano); Sé tinha de ser com voce' (The Zimbo Trio); Indiana (Lionel Hampton); I cover the waterfront (Vivian Dandridge); Blues for Dottie Mae (Don Byas); Georgia on my mind (Ray Charles); I got rhythm (Benny Goodman); Nancy (Bobby Hackett); If I love again (Anita O'Day); Gone with the wind (Zoot Sims); I concentrate on you (Ella Fitzgerald); Deep in a dream (Helen Merrill); Lester leaps in (Count Basie)

22-24

- L'orchestra Aldemaro Romero
Carretera; El negro José; Folie douce; La bikina; Dona mentira; La salchicha
- La cantante Mahalia Jackson
Holy, holy, holy; In the garden; Just as am; Rock of ages
- Il complesso Stan Getz
Mum! Dum!
- Il complesso vocale e strumentale Blood, Sweat and Tears
Down in the flood; Touch me; Alone
- Il pianista Ramsey Lewis
Goin' Hollywood; From Russia with love; The shadow of your smile; Girl talk
- La voce di José Feliciano
Younger generation; I'll be your baby tonight; Sleep late, my lady friend; And the sun will shine; She's too good to me
- L'orchestra di Ray Charles
Going home; Kids are pretty people; Togetherness

Controllo e messa a punto impianti ricevanti stereofonici

(segue da pag. 83)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destra» e viceversa. **SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE** - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di controfase» deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase» alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Variazioni e Fuga in mi bemolle maggiore op. 35 «Eroica»: Introduzione - Variazioni - Finale (alla Fuga) (Pf. Clifford Curzon); **B. Bartók:** Quartetto n. 5 per archi: Allegro - Adagio molto - Scherzo - Andante - Finale (Allegro vivace) (Quartetto Novak: v.l. Antonin Novak e Dusan Pandula, v.la Josef Podjuki, vc. Jaroslav Chovanec);

9 ARCHIVIO DEL DISCO

C. Saint-Saëns: Sansone e Dalila, improvvisazione sull'opera - Mazurka op. 66 - Valse mignonne in mi bemolle maggiore op. 104 - Mazurka in sol minore op. 21 - Le Rouet d'Omphale, op. 31, dall'originale poema sinfonico per orchestra (Al pianoforte l'Autore); **Z. Kodaly:** Danze di Galanta (Registrazione effettuata a Berlino nel Marzo 1939) (Orch. Sinf. di Berlino dir. Victor De Sabata)

9,40 FILOMUSICA

D. Sciostakovic: Concerto n. 1 in do minore op. 35 per pianoforte, tromba e orchestra: Allegro moderato, Allegro vivace - Lento - Moderato - Allegro con brio (Pf. Maria Grindberg, tr. Sergei Popov - Orch. della Radio dell'URSS dir. Guennadi Rojdestvenski); **K. Loewe:** 4 Ballate: Frühlingsfeier - Gottes ist der Orient - Gutman und Gut Webb - Ich denke dein (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Joerg Demus); **M. Balakirev:** Islamey, fantasia orientale (Pf. Julius Katchen); **M. Mussorgski:** Due Canti: La chanson de la puce - Chant du vieillard (Bs. Kim Borg - Orch. del Teatro Nazionale di Praga dir. Zdenek Chalabala); **B. Smetana:** Furiant, dalle «Danze boeme» (Pf. Mirka Pokorna); **P. I. Ciaikovski:** Francesca da Rimini, fantasia op. 32 (The Stadium Symphony Orch. di New York dir. Leopold Stokowski)

11 G. F. HAENDEL

Israele in Egitto (Sopr. Ester Orell e Nicoletta Panni, m.sopr. Elsa Cavetti, ten. Herbert Handt, bar. Filippo Maero, bs. Friedrich Guthrie - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Peter Maag - M° del Coro Nino Antonellini)

12,30 CAPOLAVORI DEL '900

M. Ravel: Valses nobles et sentimentales: Moderato - Molto lento - Moderato - Molto animato - Quasi lento - Molto mosso - Meno vivo - Lento (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. André Cluytens); **A. Berg:** Sonata n. 1 per pianoforte (Pf. Glenn Gould); **I. Strawinsky:** Dumbarton Oaks, concerto per 16 strumenti: Tempo giusto - Allegretto - Con moto (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Columbia dir. l'Autore); **F. Busoni:** Preludio e Fuga in re maggiore (Pf. Emil Gilels)

13,30 IL SOLISTA: PIANISTA RUDOLF FIRKUSNY

L. Janacek: Im Nebel; **A. Dvornik:** Allegro agitato, dal «Concerto in sol minore» per pianoforte e orchestra (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Laszlo Somogyi)

14 LA SETTIMANA DI HAENDEL

G. F. Haendel: Sonata n. 2 in mi minore, per flauto e basso continuo «Hallenser»: Adagio - Allegro - Grave - Minuetto (Fl. Mans-Martin Linde, v.la da gamba Johannes Koch, clav. Karl Richter) - Water Music, suite (Edizione integrale): Suite n. 1 in fa maggiore: Ouverture (Grave, Allegro, Adagio staccato) - Allegro - Andante - Allegro - Passepied - Air - Bourrée - Allegro - Hornpipe - Menuet - Suite n. 2 in re maggiore: Sarabande - Rigaudon - Menuet I e II - Gigue I e II - Suite n. 3 in sol maggiore: Allegro - Hornpipe - Lament - Bourrée - Menuet (Clav. Pearson - Orch. da Camera Inglese dir. Raymond Leppard)

15-17 L. van Beethoven: Leonora n. 1, Ouverture in do maggiore op. 138 (Philharmonia Orch. dir. Otto Klemperer); **J. S. Bach:** Concerto in sol min. per violino e orchestra: Moderato - Largo - Presto (Solista Pinkas Zuckerman - English Chamber Orchestra dir. Daniel Barenboim); **J. Brahms:** Sonata in fa min. op. 34 bis, per due pianoforti: Allegro non troppo - Andante un poco adagio - Scherzo - Finale (Sol. I. Eric e Tania Heidsieck); **M. Ravel:** Le Tombeau de Couperin: Prélude - Forlane - Minuetto - Rigaudon (New York Philharmonic Orch. dir. Pierre Boulez); **A. Scriabin:** Prometeo - Il poema del fuoco op. 60 per pianoforte, organo, coro e orchestra (Pf. Richard Trythall - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Piero Bellugi - M° del Coro Gianni Lazzari)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Scarlatti: Toccata in la magg. (Toccata XI) per organo (Org. Giuseppe Zanaboni); **D. Zupoli:** Partita in sol magg. per clavicembalo: Preludio - Corrente - Sarabanda - Giga (Clav. Adalberto Tortorella); **J. C. Pätz:** Sonata a tre in re min. per 2 flauti dolci e basso continuo: Sinfonia (Grave, Allegro), Bourrée (Presto) - Aria (Adagio), Minuetti I e II - Aria (Allegro assai), Giga (Presto) (Fl. dolci Ferdinand Conrad e Hans Martin Linde, v.la da gamba Johannes Koch, clav. Hugo Ruff); **R. Schumann:** Quintetto in mi bem. magg. op. 47 per pianoforte e archi: Sostenuto assai, Allegro ma non troppo - Scherzo (molto vivace) - Andante cantabile - Finale (vivace) (Quartetto «Pro Arte»: pf. Lamar Crowson, vl. Kenneth Sillito, v.la Cecil Aronowitz, vc. Terence Weil)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI ROSA PONSSELLE E JOAN SUTHERLAND

G. Verdi: Il Trovatore: «Tacea la notte placida» (Rosa Ponselle); **G. Meyerbeer:** L'Étoile du Nord: «C'est bien lui» (Joan Sutherland, fl. André Pepin - Orch. Suisse Romande dir. Richard Bonyngue); **G. Verdi:** Ernani: «Ernani, Ernani, inviolami» (Rosa Ponselle - Orch. dir. Rosario Bourdon); **G. Meyerbeer:** Dinorah: «Dors, petite» (Joan Sutherland - Orch. Suisse Romande dir. Richard Bonyngue); **V. Bellini:** Norma: «Mira, o Norma» (Sopr. Rosa Ponselle, contr. Marion Telva - Orch. Metropolitan Opera House dir. Giulio Selti); **G. Rossini:** Semiramide: «Serbami ognor si fido» (Sopr. Joan Sutherland, msopr. Marilyn Horne - Orch. London Symphony dir. Richard Bonyngue)

18,40 FILOMUSICA

W. A. Mozart: Cassazione in sol magg. K. 63 per archi e fiati (Orch. della Camerata Acad. del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernhard Paumgartner); **F. Liszt:** Sei Consolazioni: Andante con moto - Un poco più mosso - Lento placido - Quasi adagio - Andantino - Allegretto sempre cantabile (Pf. France Clidat); **G. Rossini:** Semiramide: «Ebben a te, ferisci» (Sopr. Joan Sutherland, msopr. Marilyn Horne - London Symphony Orch. dir. Richard Bonyngue); **G. Fauré:** Une châteline en sa tour, op. 110 per arpa (Arpa Nicanor Zabaleta); **S. Prokofiev:** L'amore delle tre melarance, Suite sinfonica op. 33 bis (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Eduard van Remoortel)

20 INTERMEZZO

L. van Beethoven: Cinque temi variati op. 107 (10 volume) per pianoforte e flauto: Aria tirolese in mi bem. magg. - Aria scozzese in fa magg. - Aria della piccola Russia in sol magg. - Aria scozzese in fa magg. - Aria tirolese in fa magg. (Pf. Bruno Canino, fl. Severino Gazzelloni); **J. Brahms:** 16 Valzer op. 39 per pianoforte a 4 mani (Duo pf. Lodovico e Franca Lessona)

20,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 7 in do magg. «Il mezzogiorno»: Adagio, Allegro - Recitativo - Adagio - Minuetto - Finale (Allegro) (Orch. da camera del Festival di Vienna dir. Wilfried Bötscher) - Sinfonia n. 103 in mi bem. magg. «Rullo di timpano»: Adagio, Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Allegro con spirito (Orch. Wiener Philharmoniker dir. Herbert von Karajan)

21,35 AVANGUARDIA

S. Sciarrino: Ancora (Berceuse) (Orch. Filarm. Slovena dir. Gianpiero Taverna)

22 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

A. Scarlatti: «Poi che Tirsi infelice», cantata per soprano e basso continuo (Sopr. Nicoletta Panni, clav. Francesca Degradà, pf. Alfredo Riccardi); **G. P. Telemann:** Kanarienvogel, cantata per voce, violino, viola, oboe e continuo (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, vl. Helmut Heller, v.la Heinz Kirschner, oboe Lothar Koch, clav. Edith Picht-Axenfeld, vc. Irmgard Poppen)

22,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI: CHITAR- RISTA ENRICO TAGLIAVINI

S. Molinaro: Tre pezzi per chitarra (trascr. Giuseppe Gullino: Gagliarda (Andante scorrevole) - Ballo detto «Il Conte Orlando» (moderato) - Saltarello (un poco mosso); **D. Scarlatti:** Sonata (trascr. Andrés Segovia); **L. R. Legnani:** Introduzione, tema, variazioni e finale per chitarra; **F. Margola:** Sette preludi per chitarra (rev. Renzo Cabassi); Andante - Comodo - Andante - Larghetto - Andante - Adagio non troppo - Maestoso

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do minore op. 11: Allegro di molto - Andante - Minuetto - Allegro con fuoco (New Philharmonia Orchestra dir. Wolfgang Sawallisch); **O. Respighi:** Feste romane, poema sinfonico;

Circenses - Il Giubileo - L'ottobre - La befana (New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); **I. Strawinsky:** Suite n. 1 per piccola orchestra: Andante - Napolitana - Española - Balalaika (Elementi dell'Orchestra Sinfonica CBC diretta dall'Autore)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

You've got a friend (Ferrante e Teicher); **Play to me gipsy** (Frank Chacksfield); **Malizia** (Fred Bongusto); **Casino Royal** (Herb Alpert); **Scarbrough fair** (Simon & Garfunkel); **Angels and beans** (Kathy and Gulliver); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **Même si je t'aime** (Francis Lai); **Get me to the church on time** (101 Strings); **Something's coming** (Stanley Black); **I didn't know what time it was** (Ray Charles); **Rose** (Henri Salvador); **Vado via** (Drupe); **Simpatia** (Domenico Modugno); **Puerto Rico** (Augusto Martelli); **Tell it** (Mongo Santamaria); **It was a good time** (Liza Minnelli); **It's impossible** (Arturo Mantovani); **Guajira** (Santana); **Baubles, bangles and beads** (Eumir Deodato); **Blue suede shoes** (Elvis Presley); **Le dixieland** (Claude Lefèvre); **Bach's lunch** (Percy Faith); **Probabilmente** (Peppino Di Capri); **E così per non morire** (Ornella Vanoni); **Non si vive in silenzio** (Gino Paoli); **He** (Today's People); **La grande pianura** (Gianni Dall'aglio); **Non è vero** (Mannoia Foresi e Co.); **C moon** (Wings); **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti); **Lucky man** (Emerson Lake and Palmer); **Saturday in the park** (Chicago); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole)

10 COLONNA CONTINUA

Keep on keepin' on (Woody Herman); **Blues in the night** (Ted Heath); **Walk on by** (Peter Nero); **Blues and sentimental** (Count Basie); **Creole love call** (Duke Ellington); **Burgundy street blues** (G. Lewis's ragtime Band); **Blues man** (Stephen Stills); **Summertime** (Janis Joplin); **Sneaking around** (Canned Heat); **Guitar lightning** (Lightning Hopkins); **Sittin' on the top of the world** (Howling Wolf); **Oh lord search my heart** (Hot Tuna); **Evil ways** (Santana); **Momotombo** (Malo); **Corridos** (Compl. caratt. Messicano); **Rogacion** (Los Guayakias); **Danza azteca** (Los Guacharacos); **Calichí** (Atacama); **Batucada** (Gilberto Pente); **Vou deitar e rolar** (Baden Powell); **A benção Bahia** (Toquinho e Marília Medaia); **Se voce pensa** (Elis Regina); **Favela** (Antonio C. Jobim); **Meditação** (João Gilberto); **Martinha de Bahia** (Trio CBS); **Batuka** (Tito Pente); **Saltarello** (Armando Trovajoli); **Alla moda dei montagnon** (Gigliola Cinquetti); **La bela Pinota** (Roberto Balocco); **Su na gondola** (Lino Toffolo); **Giovanass** (Gipo Farassino); **Miezz'a la piazza** (Tony Santagata); **Porta Romana** (Giorgio Gaber); **Bionda bela bionda** (Orietta Berti); **Nanni** (Na gita a li Castelli) (Gabiella Ferri)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Maynard Ferguson (Stan Kenton); **Without a song** (Frank Sinatra); **Tristeza** (Paul Mauriat); **Les parapluies de Cherbourg** (Nana Mouskouri); **Riverboat shuffle** (Jack Teagarden); **I only have eyes for you** (Percy Faith); **Una musica** (Ricchi e Poveri); **Dragon song** (Brian Auger); **Cae cae** (Wilson Simonal); **Sous le ciel de Paris** (Maurice Lange); **La magueña** (Sabi-cas); **American patrol** (André Kostelanetz); **Be my love** (Sarah Vaughan); **Voci di primavera** (George Melachrino); **A media luz** (Carmen Castilla); **Ma flour** (Claude Nougaro); **Gelsomina** (Les Brown); **India** (Alfredo R. Ortiz); **Cosa penso io di te** (Mina); **Clouds** (Sergio Mendes-Cannonball Adderley); **Wave** (Elis Regina); **A Paris** (Raymond Lefèvre); **L'important c'est la rose** (Gilbert Bécaud); **Tiny capers** (Clifford Brown); **Ragazzo mio** (Luigi Tenco); **Silenciosa** (Gilberto Pente); **Hora hora** (Eugène Tiel); **Si tu t'imagines** (Juliette Gréco); **Battle of saxes** (Coleman Hawkins); **Leaving on a jet plane** (Percy Faith); **Juliette** (Sheila); **A pascirita** (Budapest Gypsy); **You win again** (Les Westeners)

14 INVITO ALLA MUSICA

Ironsides (Quincy Jones); **Don't leave me** (Don Ellis); **Punky's dilemma** (Barbra Streisand); **Mama loo** (Les Humphries Singers); **Stormy weather** (Liza Minnelli); **Something's wrong with me** (Coro Ray Conniff); **Come to where the love is** (Ronnie Aldrich); **Taka taka ta** (Paul Mauriat); **Cronaca di un amore** (Massimo Maneri); **Principessa** (Rosalino); **Raffaella** (Franco Pisano); **Una storia** (Sergio Endrigo); **Passato prossimo** (Renato Pareti); **Dolce è la mano** (Ricchi e Poveri); **E così per non morire** (Ornella Vanoni); **L'anima** (Gruppo 2001); **Tristeza** (Nicola di Bari); **Magari** (Peppino di Capri); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **La mia vita non ha domani** (Fred Bongusto); **Mediterraneo** (Milva); **Amore ragazzo mio** (Rita Pavone); **Cowboys and indians** (Herb Alpert);

Batuka (Tito Pente); **Hey Jude** (Tom Jones); **For love of Ivy** (Woody Herman); **Roma capocchia** (Antonello Venditti); **Satisfaction** (Tritons); **Picasso suite** (Michel Legrand); **Vivace** (Les Swingle Singers); **L'assoluto naturale** (Bruno Nicolai); **Samba saravah** (Pierre Barouh); **Gosse de Paris** (Charles Aznavour); **We've only just begun** (Peter Nero); **I say a little prayer** (Woody Herman)

16 IL LEGGIO

Meditation (Herbie Mann); **Zazueira** (Astrud Gilberto); **Dindi** (Elza Soares); **Quem te viu, quem te ve** (Chico B. De Hollanda); **Picasso** (Astor Piazzolla); **El condor pasa** (Ray Conniff); **La reina bella** (Luciano Michelini); **En plein air** (Luis Enriquez); **Le Mantellate** (Ornella Vanoni); **E quando sarò ricca** (Anna Identici); **Sinnò me moro** (Gabiella Ferri); **La canzone del ciuccio** (Ottello Profazio); **La sera che parti mio padre** (Enzo Jannacci); **Gemini trip** (Don Costa); **Please be kind** (Nelson Riddle); **Gloria** (Raymond Lefèvre); **Alfie** (Stanley Black); **Marcia da «L'arancia meccanica»** (Walter Carlos); **Il gabbiano infelice** (Il Guardiano del Faro); **No substitute for love** (Jimmy Smith); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); **Summer-time** (Augusto Martelli); **Twisted blues** (Wes Montgomery); **Little girl** (Sonny Boy Williamson); **E la chiamano estate** (Giampiero Reverberi); **Walkin'** (Quincy Jones); **What's talkin'?** (Count Basie); **Ev'ry time we say goodbye** (Sammy Davis jr.); **The way back blues** (Erroll Garner); **My old flame** (Peggy Lee); **Eloise** (Caravelli)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Honeysuckle rose (Benny Carter); **Con alma** (The Double Six of Paris); **Anything I do** (Tommy Flanagan); **Imagination** (Bill Harris); **Samba de uma nota so** (Antonio C. Jobim e Herbie Mann); **I've got a crush on you** (H. Edison-E. Davis); **Jim's blues** (Red Mitchell-Jim Hall); **I feel pretty** (Sarah Vaughan); **The shadow of your smile** (Art Farmer); **Fascinating rhythm** (Peter Appleby); **Basin Street blues** (Louis Armstrong); **Cheek to cheek** (Erroll Garner); **Don't be that way** (Benny Goodman); **All of me** (Billie Holiday); **Late date** (Ben Webster); **Pennies from heaven** (Frank Sinatra); **After you've gone** (Roy Eldridge); **Sweet Lorraine** (Stiff Smith); **Perdido** (Ella Fitzgerald); **Easy to love** (Gene Ammons); **Over the rainbow** (Bud Powell); **Jumpin' at the woodside** (Annie Ross e Pony Poindexter); **Lester leaps in** (Sonny Stitt); **Hallelujah time** (Woody Herman); **Autumn in New York** (Charlie Parker); **Don't blame me** (Barney Kessel); **Get happy** (June Christy); **Cousins** (Woody Herman)

20 SCACCO MATTO

Piyamarama (Roxy Music); **Part of the union** (Strawbs); **La bambina** (Lucio Dalla); **The Cisco kid** (War); **Itch and scratch** (parte I) (Rufus Thomas); **Round and round** (David Bowie); **L'infinito stellato** (Oscar Prudente); **Love** (Springfield); **Down in the flood** (Blood Sweat and Tears); **Ancora un momento** (Ornella Vanoni); **It never rains** (Albert Hammond); **Pretend** (Lou Reed); **Bimbyloo** (Lally Stott); **Lost** (Michael Bishop); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Vado via** (Drupe); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (ma (Ray Charles); **Get down** (Gilbert O'Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Campagne siciliane** (Era di Acquario); **Anika na-o** (J.E.T.); **Do you wanna touch me** (Gary Glitter); **Quante volte** (Thim); **Felona** (Orme); **The world is a ghetto** (War); **Block buster** (The Sweet); **Four cornered room** (War)

22-24

L'orchestra del batterista Louis Bellson - It's music time: Blast off; Don't be that way; The hawk talks; Summer night; Satin doll
La cantante Theima Houston - There is a God; Black California; And I never did; Blackberries
Il pianista Earl Hines - Breezin' along with the breeze; Frenesi; Broadway; Trav'lin' all alone; At sundown; Runnin' wild
Il complesso «The Four Tops» - Whenever there's blue; Too little, too late; Peace of mind
Il complesso The Three Suns - Some of these days; You make me feel so young; C'est si bon; Some enchanted evening
Il cantante Engelbert Humperdinck - Girl of mine; Time after time; In time; I'm together again
L'orchestra Baja Marimba Band - Les lavandières du Portugal; The more I see you; Sabor a mi; Quiereme mucho; Cast your fate to the wind; Somewhere my love

filodiffusione

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Sonata n. 4 in do minore per violino e clavicembalo (BWV 1017); Largo - Allegro - Adagio - Allegro (VI. David Oistrakh, clavicembalo); C. Franck: Preludio, Corale e Fuga (Pf. Aldo Ciccolini); M. Reger: Trio in re minore op. 141 b) per violino, viola e violoncello: Allegro - Andante molto sostenuto con variazioni - Fivace («The New String Trio» di New York: vl. Charles Castleman, v.la Paul Doktor, vc. Jennifer Langham)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: CLARINETTISTI REGINALD KELL E GERVAISE DE PEYER J. Brahms: Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2 per clarinetto e pianoforte: Allegro amabile - Allegro appassionato - Andante con moto, Allegro (Clar. Reginald Kell, pf. Joel Rosen); A. Berg: Quattro pezzi op. 5, per clarinetto e pianoforte: Mässig - Sehr langsam - Sehr rasch - Langsam (Clar. Gervaise De Peyer, pf. Lamar Crowson); C. Debussy: Prima rapsodia per clarinetto e orchestra (Clar. Gervaise De Peyer - Orch. «New Philharmonia» dir. Pierre Boulez)

9,40 FILOMUSICA

C. Willibald Gluck: Orfeo e Euridice: Danza degli spiriti beati (Orch. «Royal Opera House» dir. Georg Solti); G. da Venosa: Due Responsori: «Jesus tradidit» - «In monte Oliveti» («The Ambrosian Singers» dir. John MacCarthy); F. Manfredini: Concerto grosso in do maggiore op. 3 n. 12 «Per la notte di Natale»: Pastorale - Largo - Allegro (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); G. Paisiello: Concerto n. 1 in do maggiore per cembalo e orchestra: Allegro - Larghetto - Rondò (Clav. Maria Teresa Garatti - Complesso «I Musici»); L. Boccherini: Sestetto in mi bemolle maggiore op. 24 n. 1 per archi: Allegro - Larghetto - Minuetto («London Baroque Ensemble» dir. Karl Haas); S. Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 «Classica»: Allegro - Larghetto - Gavotta - Molto vivace (Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado)

11 INTERMEZZO

M. Glinka: Il principe Kholmsky: Ouverture - Marcia (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Pietro Argento); B. Martinu: Sinfonietta giocosa per pianoforte e orchestra da camera: Poco allegro - Allegretto poco moderato - Allegro - Andantino moderato - Allegro (Pf. Gloria Lanni - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella); E. Satie: Parade, suite dal balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Louis Auriant)

12 TASTIERE

D. Scarlatti: Quattro Sonate per clavicembalo: In re maggiore L. 418 - In re maggiore L. 14 - In re maggiore L. 461 - In si bemolle maggiore L. 497 (Clav. Wanda Landowska); F. J. Haydn: Variazioni in fa minore, per pianoforte (Pf. Wanda Landowska)

12,30 ITINERARI STRUMENTALI: GLI ITALIANI E LA MUSICA STRUMENTALE NELL'OTTOCENTO

G. Pacini: Ottetto per tre violini, oboe, fagotto, corno, violoncello e contrabbasso: Allegro vivace - argo - Allegro vivace (Strum. dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI); N. Paganini: Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio, flebile con sentimento - Rondò galante (Andantino gaio) (VI. Ruggero Ricci - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi); A. Ponchielli: Quintetto in si bemolle maggiore per flauto, oboe, clarinetto, piccolo, clarinetto e pianoforte: Moderato - Andante - Allegro non molto - Allegretto moderato - Andantino - Allegro con brio (Fl. Roberto Romanini, ob. Paolo Figliera, clar. piccolo Raffaele Annunziata, clar. Peppino Mariani, pf. Enrico Lini)

13,30 FOLKLORE

Anonimo: Galan Kangin, musica folkloristica religiosa indonesiana del villaggio di Sebati (Complesso di «Gong Kebay» di Sebati); Anonimi: Musiche folkloristiche ungheresi: Sur lea haute peupliers - Il est une femme blonde - Quand je vais à la gare - Ma chère, ma douce mère - J'achète un petit chapeau pointu - Czardas rapide (Complesso tzigano «Sandor Lakatos»)

14 LA SETTIMANA DI HANDEL

G. F. Haendel: Preludio e Allegro in sol minore, per clavicembalo (da «A Third Set of Lessons») (Clav. Luciano Sgrizzi) - Ode per il giorno di Santa Cecilia, per soli, coro e orchestra (Sopr. April Cantelo, ten. Jan Partridge - Coro del King's College di Cambridge dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. David Willcocks)

15-17 F. J. Haydn: Divertimento in si bem. magg. per strumenti a fiato (Feldpartita): Allegro con spirito (corale di S. Antonio) - Minuetto - Rondò (Elementi dell'Orchestra Sinf. di Torino della RAI dir.

Mario Rossi); F. Schubert: Rosamunda - Suite dal balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Vittorio Gui); S. Prokofiev: Concerto n. 2 in sol min. op. 63 per violino e orchestra: Allegro moderato - Andante assai - Allegro ben marcato (Sol. Jascha Heifetz - Boston Symphony Orchestra dir. Charles Munch); A. Copland: Appalachian Spring (balletto per Marta) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Henry Lewis)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Chopin: Sonata n. 3 in si min. op. 58 per pianoforte: Allegro maestoso - Scherzo (Molto vivace) - Largo - Finale (Presto non tanto) (Pf. Alexis Weissenberg); P. I. Ciaikovski: Mio genio, mio angelo, su testo di Fet - Ressegnazione op. 25 n. 1 su testo di Scerbin - A chi bruciò l'amore op. 6 su testo di Goethe - Non accusare il mio cuore op. 6 n. 1 su testo di Tolstoj (Ten. Robert Tear, pf. Philip Ledger); A. Roussel: Trio op. 40 per flauto, viola e v.cello: Allegro grazioso - Andante - Allegro non troppo (Fl. Christian Lardé, v.la Colette Lequien, vc. Pierre Degenne)

18 IL DISCO IN VETRINA: ANNA REYNOLDS INTERPRETA LIEDER DI SCHUMANN E MAHLER

R. Schumann: Liederkreis op. 39 su poesie di Eichendorff: In der Fremde - Intermezzo - Waldesgespräch - Die Stille - Mondnacht - Schöne Fremde - Auf einer Burg - Wehmut - Zwie-licht - Im Walde - Frühlingnacht; G. Mahler: dai - Lieder und Gesänge aus der Jugendzeit - Erinnerung - Phantasie - Um schlimme - Kinder artig zu machen - Ich ging mit Lust durch eine grünen Wald (Msopr. Anna Reynolds, pf. Geoffrey Parsons) (Disco L'Oiseau Lyre)

18,40 FILOMUSICA

R. Wagner: Tannhäuser: Ouverture (Orch. del Théâtre National de l'Opéra» dir. André Cluytens); C. M. von Weber: Diciotto valzer favori (serie 1, 2, 3) per pianoforte (Pf. Hans Kann); J. Curidi: Cinque canzoncine castellane: Allà arriba en aquella montanya - Serenol - Llamale con el Manuelo - No quiero tus avelanas - Como quieres (Sopr. Lilla Teresita Reyes, pf. Giorgio Favaretto); W. Piston: The incredible flutist, suite dal balletto (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); E. Chabrier: Joyeuse marche (Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan)

20 MUSICA CORALE

A. Vivaldi: Credo per coro e orch. (elab. e rev. di Renato Fasano) («I Virtuosi di Roma» e Coro da camera della RAI dir. Renato Fasano - M° del Coro Nino Antonellini); D. Scio-stakovic: Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 20 - Primo maggio: per coro e orch. su testo di Sergej Kirsanov (vers. ritmica ital. di Anton Gronen Kubizki); Allegretto - Allegro - Andante - Andante (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M° del Coro Roberto Goitre)

20,40 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

G. F. Haendel: Cinque composizioni per cembalo: Allegro in la min. - Passepied in la magg. e Minuetto - Gavotta in sol magg. - Concerto in sol magg. - Minuetto in re magg. I, II, III (Clav. Gunther Radhuber)

21 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ZUBIN MEHTA

R. Wagner: Parsifal: Preludio (Wiener Philharmoniker); C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78: Adagio, Allegro moderato, poco adagio - Allegro moderato, Presto, Maestoso, Allegro (Org. Anita Priest, pf. Shirley Boyes e Gerald Robbins - Orch. Los Angeles Philharmonic); A. Dvorak: Sinfonia n. 7 in re min. op. 70: Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo (Vivace, poco meno mosso) - Finale (Allegro) (Orch. Filarm. d'Israele)

22,30 CONCERTINO

C. Loewe: Der Zauberlehrling op. 20 (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); L. Spohr: Adagio, Allegro, dal Concerto n. 1 in do min. op. 26 per cl'tto e orchestra (Cl'tto Gervase De Peyer - Orch. London Symphony dir. Colin Davis); C. Debussy: Valse romantique (Pf. Walter Gieseking); B. Bartok: Quattro Hungarian peasant songs (Fl. Jean-Pierre Rampal; Fl. Robert Veyron Lacroix); G. Bizet: Marche des Rois, dall'«Arlésienne» suite n. 1 (Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. J. Haydn: Quartetto in fa maggiore op. 2 n. 4: Presto - Minuetto - Adagio non troppo - Minuetto - Allegro (Quartetto d'archi Dekany: vl. Bela Dekany e Jacques Hartog, x.la Erwin Shiffer, vc. George Shiffer); F. Liszt: Tre Sonetti del Petrarca: Pace non trovo - Benedetto sia l' giorno - l'vidi in terra (Ten. Jozsef Reti, pf. Kornél Zempléni); F. Chopin: Sonata n. 1 in do minore op. 4: Allegro maestoso - Minuetto - Larghetto - Finale (Presto) (Pf. Adam Harasiewicz)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Voyou (Francis Lai); Mary oh Mary (Bruno Lauzi); Lola tango (Claude Bolling); E' amore quando (Milva); Saltarello (Armendo Trovati); Once in each life (Norrie Paramor); Knock on wood (Ella Fitzgerald); Soul clap 69 (The Duke of Burlington); Le farfalle nella notte (Mina); Aranjuez mon amour (Santo e Johnny); Quattro colpi per Petrosino (Fred Bongusto); You've got a friend (Peter Nero); Probabilmente (Peppino Di Capri); E' la vita (I Flashmen); Bach's lunch (Percy Faith); I'll never fall in love again (Fausto Papetti); Canto de ubiratan (Sergio Mendes e Brasil 77); Tarde em Itapoa (Toquinho e Vinícius); Wade in the water (Herb Alpert); E così per non morire (Ornella Vanoni); Stormy weather (Ray Martin); Steppin' stone (Artie Kaplan); And I love her (Enrico Simonetti); Non si vive in silenzio (Gino Paoli); Hasbrooks eights (Burt Bacharach); L'homme qui sera mon homme (Mireille Mathieu); Spanish eyes (Arturo Mantovani); Rose (Henri Salvador); Avec le temps (Léo Ferré); I love Paris (Frank Chacksfield); Mème si je t'aime (Marie Laforêt); Get ready (James Last); Isabelle (Jacques Brel); Baubles, bangles and beads (Eumir Deodato); L'infinito (Massimo Ranieri); Para ti (Mongu Santamaria)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Malagueña (Stanley Black); Ancora un momento (Ornella Vanoni); Domino (Maurice Jarrett); El gavilan (Aldemaro Romero); Kalinka (Yoska Nemeth); Daniel (Elton John); The last round-up (Boston Pops); Adios pampa mia (Carmen Castilla); Vita d'artista (101 Strings); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Don't be that way (Benny Goodman); Ela desatinou (Chico Buarque De Hollanda); Moon river (Henry Mancini); Stars and stripes forever (Joe - Fingers - Carr); Air mail special (Ella Fitzgerald); Aranjuez, mon amour (Paul Mauriat); Perché ti amo (I Camaleonti); Gypsy dance (Arturo Mantovani); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Adios muchachos (Frank Chacksfield); Pais tropical (Wilson Simonal); Muskrat ramble (Louis Armstrong); Eccoli (Mino); Filigrana (Digno Garcia); Due chitarre (Yoska Nemeth); Ol' man river (Ray Charles); Back to Cuernavaca (Baja Marimba Band) Meditacao (Herbie Mann); My funny Valentine (Woody Herman); Texas stomp (The Nashville Ramblers); Loco bossa-nova (Tito Puente); For once in my life (Peter Nero); A Maria (Tony Del Monaco); Aquarius (Percy Faith)

12 COLONNA CONTINUA

Four blow four (Marty Paich); McArthur Park (Maynard Ferguson); Bridge over troubled water (Quincy Jones); Anthropology (The Double Six of Paris); Do you know the way to San José? (Johnny Pearson); Killing me softly with his song (Roberta Flack); Fragments of fear (Johnny Harris); Chega de saudade (Antonio C. Jobim); Samba dees days (Getz-Byrd); On the rivers (Barney Kessel); For love of Ivy (Woody Herman); Violets for your furs (Cal Tjader); Get down (Gilbert O'Sullivan); Sunshine superman (Les McCann); Zambi (Ella Reginal); Stella by starlight (Stan Kenton); When I fall in love (Chet Baker); Sweet Sue, just you (Benny Goodman); Stars fell on Alabama (André Previn); I cried for you (Sarah Vaughan); Sambop (Julian - Cannonball - Adderley); What the world needs now is love (Burt Bacharach); You've got a friend (Tom Jones); Tell it (Mongu Santamaria); Days of wine and roses (Roger Williams); Goin' out of my head (Percy Faith); The most beautiful girl in the world (Arturo Mantovani); Da troppo tempo (Milva); Para los rumberos (Tito Puente); Baby I feel so fine (Gilbert Montagné); Cabaret (André Kostelanetz); You are the heart of me (Dionne Warwick)

14 IL LEGGIO

Puff (Baja Marimba Band); Walk on by (Peter Nero); 4 colpi per Petrosino (Fred Bongusto); Asciuga i tuoi pensieri al sole (Richard Cocciante); Il faut me croire (Caravelli); Marcia dei fiori (Sergio Endrigo); Sei mesi di felicità (Armando Trovajoli); Cento città (Stone-Eric Charden); Where do the children play (Cat Stevens); Un uomo tra la folla (Tony Renis); Go away little girl (James Last); Diario (Nuova Equipe 84); A hard days night (Ella Fitzgerald); Pacific coast highway (Burt Bacharach); Per amore (Pino Donaggio); Occhi di foglia (Donatello); Oh wakka doo wakka day (Gilbert O'Sullivan); Samba (Patty Pravo); Sognando e risognando (Formula 3); Heart of gold (Neil Young); Music (Carole King); TNT dance (Piero Piccioni); Spinning wheel (Ray Conniff); Marcia degli accattoni (Ennio Morricone); Just another clown (The Black Jacks); E' proprio così, son io che canto (Mina); Spanish Harlem (King Curtis); Una catena d'oro (Peppino Di Capri); Oh babe what would you say (Hurricane Smith); El condor pasa (Chuck Anderson); L'obelia (Duke of Burlington); La mia vita non

ha domani (Fred Bongusto); I left my heart in San Francisco (Arturo Mantovani); Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri); Quei giorni insieme a te (Ornella Vanoni); Hey Jude (Tom Jones); Back to California (Carole King)

16 SCACCO MATTO

Blind eye (Uriah Heep); Over the hill (Blood Sweat and Tears); Masterpiece (Temptations); Ciao uomo (Antonello Venditti); 25 or 6 to 4 (Chicago); Blue suede shoes (Elvis Presley); If we try (Don McLean); Baby man (Wilson Pickett); Io (Patty Pravo); The Cisco kid (War); You ought to be with me (Al Green); L'anima (Gruppo 2001); Echoes of Jerusalem (Echoes Of); He (Today's People); Killing me softly with his song (Roberta Flack); Come down in time (Elton John); Tu sei così (Mia Martini); Harmony (Artie Kaplan); Quando una lei va via (Pooh); Beginnings (Chicago); Law of the land (Temptations); Come è fatto il viso di una donna (Simon Luca); So much trouble in my mind (Joe Quaterman and Free Soul); The breakdown (parte I) (Rufus Thomas); You saving grace (Steve Miller Band); Silver machine (Hawking); Marbles - Siren (John McLaughlin); E mi manchi tanto (Alunni del Sole); Lowdown (Chicago)

18 IL LEGGIO

Limelight (Frank Chacksfield); Moon river (Percy Faith); Midnight cowboy (Johnny Scott); Borsalino (Caravelli); Sweet charity (Helmut Zacharias); September in the rain (Arturo Mantovani); Arancia meccanica (Ferrante e Teicher); Theme from Shaft (Isaac Hayes); My moon (Harry Belafonte); Ta pedia tou Pirea (Nana Mouskouri); Walking on the moon (Harry Belafonte); To fegari ina koddino (Nana Mouskouri); In the small boat (Harry Belafonte); Enas mithos (Nana Mouskouri); Irene (Harry Belafonte & Nana Mouskouri); Taranta (Ramon Montoya); Indian love call (Santo e Johnny); On the beach at Waikiki (Frank Chacksfield); African penta song (Cabillo's Three); Cielito lindo (Rodolpho); Tahiti tamurè (The Waikikis); Limehouse blues (Heart Hines and his Band); Coronation rag (Winifred Atwell); Original dixieland one-step (Original Dixieland Jazz Band); A bag of rags (Marvin Ash); Roma forestiera (Sergio Centi); Nanni ('Na gita a li castelli) (Gabiella Ferri); Funtanella (Sergio Centi); Sora Menica (Gabiella Ferri); Micio micio (Sergio Centi); Barcarolo romano (Gabiella Ferri); Il bel Danubio blu (Eduard Strauss); Valzer (dalla Serenata di Ciaikovsky) (Frank Chacksfield); Donauwellen (Kurt Richter); Morgenblätter op. 279 (Helmut Zacharias); España (Boston Pops); Rollin'on (Henry Mancini)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Stay on it (Dizzy Gillespie); You are too beautiful (Johnny Hartmann); Booker's bossa (Bobby Timmons); Stompin' at the Savoy (Anita O' Day); Out of nowhere (Charlie Shavers); Nuages (Stephane Grappelly-Barney Kessel); Donna Lee (Dave Lambert); Summertime (Cat Anderson); How high the moon (Lionel Hampton); In a mellow tone (Ella Fitzgerald); Moonlight serenade (Glenn Miller); Alexander's ragtime band (Sarah Vaughan e Billy Eckstine); Body and soul (Coleman Hawkins); Love for sale (Art Tatum); Whirlybird (Jon Hendricks); Stardust (Lawrence Brown); Undecided (Joe Venuti); Baby what's the matter with you (Roy Eldridge); Sweet Lorraine (Wardell Grey); A foggy day (Red Garland); So in love (Julie London); Bernie's tune (Gerry Mulligan); Blues for Charlie (Sammy Davis); Downstairs (Kenny Burrell); Jeepers creepers (Tony Bennett); You better believe it (Gerald Wilson); Lotus land (Kenny Burrell)

22-24

— L'orchestra e la tromba di Bobby Hackett
On the street where you live; Good-night my love; The love I give to you; Close your eyes; All through the night
— La voce di Helen Merrill
It don't mean a thing; Here is that rainy day; Baltimore oriole
— Il complesso Bud Freeman
Uncle Haggart's blues; Out of my road Mr. Tood; Ain't misbehavin'; Song of the Dove; That D minor thing
— Il complesso vocale e strumentale The Ames Brothers
It's only a paper moon; Dear hearts and gentle people; Moment to remember; The naughty lady of Shady Lane; My baby just cares for me
— Il pianista Les Mc Cann
Cochise; Comment; Price you gotta pay to be free
— Il cantante Eydie Gormé
Somebody waiting; If; Goin' back; Fire and rain; To wait for love
— L'orchestra di Julian Cannonball Adderley
Cancer; Taurus

a cura di Franco Scaglia

Per il ciclo « Attualità dei classici »

Casa di bambola

Dramma di Henrik Ibsen (Sabato 18 maggio, ore 16,30, Nazionale)

« Si prega la S.V.I. di non parlare di Nora » era la frase che nell'inverno del 1879, subito dopo la prima messinscena di *Casa di bambola*, i buoni borghesi scrivevano sui biglietti di invito, per un ricevimento o una cena, agli amici. Tanto scalpore aveva suscitato il dramma di Ibsen, tante polemiche e risentimenti e simpatie: il tema fondamentale del lavoro era l'autonomia e la libertà femminile, nell'aria già da molti anni e precisamente da quando il filosofo inglese John Stuart Mill aveva sostenuto in parlamento e in un libro la emancipazione della donna. Problema assai discusso e variamente risolto: ma vedere sulla scena il caso di una signora che prende lentamente coscienza di sé e all'ultimo atto abbandona casa, marito e figli offrì spunto per un dibattito appassionato. La cronaca registrò davvero parecchi casi di donne che seguendo l'esempio di Nora lasciavano la famiglia in nome di una raggiunta indipendenza dalle leggi civili e morali che sino ad allora avevano collocato su un granitico

piedistallo il sesso forte. I buoni borghesi preoccupati innanzitutto di salvaguardare, assieme al proprio onore, le comuni istituzioni, condannavano acerbamente Nora.

La contesa assunse toni così vibranti che, in occasione della rappresentazione tedesca di *Casa di bambola*, Ibsen fu costretto su richiesta dell'attrice Niemann-Reube a mutare il finale. Nora dovette piegarsi ai richiami familiari, alterando fortemente tutto il significato dell'opera.

Un testo di Beckett

Aspettando Godot

Commedia di Samuel Beckett (Lunedì 13 maggio, ore 21,25, Terzo)

Tra gli autori che intorno agli anni Cinquanta si imposero a Parigi e poi nel resto del mondo quali protagonisti dell'avanguardia teatrale (si pensi soprattutto a Eugène Ionesco e Arthur Adamov) Samuel Beckett resta il più importante, quello la cui opera ha resistito nella considerazione della critica fino al



Anna Maria Guarnieri è Alda nel dramma « Una candela al vento » di Alexandr Solzhenitsyn

riconoscimento ufficiale del premio Nobel. Personalità multiforme, legato ai personaggi e agli ambienti più avanzati della cultura contemporanea (fu per diversi anni segretario di James Joyce, irlandese come lui), poeta, saggista, Beckett si impose dapprima nell'ambito ristretto dei circoli letterari parigini, come romanziere in un genere che venne chiamato allora « antiromanzo ». Al teatro arrivò più tardi, nella piena maturità. La sua prima commedia, *Aspettando Godot*, fu rappresentata la prima volta a Parigi il 5 gennaio 1953 al Théâtre Babylone con la regia di Roger Blin. Ed è stato il teatro a dargli la notorietà internazionale. Il mondo poetico di Beckett non è di facile definizione. I suoi personaggi, gli ambienti, le situazioni delle sue commedie sono posti in un universo angoscioso e desolato, di privazione e di mutilazione, dove gli oggetti e le parole della storia e del mondo quotidiano sono ridotti a frammenti inerti, incapaci di offrirci come strumenti di comunicazione. Angoscia, incomunicabilità, assenza di speranza: sono questi i connotati più appariscenti delle opere beckettiane. Attraverso questi temi Beckett sembra alludere alla più generale condizione esistenziale dell'uomo contemporaneo. E se i modi attraverso i quali egli trat-

ta questa materia sono spesso il farsesco e il grottesco, gli esiti non sono ironici ma tragici. In *Aspettando Godot* troviamo due personaggi che attendono su una strada di campagna l'arrivo del misterioso Godot. E per ben due volte, alla fine dei due atti, giunge un ragazzo ad annunciare che Godot non può venire ma che verrà certamente domani. Godot è un'assenza simbolica ma il nucleo della commedia sta altrove, nella vacuità e assurdità dei gesti e delle parole di questo mondo e di questi personaggi desolati che attendono un Godot che non arriverà mai.

Una commedia in trenta minuti

Temporale

Commedia di August Strindberg (Martedì 14 maggio, ore 13,20, Terzo)

Nel 1907 Strindberg fondò l'Intima Teater e scrisse per questo suo teatro alcuni « Kammerstücke ». Aiutato dal regista Falck li mise in scena seguendo i suoi particolari criteri di rinnovamento. Tutti i suoi sforzi tendevano, come ha scritto acutamente il drammaturgo Adamov, « ad alleggerire la messinscena, a rendere i cambiamenti più rapidi, a fare indovi-

Un lavoro di Solzhenitsyn

Una candela al vento

Di Alexandr Solzhenitsyn (Domenica 12 maggio, ore 15,30, Terzo)

Di *Una candela al vento* Solzhenitsyn parla nella sua celebre lettera del maggio 1967 al congresso dell'Unione degli scrittori sovietici: ne parla citandola, assieme ad altre opere che non vennero pubblicate o rappresentate e verso le quali in ogni caso fu applicata una rigida censura. Due anni dopo egli veniva espulso dall'Unione e in quella occasione a Rjazan intervenne con parole intelligenti e coraggiose: « Mi resta da dire che non rinnego una sola parola, una sola sillaba della mia lettera al congresso degli scrittori. Posso terminare con le stesse parole di quella lettera: " Dal canto mio sono tranquillo che assolverò il mio compito di scrittore in tutte le circostanze, e dalla tomba anche con più successo e autorità che non da vivo. Nessuno potrà mai sbarrare le strade della verità e perché essa avanzi io sono disposto ad accettare anche la morte (la morte e non soltanto l'espulsione dalla Unione scrittori) ma forse le molte lezioni ci insegneranno finalmente che non si deve fermare in vita la penna dello scrittore? Questo finora non ha nobilitato neppure una volta la nostra storia. Che dirvi? Votate, voi avete la maggioranza. Ma ricordate: la storia della letteratura si

interesserà ancora di questa nostra seduta di oggi ».

Una candela al vento fu composta intorno al 1960. Allo slovacco Pavel Licko, nel 1967, così parlava Solzhenitsyn della sua opera: « Volevo scrivere qualcosa di lontano dalla politica e al di là delle frontiere nazionali. L'azione si svolge in un Paese ignoto, in un'epoca ignota, i personaggi portano nomi internazionali. Non per nascondere qualcosa. Volevo presentare i problemi mortali della società dei Paesi sviluppati, a prescindere dal fatto che siano socialisti o capitalisti ». Il dramma sarebbe dovuto andare in scena a Mosca al Leninskij Komsomol ma non ottenne l'autorizzazione. *Una candela al vento* è un testo interessante: in primo luogo vi scopriamo un Solzhenitsyn diverso, nuovo. Abituati alla fluida prosa dei libri *Divisione cancro*, *Una giornata di Ivan Denysovic*, *Il primo cerchio*, ci rendiamo conto, leggendo o ascoltando il dramma, di una buona vena nel costruire dialoghi misurati e completi. A ciò si aggiunga una dolente ironia e una capacità di organizzare perfettamente l'intreccio. Protagonista del lavoro è Alex Coriel che dopo un periodo di carcere dovuto a un errore giudiziario riprende contatto con amici e parenti e compie una serie di inaspettate esperienze.

Con Valeria Valeri

La sognatrice

Commedia di Elmer Rice (Sabato 18 maggio, ore 9,35, Secondo)

Per il ciclo « Una commedia in trenta minuti » Valeria Valeri presenta questa settimana *La sognatrice*, una divertente commedia di Elmer Rice. La sognatrice è Georgina, una dolcissima ragazza che sogna continuamente, che sogna un amore impossibile con il cognato Jim, che sogna di divenire una grande scrittrice. Intorno a lei gravitano però, oltre a Jim, altri uomini: come Georg Hand che vorrebbe portarla via con sé, come Clark, uno strano tipo di intellettuale che non mostra affatto di apprezzare il suo romanzo. E' Clark a spuntarla sugli altri: mentre

Jim parte da solo, deciso a divorziare dalla moglie, Georgina accetta di sposare Clark, pur sapendo che di romanzi, certo, non ne scriverà più.

Una commedia divertente, gradevole, questa di Elmer Rice. L'autore, che in realtà si chiamava Elmer L. Reizenstein, nacque a New York nel 1892. Abbandonò la carriera forense per dedicarsi al teatro. Con *Street Scene* ottenne l'ambizioso premio Pulitzer. A partire da *Street Scene* Rice diresse le sue commedie e dopo aver fondato nel 1938 con Robert E. Skerwood, Maxwell Anderson, Sidney Howard e S. S. Bekrmann la Playwright's Company si dedicò con profitto alla regia.

nare, più che a materializzare, il luogo dove si svolge l'azione. Gli elementi laterali della scenografia sono stilizzati e restano gli stessi durante tutta la rappresentazione. Ma è ancora troppo. Strindberg vuole in seguito che si reciti davanti a dei tendaggi di colore neutro che dei proiettori colorano di volta in volta in modo diverso ». Fu per l'Intima Teater, il quale ebbe una regolare attività sino al 1910 contribuendo notevolmente al rinnovamento della sce-

na svedese, che Strindberg scrisse *La sonata degli spettri*, *Maltempo*, *Il pellicano*, *La signorina Giulia* e *Casa bruciata*. *Temporale* viene trasmesso questa settimana nell'ambito del ciclo « Una commedia in trenta minuti » dedicato a Franco Volpi.

Nelle prossime settimane il bravo e simpatico attore presenterà tre lavori: *Un ispettore in casa Birling* di Priestley, *Difensore d'ufficio* di Mortimer e *Il re* di Giorgio Prosperi.

Un confronto fra due modi di muoversi:

a quattro ruote

Prezzo

Mediamente, sul milione e mezzo.
Ma quello che conta, è il rapporto prezzo-praticità.
Un'auto che si usa poco costa comunque troppo.

Bollo e Assicurazione

Fra l'uno e l'altro, la spesa media è di L. 140.000
l'anno.

Consumi

In città, 10 km/litro, per una quattro ruote di media
cilindrata (1.300 cc).

Spostamenti in città

L'auto è fatta per soddisfare altre esigenze. Andarci in
città è farne un uso improprio.

Parcheggi

E' noto a tutti: l'auto in città si ferma solo quando può.
E' un problema che riduce ulteriormente il rapporto
prezzo-praticità.

Viaggi

Nella brutta stagione, quando si è in tanti, coi bambini,
l'auto è imbattibile.

Manutenzione

Molto ridotta. Ha raggiunto livelli praticamente ottimali.

a due ruote

Prezzo

Una Honda 350 Four, 4 cilindri, costa L. 850.000 + Iva.
Un prezzo competitivo, anche senza considerare quello
che una Honda può dare in più. Il rendimento di una
350 Four è paragonabile a quello di un'auto brillante
di media cilindrata.

Bollo e Assicurazione

Per una Honda 350 Four: L. 6.500 di bollo, una media
di L. 30.000 per l'assicurazione.

Consumi

Per una 350 Four, mediamente 30 km/litro. Nei limiti
di velocità consentiti.

Spostamenti in città

Una Honda è fatta su misura per il traffico cittadino.
Molti lo sanno già, ma non hanno scoperto nulla
di nuovo. Le Honda sono costruite proprio per essere
usate "a tempo pieno".

Parcheggi

Non esistono, praticamente, limitazioni.

Viaggi

Una gita, un viaggio in moto, sono semplicemente
un'altra cosa. Si vede, si scopre, si sente,
si va per strade o per prati. Soprattutto se la moto
è sciolta, agile, sicura, come una Honda.

Manutenzione

La Honda è la prima moto paragonabile ad un'auto.
Bastano i controlli di routine suggeriti dalla casa.
Esattamente come per l'auto.



**Honda:
più di una
seconda auto**

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Esecuzioni storiche

« Pensando alla possibile sua scomparsa, ebbi l'ispirazione di questo *Adagio in do diesis minore* ». Lo aveva confessato Anton Bruckner, che aveva voluto scrivere il momento culminante della sua *Settima Sinfonia* in un'occasione come un inno per la morte (non ancora avvenuta) dell'amatissimo Richard Wagner. La *Sinfonia* è perciò soprannominata « *Wagner* » ed è dedicata a Luigi II di Baviera (amico e mecenate dell'autore della *Tetralogia*) « con profondo rispetto ». Ne ascolteremo ora l'interpretazione (domenica, 10, Terzo) dell'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum. Dalla stessa Orchestra, diretta da Bernard Haitink, si avrà il *Concerto doppio in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra* di Johannes Brahms (solisti Henryk Szeryng e Janos Starker).

Nella stessa giornata domenicale (ore 18,20, Nazionale) sarà il turno di un'altra celebre orchestra: la Filarmonica di Vienna, in esecuzioni ormai passate alla storia grazie alla grande bacchetta direttoriale del francese Pierre Monteux, che, nato a Parigi il 4 aprile 1875, è morto a Hancock, Maine, il 1° luglio 1964. Il programma comprende la « *Pastorale* » di Beethoven e « *La sorpresa* » di Haydn (il titolo di quest'ultima, che risale al 1791 e che fa parte delle famose « *Londinesi* », si deve ad un improprio « fortissimo » nel secondo tempo). Assai stimolante ritengo poi un parallelo tra due maniere interpretative (lunedì, 14,30, Terzo): l'una di Dinu Lipatti (Bucarest, 1917-Chêne-Bourg, Ginevra, 1950) impegnato nel *Primo Concerto* di Chopin e l'altra di Sviatoslav Richter (Zitomir, Ucraina, 1914) che letteralmente si scatena nel *Primo, in mi bemolle maggiore* di Franz Liszt accompagnato dalla London Symphony guidata da Kirill Kondrashin.

Non si tralasci ancora una volta Toscanini (venerdì, 14,30, Terzo) che ritornerà idealmente sul podio della Sinfonica della NBC con l'*Overture* da *Le nozze di Figaro* di Mozart, con la « *Renana* » di Schumann e con *I pini di Roma* di Respighi (programma registrato il 7 marzo 1953 alla Car-

negie Hall di New York). Venerdì (ore 20,20, Nazionale), Ezra Rachlin, alla testa della Scarlatti di Napoli, offrirà l'*Overture* dall'*Isola disabitata* di Haydn, il *Secondo Concerto per pianoforte e orchestra* di Beethoven (solista John Lill), la prima assoluta del *Concerto profano op. 41b* di Peter Wishart, maestro inglese nato a Crowborough (Sussex) il 25 giugno 1921. Il programma termina nel nome di Stravinsky, con *Pulcinella*, suite dal balletto su musiche di Gio-

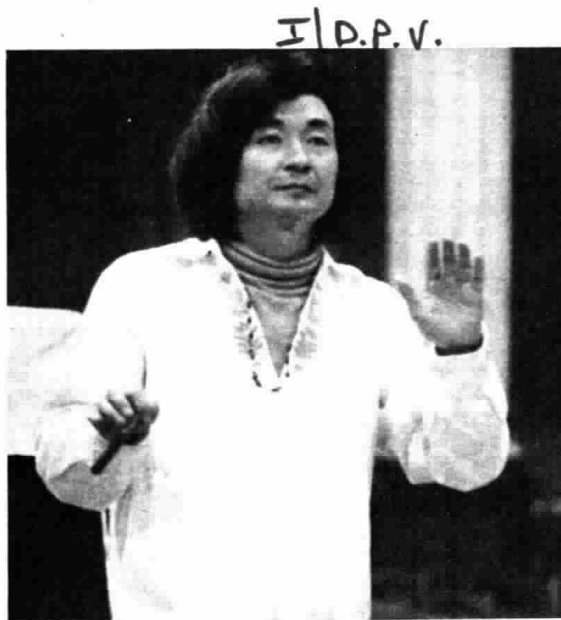
van Battista Pergolesi. Torneranno infine alla ribalta le vecchie espressioni di Samuel Scheidt, organista e compositore vissuto a Halle (Saale) tra il 1587 e il 1654, con le otto *Sinfonie dal Miserere* nella revisione di Zoltan Pesko, che è ora (sabato, 21,30, Terzo) sul podio della Sinfonica di Milano della RAI in pagine di Ligeti (*Concerto per violoncello e orchestra* del 1966 con Siegfried Palm) e di Donatoni (*Voci*) e nel *Mandarino miracoloso*, suite op. 19 di Bartók.

Cameristica

Una pianista all'assalto

Dei Pick-Mangiagalli, musicisti italiani di origine boema, spicca senza dubbio la figura di Riccardo, che, nato a Strakonice il 10 luglio 1882 e morto a Milano l'8 luglio 1949, fu dal 1936 successore di Ildebrando Pizzetti alla direzione del Conservatorio milanese. Pianista e compositore sensibilissimo, egli si era

Schmitz, è questa una delle più estroverse composizioni del musicista francese: « E' anche una delle composizioni pianistiche concepite con maggiore senso orchestrale. Nella sua concezione più moderna rappresenta l'equivalente del prodotto lisztiano nella letteratura pianistica ». Si tratta di battute ispirate dalla contemplazione di un quadro di Watteau, il cui soggetto è l'imbarco per Citera. E sottolineo i virtuosismi a cui è qui costretto l'esecutore. Debussy stesso nel settem-



Seiji Ozawa dirige la « Quarta Sinfonia » di Charles Ives venerdì alle ore 15,45 sul Terzo

Contemporanea

Il caso Ives

Il patrimonio, la storia, la tradizione della musica europea quando vengono messi a confronto con la cultura dei suoni di altri continenti hanno facilmente la meglio. Nonostante ciò, in questi ultimi decenni, le nostre nuove generazioni stanno guardando con vivo interesse, e talvolta perfino con stupore estetico, alla produzione, per esempio, americana. Uno dei casi più clamorosi mi pare sia quello di Charles Ives (Danbury, 1874-New York, 1954). Uomo non privo di gusto ma un dilettante, musicalmente parlando (e nel significato non sempre migliore), Ives è ora accolto con frenesie difficilmente spiegabili. La radio, il cui compito è di offrire anche i lavori che tornano di moda e che danno al musicologo lo spunto (soprattutto in occasione di un centenario) per le forbiti analisi, ne offre adesso un ritratto (venerdì, 15,45, Terzo). La trasmissione si inizia con la *Robert Browning ouverture* (1911) eseguita dall'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, diretta da Bruno Maderna e continua con il *Quartetto n. 2* per archi (1913) nell'interpretazione dello Iowa String Quartet e con la *Quarta Sinfonia* (1916) diretta da Seiji Ozawa sul podio della Sinfonica e del Coro di Roma della RAI (maestro del Coro Gianni Lazzari).

Più « tranquillo » mi sembra un secondo appuntamento con i maestri del nostro secolo (mercoledì, 14,30, Terzo): in apertura figura la *Sinfonietta op. 1* di Benjamin Britten, messa a punto nel 1932 a diciannove anni. La eseguono i maestri dell'Ottetto di Vienna, a cui s'aggiungono altri dieci elementi. Gabriel Tacchino, accompagnato dall'Orchestra dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre, è poi il solista del *Concerto per pianoforte e orchestra* (1949) di Francis Poulenc (Parigi, 7 gennaio 1889-ivi, 30 gennaio 1963). Il programma si completa con l'*Ebony-Concerto* per clarinetto e orchestra di Stravinsky affidato al solista Karel Krautgartner accompagnato dall'omonima Orchestra.



Arthur Rubinstein

distinto per l'eleganza del linguaggio e per il giusto rispetto della tradizione. Capita oggi raramente che un concertista decida di coglierne le espressioni più significative; ed è perciò più stimolante l'interpretazione delle sue *Silhouettes de carnavales* (1905) offerta (domenica, 21,35, Nazionale) dalla valorosa pianista Marisa Candeloro, che esegue in questa medesima occasione un lavoro scritto da Claude Debussy nel 1904: *L'Isle joyeuse*. Secondo Robert

Corale e religiosa

Ricordi fiamminghi

Il programma di musica corale del giovedì (ore 14,30, Terzo) si apre con la *Missa « Se la face ay pale »* di Guillaume Dufay intonata dal Wiener Kammerchor e dal Complesso di strumenti antichi diretti da Hans Gillesberger. Con le frasi polifoniche di Dufay (nato a Chimy nel 1400 e morto a Cambrai nel 1474), cantore della Cappella papale, quindi di quella dell'antipapa Felice V e infine canonico di Cambrai, si ritornerà alle più felici espressioni dell'epoca, non sovrappresse da alcuna complicazione artificiosa di natura contrappuntistica. La trasmissione si chiuderà con il *Credo* di Antonio Vivaldi che, nella revisione di Renato Fasano, è stato nelle più celebri sedi concertistiche del mondo il cavallo di battaglia dei Virtuosi di Roma e del Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana guidato dal maestro Nino Antonellini.

Non meno interessante sarà un secondo incontro polifonico (venerdì, 15,30, Terzo) con il Complesso strumentale Archiv Produktion e con il Regensburger Domchor diretti da Hans Schrems: quindici minuti di squisita arte mottettistica, in quattro parti a sei voci, sul mistico testo

della sequenza latina *Lauda Sion Salvatorem* attribuita a san Tommaso d'Aquino, musicata da Orlando di Lasso, nato a Mons probabilmente nel 1530 e morto a Monaco di Baviera nel 1594, considerato insieme con Palestrina uno dei massimi geni musicali del secolo XVI. Autore di circa duemila composizioni, lavorò e fu richiesto presso le più prestigiose chiese e corti del suo tempo: da San Giovanni in Laterano a Roma fino alla cappella bavarese del duca Alberto V. Anche re Carlo IX di Francia lo avrebbe desiderato a Parigi, ma la morte del re impedì ciò.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Dirige Zoltan Pesko

L'idiota

Opera di Luciano Chailly (Sabato 18 maggio, ore 14,30, Terzo)

L'Idiota, tre atti di Gilbert Loverso per la musica di Luciano Chailly, va in onda in un'edizione radiofonica realizzata a Milano, diretta da Zoltan Pesko e interpretata da eccellenti cantanti fra cui il tenore Lajos Kozma, nella parte del protagonista. Il felice battesimo di questa notevolissima partitura avvenne all'Opera di Roma il 14 febbraio

1970 (sul podio Nino Sanzogno). La «prima» francese ebbe luogo nel '71 all'ORTF. Chi conosce da vicino la produzione operistica di Chailly, un musicista insigne ch'è presenza assai viva nella musica contemporanea, sa che L'Idiota segna un importante traguardo d'arte. Fino dal 1959, Chailly aveva in animo di portare sulle scene musicali il famoso romanzo di Dostoevski (alla composizione attese tuttavia negli anni 1966-

'67). In quell'epoca, infatti, era stato invitato a scrivere il commento musicale del romanzo sceneggiato tratto dal capolavoro russo. Fu, contestata, un'occasione sollecitante e il personaggio di Myskin gli si stampò da allora indelebilmente nel cuore. Ma decisivo si rivelò l'incontro con Loverso, al fine di trovare il taglio giusto dell'opera, secondo le precise intenzioni del compositore: articolazione delle situazioni, gioco dinamico di «vuoti» e di «pieni», caratterizzazione dei personaggi, alternanza di momenti lirici e di momenti drammatici, con il sottofondo (in taluni casi) dell'umorismo di Dostoevski. Il risultato del lungo lavoro di penetrazione del testo originale è quest'opera in cui i lineamenti veri del pensiero del grande scrittore russo, spesso crudelmente contraffatti nelle riduzioni musicali o drammatiche dell'uno o dell'altro romanzo di Dostoevski, appaiono intatti, precisi e chiari. Perfettamente riconoscibile, nella «aggiornatissima» partitura del musicista ferrarese è il romanzo di Dostoevski.

Chailly ha fissato in partenza una «serie» dodecafonica per ciascun personaggio: a ognuno di essi ha dato una propria elocuzione «così» come nella vita reale ognuno ha la sua «pronuncia». Ma tali puntelli costruttivi, confessa lo stesso autore, spesso «ramificavano e fiorivano» durante la gestazione dell'opera, sicché l'espressione dei sentimenti dei vari personaggi finiva per condurre il musicista a superare le iniziali «predisposizioni». I tre atti hanno una ben individuabile caratteristica d'impanto: il primo, ricco di motivi e di colori, presenta le diverse figure dell'opera e propone con efficacia immediatezza le varie «situazioni». Il secondo è un blocco unitario in cui esplodono, violentemente, contrastanti passioni: è l'atto in cui si afferma lo spirito religioso di Myskin. La lenta «fuga» finale del coro interno, sulla quale si stagliano in un magnifico «concertato» tutti i precedenti temi dei quattro personaggi principali, è stata considerata da parecchie decine di

l'ha già lasciato. «Amate e sa che un giorno la ucciderò», dice delirando Rogozin al principe. Con un urlo, Myskin cade a terra in una terrificante crisi di convulsioni. Atto II - Il generale Ivolghin rievoca i suoi fantastici anni giovanili con eccitazione febbrile, mentre Myskin lo ascolta pazientemente. Giungono Lizaveta Epancina (la moglie del generale) e le figlie, per avere notizie della salute di Myskin. Aglaja svela con chiara allusione il suo interesse per il principe. La scena si sposta poi nel casinò dove Aglaja fissa a Myskin un appuntamento nel parco. Durante l'incontro, la ragazza gli chiede aiuto: per sottrarsi all'incombente regola familiare vuol fuggire con lui. Myskin non accetta e Aglaja fugge, delusa. Nel quadro successivo, il generale Ivolghin muore, farneticando, nel giardino del principe.

Atto III - Dopo i funerali del generale, all'uscita dalla chiesa, Aglaja invita Myskin ad accompagnarla da Nastasia. Le due donne si affrontano duramente e Nastasia, dopo aver detto al principe di restarle accanto, scaccia Rogozin. Vistasi sconfitta, Aglaja esce correndo. Nastasia promette a Myskin di sposarlo ma il giorno delle nozze fugge con Rogozin. Nell'ultimo quadro Myskin, vagando per la città, incontra Rogozin e gli chiede dov'è Nastasia. Il mercante lo conduce a casa sua e qui il principe troverà Nastasia morta. Rogozin l'ha uccisa. Myskin non regge alla pena: la sua ragione cede. Rogozin lucido, annientato, attende l'arrivo della giustizia.

La trama dell'opera

Atto I - Di ritorno a Pietroburgo, il principe Myskin (tenore lirico) si reca in casa del generale Epancin (basso) e rivede, tra gli altri, la giovane Aglaja Ivanovna (soprano leggero) ch'egli lasciò bambina. Nello studio del generale è colpito dal ritratto di Nastasia Filipovna (mezzosoprano), che Epancin vuol dare in moglie al proprio segretario Gavril Ardalionov Ivolghin (tenore leggero). A costui il principe chiederà il «grande favore» di essere condotto dalla donna del ritratto. Gavril acconsente, sorpreso. Durante il tragitto, dinanzi alle «case di Pietroburgo», i due s'imbattano nel vecchio generale Ivolghin, padre di Gavril, che lamenta il progettato matrimonio del figlio con una donna equivoca come Nastasia. Poco dopo, nel salotto di lei, alla presenza di Epancin, Gavril e altri amici, avviene l'incontro. L'atmosfera è tesa. Nastasia chiede a Myskin di decidere in vece sua se dovrà sposare Gavril. Accettando i settanta-cinquemila rubli che il generale Epancin le offre, con ignobile intenzione, come «dote». Il principe, al colmo della emozione, risponde negativamente. Giunge a questo punto il mercante Parfen Rogozin (baritono) che mette sul tavolo centomila rubli. Nastasia, disgustata, dichiara con spavalderia che non sposerà nessuno: infatti, nessuno la prenderebbe come lei vuole. In un sussurro, Myskin la chiede in moglie, ma Nastasia, nel timore di fargli del male, non accetta: e si allontana con Rogozin. Dopo un poco il mercante ritorna: Nastasia



Il tenore Lajos Kozma è fra i protagonisti dell'opera di Chailly

critici musicali una fra le pagine migliori di Luciano Chailly e dell'opera contemporanea in genere. L'ultimo atto è il più drammatico e allucinante: i conflitti dei personaggi hanno qui il loro tragico sgorio. L'organico orchestrale normale è arricchito da un gruppo di strumenti dietro le quinte (pianoforte, onde martenot, magnetofono con effetti elettronici) che interviene soltanto nei momenti di «alienazione» del protagonista.

Omaggio a Gigli

Tosca

Opera di Giacomo Puccini (Sabato 18 maggio, ore 19,55, Secondo)

Terza trasmissione del ciclo dedicato alla grande voce di Beniamino Gigli. L'opera in onda questa settimana, la Tosca, figura in un'edizione discografica del 1938. Sul podio dell'Orchestra dell'Opera di Roma Oliviero De Fabritiis. Accanto a Gigli, nelle parti principali, il soprano Maria Caniglia e il baritono Armando Borgioli. Gli altri interpreti di canto sono Ernesto Dominici, Gino Conti, Giuseppe Tomei, Nino Mazziotti, Anna Marcangeli. Maestro del Coro Giuseppe Conca. La presentazione è affidata al curatore del ciclo, Rodolfo Celletti.

Tutti sanno che nella galleria dei personaggi incarnati da Beniamino Gigli il pittore Mario Cavaradossi, con la sua tempra di virile e appassionato coraggio, occupa uno dei primi posti, se non il primissimo. Ancor più del poeta di Bohème, Cavaradossi si lega all'intera carriera del te-

Zubin Mehta sul podio

Tristano e Isotta

Opera di Richard Wagner (Giovedì 16, ore 19,40, Terzo, Venerdì 17, ore 19,15, Terzo)

Helge Brilioth, Birgit Nilsson, Beverly Wolff, Siegmund Nimsgern, Peter Meven, Claudio Strudhoff, Ennio Buoso, Gianfranco Pastine, Wander Bertolini sono gli interpreti vocali di un'edizione del Tristano in lingua originale. Dirige Zubin Mehta, Maestro del Coro Gianni Lazzari. Ecco, in breve, l'argomento dei tre atti. Tristano ha ucciso in combattimento il cavaliere Moroldo, liberando la Cornovaglia da ingiusti tributi. Ora, sulla nave che veleggia dall'Irlanda verso il castello del re Marco, egli conduce in sposa al vecchio sovrano Isotta, già fidanzata di Moroldo. Il filtro d'amore che Brangiana, l'ancella di Isotta, sostituisce durante la traversa

sata a un filtro di morte, lega per sempre la fanciulla irlandese a Tristano. Dopo una ineffabile notte d'amore essi verranno sorpresi dal Re, avvertito dal cortigiano Melot. In una scena altamente drammatica il traditore ferisce Tristano.

Nel terzo atto il fido Kurwenal ha condotto Tristano morente nel castello di Kareol. Il risveglio di Tristano è motivo di gioia per lo scudiero: ma Tristano è affranto. Isotta è lontana. Finalmente una nave si avvicina: la fanciulla ne discende per raccogliere l'ultimo respiro dell'amato: nella morte trasfigurata che sovrappiunge anche per la fanciulla, l'infinito desiderio amoroso avrà infine il suo perfetto appagamento. Wagner volle erigere con questa partitura un monumento perenne all'amore.

nore marchigiano: dalla stagione teatrale del 1914-1915, in cui Gigli cantò la Tosca al Carlo Felice di Genova, al 1945, all'anno cioè in cui dopo oltre trent'anni di carriera ricomparve con quest'opera a Roma suscitando il delirante entusiasmo del pubblico. «Indubbiamente», dice in proposito Rodolfo Celletti, «siamo di fronte a un grossissimo Cavaradossi, vocalmente straordinario, a parte i soliti manierismi». Ma quest'ultima riserva, sia chiaro, lascia intatta l'ammirazione del critico il quale così scrive, fra l'altro, di Gigli in un importante dizionario di «grandi voci»: «La sua è stata una di quelle voci che, dall'inizio del romanticismo ad oggi, hanno dato luogo al mito, al culto del tenore italiano: perfetta omogeneità di registri, smalto limpidissimo, timbro delicato e dolcissimo ma anche pieno, pastoso, intenso, sonoro... In lui tutto ciò che aveva attinenza con la fonazione appariva miracolosamente facile e spontaneo. Non

conobbe mai le difficoltà e le perplessità di Caruso e poté anche sfoggiare risorse coloristiche pressoché illimitate». E oltre: «Le sue possibilità espressive toccarono l'apice nelle soavi arie di Nemorino, Lionello della Marta, Nadir dei Pescatori di perle, Des Grieux della Manon di Massenet, nei patetici addii alla vita di Edgardo e di Cavaradossi, nel mistico «Cigno gentil» di Lohengrin, nella sognante romanza di Enzo Grimaldo, nel lamento di Federico, nell'accorata aria di Flammen nel terzo atto della Lodoletta e, in genere, dovunque potessero giocare l'impasto prezioso del suo «medium» e le vellutate modulazioni a fior di labbro in cui gli esperti sentivano echeggiare la struggente cava- ta carusiana e la paradisiaca dolcezza di A. Masini».

In apertura di programma, il Celletti farà ascoltare un'altra rarità, com'è avvenuto la settimana scorsa: una esibizione del lontano 1921 in



Birgit Nilsson è fra i protagonisti dell'opera «Tristano e Isotta» di Wagner in onda giovedì alle ore 19,40 e venerdì alle ore 19,15 sul Terzo

Dramma lirico di Alfredo Catalani

La Wally

Dramma lirico di Alfredo Catalani (Martedì 14 maggio, ore 19,50, Nazionale)

La Wally, dramma lirico in quattro atti di Alfredo Catalani su libretto che Luigi Illica trasse dall'omonimo romanzo di Wilhelmine von Hillern, fu data in «prima» alla Scala di Milano il 20 gennaio 1892. L'opera ebbe subito grande successo. La vicenda, ambientata nel Tirolo, si svolge nel secolo scorso. Mentre il

villaggio di Sölden è in festa per il compleanno del vecchio Stromminger, giunge baldanzoso Giuseppe Hagenbach. Reca sulle spalle la pelle sanguinante di un orso e vanta le sue prodezze di cacciatore. Stromminger, che mal sopporta Hagenbach, lo schernisce provocando così un vivace alterco che solo l'intervento di Wally riesce a sedare. Wally, l'unica figlia del vecchio Stromminger, è innamorata di Hagenbach, ma il padre

contrasta questi suoi sentimenti e le ha imposto di sposare un altro: Vincenzo Gellner. La fanciulla non soggiace alle volontà paterne e fugge in una baita sulle Alpi. Poco tempo dopo, il vecchio muore, lasciando Wally unica erede di un cospicuo patrimonio. Tornata al villaggio con la speranza di ritrovare l'amato, ella apprende da Gellner che Hagenbach si è fidanzato con Afra. Wally, delusa, inveisce contro Afra. Hagenbach, per vendicare l'offesa, scommette con gli amici che riuscirà a baciarla in pubblico Wally. Quando la fanciulla apprende di essere stata schernita, incita Gellner ad uccidere il rivale, promettendogli di sposarlo. Hagenbach, pentito, sta tornando da Wally per implorare il suo perdono, viene però seguito da Gellner che, dopo una breve lotta, lo spinge in un burrone. Questa volta è la donna, sconvolta e pentita, a correre dall'amato ferito: dopo averlo confortato lo affiderà alle cure di Afra allontanandosi poi, di nuovo, verso la baita. Poco tempo dopo, Hagenbach raggiunge Wally sulla montagna. Finalmente insieme, i due giovani si abbracciano felici. Ma la loro gioia è di breve durata. Una violenta tempesta di neve si scatena sulla montagna. Mentre tentano di porsi in salvo, Hagenbach viene travolto da una valanga e Wally, disperata, si getta anch'essa nel vuoto. L'edizione dell'opera che andrà in onda ha come protagonisti Renata Tebaldi (Wally), Giacinto Prandelli (Hagenbach), Dino Dondi (Gellner), Silvio Majonica (Stromminger) e Jolanda Gardino (Afra). L'Orchestra Sinfonica e il Coro di Roma della RAI sono diretti da Arturo Basile.

dolore dell'amante rivela che l'Angelotti si nasconde nel pozzo del giardino. Cavaradossi scaglierà contro la donna la sua maledizione. Condotta via il prigioniero, Scarpia promette a Tosca di salvare la vita di Mario, purché ella gli si conceda. Giunge Spoletta, un agente di polizia, e annuncia che l'Angelotti si è ucciso e che tutto è ormai pronto per la fucilazione di Cavaradossi. Disperata, Tosca accetta il ricatto: Scarpia, allora, le dà a intendere che l'esecuzione sarà simulata; ma al suo aiutante raccomanda che tutto si svolga come per il conte Palmieri. Spoletta lo capisce. Dopo aver firmato con infame falsità un salvacondotto per i due amanti, Scarpia cerca di stringere Tosca fra le braccia; ma la cantante lo pugnala, uccidendolo. Poi la cantante corre ad avvertire Cavaradossi del piano che ridarà a entrambi la libertà. Ma quando si avvede che il pittore è stato ucciso si getta nel vuoto dal castello.

cui Beniamino Gigli interpreta, sempre dalla Tosca, una toccante pagina, «O dolci mani».

LA VICENDA

Seguendo le tracce di Cesare Angelotti, console della caduta Repubblica Romana, evaso dalla prigione, il capo della polizia Scarpia giunge nella Chiesa di S. Andrea della Valle. Qui, in una cappella privata dove lavora il pittore Mario Cavaradossi, troverà un pannello vuoto e un ventaglio con lo stemma della marchesa Attavanti, sorella dell'Angelotti. Di ciò Scarpia si avvale per ingelosire Flavia Tosca, una celebre cantante, innamorata di Cavaradossi. Scarpia, infatti, desidera ardentemente Tosca ed è disposto a tutto pur di riuscire ad averla. Arrestato per favoreggiamento e rinchiuso a Castel Sant'Angelo, Cavaradossi resiste alle torture pur di non tradire il fuggiasco. Ma a un certo momento Tosca, mandata a chiamare da Scarpia, non sopportando le grida di

dischi classici

BRAHMS, GIULINI E WEISSENBERG

Sembra accertato — taluni biografi ce lo assicurano — che Johannes Brahms scrisse il primo movimento del Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra, sotto la tragica impressione del tentato suicidio di Schumann. Un'aura drammatica incombe infatti su questa pagina tempestosa in cui passano, come violente folate, sgomento e disperazione. L'«Adagio» centrale ha tutt'altro clima: è l'istante del sogno, dice Claude Rostand, e della meditazione passionata. Il «Finale», un «Rondò» in re minore a 2/4, ha una robustezza nordica, una «rustica gaiezza». Nell'episodio «fugato» il musicista amburghese mostra la sua scienza, la profondità della sua dottrina musicale. Analizzando la struttura di questo bellissimo Concerto, isolandone il materiale e seguendo nei tre movimenti il progressivo organizzarsi delle idee, si comprende la gravità d'impegno degli artisti chiamati a interpretarlo. Anche i più trascurabili frammenti hanno qui funzione costruttiva ed espressiva: non si entra nel mondo brahmsiano se non si considera essenziale ogni minima parte, ogni rifinitura, ogni nascosta sottigliezza agogica e dinamica di pagine in cui echeggiano accenti desolatamente grandiosi, s'accendono lampi di epiche tristezze, di rapinose voluttà, di gaudi celestiali. Per altro verso, non basta nell'esecuzione lo sfrenamento dei mezzi espressivi: il rischio dell'inflazione sentimentale o passionale, con Brahms è sempre incombente. Questa premessa mira a chiarire ai lettori digiuni di musica la difficoltà, anche per esecutori illustri, di accostarsi all'arte di Brahms come si conviene, di penetrarlo al fondo e di non fraintenderne i significati centrali. Del Concerto op. 15, per esempio, sono reperibili nei mercati internazionali numerosissime edizioni discografiche: ma quante, fra queste, potrei onestamente consigliare al discolfo? Vediamo ora il nuovo microscolco edito dalla «Emi» nella serie «Linea rossa». Sul podio della London Symphony, il maestro Carlo Maria Giulini; al pianoforte Alexis Weissenberg. Due artisti famosi, tutti sappiamo. Due interpreti sapienti che filtrano la partitura come due

stregonici alchimisti, affinché non si disperda neppure un granello della sua polvere d'oro. Ma ecco, con palmare evidenza, una prova di quanto vado dicendo. Giulini è sceso a visitare le regioni profonde del cuore di Brahms e ne ha inteso i battiti segreti, le pulsazioni impercettibili; perciò non soltanto ha «costruito» i tre movimenti dell'Op. 15, senza mai allontanarsi dalle intenzioni architettoniche, dal «progetto» dell'autore; ma ha captato la «stimung», i modi tipici, la speciale atmosfera della musica brahmsiana. Alexis Weissenberg, mani prodigiose e cervello finissimo, suona impeccabilmente il Concerto in re minore; ma nel suo pianismo così polito, così esteriormente trascinate, il musicista d'Amburgo appare un alto epigono del gigante di Bonn, uno scimmiettatore sapiente del geniale predecessore, di cui ripete i gesti imperiosi, imita le espressioni corrucciate, assume il piglio titanico. Ma dove sono le tipiche rudi allegrezze brahmsiane, le serafiche dolcezze, i molli abbandoni, le raffinate imposture, gli slanci e le cadute, i fervori e gli scoramenti del grande Johannes? Nell'esposizione del primo tema del «maestoso» iniziale, l'orchestra canta con drammatica, cupa passione e fra mano a Giulini i trilli degli archi, misteriosi e tremendi, il rullo fortissimo dei timpani hanno davvero il senso di un'irrevocabile fatalità. Quei medesimi trilli, nel pianoforte, hanno un accento passionato ma non tragico e arcano. Gli esempi si potrebbero moltiplicare. Tale discordanza d'intenzioni tra Giulini e Weissenberg è tanto più avvertibile in una partitura come questa, in cui il pianoforte ha in prevalenza un «ruolo» concertante. Il microscolco, comunque, ci dà modo di ammirare ancora una volta l'arte di un nostro grande direttore d'orchestra. Ed è per questo che ne consiglio l'acquisto ai lettori. La tecnica d'incisione è buona. La sigla è 3 C 65-12598. Stereo.

VOLUME SETTE

La registrazione integrale della Cantata di Johann Sebastian Bach costituisce il più grande progetto concepito finora nella storia del disco e occuperà un arco di tempo di parecchi anni. Non credo che, riportando queste parole, stampate in un opuscolo pub-

blicitario, si agiti una incensiera da cui si spandono falsi profumi. E' la verità. L'iniziativa della «Telefunken» è un'impresa grandiosa: tanto più che per la prima volta gli album che racchiudono i dischi delle cantate bachiane comprendono, sotto forma d'una edizione sinottica, le partiture complete, i testi integrali e le indicazioni particolareggiate, relative alle musiche e alla loro interpretazione. Siamo al volume n. 7, in cui figurano le seguenti Cantate: Ein ungefärbt Gemüte, BWV 24 (Un'anima sincera) per la quarta domenica «post Trinitatis»; Es ist nichts gesundes an meinem Leibe, BWV 25 (Nulla è intatto nella mia carne) per la quattordicesima domenica «post Trinitatis»; Ach wie flüchtig, ach wie nichtig, BWV 26 (Ah, come effimera, come vana) per la ventiquattresima domenica «post Trinitatis»; Wer weiss, wie nahe mir mein Ende BWV 27 (Chissà com'è vicina la mia fine) per la sedicesima domenica «post Trinitatis». Ai lettori che hanno presenti alla mente le mie segnalazioni dei precedenti sei volumi, è inutile ripetere che l'esecuzione è affidata a solisti d'eccezione, al «Concentus Musicus Wien» che suona strumenti originali e al Chorus Vinnensis diretti dallo straordinario Nikolaus Harnoncourt (al quale i critici delle riviste discografiche qualificate hanno giustamente assegnato il voto più alto, senza riserva d'aggettivi ammirativi). La pubblicazione, tecnicamente eccellente, è siglata SKW 7/1-2.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

Leonard Bernstein: Concert for Peace. Haydn: Mass in time of war (Patricia Wells, Gwendolyn Killebrew, Alan Titus, Michael Devlin, solisti; Coro «Norman Scribner» e orchestra diretti da Leonard Bernstein) CBS 73147, stereo.

Schumann: Scenes from Goethes Faust (Dietrich Fischer-Dieskau, Elizabeth Harwood, John Shirley-Quirk, Peter Pears, solisti; English Chamber Orchestra diretta da Benjamin Britten), «Decca», SET 567/8, stereo.

Edward Elgar: Enigma variations. Charles Ives: Sinfonia n. 1 (Los Angeles Philharmonic Orchestra diretta da Zubin Mehta), «Decca», SXL 6592, stereo.

l'osservatorio di Arbore

I prezzi del rock

In Italia, soprattutto negli ultimi tempi, si è fatta sempre più sentire la protesta dei giovani per i prezzi dei concerti rock, giudicati troppo alti da molti ragazzi. A Roma, Torino, Milano e Bologna non si sono contati gli incidenti (fortunatamente senza gravi conseguenze) causati da gruppi di contestatori particolarmente arrabbiati e dagli immancabili estremisti che approfittano sempre di situazioni del genere per strumentalizzare a fini politici manifestazioni che si potrebbero concludere assai più tranquillamente.

Incidenti a parte, comunque, è un dato di fatto che i biglietti degli spettacoli pop siano diventati cari: dalle 1500 lire di una volta si è passati alle 2 mila, alle 2500 o addirittura alle 3500 lire nel giro di un paio d'anni. « La colpa », spiegano gli impresari, « è dei costi che aumentano: fra tasse, diritti d'autore, paghe del personale, pubblicità e compenso

agli artisti, che chiedono ogni giorno più quattrini, noi riusciamo appena a coprire le spese ». I contestatori, invece, sostengono che il motivo del rincaro è nella sempre maggiore avidità degli organizzatori, che « alle spalle dei giovani guadagnano milioni e milioni ».

E' chiaro che, a parte i casi in cui la speculazione da una parte o dall'altra è evidente, la ragione sta nel mezzo. Ed è altrettanto chiaro che trovare la soluzione al problema è praticamente impossibile, a meno che gli artisti non vengano a suonare o a cantare gratis o che gli organizzatori decidano di fare il loro lavoro per la gloria.

L'inflazione che ha colpito tutta l'Europa, la crisi energetica, la mancanza di petrolio e l'aumento generale del costo della vita sono i principali motivi della situazione attuale: motivi che né gli appassionati di rock, né gli impresari, né i musicisti possono eliminare. La riprova di ciò è nella situazione del rock inglese, alle prese in questi tempi con gli stessi problemi che esistono in Italia, con la differenza che

da noi il costo di un concerto di un gruppo inglese viene ulteriormente accresciuto dalle spese di viaggio, mentre in Inghilterra queste spese non esistono o non incidono che in minima parte.

Secondo Harold Davidson, uno dei più importanti organizzatori britannici di spettacoli pop (fu lui a scritturare nomi come Frank Sinatra o Liza Minnelli, e sarà lui a portare in Inghilterra, in autunno, Bob Dylan), entro la fine del 1974 un biglietto di platea per un concerto di alto livello costerà intorno alle 7 sterline, circa 11 mila lire, mentre adesso costa fra le 4 e le 5 sterline.

« Io ho portato nel mio Paese i maggiori artisti americani », dice Davidson, « e alla luce della mia esperienza non posso che essere convinto che la situazione è senza rimedi. I viaggi aerei costano ogni giorno di più, e altrettanto vale per le tariffe degli artisti, per il noleggio dei teatri e così via. E' la vita che aumenta ogni giorno. Perché non dovrebbe aumentare anche il prezzo di un concerto? ».

Peter Bowyer, un altro

grosso impresario britannico, è più o meno della stessa opinione anche se secondo lui Davidson esagera. « Harold », dice, « è abituato a trattare divi del calibro di Dylan o Sinatra, mentre io lavoro con gruppi e cantanti rock che costano meno e si rivolgono a un pubblico meno d'élite. Tuttavia i prezzi dei miei concerti in un anno e mezzo sono raddoppiati: adesso siamo sulle 3 sterline a biglietto e raggiungeremo le 4 per la fine dell'anno. Due anni fa, quando i Pink Floyd presentarono per la prima volta in pubblico il loro long-playing "Dark side of the Moon", i ragazzi pagarono un massimo di una sterlina e 25 pennies. Oggi lo stesso concerto costerebbe 2 sterline e mezza, e anche a questo prezzo io non mi arricchirei certamente ».

Anche Arthur Howes, un manager specializzato in gruppi americani, la pensa nello stesso modo. « Dopo sette anni di lavoro con artisti statunitensi », dice, « siamo arrivati al punto in cui dovremmo orientarci sui nomi inglesi. Far venire un gruppo dagli Stati Uniti ormai è proibitivo: costa troppo sia di viaggio sia di compenso ».

L'aumento non riguarda solo i concerti, ma anche tutto il resto: dischi, cassette, nastri e così via. Un 45 giri, che un anno fa costava a Londra 45 pennies, ne costa ora 55: un aumento del 20 per cento che è destinato a crescere ancora perché le materie prime, sottoprodotti della raffinazione del petrolio, scarseggiano e diventano sempre più care. « La vinilite con cui si fabbricano i dischi », dice il direttore commerciale della Polydor inglese Gordon Collins, la cui compagnia è stata la prima ad aumentare i prezzi, « si produce con due sostanze plastiche diverse: negli ultimi 6 mesi una è aumentata del 70 per cento e l'altra del 50. Abbiamo provato a usare nuove miscele, ma tentare di fare dischi con una vinilite più economica di quella attuale significherebbe compromettere la qualità ».

Entro giugno, secondo le previsioni, un long-playing costerà 3 sterline, circa 4700 lire. Dopotutto, visti i prezzi in Inghilterra che è la patria del rock, noi italiani abbiamo poco da lamentarci.

Renzo Arbore



L'americana di Milano

Marva Jan Marrow, venticinque anni, da Denver, Colorado, è l'ultimo acquisto della « Numero Uno », la casa discografica di Lucio Battisti. Marva al suo esordio discografico ha inciso « Il nostro caro angelo » di Battisti scrivendo lei stessa il testo inglese. Ha curato anche la versione inglese dell'LP inciso a Londra dal Banco del Mutuo Soccorso ed ha preso parte alla tournée europea dei Tempest di Jon Hiseman.

pop, rock, folk

BUDDHA PER CAT 143373



Cat Stevens

Quasi contemporanea all'Inghilterra, viene pubblicato da noi il nuovo disco di Cat Stevens, il cantante e compositore recentemente venuto in Italia con ottimo successo di critica e di pubblico. L'elpe è intitolato « Buddha and the Chocolate Box » e ci propone un Cat Stevens prima ma-

niera, che ha già rinunciato al tentativo di allargare il suo discorso musicale fatto nel precedente album, « Foreigner Suite », tentativo in parte riuscito. Comunque le musiche e le atmosfere del cantante sono di ottimo livello, anche grazie agli arrangiamenti particolarmente efficaci e curati e alla discrezione e abilità dei musicisti che accompagnano Cat. Belli e ispirati i testi, come al solito, fortunatamente riportati col disco, che è della Island, pubblicato dalla Ricordi col n. 19274.

• ORFANI • INGLESI

Gli Orphan sono quattro ragazzi inglesi che si sono scelti questo nome — certamente non gradito ai loro genitori — per suonare il nuovo-vecchio rock inglese che ha



Non è un supergruppo

Alberto Radius e Gabriele Lorenzi (ex Formula Tre) con Vince Tempera, Mario Lavezzi (ex Flora, Fauna e Cemento) e Gianni Dall'Aglio (ex Ribelli) si sono uniti per formare un nuovo gruppo di nome « Il Volo ». Insieme hanno inciso un 33 giri di cui stanno anche preparando la versione inglese. « Il nostro non è un supergruppo — dicono i componenti — ma solo l'unione di musicisti affiatati anche dal punto di vista umano che insieme intendono portare avanti un discorso musicale che, hanno scoperto, è comune a tutti loro ».

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
- 2) **Anima mia** - I Cugini di Campagna (Cetra)
- 3) **Un'altra poesia** - Gli Alunni del Sole (P.A.)
- 4) **Rimani** - Drupi (Ricordi)
- 5) **Non gioco più** - Mina (PDU)
- 6) **Prisencolinensinanciusol** - Adriano Celentano (Clan)
- 7) **Nut bush city limits** - Ike e Tina Turner (UA)
- 8) **L'ultima neve di primavera** - Franco Micalizzi (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 3 maggio 1974)

Stati Uniti

- 1) **Tsop** - MFSB (Philadelphia)
- 2) **Bennie and the jets** - Elton John (MCA)
- 3) **Best thing that ever happened to me** - Gladys Knight (Buddah)
- 4) **Locomotion** - Grand Funk Railroad (Capitol)
- 5) **The Lord's prayer** - Sister Janet Mead (A&M)
- 6) **Come and get your love** - Red Bone (Epic)
- 7) **Hooked on a feeling** - Blue Suede (EMI)
- 8) **Oh my my** - Ringo Starr (Apple)
- 9) **Lookin' for a love** - Bobby Womack (United Artists)
- 10) **I'll have to say I love you in a song** - Jim Croce (Dunhill)

Inghilterra

- 1) **Seasons in the sun** - Terry Jacks (Bell)
- 2) **Angel face** - Glitter Band (Bell)
- 3) **Every day** - Slade (Polydor)
- 4) **Emma** - Hot Chocolate (Rak)
- 5) **You are everything** - Diana Ross & Marvin Gaye (Tamla Motown)

Francia

- 1) **Remember me** - Gary Glitter (Bell)
- 2) **Bully don't be a hero** - Paper Lace (Bus Stop)
- 3) **The cat crept in** - Mud (Rak)
- 4) **Seven seas of rhye** - Queen (EMI)
- 5) **The most beautiful girl** - Charlie Rich (CBS)
- 6) **Che z moi** - Serge Lama (Phonogram)
- 7) **Les divorcées** - Michel Delpech (Barclay)
- 8) **Vien ce soir** - Mike Brant (CBS)
- 9) **Jésus est né en provenance** - R. Miras (Pathé)
- 10) **Titi à la neige** - Titi e Sylvestre (WEA)
- 11) **Chanson populaire** - Claude François (Flèche)
- 12) **Le couple** - Sheila (Carrère)
- 13) **Parlez-moi de lui** - N. Croisille (Sonopresse)
- 14) **Qui est celui-là** - Pierre Vassiliu (Barclay)
- 15) **Premier baiser, première larme** - J. Regane (AZ)

album **33** giri

In Italia

- 1) **Jesus Christ Superstar** - (MCA)
- 2) **L'isola di niente** - Premiata Forneria Marconi (N.U.)
- 3) **Frutta e verdura - Amanti di valore** - Mina (PDU)
- 4) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
- 5) **Burn** - Deep Purple (EMI)
- 6) **Planet waves** - Bob Dylan (Asylum)
- 7) **Pat Garrett & Billy the Kid** - Bob Dylan (Asylum)
- 8) **Welcome** - Santana (CBS)
- 9) **XVII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 10) **Parsifal** - Pooh (CBS)

Stati Uniti

- 1) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 2) **John Denver's greatest hits** - (RCA)
- 3) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 4) **The way we were** - Barbra Streisand (Columbia)
- 5) **Love is the message** - MFSB (Phila. Int.)
- 6) **Rhapsody in white** - Love Unlimited Orch. (20th Century)
- 7) **Court and spark** - Joni Mitchell (Asylum)
- 8) **The sting** - Soundtrack (MCA)
- 9) **Hot cakes** - Carly Simon (Elektra)
- 10) **Unborn child** - Seals and Crofts (Warner Bros.)
- 11) **Old new borrowed and blue** - Slade (Polydor)
- 12) **Queen 2** - Queen (EMI)
- 13) **Millican and Nesbitt** - (PYE)
- 14) **Dark side of the moon** - Pink Floyd (Harvest)
- 15) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 16) **Alan Freeman's history of pop** - Various artists (Arcade)

Inghilterra

- 1) **The singles 1969-1973** - Carpenters (A&M)
- 2) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 3) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (DJM)
- 4) **Burn** - Deep Purple (Purple)
- 5) **Che z moi** - Serge Lama (Phonogram)
- 6) **La maladie d'amour** - Michel Sardou (Trema-Phonogram)
- 7) **My only fascination** - Denis Roussos (Phonogram)
- 8) **Mourir pour une nuit** - Maxime Le Forestier (Polydor)
- 9) **Michel Fugain N. 2** - Michel Fugain et le Big Bazar (CBS)
- 10) **Bob Dylan** (Wea)
- 11) **Gérard Lenorman** (CBS)
- 12) **Andrew Sisters** (Pathé-Marconi)
- 13) **Ringo** - Ringo Starr (Pathé-Marconi)
- 14) **Barry White** (Az-DiscoDis)

dischi leggeri

LE CAMPANE DI RAFFA



Raffaella Carrà

Non doveva essere un varietà musicale di Mina con la Carrà nelle vesti di danzatrice? E' così infatti, ma Raffaella s'è aggiudicata la sigla di apertura e la canzone di Leric-Ferrio, congegnata come un « collage » per dar spazio alle esercitazioni coreografiche della « sou-brette », sembra sia piaciuta al pubblico tanto che la « CGD » la pubblica in 45 giri. Il titolo del brano in cui comandano motivi di campane è naturalmente *Din don dan*.

SCUOLA APERTA

La sigla della trasmissione TV *Scuola aperta* è intitolata *Ciao!* ed è interpretata da Lory, Serge e gli Happies. Ne è autore il maestro Mario Pagano ed è incisa in 45 giri su un disco « EDIBI ».

IL CANTATORE



Antonio Dimitri

Antonio Dimitri non è un nome che giunga nuovo ai telespettatori: è apparso in numerose produzioni con parti di rilievo e la sua figura asciutta, la sua recitazione moderna non sono certo sfuggite all'attenzione del pubblico. Ma Dimitri ha un hobby, un'idea fissa che lo perseguita e che lo rende inquieto. E' infatti attirato in modo irresistibile dal mondo della canzone, sicché sospettiamo che preferirebbe vedere il suo nome nella Hit Parade piuttosto che in testa alla locandina di uno spettacolo teatrale. E s'è messo d'impegno, dopo un esordio ricco soltanto di soddisfazioni morali, per preparare un secondo long-playing, dedicato ad una serie di antichi canti popolari della Puglia salentina. In questa sua fatica è stato coadiuvato da due esperti, Piero Cairo e Roberto De Simone, autori di adattamenti e di arrangiamenti orchestrali che gli permettono

di farci fare insieme a lui un viaggio a ritroso nel tempo alla ricerca di motivi popolari dimenticati o poco conosciuti che abbracciano un periodo che va dal basso Medio Evo fino al Settecento. Il disco s'intitola « Tataratani », dalla canzone d'apertura, è edito (33 giri, 30 cm.) dalla « Ci.Pi.Ti » ed è ottimamente curato anche dal punto di vista tecnico. Le canzoni scelte da Dimitri non sono quelle che oggi vanno di moda fra gli specialisti del folk: non è stata la sua una ricerca in chiave sociale o di impegno politico, ma semplicemente un atto di scelta artistica e di gusto personale. Le canzoni popolari che l'attore — in questo caso sarebbe meglio parlare di cantautore — ci propone, hanno il fascino delle cose genuine e le storie che vi si raccontano sono tutte piene d'interesse e di poesia. Un commento aiuta a seguirle anche chi il dialetto pugliese non intende.

jazz

KING OLIVER

Ci eravamo ripromessi, quando presentammo la serie « Kings of jazz » che la « Napolean » ha edito in dodici album di due long-playing, di diffonderci più dettagliatamente sul contenuto di ciascuno. E così ora ci occupiamo di « The saga of the King Oliver's Creole Jazz Band », un vero pezzo da museo che formerà la gioia di tutti quanti vogliono documentarsi sulle origini del jazz anche per meglio comprenderne e giudicarne le più recenti evoluzioni. I due 33 giri che compongono l'album e che contengono in totale 37 brani comprendono una serie di registrazioni effettuate dall'aprile del 1923 al dicembre dello stesso anno a Chicago dalla King Oliver's Jazz Band, la mitica creatura di Oliver, un leader la cui intelligenza non consisteva soltanto nel dirigere i suoi uomini, inventando passo per passo un discorso jazzistico che doveva portare questa musica dall'arcaismo delle « brass band » allo « swing », ma anche in interventi personali alla tromba che, se non appariscenti, davano il tocco definitivo ed esclusivo alla composizione. Allora l'orchestra aveva fra i suoi punti di forza Louis Armstrong, Johnny Dodds, Jimmy Noone al clarinetto, Johnny St. Cyr al banjo e Baby Dodds alla batteria. Tutti uomini che negli anni seguenti avrebbero partecipato in prima persona, attivamente, a fare la storia del jazz. Un album che non può mancare negli scaffali di un appassionato.

B. G. Lingua

lo spettacolo. Rimane, certo, la predilezione di Simon per le atmosfere delicate e intime di alcuni suoi celebri pezzi come il famoso *Bridge over troubled water* e l'altrettanto noto *The sound of silence*, ma questi ed altri brani vengono « rinforzati » anche grazie a dei gruppi vocali di colore e alla presenza di musicisti ancora di colore. Disco « CBS » n. 69059.

GLI UOMINI DI DYLAN

Dopo la recente riunione con Bob Dylan per la registrazione del fortunato *Planet Waves*, The Band, il gruppo che si affermò in tempi andati appunto come accompagnatore di Dylan, è tornato ad incidere da solo un disco che dovrebbe avere un buon successo di vendita. Il gruppo ha inciso celebri brani del repertorio rock più o meno vecchio; così, accanto a *The great pretender* dei primi Platters, c'è *Holy Cow*, già cavallo di battaglia di Lee Dorsey verso la metà degli anni

Sessanta e cantato in italiano da Patty Pravo come *Qui e là*. « Moondog Matinee The Band » — questo il titolo del 33 giri — non è certo un disco fondamentale nella storia della Band ma un divertimento e un sentito omaggio alla matrice musicale dei cinque ragazzi, il rock and roll, appunto. Il disco è della « Capitol-Emi » n. 81539.

L'ULTIMO ZAPPA



Frank Zappa

Sconcertante come sempre e affascinante come sempre, l'ultimo diciassettesimo album del singolare Frank Zappa, il geniale

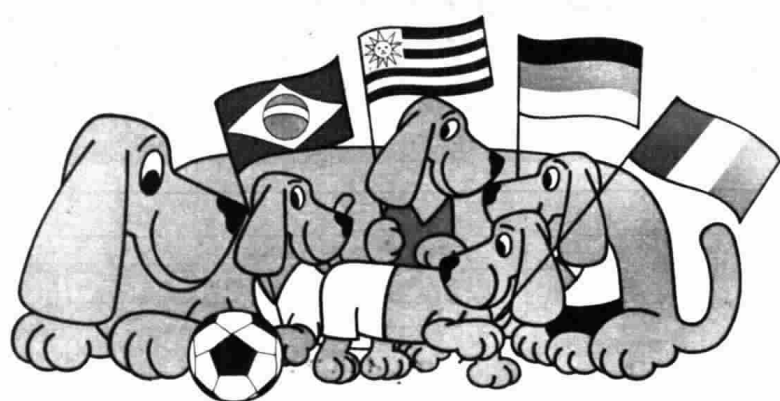
cio, il chitarrista che sfornava continuamente nuove idee da ormai una decina d'anni. « Apostrophe » — questo il titolo dell'elpe — è un miscuglio di blues, rock e jazz al quale hanno collaborato in moltissimi e che è costato ben cento ore di sala di registrazione. Anche i testi sono fondamentali e divertenti, cantati e detti dalla « vociacca » di Zappa che se la prende con tutti e prende in giro tutto. Al di là delle stranezze, delle citazioni di motivetti anni Quaranta e di celebri standards del jazz, dei baccetti, delle risatine c'è però tanta buona musica, a dispetto di quelli che spesso considerano Zappa un artista che non ha più nulla da dire: al contrario, invece, ci si sorprende di come uno « sciagurato » come lui possa curare così bene il suo lavoro e con tale entusiasmo. « Apostrophe » di Frank Zappa è della « Ricordi » che lo pubblica con l'etichetta originale « Discreet » col n. 59201.

R. A.

già molti rappresentanti. Non parliamo di certo del rock tipo T. Rex o Slade ma di quello — più valido e di buon gusto — di gruppi come i Queen, i Tempest et similia. Gli Orphan, capeggiati dal cantante e chitarrista Eric Lilljequist, fanno un rock non ambizioso ma sincero e spesso felice (« It's a good day », « Sit down rock and roll man »). Il titolo del 33 giri è « Orphan rock and roll reflection »; l'etichetta è la London della « Decca » n. 8452.

SIMON RINNOVATO

Raccomandabile e godibilissimo il disco di Paul Simon (ex Garfunkel) intitolato *Live Rhythm*. Il microsolco ci mostra un Paul Simon che non ci aspettavamo, ricco di grinta, di ritmo, di senso del-



GRANDE CONCORSO ARISTON

8 GIORNI GRATIS AI MONDIALI DI MONACO

L'Ariston vi porta gratis 8 giorni ai campionati mondiali di calcio (viaggio in jumbo jet dell'Alitalia - soggiorno dal 29/6 al 7/7 nei migliori alberghi - biglietti per assistere a ben 4 partite decisive, compresa l'eventuale finale che dovesse disputare la nazionale italiana).

Per partecipare all'estrazione è sufficiente spedire alla
Ariston - Casella Postale 4353 - Milano il tagliando riprodotto in calce.

Con lo stesso tagliando potrete inoltre partecipare all'estrazione di 5 lavastoviglie Aristella BIO che l'Ariston mette in palio fra tutti coloro che avranno indovinato a quale dei 4 gruppi appartiene la squadra che vincerà i campionati del mondo.

Chi vincerà dei fedelissimi?

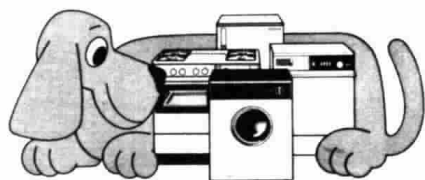
Ariston ha dato il nome dei suoi 4 elettrodomestici fedelissimi (frigoriferi - cucine - lavastoviglie e lavatrici) a ognuno dei 4 gruppi di squadre.

Come si può vincere? E' semplice: basta contrassegnare con una « X » la casella in corrispondenza del gruppo cui appartiene la squadra che si ritiene vincerà i campionati del mondo.

E... non dimenticate il vostro nome, cognome, indirizzo!

Parteciperanno alle estrazioni tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/6.

Estrazione del viaggio a Monaco: 15/6 - estrazione delle 5 lavastoviglie: 20/7, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.



ARISTON



Gruppo Frigoriferi

URUGUAY
OLANDA
SVEZIA
BULGARIA



Gruppo Cucine

REP. FED. TEDESCA
REP. DEM. TEDESCA
CILE
AUSTRALIA



Gruppo Lavastoviglie

BRASILE
JUGOSLAVIA
ZAIRE
SCOZIA



Gruppo Lavatrici

ITALIA
HAITI
POLONIA
ARGENTINA



Nome e cognome

Indirizzo

Cap

Città

Trasmissioni educative e scolastiche della prossima settimana

LUNEDI' 20 MAGGIO

15 —	* CORSO DI INGLESE (47° trasmissione)	M
16 —	* COMUNICARE ED ESPRIMERSI - 1° ciclo	E
16,20	* MOVIMENTO ED ESPRESSIONE <i>Miglioriamo noi stessi</i>	M
16,40	* IL MESTIERE DI RACCONTARE <i>Primo Levi: Se questo è un uomo (1° parte)</i>	S
18 —	Secondo Programma TVE-PROGETTO <i>Programma di educazione permanente</i>	

MARTEDI' 21 MAGGIO

15 —	* CORSO DI INGLESE (47° trasmissione) (Replica)	M
16 —	* LIBERE ATTIVITA' ESPRESSIVE 2° ciclo - <i>Come nasce una storia</i>	E
16,20	* OGGI CRONACA <i>La bistecca in crisi</i>	M
16,40	* INFORMATICA <i>Confronto fra il CANE e i calcolatori reali</i>	S
18,45	* SAPERE <i>Cronache dal pianeta Terra (3° puntata)</i>	
17,30	Secondo Programma TVE-PROGETTO <i>Programma di educazione permanente</i>	

MERCOLEDI' 22 MAGGIO

14,10	Programma Nazionale INSEGNARE OGGI <i>La gestione democratica della scuola: Il distretto scolastico come strumento per una nuova gestione del territorio</i>	
15,40	* CORSO DI INGLESE - Hallo, Charley! (32° trasmissione)	E
16 —	* E TU CHE FARESTI? - 2° ciclo <i>In campagna</i>	E
16,20	* TESTIMONIANZE DELLA PREISTORIA <i>Visita al Museo</i>	M
16,40	* LE BASI MOLECOLARI DELLA VITA <i>I virus</i>	S
18,45	* SAPERE <i>Il mito di Salgari (2° puntata)</i>	
18 —	Secondo Programma TVE-PROGETTO <i>Programma di educazione permanente</i>	

GIOVEDI' 23 MAGGIO

18,45	Programma Nazionale * SAPERE <i>Diem Bien Phu (2° parte)</i>	
-------	--	--

VENERDI' 24 MAGGIO

15 —	* CORSO DI INGLESE (48° trasmissione)	M
16 —	* COMUNICARE ED ESPRIMERSI - 1° ciclo (Replica)	E
16,20	* OGGI CRONACA <i>La bistecca in crisi (Replica)</i>	M
16,40	* INFORMATICA <i>Confronto fra il CANE ed i calcolatori reali (Replica)</i>	S
18,45	* SAPERE <i>I fumetti (2° serie) 6° puntata</i>	
18 —	Secondo Programma TVE-PROGETTO <i>Programma di educazione permanente</i>	

SABATO 25 MAGGIO

14,10	Programma Nazionale SCUOLA APERTA <i>Settimanale di problemi educativi</i>	
15,40	* CORSO DI INGLESE - Hallo, Charley! (32° trasmissione) (Replica)	E
16 —	* LIBERE ATTIVITA' ESPRESSIVE - 2° ciclo <i>Come nasce una storia (Replica)</i>	E
16,20	* TESTIMONIANZE DELLA PREISTORIA <i>Visita al Museo (Replica)</i>	M
16,40	* L'INSEDIAMENTO URBANO <i>La casa e i trasporti (Replica)</i>	S
18,30	* SAPERE	
18,30	Secondo Programma INSEGNARE OGGI <i>La gestione democratica della scuola: Il distretto scolastico come strumento per una nuova gestione del territorio (Replica)</i>	

Le trasmissioni contrassegnate da asterisco vengono replicate al mattino successivo, sul Programma Nazionale, a partire dalle ore 9,30.

E = programmi per la scuola elementare

M = programmi per la scuola media

S = programmi per la scuola secondaria superiore

TVE-Progetto = programmi di educazione permanente

**Bevo
Jägermeister
perchè questo
surplace dura
già da tre ore.**



Jägermeister. Così fan tutti.

Karl Schmid
merano

**Stesso colore. Stessi 60 secondi.
Nuovo apparecchio
Polaroid per foto immediate.
Lire 19.900.***



Polaroid. Apparecchi per foto immediate.
Prezzi a partire da Lire 10.400* con lo Zip per foto bianconero.

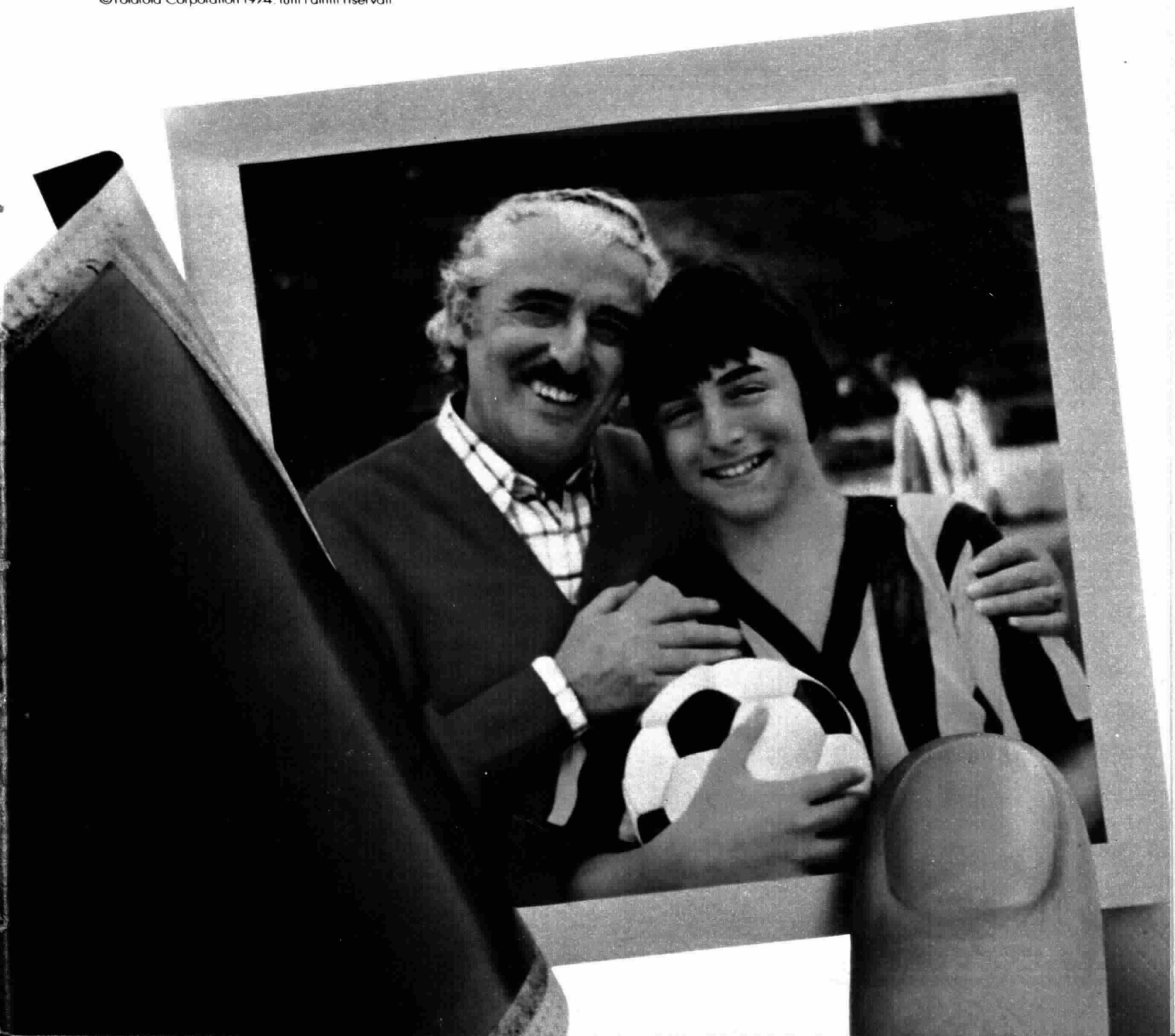
Ottenere foto a colori in 60 secondi è divertente. Ma ora anche il prezzo fa parte del divertimento. 19.900* lire è il prezzo più basso mai praticato per un apparecchio a colori Polaroid per foto immediate come questo.

Si tratta del nuovo Colorpack 88 (solo colore) che presenta caratteristiche che vi aspettereste di trovare in apparecchi molto più costosi. Fotocellula e otturatore elettronico per esposizioni automatiche. Lampeggiatore incorporato.

Mirino di uso molto agevole. E potete usare le convenienti pellicole a colori Polaroid di formato quadro. Polaroid vi fa aspettare un solo minuto.

Nessuno se ne va prima che il divertimento sia finito.

*Prezzi di listino in vigore. Polaroid è un marchio registrato dalla Polaroid Corporation, Cambridge, Mass., U.S.A.
©Polaroid Corporation 1974. Tutti i diritti riservati.



**Ricostruito per la televisione un
drammatico caso di inquinamento**

II/12454/3



Jacques Sernas:
nella vicenda è
un funzionario dello
stabilimento che ha
scaricato nell'aria,
per un guasto,
tonnellate
di gas venefico

Un giorno ad Amburgo

II/S

II/12454/3



Protagonisti dell'originale sono due giornalisti, Helga ed Helmut (gli attori Anna Bonasso e Sergio Rossi), che svolgono un'inchiesta per stabilire cos'è avvenuto realmente quel giorno ad Amburgo

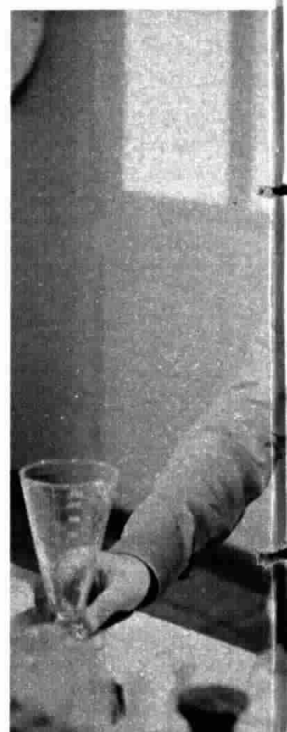
Nell'originale «La nuvola sulla città», diretto da Dante Guardamagna, un episodio avvenuto nel '72 in Germania. Un errore che poteva causare una tragedia. Il difficile rapporto tra sviluppo dell'industria e sicurezza sociale

di Giuseppe Bocconetti

Roma, maggio

Ultimi giorni di febbraio, primi di marzo del 1972. Amburgo. Due milioni di abitanti, la maggiore città della Germania Federale, uno dei porti più importanti d'Europa. Non è stata la « fine del mondo », ma qualcosa di molto simile. Sarebbe bastato poco, meno di niente, la pioggia per esempio, perché accadesse l'irreparabile.

La mattina di quel giorno di due anni fa, i cittadini di Amburgo, levando lo sguardo al cielo, notano





II/12454/S



II/12

Negli studi televisivi di Torino, durante la realizzazione di una scena di « La nuvola sulla città ». Al tavolo sono Corrado Gaipa (l'ingegner Raschemberg) e Jacques Sernas. A sinistra, ancora Gaipa. L'originale è di Guardamagna e Franco Vegliani

II/S

una nube gigantesca, diversa, d'insolito colore, rossastra. Incombeva sulla città minacciosa, immobile, stagnante. Brutto presagio. Non un fiato di vento. La gente per strada tossiva. Una tosse stizzosa, ostinata. Era il freddo, il solito raffreddore di stagione, dicevano. Poi i primi sinistri ululati delle sirene che aprivano la via alle ambulanze verso gli ospedali. Intossicazione collettiva. Anidride solforosa, la nuvola sulla città. Nessuna vittima. Cioè: una ci fu, ma ne diremo più tardi.

Si mette in moto il dispositivo d'emergenza, vengono fatte misurazioni gasfotometriche. Il grado di tossicità nell'atmosfera ha raggiunto limiti molto al di là del livello massimo di sicurezza. La polizia gira per le strade invitando la popolazione ad abbandonare la città, dopo aver chiuso finestre e porte.

Si risale all'origine del fenomeno: responsabile un grande complesso industriale. I dirigenti dello stabilimento si rendono conto della gravità della situazione, ma dicono di poter far poco. Non riescono a individuare la causa, il guasto che ha provocato l'imprevedibile inquinamento. E intanto che si con-

tinua a cercare, altri milioni e milioni di metri cubi di gas venefico vanno ad aggiungersi, attraverso le altissime ciminiere, a quello che già si era accumulato oscurando il pallido sole invernale.

Di interrompere la produzione, nemmeno a parlare. E poi: per quanto tempo? E gli operai, migliaia e migliaia, quale sorte li attendeva? Il licenziamento, forse. Il complesso, dunque, continua a funzionare, con licenza d'inquinare, e se ci fossero stati danni a persone o a cose sarebbero stati risarciti. Esiste una legge, più legge delle altre leggi, ed è la legge del profitto. Quanto più il profitto è alto, tanto più si riducono i margini di garanzia per l'incolumità della collettività.

Tuttavia i dirigenti dello stabilimento incriminato fanno di tutto per rimediare e nel minor tempo possibile. « La nuvola sulla città » incomincia a depositarsi, per condensazione, in superficie, accumulandosi. Il pericolo che pareva remoto ora si tocca con mano. Le agenzie di stampa incominciano a dare notizie dell'avvenimento con brevi e secchi « flash ». Niente di sicuro: solo il numero delle persone ricoverate negli

segue a pag. 100

Un giorno ad Amburgo

segue da pag. 99

ospedali può essere calcolato. Lo sceneggiato, scritto da Dante Guardamagna e Franco Vegliani e diretto dallo stesso Guardamagna, prende l'avvio dal preciso momento in cui la notizia di ciò che sta accadendo ad Amburgo giunge sul tavolo del direttore di un giornale di Francoforte, il quale decide di mandare sul posto due inviati, un uomo (l'attore Sergio Rossi) e una donna (Anna Bonasso).

Al redattore viene affidato l'incarico preciso di riferire fatti e nient'altro. La raccomandazione non è inutile: Helmut (questo è il suo nome) era conoscitissimo, al giornale e fuori, per il suo assiduo sodalizio culturale con Marcuse, Horkheimer e Adorno, i padri ideali della grande contestazione globale degli anni '68-69. Ed è, appunto, attraverso gli incontri del giornalista — con il doganiere dei dock, con il poliziotto che diede per primo l'allarme, con il medico, il dirigente industriale, l'infermiera di un ospedale, la lavandaia, il cameriere di un ristorante alla moda, situato all'ultimo piano di un grattacielo, per il quale « il tutto » s'era risolto in uno spettacolo avvincente e suggestivo — che il racconto televisivo si delinea e prende forma.

Il giornalista scopre che non ci sono state vittime. Le autorità cittadine, in una conferenza stampa, dicono addirittura che non sarebbe accaduto nulla di men che normale e quotidiano. « Abbiamo visto di peggio durante la guerra ». La gente, superata la prima paura, torna al lavoro, alla vita di tutti i giorni. « E qui risiede una delle ragioni per cui abbiamo deciso di realizzare il nostro sceneggiato, sebbene non fosse accaduto nulla di irreparabile », dice il regista Guardamagna. « Nonostante il pericolo corso tutti hanno lasciato largo margine all'indifferenza ed al fatalismo. Dicevano: è vero, poteva accadere, ma non è accaduto. Rassegnazione, adattamento all'inevitabilità, particolare e pericoloso atteggiamento psicologico per cui ciò che oggi costituisce minaccia, domani non lo sarà più ».

L'uomo della strada insomma preferiva dimenticare, consolato a sufficienza da come aveva funzionato il servizio d'allarme. Ma il giornalista aveva voluto vederli chiari. Per esempio: la causa dell'inquinamento era stata individuata? E come no. Non aveva solo funzionato il sistema di misurazione del tasso di concentrazione tossica dei gas di scarico.

« Ma questo è ancora un momento del passaggio dalle cause agli effetti! ».

« Sì, ma noi ne installeremo uno più moderno e sofisticato. Magari due, così se si guasta il primo entrerà in funzione il secondo ». Il guasto si era verificato nel reparto di trasformazione dei gas prodotti dal processo lavorativo. Le apparecchiature di segnalazione avevano puntualmente funzionato, ma l'ingegnere incaricato di « leggere » i messaggi di allarme s'era dovuto allontanare per dare una mano nella riparazione di un macchinario che si era guastato altrove. Quand'era tornato era ormai troppo tardi. Guardamagna e Vegliani avrebbero voluto sentire anche l'ingegnere responsabile d'una così grave distrazione, ma seppero che si era tolta la vita. Semplice coincidenza? Rimorso, caso di coscienza? E' un fatto: s'era ucciso bevendo una soluzione di acido solforico.

Di casi come quello di Amburgo se n'erano verificati prima e se ne sono verificati dopo, in ogni parte del mondo. Dunque, « i giorni della grande paura » non hanno insegnato nulla. Il primo grave allarme ecologico si ebbe nel 1948, a Donora, nella Pennsylvania. Cinquemila intossicati da gas di scarico ricoverati in ospedale. Quattro anni più tardi, a Londra, il fenomeno assunse le proporzioni della tragedia: alcune migliaia di morti ed altrettanti ammalati alle vie respiratorie ed all'apparato circolatorio. Malattie irreversibili. « Avvenimenti » di una certa consistenza si erano avuti anche in Italia un po' dovunque: a Milano e a Genova. In alcune regioni dell'Italia settentrionale, qualche tempo fa, lo smog s'era addensato in così larga misura che, per qualche tempo, non fu possibile ricevere i segnali televisivi. A Roma, dove pure non esiste concentrazione industriale, una nuvola in tutto simile a quella di Amburgo s'era installata per tutta una mattinata su uno dei quartieri più popolosi e popolari. Anche qui, un sapore acre in bocca, un insopportabile tanfo alle narici. Ma il caso più grave di inquinamento atmosferico, ed anche più clamoroso tra quelli che si conoscono (a Tokio, per esempio, per la maggior parte dell'inverno, la gente va in giro per la città con una mascherina di garza alla bocca), s'è verificato nella zona industriale di Porto Marghera, nell'entroterra di Venezia, dove operano 205 industrie di varie dimensioni. Dalla tesi di laurea del dottor Erminio Clonfero, ora

FOLONARI

vi dà quello che altri non hanno

**vi dà
il tappo a vite**

facile da aprire, facile da chiudere

**vi dà il vetro
marrone**

conserva il vino come in cantina

**vi dà 150 anni
di serietà**

Antica casa fondata nel 1825.

**vi dà soprattutto
la qualità dei suoi
VINI TIPICI
REGIONALI**





Ancora Jacques Sernas e Sergio Rossi durante le riprese. Gli esterni di «La nuvola sulla città» sono stati realizzati ad Amburgo

II/S

specialista in medicina del lavoro, prendiamo alcuni dati, che sono il risultato di un'indagine condotta con estremo rigore scientifico, a tutti i livelli. Il grado di tossicità atmosferica, a Marghera, è tale che è come se i bambini fumassero dieci sigarette al giorno. L'apparato respiratorio, sempre dei bambini, a Mestre, è tale e quale a quello di un adulto che di sigarette ne fuma venti. Su cento bambini, novantacinque soffrono di raffreddore cronico, contro i venticinque del centro di Venezia. Questo rapporto tra inquinamento e malattie è più o meno identico in relazione alle bronchiti, alle broncopneumoniti, alle asme bronchiali, alle otiti. In poco meno di due anni, in tutta la zona industriale compresa tra Porto Marghera e Mestre, si sono verificati circa mille e trecento casi di intossicazione collettiva. Centinaia sono stati i ricoveri in ospedali. Alcuni casi erano e sono tuttora gravissimi. Per qualche tempo, migliaia di operai furono obbligati a munirsi di maschere antigas, durante le ore di lavoro. Se la situazione non è ancora più drammatica, il « merito » è dei venti del Nord-Est che spirano sulla regione, più segnatamente del « borine », figlio naturale della bora che soffia a Trieste.

Ma ci sono anche dati ufficiali, secondo cui nel Veneto a una popolazione di quattro milioni e 110 mila unità corrisponde un « carico » inquinante pari a quello di una popolazione di 11 milioni e mezzo di persone. Ma a Marghera, come ad Amburgo, a Londra (divenuta, ora, una delle città più « pulite » del mondo), a New York o a Tokio, il problema è sempre lo stesso e a due facce: da un lato l'esigenza dell'industria, dall'altro la difesa del posto di lavoro per migliaia e migliaia di operai, della salute in fabbrica, del benessere della collettività. A Marghera, la maggiore delle industrie chimiche responsabile d'inquinamento ha varato proprio nei mesi scorsi un piano di risanamento degli impianti obsoleti, cioè vecchi e usurati, con uno stanziamento di 50 miliardi di lire. I sindacati, però, sono per una « rifondazione » più radicale dell'intera zona industriale. Diversamente, dicono Venezia e i suoi dintorni morirebbero economicamente ancor prima che ecologicamente.

Se così stavano le cose anche all'epoca in cui il regista Guardamagna decise di realizzare *La nuvola sulla città*, perché tra i tanti esempi possibili ha scelto proprio Amburgo? « Perché Amburgo », dice il regista, « in quel momento era l'esempio più attuale e, in larga misura, il più emblematico. C'è anche da considerare il fatto che ad Amburgo, per la prima volta, che io sappia, è scattato il meccanismo di protezione civile in conseguenza di un inquinamento ». Cosa vuol dire *La nuvola sulla città*? Vuol dire: state attenti, perché se non è accaduto oggi, potrà accadere domani. Non « consumiamo » il pericolo come il resto delle cose che ci riguardano. E un'altra cosa vuol dire: le industrie, si sa, inquinano. E' colpa non averlo preveduto. Bisogna ora rimediare agli errori passati.

« E se ad Amburgo », si domanda Guardamagna, « fosse piovuto? Tutta la regione, l'intero estuario dell'Elba, sarebbe stata inondata da una soluzione di acido solforico. Che cosa sarebbe accaduto all'uomo? ». Conclusione: *La nuvola sulla città* (di cui sono interpreti, oltre ad Anna Bonasso e Sergio Rossi, Jacques Sernas, Corrado Gaipa, Luciano Alberici, Rino Sudano e Mario Brusa) è un invito a meditare sul fatto che esiste veramente un punto dal quale non si può più tornare indietro.

Giuseppe Bocconetti

La nuvola sulla città va in onda giovedì 16 maggio alle ore 20,40 sul Nazionale TV.

permettetevi

FOLONARI

VINI TIPICI REGIONALI



**mezzo bicchiere
dice tutto...
assaggiatelo!**

Problemi di capelli?
Risponde l'esperienza scientifica.



Dr. Pierre Lachartre
dei Laboratori Lachartre
di Parigi.

Specialista in tricologia,
la scienza dei capelli.

Ogni giorno perdiamo duecento capelli.

Perché allora non diventiamo calvi?

Tra le varie domande che sono pervenute, rispondiamo a queste due che hanno in comune lo stesso argomento: la caduta dei capelli.

La caduta dei capelli può non rappresentare un vero problema; infatti, entro certi limiti, si tratta di un fatto fisiologico. Ma quali sono questi limiti?

L'uomo può perdere ogni giorno fino a duecento capelli. Non diventiamo però calvi perché fortunatamente ogni capello che cade, almeno sino ad una certa età, è sostituito da uno nuovo.

Come avviene questo processo? Sappiamo che ogni capello nasce dal follicolo, un sacchetto cutaneo nel quale è contenuto il bulbo, cioè la radice del capello. Nel follicolo si riversano diverse sostanze, quali per esempio il sebo (grasso) prodotto dalle ghiandole sebacee.

Il capello cresce di circa un millimetro al giorno e questa crescita avviene dal basso verso l'alto, dall'interno verso l'esterno, come in un albero.

Le cellule degli strati più bassi vengono spinte verso l'alto dalle nuove cellule: un capello nuovo sostituisce lentamente un capello a « fine ciclo ».

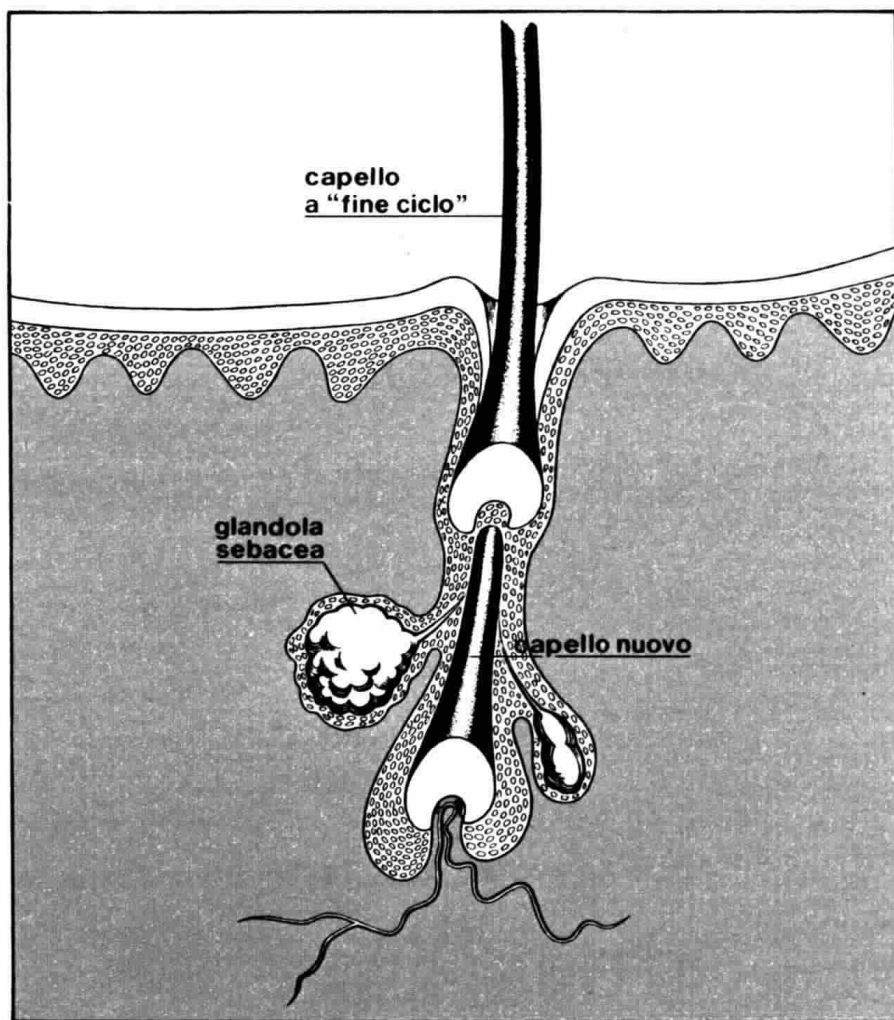
Il ciclo vitale del capello

Il ciclo vitale di un capello dura all'incirca cinque anni, dopo di che esso diventa sempre più fragile e debole, la sua struttura interna comincia a frammentarsi anche se la corteccia esterna, fatta di cellule cheratiniche, ne mantiene ancora la continuità. Ad un certo momento basta un colpo di pettine un po' forte per staccare il capello, quando addirittura esso non cade spontaneamente sotto la spinta del nuovo capello che sta nascendo. Come detto, il ciclo si rinnova continuamente, all'incirca ogni cinque anni. Ciò però è vero fino ad un certo punto e dipende in primo luogo dalla vitalità del bulbo e poi dalle condizioni del follicolo che lo contiene.

La vitalità del bulbo dipende da cause genetiche per cui un bulbo può essere in grado di dare vita a un nuovo capello ogni cinque anni, anche nell'età avanzata dell'individuo. Molte volte però la vitalità del

“Quando mi pettino, mi capita di trovare nel pettine molti capelli. Il fatto mi preoccupa un po'. Da cosa può dipendere questo fenomeno?”

“Spesso, dopo lo shampoo, noto che mi sono caduti non pochi capelli. La mia capigliatura mi sembra però normalmente folta. Non trovo una spiegazione e francamente comincio a preoccuparmi. Che cosa posso fare?”



Meccanismo di rinnovamento del capello.

bulbo si spegne gradatamente per le condizioni del follicolo che lo contiene. Se nel follicolo, per esempio, si riversa un'eccessiva quantità di sebo, questo grasso può, col tempo, soffocare la vitalità del bulbo. Altre volte il follicolo può essere intasato da un'eccessiva quantità di forfora, altro nemico del capello; il follicolo può inoltre diventare sede di fatti infiammatori per

una eccessiva virulenza della flora batterica (flora saprofitica) ed anche questa circostanza può danneggiare il bulbo. Possiamo allora concludere che, anche se si eredita un bulbo capillifero molto vitale e quindi capelli molto resistenti, questo dono genetico può col tempo essere compromesso dalle condizioni del follicolo e del cuoio capelluto.

Il problema dell'anormale caduta dei capelli non può essere affrontato che dalla scienza medica attraverso cure appropriate, dirette a curarne le cause anche remote.

Igiene del capello

Ma una continua e attenta igiene dei capelli è pur sempre necessaria, una igiene tuttavia non generica (come si può facilmente dedurre dalla complessità dei pericoli e dei rischi cui è sottoposto il capello), ma specifica. Per queste ragioni si è ormai abbandonato il concetto di lavare i capelli con uno shampoo qualsiasi e ci si va orientando sempre più nella loro diversificazione, in funzione dei diversi problemi di capelli che si cerca di risolvere.

Se si adotta una igiene equilibrata e specifica per ogni tipo di capello, non ci si deve poi preoccupare se qualche capello rimane nel pettine: sappiamo di aver fatto tutto il possibile per il normale rinnovo dei capelli. Gli specialisti dei Laboratori Lachartre di Parigi, che sono tra i più profondi conoscitori del capello umano, in grado di offrire le più rigorose garanzie sul piano biologico e biochimico, dopo anni di scrupolose e attente ricerche hanno formulato la linea di shampoo-trattamento Hégor che risponde proprio ai diversi problemi del capello umano.

Hégor al biozolfo è lo shampoo studiato per i capelli molto grassi, Hégor al cedro rosso per i capelli grassi, Hégor PL contro il ristagno della forfora, Hégor all'olio di ginepro per i capelli secchi, Hégor normale per i capelli normali, Hégor Cat per i capelli fragili e sfruttati, Hégor Baby per i bambini.

Gli shampoo-trattamento Hégor agiscono nel pieno rispetto della fisiologia e delle diverse caratteristiche biologiche e biochimiche del capello. Sono il frutto di molti anni di studio e della consapevolezza che ogni tipo di capello va trattato in modo diverso.

Data la loro serietà scientifica, gli shampoo Hégor sono in vendita nelle farmacie.

di Eduardo Piromallo

Roma, maggio

Che *Milleluci* sia stato (ormai, all'ultima puntata, si può usare il passato prossimo) lo spettacolo televisivo che ha lanciato l'inedita coppia Mina-Carrà lo sanno tutti. Che sia stato un'antologia dei generi più diversi di spettacolo leggero (dalla radio degli anni Quaranta e Cinquanta al café-chantant; dallo show televisivo, così come s'è sviluppato in vent'anni, al cabaret; dall'avanspettacolo alla commedia musicale italiana), lo hanno visto tutti.

Pochi, invece, hanno scoperto che *Milleluci* è stato per quasi otto settimane anche una scuola. Pochi, infatti, fra gli «addetti ai lavori» conoscevano la vera identità di quei quattro o cinque giovani che il martedì mattina, alle 10 in punto, entravano con un regolare permesso al Teatro delle Vittorie e andavano a sedersi, silenziosi e timidi, nell'ultima fila della platea: studenti dell'Accademia di Belle Arti di Macerata, allievi del corso di scenotecnica che il prof. Cesarini da Senigallia, lo scenografo di *Milleluci*, tiene da un paio d'anni presso quell'istituto. Non potendo in questo periodo il «professore» recarsi a Macerata, i ragazzi hanno preferito stabilire dei turni per venire in piccoli gruppi a Roma, pur di non perdere le sue lezioni. Teoria e pratica allo stesso tempo. Meglio, no? Del resto al «Delle Vittorie» c'è una minuscola sezione del corpo insegnanti dell'Accademia di Macerata: oltre a Cesarini, anche Antonello Falqui tiene un corso di elementi di regia televisiva nel noto centro marchigiano.

Milleluci, dunque, come una aula dell'Accademia, dalle 10 alle 14: perché di mattina, fino alla scorsa settimana, si preparavano le scene dello show del sabato. Macchinisti, tappezzieri, falegnami, decoratori, assistenti, pittori: ogni gruppo affacciato nel suo spazio vitale per lavorare e il prof. Cesarini con la sua faccia imperturbabile di gentleman (non a caso è stato definito «l'inglese di Senigallia»), che passava dall'uno all'altro, controllando, suggerendo, approvando, dando magari una mano. E gli allievi che ogni tanto ponevano qualche domanda e, sempre con l'aria di scusarsi del disturbo, ascoltavano



Cesarini da Senigallia con Mina durante una pausa delle riprese. Lo scenografo lavora in televisione dal 1956

interessati le risposte. «Chissà cosa avranno pensato», si domanda lo scenografo di *Milleluci*, «a vedere tante volte lo stesso effetto scenico che non riesce. Forse a un gioco. Un grosso gioco in mano a dei signori seri e dignitosi».

Adesso il «gioco» è finito. Le *Milleluci*, come vuole il luogo comune in questo caso, si spengono. Mina torna a Lugano, Raffaella Carrà si concede una pausa di riposo, come il maestro Ferrio, come il coreografo Gino Landi, come il costumista Colabucci, come Corrado Bartoloni, l'uomo delle luci. Anche Falqui, naturalmente. Anche se il regista in vacanza ripenserà a un suo vecchio progetto. E Cesarini? Ecco, il «professore» si sposa. Anche questo lo sanno in pochissimi. Venerdì 26 aprile ha prestato giuramento.

Lunedì 10 giugno alle ore 11 in Campidoglio l'assessore Antonello Trombadori (critico d'arte e pittore) unirà in matrimonio Carlo Cesarini da Senigallia, 51 anni (Capricorno), e Maria Bona Tambini, capo della Sezione costumi del Centro di produzione TV di via Teulada, che è nata a Ravenna. Si conoscono dal 1960, quando il «professore» non era ancora uno degli scenografi più popolari della televisione italiana. Dopo la cerimonia niente ricevimento, il 10 giugno sarà per loro un giorno privato. Poi in luglio un mese di vacanza in Sardegna, dove Cesarini ha una villetta sul mare delle Bocche di Bonifacio. Prima però sarà necessaria una puntata a Fabriano. Per lavoro, naturalmente. Il comune di Genca (nella sua regione) lo ha incaricato di progettare l'illuminazione scenografica delle grotte di Frasassi, un antro di stalattiti e stalagmiti di cui gli speleologi hanno già percorso 24 chilometri. Si dice che sia una delle grotte più belle d'Europa, davvero degna della stessa fama di Castellaneta o di Postumia.

«A settembre, infine, riprenderemo il «gioco», dice con la consueta ironia. Intendendo il ritorno al lavoro televisivo, un lavoro che cominciò nel lontano 1956 come scenografo di Anton Giulio Majano e di Guglielmo Morandi; e che proseguì nella rivista e nello show dopo l'incontro con Antonello Falqui, il regista del quale è diventato collaboratore abituale. *Studio Uno*, *Giardino d'inverno*, *Teatro 10*, *Canzonissima* (diverse edizioni) e alcune commedie musicali che la TV ha replicato di recente, come *Addio giovinezza*, *La vedova allegra*, *Felicità Colombo*: in quest'ultima Cesarini compariva anche come attore, nel ruolo dell'«assaggiatore», un buongustaio, come del resto è nella realtà. «Prima o poi», annuncia di tanto in tanto, «scriverò anch'io un libro di ricette». Ogni pietanza battezzata col nome di uno dei cento spettacoli di cui ha curato le scene: per esempio «polpette alla padre Brown», «filetti di sogliole alla Canzonissima 1969» (una edizione per la quale coprì tutte le pareti del Teatro delle Vittorie con tre milioni di specchietti: «E' nel mio stile», commenta, «lo sanno tutti che sono un megalomane»).

Scenografo, gastronomo, ma anche pittore, insegnante, attore, designer (arredamento), qualche volta regista: ne avesse il tempo, Cesarini si inventerebbe un mestiere nuovo al giorno. Anche se il «gioco» — come ha scritto lui stesso in un articolo che è apparso sul quotidiano della sua regione, il *Corriere adriatico* — «per me come per gli altri realizzatori di *Milleluci* è finito da un pezzo. Un gioco-fatica».

Milleluci come una scuola

Gruppi di studenti di un'Accademia di Belle Arti hanno seguito lezioni pratiche di scenotecnica sotto la guida di Cesarini da Senigallia. Adesso il popolare scenografo si sposa

Ha sempre sete di nuove esperienze

I/9986

I/9986



Renata Scotto con il marito Lorenzo Anselmi: si conobbero alla Scala, nella cui orchestra Anselmi era violinista. Vivono in una villetta a Gonzaga, in provincia di Mantova. Nell'altra foto, la Scotto sul palcoscenico del Teatro Regio di Torino in occasione della recentissima rappresentazione di « Norma »: era la prima volta che affrontava il personaggio belliniano, una delle massime aspirazioni nella carriera d'un soprano. Renata Scotto esordì a Milano nel 1953 interpretando « La Traviata » nella stagione sperimentale del Teatro Nuovo. Fu, scrive Eugenio Gara, « forse la Violetta storicamente più acerba apparsa fino allora nei teatri di questo secolo »

Renata Scotto: vent'anni di carriera. « Un periplo canoro », dice in questo articolo Eugenio Gara, « che non cessa mai di sorprenderci ». Dal ricordo della ragazza di Savona che esordì nella « Traviata », e piacque subito al pubblico e ai critici, alla recentissima « Norma »

di Eugenio Gara

Milano, maggio

Quando a Milano, nell'estate del '53, si sparse la notizia che i dirigenti dell'Associazione lirica e concertistica italiana avevano deciso d'includere nella consueta stagione sperimentale del Teatro Nuovo nientemeno che la *Traviata*, i sussurri di circostanza non furono pochi. Perché se era vero che in quei periodici concorsi si facevano a volte, diciamo pure spesso, graditi incontri (addirittura un Bergonzi, nel '51), la *Traviata* come banco di prova sembrava spericolatissima, specie ai competenti. Esame improponibile, sforzo ecces-

sivo, si diceva negli angolini qualificati, trattandosi di un'opera che ha sempre fatto paura anche ai soprani cosiddetti « di cartello ». Mentre l'interprete designata, la diciannovenne Renata Scotto, vincitrice del concorso, poteva avere tanti meriti all'origine, ma non la collaudata esperienza.

Tutto giusto, in teoria. Che questa volta risultò tutto sbagliato: perché quella ragazza di Savona piacque molto al pubblico, e forse più ancora agli smaliziati esperti. Perché insomma la faccenda è questa: nelle gare canore le voci degne di considerazione non mancano quasi mai. E nemmeno — ripetendo un prudenziale « quasi » — un'educazione tecnica accettabile. Di solito, su cento concorrenti non è difficile reperirne una ventina che si vorreb-

15386
Tra un impegno e l'altro, qualche giorno di riposo in montagna: ecco la Scotto a Moena con i figli Laura e Filippo, alla vigilia della « Norma » torinese

V N I

bero sentire (e anche vedere, attenzione) tra quinte e ribalta. Bene, quella volta, nell'estate del '53, in prima fila ci fu appunto questa giovanissima Scotto: forse la Violetta storicamente più acerba apparsa fino allora nei teatri di questo secolo: acerba e tuttavia adescante. Donde un gran parlare, un gran discutere, e sentenze d'ogni tinta in platea e negli ambulatori degli esperti.

Partita vinta? Porte spalancate? Pareva di sì, stando alle richieste da Nord e da Sud. Ma a non perdere la testa in questo caso specifico fu proprio lei, la piccola Renata con le sue diciannove primavere. In siffatte circostanze il pericolo più grosso è in genere costituito appunto dal fulmineo tuffo nel vortice della « routine ». Nel dubbio, quella ragazza di buona preparazione vocalistica e musicale (che al pianoforte affiancherà poi, nel matrimonio con un tecnico dell'orchestra, il preziosissimo violino) scelse la strada giusta. Che effetto le facesse poi, di lì a pochi mesi, vestire i panni di Walter nella *Wally* scaligera diretta da Giulini, accanto alla Tebaldi e a Del Monaco, non sappiamo. Probabilmente avrà pensato che anche quella, così esile di fronte allo spettacolare esordio, era un'esperienza fruttifera.

Perché insomma, quando la puntigliosa preparazione c'è, tra una prova e l'altra, nel trapasso dall'uno all'altro stile, la lanterna magica delle modulazioni, come pure il delirante fluire di un canto d'amore immerso nell'elegia, finiscono sempre per trovare il loro critico punto d'arrivo. In questo senso ha ragione la Scotto quando dice che la sua ardente sete di nuove esperienze (opere trascurate o addirittura sommerse) le rivela spesso qualche aspetto meno corroso della in fondo segretissima arte del canto. Le sue esperienze lei ha preferito farle anche con trapassi audaci e contraddittori: oggi Adina nell'*Elisir* e domani Micaela nella *Carmen*, qui la *Lucia* donizettiana, là Amina, la delirante protagonista della *Son-nambula* e così via, per accostarsi infine, con maggiore decisione, alle più scabre eroine di Verdi.

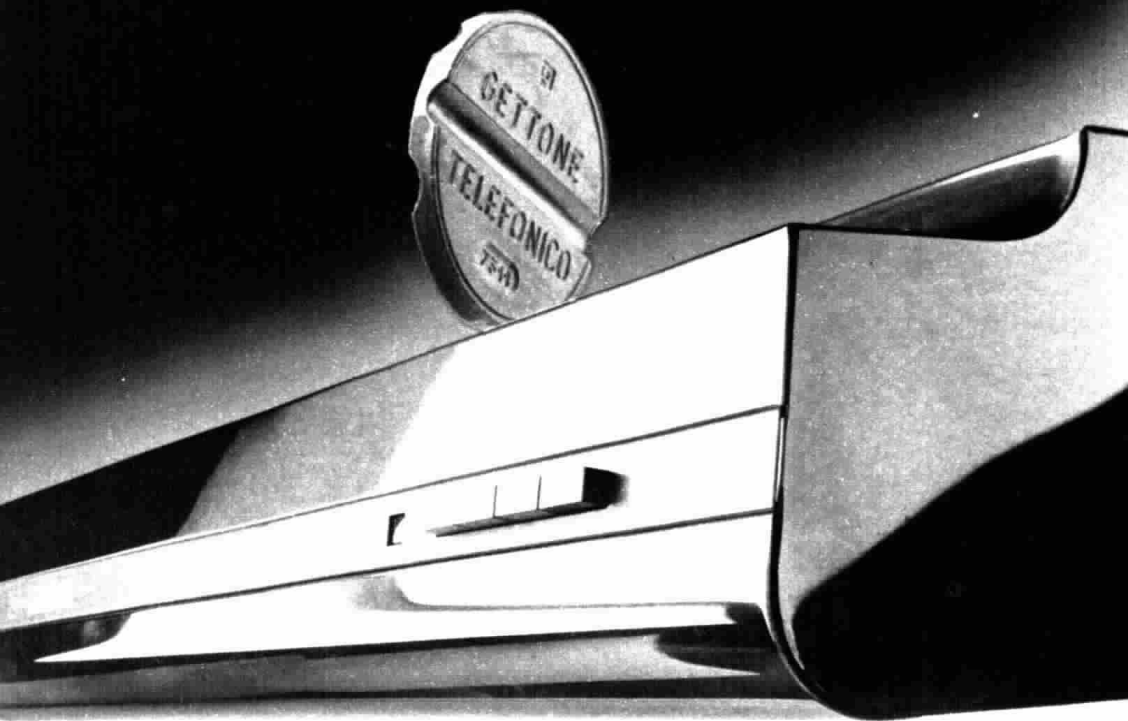
Perché, a conti fatti, l'insistente familiarità — la perenne frequentazione, diciamo — con determinati stili presto o tardi ingenera ricercatezze, provoca manierismi e in definitiva canori sfoghi patetici di circostanza. Tutte cose da lasciare ai vedovi inconsolabili del passato.

Con l'avvicinamento al Verdi meno accomodante, per esempio quello del *Ballo in maschera* (per tacere della *Messa di requiem*), la Violetta dell'adolescenza ha percorso così, nel giro di vent'anni precisi, un periplo sonoro che non cessa mai di sorprenderci. La sua concezione romantica non soltanto del personaggio ma anche dell'arte del modulare: dove il ricordo, la nostalgia, il rimpianto sono tutte componenti sicure della sua più recente conquista espressiva. Come dimostra appunto quella donizettiana *Maria di Rohan*, riemersa adesso nell'esecuzione asciutta e avvincente curata da Gavazzeni per La Fenice di Venezia.

Lì, specie nelle frementi pagine dell'epilogo, la Scotto ci ha ricordato un esatto giudizio di Gioacchino Lanza Tommasi, quando scris-

segue a pag. 106

se scopri che vibra chiamaci!



FLAMINIA 222-Cappa interamente
in acciaio inox.
In due versioni: aspirante o filtrante.

CPS 2

Tutto ciò che vibra crea rumore.
La Faber esalta
la depurazione dell'aria
con il silenzio.
Ineccepibile qualità in una scelta
tra 50 apparecchi.
È un punto d'orgoglio in più.

FABER spa



Per gli esigenisti dell'aria
pulita in casa

Ha sempre sete di nuove esperienze

segue da pag. 105

se nella *Fiera letteraria* a proposito della scaligera *Lucia* del '67: « Nel canto della Scotto poche cose potevan colorire la presenza romantica del testo musicale, quanto a volte l'evocarla soltanto ». Perfetto.

A lei, che ha cantato e adesso, come sempre, canta, così spesso all'estero, rivolgemmo tempo addietro qualche domanda circa gli umori (e perché no gli amori e i « vade retro »?) dei diversi pubblici, sotto latitudini diverse. E' vero, le abbiamo chiesto, che in Italia siamo più esigenti che all'estero?

Sono faccende, ci ha risposto la Scotto, che bisognerebbe esaminare di volta in volta, caso per caso. Perché spesso un particolare vero oggi non è più vero domani. « In linea di massima, con le solite eccezioni, una cosa potrei dire dopo le esperienze d'America e di Londra, di Mosca e di New York. E cioè che così, a priori, se è vero che in genere non esistono "mostri sacri" per quei pubblici, è altrettanto vero che spesso il pubblico si affeziona a determinati esecutori, al punto da perdonar loro anche qualche momento di debolezza. Intendiamoci: forse queste sono cose che accadono un po' dappertutto. Ma sotto il profilo dell'interesse assoluto, dell'amore per la musica senza distrazioni e senza preconcetti, quello che personalmente mi ha sorpreso di più è il pubblico giapponese. Non dimenticherò mai, ad esempio, la mia *Lucia* di Tokio. [Forse nel '66 o nel '67?]. Quei giovani, molti dei quali seguivano lo spettacolo con lo spartito sulle ginocchia, mi dettero l'impressione di un addestramento tecnico e di una sete di verità senza precedenti. Alla fine, al momento dei soliti autografi — questa sì è un'usanza quasi universale — chiedevano notizie in merito a quelle poche puntature di tradizione che risalgono, pare, al tempo di Donizetti e mi pregavano di avallare con la mia firma, in margine allo spartito, le piccole varianti. Avrei dovuto sapermi esprimere nella loro lingua per spiegare, ad esempio, che il semplice, originario "mi" di quarto spazio sarebbe stato un tantino deludente, dopo la lunga impennata della follia della protagonista. Avrei dovuto, ripeto, non potendo spiegare certe faccende col semplice gesto. E così mi accontentai di sorridere. E sorrisero anche loro, i giovani studenti giapponesi, con bellissimi denti ».

E qui arriva il momento del congedo. Sarà quindi meglio lasciarla stare questa tenacissima Scotto, con la sua riemmersa *Maria di Rohan* e con la *Norma*. Un'operina, questa, con tutti gl'impulsi trasognati, con tutti gli ansiosi segreti, con i dolci e tremendi incantesimi di quello che per noi — e certo anche per la Scotto — è il più autentico melodramma celeste.

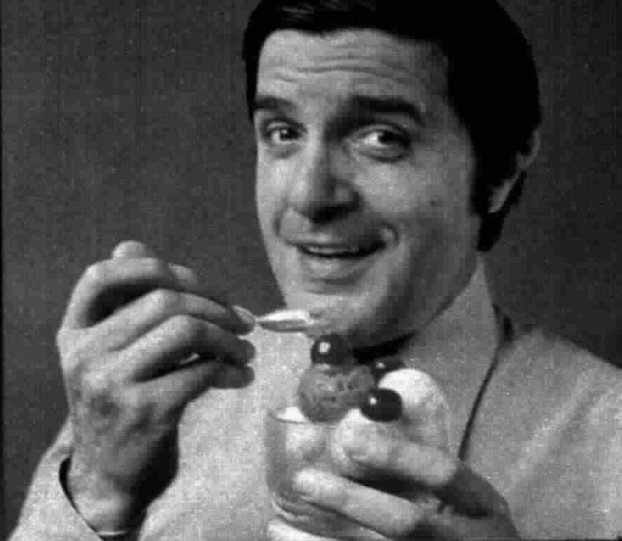
Eugenio Gara

Ascolteremo un recital di Renata Scotto venerdì 17 maggio alle 19,50 sul Programma Nazionale radio.

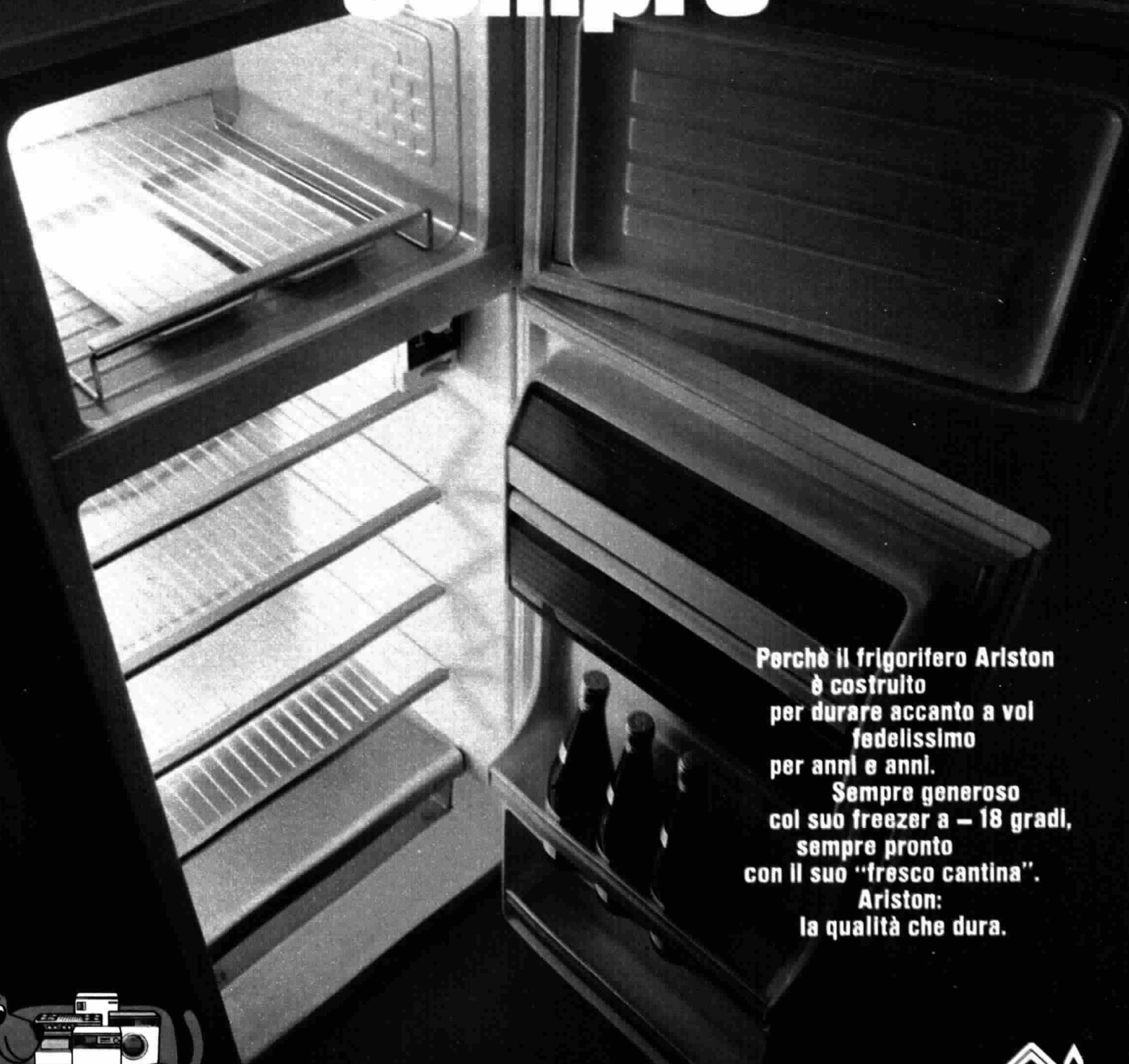
1998 6



Un altro recente esordio della Scotto, sempre al Regio di Torino: Amelia in « Un ballo in maschera » di Verdi (novembre '73)



fedelissimo sempre



Perché il frigorifero Ariston
è costruito
per durare accanto a voi
fedelissimo
per anni e anni.

Sempre generoso
col suo freezer a -18 gradi,
sempre pronto
con il suo "fresco cantina".

Ariston:
la qualità che dura.



fedelissimi sempre

ARISTON  **INDUSTRIE
MERLONI
FABRIANO**

LA BALLATA DEL PARI

Ma la domenica a targhe alternate non c'entra. Parliamo dei quattro fondamentali balli lisci: tango e polka (che battono tempi pari), valzer e mazurka (dispari). Li vedremo in uno spettacolo TV realizzato dal regista Leandro Castellani

di Giuseppe Tabasso

Roma, maggio

Messo in soffitta lo shake, riscoperto il rock, irrimediabilmente « démodé » il « ballo della mattonella », sembra scoccata l'ora del « liscio » (o soltanto il quarto d'ora, visto che il consumismo impone, per vendere, di cambiare presto).

In Romagna, a Castel Bolognese, il nuovo-vecchio modo di ballare ha una sede, anzi un tempio, la « Ca' del liscio », dove il rito viene quotidianamente praticato e soprattutto propagandato tra fresche generazioni di proseliti pa-

gianti. Naturalmente le colonne di questo tempio sono i quattro fondamentali balli lisci: tango e polka (che battono tempi pari), valzer e mazurka (dispari). Principe del « liscio » è il tango, anche se gli altri tre balli possono vantare ascendenze antiche ed illustri e visitazioni di grandi, da Chopin agli Strauss, da Ravel a Schumann, da Mercadante a Verdi. Il tango, infatti, fu importato in Europa dall'Argentina intorno al 1911 e subito si divulgò come un'epidemia, tanto da essere definito « l'eroe dei due mondi del pentagramma ».

Ma la vera e propria febbre del tango scoppiò nel 1921 quando sugli schermi ancora muti del cinema apparve il personaggio di Des-

noyers interpretato da Rodolfo Valentino nel film *I quattro cavalieri dell'Apocalisse*. Sguardo vagamente miope, capelli tirati a lucido con la « fixina », narici dilatate e scatti taurini, voluttuosamente avvinghiato alla sua partner, occhi densi di torbide promesse e sicura garanzia di brutali amplessi, l'ex emigrante di Castellaneta vestito da gauchismo immortalò il tango come un inno alla vita nelle scene iniziali del film. Così come in quelle finali di *Ultimo tango a Parigi* Marlon Brando, « tanguer » disperato e debosciato, ne fa un inno alla morte.

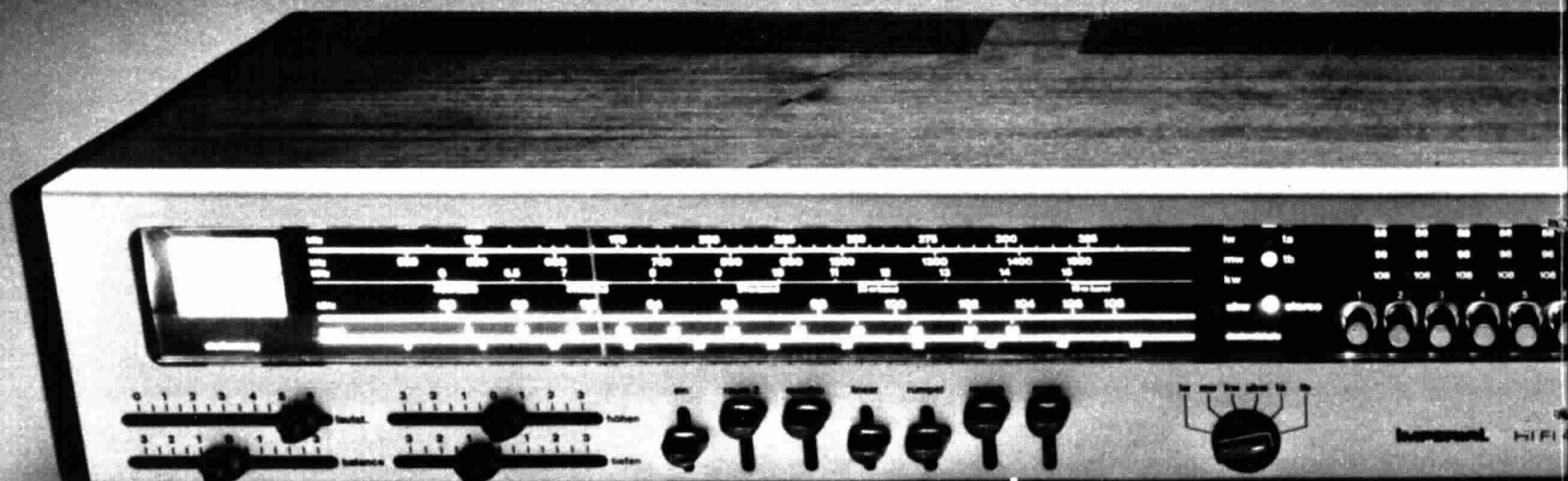
Ma se fu Rodolfo Valentino a lanciare mezzo secolo fa la moda del tango, non è stato certo il film di Bertolucci a rilanciare oggi il « liscio ». Le ragioni di questo revival (e non solo in fatto di balli) sembrano di varia natura, non esclusivamente consumistica, nel senso che si ricorre forzatamente al vecchio non sapendo trovare ed imporre qualcosa di nuovo. Vi sarebbero cioè anche motivazioni più complesse: esistenziali, come la paura del futuro e la scontentezza del presente, nonché psicologiche, poiché il « liscio » indurrebbe ad una minore alienazione tra i partners (si pensi ai balli di

gruppo, agli shakes collettivi e intercambiabili) e ripristinerebbe così un rapporto privilegiato di coppia, affiatato ed esaltato dalle difficoltà tecniche e dalle « figurazioni » che ogni « liscio », pur nella sua elementarità di base, comporta.

Ma, tra le cause di questo rilancio, possono esserci infine un certo gusto del recupero ed un bisogno quasi « ecologico » di ritorno al ballo « puro », non inquinato da ingredienti fonici di tipo elettronico: la fisarmonica e il clarino in do come antidoti del Moog, del synthesizer; il ballo sull'aia all'aria aperta con abiti campagnoli in polemica con le fosforescenti pedane in perspex dei locali pop abbagliate da spots epiletticamente intermittenti.

Dunque, in un momento di frenetici ritorni al passato prossimo, come questo che sta attraversando l'industria culturale nel cinema, nel disco, nel vestiario, nell'arredamento e perfino nella letteratura e nelle arti figurative, non può certo meravigliare che la televisione trasmetta un programma in due puntate interamente dedicato al « liscio ».

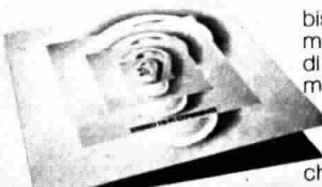
Meraviglia, piuttosto (anche se non dispiace), che in calce alla trasmissione si trovi la firma di



Irt Imperial: alta fedeltà per orecchie fini, ma fini davvero.

Sono così seri i tecnici della Deutsche Grammophon, che non soltanto firmano le incisioni più prestigiose al mondo, ma arricciano pure il naso all'idea che i loro dischi finiscano su un hi-fi che non è all'altezza.

E' già difficile far rientrare un hi-fi nelle norme DIN (che sono i livelli minimi di qualità sotto ai quali un hi-fi non è un vero hi-fi): pensate cosa non



bisogna fare per arrivare al "livello Deutsche Grammophon"! Deve esserci almeno una gamma di frequenza riprodotta da 20 a 20.000 Hz con massima attenuazione di 1,5 dB, una distorsione dello 0,5%, un rapporto segnale-rumore maggiore di 48 dB, una diafonia maggiore di 40 dB...

Ma una volta arrivati a questo livello, capita che sia la stessa Deutsche Grammophon a mettere

E DISPARI V/E

un regista, Leandro Castellani, il quale fino a questo momento si era segnalato all'attenzione del pubblico e della critica per inchieste giornalistiche, sceneggiature, documentari, teatri-inchiesta e telesceneggiati incentrati su problemi (la bomba atomica, il Mezzogiorno, l'automobile) e personaggi (Oppenheimer, Trotski, don Albertario, Hess, Kennedy, Dreyfus, Giovanni XXIII, ecc.) che lo qualificavano come uno «specialista» in programmi di divulgazione storica, sia pure realizzati con spiccata sensibilità spettacolare. Come dimostrò appunto uno dei suoi ultimi e apprezzati lavori di regista e sceneggiatore televisivo: *Le cinque giornate di Milano* (trasmesse in cinque puntate nel 1970).

Come mai allora Castellani è passato allo spettacolo leggero? «Divertissement» episodico o nuovo e più immediato modo di concepire storia, attualità e costume?

«In verità», dice il regista, «l'approccio a questo tipo di musica e di ballo è stato del tutto occasionale. Mi trovavo a Cattolica a girare un giallo, che avrà per titolo *Mazurka di fine estate*, e capitai per caso ad assistere ad alcune di queste kermesse del "liscio": mi resi così conto che questo modo di ballare e di suonare ha una

straordinaria capacità di coinvolgere emotivamente pubblici diversi per età, nazionalità e condizione sociale. Pensai così di farne un paio di trasmissioni. Le ho realizzate, ma tengo a precisare che non sono niente di più di uno spettacolo, magari con elementi e sapori diversi, una modesta alternativa ai normali spettacoli di consumo. Le due puntate sono ambientate in Romagna, che è la patria di questo revival, quasi sempre nelle osterie, tra gente comune e con i protagonisti autentici di questo tipico e popolare modo italiano di fare musica, tra formidabili bicchierate e tavolate di amici. Il mio spettacolo non è una proposta culturale: ritengo anzi che sarebbe un errore culturalizzare questa musica da ballo, così come non bisognerebbe nemmeno farla scadere, portandola nei night-club o stravolgendone i connotati. Diciamo allora che il mio spettacolo vuole semplicemente essere la piacevole rivisitazione di un genere di musica che ha il segreto della comunicativa immediata e che per molti telespettatori potrà costituire una scoperta».

Vai col liscio! va in onda giovedì 16 maggio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.



Il regista Leandro Castellani con l'operatore durante le riprese della trasmissione: è di scena l'orchestra Brisighella, un complesso assai applaudito in Romagna



(Tipo Deutsche Grammophon, tanto per capirci).

a punto un disco, apposta perchè voi possiate provarlo su uno dei tanti modelli hi-fi IRT Imperial, e scoprire così l'alta fedeltà: quella vera.

Il disco c'è proprio, è uno splendido Karajan che dirige Smetana, Ravel, Mozart, Sibelius. Non è detto che, dopo, correrete subito a casa a buttar via il vostro vecchio caro giradischi. Ma credeteci, la tentazione vi verrà certamente.

IRT IMPERIAL

l'alta fedeltà preferita dai migliori incisori

in vendita presso i distributori del marchio



V/B

**«A tavola
alle 7»:
confronto
televisivo tra
piatti a base
di verdura,
protagonisti
Renzo
Palmer e
Valeria Fabrizi**



I preziosi n

di Donata Gianeri

Torino, maggio

Finalmente eccoci al clou: le verdure, considerate da sempre l'asso nella manica della casalinga. Perché sono economiche, perché tutti possono permetterselo. E con le verdure si risolve un pasto, c'è gente che campa di sole verdure, la verdura cotta fa tanto bene, è diuretica e non ingombra il fegato: viva, dunque, la verdura!

Ebbene, signori, guardatevi dalla verdura: non frequentate i vegetariani, evitate come la peste l'amico che vi dice: non preoccuparti, a cena mi fai due verdure e io sono felice. E al ristorante, se volete andar sul sicuro, ordinate la bistecca, ignorando gli asparagi: mangiare un mazzo d'asparagi, oggi, è come mangiare un'orchidea viola. Questo sarebbe ancora niente, poiché non si vive di soli asparagi. Ma le patate? Un chilo di questi banalissimi tuberi costa quanto una dozzina di uova o giù di lì. Si continua a salire nella scala dei valori con gli zucchini, i piselli, i pomodori, le melanzane. Un bel minestrone di verdura, di quelli che facevano le nostre nonne, è prezioso quanto un brodo di tartaruga. Quindi non prestate orecchio alle sirene che vi

Questa settimana

Concorrenti: Valeria Fabrizi, che presenta la «ciaudedda», contro Renzo Palmer, che esegue la «ratatua».

Ospite d'onore: Susanna Egri, coreografa e direttrice di una scuola di ballo.



La ratatua

Ingredienti

400 grammi di cipolle affettate, 400 grammi di pomodori, 80 grammi di burro, aceto di vino rosso, 3 peperoni nettati e tagliati a listerelle, 3 zucchini affettati, 1 gambo di sedano tritato grosso, sale e pepe bianco.

Esecuzione

Far soffriggere le cipolle col burro in una casseruola; appena abbiano preso colore aggiungere la polpa di pomodoro, ben strizzata e tagliata a filetti, i peperoni, le zucchine e il gambo di sedano; condire con sale e pepe; lasciar bollire 40 minuti a fiamma bassa; mescolare in continuazione con delicatezza. Servire caldissimo.



Fra gli ospiti di questa settimana la coreografa Susanna Egri che qui accanto spiega ad Ave Ninchi i segreti dei « Sauerkraut » alla transilvana. Nella foto in alto Veronelli con Mario Galli, superesperto di funghi. Le altre due foto grandi a sinistra mostrano i due concorrenti durante la gara: Palmer (con Ave Ninchi) e la Fabrizi

ati nell'orto

Giuria: Nilo Ossani e Sergio Battaglini.

In cantina: Franco Marchi, segretario dell'Associazione Italiana dei Sommeliers, e Vittorio Fiore, segretario dell'Associazione Italiana Enotecnici, disertano sul « vino del contadino ».

La ciaudedda

Ingredienti

400 grammi di melanzane, 300 grammi di cipolle affettate, 1 chilo di fave fresche sgranate, 1 chilo di patate pelate e affettate, 200 grammi di pancetta tritata, olio d'oliva, sale e pepe nero.

Esecuzione

Nettare le melanzane e affettarle; spolverizzarle con sale; distenderle su di un piano inclinato affinché ne scoli tutta l'acqua di vegetazione; lavarle e asciugarle. Far imbiondire la pancetta e le cipolle in poco olio; quando hanno preso colore aggiungere le melanzane, le fave e le patate; condire con sale e mescolare con cura; mettere il coperchio, aggiungere due cucchiai di acqua calda e portare a termine la cottura a fuoco molto lento.



inseguono a utilizzare l'arrosto o il bollito avanzato: « Tritate bene la carne », dicono, « aggiungetevi quattro uova, una manciata di prezzemolo tritato [100 lire l'ettol, qualche foglia di salvia (un rametto 200 lire), formaggio parmigiano a volontà, un chilo di spinaci, sale, pepe, quindi formate delle pallottoline che friggerete nell'olio di oliva [1900 lire al litro]. Sono ricette rovinose: per utilizzare 400 lire di carne se ne spendono 2000.

Si aggiunga che anche per le verdure, come per i polli, esiste una netta distinzione: quelle nostrane e quelle che non lo sono, per cui zucchini, apparentemente identici, costano da una parte 400 lire il chilo, dall'altra 800. « Ma i miei vengono dall'orto », afferma appunto chi li vende a 800 lire (da dove verranno gli altri? Sono i misteri dell'agricoltura moderna). Purtroppo nel caso degli zucchini, dei piselli o dei pomodori non esistono sistemi destinati a illuminare chi li compra: inutile odorarli, lisciarli, soppesarli, premerne le punte: i « nostrani » assomigliano vilmente, in tutto e per tutto, agli altri. Forse l'unica cosa che non hanno in comune è proprio il prezzo.

La nona puntata di *A tavola alle 7 verte*, appunto, sul « contorno »: ce lo illustrano Valeria Fabrizi e Renzo Palmer. Lei, con morbidi ric-

segue a pag. 112

I preziosi nati nell'orto

segue da pag. 111

ci rossi disfatti sulle spalle, si esibisce nella «ciaudedda», piatto lucano: «Mi sono messa a cucinare», confessa, «avendo una bambina e dovendola far sopravvivere». Lui, in doppiopetto gessato da riunione aziendale, finge di avere gli stessi motivi: «Mi sono messo a cucinare perché ho due bambine», dice con abile gioco d'occhi, «quindi il problema di nutrirle».

Il pubblico ride anche se, fra qualche anno, la battuta non sembrerà più così umoristica, con l'avanzata dell'emancipazione e il perentorio affacciarsi alla ribalta del casalingo. Palmer esegue la «ratatua» che, come spiega il Veronelli, è pietanza tipicamente milanese (benché, in genere, la si mangi in Francia). La «ratatua» consente qualsiasi volo di fantasia, come l'«Irish stew» descritto da Jerome: alla «base», composta di pomodori, zucchini, peperoni e sedano, si può aggiungere di tutto, patate, carne, scarpe da tennis, palline da ping-pong, insomma qualunque cosa vi troviate a portata di mano e non sappiate dove mettere. La «ciaudedda», invece, non ammette varianti, deve rimanere negli schemi, arida e logica come un'equazione. «Alla fine, però», dice Veronelli, «potrete utilizzare le bucce delle fave per un'ot-

tima minestra». Purché le fave, ben inteso, sian di montagna: e appena raccolte, dolci, tenerissime. Meglio ancora se uno va a raccogliercle direttamente, nel qual caso, inutile dirlo, acquistano un sapore impareggiabile.

A questo punto viene spontaneo parlare dei raccoglitori di funghi. Problema spinoso, che spunta ogni anno, insieme ai primi porcini. Ne uccide più il fungo che la spada: una volta era altrettanto diffusa, più o meno nella stessa epoca, la mortalità da stella alpina, oggi in regresso, dato che ci si nutre sempre meno di poesia; ma non di funghi. E malgrado un'energica campagna annuale sul pericolo dei funghi, i cercatori di fungo non solo continuano ad attentare alla propria incolumità, ma sterminano famiglie intere, nonni, zie in visita e parenti tutti, con imbandizioni che farebbero invidia a Lucrezia Borgia.

Per i cercatori dilettanti, o sprovveduti, ecco i consigli di un superesperto, Mario Galli, che si presenta con una panoramica di tutti i funghi mangerecci esistenti, riprodotti dal vero in un gigantesco plastico che il Galli si porta sempre appresso: veniamo a sapere che i funghi commestibili toccano le 300 specie (tutte rintracciabili nel famoso mercato di Trento, unico nel genere); che il modo migliore di mangiarli è in miscela, unendo porcini a russole e gallinelle. Ciò, temiamo, aumenterà la confusione di quelli che andavano sul sicuro con ovuli e porcini, offrendo 298 chances in più di avvelenamento.

Segue Susanna Egri, coreografa, che con movenze da balletto e turbinio di veli, anziché la danza delle libellule, esegue i «Sauerkraut». Non quelli soliti, va da sé, ma quel-



In cantina: Luigi Veronelli (a destra) con Franco Marchi e Vittorio Fiore

li alla transilvana, terra che ricorre con una certa frequenza nelle esibizioni gastronomiche degli artisti.

E dopo i rischi di avvelenamento da funghi, eccoci ai rischi di avvelenamento da vino. Che cosa beviamo? Di tutto, afferma, per tirarci su, il Veronelli: questo è un Paese in cui si specula continuamente sull'equivoco, sull'omonimia e, ovvio, sulla credulità del cliente. Perciò il consumatore deve imparare a riconoscere le etichette con la «denominazione d'origine controllata», unica garanzia che lo tuteli dalle contraffazioni. A tale proposito, ecco due ospiti ferratissimi, Franco Marchi, segretario dell'Associazione Italiana dei Sommeliers, e Vittorio Fiore, segretario dell'Associazione Italiana Enotecnici, personaggi, questi ultimi, quasi ignorati. Eppure in Italia ci sono oggi 4000 enotecnici usciti preparatissimi da sei anni di scuola enologica e a disposizione di

chiunque voglia l'appoggio di un esperto o consigli sulla preparazione dei vini. Ma il contadino vi ricorre molto raramente, anche quando ne conosce l'esistenza: ora ci si sta battendo per ottenere le cosiddette «condotte enologiche» che dovrebbero convincere gli agricoltori a rivolgersi all'enotecnico con la stessa frequenza e fiducia con cui si rivolgono al medico condotto. Il cammino è duro, ma non si scappa: soltanto gli esperti enotecnici possono dare ai vini italiani, nel mondo, il prestigio e l'importanza economica conquistata dai vini francesi e tedeschi. Esportare un buon vino è importante come esportare un buon libro: con la diversità che in un buon vino è più facile leggere.

Donata Gianeri

A tavola alle 7 va in onda giovedì 16 maggio alle 22 sul Secondo TV.

PROTEIN*31* HELENE CURTIS LA LACCA CHE FISSA E IN PIU'... FA BENE PERCHE' ALLE PROTEINE

Finiti i tempi duri delle comuni lacche! Da oggi c'è Protein 31! Protein 31 è una lacca finalmente del tutto nuova, perchè ricca di quelle benefiche proteine naturali che sono vita e salute per i capelli. Protein 31 si elimina con pochi colpi di spazzola... ma le proteine restano e rendono i capelli morbidi e splendenti come seta.

In 3 formule:
per capelli grassi, normali, secchi o tinti



RITROVATE IL MORBIDO-NATURALE

Indetto dalla RAI per il cinquantenario della radio

Concorso per opere drammatiche radiofoniche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in occasione del cinquantenario dell'inizio delle trasmissioni radiofoniche in Italia, bandisce un concorso per opere drammatiche originali concepite specificamente in funzione della diffusione radiofonica.

Il concorso si svolgerà secondo le norme del presente regolamento:

Art. 1 - Il concorso è:

- riservato ai cittadini italiani;
- suddiviso nelle due «sezioni» di cui all'art. 2;
- dedicato ad opere in lingua italiana, originali, inedite, mai presentate al pubblico in qualsiasi forma e modo, concepite espressamente in funzione della loro specifica utilizzazione per il mezzo della radiofonia.

Art. 2 - Le sezioni del concorso sono le seguenti: Sezione «A» - Opere in forma di radiodramma, radiocommedia o in altra forma drammatica, la cui esecuzione abbia una durata compresa tra i 15' e i 45'. Sezione «B» - Opere registrate su audio-cassette o su nastro magnetico la cui esecuzione abbia una durata compresa tra i 15' e i 45', qualunque ne sia il genere (radiodramma, radiofantasia, composizione od elaborazione drammatica di materiali sonori diversi, ecc.). Saranno accettati, purché in perfette condizioni tec-

niche e di conservazione, audio-cassette del tipo normalmente esistente in commercio alla velocità abituale di 4,75 cm/s. e nastri magnetici alla velocità di 9,5 cm/s. o velocità superiori.

Art. 3 - Le opere dovranno essere inviate a mezzo plico raccomandato al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Concorso radiofonico del Cinquantenario - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma, e dovranno pervenire entro e non oltre il 31 ottobre 1974. La RAI non assume alcuna responsabilità per i plichi non pervenuti o pervenuti fuori dai termini previsti dalle presenti disposizioni.

Le opere della sezione «A» dovranno essere inviate in quattro copie chiaramente dattiloscritte tutte firmate dagli autori, i quali dovranno altresì indicare, in chiara grafia, le complete generalità, il domicilio e il contributo di ciascuno di essi all'opera presentata in concorso.

Le opere della sezione «B» dovranno essere inviate in unico esemplare unitamente alla trascrizione dattiloscritta fedele alla registrazione o almeno ad una nota illustrativa o guida all'ascolto. Tali note dovranno contenere anche le indicazioni previste per le opere della Sezione «A» ed essere firmate dagli autori.

Art. 4 - Le opere inviate nel termine e con le modalità di cui all'art. 3 saranno sottoposte all'esame di commissioni costituite dalla RAI le quali provvederanno, a

loro discrezionale ed insindacabile giudizio, all'assegnazione, per ciascuna delle sezioni del concorso, dei seguenti premi:

L. 3.000.000 (tre milioni) all'autore dell'opera prima classificata;

L. 2.000.000 (due milioni) all'autore dell'opera seconda classificata;

L. 1.000.000 (un milione) all'autore dell'opera terza classificata.

Art. 5 - I premi di cui all'art. 4 sono indivisibili (non si darà cioè luogo all'attribuzione di premi ex-aequo). Le commissioni potranno decidere di non procedere all'attribuzione di uno o più premi o di alcun premio.

Art. 6 - Qualora le opere premiate risultino dal contributo, anche scindibile, di più autori, i premi saranno ripartiti in parti uguali fra loro.

Art. 7 - I premi saranno inviati al domicilio dei vincitori nei successivi 120 giorni dalla proclamazione.

Art. 8 - I materiali inviati al concorso non saranno restituiti.

Art. 9 - La partecipazione al concorso:

- a) attribuisce alla RAI il diritto, senza il compimento di alcuna ulteriore formalità, di radiodiffondere le opere;
- b) implica la piena ed integrale accettazione del presente regolamento;
- c) obbliga i partecipanti a non utilizzare

in qualsiasi forma e modo le opere fino alla proclamazione di quelle premiate; per queste ultime il termine è prorogato fino al 12° mese successivo alla proclamazione dei vincitori a mezzo di pubblicazione dei risultati del concorso nel periodico Radiocorriere TV.

Entro questo periodo la RAI si riserva di diffondere in radiofonia le opere premiate; qualora tale diffusione avvenga in data anteriore al 12° mese dalla proclamazione, l'obbligo di non utilizzazione decade il giorno successivo alla trasmissione.

Art. 10 - Agli autori delle opere radiodiffuse a sensi dell'art. 9 sarà corrisposto il compenso previsto dalle vigenti tariffe.

Art. 11 - Nel caso in cui ragioni di carattere organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgimento del concorso abbia luogo con le modalità e nei termini fissati dal presente regolamento, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti dandone comunicazione al pubblico.

Art. 12 - Sono esclusi dalla partecipazione al presente concorso i dipendenti delle società RAI, SIPRA, SACIS, ERI e «Telespazio».

Art. 13 - Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma copia del presente regolamento.



SHAMPOO PROTEIN*31* HELENE CURTIS ELIMINA LA FRAGILITA' E RICHIUDE LE DOPPIE PUNTE

I capelli sono quasi tutta proteina. Ma il sole, il vento e l'uso di prodotti inadeguati, rubando queste proteine, possono provocare fragilità, doppie-punte e spegnerne lo splendore naturale. Protein 31, ricco di proteine naturali, restituisce ai capelli le proteine perdute e perciò combatte la fragilità e le doppie-punte si richiudono. I capelli riacquistano così corpo, docilità e nuovo splendore naturale.

Nei tipi: capelli grassi, normali, secchi o tinti e da oggi anche nella nuova formula Antiforfora!

LALE DEI CAPELLI DI UNA BIMBA!

visto cosa succede?



le ho regalato
**CHERRY
STOCK**



12 maggio



92/74

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

La straniera

«Da qualche tempo la condolina sottostante ospita una pianista straniera, che strimpella rumorosamente per sette od otto ore al giorno, infastidendoci dalle 9 del mattino alle 9 della sera. Abbiamo reclamato, ma la straniera ci ha risposto testualmente che la legge italiana permette di suonare sino alle ore 23. Che cosa consiglia di fare?» (Lettera firmata - Como).

Per carità, non rivolgetevi al Ministero degli Esteri. Potrete spuntarla, nei limiti del giusto, se vi rivolgerete al vicino commissariato, denunciando la pianista per molestia della quiete privata. Non è vero che sia lecito suonare a distesa sino alle 23, anzi non è vero che sia lecito suonare a distesa, cioè frangorosamente, in qualunque altra ora del giorno. E' vero invece che non è lecito produrre rumori, sia pure gradevoli e armonici, che fuoriescano in modo intollerabile dall'ambito dell'appartamento in cui si abita. Tutto sta, quindi, nella dimostrazione, che darete al commissario di quartiere, del volume troppo alto dei pezzi pianistici cui si abbandona la signora straniera. E, se la denuncia per molestia non fosse sufficiente, datevi da fare con un avvocato per un'azione civile contro la condolina ai fini della cessazione della così detta immissione intollerabile. Tempo pochi anni e ce la farete. L'esperienza dice che una guerra dura sempre di più.

La muffa

«Il mio vicino di casa mi ha ammuffito il muro che divide il suo appartamento dal mio. Ho diritto ai danni per provvedere alla riparazione di tale muro?» (L. S. - Varese).

Certamente. E non voglio nemmeno sapere come abbia fatto il vicino a rovinare il muro di separazione.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Assegni familiari

«Sono un operaio specializzato, mia moglie è, invece, artigiana; lavora infatti con il padre ed una sorella nella produzione di borse. Il loro guadagno è modesto e a mia moglie, poi, non viene dato molto perché si dedica a quel lavoro nelle ore libere dalle occupazioni casalinghe. Vorrei sapere se posso ottenere il riconoscimento del carico e, quindi, gli assegni familiari per lei» (G. B. - Firenze).

Recentemente il Consiglio di Amministrazione dell'INPS si è occupato della questione, per rivedere criteri ormai superati in materia di assegni familiari per il coniuge a carico, artigiano o commerciante. Si era infatti determinata una situazione piuttosto paradossale in quanto le norme di

legge vigenti prevedevano, per la concessione degli assegni familiari, un limite di reddito addirittura inferiore alla classe di retribuzione stabilita dall'INPS per il pagamento delle quote assicurative da parte di artigiani e commercianti. Successivi provvedimenti di legge hanno innalzato il livello di reddito individuale compatibile con gli assegni familiari; tale limite è ora di 43.900 lire mensili. Le nuove modalità fissate per stabilire il reddito del coniuge artigiano o commerciante sono contenute in una delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di Previdenza del 4 maggio 1973. In primo luogo, il Consiglio ha chiarito che a tutti i componenti del nucleo familiare che partecipano alla conduzione dell'azienda artigiana o commerciale spetta una quota del reddito che deriva da tale attività. La ripartizione avverrà in base a queste percentuali: il reddito dichiarato dal titolare dell'azienda (o da lui convalidato, se a chiedere il riconoscimento del carico è un'altra persona) dev'essere attribuito, per il 30 per cento, al titolare stesso; il rimanente 70 per cento, invece, va ripartito fra tutti i componenti del nucleo artigiano o commerciale, compreso il titolare dell'azienda. La maggiore quota attribuita al titolare è in relazione al fatto che egli è, ovviamente, il più responsabile dell'attività e, spesso, anche il più impegnato nella stessa.

Fatte queste operazioni, si dovrà eventualmente sommare il reddito individuale ricavato a quelli d'altra origine per conoscere con esattezza il reddito totale della persona per la quale si chiedono gli assegni familiari. Nel caso di sua moglie non vi sono altri redditi all'infuori di quello che le deriva dall'attività artigiana e, di conseguenza, a questo reddito basterà riferirsi per la richiesta degli assegni.

Per coloro che avessero già inoltrato domanda di assegni prima dell'emanazione di queste disposizioni, il Consiglio di Amministrazione ha deciso che le richieste in trattazione saranno senz'altro definite in base ai nuovi criteri, quelle respinte, per le quali sia in corso una vertenza (sia amministrativa che giudiziaria), saranno riesaminate d'ufficio, mentre per le richieste respinte con provvedimenti definitivi il riesame avverrà dietro istanza di parte. Saranno, cioè, gli interessati a dover chiedere all'INPS di riprendere in esame la loro pratica, alla luce della delibera del 4 maggio 1973. Le sedi provinciali dell'Istituto di Previdenza, nonché gli enti di patronato di categoria, sono a disposizione per fornire le istruzioni necessarie.

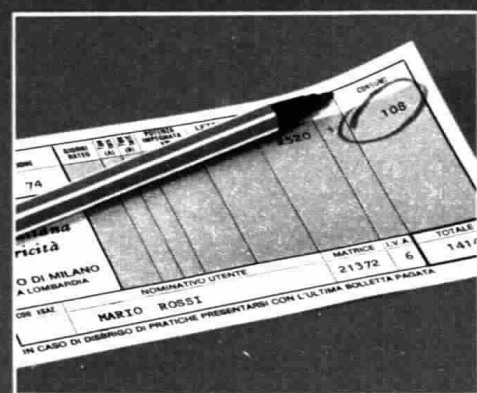
Apprendistato

«Ho frequentato un istituto professionale, riconosciuto e sovvenzionato dal Ministero del Lavoro, conseguendo la qualifica di "tecnico riparatore" di impianti radiotelevisivi, ecc. Il punteggio è stato fra l'altro ottimo. Ora, due ditte presso le quali potrei occuparmi mi offrono il posto come "apprendista". Ma a me pare di avere già appreso quel che dovevo per essere all'altezza del compito! Tutt'al più mi ci vorrà un'ulteriore pratica di uno, due mesi al massimo (giusto il

segue a pag. 116

un "duro" da bagno

**tutti dicono
di risparmiare energia
lo scaldabagno Ariston
lo fa davvero**



Oggi ad uno scaldabagno si chiede di risparmiare energia. Lo scaldabagno ARISTON con l'isolamento in poliuretano espanso, conserva l'acqua calda più a lungo e risparmia per Voi: non lo dice, lo fa davvero! Vidron inoltre lo protegge internamente dalle acque più aggressive. L'Istituto Italiano del Marchio di Qualità ne garantisce la conformità alle norme di sicurezza CEI. Scaldabagno Ariston, un "duro da bagno"... il meglio alla resa dei conti.

ARISTON



INDUSTRIE
MERLONI
FABRIANO



Con Super Colgate il tuo alito è fresco come un fiore

perché solo Super Colgate ha la formula "ALITO-CONTROL"

le nostre pratiche

segue da pag. 114

tempo del periodo di prova). Ma non accetto l'idea di rimanere apprendista per anni. A questa stregua, non mi sarei iscritto all'istituto professionale. Lei che ne dice?» (Gianfranco L. - Germignaga, Varese).

Le sue considerazioni sono esatte e la sua richiesta di venire assunto in qualità di lavoratore già specializzato (una volta superato il periodo di prova), e non con quella di apprendista, è ragionevole. Lo scopo dell'apprendistato, per espresse disposizioni di legge, è quello di far conseguire al lavoratore una specifica qualifica professionale, attraverso l'esercizio dell'attività alla quale si è avviato e della quale intende diventare esperto. I corsi di formazione professionale vengono per lo più frequentati, dai giovani lavoratori interessati, durante il periodo di apprendistato e la prassi regolare vorrebbe che tale periodo si concludesse con il conseguimento del diploma. Lei si trova, invece, nella situazione di chi è già in possesso di una precisa qualifica professionale e cerca lavoro ad un adeguato livello.

Questa esigenza è stata riconosciuta come legittima da alcune recenti disposizioni del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con le quali il Ministero ha dettato nuovi criteri circa il riconoscimento di qualifica ai licenziati dagli istituti professionali nonché ai lavoratori che hanno superato la prova finale dei corsi per disoccupati: tali lavoratori non possono essere assunti — ha stabilito il Ministero del Lavoro — con la qualifica di «apprendisti» ed il loro periodo di inserimento nell'azienda va considerato un ordinario rapporto di lavoro.

Essi debbono essere pertanto assicurati secondo le norme stabilite per la generalità dei lavoratori subordinati.

Compatibilità

«Vorrei sapere se le nuove norme sulle pensioni hanno stabilito qualcosa di... nuovo anche per la compatibilità fra pensione e salario o stipendio» (Gigi Santagatino - Bisceglie).

Qualcosa di nuovo, in merito a quanto da lei segnalato, c'è. L'art. 23 della legge n. 485 dell'11 agosto 1972 stabilisce infatti una revisione delle norme contenute nella legge 30 aprile 1969, n. 153, per quanto riguarda il cumulo fra pensione e retribuzione.

In particolare le norme si riferiscono:

- ai titolari di pensione d'invalidità e di vecchiaia (nonché di anzianità, se avente decorrenza anteriore al 1° maggio 1968) che svolgono attività lavorativa in qualità di addetti ai servizi domestici e familiari; questi pensionati-lavoratori non sono più soggetti al divieto di cumulo fra pensione e retribuzione;

- ai titolari di pensione di anzianità avente decorrenza dal 1° maggio 1969 che prestino opera subordinata in qualità di lavoratori agricoli salariati fissi o giornalieri di campagna ed assimilati, di addetti ai servizi domestici o familiari nonché fuori del territorio nazionale; anche per queste categorie il salario è cumulabile, ora, con la pensione;

- ai titolari di pensione di

anzianità liquidata in base alle norme della legge n. 153 1969, che prestano le attività sopra indicate (lavoratori agricoli, salariati fissi, ecc.); per essi anche la tredicesima rata di pensione è cumulabile con la retribuzione, a differenza dei pensionati di anzianità che lavorino in altri settori e nei confronti dei quali la pensione stessa è totalmente incompatibile con la retribuzione.

Le norme contenute nella legge n. 485 sono efficaci, retroattivamente, a partire dal 1° maggio 1969. Questo significa che gli interessati, i quali ritengono di essersi trovati nelle condizioni descritte, hanno la possibilità di presentare alle sedi provinciali dell'INPS domanda per il rimborso delle somme eventualmente trattenute. Nella domanda dovranno essere indicati l'azienda o le aziende alle cui dipendenze gli interessati hanno lavorato, il numero delle giornate lavorative nonché l'importo delle trattenute operate e gli estremi dei versamenti effettuati dal datore di lavoro.

Marittimo

«Mio marito è marittimo attualmente imbarcato su una nave mercantile americana. Giorni fa, un cavo, a bordo, si è rotto e gli è caduto sul piede sinistro, che ora è ingessato. Il medico dice che non potrà muoversi per un mese. Tutto questo l'ho saputo per telefono. Mi ha raccomandato di informarmi per la pratica di malattia e per l'INPS. Vuole dirmi per cortesia cosa bisogna fare?» (A. L. - Gela).

Per ottenere il riconoscimento dei periodi di malattia, il lavoratore assicurato che è stato curato dai sanitari di un ente di previdenza deve presentare un certificato rilasciato dallo stesso ente che l'ha assistito. Tale certificato, purché contenga l'indicazione delle date d'inizio e di cessazione della malattia, dimostra, in qualsiasi momento, l'esistenza e la durata della malattia. Se invece l'assicurato (come nel caso di suo marito) non è stato assistito da un ente previdenziale, per ottenere il riconoscimento della malattia da parte dell'INPS — ai fini dell'accredito figurativo dei contributi — deve denunciare la data di inizio e di cessazione della malattia stessa entro 60 (inizio) e 15 (fine) giorni, allegando alle denunce un certificato medico. Per i marittimi italiani imbarcati su navi estere, tuttavia, il Consiglio di Amministrazione dell'INPS ha disposto una procedura più favorevole, che tiene conto delle difficoltà in cui s'imbattono gli interessati in simili frangenti. Di conseguenza, la denuncia di malattia (che rimane pur sempre un obbligo, da rispettare entro i termini di legge più sopra indicati) può essere effettuata con qualsiasi mezzo, anche telegraficamente (purché pervenga entro 60 giorni alle autorità italiane); il certificato medico di parte può essere presentato all'INPS anche dopo la scadenza dei termini di legge. Per l'accertamento della posizione contributiva suo marito potrà rivolgersi alla sede competente dell'INPS, presentando la richiesta che gli consentirà di conoscere se ha già raggiunto

segue a pag. 118

Perché assassinare i colori?



Ecco come può scolorire una camicia lavata in acqua calda. Identica camicia ma lavata con Ariel in acqua fredda.

Ariel in acqua fredda fredda lo sporco accarezza i colori.

Ti potrebbe anche non capitare, ma se ti capita?

Pulire senza scolorire, tu credevi, era impossibile... Ma oggi c'è Ariel che in acqua fredda pulisce senza scolorire!

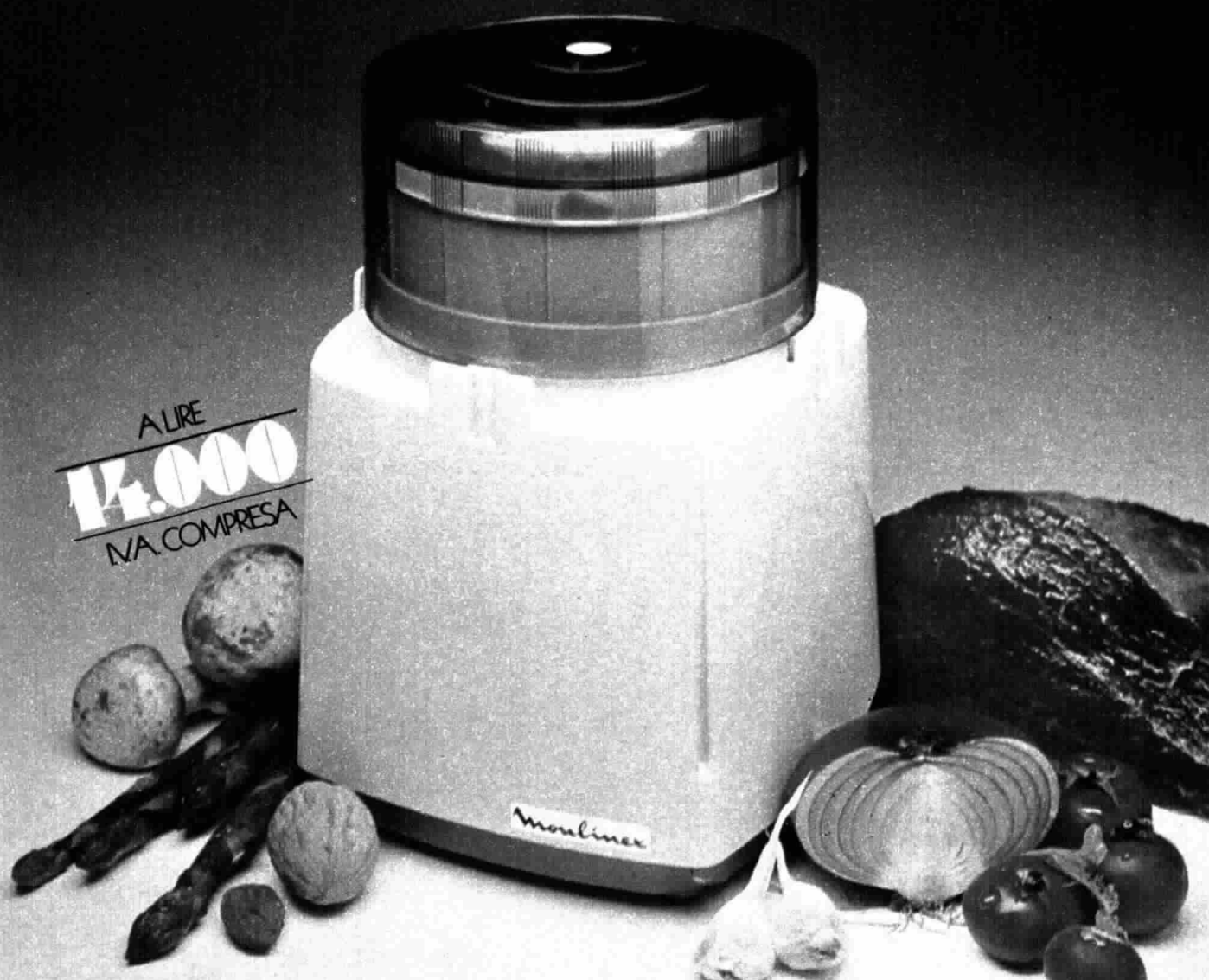
Ricordi quando cambiavi i polsini alla camicia colorata di tuo marito e ti rassegnavi ad avere il resto della camicia sbiadita?

Oggi puoi evitarlo usando Ariel in acqua fredda: perché Ariel pulisce a fondo, ma non scolorisce il tuo bucato a mano.



Uno, due, tre. Moulinette trita veramente tutto per te. (E in pochi secondi).

Perchè con Moulinette potete tritare carni crude e cotte, verdure, aglio, noci, formaggio, pane, uova, prezzemolo, ecc. Ideale per preparare omogeneizzati per bambini.



Tagliare la carne a cubetti. Chiudere Moulinette con il coperchio trasparente.



Premere leggermente il coperchio, solo così, a coperchio chiuso, Moulinette funziona.



Pochi secondi ed ecco la carne tritata al punto giusto.



Ed ora potete servire un piatto di carne ricco di sostanze nutritive.

Moulinette trita tutto a 10.000 giri, cioè con tagli netti, conservando al cibo il suo sapore originale.

Moulinex
amore per la casa

Richiedete il catalogo illustrato a colori lo riceverete, scrivendo alla:
Ditta Isotti S.p.A.
Via Breda, 98 - 20128 Milano

IX/C
**le nostre
pratiche**

segue da pag. 116

(o quanto deve attendere per raggiungerlo) il diritto alla pensione. Non è solo l'età, infatti, che conta. Bisogna che risulti versato un determinato numero di contributi e che l'interessato sia iscritto da un certo periodo all'assicurazione.

Riduzioni conributive

« Ho sentito parlare di riduzioni contributive per i versamenti in favore della Cassa assegni familiari. Potrei sapere se la notizia è vera e, in questo caso, in ragione di quanto sarebbero le riduzioni? » (Sergio Blasetti - Inveruno).

Il decreto-legge 22 gennaio 1973, n. 1, ha ridotto le aliquote contributive per la Cassa assegni familiari dal 15,40 al 12,85 per cento, per le aziende del credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari appaltati; dal 10 all'8,35 per cento per le aziende tessili; dal 15 al 12,50 per cento per tutte le altre aziende. Tali modifiche sono conseguenti alle variazioni introdotte nel limite massimo di retribuzione giornaliera (« massimale »), valido ai fini del versamento dei contributi per la Cassa assegni familiari e per la Cassa integrazione guadagni (con esclusione, per quest'ultima, dei settori dell'edilizia e dei lapidei). La misura del massimale è stata portata da 2100 a 2600 lire, per le imprese artigiane e cooperative; da 3100 a 3900 lire per le imprese commerciali; da 3500 a 4400 lire per le imprese industriali con meno di 50 dipendenti e con capitale non superiore a 500 milioni; da 4000 a 5000 lire per tutte le altre aziende con capitale superiore.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Denuncia dei redditi

Un fratello (italiano) e una sorella (francese per matrimonio) abitano e lavorano in Francia. Ognuno di essi possiede in Italia due appartamenti esentasse il cui reddito annuo non supera le 960.000 lire; su un appartamento del fratello vi è un mutuo di 165.000 lire annue. Lo zio, incaricato dei loro interessi, non ha mai presentato denuncia Vanoni e mai pagato per altre tasse comunali, ecc. non avendo mai ricevuto avvisi di pagamento. Ora, essendo rientrato in Italia il padre, non possidente ma a loro carico, ed avendogli dato procura generale, vorrebbe sapere come e cosa deve fare per mettersi in regola con la nuova legge fiscale e con tutte le tasse, per essere sicuro di non trovarsi in errore per l'avvenire e di non incorrere in eventuali sanzioni » (G. e C. Damiano - Sanremo).

Stando a quanto suesposto, i due appartamenti non pagano imposta sui fabbricati essendo esenti. Con la riforma fiscale e con la introduzione della imposta unica sui redditi delle persone fisiche, se il reddito fondiario supererà le L. 360.000 annue, dovrà essere presentata denuncia dei redditi.

Sebastiano Drago

12 maggio. Festa della Mamma.



**Regala alla tua mamma tanti Baci.
I Baci vogliono dire: ti voglio bene.**



I Baci sono
le parole più dolci
che puoi dire alla tua mamma:
vogliono dire tutto il tuo affetto.
E in più puoi scegliere le tue parole fra le tante
confezioni speciali di Baci che la Perugina ha creato
per la Festa della Mamma.

I Baci sono parole.

IMPARATE A CURARVI GLI OCCHI

COLLIRIO ALFA[®]



solo un vero medicinale é sicuramente efficace,
per la cura e la bellezza degli occhi
milioni di persone usano Collirio Alfa

UN PRODOTTO DELLA MASSIMA PUREZZA

Ministero della Sanità Aut. N. 1376 del 27-7-1962

Stereofonia imperfetta

«Il mio radiogrammofono stereo mancava di decoder. Da poco tempo ho completato l'apparecchio con un "adattatore stereo". Adesso, ricevo le trasmissioni stereo sperimentali ma noto, all'atto dell'inserimento del tasto stereo, un forte abbassamento di potenza dell'apparecchio, nonché parecchio fruscio di fondo. Tali fenomeni scompaiono soltanto disinserendo il pulsante e ascoltando la stessa trasmissione in mono. Mentre l'audizione stereo dei dischi è sempre ottima. A cosa debbo attribuire questo difetto? Le invio fotocopie dei circuiti dei due apparecchi» (Antonio Balsamo - Roma).

L'esame degli schemi del ricevitore e del decoder dimostra la loro compatibilità e, inoltre, l'allacciamento alla alimentazione a 6,3 Volt è corretto. L'abbassamento di volume e il fruscio di fondo che lei nota è spiegabile pensando ad una imperfetta sintonia o messa a punto del ricevitore ovvero ad un livello insufficiente del segnale ricevuto.

Riteniamo che per il buon ascolto, in città, di una emissione in radiostereofonia occorra prevedere un campo di almeno 2 mV/m esente da riflessioni. Pertanto, data la potenza dell'attuale trasmettitore sperimentale, una antenna esterna molto direttiva, munita di discesa in cavo coassiale a bassa perdita, ci sembra indispensabile per ottenere, nel suo caso, un risultato accettabile.

Disturbi industriali

«Quando registro, sia da giradischi sia da filodiffusione, se aziono uno degli interruttori dell'impianto di casa l'effetto extracorrente che ne consegue viene registrato, compromettendo la qualità della registrazione. Desidererei conoscere qualche accorgimento da adottare al riguardo. Gradirei inoltre sapere se è possibile eliminare l'interferenza di un canale sull'altro della filodiffusione e con quali mezzi» (Emanuele Leone - Cagliari e Pantaleo Peciccia - Surbo, Lecce).

Gli accorgimenti da adottare per eliminare o quanto meno ridurre i disturbi elettrici sugli impianti ricevitori e di alta fedeltà consistono essenzialmente nel filtraggio della rete di alimentazione e nella rigorosa schermatura degli apparati elettronici. Il filtraggio tende ad eliminare la propagazione del disturbo, provocato da scariche, lungo le linee interne dell'impianto elettrico domestico. Questo provvedimento si realizza con l'installazione del predetto filtro di rete sulla linea elettrica che alimenta l'apparato, utilizzando poi possibilmente un cavo schermato per il collegamento fra filtro e apparato. La calza del cavo va collegata alla presa di terra del filtro e quindi alla massa generale. Se le fonti di disturbo sono nell'appartamento come ad esempio interruttori e campanelli elettrici è anche opportuno verificare il loro corretto funzionamento ed eventualmente provvedere alla riduzione delle scariche mediante condensatori inseriti opportunamente nel circuito: per certi apparati le case costruttrici danno istruzioni per eseguire queste operazioni di silenziamento. La schermatura dell'impianto elettronico consiste essenzialmente nell'utilizzazione di cavi di

collegamento e bocchettoni schermati per ingressi ad uscita ad alta impedenza e nella messa a terra delle guaine di questi cavi con collegamenti più brevi possibili. In situazioni particolarmente difficili il telaio delle apparecchiature elettroniche non è sufficiente a schermare tutti gli organi ivi contenuti e pertanto si rende necessario per questi apparati una ulteriore schermatura mediante cassetta o gabbia metallica. Anche le linee di collegamento a bassa impedenza fra altoparlanti e amplificatore possono convogliare verso gli apparati elettronici dei segnali di disturbo se il loro percorso avviene in prossimità di generatori di disturbo come interruttori e campanelli elettrici: è ovvio che in questo caso occorre allontanare le linee da questi apparecchi. E' inutile segnalare l'importanza di effettuare discesa di antenna con cavo schermato, la cui calza verrà collegata alla terra generale; ciò perché sovente la linea, oltre al segnale a radio frequenza, può convogliare anche disturbi industriali. Al signor Leone che chiede inoltre come eliminare interferenze fra due canali di FD consigliamo di rivolgersi alla sede Rai della sua città.

Sistema Dolby

«Ho sentito parlare più volte di sistemi di riduzione dei rumori (Dolby, DNL, ANL, ecc.) dei quali sono dotati alcuni registratori. Desidererei sapere quali rumori eliminano e se il mio registratore stereo Philips N. 2400 è dotato di uno di questi sistemi» (Marco Finucci - Roma).

Non si può rispondere brevemente alla sua prima domanda senza spendere qualche parola sui sistemi di eliminazione dei rumori nelle registrazioni. Tali sistemi consistono in due parti. La prima serve ad alterare i segnali di una entità che è funzione della loro frequenza e della loro ampiezza, secondo una legge prestabilita e ciò per elevarli molto sopra il livello dei disturbi che possono essere introdotti dagli apparati di ricezione (registratori, ricevitori, ecc.). La seconda parte ha una funzione complementare alla precedente e cioè abbassa il livello dei segnali riprodotti riportandoli ai valori originali e quindi abbassa anche qualunque rumore introdotto dagli apparati. Questo sistema è, come si è detto, utilizzato in generale con apparati registratori di alta fedeltà e quindi di alto costo e forniscono registrazioni praticamente esenti da rumori e, cioè, in particolare, dal fruscio del nastro, dal rumore degli amplificatori e via dicendo. Occorre rilevare che affinché l'azione risulti veramente efficace la unità di «espansione» deve essere applicata a monte dei circuiti in cui si suppone avvenga il disturbo e la unità di «compressione» a valle degli stessi.

Un registratore che abbia il sistema Dolby, o altro, impone che la riproduzione delle bobine registrate venga fatta sulla stessa macchina (che ha anche l'unità complementare che ripristina le condizioni normali dei segnali) o comunque su altra macchina munita dello stesso sistema. Passando alla seconda domanda, il registratore Philips N. 2400 non è dotato di alcun sistema di riduzione dei rumori.

Enzo Castelli

Per pulire il bagno senza graffiare ci vuole **Spic & Span**



perché Spic & Span non contiene sostanze abrasive



Alcune polveri possono graffiare la porcellana del bagno perché contengono sostanze abrasive come pomice, silicati, feldspati, etc.

Spic & Span invece, non graffia, perché non contiene sostanze abrasive. Versatelo direttamente sulla spugna umida. Vedrete come Spic & Span pulisce a fondo, e senza graffiare!

Spic & Span non è solo per i pavimenti. Usatelo anche per la vasca da bagno, il lavabo, il water, il bidet e sulle piastrelle.



**Usate Spic & Span asciutto
per pulire tutto il bagno senza graffiare**



Binaca Fluor vi dà lo smalto diamante

Solo una superficie dura come il diamante si mantiene facilmente pulita e riflette la luce. Il nuovo dentifricio Binaca è fluorizzato secondo una formula originale Ciba-Geigy. Ecco perché dà ai vostri denti lo smalto-diamante: perché il fluoro conserva lo smalto duro, liscio e brillante. I nostri denti sono vivi. Alimentiamoli col fluoro: la sua efficacia è provata nel rallentare la decalcificazione. Binaca Fluor dà ai denti la bellezza della salute, e solo una bocca sana ha il sorriso e il profumo della gioventù.



Binaca Fluor è un prodotto Ciba-Geigy

mondonotizie

In Egitto

La televisione è stata introdotta in Egitto dodici anni fa: oggi esistono due Programmi regolari e uno sperimentale. Le trasmissioni televisive possono essere ricevute in quasi tutto il territorio nazionale e vanno in onda per 66 ore settimanali sul Primo canale e 42 ore sul Secondo.

Tesori di Pompei alla TV svizzera

In occasione dell'apertura alla Kunsthaus di Zurigo dell'esposizione « Pompei: vita e arte delle città vesuviane » la rubrica culturale *Zur Nacht* della televisione svizzera ha presentato un panorama dei capolavori dell'arte pompeiana raccolti nella mostra e illustrati in un volume di Leonard von Matt e Theodor Kraus, direttore quest'ultimo dell'Istituto archeologico tedesco di Roma.

Un Premio Italia alla BBC

Il Secondo Programma televisivo della BBC ha trasmesso, il 26 marzo, il tele-dramma *Lo scontro* che, presentato dalla Svezia al Premio Italia 1973, ha ottenuto il massimo riconoscimento per la sua categoria.

Sospesa l'«austerità» per l'ORTF

Il presidente-direttore generale dell'ORTF Marceau Long, dopo un colloquio di un'ora con il presidente della Repubblica ad interim Pöcher, ha annunciato che nel periodo elettorale le trasmissioni televisive saranno prolungate fino alle undici e mezzo di sera (ricordiamo che dal dicembre scorso, in regime di «austerità», tutti i programmi chiudono alle 23). Per quanto riguarda le norme per le trasmissioni elettorali alla radio e alla televisione, la Commissione parlamentare di controllo sta mettendo a punto con l'ORTF un regolamento «che salvaguardi l'equilibrio fra le tendenze e i candidati».

Premi della critica francese

L'associazione francese dei giornalisti e critici radiotelevisivi ha assegnato i suoi premi per il 1973: la miglior serie televisiva è, secondo la giuria del premio, *L'amour du métier* di Yves Laumet; la miglior trasmissione *Les trois morts* d'Emile Gauthier

di Jean Lhote e Hervé Basle; il miglior «uomo di televisione» Jean-Christophe Averty. Nel dare la notizia *Le Monde* ricorda che Averty fu premiato per la trasmissione *Les raisins verts* ben dieci anni fa: oggi la critica gli riconosce il merito di un decennio di ricerca e di lavoro nel campo della «scrittura elettronica».

Nuova sigla in Canada

Dal primo aprile l'organismo radiotelevisivo statale, la Canadian Broadcasting Corporation, ha cambiato nome: si chiama Radiotelevision Canada, un nome indovinato perché — come dice il settimanale americano *Variety* che riporta la notizia — si scrive nello stesso modo in inglese e in francese. I servizi televisivi si chiameranno d'ora in poi Television Canada e quelli radiofonici Radio Canada.

Boom televisivo nell'Arabia Saudita

Nel quadro di un'inchiesta sull'attuale situazione politica ed economica dell'Arabia Saudita, il *Times* del 9 aprile dedica un articolo anche allo sviluppo della televisione in quel Paese. «Gli abitanti dell'Arabia Saudita», scrive il quotidiano inglese, «sono i telespettatori più assidui del mondo perché non hanno cinema, teatri e bar». Il *Times* riferisce che, quando nacque dieci anni fa, la televisione saudita trasmetteva esclusivamente programmi religiosi. Oggi esistono cinque stazioni e ne entrerà presto in funzione una sesta che trasmetterà a colori. Entro uno o due anni tutte le stazioni trasmetteranno a colori con il sistema SECAM. I programmi vanno in onda dalle 17 alle 0,30, non contengono pubblicità e ogni tanto vengono interrotti per dieci minuti durante i quali si invitano i telespettatori a pregare.

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 37

I pronostici di PATTY PRAVO

Cagliari - Inter	2		
Cesena - Roma	1	x	
Juventus - Fiorentina	1		
Lazio - Foggia	2	1	x
Milan - Bologna	1	2	
Napoli - Torino	2		
Sampdoria - L. R. Vicenza	1	x	2
Verona - Genoa	2	x	
Bari - Novara	1		
Catania - Brescia	x		
Reggiana - Reggina	2	x	
Prato - Livorno	1		
Rimini - Giulianova	2		

Il brandy piú sentimentale del momento.



Brandy Cavallino Rosso ti dà molto di sé.
È un brandy secco, generoso.
Proprio quello che cerchi nelle cose che bevi.
Brandy Cavallino Rosso. Le tue passioni
gli stanno molto a cuore.

**Brandy Cavallino Rosso. Secco, generoso.
Il brandy del momento.**



una proposta d'arredamento



MOBILIBAGNO D'ARREDAMENTO
52020 CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)
Tel. (055) 974.028/974.122



Cerim
R

PAVIMENTI e RIVESTIMENTI CERIM CERAMICHE s.p.a.
C.P. 72 - 40026 Imola (Italy)
Tel. (0542) 81.056 - Telex 51316 CerIM

Concorso di violino «Nicolò Paganini»

Nel quadro delle annuali celebrazioni volute dalla città di Genova per onorare la memoria di Cristoforo Colombo, viene bandito un «Premio Internazionale di violino Nicolò Paganini».

Al concorso possono partecipare violinisti di qualsiasi nazionalità che non abbiano superato i trentacinque anni di età alla data del 1° ottobre 1974.

Il concorso, che si svolgerà fra il 2 e il 10 ottobre, è dotato di un primo premio indivisibile di 3 milioni che verrà assegnato al vincitore da una giuria composta da musicisti stranieri e italiani. Altri 3 milioni di lire sono a disposizione dei premiati dal secondo al sesto classificato.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno pervenire alla Segreteria del «Premio Internazionale di violino Nicolò Paganini» presso Palazzo Tursi, via Garibaldi 9, Genova, entro il 15 luglio 1974.

Per ulteriori informazioni sulle norme per l'ammissione, sul programma e sulle norme per lo svolgimento del concorso rivolgersi alla Segreteria del Premio.

INDETTO DALL'UNICEF

CONCORSO DI DISEGNO

per i ragazzi di tutto il mondo dagli 8 ai 15 anni di età

Il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF) organizza un grande concorso di disegno, dotato di numerosi premi, aperto a tutti i ragazzi di età compresa fra gli 8 e i 15 anni. I partecipanti dovranno illustrare un paragrafo del racconto di Peter Ustinov Il Piccolo Presidente. Questo concorso di disegno è organizzato dal Comitato Nazionale per l'UNICEF in Italia.

Per partecipare i concorrenti devono aver compiuto gli 8 anni e non aver superato i 15 nel corso dell'anno 1974. Si accetterà un solo disegno, formato 40 x 50 cm., per ciascun concorrente. Possono essere utilizzati tutti i mezzi grafici e qualsiasi colore. Ogni concorrente dovrà scrivere in modo leggibile, sul retro del disegno, il suo nome, cognome, data di nascita e indirizzo completo. Tutti i disegni dovranno pervenire prima del 30 maggio 1974 (fa fede la data del timbro postale) al seguente indirizzo: COMITATO ITALIANO UNICEF - Via G. Lanza, 194 - 00184 ROMA.

Una giuria nazionale selezionerà e classificherà i migliori disegni. I nomi dei loro autori saranno pubblicati nei giornali italiani a partire dal 1° luglio 1974. Numerosi premi ricompenseranno gli autori dei migliori disegni. I dieci migliori disegni scelti dalla giuria nazionale parteciperanno al grande concorso internazionale organizzato dall'Ufficio Europeo dell'UNICEF. La giuria di questo concorso si riunirà il 15 luglio 1974 a Ginevra. I prescelti saranno avvertiti personalmente. Gli autori dei migliori disegni scelti dalla giuria internazionale vinceranno dei viaggi e altri importanti premi. Tutte le operazioni relative all'organizzazione e allo svolgimento del concorso sono sottoposte al controllo del Comitato Nazionale dell'UNICEF che, in collaborazione con l'Ufficio Europeo dell'UNICEF, patrocina questa competizione. Se, per qualsiasi ragione di forza maggiore riguardante un Paese, gli organizzatori fossero costretti ad interrompere il concorso, il concorso stesso verrà annullato senza che i concorrenti possano presentare reclamo. La proprietà dei disegni e i diritti di riproduzione resteranno acquisiti dall'UNICEF.

Per maggiori informazioni e per ottenere il bando di concorso, rivolgersi a: Comitato Italiano UNICEF - Via G. Lanza, 194 - 00184 ROMA.

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso «Radiotelefortuna 1974»

Sorteggio n. 8 dell'8-3-1974

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: **Tommasini Primo**, via Passo Giogo, 8 - Favaro Veneto (VE); **Bottalico Vito**, via Dante Alighieri, 495 - Bari; **Turani Giacomo**, via Offoli Sopra - Almenno San Salvatore (BG)

che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 9 del 3-4-1974

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: **Bruni Lorenzo**, via Colle Antico, 200 - Ceccano (FR); **Furin Agnese**, via Vivaldi, 3 - Seregno (MI); **Florini Aldo**, via Molinassi Sorame Geo - Ceranesi (GE) che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Carla Fracci donna



Carla Fracci mamma



Carla Fracci.

Così semplice, così famosa.
Il suo viso, così morbido e fresco,
ha un segreto.



"Il mio segreto?
E' il latte detergente
ora racchiuso
nel nuovo sapone Palmolive."



Il coccodrillo sul cuore



Per i più sportivi è ormai un'abitudine quella di portare sul petto, qualche centimetro sopra il cuore, il piccolo coccodrillo che costituisce il marchio delle maglierie Lacoste. Ma ora che ha raggiunto i vent'anni, ed è diventato popolare fra quanti amano vivere all'aria aperta, il coccodrillo non si contenta più dei campi di tennis, di golf, di polo; per allargare i suoi orizzonti ha deciso di sconfinare nel campo senza frontiere del tempo libero e addirittura di scavalcare le stagioni anticipando una novità: la collezione invernale Lacoste. Gli amici del coccodrillo, quindi, d'ora innanzi non avranno che l'imbarazzo della scelta fra modelli estivi e invernali per uomo, donna e bambino. Pantaloni, pullover, cardigan, abitudini, eccetera, per lo sport e il tempo libero, sono confezionati con tessuti « calibrati », cioè studiati per offrire il massimo comfort in ogni occasione.

1



3

3 Lo stile Lacoste per lo sport o per il tempo libero: qui due pullover (per lui aperto, per lei chiuso) con strisce colorate rosse e verdi. Sono indossati su camicia e pantaloni Lacoste



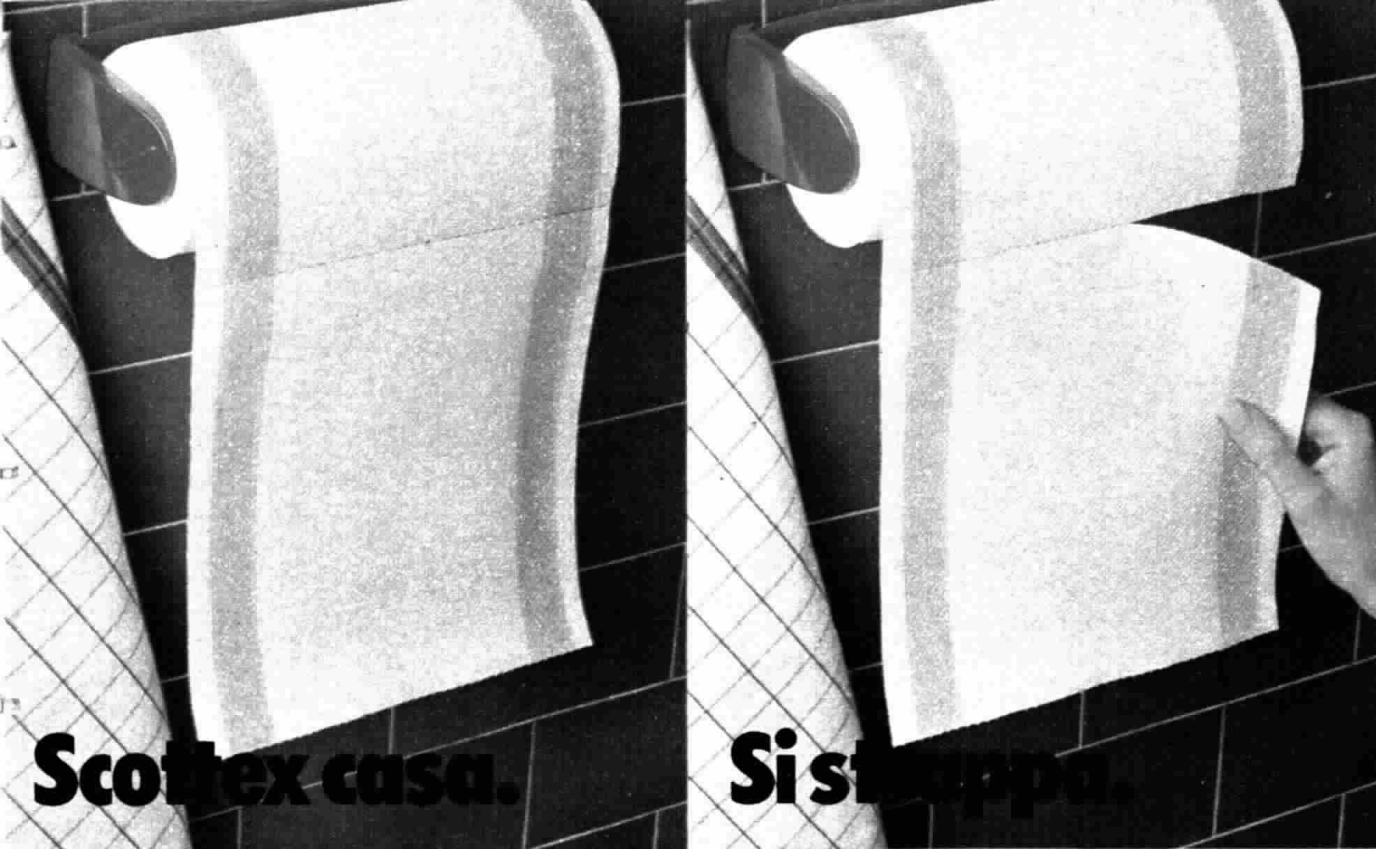
4 Altra proposta per il tempo libero e lo sport: maglietta Lacoste tessuto « calibrato » in cotone rosso con bordi blu. Anche i pantaloni sono una creazione Lacoste

2

1 Tennis in bianco o in giallo? La mamma preferisce la tradizione e sceglie un completo Lacoste tre pezzi, pullover con bordi in contrasto. Il figlio il « col roulé » giallo

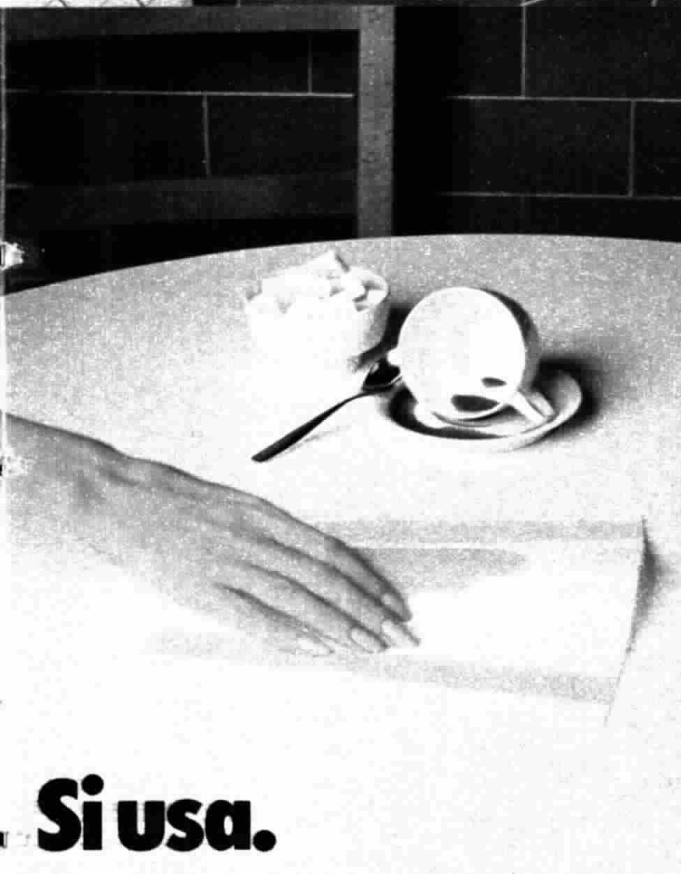
2 Lacoste Inverno: propone coordinati maglietta o camicia con pullover a rombi piccoli e grandi. I colori rosso lacca e marrone sono legati dal colore mais di fondo. Anche i pantaloni in tessuto acrilico sono coordinati Lacoste

4



Scottex casa.

Si stappa.



Si usa.

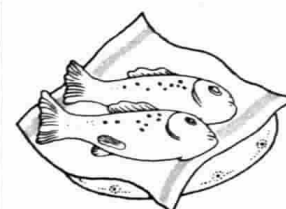


**Si butta via
con lo sporco**

Perché Scottex casa è un vero Sistema?
Perché si compone di due elementi:

un rotolo di carta e un portarotoli.
Il portarotoli si compra una volta e dura
sempre: basta appenderlo vicino al lavello
della cucina, e finito un rotolo inserirne
uno nuovo, per avere sempre a portata
di mano un sistema pratico e igienico,
utile per pulire, asciugare, assorbire.

Scottex casa per togliere
le macchie di cibo, salsa,
olio, vino e caffè dal
tavolo e dai
piani di lavoro.



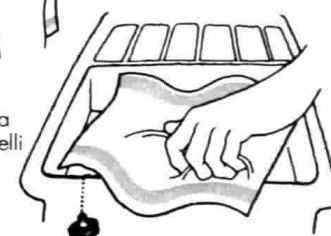
Scottex casa
per assorbire l'unto
delle frittate
di pesce, patatine,
polpette, dolci.

Scottex casa
per asciugare tutto
il pentolame,
bicchieri, posate.



Scottex casa
per lucidare i vetri,
gli specchi, i marmi.

Scottex casa
per pulire i lavelli
in acciaio
o in ceramica.



Scottex casa
per eliminare le tracce
di vapore,
grasso e sugo dalle
superfici smaltate
e dalle piastrelle.

Scottex casa
vi sarà utile in mille
altre occasioni, dalla
pulizia dei
portacenere, alla
lucidatura
delle argenterie.



Scottex casa. **Il nuovo sistema per la cucina.**

140 fogli di carta puliti, sempre a portata di mano.



Scottex casa si usa
nel suo portarotoli.



xiii/a

moda

Il ricamo che sa di primavera

3



4



5



E' il ricamo che compare sui tessuti leggeri come il lino e la seta, che può diventare prezioso ma che sa anche essere disinvolto e addirittura spiritoso. In genere sottolinea i particolari più interessanti di un abito: la manica dall'ampiezza inconsueta, la spalla dal taglio nuovo, la scollatura importante, lo stacco fra due colori. Piace alle donne romantiche perché sottolinea la grazia del loro stile preferito, e stranamente alle patite dei blue-jeans perché per contrasto riesce a valorizzare anche lo stile ultrasportivo. Insomma è di moda, sta bene a tutte, è una

novità: perché non aprire al ricamo le porte del nostro guardaroba? Per decidere se lo preferiamo su una giacca, un abito o una camicetta osserviamo questi modelli realizzati dalla sartoria Badolato.

cl. rs.

1) Di ispirazione vagamente folk l'insieme che accosta la gonna di cotone a quadretti e la camicetta di lino bianco con le maniche alleggerite da ricami traforati. **2)** L'abito di lino irlandese ricorda gli anni Cinquanta per molti particolari: la linea dei fianchi in evidenza, il collo alla coreana, la spalla chi-

mono. Quest'ultima è messa in risalto da una striscia ricamata che segna il giromanica. **3)** L'abito da sera estivo è costruito da un gioco di strisce diagonali unite da vistosi « à jour ». I bijoux sono di Borbone, le parrucche di Mario Audello. **4)** Lo chemisier in lino rosa ha due bande ricamate che « accompagnano » la scollatura fino al punto vita. Calzature di Aldo Sacchetti. **5)** Il ricamo che impreziosisce sul petto e sulla schiena il breve corpetto dell'abito in crêpe di seta « stile sottoveste » viene ripetuto sulla giacca caratterizzata dalle ampie maniche.



ogni giorno, a tavola, un brindisi alla salute

E' acqua oligominerale Norda.
Gasata o semplicemente naturale, sempre leggerissima e saporosa.
Acqua oligominerale Norda, a tavola,
ed in ogni momento della giornata, è un brindisi
alla tua salute, perché disintossica
l'organismo contribuendo a mantenere agili e snelli.

acqua oligominerale NORDA

AUT. MIN. SAN. 3617

il naturalista

Caso unico

«Seguo attentamente la sua rubrica, ma non ho mai trovato un caso come quello che ora le espongo. Ho una gattina siamese di circa 3 anni, nell'autunno scorso ha cominciato a tossire insistentemente, poi è incominciato un grande raffreddore e quindi respiro asmatico. L'ho già fatta curare (iniezioni di penicillina e streptomina, associata a vitamina B 12) e nel periodo di somministrazione delle medicine sta bene, poi, regolarmente, a una quindicina di giorni dalla cura si ripetono gli stessi sintomi ed il respiro ritorna faticoso come prima. Oltre che costarmi parecchio non trovo nessun miglioramento, poi non vorrei che a lungo andare, tutte queste iniezioni di antibiotici le facessero male. La gattina per il resto è normale, mangia, gioca ed è molto vivace. Mi sono rivolta a lei per sentire se esiste la possibilità di una cura diversa — in tal caso quale — o se devo continuare a curarla come sto facendo ora» (M. Bernieri - Pavia).

E' molto difficile poterle dare dei consigli senza visitare il soggetto e soprattutto senza avere dei dati completi per il mio consulente. Il gatto presenta o no temperatura febbrile? (temperatura interna normale 38,5-39). Se vi fosse febbre allora potrebbe essere anche indicata una terapia antibiotica, ma non certo troppo prolungata. Altrimenti si potrebbe ricorrere utilmente ad altre terapie antinfiammatorie, ecc. Con l'uso appropriato e quindi efficacissimo di Alfa Chimo, Tripsina Balsamica. Tali cure però non possono essere assolutamente prescritte per lettera ma solo dopo accurata visita del soggetto da parte di uno specialista veterinario. Non so se ne esistono nella sua città ma ad ogni modo può senz'altro rivolgersi all'Università di Milano.

Anche il maschio si rovina

«Alla mia esclamazione: Meno male che è maschio!... fatta a proposito di un mio gatto siamese piuttosto "libertino" il veterinario mi disse: "Anche i maschi si rovinano". Più tardi un amico parlava di accoppiamento di due suoi cani di razza diversa e se ne dispiaceva per timore di conseguenze sulla femmina. Io ripetei a lui la frase del mio medico: "Anche il maschio si rovina". Ci fu una reazione di incredulità. E' vero che c'è pericolo anche per l'animale maschio?» (Lidia Loschi - Treviso).

La frase da lei riportata oltre che sibillina è particolarmente strana. Dopo averla riletta più volte, il mio consulente non è assoluta-

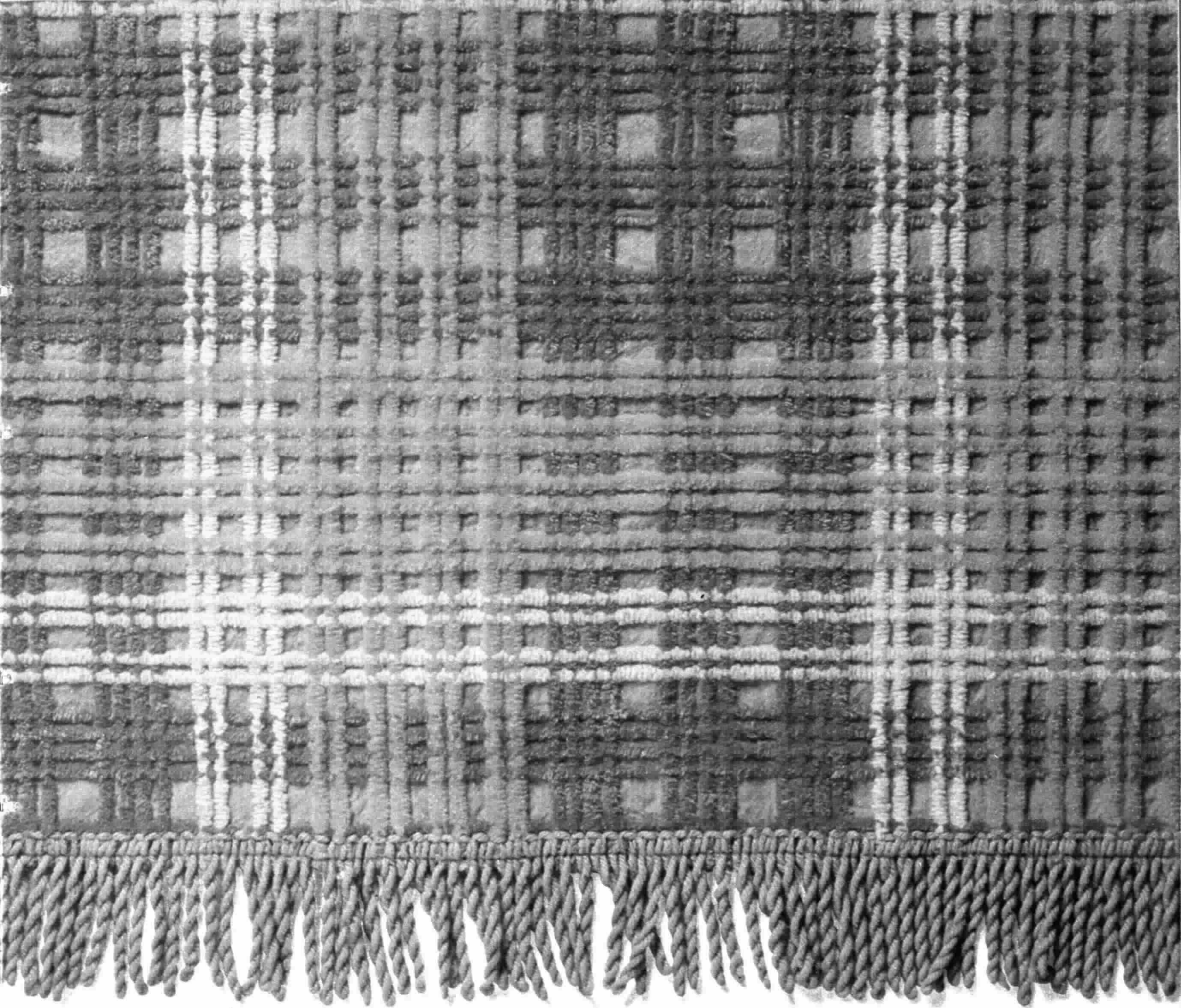
mente riuscito a capire che cosa volesse significare. In linea generale essa (campo umano compreso) è assolutamente assurda in quanto nessun uomo e nessuna donna possono rimanere «contagiati» per accoppiamenti tra razze diverse. Per quel che riguarda gli animali rientra nella logica delle cose che contatti sessuali tra individui di taglie diverse (non razze diverse) possono produrre lesioni anatomiche, in particolare alle femmine ma talvolta anche ai maschi, sebbene ciò accada piuttosto raramente. E' altresì ovvio che bisogna soprattutto tenere presente il problema dei feti: infatti ben difficilmente una terrier potrà partorire un cucciolo di pastore tedesco, alano, o mastino napoletano.

Cosa mangia lo scoiattolo

«Sono una bambina di nove anni, mi hanno regalato uno scoiattolo giapponese molto grazioso e vivace; vorrei una risposta precisa sull'alimentazione di questo simpatico roditore» (Evelina Roberti - Padova).

Cara Evelina, ho già parlato recentemente degli scoiattoli, compreso quello che possiedi, e dato che forse sei una... nuova lettrice della mia rubrica, ripeterò per te le cose essenziali (il vero nome scientifico è *Eutamias sibiricus*). Non credere però che questo roditore abbia un'alimentazione poi tanto diversa dallo scoiattolo italiano. Tutti i roditori infatti si nutrono prevalentemente di cibi secchi secondo la stagione (quindi tutta la frutta come noci, nocciole, arachidi), inoltre mangiano volentieri, e ne hanno bisogno, anche quella fresca, compresa l'insalata e i pomodori; inoltre appetiscono fiocchi di mais, di riso, semi di girasole, di grano e granturco, ghiande e tutti quei semi di piante che potrai trovare in natura. Sta poi a te, con osservazione attenta e scrupolosa, accorgerti di quali sono le sue preferenze; non dimentichiamo però che anche il cibo preferito può andare bene solo per un certo periodo, primavera, estate o autunno e quindi va variato. Possono anche andare bene (ma io in linea di principio sono contrario) i cosiddetti mangimi bilanciati integrati (cioè i «pellets»), perché, come per molti altri animali (parlo in modo particolare degli uccelli insettivori), questi mangimi sono «artificiali», sono cioè un prodotto fabbricato dall'uomo che potrebbe essere paragonato, per l'uomo, all'uso eccessivo di cibi in scatola. Ricorda sempre che più l'alimentazione è variata, più la salute del tuo protetto sarà in buone condizioni. Ancora un consiglio, lascia pure che lo scoiattolo accumuli provviste per l'inverno.

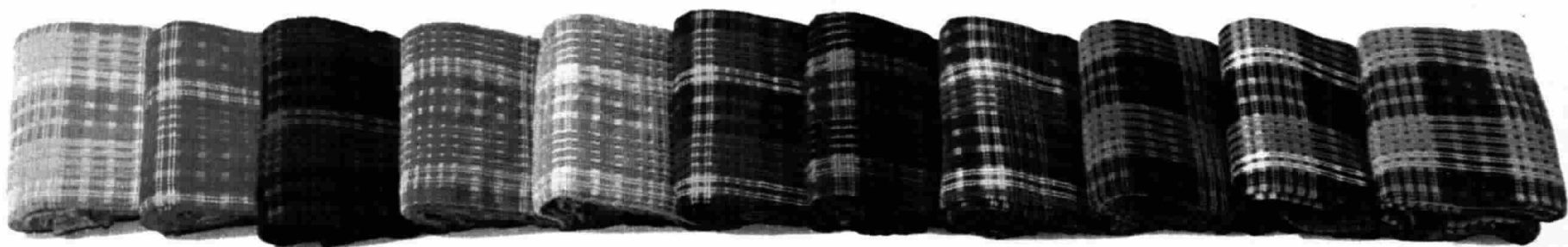
Angelo Boglione



Ci sono disegni che compongono armonie...

c'è **ZUCCHI**

L'armonia dei disegni. Un'armonia che piace al tuo gusto. Un'armonia che ritrovi in KILT, nella nuova collezione di copriletto in ciniglia Zucchi. Copriletto Kilt di Zucchi; in morbida ciniglia a disegni scozzesi a quadri. Rilievi che si incrociano, giocano con i colori, riempiono lo spazio di un'eleganza allegra, disinvolta. Kilt di Zucchi: il copriletto in ciniglia facile da lavare che non si restringe, non gualcisce. **Zucchi biancheria da rubare.**



Copriletto Kilt per letto singolo e matrimoniale, in questi colori.

chi è più esperto
di Angelo Lombardi?
da 20 anni l'amico degli animali

"da dieci giorni mangia
DALILA:
il suo pelo è diventato
molto più lucido
e... guardate
come fa le fusa!"



Dalila
l'alimento completo*
consigliato
da Angelo Lombardi
(*arricchito con Vitamina B1 e Colina)

**dimmi
come scrivi**

alle mie grafie

Lella — Lei possiede una buona dose di intuizione che però utilizza più a favore degli altri che a suo vantaggio. Sa trattenere i suoi impulsi ma soltanto verso coloro con i quali si sente impegnata sentimentalmente e, almeno in parte, per il timore di perdere ciò che ha acquisito. La sua fondamentale onta le rende ingenua ma i suoi ideali, ai quali lei si appoggia e con ragione, le impediscono di cadere nella banalità. Inoltre lei è legata a principi ai quali non deroga e cerca in ogni occasione di mantenere dei rapporti armoniosi per amore di pace. Sovente si rifugia dietro la tendenza di attribuire alle persone che ama delle qualità che non hanno per un istintivo rifiuto di fronte alle realtà negative. E' conservatrice, sentimentale ed ultrasensibile.

Radio-corriere - e desidero -

Onda — Lei ha il raro pregio di saper infondere nelle persone che le sono vicine le sue forti ambizioni. Inoltre è diffidente, dominatrice, insopportabile alla monotonia, permanentemente insoddisfatta anche per via della sua scarsa capacità di comunicare. Si adombra facilmente e non perdona le offese. Non è facile capirla anche perché lei per orgoglio nasconde quelle che ritiene le sue debolezze mostrando in questo una timidezza piuttosto strana. E' capace di gesti generosi e quelli che qualcuno potrebbe giudicare egoistici le servono per mettere alla prova il sentimento altrui. Con il ragionamento riesce a dominare la passionalità. Ha una buona intelligenza ma non sfruttata fino in fondo; è sensibile all'adulazione ed agli ambienti armoniosi. Possiede una personalità che si sa imporre ma che non ha saputo raggiungere le mete che si era prefissata.

i caratteri della

Patrizia M. - Bologna — Le incertezze che ho notato nel suo carattere sono dovute ad impulsi della passionalità frenati dal timore delle conseguenze. E' sensibile e, a parole, pretende di essere ambiziosa. Le capita di inseguire le sue fantasie e questo la rende distratta, anche troppo, nei giudizi. E' ombrosa, generosa, suggestionabile, impulsiva. E' simpatica, affettuosa, curiosa di tutto. Diventa rigida quando si secca ma se è allegra tende a strafare e pretende di essere capita, cosa non facile, mi creda. Nelle linee generali sa dove vuole arrivare ma si lascia sviare spesso dalla fantasia. Guardi con diffidenza i suoi entusiasmi e cerchi di rendere concreto ciò che desidera mettendo al bando la pigrizia. Non si lasci suggestionare troppo dai suoi ideali momentanei.

Tutto del mio carattere.

M. Fausto P. P. — Di animo gentile e di valida educazione interiore, lei può sembrare scorbutico quando si scontra con la tracotanza altrui. Piuttosto timido e introverso, lei tende a sottovalutare le sue capacità ed il suo aspetto. E' discreto di modi e come osservatore è un po' inibito; pur avendo uno spirito arguto, manca di disinvoltura. E' ambizioso ed orgoglioso e troppo serio negli atteggiamenti; è esclusivo e possessivo. Cerchi di adeguarsi al comportamento medio dei suoi coetanei per togliersi di dosso la timidezza e non lasci trapelare i suoi sentimenti prima di aver sondato quali potrebbero essere le eventuali reazioni. Sviluppi la sua intelligenza con l'esperienza, senza timore di soffrire perché sono proprio le esperienze negative quelle che insegnano di più.

della mia scrittura.

Patrizia — Lei è disordinata perché ancora non ha appreso il significato della parola « ordine », in quanto c'è ancora tanta confusione attorno e dentro di lei. E' sentimentale, affettuosa, gentile, tenace, gelosa di tutto ciò che le appartiene. Le sue reazioni sono di natura istintiva ma le mitiga con il ragionamento e con una spontanea dose di buon senso. Le sue idee sono molto vivaci; il giudizio altrui la rende suscettibile e non sa ancora con esattezza ciò che vuole dalla vita. Se non si impunterà su progetti irraggiungibili, se non darà troppo peso ai sentimentalismi, riuscirà a formarsi un carattere volitivo e positivo.

grafico greco

F. B. A. - Firenze — Sensibile, intelligente, intuitiva, forte, generosa, chiara, noto in lei delle ingenuità inaspettate: forse perché manca quasi totalmente di diffidenza nei confronti di tutte le persone che conosce. Incapace di aprirsi per pudore, idealista, ricca di qualità pratiche per cor- e in aiuto degli altri più che di se stessa, lei non sopporta di avere rimorsi e per non averne è disposta a sacrificarsi, rovinando a volte la propria pace, ma senza sottolineare il suo gesto. Rinuncia alla lotta per se stessa perché non ha fiducia nelle sue possibilità e nel suo fascino. In ogni situazione non mancherà mai di rispetto a se stessa.

Impressionata da

C. O. - Udine — La sua grafia denota la presenza in lei di ambizioni nascoste per raggiungere le quali lei sarebbe disposta ad accettare anche qualche compromesso. Denota inoltre una scarsa sincerità sia nei modi sia nel carattere se la si esamina superficialmente e forse questo spiega lo stupore provato da quella persona che non ha voluto darle spiegazioni, in quanto lei possiede un carattere torto e riservato, una passionalità informe, per ora, ma che maturando si rivelerà fortissima. Inoltre ha bisogno di liberarsi da un ambiente che la soffoca un po' troppo.

mie scritture

Gabriella - Roma antica — Fantasiasta, vivace di idee e di modi, disposta a scherzare in libertà, con allegria. Piena di ambizioni fatte di parole e di sogni. Può essere fraintesa qualche volta per i suoi entusiasmi ma si sa quasi sempre fermare a tempo. E' generosa e imprevedibile. Ha idee chiare, prive di sovrastrutture e prive di cattiveria. E' molto sensibile al bello.

Maria Gardini

Indossa l'eccitante freschezza di Fa, il primo deodorante al Laim dei Caraibi.



Fa **Deodorante:**

Fa Deodorante elimina tutti gli inconvenienti dell'odore della traspirazione e ti assicura un giorno intero di eccitante freschezza.

Fa **Antitranspirante:**

Fa Antitranspirante controlla la traspirazione, mantiene asciutte le ascelle, evita la formazione di aloni sui vestiti e ti regala un giorno intero di eccitante freschezza.

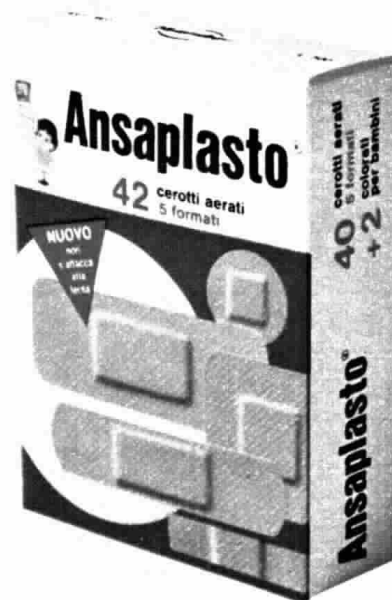
Fa al Laim dei Caraibi, il frutto più fresco della natura.



Ansaplasto
PRESENTA



**Tutto
a posto con
Ansaplasto**
cerotti in plastica



Ansaplasto è un prodotto **Beiersdorf**

l'oroscopo

ARIETE

Dovrete indagare se volete fermare o ammorbidire le persone che vogliono intralciare le vostre iniziative. L'audacia e l'originalità delle vostre vedute saranno imposte con profitto. Eliminati i contrasti. Giorni favorevoli: 12, 14, 18.

TORO

Progetti destinati a fiorire, malgrado l'apparenza negativa. Gli scritti trovano in questo periodo il momento più adatto per essere portati a termine e spediti ai loro destinatari. Una cara creatura vi aiuterà. Giorni lieti: 13, 15, 17.

GEMELLI

Il Sole e Mercurio vi porteranno concordia e prosperità. Potrete affermarvi nel campo lavorativo, farvi nuovi amici sinceri e generosi. Spostamenti utili verso la fine della settimana. Giorni dinamici: 13, 14, 16.

CANCRO

Vi pensano intensamente. Le aspirazioni riceveranno il crisma del successo. Intuizioni brillanti nel settore del lavoro e degli affari. Necessità di fare il punto del bilancio per trarne le conseguenze. Giorni ottimi: 12, 14, 18.

LEONE

La strada che dovete percorrere si snoderà dritta davanti ai vostri occhi. Trasformazioni, fatti nuovi, visite con apprezzamenti interessanti. Utile per la vostra attività la collaborazione coi nati del Cancro. Giorni buoni: 13, 14, 16.

VERGINE

Per il lavoro si pronostica un discreto andamento, sia pure con qualche intoppo procurato dai concorrenti. Invito subdolo, quindi state all'erta per non cadere in trappola. Conclusioni favorevoli. Giorni propizi: 15, 16, 17.

BILANCIA

Moderate la franchezza prima che qualcuno possa usarla come arma contro i vostri interessi affettivi. Conflitti certi mossi da sentimenti di bassa natura. Progetti di lavoro per migliorare le entrate economiche. Giorni felici: 12, 15, 17.

SCORPIONE

Salute piuttosto debole e sistema nervoso da equilibrare. Dovrete agire in maniera da eliminare diffidenza e gelosia nel settore del lavoro e della famiglia. La semplicità e la calma vi aiuteranno. Giorni favorevoli: 13, 16, 18.

SAGITTARIO

Occorre più coraggio per affrontare con vantaggio certe iniziative di carattere sociale. L'incertezza e la diffidenza rischiano di guastare ciò che è già stato fatto. Datevi da fare con dinamismo. Giorni propizi: 15, 16, 17.

CAPRICORNO

Un gesto affettuoso e di amicizia da parte vostra costruirà l'avvenire affettivo della vostra casa. Un prezioso avvertimento sia sfruttato. Un pericolo che vi turba sarà aggirato sapientemente. Giorni buoni: 12, 14, 16.

ACQUARIO

Nulla di preoccupante avverrà se saprete agire con diplomazia. I petegolezzi sono pericolosi ai fini sociali, quindi sarà bene tagliare i ponti e i nodi senza esitazioni. Benefici influssi nelle relazioni di lavoro. Giorni ottimi: 14, 16, 17.

PESCI

Un programma resterà da sfruttare per la poca predisposizione alle azioni rapide, coraggiose e dinamiche. Trattenete le parole incaute. Giorni buoni: 13, 15, 17.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

L'influenza della Luna

«Desidererei avere una spiegazione dell'influenza che hanno le fasi lunari sulla semina e sapere in quale posizione deve essere la Luna per seminare» (Roberto Torricelli - Modena).

Le rispondo con le parole del Tassinari che in proposito dice: «Le credenze popolari sono incerte e contraddittorie. Si possono ammettere rapporti e correlazioni ma non vi sono spiegazioni scientifiche. In campagna si tiene conto della Luna nelle stagioni di transizione (inizio autunno e fine primavera) ritenendo che il tempo cambi con la Luna. La credenza popolare è che quando la Luna si accosta alla sua orbita di più piccola distanza dalla Terra («perigeo») vi sono molte probabilità che cambi il tempo (33 contro 10). Undici volte su dodici il tempo durante il mese lunare sarà lo stesso del quinto giorno purché il sesto sia stato uguale al quarto. Sarebbe dunque il sesto giorno di luna che decide il tempo. Si dà il nome di luna rossa al mese lunare che, principiando in aprile, porta il plenilunio alla fine del quarto mese o a quello di maggio. Trascorsa la luna rossa non vi saranno più pericoli di brinate e gelate. La luna rossa si dice o tutta buona, o tutta cattiva. «Alone lontano pioggia vicina» o viceversa, questo detto è da mettere in relazione allo stato igrometrico della atmosfera.

Gli aloni si osservano in genere sulle nuvole delle classi dei cirri quando sono molto elevate ed il cielo è biancastro. La loro apparizione indica pioggia o vento. Sono indizio di buon tempo le macchie lunari nettamente visibili.

L'età della Luna si calcola a partire dalla luna nuova. La lunazio-

ne si compone di 20 giorni, 12 ore, 43 minuti.

Conoscendone l'età al 1° gennaio, si aggiunge quello che rimane per fare 30 e si trova la data della prima luna dell'anno.

Camelia

«Mi è stata regalata nel maggio scorso una pianta di camelia. Fino alla fine di ottobre l'ho tenuta fuori all'ombra, poi l'ho ritirata in casa in un ambiente luminoso, ma poco caldo. Ora ha perso quasi tutte le foglie e in cima a tutti i rami ha una specie di muffa bianca. Ho provato a toglierla, ma le dita sono rimaste umide e macchiate di rosso e mi è venuto il dubbio che si tratti di parassiti. Che debbo fare?» (Sara Donati - Faenza).

Lei ha sbagliato, signora. La Camelia Japonica è un arbusto sempreverde della Cina e del Giappone. Oggi viene usata come pianta in vaso, fiorisce in inverno e primavera. Conta numerose varietà a fiore semplice e doppio, e di vari colori, dal bianco puro, al rosa, al rosso cupo.

Le occorrono: terra di medio impasto, umifera e priva di calcio. Posizione a mezzo sole e ambiente fresco. Per la coltivazione in vaso occorre terra di brughiera o castagno. Va mantenuta all'aperto al riparo dai venti e dal freddo eccessivo. La muffa bianca che lei vede è certo composta da cocciniglie. Le conviene potare la pianta, portarla all'aperto come si è detto e ripulire bene i rami dalle cocciniglie con preparati anticoccide che troverà in commercio.

Giorgio Vertunni



il giardiniere aveva ragione **Gesal fa miracoli per le piante**

Ogni esperto può dirvelo.

Con **Gesal**, la linea di prodotti per la cura delle piante in casa e in giardino, anche voi potete ottenere risultati davvero miracolosi.

Usate **Gesal** regolarmente, e avrete sempre piante in buona salute, con fogliame ricco e splendidi fiori.

Ve lo garantisce la **Ciba-Geigy**, che dopo anni di ricerche nei suoi labora-

tori scientifici ha messo a punto una linea di prodotti specializzati, veramente efficaci. Ognuno di essi assolve un compito specifico:

Gesal fertilizzante
Gesal insetticida
Gesal anticrittogamico
Gesal rinverdente-curativo
Gesal lucidante
Gesal diserbante

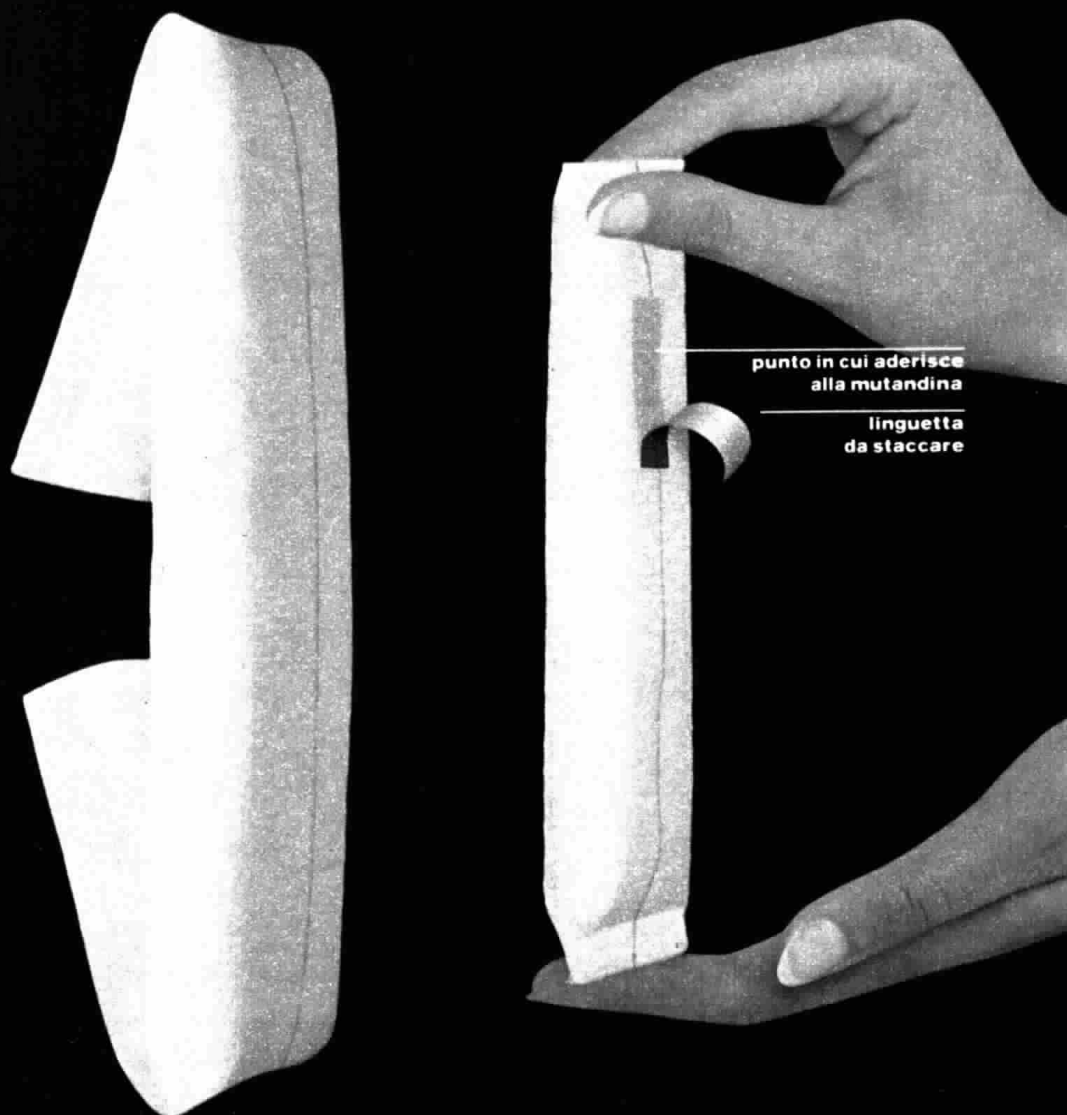


Gesal lo specialista per le piante in casa e in giardino

nei giorni di flusso leggero

**perché mettere un
assorbente normale**

**quando oggi ce n'è uno
piccolo così?**



punto in cui aderisce
alla mutandina

linguetta
da staccare

LINES

mini

l'invisibile

l'assorbente piccolo che non si nota e non si
muove perché aderisce da solo alla mutandina

PICCOLO MA SICURO

4 PROBLEMI RISOLTI

A volte, l'assorbente normale è di troppo:
- dal 3° giorno in poi, per esempio, quando il
flusso non è più tanto intenso

- o per proteggere la biancheria da
eventuali piccole perdite
durante il mese

- o per maggiore difesa
se usi i tamponi interni

- o quando vesti
attillato.

...e se utilizzi il tagliando
**CACCIA ALLE VOCALI DI
SANDERLING**
puoi vincere
ricchi premi subito
e 1 "visone"
al mese

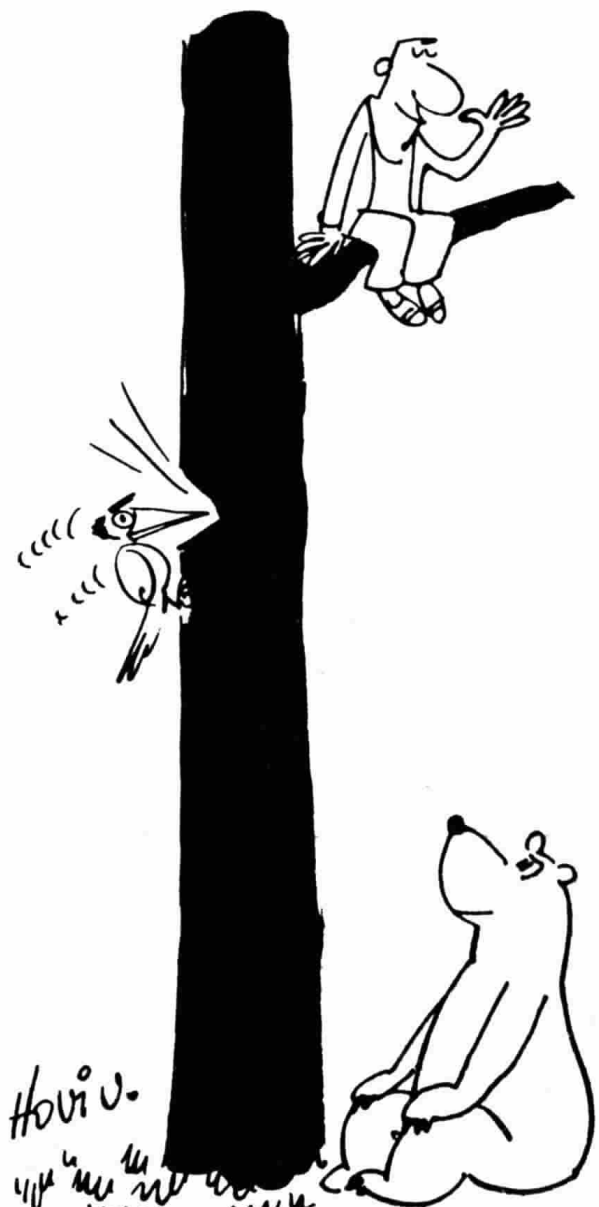


PRODOTTI DALLA S.p.A. FARMACEUTICI ATERNI

in poltrona



— Stai calmo, papà: proprio ora ha chiesto la mia mano!



Senza parole

Ricambia il suo affetto con responsabilità

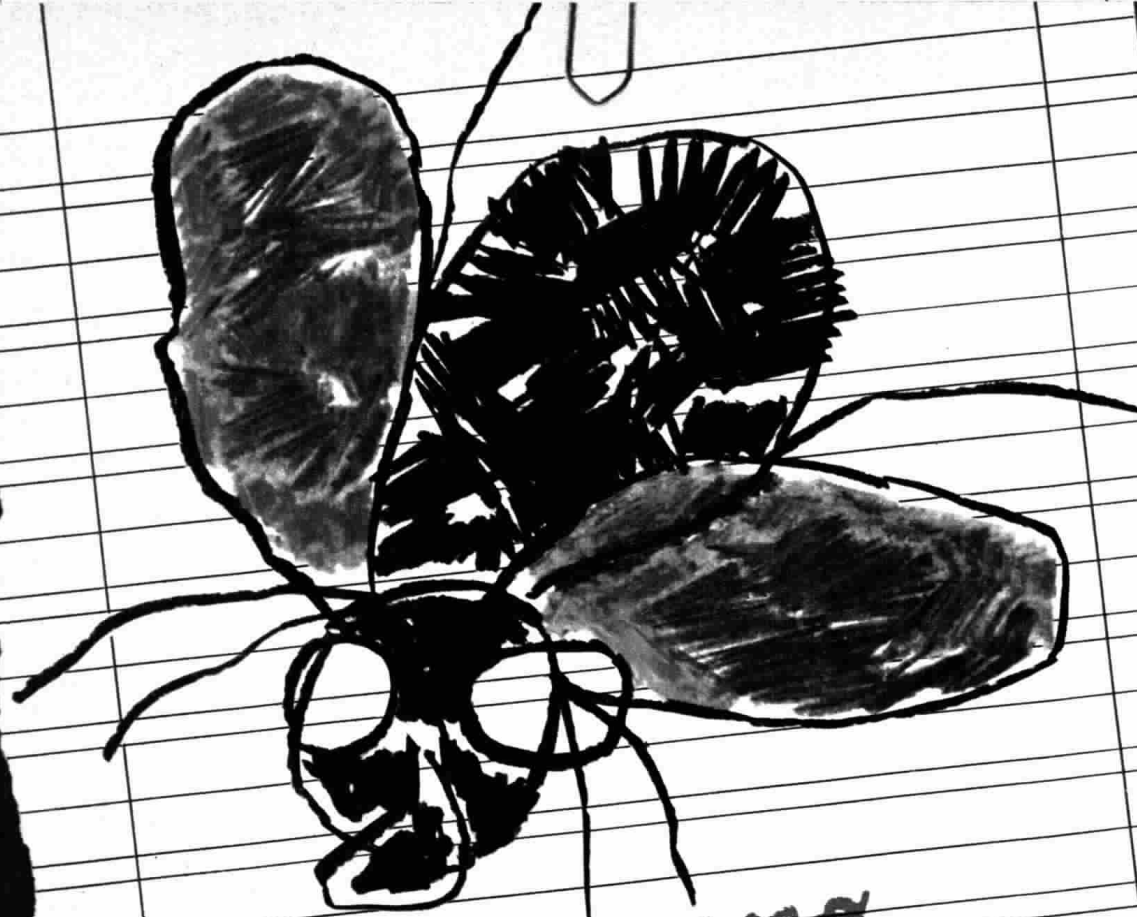


Lui il suo affetto te lo dimostra come può, anche nelle piccole cose, con tutta la sua fantasia. Tu con la tua responsabilità. Ed è giusto. Gran Turchese è il risultato della tua scelta responsabile di mamma. Per la sua prima colazione e le sue merende hai cercato un frollino sano, sempre fresco e di gran qualità. E l'hai trovato: Gran Turchese, 5 incarti freschezza.

PERUGIA
colussi
gran biscotti qualità



GRAN TURCHESE:
un modo di
volergli bene.



*girovano
sopra la mia testa
brutti cattivi piccolini.
allora la mamma
ha dato Neocid.*



Neocid florale
alla lavanda, limone, rosa, lilla
contro mosche e zanzare

Neocid libera la casa dagli insetti.



Neocid, la linea di insetticidi specifici
garantita dalla

Ciba-Geigy

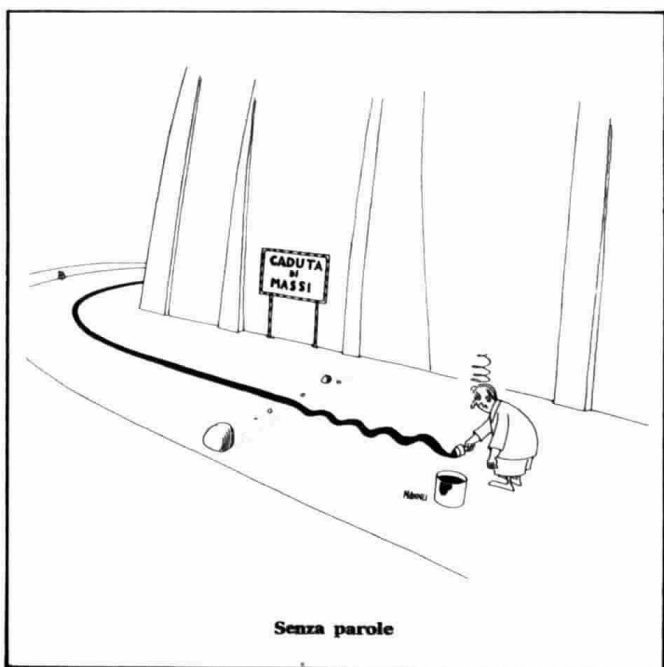
in poltrona



Senza parole



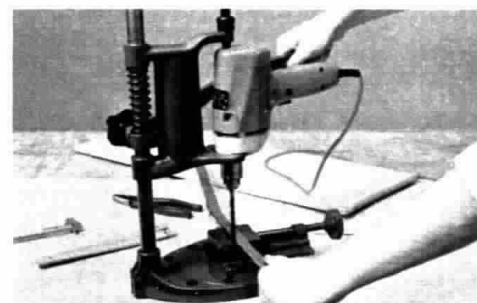
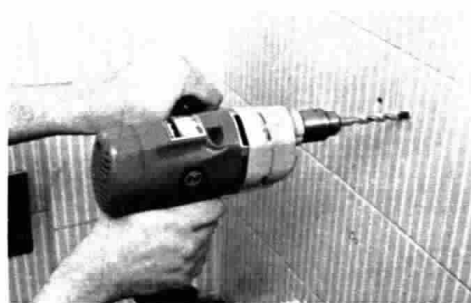
Senza parole



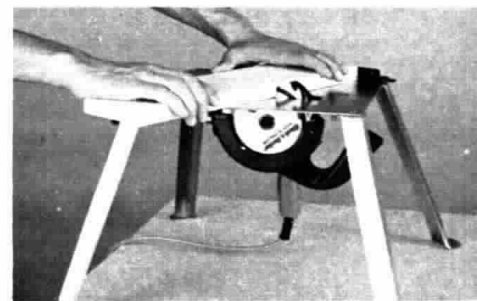
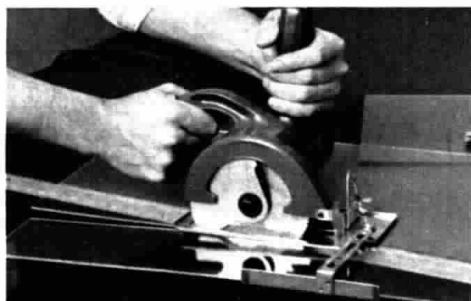
Senza parole

**Se hai una casa
devi avere un Black & Decker.**

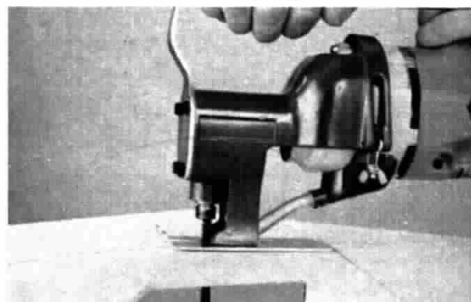
**Un trapano a 2 velocità
raddoppia le tue
possibilità
di lavoro.**



Forare - Ad ogni tipo di lavorazione corrisponde la velocità ideale. Per esempio: mentre per forare acciaio, piastrelle, laterizi, marmo, è più indicata la bassa velocità, su legno, materiali plastici, leghe leggere (alluminio, ottone, ecc.) si ottengono fori più precisi e rapidi alla velocità alta. I trapani Black & Decker a due velocità consentono il massimo rendimento su ogni tipo di materiale.



Segare - Eseguire tagli dritti, netti e precisi su diversi tipi di legno per durezza e spessore e su altri materiali, oggi è facilissimo con i trapani Black & Decker a due velocità.



Tagliare - Levigare - Anche il seghetto alternativo e la levigatrice orbitale consentono di eseguire con precisione e facilità tagli dritti e sagomati e operazioni di levigatura su qualsiasi materiale. Basta montarli su un trapano Black & Decker a due velocità.

Trapani a due velocità da **L. 20.500** (I.V.A. esclusa).

Per avere il massimo rendimento del tuo trapano usa soltanto accessori originali Black & Decker di alta qualità. Richiedi gratis il catalogo (o il manuale "Fatelo da Voi" allegando 200 lire in francobolli) a: Black & Decker - Via Broggi, 16 - 22040 CIVATE (Como).

B-D Black & Decker il semplicissimo

DA OGGI ROSSO ANTICO ANCHE DEMI SEC

GUSTO SECCO INTERNAZIONALE

ROSSO ANTICO classico, dal colore rosso rubino, è il nobile aperitivo italiano a base di vini pregiati e preziose erbe salutari. Nella tradizionale coppa sviluppa tutto il suo inconfondibile aroma.

ROSSO ANTICO DEMI SEC, più chiaro, più secco, creato per completare il vostro bar. Si prepara guarnendo con zucchero il bordo inumidito della coppa e aggiungendo molto ghiaccio e una fettina di limone.



IL PRINCIPE DEGLI APERITIVI NATURALI